

Se il Parlamento avallerà la scelta del governo inglese, via alla riproduzione di embrioni entro la fine dell'anno

Blair dà il via libera alla clonazione umana

«Così aiuteremo la medicina», ma in Europa è già polemica



I SERVIZI
PEZZI DI RICAMBIO CONTRO LE MALATTIE
I biologi: «E' giusto andare avanti, ma possiamo ottenere gli stessi risultati praticando altre vie»
«L'Italia non si deve isolare da questa sfida scientifica. Sarebbe gravissimo»
Bonazzi e Daniele a PAGINA 6 E 7

CI VUOLE UN CONFINE

Piero Bianucci

Il sì del governo Blair alla clonazione umana ha spazzato i nostri poliziotti ma non ha sorpreso la comunità scientifica. Se il Parlamento inglese confermerà quel sì, avremo nel mondo un nuovo tipo di confine: non più tra Est e Ovest o tra ricchi e poveri, ma tra un Paese dove certe ricerche d'avanguardia sono lecite e altri Paesi dove sono proibite. Può resistere un confine di questo tipo? Evidentemente no. Non ha retto il Muro di Berlino tra comunismo e capitalismo, figuriamoci un muro tra scienziati che hanno

come obiettivo comune la conoscenza e sono abituati a incontrarsi nei congressi, a pubblicare sulle stesse riviste, a scambiarsi i risultati, a competere. La clonazione a scopo di ricerca accettata da Blair suscita grandi speranze terapeutiche. Ma un passo più in là c'è la clonazione a scopo riproduttivo: l'uomo fotocopiatore. Certo, nessuno scienziato ci pensa. Ma occorre ugualmente una barriera giuridica. Non nazionale. Planetaria. Questo è il compito dei politici, nostri e altrui. Avranno la cultura per assolverlo col giusto equilibrio tra Etica e Conoscenza?



IL FISCO CHIAMERÀ SUL TELEFONINO

Il ministero delle Finanze invierà messaggi per ricordare le scadenze tributarie e fornirà anche servizi interattivi
Vanni Cornero a PAGINA 17

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

L'AMERICA CHE SOGNAVA MIO PADRE

Caroline Kennedy

QUASI mezzo secolo fa, quando mio padre e mia madre si incontrarono, due tra le persone che li aiutarono a conoscersi furono i genitori di Al Gore, Albert e Pauline. Gore e io condividiamo qualcosa di più di quella felice circostanza. Entrambi siamo stati educati a credere che è possibile realizzare un mondo nuovo se solo ci proviamo.

Questo è quanto mio padre ha cercato di fare 40 anni fa quando annunciò l'avvento di una Nuova Frontiera. Non era una serie di promesse: aveva detto «ma una serie di sfide, sfide della mente, del cuore, dello spirito, la sfida di dare qualcosa di se stessi, di dare al proprio Paese. Mentre mio fratello John e io crescevamo, non passava giorno senza che qualcuno venisse da noi e dicesse: vostro padre ha cambiato la mia vita. Ora, se mi guardo intorno e guardo a questo Paese, so che lo spirito di mio padre continua a vivere. Adesso, è arrivato il nostro turno di provare che la Nuova Frontiera non era un luogo nel tempo, ma un appello senza tempo. Ora siamo noi la Nuova Frontiera. E adesso è arrivato un'altra volta il momento di chiedere di più a noi stessi. Così come abbiamo bisogno di una economia prospera, abbiamo anche bisogno di una prosperità nella gentilezza e nel pudore. Abbiamo bisogno di un Presidente che lavori per fare dell'America un luogo nel quale i nostri genitori e i nostri nonni si sentono al sicuro, i nostri figli siano accuditi e gli americani crescano nella convet-

LADY LIEBERMAN
L'importante ruolo della figlia dei soprani usati dell'Obelisco
di Robilenti e Minzolini a PAGINA 10

UN RITARDO DA COLMARE

IL DIVIDENDO FISCALE ALLA RICERCA

Franco Bruni

Il dibattito politico di queste ore, con gli interventi di Amato e Berlusconi, conferma il timore che dopo le ferie l'azione del governo possa essere condizionata dall'atmosfera pre-elettorale. In senso negativo: non in una gara per far meglio, ma in uno stallo per non rischiare. Una triste prospettiva. Per Amato è doveroso (e conveniente) tentare di uscire. Facendo poche cose concrete, importanti, subito e bene. Focalizzando il suo impegno, migliorerebbe anche la qualità della competizione col Polo.

La politica economica offre un esempio. Da quando siamo entrati nell'euro, manca un obiettivo incisivo. Servirebbe un progetto ben visibile, finanziabile col miglioramento della congiuntura economica, subito operativo, ma valido anche come indicazione di priorità di medio-lungo termine. Una priorità che l'opposizione non possa non condividere, criticandone magari i particolari, ma inserendola anche nel suo programma.

La scelta opportuna sarebbe una politica di immediato, eccezionale stimolo alla ricerca scientifica e tecnologica. Capisco che per chi ha fretta di trovare voti ci siano idee più efficaci. Ma solo in apparenza. L'opinione pubblica italiana è diventata lucida e spietata nei confronti della demagogia. Reagisce bene se vede elevarsi la concretezza della competizione per il suo consenso. Sa riconoscere la validità di uno sforzo indispensabile per il Paese, come l'euro ha dimostrato.

E' ben noto che la competitività dell'Italia è in difficoltà. Che oggi si compete soprattutto innovando. Che il contenuto di ricerca dell'innovazione aumenta rapidamente. Che nella divisione del lavoro ai Paesi avanzati spetta sempre più il ruolo di laboratori di innovazione. Sono noti, d'altra parte, i dati che mostrano la gravissima insufficienza delle spese di ricerca in Italia. Tanto scarse che, per un primo stimolo significativo, basterebbe concentrare la spesa del dividendo fiscale.

Gli investimenti in ricerca sono grandi, soffrono dell'incertezza economico-politica e beneficiano anche i soggetti che non li fanno. Meritano quindi incentivi pubblici, il cui impatto viene poi moltiplicato dal mercato privato dei capitali, che ha già mostrato molta attenzione per le attività ad alta intensità scientifica della «new economy». Organizzare e amministrare gli incentivi alla ricerca non è facile. Ma val la pena di tentare una concretissima gara politica per chi sa farlo in modo più convincente. Una gara che l'opinione pubblica, soprattutto i giovani, saprebbe seguire col tifo che merita.

L'equipaggio non manda più segnali, il mini-sommergibile britannico arriverà sabato

Dal Kursk solo un angoscioso silenzio

Putin accetta l'aiuto di Londra, che invia un batiscafo

ALL'INTERNO
AMMISSIONI E BUGIE
Come per Chernobyl ha vinto la dittatura del segreto
Giulietta Chiesa a PAGINA 3

UN MARE FORZA SETTE
L'esperto in salvataggi
«E' l'insidia più grande»
Vincenzo Tessandori a PAGINA 3

MOSCA. Putin accetta l'aiuto inglese e da Washington chiama anche Clinton, ma forse per i 116 marinai intrappolati da sabato nel mare di Barents è troppo tardi. Dal relitto del Kursk non salgono più segnali mentre tutti i tentativi della Marina russa sono falliti, complice il maltempo. E il minisommergibile inglese incapace di operare anche nel mare in burrasca sarà sul luogo della sciagura soltanto sabato. Lo ha dichiarato il comandante della Marina britannica. Basterà? Per gli esperti l'assaggio sul sommergibile dovrebbe durare ancora un paio di giorni.
Paci, Pilayev e Zaccaria ALLE PAG. 2, 3 E 4



Una suora ortodossa accende una candela per i marinai del Kursk nella chiesa di San Nicola, a Murmansk, porto sul mare di Barents

Quindici ragazzi ospiti di Wojtyla a Castel Gandolfo

«Ho pranzato con il Papa cantando Romagna mia»

FERRAGOSTO NERO
VALANGHE E IMPRUDENZA
OTTO ALPINISTI UCCISI
Le vittime sul Bianco e sul Cervino a causa dell'insolito rialzo termico che ha fatto sciogliere il ghiaccio nelle ore più calde
Enrico Martini a PAGINA 13

ROMA. Indimenticabile esperienza al Giubileo dei Giovani per 15 ragazzi, tra cui 3 italiani di Pisa, ospiti a pranzo del Papa, a Castel Gandolfo. E Alessandro Cerri, 19 anni, racconta la vivacità del Pontefice («Il più giovane di tutti non»), il suo appetito («Ha mangiato tutto, e s'è gustato un bel bicchiere di vino rosso») fino al fuori programma: «Ci hanno suggerito di cantare Romagna mia, e il Papa batteva il tempo con la mano ed era molto contento». E per Wojtyla, in piazza San Giovanni, tifo da stadio dai giovani cattolici che hanno invaso Roma in settemila. Amabile, Tomasi, Tosi e Zaccaria ALLE PAG. 2, 3 E 4

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-820291
FORUS

BUONGIORNO
La Woodstock dell'anima
di Massimo Gramellini
Solo i paracarri e l'on. La Malfa sono rimasti insensibili davanti allo spettacolo dei giovani di piazza San Pietro. Bastava confrontare le immagini energetiche del raduno papista con quelle stereotipate della convention democratica di Los Angeles, il cui piatto forte era la sfilata degli ultimi Kennedy, una famiglia di efferati snob che può far sognare solo qualche intellettuale nevrotico. E' vero: la Woodstock del Papa è un paradosso continuo, con un Pontefice adorato dai ragazzi per esser meno progressista (ma anche meno cerebrale) di Paolo VI. Dietro ai canti e ai balli non si vede la barra dritta del catechismo tradizionale, ma le brighe sciolte di una gioventù approssimativa. Che magari sa che Suddharma non è uno stilista emergente (come invece pensa la metà delle ragazze italiane, secondo un sondaggio), ma pratica poco la morale cattolica in tema di sesso e pensa che evadere le tasse non sia peccato. La parata giubilare fotografa una religiosità nuova, che mescola occidentale e orientale in nome di un bisogno che la politica illuministica non riesce a soddisfare: parlare ai cuori invece che ai cervelli, ridare aria ai sogni e non solo ai portafogli. Certo, è più facile quando il tuo testimonial si chiama Gesù. I laici restano fermi a Garibaldi e Che Guevara, che parlavano d'amore «non le armi dell'odio in pugno. E non funzionano più.

Automobilismo
in edicola il numero di settembre
GLI ITINERARI ALTERNATIVI
800 CAVALLI DA DOMARE
TUTTE LE MOVIE DEL 2001
340 PAGINE TUTTE UTILI
un pieno di notizie una volta al mese

zione che ognuno di noi è necessario al funzionamento della democrazia. Abbiamo bisogno di un Presidente che non abbia timore della complessità, che creda in una società tollerante e aperta, che creda che sia possibile realizzare un mondo nuovo. Tempo fa ho conosciuto una donna che si era battuta 15 anni per il primo emendamento della Costituzione americana. Quando le chiesi come mai avesse dedicato tanto tempo della sua vita a questo, mi rispose: «Tocca a ognuno di noi creare un governo che risponda al nostro sentire, perché se non lo facciamo, lo farà qualcun altro». Non vogliamo un governo di qualcun altro. Se crediamo nei diritti civili e umani, allora tocca a noi. Se crediamo nell'aria pulita e nell'acqua pulita, allora tocca a noi. Se vogliamo una Corte Suprema che protegga la libertà, incluso il diritto alla privacy per proteggere i nostri dati personali, finanziari e sanitari e che ci garantisca il diritto di prendere le nostre decisioni nella procreazione, allora tocca a noi. E se crediamo di avere già visto troppa violenza nella nostra terra e che le armi non debbano più uccidere le persone che amiamo, allora tocca a noi. Sono stata abbastanza fortunata da crescere in un mondo nel quale gli adulti insegnavano con l'esempio. Avevano sogni impossibili, ma lavoravano duramente ogni giorno per rendere questi sogni possibili. Credo che fosse questo che mio padre voleva quando era qui quarant'anni fa: non solo rendere migliore il mondo che ci circonda, ma anche segnare sempre qualcosa di più. (Caroline Kennedy è figlia dell'ex Presidente John Kennedy, ucciso a Dallas nel 1963. Questo testo è un estratto del suo discorso alla Convention democratica).

9 771122 176003

SALVATAGGI IN PROFONDITÀ I DUE PAESI TECNOLOGICAMENTE PIÙ AVANZATI

IL SISTEMA AMERICANO

Il veicolo di salvataggio a immersione profonda (DSRV), progettato nel 1970, ha la caratteristica di poter essere trasferito rapidamente - in aereo, nave o camion - sul luogo dell'incidente. Lungo 15 metri, largo due e mezzo, si muove alla velocità di 4 nodi e raggiunge una profondità massima di 1524 metri. Guidato da due uomini, ne porta altri due per le operazioni di salvataggio e può lavorare appoggiandosi indifferentemente a una nave o a un altro sottomarino. Si orienta con il suo sonar, aggancia il sottomarino in pericolo con un suo portello e porta in salvo 24 persone per volta.



IL SISTEMA SVEDESE

RSWMed è un sistema integrato composto di una nave d'appoggio, HMS Belos, e un sottomarino, Urf, a doppio scafo. Lungo 13,9 metri e largo 3,2, è guidato da tre uomini. Ha un'autonomia di 85 ore e può portare in salvo fino a 35 persone alla volta da una profondità massima di 460 metri. La nave d'appoggio, HMS Belos, può operare anche in condizioni meteorologiche pessime: cala in mare Urf a una distanza di un miglio dal sottomarino in pericolo, poi il veicolo avanza nel buio con il suo sonar alla velocità di 3 nodi. Quando vede il suo bersaglio, lo aggancia e manda due uomini a salvare gli occupanti.



Un minisommersgibile inglese in soccorso

Per la prima volta la Russia accetta un intervento esterno

Dopo una serie di tentativi falliti di recupero gli ammiragli hanno detto sì all'offerta di Londra che ha inviato l'LR-5 (oggi dovrebbe essere già in azione). Il mezzo britannico è in grado di operare col mare in tempesta.

L'orgoglio della grande potenza ha ceduto per la prima volta la Russia ha accettato aiuti stranieri, anzi, del nemico potenziale. Ieri sera la squadra di soccorsi della marina britannica, insieme con il sottomarino di salvataggio LR-5, è atterrato a Tromsø, in Norvegia, per raggiungere verso la mezzanotte di mercoledì il punto dove la tragedia del «Kursk» è entrata nella sua fase finale. Sembra quasi incredibile, ma per salvare i 116 uomini sul fondo del mare il Cremlino ha messo da parte i prepotenti risentimenti alla guerra fredda.

Un grave ritardo, per tre giorni ammiragli e ministri hanno parlato dei migliori mezzi del mondo posseduti dalla Marina russa e hanno rifiutato qualsiasi proposta di aiuto, arrivata da Londra e da Washington appena si è saputo del disastro. Il comandante sottomarino, che si era appena rivelato che i russi, sfiduciati nei confronti delle loro forze armate, chiedono l'intervento straniero, nessuno riusciva a credere che i militari avrebbero accettato.

Nel 1989 l'allora Urss aveva già rifiutato l'aiuto delle navi americane, che si trovavano nei pressi, per salvare il sottomarino nucleare «Komsomol'sky», facendo morire 42 persone. Era impossibile far letteralmente toccare con mano ai comandi di sempre le armi più nuove e segrete. Nel caso del «Komsomol'sky» si cercò di prevedere, non tanto al salvataggio dell'equipaggio, ma del vascello stesso e dei documenti segreti che vi si trovavano, per paura che se ne impadronissero gli Usa.

Ma i tempi sono cambiati, e nel 2000 l'incapacità delle navi russe di operare un salvataggio è diventata evidente a tutti. Per 40 ore i minisommersgibili di soccorso russi hanno cercato di attaccare al «Kursk» per coprire le bolle con una campana ermetica e trasferire l'equipaggio. Un'altra soluzione possibile - anche se provvisoria - consisteva nell'attaccare a boccaporti speciali tubi attraverso i quali pompavano aria dentro il «Kursk», trasferire cibo liquido per l'equipaggio e collegare cavi elettrici. Ma tutti i tentativi si sono rivelati inutili.

Ieri mattina è entrato in azione un insetto a strisce rosse e bianche: il sottomarino da soccorso «Thresher», considerato un miracolo della tecnologia russa. Non è chiaro, però, se è stato usato solo dopo 40 ore, ma il risultato è comunque stato identico: la fortuna ha fatto che il «Kursk» giace inclinato su un fianco e ha impedito l'attacco.

Il «LR-5» invece è in grado di operare anche in condizioni di tempesta e su un vascello



«Stavamo sdraiati, immobili»

I veterani Usa scampati agli abissi raccontano

Franco Pantarelli
NEW YORK

Per qualcuno qui in America la tragedia del sommergibile russo Kursk è un evento particolare, una sorta di déjà vu depositato nella memoria che ogni tanto si fa ancora vivo nel sogno. Allen Bryson era un ragazzo di 21 anni quando, nel 1939, si trovò intrappolato nel sommergibile «Squalus», affondato per oltre 80 metri a trecento miglia dalla costa del New Hampshire. Oggi è un pensionato di 82 anni che vive a New London, nel Connecticut.

Quell'avventura di tanti anni fa, dice, è sempre rimasta in qualche angolo remoto della sua memoria, ma ora le notizie provenienti dal mare di Barents l'hanno richiamata con violenza e la paura, il senso di impotenza, la disperazione provata in quei giorni sono tutte di nuovo lì, assieme a un senso di profonda solidarietà con i marinai russi perché per tutti i marinai di sommergibili è come appartenere a una confraternita. Forse perché siamo pochi, forse perché siamo marinai. Anche appartenendo a Paesi nemici, fra noi sentiamo sempre qualcosa in comune.

E per questo che ora, nel seguire la vicenda dei marinai russi, lui si è messo in contatto con alcuni altri sopravvissuti dello «Squalus», come Dan Persico, 82 anni anche lui, che vive ad Amster-

Nel 1939 lo Squalus affondò per oltre ottanta metri al largo della costa del New Hampshire. Metà degli uomini furono salvati con una «campana».

dam, nello Stato di New York, e Gerald McLees, che di anni ne ha 85 e vive a Portsmouth, nel New Hampshire. Che accadde con il loro sommergibile? «Che le valvole destinate a drenare l'acqua si bloccarono mentre eravamo in superficie», spiega Bryson, «e gli indicatori che dovevano avvertirci non fecero il loro mestiere, sicché quando ci immergemmo imbarcammo acqua senza avere la possibilità di espellerla».

Furono salvati proprio nel modo in cui si sta cercando di salvare i marinai russi: attraverso una «campana» da applicare al sommergibile. Ma l'operazione richiedeva molto tempo e l'ossigeno a disposizione era poco. «Ci fu ordi-

«Ci fu ordinato di evitare il minimo sforzo per risparmiare l'aria» ricorda un superstite. «Ma loro sono a una profondità maggiore e fa più freddo».

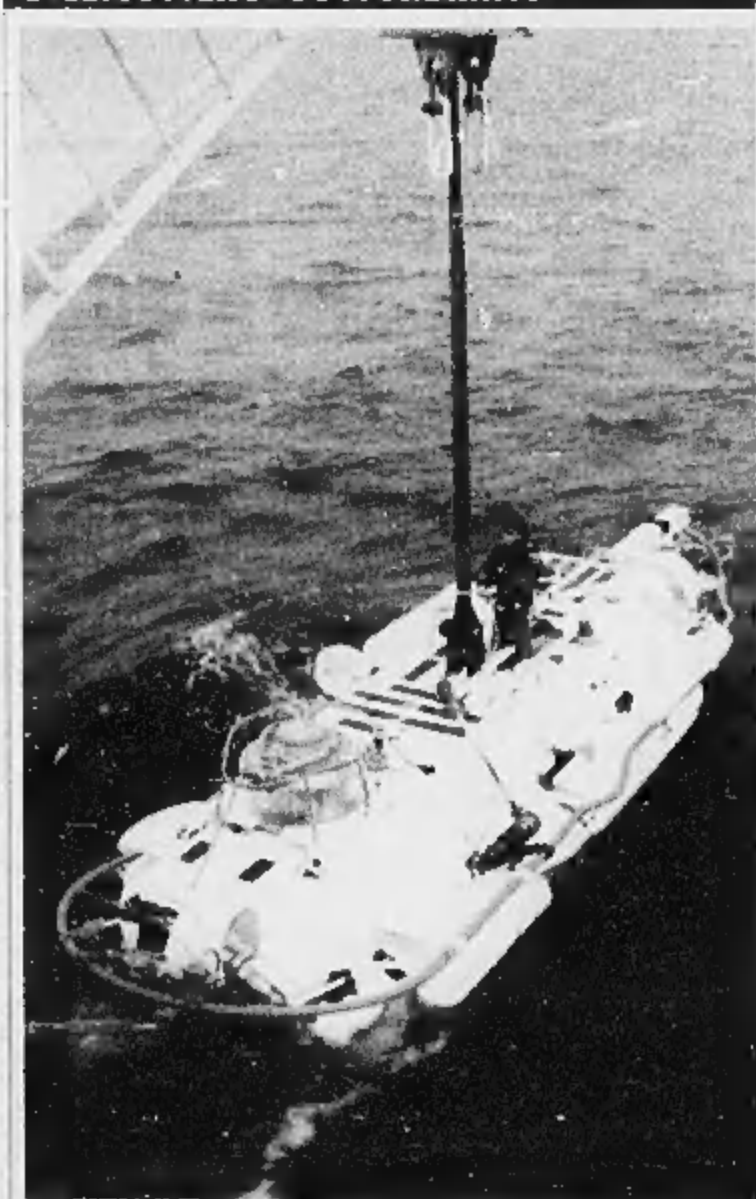
nato di stare sdraiati in terra, per evitare ogni minimo sforzo», dice McLees. Lui fu tra i primi a uscire, Bryson e Persico gli ultimi, nel senso che per quelli rimasti dietro di loro era diventato ormai troppo tardi. A bordo erano complessivamente 58 uomini, se ne salvarono solo 33.

Molto peggio si conclusero altre due tragedie più recenti: quella del «Thresher» del 1963 e quella dello «Scorpion» del 1968. Nessuno dei marinai in servizio in quei due sommergibili sopravvisse. E il ricordo è estremamente penoso per un altro dei reduci che in queste ore seguono la vicenda del «Kursk». Si chiama Kim Ward e prestava servizio come tecnico del sonar sul «Thresher».

O meglio, vi aveva prestato servizio fino al 1962, quando era stato destinato altrove. A lui quel cambiamento non era piaciuto. Aveva chiesto di tornare sul «suo» sommergibile, pieno di tanti amici, e alla fine il suo desiderio era stato esaudito. Al ritorno del «Thresher» dal viaggio che stava compiendo, lui sarebbe tornato a far parte del suo equipaggio. Non ci fu il tempo perché il viaggio che il sommergibile stava compiendo risultò l'ultimo. «Ve lo immaginate avevamo un mostro e scoprite che 60 dei vostri commilitoni, coi quali avete navigato per anni, all'improvviso non ci sono più?».

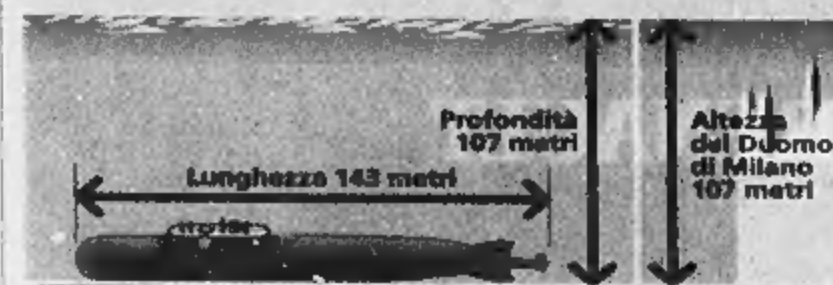
Oltre a Bryson, Persico e McLees ci sono altri tre superstiti dello «Squalus» ancora in vita. Sono sparsi fra California, Texas e Kentucky e non sono in contatto. Ma di sicuro anche loro stanno seguendo ciò che avviene nel mare di Barents, per via di quello spirito di confraternita di cui si diceva. Anche loro di speranza che i giovani russi possano salvarsi ne nutrono poche. «Loro sono a una profondità maggiore e appaiono che in quel mare faceva molto più freddo», dice Bryson. Nessuno di loro però si azzarda a pronunciare la parola fine. «Nello Squalus io sono stato fra gli ultimi a salvarmi. Non ricordo molto bene tutti i particolari ma una cosa la ricordo bene: fino all'ultimo, non ho mai mollato».

L'«ELICOTTERO» SOTTOMARINO



Il sottomarino da salvataggio britannico LR5 è, insieme al DSRV americano, l'ultimo gioiello.
Cantieri: Perry Slingsby Systems Ltd. di York (Gran Bretagna)
Progettista: Leonard Redshaw (di cui il nome LR)
Anno di costruzione: 1978, ma di recente è stato completamente ricostruito e ha ricevuto la certificazione per altri cinque anni.
Valore: 30 miliardi
Lunghezza: 10 metri
Larghezza: 3 metri
Peso: 21 tonnellate
Profondità: può raggiungere 457 metri
Materiale: poliestere rinforzato con vetro
Equipaggio: due uomini alloggiati nella sezione anteriore
Propulsione: sistema a batterie, che durano otto ore prima di dover essere ricaricate in superficie
Modalità operativa: si aggancia intorno al portello per l'uscita di sicurezza del sottomarino in pericolo tramite un sistema di trascinamento a tenuta stagna, attraverso il quale possono passare 16 marinai per volta. Emerge, deposita il suo carico sulla nave d'appoggio e torna a immergersi.

IL CAPITOLO DELLA FREGATA UN'IPOTESI ESTREMA PER RIPIANTARE A GALLA IL KURSK



Dal relitto del Kursk non salgono più segnali

Putin ordina alla Marina di «accettare qualsiasi aiuto»

Anna Zalesova
MOSCA

Ora dopo ora, le speranze si stanno spegnendo per i sepolcristi vivi nel sottomarino «Kursk». Ieri si sono spenti anche gli ultimi segnali di vita che mandavano al mondo: battendo sul corpo metallico i sub non sentono più i colpi di risposta. Ora non c'è nemmeno la certezza che la battaglia per i prigionieri del mare non sia già diventata inutile.

Sono passati già 4 giorni da quando il sottomarino nucleare è caduto sul fondo del mare di Barents, a 108 metri di profondità, e le operazioni di salvataggio per ora non hanno dato nessun esito. Ieri mattina è entrato in azione il sottomarino da soccorso «Bestia», in grado di recuperare in un solo viaggio 50 uomini. Ma la fortissima tempesta che continua a infuriare sul luogo del disastro e la possente corrente hanno impedito finora tutti i tentativi di attacco ai boccaporti del vascello affondato.

Secondo il portavoce della marina militare russa Igor Dugalov, la tempesta è pericolosa per gli stessi soccorritori: notte scorsa uno dei sottomarini di salvataggio per poco non è andato perduto, e le navi da superficie vengono strappate dalle loro ancore.

Quanta aria rimane ancora agli uomini della «Kursk»? Questo interrogativo è diventato dominante con il passare delle ore. L'incidente ha costretto l'equipaggio a spegnere i reattori e a bordo non c'erano batterie di riserva costano care e per 3 giorni di esercitazione si è deciso di farne a meno. Non c'è luce, non c'è radio, non c'è riscaldamento: dentro la temperatura ormai è uguale a quella dell'acqua, circa 8 gradi. E soprattutto non funzionano gli impianti dell'aria.

Secondo varie stime, i 116 uomini dell'equipaggio del «Kursk» - 52 ufficiali e 64 sottufficiali e marinai - hanno ancora ossigeno per 24-48 ore. Ma l'ammiraglio Eduard Baltin, ex comandante della flotta del mar Nero, è pessimista: «Conosco le formule di calcolo, di solito si rivelano sbagliate». Del resto, nemmeno al

La forte tempesta che continua a infuriare sul luogo del disastro ha impedito finora tutti i tentativi di attracco al boccaporto del vascello affondato

L'ossigeno dovrebbe bastare forse per un paio di giorni. Washington fa sapere che le sue navi spia avevano rilevato un'esplosione sottomarina durante le esercitazioni russe

comando della marina si nasconde lo scetticismo: «Ma la speranza è l'ultima a morire», dice Dugalov.

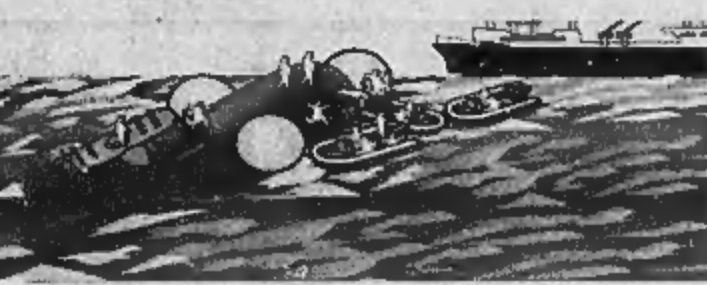
L'esame esterno del sottomarino ha generato nuove ipotesi sull'incidente. Sul corpo del vascello è visibile una breccia nella prua, all'altezza della bocca dei siluri, con crepe che si propagano oltre. L'ipotesi della collisione con un altro sottomarino è stata praticamente accantonata, ora è quasi certo che si è trattato di un'esplosione. Gli strumenti di unità statunitensi che monitoravano le esercitazioni navali russe

hanno registrato una forte esplosione. Lo hanno riferito ieri fonti del dipartimento della Difesa e dei servizi segreti statunitensi. Secondo le stesse fonti le esercitazioni russe erano seguite a debita distanza da almeno un'unità per la sorveglianza elettronica e da due sottomarini. Ma le cause sono ancora ignote: un errore umano, un ordigno difettoso o forse, come ha azzardato qualcuno a Mosca, perfino un atto sovversivo.

Almeno due scomparti del «Kursk» - quello dei siluri e il ponte di comando - sono completamente allagati. Significa che tra l'equipaggio ci sono già state vittime, «forse decine», dice un esperto. Ma per il momento non si riesce a sapere nulla di più, anche perché il dramma si svolge dietro un'impenetrabile cortina di segretezza. Non si conoscono nemmeno tutti i nomi degli uomini a bordo, per i quali tutta la Russia sta pregando.

L'aspetto politico del dramma del «Kursk» ha già suscitato aspre critiche. Commentatori e opinione pubblica sono unanimi nell'accusare i militari. Secondo le indiscrezioni, il comando ha iniziato per quasi 20 ore prima di fare rapporto al Cremlino e cominciare le operazioni di salvataggio. Con il passare delle ore l'impreparazione della marina russa è diventata sempre più evidente, e in molti hanno cominciato a chiedere che si accettasse l'aiuto offerto dai militari della Nato.

«Una decisione che può essere presa solo al Cremlino», ha commentato al quotidiano *Segodnia* un funzionario della presidenza. Vladimir Putin si è palesato ieri, per la prima volta dall'inizio del dramma. In vacanza sul mar Nero, il presidente ha commentato malvolentieri e senza l'abituale sicurezza questo disastro che minaccia di danneggiare la sua immagine. Putin ha ammesso che la situazione «è grave, anzi critica». Poi ha assicurato che «fin dal primo momento» si è fatto tutto il necessario. Ma in serata il premier, dopo una telefonata con il presidente americano Clinton, ha dato l'ordine di accettare «ogni tipo di aiuto».



L'EMERSIONE FORZATA

Aggiungere al sottomarino giganteschi palloni, poi gonfiarli per tentare di metterlo in posizione verticale, in modo che la sua poppa ancora intatta emerga dalle acque: è questa la fantasiosa ipotesi avanzata ieri dagli esperti russi di un istituto di ricerca di Nizhny-Novgorod. Secondo i loro calcoli, poiché il sottomarino è lungo 154 metri e giace a una profondità di un centinaio di metri, se si riuscisse a porlo in posizione verticale, la sua poppa emergerebbe automaticamente dalle acque. Ma secondo esperti occidentali consultati dalla Bbc, è troppo pesante (14 mila tonnellate di stazza, più l'acqua che ha probabilmente imbarcato) perché l'operazione possa riuscire. Se poi la chiglia venisse danneggiata nel corso dell'operazione, il sommergibile rischia di spezzarsi in due.



Il presidente russo Putin, molto preoccupato, parla con il segretario del Consiglio di Sicurezza Nazionale, Ivanov

MENZOGNE IN FONDO ALL'ARTICO

Giulio Chiesa

UNA Cernobyl subacquea in tutti i sensi: per i due motori nucleari che non sappiamo ancora se sono stati spenti, in che condizioni si trovano, che ne sarà dell'ipotesi peggiore, e cioè se dovremo constatare che il terribile silenzio delle ultime 30 ore significa che non c'è più nessun vivo al comando.

Ma Cernobyl anche nel ripetersi di una assurda, mostruosa paralisi che impedisce ai responsabili di dire la verità e di dirlo in tempo utile. Quattordici anni fa la glasnost gorbacioviana appena nascente non riuscì a far emergere la portata del disastro che 40 ore dopo. Quaranta ore cruciali che avrebbero permesso di salvare molte vite e di ridurre o circoscrivere i danni.

Sono passati gli anni, i leader, i regimi, e di nuova informazione giunge con analogo ritardo, di nuovo la dittatura del segreto, la stupidità dei burocrati (in questo caso militari) ingigantiscono la tragedia, moltiplicano il disastro.

Cernobyl anche in un altro senso, non meno allarmante. Come allora la Russia - che si chiamava Unione Sovietica - mostrava, attraverso quello e altri sconvolgimenti, lo scollamento della società, una degenerazione profonda negli uomini, ormai privi di motivazioni, un disordine intellettuale diffuso, anche adesso il Kursk che affonda ci dice che lo sfacelo della Russia non è stato ancora arrestato.

Ma - come confermano gli orgogliosi rifiuti degli aiuti offerti, solo smentiti in ritardo da Putin dopo il colloquio telefonico con Clinton - in mezzo allo sfacelo, forse proprio perché lo sfacelo è evidente e doloroso, spunta la pianta della rinascita, della speranza indomabile di una rinascita autarchica, estranea e ostile ai valori esterni. Così la tragedia di quelle centosessanta giovani vite diventa motivo di dolore e recriminazione, il riscatto e la salvezza, se verranno, debbono essere russi. Anche questo è segno di malattia e di tormento.

Vladimir Putin ha ereditato un Paese ancora molto malato. È malato nei suoi gangli più profondi. Le sue forze armate sono state disarmate senza senso, da uomini senza idee e che non sapevano neppure cosa significasse la parola «interesse nazionale». E l'armata sovietica era parte immensa e vitale di quel Paese. Solo degli irresponsabili hanno potuto pensare che riformare la Russia significasse semplicemente distruggere il suo, pur mostruoso, potenziale bellico.

Così vennero chiusi i rubinetti del finanziamento, e 5 milioni di uomini, con le loro famiglie, furono mandati nei campi a coltivare patate per sfamarsi, mentre l'intera costruzione tecnologica cui erano addetti restava senza fondi, manutenzione, disciplina. Come stupirsi se i pezzi di quella macchina ora si rompono, uno dopo l'altro, quando cessano i termini di garanzia?

Il Kursk è solo il sintomo finale di un terribile errore politico. È il problema che evidenzia non il risolvibile con le sole forze di questo gigante malato. Proprio come Cernobyl.

IL CAPITANO DI FREGATA MARIO BILLARDELLO ESPERTO IN SALVATAGGI

«Il nemico più insidioso? Le condizioni del mare»

intervista

Vincenzo Torsadori

Il nemico è lassù, dove il mare viene tormentato dai venti e sembra una furia. Quelli del «Kursk» lo sanno e chi è avvezzo a farlo, prega che le condizioni meteorologiche migliorino. Se non tutte, gran parte delle possibilità di salvezza si giocano lì, sul tempo che se è cagnone trova il modo di farti morire perché quelli sopra, quelli che ti devono salvare, non ce la fanno a organizzare un soccorso efficace. Che cosa succede, sul fondo basso del mare di Barents?

«Questo, con precisione non lo sappiamo. Certo, quegli uomini vivono ore drammatiche, con il morale sotto ai tacchi perché è in questo momento che si prende atto del pericolo, del fatto che non rimane che attendere i soccorsi, della propria impotenza. E' così che ogni secondo, laggiù, diventa eterno. Ecco, detto questo occorre aggiungere come le informazioni filtrate siano insufficienti e quando uno ha aggiustato il tiro e pensa di aver messo a fuoco la situazione, salta fuori qualcosa per noi di sconosciuto o ti cambia le carte in tavola».

Non si possono azzardare ipotesi, fare congetture, tracciare scenari di fantasia, sverre il

capitano di fregata Mario Billardello, 44 anni, per tre responsabile dei servizi sulla nave soccorritrice «Anteo», esperto nel salvataggio del personale di sommergibili sinistrati.

Comandante, qual è la condizione essenziale per un intervento efficace?

«Che il tempo sia accettabile e invece, in questo caso, appare impossibile, questo, credo, spiega i fallimenti fin'ora».

Ma perché il mare non deve essere mosso?

«Per il semplice motivo che alcune tecniche di soccorso, che poi sono fra le più diffuse, hanno bisogno che l'unità di soccorso mantenga una posizione quasi immobile rispetto al battello sul fondo. Il che non significa che non possa avere rotte o beccheggio, ma che non deve spostarsi più di 10 massimo 20 metri dal punto scelto per operare. E con un mare significativo, questo è praticamente impossibile».

Che cosa intende per «segnificativo»?

«Siamo nel nord, il mare si valuta da «forza sette» in su. Con una situazione del genere, per ottenere qualche risultato innanzi tutto occorre un battello molto grande».

Al tempo del patto di Varsavia erano i sovietici a occuparsi del servizio soccorso, nessuno è in grado di dire se

«Le tecniche di di soccorso più comuni hanno bisogno che l'unità di recupero mantenga una posizione quasi immobile ma il mare lassù al Nord si valuta da forza sette in su»

oggi, per ragioni di bilancio, sia trascurato se non proprio accantonato. Certo i tre flascchi lasciano aperta la porta alle ipotesi più nere. Che cosa fare, comandante? «Sono tre le condizioni indispensabili: il tempo, come detto; conoscere i danni effettivi riportati dal battello, e anche qui, per il momento le notizie sembrano incomplete; conoscere l'assetto del battello perché un conto è vederlo in condizione «verticale»,

Le altre condizioni indispensabili sono la conoscenza precisa dei danni e la posizione del relitto che potrebbe essere adagiato sul fondo inclinato su un lato cosa che renderebbe il contatto difficile

come fosse ormeggiato alla banchina, tutto un altro se si trovasse sbandato, piegato con un angolo superiore ai 30 o peggio ai 45 gradi. Se è «verticale» l'intervento risulta meno complicato. Ecco, sono questi i pilastri sui quali poggia un intervento di soccorso. Tolta la situazione meteorologica, la conoscenza dei danni e della posizione del battello è decisiva per scegliere il tipo d'intervento».

Che potrebbe essere?

«C'è da pensare che il battello abbia più di un problema e il primo che mi viene in mente riguarda il sistema di rigenerazione dell'aria, anche se è stato diffuso che il tempo massimo di resistenza per l'equipaggio non scenderebbe il 18, come detto in un primo momento, ma il 25 e ciò potrebbe voler dire che è stato fatto un calcolo più esatto».

Ma il silenzio dall'interno del «Kursk» fa temere il peggio: dunque, che cosa fare?

«Pompate aria all'interno. In sostanza si tratta di mandare aria fresca nel sottomarino attraverso una manichetta, che poi è un tubo. Viene calata dall'unità di superficie o filoguidata e dev'essere attivata al momento che si trova sulla coperta del battello. Un'altra manichetta farà uscire l'aria viziata. Inutile ripetere che tutto questo è possibile se non c'è troppo mare. Sempre dalla superficie si potrebbe innalzare con una campana di salvataggio, quella che noi chiamiamo «McCann», collegata con un cavo d'acciaio al portello del sommergibile e funziona come un ascensore, si alza, cioè si tira sul cavo, una volta posata con un effetto ventosa crea una depressione sul portello e diventa così un corpo unico con il sommergibile. A quel punto è possibile imbarcare 8 o 10 marinai e portarli in superficie. E, naturalmente, an-

che in questo caso le condizioni del mare sono essenziali per la riuscita. Poi c'è un altro sistema, diciamo autonomo, che sfrutta lo stesso principio della campana: il minisommergibile».

Che la nave «Anteo» trasporta a poppa. Lo guidano due piloti, opera fino a 300 metri. Che cos'è, l'uovo di Colombo?

«Non proprio, le difficoltà derivano dalla messa in mare: è uno scafo di 30 tonnellate. Eppure...».

Che cosa?

«Tutto dipende dalle condizioni del battello affondato perché se è sbandato oltre i 40 gradi è impossibile attaccare la campana, che pure noi abbiamo di tipo basculante, o il minisommergibile».

In quel caso, tutto perduto?

«Ci sarebbe un'ultima possibilità: la fuoriuscita del personale. Indossato un vestito di tipo gonfiabile ogni marinaio, da solo o in coppia, esce dalla garitta che dovrebbe trovarsi sul ponte di coperta. La pressurizzazione è rapida, il vero rischio sono le crecchie».

Ma perché questo tentativo non è stato fatto?

«Non lo so, magari per un'avaria alla garitta o perché bastava un'operazione collettiva».

Qual è la percentuale di riuscita?

«Gli assicuro il cento per cento e spero nel cento per cento».



RENAULT

Sistema SRP: 110 millesimi di secondo per l'azione combinata di pretensionatori, airbag e limitatori di pressione.

Scattare, colpire, frenare, in una frazione di secondo. È il principio del Sistema Renault di Protezione, l'idea che ricerca e compie tutte le tecniche di sicurezza integrando l'azione di airbag e cinture, e che può ridurre del 30% il numero delle vittime e feriti gravi da urto frontale, oltre a quello del 54% nei casi di urto laterale. Al momento dell'urto, il pretensionatore scatta, la cintura di sicurezza si tende in 0,0100 di secondo, trattenendo l'occupante al sedile. In 3/100 di secondo l'airbag si gonfia, e quando entra in contatto con il torace una valvola pilotata si concepita per funzionare ad una pressione stabilita. La spinta si sgonfia progressivamente. La cintura bloccata, la stabilizzazione viene trasmessa al limitatore di carico in acciaio che si allenta gradualmente per ridurre la tensione della cintura sulla torace. E nel frattempo, l'incidente è finito.

Decremento attivo come sicurezza passiva. (3 - continua)

www.renault.it

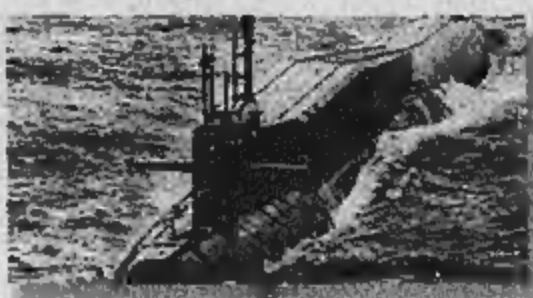
Abbiamo il controllo delle tecniche di difesa più evolute.

LEGGI DI GLI ABISSI I SOMMERGIBILI ARMATI DI MISSILI NUCLEARI



CLASSE DELTA-III

Questo sottomarino capace di un'autonomia di 60 giorni, con un equipaggio di 130 persone, porta 16 missili RSM-50. Ha un doppio scafo con il silo dei missili isolato in quello più interno. In superficie viaggia a 14 nodi, immerso a 24. È dotato anche di palestra e solarium.



CLASSE DELTA-IV

Lungo 167 metri, largo 12,2 metri, 9 mila tonnellate di stazza, questo sottomarino ha 90 giorni di autonomia e ospita un equipaggio di 40 ufficiali e 90 marinai. Porta 16 missili SS-23 RSM, 54 Skf. La propulsione è assicurata da due reattori nucleari, la velocità è di 14/24 nodi.



CLASSE TYPHOON

Lungo 175 metri, largo 28, con un pescaggio di 11,5, è il più grande sottomarino del mondo, progettato per il ghiaccio artico. Viaggia a 16/27 nodi. All'interno dello scafo ci sono 5 unità operative separate. Porta 150 uomini, 20 missili SS-N-20 e un numero imprecisato di SS-N-15 e N-16.

«Vogliono salvare il Kursk, non i nostri uomini»

L'accusa della moglie di un ufficiale imbarcato sul sommergibile

Anna Zafesova
MOSCA

Le previsioni del tempo sui canali nazionali della tv in questi giorni cominciano con il pronostico per il mare di Barents. Galina Belogun non ha bisogno di ascoltarle. Il mare di Barents è davanti a lei, grigio, plumbeo, tempestoso. In quelle acque gelide, da qualche parte, c'è suo marito Viktor, capitano di secondo rango di quello che era il vascello più moderno e potente della Marina, e che oggi è una spaventosa prigione sul fondo del mare.

Galina non vuole guardare la tv. «Non ne posso più dei telegiornali che raccontano come stanno morendo i nostri marinai». Nella base militare di Vedjaevo, sulla penisola di Kola, separata dal resto del mondo dal filo spinato e da una staccionata di divieti, l'ottimismo fatica a farsi strada. Galina racconta che domenica, quando si è saputo dell'incidente con il sottomarino, «è stato un inferno, nessuna informazione, solo voci».

Nei giorni successivi non è andata meglio. Martedì il comando della guarnigione di Vedjaevo ha invitato tutti i parenti dell'equipaggio della «Kursk» nel club degli ufficiali. «Ma non ci hanno detto nulla, siamo stati rispediti a casa». Le mogli si sono girate e se ne sono andate. Gli autori dell'idea sono rimasti perplessi: «Avevamo servito il tè, volevamo che si calmasse».

A Vedjaevo, il luogo dove si nasconde la massima potenza della marina russa, si conoscono bene anche le sue debolezze. Tecnologiche e soprattutto umane. Galina Belogun non ha nessuna fiducia nei superiori di suo marito: «Dicono che sono tutti vivi. Ma l'esperienza del «Komsomolets» ci dice che poi succede di tutto...».

Il «Komsomolets», il sottomarino nucleare della stessa flotta affondato nel 1989, è un incubo che ritorna oggi per i



L'equipaggio del sommergibile con un gruppo di ospiti in posa davanti al Kursk nella base della penisola di Kola. La fotografia risale al maggio scorso

suoi terribili paragoni. La maggioranza dell'equipaggio sopravvisse all'esplosione fatale per l'unità, ma 42 persone morirono congelate nell'acqua perché i soccorsi non arrivarono in tempo. L'aiuto degli americani, che si trovavano nei pressi, venne rifiutato. Galina Belogun è convinta che da allora il comando non ha imparato a pensare ai suoi uomini: «Cosa hanno fatto per tutto questo tempo? Sono convinta che per due giorni i capi di Mosca hanno pensato a come salvare la nave, a prezzo delle vite umane».

Una tradizione sovietica risalente alla Seconda guerra mondiale: prima gli oggetti, le armi, poi gli uomini. Galina spera soltanto nel suo Viktor: «È il vicerisponsabile dell'elettromeccanica della divisione dei sottomarini nucleari. Se tutto è peggio di tutto. So che farà il possibile. Diciannove anni alle spalle di vita da «moglie di ufficiale», e Galina lo pronuncia come se fosse un mestiere. E come moglie di ufficiale, non si fa illusioni con i suoi calcoli spietati: se in un sottomarino manca l'elettricità, l'aria basta per 72 ore al massimo. Se è vero, come si

«Non reggo più questi telegiornali che spiegano come mio marito sta morendo Perché fanno vedere queste cose? Perché non hanno pietà di noi? È insopportabile»

succurra a Vedjaevo, che l'incidente della «Kursk» è avvenuto non domenica, ma sabato, l'aria dovrebbe essere già finita.

Il telegiornale, spietato, ritorna con una notizia agghiacciante: l'equipaggio del sottomarino non manda più segnali. Gli esperti si affrettano a spiegare che è troppo presto per trarre conclusioni, che la mancanza di ossigeno fa precipitare in uno stato di semiconoscenza, che l'equipaggio potrebbe non rispondere per non doversi muovere e risparmiare forze e aria. La signora Belogun ascolta impietrita.

«Non posso nemmeno lasciarmi andare e piangere, ho due figli. Perché fanno vedere queste cose? Perché non hanno pietà di noi? È insopportabile».

Nelle case di Vedjaevo l'aria di mare si mescola a un ben distinto odore di medicina. Il Valeriana e tranquillanti vengono consumati a chili e non fanno nessun effetto. A Mosca stanno già preparando team di psicologi per consolare i potenziali vedove e orfani. Ma per ora Galina e le sue compagne si sentono sole e abbandonate nella loro disperazione.

Greenpeace

Negli oceani decine di testate atomiche

Francesca Paci

Dal 1945 a oggi, secondo le stime di Greenpeace, l'età del nucleare ci ha lasciato in eredità almeno una cinquantina di testate adagiate sul fondo degli oceani. Ecco l'elenco dei principali incidenti.

Anni 50. La tecnologia delle testate missilistiche sottomarine è ancora in fase, gli incidenti coinvolgono soprattutto le basi di terra.

11 aprile 1950, New Mexico: esplode un B-29 dell'esercito statunitense, con una bomba nucleare a bordo.

5 febbraio 1950, Georgia: durante una simulazione di combattimento un B-47 si scontra con un F-86. Il materiale nucleare a bordo precipita nel mare e non verrà mai più recuperato.

10 novembre 1950, Quebec, Canada: Un B-50, lancia in acqua una bomba da un'altezza di 10.500 piedi. L'esplosivo contenuto esplode all'impatto.

Anni 60. L'introduzione dei missili sottomarini apre la guerra delle testate fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

11 aprile 1968, Oceano Pacifico: Un sottomarino sovietico esplode a nord dell'isola di Oahu, Hawaii: muoiono tutte le 80 persone dell'equipaggio.

21 gennaio 1968, Thule, Un B-52 con a bordo 4 testate nucleari esplode e contamina molte tonnellate di blocchi di ghiaccio.

10 aprile 1963, Oceano Atlantico: Un sottomarino nucleare statunitense esplode, muoiono tutti i 129 membri dell'equipaggio.

Maggio 1968, Oceano Atlantico: I media raccontano di un sottomarino Usa esploso con 99 persone a bordo, ma la marina statunitense non dà notizie.

Novembre 1969, Mar Bianco. Il New York Times racconta, sei anni dopo, la collisione fra un sottomarino statunitense e uno sovietico.

Anni 70. Sia Washington che Mosca investono nelle armate nucleari sottomarine.

12 aprile 1970, Oceano Atlantico: Un sottomarino nucleare sovietico esplode, forse per una collisione con un mercantile. Muoiono 52 persone.

20 giugno 1970, Oceano Pacifico: Scontro tra un sottomarino sovietico e uno statunitense.

Anni 80. Ancora incidenti per errori umani e meccanici.

19 settembre 1980, Arkansas. Durante un'operazione di manutenzione un tecnico danneggia il missile Titan II che dopo nove ore di depressurizzazione esplode.

3 ottobre 1985, Oceano Atlantico: Un sottomarino sovietico prende fuoco all'altezza di uno dei missili che trasporta. Tutto l'equipaggio muore.

7 aprile 1989, Oceano Atlantico. In seguito a un'esplosione del sottomarino sovietico Komsomolets muoiono 42 dei 69 marinai a bordo e si perdono le tracce del reattore nucleare.

10 agosto 1985, Vladivostok, Siberia. L'esplosione di un reattore a bordo di un sottomarino sovietico provoca livelli di radioattività altissimi nella zona. Tutto l'equipaggio resta ucciso.

Anni 90. Il collasso dell'Unione Sovietica frantuma anche, oltre al Paese, l'arsenale atomico. Ma la trascuratezza nella manutenzione è in questo caso la causa prima di incidenti.

27 settembre 1991, Mar Bianco. Un sottomarino nucleare «Typhoon» esplode durante un test.

11 febbraio 1992, Mar di Barents. Un sottomarino russo si scontra con un Baton Rouge statunitense. Non ci sono danni, all'apparenza.

20 marzo 1993, Mar di Barents. Il sottomarino nucleare statunitense Greylight si scontra con un Delta III russo carico di materiale nucleare. Entrambi riportano danni minimi.

L'ESPERTO RUSSO DENUNCIA IL PERICOLO CHE VIENE DAI MARI ARTICI

«Cento Cernobil pronte ad affondare»

«Mancano i fondi per smantellare i vecchi sottomarini»

Intervento

Aleksandr Petrov

Il dramma del sottomarino nucleare russo intrappolato nel mare di Barents è sconvolgente, ma non è certo un episodio senza precedenti nella storia della marina di Mosca.

Sebbene il «Kursk» sia uno dei sottomarini più recenti, e i dettagli dell'incidente siano ancora approssimativi, la vera sorpresa è che questo sia il primo grave incidente in un intero decennio. Le forze armate russe, che sono ormai in crisi da molti anni, devono infatti limitarsi a un budget di 5 miliardi di dollari contro i 300 miliardi che gli Usa spendono ogni anno. E con questa cifra irrisoria i generali di Mosca devono finanziare le paghe di 1 milione 200 mila soldati e mantenere uno dei due maggiori arsenali atomici del mondo. Di conseguenza, la marina russa non riesce a garantire una corretta manutenzione a tutte le sue navi e ai suoi sottomarini. Secondo molte indiscrezioni, la manutenzione ordinaria è rara e spesso accidentata.

Così, i sottomarini subiscono spesso dei guasti e sono costretti, per lo più, a restare bloccati nei porti. Gli equipaggi non riescono a condurre le esercitazioni standard, la preparazione degli ufficiali si deteriora e i marinai, in genere reclute giovanissime, non riescono ad acquisire la necessaria esperienza. Le paghe degli ufficiali sono basse, in genere 100 dollari al mese, e a volte non arrivano nemmeno. Il lavoro nero è quindi di pratica comune e l'attenzione per i compiti militari minima.

Dal momento del collasso dell'Urss la flotta russa ha mandato in pensione 180 dei suoi sottomarini. Ma non ha potuto smantellarne un altro centinaio. Vengono tenuti in servizio vicino alle loro ex basi oppure ad altre già chiuse, di cui due terzi si trovano nel Nord della Russia, nella penisola di Kola e nel Mar Bianco, e un altro terzo in Estremo Oriente, nel Mar del Giappone e nella Kamchatka. Molti sottomarini sono privi di equipaggio, a volte abbandonati senza controlli, sebbene a bordo rimangono reattori altamente radioattivi.

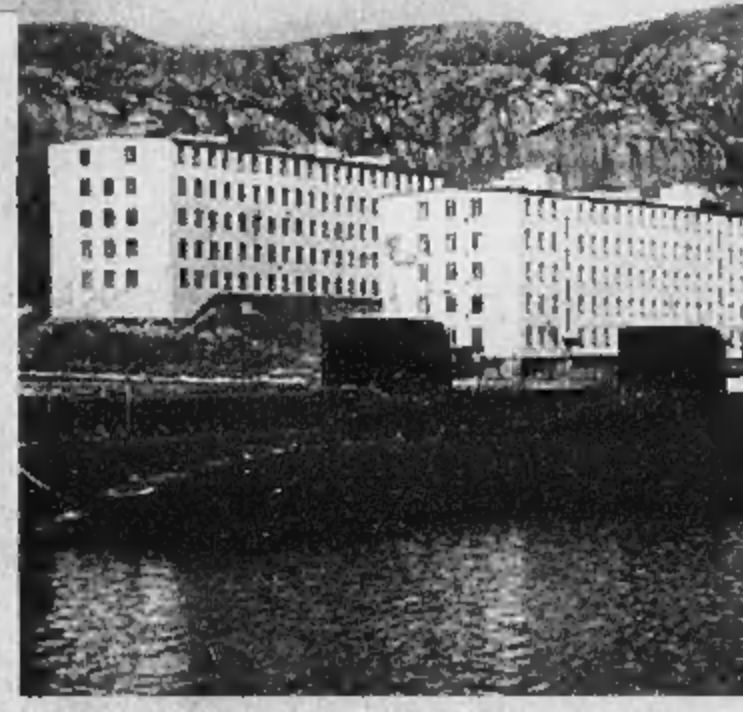
La grande maggioranza dei

«Per le forze armate di Mosca un bilancio di 5 miliardi di dollari contro i 300 degli Stati Uniti. Così la sicurezza delle armi atomiche non è garantita»

sottomarini abbandonati a se stessi ha due reattori. Perciò, qualcuno di quei 200 reattori potrebbe affondare, prima o poi. Già uno di questi sommergibili è scomparso, sebbene - per fortuna - il reattore fosse già stato rimosso.

«L'Europa potrebbe pagare la demolizione dei cento sottomarini ormai obsoleti condonando parte dell'enorme debito estero che la Russia ha ereditato dall'Urss»

Naturalmente, la responsabilità è del governo russo che non ha saputo gestire l'eredità nucleare ricevuta dall'ex Urss. Ma si tratta di un problema non solo di Mosca. Qualunque incidente, infatti, potrebbe provocare la contaminazione del Pacifico o dell'Artico: e le correnti potrebbero ingigantire i danni. La Norvegia, per esempio, si trova ad appena una cinquantina di chilometri dalle maggiori basi russe nel Mare di Barents, dove si trovano i sottomarini in via di smantellamento. E tra l'Alaska e la Kamchatka c'è soltanto lo stretto di Bering.



Vecchi sommergibili dell'ex Unione Sovietica all'ancora in un porto russo

sforzi per scongiurare ulteriori incidenti.

La Russia ha ereditato anche un fortissimo debito estero dalla ex Urss, circa 80 miliardi di dollari. E Mosca non è in grado di pagarlo completamente. Non sarebbe allora auspicabile chiamare una parte in cambio dell'impegno russo a utilizzare queste risorse per lo smantellamento completo dei sottomarini atomici? Questa soluzione risolverebbe anche un altro problema. Finora, gli europei, che sono stati i maggiori beneficiari

della fine della Guerra Fredda, non hanno finanziato se non in minima parte il disarmo russo. L'opzione «taglio del debito in cambio dello smantellamento» ridurrebbe questo squilibrio, visto che molto del debito di Mosca è proprio con le nazioni europee. Questo dovrebbe essere un interesse primario proprio dell'Europa, dove maggiori sono i timori di una seconda Cernobil.

Copyright The New York Times
L'autore è un ricercatore russo del Carnegie Endowment

ORGANI ANIMALI, UN ALLARME

I virus caratteristici dei maiali non sono innocui tutti si credeva nei confronti delle altre specie, uomo compreso. La scoperta, anticipata ieri da «Nature», è una doccia fredda sulla possibilità di poter risolvere il problema dei trapianti utilizzando organi di maiali geneticamente modificati. Secondo lo studio, condotto da Daniel Salomon, dell'Istituto californiano Scripps, quando le cellule del pancreas di maiale sono trapiantate in topi con scarse difese immunitarie, i virus si attivano e possono infettare molti altri tessuti. Soltanto un anno fa, uno studio pubblicato su «Science» aveva invece affermato che i virus dei maiali non erano pericolosi per l'uomo e non costituivano perciò una minaccia all'uso di organi suini per i trapianti.



IL «NO» DELLE LEGGI

Oggi il divieto della clonazione umana è previsto da numerosi protocolli e convenzioni internazionali. Nei singoli Paesi, tuttavia, tranne che in pochi casi, non esistono allo stato attuale normative precise che prevedano sanzioni a chi infrange il divieto di clonazione. In Italia è allo studio del ministero della Sanità una disciplina per regolamentare tutto questo nuovo, delicatissimo e rivoluzionario settore, anche sulla base delle conclusioni raggiunte dal documento redatto dal Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie. Intanto, il ministero ha deciso di emanare un'ordinanza che prevede l'assoluto divieto di pratiche di clonazione, sia umana che animale. Il divieto per quanto riguarda gli esseri umani, inoltre, è previsto nel disegno di legge sulla disciplina della procreazione medicalmente assistita, che è attualmente all'esame della Commissione igiene e sanità del Senato.

Arrivano i «ricambi» per l'uomo

Sarà così la futura fabbrica di cellule

ROMA

La clonazione è la riproduzione di un organismo fotocopia di un altro nel quale i due patrimoni genetici sono assolutamente identici fra di loro. Ora quali prospettive apre la libertà di ricerca sugli embrioni umani? Prima di tutto c'è la possibilità di studiare i meccanismi fondamentali della vita: potremo capire meglio come matura la cellula e come da una sola cellula fecondata si sviluppi un individuo costituito da migliaia di miliardi di cellule specializzate in particolari funzioni: pelle, ossa, nervi, sangue.

Da questa miglior comprensione dei meccanismi biologici di base derivano numerose applicazioni di enorme interesse.

In sostanza avremo a disposizione una fabbrica di cellule di ricambio: neuroni per rimediare a danni del sistema nervoso centrale dovuti a traumi o ad invecchiamento (Morbo di Parkinson e di Alzheimer); cellule del pancreas per far produrre insulina ai malati di diabete; tessuto muscolare per rimediare a malattie cardiache oggi risolte con trapianti di cuore; tessuto della cornea per ridare la vista in alcuni casi di cecità; e infine, in tempi più lunghi, veri e propri organi di ricambio fatti crescere in laboratorio e innestabili senza alcun problema di rigetto perché sviluppati a partire da cellule del paziente stesso, e quindi dotate del suo stesso sistema immunitario.

In che modo la clonazione umana può esser utile tutto ciò? Certamente non costruendo la nostra «fotocopia» da usare quale banca di organi, come certo terri-

riano vorrebbe far credere. Per chiarire come stanno in realtà le cose occorre riassumere in che cosa consiste la clonazione.

Per costruire una macchina bisogna avere un progetto che dica: qui ci vuole una ruota, qui una vite, qui un ingranaggio. Anche per costruire un essere vivente occorre un progetto che dica: qui c'è il cuore, qui le gambe, qui gli occhi. Il progetto in base al quale si sviluppa un essere vivente è scritto nei «geni» (circa centomila nel caso dell'uomo). I geni a loro volta sono organizzati in cromosomi (46, sempre nel caso dell'uomo), e i cromosomi stanno nel nucleo delle cellule. Ogni essere vivente ha

un suo patrimonio di cromosomi che gli viene per metà dal padre e per metà dalla madre. Avvenuta la fecondazione, la nuova cellula si moltiplicherà in 2 cellule, poi in 4, in 8 e così via, fino a quando avremo una creatura che somiglierà un po' al padre, un po' alla madre e un po' ai loro antenati. Nei primi stadi dell'embrione, le cellule sono tutte uguali, poi si differenziano nei vari organi e tessuti. L'obiettivo degli scienziati è di avere a disposizione cellule ancora capaci di specializzarsi nei vari organi e identiche, come patrimonio genetico e immunitario, a quelle del paziente che dovrà riceverle per rimediare ai suoi danni al pancreas, al sistema

nervoso, alla cornea, al cuore e così via.

Cio è possibile appunto con la clonazione. Si prende un ovulo e lo si priva del suo nucleo. Poi si preleva il nucleo di una singola cellula somatica (adulte) del paziente o si mettono dentro l'ovulo. La creatura che nascerà non avrà, quindi, metà patrimonio genetico della madre e metà del padre, ma un solo patrimonio genetico, quello dell'individuo dal quale è stato tolto l'insieme dei cromosomi. Nascerà, dunque, una sua copia identica, sia pure a livello embrionale. E da essa si potranno ottenere le cellule specializzate necessarie per la terapia. [p.bia.]

E in Italia il fronte si spacca

Dubbi e bocciature da scienziati e politici

Daniela Daniele

ROMA

L'annuncio ha scosso la pigrizia agostana e i focolai di dibattito si sono accesi qua e là, commenti dal mondo della scienza, prese di posizione da quello della politica. E sull'uso di cellule di embrioni l'opinione pubblica è già divisa.

Un annuncio positivo e scientificamente importante, esso non fosse per i problemi di natura etica che comporta, commenta il professor Leonar-

do Santi, presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie e direttore del Dipartimento di Oncologia, Biologia e Genetica dell'Università di Genova. «Problemi», osserva, «legati alla produzione di embrioni ad hoc, cosa che mi sembra improponibile. Si potrebbero, forse, utilizzare i pre-embrioni «avanzati» dalla fecondazione assistita». Per cercare risposte a questi etici, senza mortificare la ricerca scientifica, si terrà prossimamente a Bruxelles una riunione del comi-

tato scientifico della commissione europea per le scienze della vita.

Non è entusiasta il professor Marco Trabucchi, titolare della cattedra di Neuropatofarmacologia all'università romana di Tor Vergata ed esperto di Alzheimer. «A prescindere dalle valutazioni etiche che non sono il mio campo», dice, «non c'è, a tutt'oggi, nessuna dimostrazione sperimentale controllata che il trapianto di tessuti sia efficace nel trattamento del morbo di Alzheimer. Non conosciamo

l'esatta localizzazione cerebrale della malattia, cioè dove avvengono le lesioni tipiche della patologia e quindi non avremo neppure la possibilità teorica di un trapianto».

Cauti, ma ottimisti il professor Bruno Brambati, membro di un gruppo europeo di ricerca per l'utilizzazione di materiale embrionale. «La via», sostiene, «sembra quella più promettente in tempi medi. Porterebbe ad usare le cellule dell'embrione totipotenti, ovvero quelle prima dei quattordici giorni di

vita, che poi bisognerebbe stimolare opportunamente per differenziarle. Scrupoli etici? «Assurdo», risponde Brambati: «finirà, come sempre, che i Paesi che fanno ricerca saranno i «cattivi», mentre quelli «innocenti» useranno, in seguito, i risultati scientifici dei primi per curare le malattie».

Monsignor Elio Sgreccia, direttore dell'Istituto di Bioetica dell'università Cattolica, non ha dubbi ed è lapidario: «Il fatto che si autorizzi la clonazione di embrioni umani a fini di ricerca

L'uomo potrà avere a disposizione una fabbrica di cellule di ricambio fatte crescere in laboratorio e innestabili senza nessun problema di rigetto.

non rende la clonazione meno illecita di quella a scopi procreativi».

E sul fronte politico non c'è più serenità. Marida Polignesi, presidente della commissione Affari Sociali della Camera, invita alla prudenza. «Sarebbe preferibile approvare progetti definiti», dice, «piuttosto che aprire indiscriminatamente alla sperimentazione sugli embrioni». Ma per un altro da, Giorgio Tonini, «l'uso di tecniche di clonazione a fini terapeutici è una frontiera della scienza più che legittima».

Dal fronte Udeur il no è secco. Per il segretario Clemente Mastella la clonazione «è moralmente inaccettabile», mentre Irene Pivetti sostiene che «l'Unione Europea dovrebbe mettere in mora la Gran Bretagna come ha fatto con le sanzioni all'Austria per il caso Haider». Rocco Buttiglione, leader cdu, promette una mozione d'agenzia contro Blair alla prossima seduta del Parlamento europeo. Per Antonio Tajani, Forza Italia, è una scelta sconcertante: «Adolfo Urso, portavoce di an, parla di «sconsiderata fuga in avanti». Tornando nella maggioranza Grazia Francescato del verdi si dichiara molto preoccupata: «Una volta che si apre una porta... è difficile prevedere dove si andrà a finire. Si sta andando troppo veloci, è necessaria una moratoria. Noi non siamo contro la scienza, quindi non siamo contrari alla ricerca, ma è sull'applicazione che è fondamentale avere le possibilità di vigilare in maniera attenta».

"Grattare? È l'unica azione che non va mai in ribasso."

Arriva Gratta & Jackpot, il primo di una nuova serie di gratta e vinci che vi accompagneranno fino alla fine dell'anno con montepremi miliardari. Prossimo appuntamento a fine ottobre con Proverbi e a dicembre con un nuovo entusiasmante gioco tutto natalizio.

Alla faccia della new economy.

Tutti grattano, tanti vincono. Alcuni stravincono.

3 PREMI DA UN MILIARDO, 12 DA 100 MILIONI, 48 DA 50 MILIONI E ALTRI ANCORA.

SPERIMENTAZIONE LE TAPPE DAL 1938 A OGGI



Blair dice sì alla clonazione umana

Servirà per produrre tessuti e organi per i trapianti

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA. Tony Blair propone al Parlamento di rendere più flessibile la legge sulla clonazione umana, in modo da permettere alla ricerca scientifica di prelevare cellule da embrioni nella loro fase di sviluppo iniziale e di usarle per produrre in laboratorio pelle e altri tessuti. Se i Comuni, il cui voto è previsto prima della fine dell'anno, approveranno, il futuro potrebbe avere in serbo una nuova cura per la leucemia, la distrofia muscolare, il morbo di Alzheimer e quello di Parkinson, e magari la creazione di organi umani da clonare e trapiantare come parti di ricambio.

Fra l'orrore dei gruppi religiosi e antiabortisti e l'incoraggiamento della comunità scientifica, la massima autorità sanitaria governativa, il professor Liam Donaldson, ieri ha auspicato che una nuova legge permetta di prelevare «cellule totipotenti» dagli embrioni umani nel loro stadio di blastocisti, quando cioè somigliano ancora a una pallina. In questa fase le cellule embrionali sono ancora indifferenziate: una volta estratte, avrebbero il potenziale di trasformarsi in qualunque tipo di tessuto.

La tecnologia sarebbe la medesima usata per creare la pecora Dolly: il materiale genetico di un paziente verrebbe iniettato in un ovulo vuoto, dal quale cioè sia stato tolto il nucleo, e fuso con il medesimo. L'ovulo, che a quel punto avrebbe i geni del paziente, si trasformerebbe in un primo nucleo di cellula: il primo stadio dell'embrione. La clonazione terapeutica in senso stretto vorrebbe dire che pazienti bisognosi di un trapianto di organo o di pelle, o persino di una trasfusione sanguigna, potrebbero avere tutto questo senza il rischio di

rigetto. Rendere la legge più flessibile vorrebbe dire anche permettere alla scienza di lavorare su embrioni umani alla ricerca di una cura di malattie genetiche o ereditarie.

Uno dei dubbi più inquietanti che in questo momento sorreggiano in Inghilterra è che la tecnologia possa essere usata per produrre esseri umani fatti e finiti, ma il professor Donaldson si è sforzato di

sugarlo: «È inconcepibile, in questo Paese abbiamo un sistema di regolamentazione severissimo. Clonare una persona sarebbe perseguibile come un crimine gravissimo». Il codice penale britannico andrebbe in questo caso ampliato per includere questo reato specifico. Eppure, nulla toglie che la tecnologia possa finire nelle mani sbagliate, magari altrove.

Ma è una questione morale

Ora la parola passa al Parlamento. Esulta la comunità scientifica mentre i gruppi religiosi protestano

più immediata, sul fatto se sia giustificabile creare un embrione umano per usarlo o distruggerlo prima che le cellule comincino a differenziarsi, a spaccare l'opinione pubblica. Alla fin fine, tale questione verte intorno all'efficienza di queste «cellule madri», o totipotenti. Gli antiabortisti, che denunciano la clonazione terapeutica come «assassina», dicono che queste cellule potrebbero benissimo

mo essere prelevate da esseri umani adulti, senza il bisogno di creare embrioni che poi andrebbero distrutti.

Ma per gli scienziati il problema è che le cellule adulte sono considerate meno versatili, benché la ricerca più recente suggerisca che possano in futuro essere «persuase» a trasformarsi nel tessuto desiderato. Al momento, tali cellule sarebbero ottenibili soltanto dagli embrioni.

Proprio ieri, in una coincidenza separata dall'annuncio del governo britannico, è arrivata la notizia che un gruppo di scienziati australiani ha trovato il modo di produrre «organi di ricambio» nei topi di laboratorio. Secondo il «Daily Mail», la scoperta è stata effettuata dal Monash Institute of Reproduction and Development di Melbourne. Il professor Alan Troun, direttore dell'equipe, dice: «Queste tecnologie hanno un potenziale enorme. Adesso la ricerca mondiale deve vedere se questo potenziale può essere realizzato».

Gli antiabortisti non accettano che l'embrione sia una massa di cellule «vuote» neppure nei primissimi giorni di vita: per loro, la vita umana è tale fin da subito. «È una giornata bruttissima per la scienza e per l'etica», ha detto un portavoce di «Life». «È una banalizzazione ulteriore della vita umana. Sfrutta gli esseri umani nella fase più vulnerabile della loro vita: è neo-cannibalismo». Il cardinale cattolico Thomas Winning, arcivescovo di Glasgow, ha detto: «Questa novità sconvolgerà e deluderà molti». Anche il ministro della Sanità del governo ombra, il conservatore Liam Fox, si è detto contrario: «Benché i motivi siano perfettamente comprensibili, personalmente voterei no».

La comunità scientifica appariva ieri schierata in forze in favore della proposta del governo. Il professor Robert Winston, una delle massime autorità in materia di fecondazione artificiale, ha detto: «La maggior parte delle persone, quando sapranno in che cosa consiste questa scienza, la considereranno una decisione morale e sensata. Se non sarà così, resterò molto deluso». Alla Camera dei Comuni, i deputati voteranno secondo coscienza, come tradizionalmente succede su questioni di morale.



UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA DI COSCIENZA

«Le cellule "staminali" una valida alternativa»

intervista

Piero Bisucci

EDUARDO Boncinelli dirige a Milano il Laboratorio di Biologia molecolare al Dibt del San Raffaele. Un mese fa pubblicava su «Nature Neuroscience» il risultato di un esperimento che per la prima volta ha fatto luce su come un gene regola lo sviluppo della parte più nobile del nostro cervello, la corteccia, la sede del pensiero. Lo raggiungiamo a Viareggio, dove trascorre una breve vacanza.

Professor Boncinelli, il governo inglese annuncia la via libera alla clonazione di cellule umane. In Italia si leva un coro di condanne di politici e religiosi. Qual è la sua reazione? Teme di doverci trovare, prossimamente, con un handicap nei confronti dei suoi colleghi del Regno Unito?

«Che la Gran Bretagna compia per prima il passo verso la clonazione umana non mi sorprende. La comunità scientifica in quel Paese è particolarmente avanzata in questo settore. A guidare la battaglia è Anne McLaren, una biologa più che settantenne, piccola di statura ma estremamente combattiva. Sarebbe assurdo bloccare la clonazione umana: le possibili applicazioni terapeutiche sono di grande interesse. Ma personalmente non avrò alcun handicap, nel mio lavoro non ho bisogno di questa

tecnica. E poi non sono così sicuro che la posizione assunta da Blair verrà confermata dal parlamento. Le resistenze saranno parecchie anche nel Regno Unito. Inoltre, le dirò che non mi aspetto moltissimo da questa linea di ricerca. Possiamo fare le stesse cose senza passare per la clonazione...»

In che modo?

«La clonazione permette di ottenere cellule embrionali totipotenti, cioè in grado di specializzarsi in ogni tipo di cellula adulta: tessuto muscolare, osseo e così via. Ma di recente si è scoperto che gli individui adulti conservano in sé un certo numero di cellule staminali, cioè di cellule con le proprietà delle cellule dell'embrione. Abbiamo cellule staminali, per esempio, nel midollo e nel cervello. Lavorando con cellule staminali si evita la clonazione, che comporta il problema etico di disporre di embrioni da esperimento, e quindi dell'aborto di questi embrioni...»

Lei sta dicendo, in sostanza, che la clonazione ha difficoltà di accettazione sociale mentre la ricerca su cellule staminali non incontra queste difficoltà?

«Sì, se si vuole evitare il problema di coscienza dell'uso di embrioni umani, le cellule staminali offrono una alternativa interessante. Oltre tutto, nel caso che si voglia costruire un organo di ricambio, queste cellule possono essere tratte dal paziente che deve essere curato, eliminando alla radice il rischio di un rigetto...»



Eduardo Boncinelli, direttore del Dibt

Boncinelli: giusto andare avanti sull'embrione umano, ma per i trapianti ci sono altre strade

Ma le cellule staminali non sono poche e meno reattive?

«In realtà sono abbastanza numerose. E poi esistono tecniche promettenti per far regredire cellule adulte fino allo stadio di cellule staminali. Nel 1997 l'esperimento della pecora Dolly ha dimostrato proprio questo. Possiamo far regredire una cellula adulta e riprogrammarla. Sempre che ce lo lascino fare...»

In Italia si potrebbe dire di no anche alle ricerche sulle cellule staminali?

«Chi lo sa? Penso ai cibi transgenici. Fino a qualche anno fa gli scienziati erano incoraggiati da tutti a svilupparli per battere la fame nel terzo Mondo. Oggi quegli stessi scienziati sono sotto accusa...»

ESPERIMENTI CHE NON SI POSSONO FRENARE

«E' una sfida scientifica l'Italia non può isolarsi»

intervista

Pier Carlo Marchisio

BIOLOGO cellulare, già professore di istologia all'Università di Torino, ora all'Università «Vita e Salute» di Milano, autore di scoperte sul meccanismo di «suicidio programmato» delle cellule che stanno aprendo importanti prospettive nella lotta contro il cancro, Pier Carlo Marchisio non ha dubbi sull'utilità della clonazione di cellule umane in laboratorio.

La clonazione sarà utile, certo, ma non sarà anche rischiosa?

«Prima di tutto liberiamo il campo da certe fantasie senza fondamento: che i biologi vogliano creare in laboratorio uomini fotocopia o fare esperimenti alla Frankenstein. Queste cose da film dell'orrore o da romanzi di fantascienza. La clonazione umana è un passaggio obbligato, se vogliamo affrontare in modo radicale certe gravi malattie degenerative del sistema nervoso centrale, se vogliamo curare una malattia cronica come il diabete, se vogliamo evitare il problema del rigetto nei trapianti d'organo. E anche se vogliamo studiare i meccanismi fondamentali della cellula umana. L'unica alternativa alla clonazione può essere quella offerta dalle cellule staminali: certo però le cellule embrionali ottenute con la clonazione sono molto

più plastiche e attive».

Ma, anche prescindendo per un momento dai problemi morali, nell'uomo la clonazione non è più complessa e quindi più rischiosa?

«Parliamoci chiaro: sotto l'aspetto tecnico la clonazione umana non differisce sostanzialmente da quella fatta tre anni fa con la pecora Dolly. Dal punto di vista evolutivo e genetico, la distanza tra un mammifero come la pecora e l'uomo è piccolissima».

Quindi lei è favorevole alla libertà assoluta di clonazione di cellule umane?

«Sono assolutamente favorevole, come la maggior parte dei ricercatori. Ma non in assenza di controlli. Ritengo però che un controllo efficace potrebbe esercitarlo la stessa comunità scientifica. Si tratta di costituire un comitato di garanti al di sopra delle parti, con personalità di riconosciuto valore scientifico. Questo comitato dovrebbe avere il compito di valutare la serietà e l'importanza delle proposte di ricerca. Si può pensare anche alla presenza di una commissione politica. C'è poi la questione: chi paga? chi trae profitto? Queste ricerche sono costose: bisogna sorvegliare affinché nessuno pensi di speculare economicamente su questioni che riguardano la vita di tutti i cittadini».

In Italia sembra prevalere il no alla clonazione umana. Il passo compiuto in Inghilterra può condurre il nostro Paese in un imbarazzante isolamento



Pier Carlo Marchisio, biologo cellulare

Marchisio: la limitazione in un settore così strategico sarebbe un errore gravissimo

Lo scientifico?

«C'è sicuramente questo rischio, ed è un pericolo grave. E' probabile che Germania, Francia e Spagna seguano l'esempio della Gran Bretagna. Se non potessimo competere sul piano internazionale, entro cinque anni avremmo delle conseguenze fortemente negative per il nostro sistema di ricerca. E assisteremo a una nuova fuga verso l'estero di cervelli giovani e creativi, con danni incalcolabili. Già oggi possiamo constatare che i nostri dottorandi sono soltanto sei-settemila, mentre in altri Paesi europei sono il doppio o il triplo. Darsi autolimitazioni in un settore strategico della ricerca come quella della biologia cellulare e dell'ingegneria genetica sarebbe un errore gravissimo...»

NEL MUGA CONFESSIONALE AL CIRCO MASSIMO

COM'E' CAMBIATO IL «SENSO DI COLPA» NEI RAGAZZI

VECCHI E NUOVI PECCATI

Al Circo Massimo per tre giorni - ieri, oggi e domani - dalle 7 a mezzanotte ci si può confessare in 23 lingue in 300 confessionali: 2000 sono i sacerdoti a disposizione. Al termine della prima giornata alcuni confessori spiegano com'è cambiato il sacramento della penitenza per i giovani. La morale cattolica sulla sessualità è nota, ma poco praticata: generalmente non sentono come peccato l'uso dei contraccettivi o i rapporti pre-matrimoniali. Così come non percepiscono l'immoralità delle pasticche che girano nelle discoteche. Pochi sono sensibili a peccati sociali come raccomandazioni agli esami o evasione fiscale. Appare grave colpa, invece, il poco tempo dedicato ai figli da genitori lavoratori. Ed è sbagliato, sostengono, anche andare in motorino senza casco.



C'ERA UNA VOLTA LA «BUGIA»

È l'ottavo comandamento, che prescrive di «non dire falsa testimonianza», quello meno compreso dai ragazzi: non hanno la percezione di violarlo, non ne capiscono il senso, lo ignorano e basta. L'allarme parte dal vescovo peruviano Luis Bambarén: «È la cosa che mi sconvolge e mi preoccupa di più, questa totale incapacità di capire che la verità va rispettata e i rapporti con gli altri devono essere sinceri». Per padre Alfredo Ferretti, responsabile dei grandi eventi della Gmg, «non è colpa dei ragazzi, ma è così: si sta perdendo il senso della verità nel parlare, nel vestire, nei comportamenti sociali; i giovani vivono, come gli adulti, in un mondo di maschere in cui tutto è finto, tutti recitano e non si sa più se comportamenti e sentimenti sono sinceri».

«O Roma felice», tifo da stadio per il Papa

Poi scherza con i ragazzi: mi volete giovane, ma ho 80 anni

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa è felice: tanto felice che ha voluto farlo sapere - cosa davvero rara e inusuale - con una dichiarazione ufficiale della Sala Stampa. Il Vice-direttore, padre Ciro Benedettini, ha annunciato che «c'è vivo compiacimento in Vaticano per il felice arrivo della XV Giornata Mondiale della Gioventù, ufficialmente aperta ieri con i riti di accoglienza dei giovani a San Giovanni in Laterano e in Piazza San Pietro. In particolare il Santo Padre ha espresso la sua gioia piena per il clima di festa e per l'entusiasmo con cui gli oltre settecentomila presenti già fin da ieri hanno vissuto l'inizio del loro Giubileo, accogliendo con la freschezza e la spontaneità della loro età il suo invito ad approfondire l'amicizia con Cristo e testimoniare la propria fede». Un commento del genere è veramente fuori dell'ordinario: è in particolare quando «tutto» deve ancora accadere

Ma che Papa Wojtyła ieri fosse rigenerato dal contatto con i ragazzi era evidente a tutti: soprattutto con gli italiani, in Piazza San Giovanni.

L'omelia era breve, densa, e l'incipit «O Roma felice, O Roma felice» gli è valso un'ovazione immediata. Il clima è andato via scaldandosi, e l'anziano pontefice, come mille altre volte in questi anni, ha ascoltato con attenzione le parole dei giovani. Un altro tentativo timido: «grazie, grazie, grazie per questa vostra catechesi», e alla fine riesce a riprendere in mano la situazione. «Vi auguro di sentirvi sempre vicini alla Salus Populi Romani, di sentire la sua materna vicinanza. Questo è il mio ultimo augurio, perché devo spostarmi». - «Hoos!», risponde la piazza, e il Papa ride. «Devo spostarmi a San Pietro per dare il benvenuto, anche a nome vostro a tutti quelli che sono arrivati a Roma. O Roma felice - boati - Alla prossima volta».

qualche secondo, per permettere alla piazza di sfogarsi; ma ha ripreso: «vive già da ottant'anni e i giovani lo vogliono sempre giovane! Come fare?».

Poi, naturalmente, i tempi del programma sono saltati. I cori si sono succeduti ai cori. Il Papa ritorna al centro della piazza con i fogli del discorso; cerca di prendere la parola, poi appoggia la mano sulla pancia, e si rassegna a lasciare che tutto aliti il suo corso naturale. Un altro tentativo timido: «grazie, grazie, grazie per questa vostra catechesi», e alla fine riesce a riprendere in mano la situazione. «Vi auguro di sentirvi sempre vicini alla Salus Populi Romani, di sentire la sua materna vicinanza. Questo è il mio ultimo augurio, perché devo spostarmi». - «Hoos!», risponde la piazza, e il Papa ride. «Devo spostarmi a San Pietro per dare il benvenuto, anche a nome vostro a tutti quelli che sono arrivati a Roma. O Roma felice - boati - Alla prossima volta».

La Papamobile ha percorso piuttosto velocemente la Roma storica, transennata, e dalla facciata della basilica è sceso sul Pontefice e sulle centinaia di migliaia che riempivano la piazza, e Via della Conciliazione e oltre ancora, fino a Castel Sant'Angelo, il suono del «Yobeli», il corno biblico da cui il Giubileo trae il suo nome. Un suono profondo, raso, che annunciava in tempi biblici, ogni sette anni, il ritorno alla libertà per la terra e gli uomini. Una cerimonia più solenne del benvenuto agli italiani di San Giovanni in Laterano. Sventolavano sul colonnato le bandiere di 157 paesi, e qualcuno di più di quelle ufficiali nella piazza. Una bandiera il Papa se l'è trovata sulle ginocchia: gliel'ha lasciata una ragazza cilena, che superato il servizio d'ordine, in un impeto di compassione gli si è gettata fra le braccia, mentre era già seduto. Paragando dall'emozione è tornata al suo posto, ma le stenderie e rimasto sulla talare bianca di Giovanni Paolo II. Che era felice, e stanchissimo: tanto che ha

dovuto chiedere, a un certo punto, un bicchiere d'acqua. Subito il commendatore Camillo Ciba, l'angelo custode del Pontefice, si è affrettato a fare da schermo fra occhi estranei e questo momento di «privacy» pontificia. È stanco, e quando un sacerdote gli porta il Vangelo, dopo che sulla piazza è stato recitato l'inizio di Giovanni: «In principio era il verbo...» ha un attimo di esitazione, sembra quasi che il volume gli stia scivolando.

Poi in un attimo, alto, da un punto di vista emotivo, si racconta ai giovani, e cerca di trasmettere la forza della sua convinzione. Ricorda che fu nella sua famiglia che incominciò a pregare; e ricorda che la «tragedia della guerra» diede una colorazione particolare alla decisione di diventare sacerdote. «Questa fede - ha detto con forza - la voglio testimoniare davanti a voi sulla tomba dell'apostolo Pietro. Credetemi: fermamente in Cristo Gesù Nostro Signore. Sì, lo credo!».

Alla Porta Santa

In ventimila l'ora sotto il caldo afoso

Luca Tomasi

ROMA

Assenti i romani, i giovani hanno preso in mano la città: da ieri mattina e fino a venerdì, al ritmo di ventimila ogni ora si affollano puntuali all'inizio di via della Conciliazione per varcare la pellegrina la Porta Santa. Disciplinati, aspettano che i vigili diano il via libera per attraversare, poi qualche gruppo promette spedito mentre altri si radunano per pregare e prepararsi spiritualmente al passaggio, mentre gli altoparlanti diffondono a tutto volume per strada il ciclo di una catechesi multilingue che nelle intenzioni deve servire a predisporre lo spirito: dalle sette del mattino fino alle undici di sera.

Ieri, l'ora di pranzo in giro per Roma corrispondeva ad un accampamento: presi d'assalto gli spazi verdi all'ombra di Piazza Venezia, ma andava bene anche il ristretto marciapiede di corso Rinascimento, prima di Sant'Andrea della Valle, con una marcia di giovani usciti dal McDonald's di fronte, senz'altro più pratico rispetto alla ricerca sotto il sole del più vicino punto di ristoro dell'organizzazione. E intanto al Circo Massimo hanno preso il via le confessioni di massa, con 300 sacerdoti a disposizione, in turni di due ore. Ma dopo i 600 interventi di soccorso del 15, anche ieri avvenimenti a non finire e nel pomeriggio gli idranti su via della Conciliazione hanno dato refrigerio alla folla dei pellegrini: la canicola fa parte del conto da pagare e nessuno protesta.

A Ferragosto, alle undici e mezza del mattino, la stazione Termini brulicava, ma con ordine. In testa al binario cinque era a guardia dei bagagli, stravaccato, un giovane giapponese, intento a sfogliare un'edizione inglese del vangelo di Giovanni. In tutta la città ci sono cartelli improvvisati che indicano i luoghi delle adorazioni eucaristiche, delle veglie di preghiera, delle musiche: Miriam Makeba a piazza dei Santi Apostoli ieri sera, oggi Branduardi a San Giovanni in Laterano, un musical innovativo sulla vita di San Paolo all'Abbazia delle Tre Fontane ieri ed oggi, con l'inno «alla carità» raddoppiato.

Alle tre del pomeriggio di Ferragosto il serpente umano premeva già su via della Conciliazione mettendo in difficoltà carabinieri, polizia e vigili urbani. Ieri l'invasione si è disseminata, in mezzo a semafori che i pedoni non rispettano, autobus e macchine che a stento riescono a passare. Surreale l'esodo del dopo-Papa: alle dieci di sera a via Ottaviano, l'accesso alla metro si chiudeva per la grande calca, ma nessuna protesta, mentre in superficie non c'erano mezzi se non stracarichi. E nemmeno un vigile urbano, ma pattuglia della polizia, un carabiniere a cavallo, niente di niente da piazza Cavour a via Merulana.

La sera, le chiese si riempiono per le adorazioni eucaristiche e le piazze per i temi sociali: a Sant'Ignazio ieri sera si è dibattuto di lavoro e globalizzazione, gli scout sensibilizzano sul debito estero, i religiosi hanno messo in piedi decine di «caffè» per gustare la tipica bevanda e parlare di vocazioni, dovunque si vendono magliette, oggetti e libri, con bancarelle in piedi dai vari movimenti della galassia variegata che compone il mondo cattolico. Il modello organizzativo è nel mistero della Trinità: tre persone ma un'unica azione e un unico fine, un modello di «monarchia democratica» per la politica di tutto il mondo.

L'INVASIONE DI 700 MILA PELLEGRINI LI ACCOMUNA LA FEDE E IL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ

L'esercito di Wojtyła con l'arma del sorriso

I mille volti dei giovani cattolici, più popolo di Seattle che crociati

reportage

Giuseppe Zaccaria

NON abbiate paura, ha detto il Papa all'esercito di giovani, di giovani preti e di giovani suore calate da tutto il mondo ad occupare la Roma metafisica di Ferragosto. E loro non ne hanno.

Dovrebbero essere ormai settecentomila, continuano ad invadere con canti, bandiere e marce una capitale interdetta che solo adesso comincia ad accorgersi di loro ed ancor più se ne avvedrà quando alla fine della settimana diventeranno un milione e mezzo. Alloggiavano nelle case di molti parrochiani, nei campus, nei centri commerciali, nei campeggi che circondano il monumento anulare, trascorrono ore sotto un caldo feroce, ballano mentre gli idranti li annaffiano per ristorarli un po'.

Periscono festanti grandi prospettive ancora deserte, pregano, cantano, si confessano e si baciano, amano il Papa ed il Che, il Mahatma Gandhi e Madre Teresa, non parlano di sesso ma non lo disprezzano, vestono come capita, non inalzano simboli se non le grandi croci che annunciano l'incendio di certi gruppi, sventolano bandiere nazionali e cartelli della parrocchia. Oltre alla fede hanno in comune l'hobby della solidarietà, sembrano portare avanti un progetto confuso eppure vitale, si alimentano del fatto di essere in tanti, si tuffano in programmi multilingue che nella versione in inglese prevedono «prayer, testimony, fun and music», preghiera, testimonianza, divertimento e musica.

Cosa sono venuti a cercare? L'altra sera, a questa domanda di Giovanni Paolo migliaia di voci hanno risposto in monodivisione: «Gesù Cristo», che è un modo più preciso di altri per dire «una vita diversa». Dunque, confonderli con una massa di futuri crociati sarebbe stupido oltre che riduttivo. Attraverso interviste a tappeto, per il tramite di questi pellegrini dallo spirito vacanziero qualcuno sta cercando di tracciare l'identikit del cattolico contemporaneo. Operazione impossibile: tanto diverse sono le risposte, tanto personali i percorsi del credere. Un giovane prete spagnolo di nome Juan, come si leggeva dal «chadges» di identificazione, ieri ha detto «vogliamo impedire che la società e la cultura di massa prendano il sopravvento». E questo, per il momento, sembra l'unico dato comune all'intero popolo del Papa.

Roma accoglie quest'invasione un po' sorpresa ed un po' spiazzata nel suo secolare cinismo. Valutare l'impatto di questa irruzione è ancora difficile, solo adesso la città sta cominciando a ripopolarsi dopo la fuga di metà agosto, l'arrivo dell'altalegro esercito in marcia ha come appannato una società che non c'era, sovrapposto questa strana euforia a tutti quei valori partiti per



Giovanni Paolo II incontra i giovani italiani in piazza San Pietro la sera di Ferragosto: è la cerimonia d'apertura della XV Giornata mondiale della Gioventù

le ferie. L'organizzazione sembra marciare bene, ma l'altro pomeriggio in piazza San Pietro ci sono stati diversi malori e le ambulanze hanno viaggiato a ritmo vertiginoso, gli ospedali della zona hanno rischiato il collasso. Ieri pomeriggio, intorno alle 18,30, il primo incidente che ha creato qualche problema: a Piazza di Spagna una scala mobile della metropolitana si è bloccata d'improvviso, causando sette feriti tra i giovani pellegrini.

La copertura mediatica è una delle più straordinarie che in Italia siano mai state organizzate, con 2500 giornalisti, 60 televisioni ed i migliori possibili mezzi di ripresa. Le macchine del volontariato cattolico sta dimostrando capacità incredibili, lungo le autostrade corse di pullman continuano a dirigersi verso una capitale che, strutture di accoglienza a parte, sembra non avere la capacità fisica di accogliere una tale massa di persone in spazi così ristretti.

Ma della tenuta della città, della forza dell'organizzazione ci sarà spazio per parlare più avanti. Adesso più importante è cercare di capire cosa rappresenti questa invasione, cosa può significare quest'impressionante, festosa marcia sul Vaticano e con quali grandi eventi non debba invece essere confusa.

Due anni e mezzo fa quando un'altra marea di giovani incontrò il Papa a Parigi, agevolata da quei boulevard che Roma non possiede, molti di sorpresa molti osservatori parlarono di una «Woodstock cattolica» nel senso di evento simbolico, segno di un mutamento generazionale. Eppure nella enorme massa che si sta riunendo intorno al simbolo del cattolicesimo non c'è traccia della sfrenatezza, né tanto meno

della componente dionisiaca che segnò il raccoglimento della generazione giovanile cattolica hanno ricordato Pier Giorgio Frassati. A centinaia, in silenzio, raccolti, hanno ripercorso la vita di questo loro coetaneo lontano nel tempo, torinese, nato il 4 aprile 1901 e morto il 4 luglio 1925, a 24 anni. Beatificato da Giovanni Paolo II nel 1990, Pier Giorgio Frassati è un esempio di vita: un ragazzo come tanti, che amava lo sport, non particolarmente brillante negli studi, ma di grandissima spiritualità e impegno sociale.

Il Papa, una volta, ebbe a dire che il nostro tempo non ha bisogno di maestri ma piuttosto di «testimoni» e indubbiamente Pier Giorgio appartiene a questa categoria. La sua figura è una presenza forte, che segna la giornata della gioventù: nella chiesa di San Lorenzo in Lucina vengono esposte le sue spoglie per tutta la settimana, dopo aver percorso, tra l'altro, le parrocchie della diocesi di Milano. «Nei santi c'è una misteriosa, pervenire attualità», ha scritto di Frassati il cardinale Martini, arcivescovo di Milano «in lui vedo l'esempio che può stimolare molti giovani del nostro tempo, così

questi rivoluzionari sorridono. Spariti fra tendopoli, conventi, istituti religiosi mangiano giochi dalle «superpadelle» di un metro e mezzo di diametro piantate al Circo Massimo, si sottopongono a spostamenti massacrati, hanno qualche difficoltà nel portare a termine la «toilette» quotidiana (le trecento fontanelle piazzate a Tor Vergata non funzionano tutte, e l'altra sera al primo impatto molti dei bagni chimici piantati intorno a piazza San Pietro si sono guastati), si sottopongono

senza il minimo disagio a riti che la straordinaria affluenza rende enormemente complicati, e qualche volta di effetto singolare.

È quest'ultimo il caso della confessione di massa nell'arena che vide i massacrati dei primi cristiani, con trecento confessionali allineati e duemila sacerdoti ad alternarsi in turni massacranti dalle sette del mattino alla mezzanotte, in una sorta di catena di montaggio del pentimento.

Nei giovani cattolici, avvertono

FRASSATI, BEATIFICATO DA GIOVANNI PAOLO II, RICORDATO DAI PELLEGRINI

Nel «segno» di Pier Giorgio

ROMA

A Piazza di Siena, nel pieno di Villa Borghese, nella parte più ridonata di Via Veneto, ieri sera le associazioni giovanili cattoliche hanno ricordato Pier Giorgio Frassati. A centinaia, in silenzio, raccolti, hanno ripercorso la vita di questo loro coetaneo lontano nel tempo, torinese, nato il 4 aprile 1901 e morto il 4 luglio 1925, a 24 anni. Beatificato da Giovanni Paolo II nel 1990, Pier Giorgio Frassati è un esempio di vita: un ragazzo come tanti, che amava lo sport, non particolarmente brillante negli studi, ma di grandissima spiritualità e impegno sociale.

Il Papa, una volta, ebbe a dire che il nostro tempo non ha bisogno di maestri ma piuttosto di «testimoni» e indubbiamente Pier Giorgio appartiene a questa categoria. La sua figura è una presenza forte, che segna la giornata della gioventù: nella chiesa di San Lorenzo in Lucina vengono esposte le sue spoglie per tutta la settimana, dopo aver percorso, tra l'altro, le parrocchie della diocesi di Milano. «Nei santi c'è una misteriosa, pervenire attualità», ha scritto di Frassati il cardinale Martini, arcivescovo di Milano «in lui vedo l'esempio che può stimolare molti giovani del nostro tempo, così

facilmente tentati dalla rassegnazione, così fragili di fronte agli umorismi, che tocca a noi trasformare in esperienze positive».

Il giovane Pier Giorgio, nonostante la brevità della vita, fu impegnato su due fronti: una grandissima esperienza spirituale, con l'adesione alla Congregazione mariana dei giunotti e al Terz'ordine domenicano; un forte impegno sociale, nella Federazione degli Universitari cattolici e, più ancora, nella silenziosa opera di assistenza ai poveri e bisognosi. Le cronache dell'epoca, raccontano infatti che ai funerali arrivò, inaspettata, una vera folla di poveri.

Dopo la morte prematura, venne subito additato al esempio: universitario allegro e scanzonato, amante della montagna e delle compagnie, ma scrupoloso nell'adorazione eucaristica notturna, impegnato nel partito popolare del primo dopoguerra, antifascista. Molti circoli cattolici si intitolano al suo nome. La memoria di Pier Giorgio è stata tenuta viva dalla sorella Luciana, che ha pubblicato molte opere ricche di notizie e soprattutto la raccolta delle lettere. Sempre il cardinale Martini, torinese di nascita anche lui, ha scritto che Dio «chiama l'uomo all'amore e chiama i giovani con quell'unico avverbio di tempo che l'amore conosce: per sempre».

(L. L.)

LA CORSA AL CENTRO

I PROGRAMMI DEI DUE RIVALI TRA SOMIGLIANZE E DIVERGENZE



- Modesta riduzione per i ceti medi
- Aumento del finanziamento federale
- Sistema di Social Security e rafforzamento delle riserve di fondi con gli incassi fiscali
- Ampliamento ad un numero maggiore di bambini
- Sistema limitato di difesa anti-missile balistico
- Protezioni legali per gli omosessuali e maggiori diritti per il sindacato

TASSE

SCUOLE

PENSIONI

ASSISTENZA SANITARIA PER I POVERI

DIFESA MISSILISTICA

DIRITTI CIVILI

Tagli per tutti

Sconti fiscali per chi sceglie la scuola privata

Possibilità di investire una parte dei contributi destinati alla pensione

Agevolazioni fiscali per chi stipula un'assicurazione privata

Ambizioso programma spaziale di guerre stellari

Bush farebbe il contrario



Lieberman debutta da «vice» tra i malumori della sinistra

Andrea di Robilant
inviato a LOS ANGELES

Inde in continuazione, soffia baci a tutti, stringe le due mani sopra la testa alzando gli occhi al cielo. Joseph Isador Lieberman, il primo ebraico candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti, plana sulla Convention democratica felice come un putto di Chigali. Parla con gioia reverenziale della sua «nuova vita» e dice che si sente «addeverato benedetto», toccato dalla mano del destino.

Ieri sera, l'alba in Italia, il 58 enne senatore del Connecticut è salito sul podio davanti ad una folla di delegati in tripudio allo Staples Center per accettare la nomination del partito. E inevitabilmente ha ricordato che proprio qui a Los Angeles, quarant'anni fa, il partito democratico sfidò un'altra barriera simbolica nominando per la prima volta un ebraico, John Kennedy, per la presidenza.

Al di là del simbolismo, la scelta di Lieberman rappresenta un calcolo politico significativo da parte di Al Gore, che ha deciso di spostare ancora più a destra il ticket democratico per la Casa Bianca, nel tentativo di guadagnare terreno tra gli elettori moderati ancora incerti.

Il senatore più conservatore tra i democratici si presenta alla Convention di Los Angeles. Questa sera sarà il turno del candidato Al Gore, che cerca voti spostandosi a destra

Lieberman è un fulco in materia di difesa. Vuole spendere di più sulle forze armate. È favorevole alla creazione di uno scudo stellare anti-missili. Nel 1990 ruppe col partito votando a favore della guerra contro Saddam Hussein.

È più conservatore di Al Gore anche sui due temi d'urto di queste elezioni: la riforma della scuola («voucher» per scuole private e religiose) e quella delle pensioni (investire una parte dei contributi nel mercato).

«È ovvio che se sarò eletto vice presidente mi allineerò con le politiche della Casa Bianca», dice Lieberman. Ma dovrà lavorare ancora molto per rassicurare la base del partito, che rimane molto più a sinistra di lui.

Non è certo un caso che martedì, il giorno prima del discorso di Lieberman, il partito abbia deciso di mandare sul podio della Convention i paladini della sinistra, dal senatore Ted Kennedy al reverendo Jesse Jackson, per scaldare il cuore dei molti delegati che rimangono poco convinti da questa deriva centrista.

Anche Caroline Kennedy, figlia di John Kennedy e unica superstite di Camelot, è stata mobilitata per evocare una continuità tra il partito di oggi e quello del suo popolarissimo padre (che in realtà oggi molti considerano il primo vero «new democrat» che tentò di spostare il partito verso il centro).

La nomina di Lieberman sta creando apprensione soprattutto

tra l'elettorato afro-americano - colonna portante del partito. In passato il senatore del Connecticut non ha nascosto la sua disillusione crescente con le leggi tese a favorire l'avanzamento delle minoranze («affirmative action»). Di conseguenza i rapporti con la leadership afro-americana si sono progressivamente inaspriti. Ed è paradossale: Lieberman cominciò la sua vita politica dopo l'università lottando nel sud segregato per il diritto degli afro-americani a votare.

Lieberman deve anche cercare di far pace con Hollywood, dove i voti saranno anche pochi ma dove i soldi da raccogliere per il partito sono sempre tanti. È arrivato a Los Angeles portandosi dietro la reputazione del «bacchettone». Negli anni scorsi non ha esitato ad allearsi con la destra repubblicana pur di alimentare la crociata moralista contro le case di cinematografiche e discografiche.

Ma non sarà facile ricreare il rapporto molto particolare che Bill Clinton è riuscito a instaurare con Hollywood, anche perché lo stesso Al Gore, pure lui animato da impulsi moralisti, non è molto popolare tra le star. Gore farà il suo discorso di accettazione alla



Accoglienze trionfali per il candidato democratico alla vicepresidenza Joseph I. Lieberman alla Convention di Los Angeles

Convention questa sera. È arrivato ieri a Los Angeles dopo un simbolico scambio della guardia tra lui e il Presidente a Monroe, una piccola cittadina in Michigan. Clinton ha presentato il suo successore alla piccola folla e poi lo ha letteralmente

spinto verso il centro del podio, tirandosi indietro e abbracciando insieme sua moglie Hillary e Tipper Gore.

Poco dopo i due si sono salutati e abbracciati. Gore era un fascio di nervi quando si è imbarcato su Air Force Two in

rotta per Los Angeles, ha scritto Maureen Dowd sul New York Times. «Clinton, invece, ha fermato il convoglio presidenziale davanti ad un McDonald all'uscita di Monroe per mangiarsi un panino al pollo fritto e delle patatine».

LA MOGLIE DEL «NUMERO DUE»

Il pallino di Hadassah

La politica, una vecchia passione

personaggio

Auguste Minzolini

Elegante e minuta e già si sente a suo agio nella grande confusione della Convention Democratica di Los Angeles. Con un nome ebraico impronunciabile, Hadassah, che sta per Esther, è un cognome Freilich, che riporta ai campi di concentramento nazisti di Dachau e Auschwitz da cui i genitori Samuel e Ella riuscirono ad uscire vivi, la moglie di Joseph I. Lieberman è l'ultima immagine che sale alla ribalta in una campagna presidenziale tutta giocata sulle etnie.

Nell'America di oggi, dove la composizione demografica della popolazione cambia rapidamente, è fatale. George W. Bush ha messo in bella mostra in tutte le sale a Filadelfia la cognata ispanica, moglie del fratello Jed, governatore del Texas, e il nipote che somiglia a Ricki Martin, già diventato un idolo delle teen-agers. E per essere equanime, ha colorato di nero il palco di Filadelfia accompagnando il generale Colin Powell con gruppi gospel, oratori e bambini di colore.

Gore ha risposto con la scelta dell'ebreo ortodosso Lieberman per la vicepresidenza. La sua «wild card». Una decisione certo maturata per attirare gli elettori di centro, dato che il personaggio Lieberman è un moderato, un democratico conservatore, un grande fustigatore delle scappate di Clinton. Ma che agli occhi degli americani assume anche un altro segno: per la prima volta nella storia degli Stati Uniti un ebreo viene candidato al ruolo di vicepresidente.

In questa «nozze» rivoluzionarie Hadassah Lieberman, quella piccola donna che sta uscendo piano piano dall'ombra, ha un ruolo fondamentale. La sua storia è troppo marcata per non risaltare. Marcata innanzitutto dai drammi del secolo scorso: nata in un campo di rifugiati in Ungheria da genito-

ri ebrei cecoslovacchi, scampati prima ai nazisti e poi ai comunisti, i «medici americani» già la definiscono la figlia dei sopravvissuti dell'Olocausto. Marcata poi dalle sue personali vicende familiari. È l'unica divorziata nei quadretti che offrono le coppie di questa campagna presidenziale, tutti rose e fiori e con consorti che sono state anche le prime fidanzate dei mariti. Lieberman, invece, hanno tre figli di matrimoni precedenti e uno in comune.

Hadassah è quindi molto diversa da Laura Bush, Lynne Cheney e Tipper Gore. Per questo gli strateghi della campagna elettorale dei democratici le hanno assegnato un ruolo particolare. Lei ne è consapevole: «Da quando mio marito è candidato - ha dichiarato - il mio primo impegno è quello di essergli di sostegno nel ruolo di moglie. Io effettivamente mi vedo come una del team».

Insomma, la Lieberman, dentro questa storia della Casa Bianca, c'è finita dentro fino al collo. E non se ne preoccupa. Lei ha una capacità d'adattamento innata: armonizzare due mondi diversi, mettere insieme le regole di osservanza ebraiche della sua famiglia e lo stile di vita americano, sono tutte esigenze che rappresentano una grande scuola di vita. In quella piccola città a cinquanta miglia da Boston che è Gardner, la giovane Hadassah riuscì a far spostare di giorno le partite della squadra di football del liceo, di cui era una grande tifosa, per evitare che confliggevano con l'osservanza del sabato.

La condizione di ebrea ortodossa non le impedì neppure di partecipare alle proteste contro la guerra nel Vietnam nel campus della Boston University. Addirittura allestì la rappresentazione di un lavoro di Shloomo Caribak, un rabbino hippy di Berkeley, al centro degli studenti ebraici della stessa università. Ebrea osservante, quindi, ma con un pallino per la politica: la consorte del candidato democratico alla vicepres-

denza ha alle spalle anche un master in American government e international relation.

Hadassah sembra fatta apposta per muoversi a suo agio in quel «melting pot», in quel crogiolo di razze che è la società americana. Forse lei, con la sua storia, può essere un elemento equilibratore nei rischi insiti in una campagna presidenziale caratterizzata dal ritorno delle etnie, dove, se si accontenta una comunità, si finisce per scontentarne altre. E a parte quei gruppi che non digeriscono ancora la candidatura di un ebreo alla vicepresidenza Usa, gruppi che per natura sono irraggiungibili dal partito democratico, sulla candidatura Lieberman hanno storto il naso pure alcuni capi delle comunità di colore che ora si sentono emarginati.

Del resto il rapporto tra neri e ebrei negli Usa è complesso: un tempo le due comunità erano molto legate, negli Anni 60 tutti gli avvocati di Martin Luther King erano ebrei. Poi, gli ebrei sono sempre più saliti nella piramide razziale del Paese e questo ha creato dei problemi: nell'84, quando il reverendo Jesse Jackson dichiarò durante la campagna presidenziale che andava a New York, nella città degli ebrei, dovette chiedere scusa pubblicamente; e oggi, nelle radio estremiste che diffondono il linguaggio dei gruppi estremisti di colore si ascoltano frasi del tipo, «l'Aids lo hanno propagato i dottori ebrei».

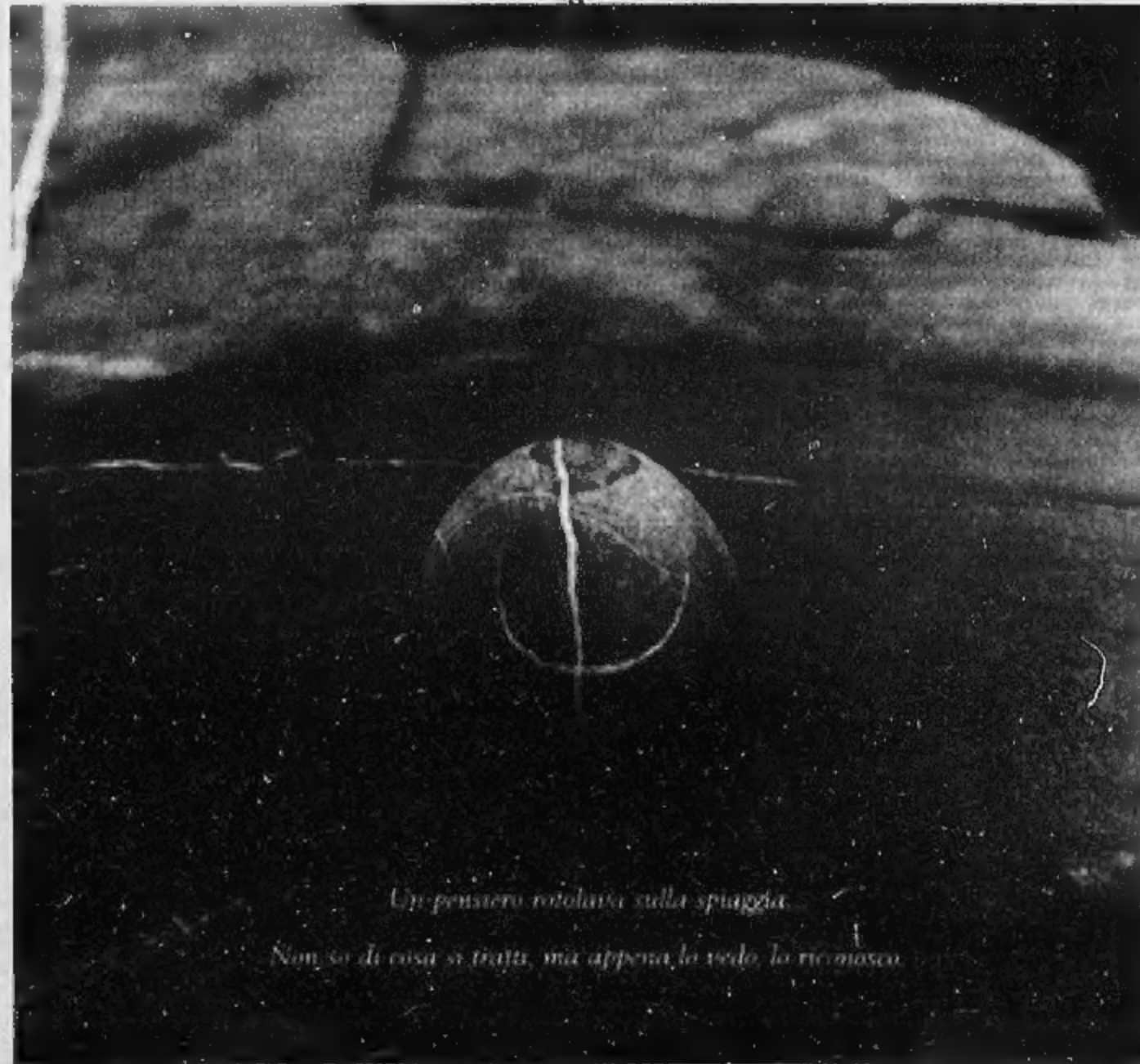
Giocare sulle etnie, quindi, è difficile. Quando Gore ha scelto Lieberman ne era consapevole, tanto che ha chiesto, e ottenuto, un aiuto proprio al reverendo Jackson per rassicurare i neri. Ma la scelta, ovviamente, favorirà alla fine l'infiltrazione repubblicana tra gli elettori di colore. Un rischio da correre per Gore: per vincere bisogna scegliere e la vera battaglia per la Casa Bianca non si giocherà nei ghetti, ma tra gli «swing voters», gli elettori indipendenti del centro moderato. E lì la comunità ebraica ha di sicuro più ascendente.

ARCANA

Mostra di Marisa Sartirana

Castello di Cervo Ligure

Dal 17 agosto 2000



PIETRA TOTEM

SUPERVALUTATO

È l'iniziativa che i centri convenienza Gallenca e Ossola Euronics hanno preparato per te.

SU TUTTA LA LINEA DEL BIANCO

Frigoriferi - Combinati - Lavatrici - Cucine
Lavastoviglie - Congelatori piccoli per la casa

EURONICS
Funziona.

FRIGORIFERI		PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IGNIS (T141) Frigo tavolo 140 lt. - bianco		249.000	319.000
IGNIS 240 lt. - doppia porta		329.000	469.000
CANDY 240 lt. - Classe B - doppia porta		389.000	569.000
ARISTON (243EV) 240 lt. - Classe A - doppia porta bianca		699.000	699.000
ARISTON (D290) 290 lt. - doppia porta bianca		729.000	729.000
ARISTON (D290) 290 lt. - doppia porta bianca		779.000	779.000
ELECTROLUX (429) 250 lt. - Sbrinatoria aut. - Classe A		699.000	879.000
KELVINATOR (KA29) 290 lt. - Classe A - doppia porta		999.000	999.000

COMBINATI		PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
ATLANTIC (2360) 350 lt. - Termostato regolabile		899.000	899.000
IGNIS 350 lt. - Bianco - Estetica soft line - Termostato esterno		699.000	899.000
ELECTROLUX (E27529) 290 lt. - Bianco - Sbrinatoria automatica		799.000	899.000
WHIRLPOOL 310 lt. - Classe A - 2 motori - Ripiani in vetro		1.099.000	1.359.000
WHIRLPOOL 350 lt. - Classe A - 2 motori - Colore Silver		1.199.000	1.399.000
ARISTON 380 lt. - Ventilato - 2 motori - Acciaio		1.329.000	1.599.000

CONGELATORI A POZZETTO		PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IGNIS (AFE905) 200 lt. - bianco		449.000	479.000
IGNIS (AFE954) 260 lt. - bianco		549.000	549.000
IBERNA (F0310) 310 lt. - bianco		549.000	699.000
IBERNA (SUPERISOLATO) (F0230) 230 lt. - bianco		599.000	759.000

CONGELATORI VERTICALI		PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IBERNA (ICV 120) 120 lt. - 4 cassetti		429.000	589.000
IBERNA (ICV 120) 200 lt. - bianco - 6 cassetti		649.000	799.000

USATO SUPERVALUTATO FINO A 300.000

LAVASTOVIGLIE

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IBERNA (LS147) 12 coperti - 2 temperature	599.000	799.000
ARISTON (LS2050) 12 coperti - 3 temp. - sistema asciugatura - acquastop	899.000	1.099.000
REX (RS4TX) 8 coperti - spia sola - 5 programmazioni - acquastop	1.129.000	1.129.000
ELECTROLUX 12 coperti - spia sola - 5 programmazioni - 2 temperature - onli alone	1.099.000	1.349.000

LAVATRICI

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
IBERNA 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo	329.000	429.000
CANDY (CL421) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo	599.000	599.000
ARISTON (AB40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico - bianco	629.000	629.000
GIORGIO 500 giri - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carico	629.000	819.000
INDESIT 5 Kg - Vasca inox - Manopola regolazione temperatura - Termostato	699.000	869.000
REX (RL75) 5 Kg - Vasca inox - Regolazione temperatura - Termostato	699.000	899.000

LAVATRICI 33-45

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca inox - Termostato	769.000	799.000
ARISTON (ALS64X) 40 cm - 5 Kg - 600 giri - Vasca inox	769.000	929.000
ELECTROLUX (EWS145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	799.000	949.000

LAVATRICI PARCHE NALL'ALTO

	PREZZO SUPERVALUTATO	PREZZO DI LISTINO
INDESIT (W63T) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carico	599.000	749.000
REX (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carico	799.000	1.029.000
ELECTROLUX (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato - Tasto 1/2 carico	899.000	1.159.000
SAN GIORGIO 800 giri - Vasca inox - Termostato - Classe A	999.000	1.219.000

PAGAMENTI A RATE
SENZA INTERESSI.
INFORMATI SUBITO!

OLTRE
500 MODELLI
ESPOSTI

APERTI IL MESE DI AGOSTO

EURONICS

- CENTRI CONVENIENZA

CENTRO TIM

CENTRO omnitel

OSSOLA Gallenca

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRO GALLENCA

CENTRO OSSOLA

TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	TORINO Via Garzisa 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	CHIERI C.Com. il Giallo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185	MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	BUROLO D'IVREA Via Botazzi 1/3 Tel. 0125.57555	TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.	CIRIÉ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460	CIRIÉ P.za S. Giovanni 1 Tel/Fax 011.9210243
--	--	---	---	---	---	--	---

**SABATO 9 E DOMENICA 10 SETTEMBRE 2000
AL "MOTOVELODROMO FAUSTO COPPI"**

C.so Casale, 144 • Torino

IL CICLO CLUB TORINO IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

Organizza:

tuttoaffari

IL MERCATINO DELLO SPORT... USATO!

CCT
Ciclo Club Torino

GOING

PROGETTO

**autoscuola
casetta**

**agenzia
casetta**

LAURETANA
L'originale più leggera d'Italia

**Spazio
MILANESIO**
Tutto per il tuo spazio ufficio

AMANTE CASRIA

PIAGGIO CENTER TOSA



**IN OCCASIONE DELLA QUATTRO GIORNI CICLISTICA
DEL 7/8/9/10 SETTEMBRE AVRÀ LUOGO**

IL QUARTO MERCATO DELL'ATTREZZATURA SPORTIVA USATA.

Chiunque voglia vendere, scambiare, acquistare accessori per lo sport potrà in questa occasione soddisfare i propri desideri. Gli occasionali espositori avranno a disposizione un tavolo e due sedie in uno spazio di metri 2 x 3 al costo di lire 25.000 per un giorno e lire 30.000 per ~~due~~ e due le giornate.

Per informazioni ■ prenotazioni: Motovelodromo Fausto Coppi Tel. 011.819.63.93 • Fax 011.819.62.74



LA STAMPA

tuttoaffari

PIAGGIO



CENTER TOSA

PROSEGUE IL DUELLO ASPETTANDO LA SCELTA



CACCIARI: ANTONIO È UNO DEI MIGLIORI

Massimo Cacciari rilancia le possibilità di dialogo con Antonio Di Pietro. Ieri al TG3 Cacciari, che appartiene a Democratici, ha dichiarato: «Antonio è una persona che ragiona, a differenza di come lo dipingono i suoi avversari anche all'interno del centrosinistra. Occorre discutere del candidato premier sulla base delle garanzie che dà per il futuro e delle sue provenienze. Rutelli potrebbe essere un buon candidato, ma ce ne sono anche altri. Rutelli sarebbe un ottimo candidato». «Nel centrosinistra ci sono le condizioni - ha aggiunto - per un buon programma e per trovare un buon candidato che dia garanzie a tutti. Nessuno può arrogarsi diritti di veto e tutti devono sapere che è possibile sedersi a un tavolo e che ci si deve alzare con un accordo».



DI PIETRO: OGGI ANTONIO CONFESSA I REATI

Antonio Di Pietro contro Giuliano Amato. «Amato - ha detto l'ex pm al Tg1 - ha commesso più di un reato, ha avuto l'accortezza di riferirlo al giudice. Resti il giudizio politico. Una persona inaffidabile perché all'epoca egli coadiuvava la delegittimazione del Mani pulite, non nella scoperta della verità. A chi lo ha criticato perché il progetto di terzo polo lo perdeva il centrosinistra ribatte: «Berlusconi ha già fatto vincere questo centrosinistra di transflughé e voltagabbana, io. Semmai questa sarà l'unica reale possibilità di contrapposizione». Berlusconi, la possibilità di vincere da parte di un nuovo raggruppamento più legalitario che lanci meglio la questione morale».

«Intesa con la Cina per rimpatriare i clandestini»

Il ministro Bianco: non c'è pericolo di arrivi incontrollati

Raffaello Mancini

ROMA. Anche il nuovo flusso di clandestini cinesi potrà essere arginato con una politica di rimpatri, agevolata dalla collaborazione con il governo cinese. Per evitare gli incidenti del sabato sera, inoltre, ci saranno più controlli e più prevenzione davanti alle discoteche. Gli anziani e i disabili, infine, potranno fare denunce chiamando a casa la pattuglia della polizia o dei carabinieri, senza la necessità di recarsi negli uffici.

Di queste cose ha parlato ai cronisti il ministro dell'Interno Enzo Bianco durante il tradizionale tour della mattina di Ferragosto, attraverso i comandi dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e dei Vigili Urbani di Roma. «Questa tradizione del giro Ferragostano con il ministro dell'Interno - ricorda il prefetto di Roma Mosino - la iniziò nel '58 il ministro Tanzi, che cominciò col convocare, per quella mattina di mezz'estate, un gruppo di giornalisti».

Ed ecco quindi, a perpetuare quella consuetudine, il mini-



Il ministro Bianco in elicottero il giorno di Ferragosto

stro Bianco intrattenersi con «La Stampa» e spiegare che non c'è nessun motivo di temere che si apra un nuovo flusso incontrollato di clandestini provenienti dalla Cina. La legge Turco-Napolitano ha consentito di rimpatriare gli irregolari provenienti dal Nord Africa, grazie alla collaborazione con i paesi di provenienza. Bene: sono in grado di annunciare che sono in corso trattative con la Repubblica

popolare cinese per attivare una collaborazione dello stesso tipo.

Il ministro parla informalmente con i cronisti, percorrendo una città che sarebbe deserta se non fosse invasi pacificamente dai ragazzi giunti per il «Giubileo dei Giovani».

«L'Italia da sola - dice ancora - non può fronteggiare l'emergenza legata all'immigrazione clandestina: co-

me non può farcela qualunque altro Paese. Ecco perché abbiamo chiesto che, nell'ambito di Europol, si organizzi un servizio adeguato per controllare le frontiere esterne dell'unione europea».

Durante la visita alla Guardia di Finanza, il ministro ha anche illustrato alcune nuove tecnologie radar che consentono l'individuazione dei gommoni e dei relativi passeggeri, anche a dieci chilometri di

DUELLO BERTINOTTI-MASTELLA

ROMA. Amato e Rutelli parlano. L'importante è che il centrosinistra - in una finanziaria dia un segnale in direzione dei ceti più deboli. Le idee di Rutelli, Fausto Bertinotti, che in vista delle politiche nuove un'alternativa di continuità nella politica della maggioranza. Naturalmente, sottolinea il segretario del centrosinistra, l'opinione ideale sarebbe quella di una maggioranza di sinistra moderata con il centro, ma esiste una sola alternativa per evitare il ricambio del centrosinistra: fare delle cose nell'ultimo semestre di legislatura - e vadano esattamente in direzione di quella giustizia sociale - invece - stata penalizzata. Quindi, a partire dalla finanziaria, il centrosinistra dovrebbe fare delle cose in direzione delle classi popolari. «Se dovessimo scegliere per tutti - precisa Bertinotti - decideremmo che il centrosinistra si sciolga, che la sinistra moderata riprenda la sua autonomia e la sua azione politica, la sinistra più capace di un programma che renda fiducia al suo popolo. E invece di una risposta di Clemente Mastella, che precisa la mancata coerenza politica e ideologica di un utile incontro e confronto con l'alternativa Bertinotti rappresenta una vera e propria sfida politica: si deve decidere se accettare o meno la sua proposta».

Il ministro ha poi parlato di una nuova iniziativa, partita proprio nel giorno di Ferragosto, a vantaggio degli anziani e dei disabili. «Questi cittadini svantaggiati, potranno presentare le denunce direttamente da casa, senza raggiungere i commissariati. Basta chiamare il 112 e richiedere l'intervento degli agenti».

Sollecitato dai cronisti sul proliferare degli incidenti stra-

dali all'uscita dalle discoteche, il ministro Bianco ha confermato che «ci saranno maggiori controlli davanti a tutte le principali discoteche italiane. Dal momento di apertura fino a quello di chiusura».

Bianco ha detto di essere rimasto «profondamente tur-

bato» dai dati sugli incidenti e ha auspicato una normativa che permetta di fermare «il nomadismo da una discoteca all'altra», rivolgendosi un appello al Parlamento per «un aggiornamento normativo» che consenta un utilizzo migliore delle tecnologie per garantire il rispetto dei limiti di velocità.

Bianco ha poi più volte commentato il grande afflusso di giovani fedeli nella capitale per il Giubileo della trentennale «festa» ha raccontato - con la sua famiglia ha fatto un giro per il centro, da via Veneto alla Turata, e ho visto i carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili urbani impegnati in una situazione nuova per Roma, perché non abbiamo mai avuto un Ferragosto con tante persone, ma nello stesso tempo ho visto una situazione di grande tranquillità e speriamo che tutto possa proseguire in questo modo».

Dopo aver visitato tutte le sedi delle forze dell'ordine, il ministro si è recato in elicottero a controllare l'allestimento dell'area di Tor Vergata, dove si terrà la messa papale di chiusura della Giornata della Gioventù.

LA BATTAGLIA SULLA PREMIERSHIP NEL CENTROSINISTRA TRA IL SINDACO DI ROMA E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La scalata di Rutelli a Palazzo Chigi

«Mordi e aspetta», duello con Amato per la nomination

retroscena

Fabio Martini

ROMA. QUELLA sera a Camaldoli i commensali entrarono in salotto e indossando vesti dimessi. Romano Prodi era in maglione, il banchiere Giovanni Nazzari e il ministro Enrico Letta erano senza cravatta, Arturo Parisi indossava un golf azzurro. Lì, nel silenzio del monastero camaldolese, la crasi del prodigio era pronta per decidere: Rutelli o Amato? Sul tavolino di legno era stata già versata la nomenclatura, ma un posto restava ancora vuoto. «Fissate», chiese Luigi Abete. «No, li dovrebbe sedere Francesco». L'attentissimo sindaco di Roma arrivò per ultimo, indossando un mix eccentrico: giacca e cravatta. E a fine cena, era stato Romano Prodi a dare la linea: «Caro Francesco, devi allo scoperto e devi farlo rapidamente. Cerca di proporti in alternativa ad Amato come espressione del "nuovo"».

Era la sera del 30 giugno, di quella cena nulla. Intrapreso, ma è proprio dalla rinfatta Camaldoli - e su consiglio di un personaggio come Prodi - che è iniziata la scalata di Francesco Rutelli verso la nomination a sfidante di Berlusconi, un'escalation che nelle ultime ore è diventata più esplicita. «Non ho capito la proposta di Amato sulla «Carta dei valori» e quanto a Berlusconi non bisogna rincorrerlo», ha condotto una campagna elettorale all'attacco, ha Rutelli in un'intervista al Corriere della Sera, proseguendo in quella tattica del «spunzocchimento» ad Amato che dura da un mese. Certo, il sindaco piaciuto - lo ha confidato ai suoi amici - avrebbe preferito un incoraggiamento più esplicito dal clan prodiano, ma Prodi ha già detto tante volte che lui non si espone, non si impegna e Rutelli ha finito per seguire alla lettera i consigli. Professore.

Nel seminario di Camaldoli dell'Ulivo Romano Prodi lanciò la strategia per l'esponente dei Democratici. Il suo asso si chiama Giubileo: se tutto andrà bene, potrà incassare il successo



Il leader dei Democratici Arturo Parisi. «Se il centrosinistra perderà di nuovo, si potrà preparare comunque la vittoria alle elezioni successive»

Il 14 luglio - rispettando il timing prodiano - temerai raccomandato, esca entro 15 giorni... il sindaco di Roma si è lanciato allo scoperto, criticando per la prima volta Giuliano Amato sull'Europa: «Certe posizioni espresse dal Presidente del Consiglio siano corrette subito, quando si progetta di volare troppo basso, spesso non si decolla nemmeno. Rutelli fa passare altri 10 giorni e si espone di nuovo al fronte moralista-nuovista: «C'è un ritorno a Tangentopoli, ma ad una Tangentopoli di massa». Due giorni fa una nuova intervista: «Io ho le idee per non rincorrere il Polo». Come dire: io lo ho, altri no. Tre punzecchiature ad Amato in un mese. La tattica è quella dei emardi e aspetta, ora viene il difficile. «Io - ha spiegato Rutelli ai suoi - non ho alcuna intenzione di auto-candidarmi: la decisione sulla scelta del candidato premier spetta al

segretario». Ma in attesa che il sinedrio dei capi decida, probabilmente tra il 15 e il 30 settembre - il sindaco di Roma ha deciso di cedere nuove carte e punta a guadagnarsi la nomination proprio nelle prossime settimane. Per far capire - senza dirlo - che lo sfidante ideale di Berlusconi è proprio lui.

L'asso di Rutelli si chiama Giubileo. Certo, pubblicamente il sindaco dice che a lui «non» mai venuto in mente di pigliare un evento del genere alle sue «fortune politiche». Ma chi lo conosce bene, non è disposto a credergli. Rutelli, che è diventato cattolico a 41 anni, da molto tempo ha puntato parecchie fische sul Giubileo, tanto più che fra due giorni il sindaco di Roma comparirà in Mendisvisione accanto al papa in occasione della giornata mondiale della gioventù. Finora Roma ha retto bene la spettacolare invasione, che dura da giorni - di centinaia

di migliaia di ragazzi e il sindaco fa gli scongiuri: «Incontrano le dita, ma finora sono soddisfatti». Certo, Rutelli si guarda bene dal pronunciare la fatidica frase: «Io sono un grande successo che si prepara a stupire» la sera del 19 agosto. Rutelli sa pure che in Vaticano non gli hanno perdonato quel «no» al Gay pride, eppure il sindaco ha un fiuto di rilanciare sul piano nazionale proprio il modello Giubileo, contrapponendo alla «Carta dei valori» di Amato, un «patto con gli elettori» fondato su misure concrete legate alla vivibilità delle città, alla vita quotidiana e dunque all'ordine pubblico, all'ecologia, al rafforzamento di interventi strutturali significativi come quelli realizzati in questi anni a Roma, a cominciare dal sottopasso di Castel Sant'Angelo, circondato dal generale scetticismo e che è stato terminato in tempo.

Ma prima di lanciarsi nella sfida ad Amato, per molte settimane Rutelli è rimasto incerto e più volte ha ripetuto ai suoi: «I sondaggi mi danno in vantaggio su Amato ma la cosa più probabile è che il centrosinistra perda le prossime elezioni: a me chi me lo fa fare?». Ma se il centro-sinistra perderà di misura, potrà preparare - come dice Arturo Parisi - la vittoria alle elezioni successive, mentre una disfatta vorrebbe dire totale distruzione dell'Ulivo e un nuovo inizio affidato alle cure dell'ex pm. E così, pur di salire sul treno del leader, Rutelli non scarta l'idea di guidare una sconfitta onorevole, tanto più se fosse accompagnata dalla riforma suggerita dal fidatissimo Paolo Cirino Pispicatore: «Direi anche in Italia un ruolo costituzionale al capo dell'opposizione».

Dal 14 sera, il sindaco piaciuto potrà dedicarsi nuovamente al lavoro dietro le quinte di cui è maestro. E prima della pausa agostana, Rutelli che ha sposato il cosiddetto «nuovo», riservatamente si è visto a cena con un personaggio «antico» come Clemente Mastella. Rutelli ha strappato un ammicciamento, ma l'uomo di Ceppaloni, si sa, non lo nega e nessuno.



Francesco Rutelli (a sinistra) con Romano Prodi. Il presidente della Commissione Europea vedrebbe bene la candidatura a Palazzo Chigi del sindaco di Roma

Il deputato di Prc Pisapia accusa la struttura di Opera per il caso di un detenuto

«In carcere non l'hanno curato, è morto»

Celle troppo affollate, chiesto il numero chiuso

Brunella Giovanna

MILANO. Salvatore Quattronechi e morte. Il medico fatto un appello affinché le autorità altro non debbano fare che applicare le leggi vigenti in materia di ammalati reclusi: chiediamo che i detenuti non curabili siano scarcerati immediatamente o curati in maniera adeguata in strutture esterne al carcere.

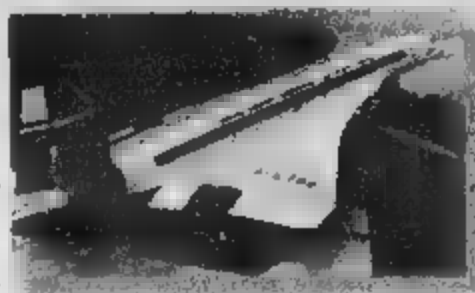
Opera, un tempo famosa per la qualità del servizio sanitario, oltre il 40 per cento della popolazione è malata, tra HIV, epatite C, diabete e altre patologie gravi. I medici sono presenti 3 ore al giorno, e non riescono a visitare tutti quanti hanno bisogno. Una volta «gli agenti fanno le visite degli infermieri, che mancano di sempre», spiega Pisapia, «e le cure vengono straziate solo quando il medico non quando c'è la necessità».

Situazione «esplosiva», l'ha definita il deputato 1031 detenuti, quando la capienza massima è di 1000. Tre educatori in tutto, sturni massacranti per la polizia

penitenziaria. Nelle altre carceri, non va meglio. «Incarcerati e non curati sono all'ordine del giorno». Ferruccio Segio Segio, dirigente del gruppo Abele e coordinatore di Ferragosto in carcere, propone il nome di tutte le delegazioni che parteciperanno al progetto: l'istituzione di una commissione mista - parlamentari, volontari, tecnici - che studi come migliorare la situazione in tutti gli istituti di pena, e proponga delle proposte operative.

In Francia, dove è molto simile alla nostra, una commissione analogica, solo parlamentare, ha già concluso il lavoro, e prodotto una relazione corposa sull'esito stato delle cose, dice Segio. I francesi hanno anche lanciato l'idea di un «numero chiuso» nelle carceri. «Se la struttura già è giunta la capienza massima, non può ospitare nessun altro detenuto. In Italia si vive come animali, e chiunque entri per una visita dopo il...

DAL PRIMO DECOLO A TOLOSA ALLA TRAGEDIA DI PARIGI



■ DEBUTTO

Il 2 marzo 1969, alle 15,40, l'aereo Blagnac di Tolosa, il Concorde si alza per la prima volta in volo. Seguito in diretta dalla tv, il superonico effettua un giro a bassa quota e a velocità ancora ridotta, ma al ritorno nell'aeroporto di Tolosa il comandante André Turcat commenta entusiasta: «Il grande uccello vola».



■ I PRIMI PASSEGGERI

È il 21 gennaio 1976 quando i primi passeggeri salgono sul superonico Air France per il volo da Parigi a Rio de Janeiro comandato dal capitano Pierre Chamone (foto). I British Airways fa decollare il suo primo Concorde in volo per Londra a Bahrain.



■ LA TRAGEDIA

Il 25 luglio 1988 la pagina più nera della storia del Concorde. Pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto parigino Charles de Gaulle di Roissy, un superonico Air France si schianta su un bosco. 114 le vittime tra i passeggeri dell'aereo (quasi tutti cittadini tedeschi) e gli ospiti dell'albergo.

Concorde, l'aquila ferita non volerà più

Londra e Parigi ritirano il certificato di navigabilità

Corrispondente da PARIGI

Ritiranza di un mito. Il Concorde, l'aereo che ha segnato la storia dell'aviazione, si prepara a essere cancellato dai cieli. Dopo il primo volo, l'aereo che incarna la grandeur nei cieli conquistando la più alta velocità, si prepara a essere cancellato dai cieli. Dopo il primo volo, l'aereo che incarna la grandeur nei cieli conquistando la più alta velocità, si prepara a essere cancellato dai cieli. Dopo il primo volo, l'aereo che incarna la grandeur nei cieli conquistando la più alta velocità, si prepara a essere cancellato dai cieli.

«E' una misura provvisoria», ma nessuno ci crede. Troppo costose le modifiche.

Ma il ministro per l'Aviazione si guarda attorno dall'annuncio che il Concorde è un aereo provvisorio, si guarda attorno dall'annuncio che il Concorde è un aereo provvisorio, si guarda attorno dall'annuncio che il Concorde è un aereo provvisorio.

Politica di tecnologia. Senza la prima, l'indimenticabile fusoliera di oltre 60 metri non sarebbe mai uscita dall'hangar. Il generale de Gaulle e Harold McMillan trovarono una collaborazione tecnologica tra Sud-Aviation e British Aircraft Corporation in atomi bilaterali. Era il '62. Un anno dopo, il generale suggerisce il nome per il prototipo. Ma la Concorde francese ha una storia di 20 anni.

Il sempre Concorde. Nel '73, Washington si adegua scatenando scioperi e cortei. Per sbloccare la situazione si organizzano colloqui diplomatici. E solo dal 22 novembre '77 Londra e Parigi potranno organizzare voli regolari per l'agognata New York. Capitolino invece l'una dopo l'altra le destinazioni esotiche: Rio de Janeiro, Dakar, Bahrain, Caracas. Boeing scatena una guerriglia commerciale spietata. E vince. Orfano del mondo, il Concorde si trasforma in un mezzo mancando carburante in maniera eccessiva sul corridoio transatlantico. Unica scappatoia, charter a tantissimi prezzi da capogiro. Ma era già un crepuscolo. «Too fast to live» sentenza, perfida, «Time».

«Un Boeing non verrebbe umiliato in questo modo»

Carlo Bonadette

CHRISTIAN Leclerc non riesce a nascondere un velo di tristezza. Gli hanno appena appreso che il suo Concorde bimotore decollerà da Parigi per la prima volta in 20 anni. Il Concorde bimotore decollerà da Parigi per la prima volta in 20 anni. Il Concorde bimotore decollerà da Parigi per la prima volta in 20 anni.



LA PROBABILE CAUSA DELLA TRAGEDIA



LA PROBABILE CAUSA DELLA TRAGEDIA

Il comandante Leclerc (2200 ore di volo sul superonico): ci sono altre ragioni l'incidente è una scusa

sto bloccare anche i 747? «No, è esplosione di un motore sull'Atlantico. Scoppio del serbatoio, pare. Però si sono guardati bene dal pensare a i 747». Il Concorde ha da sempre numerosi detrattori. Ci sono ragioni economiche, culturali, di prestigio.

stigio. Forse oggi paga il suo successo. Il mercato superonico potrebbe davvero far gola alla concorrenza? Finora costituiva un segmento quasi trascurabile. «Se», occorre prima destrutturare il Concorde. Adesso che la via è libera, chissà. Non sosterrà che il Concorde indenne da disastri. «Manno! Il più vistoso le gambe corte. Consumava troppo per concedersi pericoli senza scalo. E le soste costano tempo e denaro. Guardi l'infelice esperienza delle rotte con il Sud America. Parigi-Rio, ma via Dakar. Boeing offriva invece la traversata non stop. E aggiungiamoci pure l'handicap del "bang": superare il muro del suono disturba uomini e animali. Così gli hanno lasciato sorvolare gli oceani, ma non la terra, limitandone le chances. Ma il vero problema è l'autonomia. Si prova a rimediare ipotizzando un modello che garantisca voli l'Estremo Oriente. Ma giunge la crisi petrolifera, facendolo naufragare. Peccato che la compagnia, il Concorde aveva classe e charme da vendere».

Che cosa significava, per lui, pilotare la Ferrari dei cieli? «Gli equipaggi erano fierissimi. Non si guadagnava di più, anzi il lavoro era particolarmente oneroso. Le compagnie accettavano solo hostess e steward volontari per il Concorde. Ma i soddisfatti era grande. Anche fra la clientela, peraltro. Ricordo un legale americano. Mi spiegò di aver fatto 200 traversate con noi. Impeccabili. E vedo ancora Giovanni Agnelli prendere il volo del mattino e tornare in giornata. Non era solo. I passeggeri del Concorde rappresentavano una tribù speciale. Lasciavano grande vuoto, ne sono persuaso. Dodici apparecchi splendidi, che decolleranno più. Bisogna rottamare il mito? «Tenerlo un aereo fermo è costoso. Occupa spazio, e richiede manutenzione quotidiana. Ricordo che negli Anni '60 pensavamo degli splendidi Lockheed a elica dopo appena tre anni. Quasi nuovi, ma inadatti alle nuove esigenze. Li tagliarono a pezzi per svendere il ferro. Non mi ci faccia pensare!».

L'esercito uccide per errore un anziano arabo

Palestina, il negoziato riparte ma nel sangue

Boquis

Una figura scura che, illuminata dai raggi di luce, si staglia all'improvviso sul tetto di una casa e che esprime alcuni colpi di pistola. Un'azione fredda e automatica, dei soldati, quattro, cinque colpi di fucile che entrano nell'obiettivo alla testa. E poi, dopo un primo addio, la urla disperata dei familiari nello squallido che la vittima della sparatoria ormai in un lago di sangue. E la casa del villaggio Muhammad Abulallah, 71 anni. Aveva una volta una operazione di mestiere delle unità speciali israeliane in Cisgiordania e si era lucido in modo di raffinatezza.

A poche ore dall'incidente che ha ucciso un palestinese. Terrore fino al punto di invocare dure ritorsioni contro Tel Aviv, il comandante israeliano della zona, colonnello Gal Hirsch, ritiene di non aver niente da rimproverare ai comandi israeliani. «Azione normale quando la nostra unità speciale israeliana ha sparato contro di loro colpi di pistola come è naturale, hanno reagito senza esitare».

Nel villaggio di Surda, dove si avventurò l'incidente, la popolazione era in fermento. L'ambulanza proveniente da Betlem è stata bloccata per un'ora dai militari israeliani. I figli di Abulallah sono stati interrogati per ore dai militari israeliani. «Se questa è la pace, ne faremo a meno», ha esclamato il ministro palestinese delle Comunità, Ibrahim Badar Badawie, giunto a confortare i familiari. «È inimmaginabile che la vita dei palestinesi sia così angosciante. Siamo in grado di compiere ritorsioni contro la popolazione israeliana di far saltare in aria Tel Aviv».

REGIONE PIEMONTE
SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Via Martiri 100/A - 10121 - TORINO (TO)
Tel. 011/244.24.41

LA STAMPA
pubblicità
pubblikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011/666.52.11
20123 MILANO
Via Carcano, 11
Tel. 02/244.24.611

AGENZIA SANITARIA LOCALE N° 1
Via Martiri 100/A - 10121 - TORINO (TO)
Tel. 011/244.24.41

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si vende tutto ciò che ha appartenuto al defunto...
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011/666.52.11
20123 MILANO
Via Carcano, 11
Tel. 02/244.24.611

BANDO DI GARA
Si rende noto che è stata indetta gara con procedura ristretta...
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011/666.52.11

www.ciaonordovest.it
Globalmente utile,
localmente indispensabile
LA STAMPA

L'AUTO VIENE DAL TELEFONINO

PRETE SCALATORE

Heinrich Palhuber, sacerdote-scalatore altoatesino, è morto ieri in un incidente in montagna avvenuto nella zona di Anterselva, una traversa della Val Pusteria, ai confini con l'Austria. Il religioso, 76 anni, stava compiendo un'escursione verso la cima della Ohrenspitze, a quota tremila, quando alcuni massi si sono staccati dalla montagna, travolgendolo e facendolo precipitare per 750 metri. La nipote del religioso, che non aveva con sé alcun apparecchio per dare l'allarme, in stato di choc è rimasta fino a valle, dove ha finalmente incontrato un alpinista che col cellulare ha segnalato l'incidente. Il recupero della salma è stato fatto dagli uomini del soccorso alpino e l'elicottero. Il religioso era molto noto in Alto Adige e sui monti dove ha perso la vita aveva benedetto gran parte delle vallate che si trovano sulle cime, celebrando Messe in alta quota. Nella stessa zona dove è morto il religioso, giorni scorsi aveva perso la vita un altro scalatore altoatesino.



VALANGHE E CELLULARE

A causa della nebbia si sono trovati su una parete più ripida del previsto mentre calavano le tenebre ma si sono salvati grazie al cellulare. È capitato a due alpinisti di Sospio (Belluno) che avevano iniziato a scalare a Cortina il terzo spigolo della Tofana di Rozes, con difficoltà di quarto grado. Il terzo quarto della salita è due, con l'alzarsi della nebbia, hanno imboccato un percorso diverso da quello che intendevano seguire finendo sul primo spigolo, che presenta difficoltà di quinto grado. Al calar della sera hanno deciso di chiamare col telefonino il 118, telefonata dirottata al centro operativo della guardia di Finanza di Cortina che ha organizzato i soccorsi con un elicottero. Due soccorritori sono stati così trasportati in vetta a quota 3234 metri e si sono calati lungo la parete. Gli alpinisti sono stati raggiunti uno alla volta e tratti in salvo senza alcuna conseguenza fisica, anche se ormai erano privi di forze. L'operazione di soccorso, durata sei ore, si è conclusa all'alba di notte.

Ferragosto di morte su Bianco e Cervino

Valanghe e frane in quota per il caldo, uccisi 8 alpinisti

AOSTA

Lo 0 termico s'arrampica fino a 4400 metri di altitudine e alle quote più basse la neve, caduta abbondante all'inizio del mese, cede a temperature insolite e crolla nei canali. Per questo nel lungo ponte ferragostano sono morti otto alpinisti, sei sul versante francese del Monte Bianco, due su quello svizzero del Cervino. Sulla Tour Ronde, montagna sul filo della cresta che separa Francia e Italia nel massiccio del Bianco, sono morti in quattro (tre tedeschi e un francese) alle 11,30 di martedì. Una frana ha colmato il canale Est della «via normale» mentre stavano scendendo 15 alpinisti. Impossibile fuggire.

Alcuni si sono staccati dalla cresta e sono rotolati nella neve facendone precipitare altri. Una cordata di tedeschi è stata spazzata via, colpita anche una francese, mentre tre italiani, di Firenze, sono rimasti feriti, ma ora sono già tornati a casa. I coniugi Maria Grazia Pallani, 51 anni, e Renato Morone, di 45, erano in compagnia di un amico, Belinda Medici. I massi li hanno soltanto sfiorati. Le due donne sono state ricoverate per 24 ore all'ospedale di Chamonix, l'uomo in quello di Aosta. Le operazioni di soccorso si sono svolte su entrambi i versanti. Le guide militari del Peloton d'haute montagne di Chamonix hanno chiesto aiuto ai colleghi valdostani del soccorso alpino. È stata una guida alpina valdostana, Gianni Carbone, a dare l'allarme con il telefonino.

Quattro gli elicotteri impiegati, tre francesi e uno italiano, con 15 uomini a cercare nella neve, a calarsi con il verricello dai velivoli, a soccorrere i feriti e ad aiutare alcuni alpinisti in preda al panico rimasti bloccati nella parte alta del canale. Due tedeschi sono stati estratti dalla neve senza vita, un loro compagno e un francese erano in coma. Sono poi morti nella notte. La frana ha trascinato una chitarra nel crepaccio terminale del grande ghiacciaio ai piedi della Tour Ronde. La complessa operazione di soccorso, resa pericolosa dalla caduta di altri massi sempre lungo il canale, è durata un'ora e mezza.

L'altra sciagura sul Bianco è accaduta sull'Aiguille Verte. Le vittime sono due francesi che erano riusciti a raggiungere la vetta lungo la difficile parete Nord. Anche in questo caso l'incidente è accaduto durante la discesa. I due esperti alpinisti

sono stati travolti da un crollo d'una cornice di ghiaccio mentre percorrevano il canale Whympel. Sono stati travolti e trascinati nel vuoto: sono precipitati per 600 metri. Altri alpinisti, testimoni della caduta, hanno allertato il soccorso francese.

Due i morti sul Cervino in due incidenti diversi. Il primo è accaduto lunedì a 4000 metri di altitudine, oltre la capanna Solvay, sulla parete Est. L'alpinista, forse travolto da un masso, è precipitato per 800 metri. Il

recupero è avvenuto la mattina di Ferragosto da parte del corso alpino elvetico di Air-Zer. La sua identità è sconosciuta: sul corpo non sono stati trovati documenti e lo zaino non è stato trovato. Sulla stessa parete erano impegnati cordate svizzere e tedesche, ma si presume che la vittima fosse un rocciatore che tentava la salita in «solitaria». Il secondo incidente è avvenuto la mattina lungo la «via normale» svizzera al Cervino, sulla cresta dell'Hornli. Molti i testi-

moni della morte di un giovane tradito da un appiglio. Il recupero è stato concluso in mattinata. Dall'inizio della stagione alpinistica estiva ad oggi sono 68 i morti nel solo massiccio del Monte Bianco, 63 sul versante francese. La maggior parte degli incidenti è dovuta alle grandi nevicate che si sono seguite dalla fine di luglio fino a tutta la prima settimana di questo mese. Nevicate che hanno impedito finora la normale attività alpinistica sul versante italiano del Cervino. (l. m.)

LA GUIDA ALPINA CHE HA ASSISTITO ALLA DISGRAZIA

«Sul colle ho sentito un tuono e poi ho visto i corpi travolti»

testimonianza

Enrico Martini

COURMAYEUR

Un boato, una giacca che vola e corpi in mezzo alla neve che precipita. Quel «tuono» ha fatto bloccare la guida alpina valdostana Gianni Carbone che andava con due clienti sul grande ghiacciaio verso il colle del Flambeau, non distante dalla Tour Ronde, dove massi e neve hanno spazzato via i 15 alpinisti. Poco distante filano via nel cielo sgombro da vette le fumi d'acciaio delle cabine dell'ottava meraviglia del mondo, la cabinovia che raggiunge l'Aiguille du Midi. Carbone rientrava da una difficile salita al Pic Adolphe, uno dei «satelliti» di granito rosso che fanno da corona al piedone del Mont Blanc du Tacul.

Ricorda: «Eravamo in cordata quando quel frastuono ci ha paralizzato. Ho visto quella giacca a vento a metà del «solito» canale, poi gli alpinisti precipitare. In un attimo la frana ha spazzato via tutto ed è finita sul ghiacciaio. Ho tirato fuori il cellulare e ho chiamato il numero del soccorso alpino francese». Il «solito canale» è quello sulla Est della Tour Ronde, una sorta di scorciatoia per scendere dalla «via normale», una variante che evita di ripercorrere a ritroso la cresta e che



«Ho aiutato i feriti sotto choc e un uomo in coma che era finito in un crepaccio»

La guida alpina Gianni Carbone che ha visto morire gli scalatori

fa risparmiare due ore. Variante molto pericolosa quando la temperatura è alta e quando c'è molta neve.

«In quelle condizioni», dice la guida, «e con tante corde davanti e dietro non sarei venuto giù di lì nemmeno con un fucile puntato alla schiena. Si può scendere da un altro canale, molto più sicuro, sulla sinistra, ma purtroppo è poco conosciuto e molti lo evitano perché bisogna fare una calata in corda doppia, una complicazione in più». Da quell'intervallo, alle 11,30 di Ferragosto, è uscito un uomo che si è messo a correre verso Gianni Carbone.

«Era sotto choc, non capivo quel che diceva. Ho cercato di calmarlo, poi l'ho lasciato insieme con i miei due clienti, alpinisti esperti, leggendoli alla stessa corda e io sono andato su, verso il canale. Ho detto loro di

preoccuparsi, io non correvo alcun pericolo. La guida è arrivato in mezzo alla frana insieme con il primo elicottero francese. Il volo da Chamonix alla Tour Ronde dura circa otto minuti. Gli uomini della «Gendarmerie» hanno cominciato a occuparsi dei feriti più gravi. Pochi istanti dopo li ha raggiunti anche l'elicottero del soccorso alpino valdostano con due guide, Oscar Taula e Carlo Zappalà e il medico rianimatore Carlo Vettorato. Volo a meta canale per aiutare alpinisti in panico e per sgomberare una zona che continuava a franare.

Oltre a Gianni Carbone, altri alpinisti hanno aiutato nel soccorso. «Due erano già morti», dice la guida. «Credo facessero parte del gruppo di tedeschi che erano partiti al mattino dal rifugio Torino. Un terzo era in coma, era finito nel grande

crepaccio ai piedi della montagna. C'era ancora gente che scendeva. In quel frangimento i feriti erano sotto choc. Fra loro il fiorentino Renato Morone, che è stato trasportato al tedesco Franz Gunther Georg, 58 anni, all'ospedale di Aosta. Ferite gravi, ma «ho confuso» e choc. Morone non ricordava nulla dell'incidente, ma continuava a chiedere notizie dalla moglie, Maria Grazia, che era stata trasportata a Chamonix.

La Tour Ronde (3798 metri) si erge sull'affilata cresta che del Col de la Fourche fila al Dente del Gigante. È una delle montagne di collegamento per alpinisti e per i soccorsi. Al di sotto, a valle, c'è la valle di Courmayeur. Ed è proprio quel can-

ne rivolto ad Est una delle zone dove sono accaduti più incidenti. Sono poco più di 100 metri innervati che fanno da imbuto a frane o a crolli della cresta dovuti agli sbalzi di temperatura. È in uno spazio così ridotto il peso di più corde che lo percorrono può aumentare i rischi. Per questo le guide lo evitano, soprattutto dopo le nevicate o quando l'estate fa compiere balzi in su al termometro. Lo scioglimento della neve fa affiorare il «letto» nudo del canale, fatto da rocce rotte.

È quanto accaduto nella tarda mattinata di Ferragosto. Un'imprudenza che poteva provocare una valanga di ampie proporzioni con conseguenze ancora più gravi. Quel canale non lascia via di fuga, infilato com'è tra giganteschi invadibili.

La tragedia più grave sulla Tour Ronde tra Francia e Italia, vittime tre tedeschi e un francese. Alcuni massi si sono staccati dalla cresta e sono rotolati nella neve, facendone precipitare altri. Tre italiani sono rimasti feriti.

Il Monte Bianco è stato ancora una volta teatro di una tragedia della montagna.

IN BREVE

PANICO NEL METRO

Quindici persone sono rimaste ferite nella stazione della metropolitana di piazza di Spagna, a Roma, per la caduta di una scala mobile. L'incidente è avvenuto verso le 18,30. Dalla scala mobile la guasta è fuoriuscita dal tunnel. Le numerose persone che si trovavano sulla lunga scalinata, una delle più profonde dell'intera rete, prese dal panico hanno cercato di fuggire. Nella rissa diverse sono cadute. L'incidente sarebbe stato provocato da una brusca frenata della scala. Molti erano giovani a Roma per il cinquantenario. Quattro ragazzi, tutti polacchi, si trovano all'ospedale San Giacomo per ferite alla testa e contusioni alle gambe e alle braccia. Due in particolare vengono tenute sotto osservazione. Gli altri undici feriti sono stati dimessi in quanto avevano solo minime lussazioni.

ECSTASY IN DISCOTECA

La polizia di Cincinnati ha arrestato nella discoteca «Clubhouse» di San Mauro Mare, per spaccio di sostanze stupefacenti, quattro giovani sorpresi con diverse pasticche di ecstasy. È lo stesso locale dove sabato scorso si era sentito male il cantante brasiliano Cristiano Mesa, militante di leva morto alcune ore dopo il ricovero all'ospedale per probabile overdose di ecstasy del tipo Superman, il più potente.

ERICA, PROTESTA IL PADRE

Hisham Abu el Naga, l'egiziano padre di Erica e Marta, rivale a ogni costo le due figlie. Lo ha ribadito in un comunicato diffuso al termine di un incontro avuto con il Cairo con funzionari del ministero degli Esteri del suo Paese. «Non rinuncerò a niente», avverte l'uomo, «reintegrato in Egitto dal Kuwait, dove risiede, e farò tutto quello che posso per restituire la loro custodia». Lo stesso disastro ha distrutto una nota in cui si esprimevano «rammarico e insoddisfazione» per il fatto che alle due piccole e alla madre sia stato consentito di partire dal Kuwait.

CODE PER IL CONCORSO

Centinaia di persone giovani, mamme con bambini e anche anziani - in fila in via De Gasperi a Napoli, per presentare le domande per un concorso interuniversitario di ammissione alla scuola per l'abilitazione all'insegnamento riservato a neolaureati. Ieri era l'ultimo giorno. Lunedì si verificò un'analoga situazione: centinaia di persone in fila davanti allo sportello-ufficio dell'Università Federico II. Per il giorno di Ferragosto qualche neolaureato pensava di poter conseguire la domanda ma gli uffici erano naturalmente chiusi.

Con «Venus» torna a vincere il Palio dell'Assunta dopo cinque anni

Il Leotorno è il nuovo re di Siena

Il cavallo subito in testa montato dal fantino «De»

Gabriella Leoncini

SIENA

Un boato dilaga nella Piazza del Campo e arriva il Duomo. Leocorno il capitano Alfredo Mandarini e i suoi contraddaioli arrivano per il Te Deum di ringraziamento di questo Palio della Madonna dell'Assunta. Protagonisti della festa il fantino Luca Minisini «De» e il cavallo Venus Ottava: hanno sconfitto in altre otto contrade e la sorte che dava per favorite Pantiera e Bruco. Il popolo bianconero si porta nella stanza delle vittorie il cencio dipinto da Alberto Positano: un palio tradizionale, con la Madonna e Caterina che sorridono alla contrada. In contrada Pantaneto aspettavano da tempo questa vittoria.

Un Palio corso solo 9 contrade, orfano dell'Oca che ha deciso dopo il giudizio della commissione veterinaria del Co-

mune di presentarsi in piazza per le precarie condizioni del cavallo Zullina. Cinque cavalli esordienti potevano far pensare a una partenza difficile. Ma il mostro Gughelmi di Vulci ha dimostrato di saper fare la sua parte. I canapi entrano nell'ordine Leocorno, Tartuca, Onda, Bruco, Torre, Giraffa, Selva, Pantiera: di rincorsa la Lupa. Solo pochi metri a capo il fantino dell'Onda. Si taglia il primo giro e cadono anche Pantiera e Selva. Con la corsa il Leocorno, seguito dai cavalli scarsi dell'Onda e Bruco. Al terzo giro il Leocorno ha già conquistato il suo 28° Palio, anche il Bruco ma ormai la sorte l'ha deciso.

Hanno vinto un cavallo che non era fra i più accreditati e un giovane fantino. Sono due nuove celebrità nella Piazza del Campo. Il Palio 2000 non è stata corsa facile per alcuni fantini: in molti a essere finiti al

pronto soccorso. Le prognosi parlano di lesioni e fratture e diversi giorni di convalescenza. Gli animalisti hanno, come sempre, l'occhio attento e il dente avvelenato ma sembra che per questo Palio non abbiano molto da contestare.

Ha retto bene, comunque, il tufo della piazza. La sistemazione e l'organizzazione hanno dato buoni risultati, dice Lorenzo Pagliantini, uno degli ispettori di pista. Dopo la corsa i rimasti in terza ed assistere a ciò che accadeva nella piazza il ministro degli Interni, Enzo Bianco, insieme col collega tedesco Otto Schily, ospiti a Siena per un summit sull'immigrazione clandestina. Con loro c'era il capo della polizia, Gianni De Gennaro, il ministro degli Esteri tedesco Fischer che, anche lui, ha una casa in queste campagne. Dalla politica alla mondanità: a qualche di distanza dicono



Il Leotorno ha vinto il Palio dell'Assunta 2000

di aver visto Richard Gere, quest'anno ritornato nel Senese ospite a Bagno Vignoni dell'attrice Stefania Casini. Per il Palio sembra essersi allontanato l'amico Gaddo della Gherardesca. Le luci si spengono ma è già di clima di Palio. Si circolano le voci di un altro Palio del Duemila, a sorpresa, prima che sia portato via dalla piazza il tufo.

me conosciuto ha preferito defilarsi. Lo dice Andrea D'Elci che alla finestra della sua casa ha avuto occasione di ospitare più volte Sarah Ferguson, in compagnia dell'amico Gaddo della Gherardesca. Le luci si spengono ma è già di clima di Palio. Si circolano le voci di un altro Palio del Duemila, a sorpresa, prima che sia portato via dalla piazza il tufo.

LOTTO CONCORSO N. 66

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

Ban.	83	21	85	71	40
Cagliari	34	20	■	9	58
Firenze	14	74	23	77	89
Genova	67	51	21	36	76
Milano	82	15	1	79	73
Napoli	21	54	21	68	65
Palermo	27	41	90	84	6
Roma	49	52	5	68	1
Torino	19	90	34	60	42
Venezia	36	45	64	7	49

SUPERENALOTTO

14 - 23 - 27 - 49 - 82 - 83
Numero jolly 36

Montepremi L. 10.937.565.120

Nessun 6

Jackpot L. 4.787.832.633

Nessun 5 + 1

Jackpot L. 7.367.850.207

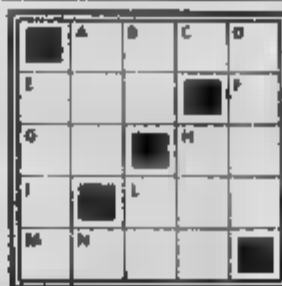
Punti Lire

Ai 15 5 145.767.500

Ai 3299 4 662.700

Ai 112.185 3 19.400

Contrariamente alla tradizionale struttura dei cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.



A) L'anno della fuga da New York - B) L'anno a. C. in cui, secondo la leggenda, venne fondata Roma - F) Le meraviglie del mondo - G) I gradi Fahrenheit corrispondenti a 35 gradi centigradi - H) Mezzanotte - I) I giocatori di una partita a Othello - L) L'anno in cui Teodorico venne nominato re degli Ostrogoti - M) L'anno in cui ebbe inizio la spedizione del Mille.

A) Servizio clienti infostrada - B) Il numero atomico del nettuno - C) La caselle del più piccolo quadrato magico - D) Il numero quadrato composto da due coppie di cifre uguali - E) Il quadrato di ottantatré - K) La lunghezza in chilometri dell'Oglio - L) L'anno a. C. in cui Giulio Cesare sconfisse a Tapso i seguaci di Pompeo - M) Il simbolo della divinità, per i Babiloniani.

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino
usato periodicamente
consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore

  **A. MENARINI**
industria farmaceutica
Rovato S.p.A. - Verona

Consultare il medico se il sintomo di stipsi persiste oltre le 3-4 volte al mese. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. It. 10870

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

Salone del Gusto

Torino Lingotto 25-29 ottobre 2000

con il contributo di



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

Un mercato con 500 artigiani alimentari per conoscere e comprare prodotti di straordinaria qualità

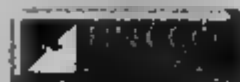
2 Enotecche per scoprire e bere i migliori 2500 vini dei cinque continenti

L'Isola dei Presidi per conoscere i primi 100 prodotti in via di estinzione salvati da Slow Food

e tante altre occasioni per assaggiare formaggi, salumi, dolci e ogni altra meraviglia del "Planeta Gusto"

Il paradiso dei golosi vi attende!

Sponsor ufficiali



Per informazioni: Tel. 0172 436711 Fax 0172 411299

consulta il programma e iscriviti online www.slowfood.it

Rendimenti in rialzo per i Buoni poliennali del Tesoro a 3 e 5 anni che arrivano a toccare i livelli raggiunti nel 1997 mentre una lieve fiammata si registra per i trentennali. Per quanto riguarda i triennali (la richiesta è stata il doppio dell'offerta) il rendimento annuo lo "si è attestato a 5,39% con un incremento rispetto alla precedente emissione dello 0,10%. Per i quinquennali il rendimento è salito al 5,45% (+0,06%).

L'associazione evidenzia inoltre, le 3.300 imprese avviate tra gennaio e giugno nei settori, considerati promettenti, dei servizi di utilità pubblica e personali. Figurano tra queste la promozione dei beni artistici o la manutenzione del patrimonio ambientale (imprese) insieme attività ricreative (1215 aziende). Una voce che comprende anche le guide turistiche subacquee e gli allenatori personali, richiesti dalle palestre e per sedute a domicilio. La ricchezza culturale del Paese può inoltre avvalorare la figura del «promotore del patrimonio artistico».

Si partirà con i messaggi per passare al «Wap», poi sarà la volta dell'Internet-tv

Al telefonino la voce del Fisco

Dopo le ferie notizie su tasse e bollo auto

Vanni Cornero

ROMA
Accusato di essere irraggiungibile dal contribuente che intende far valere la sua ragione, famoso per l'uso di un linguaggio da far impallidire Silla, Cicerone, Seneca, temuto per le imboscate contenziose, il suo modulo Fisco-italiano si sforza da tempo di voltare pagina. Ma niente di quanto è stato fatto per semplificare il rapporto con i cittadini è paragonabile a ciò che accadrà al termine della grande vacanza estiva, quando il Fisco **verrà** come veicolo una delle più grandi passioni degli italiani: il telefonino.

Proprio così, dopo Internet il ministero delle Finanze si allinea ai cellulari per diventare un po' la segretaria dei contribuenti, infatti invierà raffiche di messaggi Sms per ricordare agli amatori le scadenze tributarie e fornirà anche servizi interattivi come il calcolo dell'ammontare del bollo auto. Ma questo sarà solo il primo passo sulla strada delle nuove tecnologie: ad ottobre sarà pronto un minisito per chi è in grado di «wappare», cioè chi ha a disposizione un telefonino con tecnologia «Wap», che consente di entrare nella rete delle reti E, a proposito di rete, il passo successivo sarà quello di attivare servizi come il pagamento delle tasse via Internet.

Tutto questo ha un nome: si chiama «Operazione Fisco amico» e alle Finanze la considerano un'azione in grande stile, fondamentale per informare il contribuente e moltiplicare le possibilità di confronto con i cittadini. Fondamentale perché sfruttando i servizi della telefonia mobile sarà possibile agganciare una massa di utenti molto più vasta di quella che è solita navigare su Internet.

Per debuttare via telefonino il Fisco ha scelto i messaggi Sms, un servizio che entrerà in funzione, a livello sperimentale, dopo le ferie, attività ovviamente solo a richiesta dell'utente. Diventare abbonati, peraltro gratis, di

ENEL TATÒ' ANCHE DIRETTORE GENERALE

ROMA. Doppio incarico ai vertici dell'Enel per Franco Tatò che alla carica di amministratore delegato ha aggiunto, da qualche mese, anche quella di direttore generale del gruppo. Ruolo che peraltro si era ritrovato a svolgere, di fatto, già in precedenza. La nomina, deliberata dal consiglio di amministrazione della spa nel marzo scorso, è stata confermata da Tatò Enel dopo che la notizia era stata pubblicata martedì da «Il Sole 24 Ore». La «politrona» di direttore generale Enel era rimasta ufficialmente vuota dal maggio '99, la destinazione del suo titolare, Claudio Poggi, al cda della società. Nello stesso mese

il consiglio dell'azienda conferiva a Tatò tutti i poteri di **ENEL** dell'Enel, e quindi, escluse alcune competenze riservate al cda, anche quelle di direttore generale. Nell'attribuzione dell'incarico assegnato tra l'altro su proposta dell'amministratore delegato il cda ha inoltre stabilito che sia il rapporto di lavoro **ENEL** direttore generale, sia il mandato di a.d. scadranno, salvo risoluzioni anticipate, il 30 giugno 2002. La nuova responsabilità non dovrebbe, inoltre, dare seguito a ulteriori compensi, che, per l'amministratore delegato resta pertanto fissato a 1,3 miliardi annui lordi.



Il ministro della Finanza Ottaviano Del Turco

questa linea telefonica fiscale sarà possibile da ottobre e allora si potrà chiedere anche informazioni personalizzate per specifiche esigenze professionali, ma i messaggi saranno comunque personalizzati e ad un pensionato non arriveranno quelli che possono interessare un commercialista.

Inizialmente il servizio **ENEL** garantito da Tim, ma in breve

verrà allargato anche ad altri gestori con cui sono in corso accordi. Per usufruirne basterà inviare un messaggio ad un numero **ENEL** che verrà comunicato al momento del **ENEL** dell'operazione e le possibilità offerte per evitare ritardi di pagamenti e relative sanzioni sono parecchie, una per tutte quella che riguarda il bollo auto: comunicando per messaggio il numero

di targa si verrà informati, sempre via Sms, sull'importo che deve essere pagato, comprensivo delle eventuali sanzioni e interessi se il termine di versamento è scaduto.

In contemporanea verrà aperto il nuovo sito per i telefonini Wap. In questo caso i servizi che possono essere attivati sono mol-

GRAZIE A COMPUTER E CELLULARI ORDINI CONSISTENTI SULLE PIAZZE

Affari al sole, Ferragosto non ferma le Borse

MILANO

FERRAGOSTO non li ha fermati, e così gli investitori più accaniti, sotto l'ombrellone, grazie al telefonino o al computer portatile, anche martedì hanno comprato e venduto azioni dei mercati rimasti aperti.

«L'attività sulle piazze straniere è stata quella **ENEL** un giorno normale. Anzi, sono aumentati gli ordini via telefonino e non sono scesi quelli via personal computer», ha spiegato ieri Franco Ravaglia, direttore generale di Finco-Sim, «insomma, molti hanno approfittato della possibilità di operare malgrado la Borsa italiana sia

rimasta chiusa». Bilancio della giornata: 4.000 ordini sull'America e mille sui mercati europei, per 80 miliardi di lire totali, esattamente **ENEL** in una normalissima seduta media. «Certo è mancata l'Italia, dove realizziamo l'80 per cento della nostra attività - ha detto ancora Ravaglia - ma sull'intero i nostri clienti **ENEL** sono dati da fare».

Gettonato il numero verde del gruppo Intesa che ha raccolto oltre 600 telefonate da tutta Italia con ordini per il 60 per cento concentrati su **ENEL** Street **ENEL** risultato è **ENEL** linea con una giornata normale. Naturalmente, peraltro degli ordini sulle borse estere, perché

sono invece mancate le usuali 40.000 telefonate per i titoli del mercato italiano, ha spiegato il responsabile del call **ENEL** di Intesa, Marco Doniselli, che ha ricordato come a Ferragosto i risparmiatori abbiano trattato soprattutto i titoli tecnologici e delle del Nasdaq americano. Scambi dimezzati rispetto a una giornata normale, ma **ENEL** risultati al di sopra delle aspettative per Tlx, il mercato elettronico organizzato da Unicredit. Qui, di solito, a partire dalle 17.30 e fino a tarda **ENEL** i risparmiatori, tramite la propria banca, possono trattare azioni, obbligazioni e derivati via Internet o telefono. A Ferragosto,

vista la chiusura di Piazza Affari, i battenti di Tlx in via eccezionale hanno aperto prima, così, dalle 9 **ENEL** 22 gli investitori hanno potuto comprare e vendere anche una trentina di titoli azionari italiani. L'interesse si è concentrato soprattutto su Seat Pagine Gialle, Olivetti, Telecom e Tim e, fra i banchieri, Intesa e Fideuram. «È stata una giornata anomala, non erano gli ordini dei borsisti, ma gli scambi complessivi sono stati comunque la metà dei 20 miliardi di euro (meno di 40 miliardi di lire) per 2.000 contratti realizzati in una giornata normale», ha commentato Alessandro Zignani, product manager di Tlx.

La galassia si muove

Le Generali crescono in Compart

MILANO

Cresce il peso delle assicurazioni Generali nella Compart, **ENEL** ritocco dello 0,7% che ha portato nei primi giorni d'agosto ma la notizia si è saputa ieri, comunicata ufficialmente dalla Consob al 5,2% la quota della compagnia del Leone nel capitale della società milanese.

L'operazione segue di poco, nemmeno un mese, l'assemblea straordinaria che ha varato la fusione della Montedison nella Compart e nella quale le Generali avevano denunciato una partecipazione del 4,55% totale e del 4,849% sulle azioni con diritto di voto. Ed è proprio in previsione di questa fusione, che porterà a una diluizione delle quote di controllo nella nuova Compart (per altro destinata a richiamarsi Montedison) **ENEL** va inquadrate il rafforzamento delle Generali che è da sempre **ENEL** dei soci storici della **ENEL** milanese, insieme a Mediobanca azionista di maggioranza relativa al gruppo Pesenti e delle principali banche creditrici dell'ex impero ferruziano: Intesa, Sanpaolo-im, Banca di Roma.

Fatto sta che la notizia della crescita, sia pure modesta, della compagnia triestina in Compart, ha riportato l'attenzione della Borsa attorno ai movimenti della cosiddetta galassia Mediobanca di cui Generali e Compart rappresentano due stelle di prima grandezza.

Si parla infatti con insistenza di un riassetto dell'azionariato Compart soprattutto dopo l'aperta amichevole su Falck nel quale gli istituti di credito verrebbero rimpiazzati almeno in parte da azionisti espressione del mondo imprenditoriale per altro legati come è il caso dei Falck al nuovo core business del gruppo. L'energia Per le Generali, tenute sotto stretta osservazione dal mercato per via del possibile maggior impegno nella tedesca Commerzbank (si parla di una crescita al 10-15%), il rafforzamento in Compart potrebbe compensare la cessione forzata dall'Autitrust dopo l'acquisto dell'Inal della quota detenuta in Fondiaria.

STOCK
Sanpaolo-im e Banca popolare dell'Emilia Romagna sono le «new entry» italiane negli indici **ENEL** dopo la revisione effettuata sulla base del nuovo metodo di ponderazione che privilegia il flottante di un titolo e non più la capitalizzazione. Per questo Enel è stata depennata dallo Stoxx 50. Le modifiche entreranno in vigore il prossimo 18 settembre.

BOOM DEI CONTI DE BEERS. La De Beers gigante sudafricano che controlla circa i due terzi del mercato mondiale dei diamanti, ha chiuso il primo semestre dell'esercizio '99-2000 (al 31 luglio) con un utile al lordo delle imposte di 958 milioni di dollari (circa 1.800 miliardi di lire), il 173 per cento in più rispetto ai 351 milioni di dollari registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

MENO DISOCCUPATI INGLESI. Il numero dei disoccupati in Gran Bretagna è diminuito in luglio per il ventunesimo mese consecutivo, di 22.700 unità a 1.07 milioni (17.400 in giugno) a fronte di calo stimato di sole 10 mila unità. Il tasso di disoccupazione è pertanto calato di 0,1 punti sul mese precedente al 3,7 per cento della popolazione attiva (5 punti sul '99): si tratta del più basso livello dal gennaio 1980.

WU IN ALPITOUR. E giunta a Bruxelles la notizia dell'operazione di acquisizione di un'ulteriore 13 per cento per salire al 50,5 per cento, in Alpitour (servizi turistici) da parte di Ifil, controllata dalla Giovanni Agnelli & C. che opera nel settore finanziario e anche del turismo. La Commissione ritiene che l'operazione possa incidere nel campo d'azione del regolamento sulle concentrazioni e sulle fusioni: invierà eventuali osservazioni entro dieci giorni.

TELECOM ACQUISTA LE SEAT. Il gruppo Telecom ha confermato ieri che s'è assodata verificata tutte e tre le condizioni in merito all'Opa su azioni ordinarie e rna Seat Pagine Gialle. Telecom Italia conferma l'acquisto delle azioni consegnate in Opa con pagamento in data 16 agosto. Ieri il Cadacore e l'Anel l'Associazione utenti del telefonino hanno presentato un esposto ai presidenti di Camera e Senato e alla procura di Milano in relazione al rifiuto dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni di aprire un'istruttoria formale sulla fusione Seat-Tim.

TISCALI

RICARICASA. LA SCHEDA CHE RICARICA IL TELEFONO DI CASA.

PREZZI BASSI. NESSUN CONTRATTO. RICARICASA È LA SCHEDA PREPAGATA CHE TI LIBERA DA OGNI VINCOLO.



Per provare la convenienza Tiscali ti offre libertà oggi c'è Ricaricasa: la scheda prepagata che ricarica il tuo telefono di casa. La compri in edicola, nei tabaccai, negli uffici postali, presso i rivenditori autorizzati, tramite bonifico o su Internet a puoi utilizzarla subito, semplicemente caricando il credito sul tuo telefono di casa. Non devi firmare nessun contratto e hai sempre il grande vantaggio dei prezzi Tiscali. Una volta esaurito il credito, puoi liberamente acquistare un'altra scheda. Prezzi più bassi, nessun impegno. Tiscali Ricaricasa ti libera da ogni vincolo.

TISCALI RICARICASA

Intervento fissi (contratto)	125	70
Costo di attivazione	0,00	0,00
Costo di chiamata	550	320

Prezzi in lire al minuto. I prezzi sono da rete fissa. * Valori di riferimento.

I PREZZI VERI NESSUNO SCATTO ALLA RISPOSTA I PREZZI CALCOLATI SULLI EFFETTIVI SECONDO DI CONVERSAZIONE

TISCALI
www.tiscali.it

IL PUNTO SUI MERCATI

L'Eni tira il listino

Esaltato ieri l'indice di Borsa in una seduta caratterizzata da scarsa liquidità (epoca più di 5 mila miliardi di scambi) e dall'insolenza delle scadenze tecniche di venerdì. A fine seduta il Mibit ha guadagnato lo 0,45%, grazie ad acquisti diffusi sui titoli bancari e soprattutto su Eni (+3,44%) al massimo dell'anno per effetto dell'anticipazione del prezzo del greggio, di cui i titoli petroliferi internazionali hanno beneficiato già da martedì, quando piazza Affari era chiusa. Ottima performance anche per San Paolo Iri (+3,14%), grazie all'ingresso del titolo nell'indice europeo Stoxx50. Nonostante la ripresa del Nasdaq dopo la troppa negatività dei mercati Wall Street registrata un ribasso contenuto, sono ancora trascurati i titoli telefonici, che risentono di un clima negativo per il settore diffuso anche negli altri mercati nei giorni della chiusura della gara federale per la licenza Httv. Hanno chiuso in calo Tesoro (+1,02%), Tm (+1,08%), Olivetti (+1,50%), Imt (+1,64%) dopo aver registrato rialzi più vistosi nella prima parte della seduta. Interessante in calo per i titoli del Nuovo mercato, con scarsi titoli ridotti. Fra i valori a medio termine, forti progressi per Iti (+5,2%) e Ili (+4,6%), mentre fra i minori si segnalano il progresso della Bma Gallo (+4,74%).

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTA EURO		
Marka tedesca	193,60	1.936,00
Franka svizzera	17,36	173,60
Yen giapponese	161,00	1.610,00
Corona danese	136,56	1.365,60
Scellino austriaco	13,76	137,60
Libra sterlina	166,09	1.660,90
Corona svedese	136,56	1.365,60
Corona norvegese	136,56	1.365,60
Corona olandese	136,56	1.365,60
Corona finlandese	136,56	1.365,60
Corona polacca	136,56	1.365,60
Corona ceca	136,56	1.365,60
Corona slovacca	136,56	1.365,60
Corona ungherese	136,56	1.365,60
Corona rumena	136,56	1.365,60
Corona bulgara	136,56	1.365,60
Corona moldava	136,56	1.365,60
Corona serba	136,56	1.365,60
Corona montenegrina	136,56	1.365,60
Corona albanese	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese	136,56	1.365,60
Corona serbo-croata	136,56	1.365,60
Corona jugoslava	136,56	1.365,60
Corona macedone	136,56	1.365,60
Corona slovena	136,56	1.365,60
Corona croata	136,56	1.365,60
Corona bosniaca	136,56	1.365,60
Corona herzegovinese		

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



**I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

Per informazioni: 044/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Un giovane birbante, Paulo de Leonardo
Vinci, da Firenze spedito a Bologna per riflette
sulle sue malefatte, sarebbe il figlio illegittimo
Leonardo, lo annuncia lo **scrittore** Alessand
Vezzosi in apertura **di** mostra «Leonardo
l'Europana» a San Benedetto del Tronto

simplico, ma un forte senso di morte. Lillian incontra individui intratti di valenze simboliche: l'altruista dottor Hernandez, che paga con la vita la sua generosità, il torero Maguelito, il psicologo Edward, forse un'eco di Freud. In fatto, l'itinerario interiore di Lillian, il suo dichiarato labirinto, si sviluppa come un preconcetto sogno, nel quale l'esperienza psicanalitica della Nina sostiene una parte cruciale. Il labirinto equivale a una complessa e tormentosa ricerca di sé, e la prova del romanzo, con i suoi stacchi e i suoi **flash-back** di **flash-forward** (la prima parte è dichiaratamente jaccusatorial) segna il graduale procedere nel suo interno simbolico, onirico, reale.

GRANDE CONCORSO AEXIS

SCHEDA PREPAGATA



Premiatevi come vi pare.

CON LA SCHEDA PREPAGATA AEXIS VINCI UNA MASERATI
VACANZE VALTUR E COMPUTER PORTATILI TOSHIBA

Avete ■■ telefonato con una grande idea? Fatelo subito con le schede prepagate Aaxis. Ovunque voi siate, da qualunque telefono di rete fissa, pubblico o cellulare, vi basterà digitare ■ Numero Verde seguito dal codice PIN, indicato sulla scheda, per comunicare tutte ■ vostre emozioni, anche ■■ l'estero dai telefonini ■■ abilitati. E a proposito di emozioni che ne dite di premiarvi ■■ me vi pare? Con le schede prepagate Aaxis dal 15 agosto al 15 ottobre potete vincere subito una Maserati 3200 GT, tre splendide vacanze Valtur di cinque settimane l'una per due persone e venti computer portatili Toshiba. Partecipare è facile, comunicate ad Aaxis i codici che trovate sulla scheda: per telefono, fax, Internet, posta ■ semplicemente come vi pare.

Piacere di conoscervi.

NUMERO VERDE 800-908191

FAX VERDE 800-908182

WWW.AEXIS.NET

 **AEXIS**
TELECOM SPA

ENTRANCE LA STAMPA SPA
Presidente
 Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
 e **direttore generale**
 Paolo Palmeschi
Amministratori
 Francesco Paolo Mattioli
 Alberto Nicolajko
 Marcello Sengi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Mazzini 32 - 40136 Torino, tel. 011/512101
STAMPA in P.A.S.M.I.L.E.
Il La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
 Sotto dir. via Carlo Pavoni 130, Roma
 575 spa, Ospeda Scalo 53, Carrara
 Nuova S.M.I.L.E. spa, via del Gallo Giannico
 L'Unione Roma spa, viale Statale 1
 Nord Rieti, 15-21 San da Carlo, San

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/1493/94
 Certificato n. 3849 del 15/11/1999
 La tiratura di martedì 15 Agosto 2000 è stata di 622.106 copie

Elena Löwyroth

Il mestiere di genitore soffre oggi di una immaturità congenita, come ha suggerito tempo fa Giuseppe Pontiggia con la sua impagabile *Pregnanza*. Sarà forse perché le stagioni della vita si stanno dilatando a dismisura, e a quarant'anni ci si sente ■ diritto di sentirsi giovani, quasi adolescenti. Complici campagne pubblicitarie di creme per rughe ancora virtuali, rettonci che inebriano a nuovi e precoci talenti letterari al di sotto dei 60 ■■ compiuti. E così, questi genitori in preda ad acne puberale e conati di sport estremi, il loro mestiere precipita - quello di perpetuare la specie - lo svolgono a sprazzi, con alti e temporanei. Per dimostrare, innanzitutto a noi stessi, che siamo pari ai nostri figli, quasi che questa demagogia dell'educazione fosse una garanzia di felicità reciproca, come succede in realtà soltanto dentro i mulini a colazione. Ma il loro, difetti purgati, che ascoltiamo ai nostri tempi le stesse canzoni che sfondano le loro orecchie, che ci si possa scambiare capi del guardaroba, opinioni di costume e racchette da tennis, giustamente importa ben poco. Sanno che un confine invalicabile divide i genitori dai figli e che è soddisfacente rispettare questa distanza. E così, per affermare che siamo d'accordo, con la stessa estemporaneità ci diamo ■ gesti estremi, platealmente eroici come l'operazione alla spalla dell'atleta americana che con tutta probabilità suggella una lunga parabola di interventi di chirurgia estetica imposta da esigenze di lavoro. Ebbene sì, malgrado tali intocchi ■ con il dovuto rispetto, assomigliamo tutti un poco a Sharon Stone.

Maurizio Ascalto

Però, però: perché nessuno mi ha avvertito, all'ingresso? «Se noi lo dicevamo», - continua Jannacci. Perché si è continuato a pompare traffico in un'arteria ostruita? Com'è non si peggiora la situazione per chi già è dentro aumentando i rischi per tutti? In certi casi non sarebbe meglio bloccare gli accessi? Di chi è la colpa? Chi è l'irresponsabile? Dopo la galleria imbocco l'uscita di Vercenaglias: torno indietro. Telefonò a un programmatore di canzoni a richiesta e mi faccio trasmettere un vecchio successo di Brando: «In prigione, in prigione!». Forse è la rabbia che mi prende. Io, almeno, esopro. Però, intanto le vicende, voglio segnare un avvocato.

Luciano Comi
Achille Varzi

... ditto ha investito
per brevettare il Sonni-
bio. La coscienza, ve-
funomena molto molto
schiuma sopra le profon-
riche della mente. « le
schiuma, le onde non c'
La mente continua a fu-
anche senza coscienza
corvello e una macchin-
bora informazzioni. Disto-
occhi aperti, il mio cervel-



«Ne prenda una pastiglia
pure lei, fa effetto subito».
«Vuol dire che lei mi sta
parlando nel sonno?»

Lei: Il che non ci impedisce di trattarli in modo diverso da come tratteremmo un robot. E come avrà notato, sta trattando anche me in modo del tutto normale.

Non si preoccupi. L'aspirina è stata sperimentata e approvata da tutte le autorità mondiali. Anzi, dato il suo uso agitato, perché non una pastiglia anche lei? **Giorgio della ditta**

Glenn Yefferson

*Un altro segno
di come la Chiesa
tenda a rifugiarsi
nel suo passato*

Molte sono le ragioni del disagio di chi, credendo o no, guarda con un certo distacco alla sindrome inania dilagante. Intanto siccome per ora prevalgono i motivi per considerarla «*reperto di epoca*» più tardi di quella di Gesù, le venerazione che le si tributa amplifica l'accretazione di una «*spiafraus*», di una fuga, alla cui base è difficile pensare che vi sia la fede e che piuttosto potrebbe aver origine da una vera e propria

dallo che si produ-
ce coltivando ancora forme di reli-
giosa che queste cose poco
distante dalla superstizione? Anzi,
Santi, Mulino e di Futura quindi
e religione di vario tipo sono forse
un altro segno del fatto che la
Chiesa di fronte al mondo moderno
non tende a ritirarsi ma a pro-ponere
nella filosofia del Medioevo
nell'idea di gestione della fami-
glia nella presenza di una legge di
natura che quanto esse si identifichi
con le credenze storiche di
epoche in cui nati e venuti erano
anche potenti autorità mondane.
Queste convinzioni tradizionali
trovano un potentissimo strumen-
to di diffusione nelle tecniche della
comunicazione di massa e cre-
diamo una pericolosa situazione di
modernità sia con gli stessi mezzi
si diffondono oggi culti superstitiosi
si di ogni tipo. Si pubblicizzano
amuleti e statue miracolose, si
diffondono gli auspici di magli
fatture. Non sarebbe il caso
di prenderne le distanze?

Parlamento europeo De

I figli di chi lavora • Domande al ministro De Mauro ■ Nazi ma non skin

di O.d.B.~

I mali della scuola italiana

che votano Berlusconi: Mi sento offeso dalle sue affermazioni, non ■ è venuto in mente che se la maggioranza degli italiani si appresta a votare Berlusconi è perché ha provato sulla sua pelle cosa vuol dire essere governati da tre governi di centro sinistra che si sono seguiti in questi ultimi anni? Se gli italiani seguissero come pecore quelli che sono più presenti nei mezzi di comunicazione, come afferma lei, come mai D'Alema, onnipotente nelle reti televisive e nei giornali ha smemorato? ■ Certo le ultime elezioni regionali Gli italiani sono più intelligenti, crede, e sanno votare in base alle affermazioni dei loro politici ■ ■ di più non è stupido e stante per entro i confini de

Oreste del Buono

Gianfranco Pignatelli
1943

nazionalsocialista

Sono un ragazzo di vent'anni che partecipo nella rivista e lavoro con i non ripetuti rapporti. Ho notato leggendo il vostro quotidiano che molto tempo fa questa parte non vi stato numero in cui non riportate l'aspetto assolutamente fuori luogo di "Naziskino" o qualcosa sul nazismo e Hitler. A coloro che credono profondamente in questa ~~idea~~ ~~ideologia~~ si assume se ne vergognano e continuano a sentire questo abbominabile. Nazio con «skin» è assolutamente insopportabile (gli skin da sempre cosa estranea alla politica nazionale) cialtri» e non capisco perché sia su questa fondazione. Sarebbe stupido ricordarvi che il vero credo del Nazional-socialista ama l'ordine, la disciplina, la pulizia e l'educazione ma è accostamento allo stereotipo teppista rasato calzare di seminale disordine contrapposto radicalmente pensiero di coloro che di questi pensiero vivano (questi dupli soldi sono ormai la minoranza, e solo sto grazie anche a voi che da decenni crete il mito del Nazion portavoce volontariamente giovani spediti infornabili nelle braccia di delinquenti e teppisti.

Riccardo Schiano

Riccardo Schicchi

Perché voto Berlusconi

Nella rubrica della po-
sappia trovare spazio a
firmata Roberto Schmidt
ta, a mio avviso, di una ris-
uno, come ci definisce il s-
dalla Danimarca, di que-
perpetui milioni stupidi

anni? Se gli italiani seguissero con piacere quelli che sono più presenti nei mezzi di comunicazione, come afferma lei, come mai? L'Alema, ottusamente nelle reti televisive e nei giornali ha sintonizzato il perso-
nalismo elettorale minorale? Gli italia-

Ignoranti eliminati

[illegible][illegible]

per info rivolgersi a La
 Quadratura, Cap. 1710000
 Istituto Bancario S. Paolo di
 Torino La Stampa via Basso
 Broletto 11
 tel. 011/ 264111
 telex 318711 Est CTO 340054

METTI IN REGOLA LA TUA AUTO CON LE CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

RICORDATI CHE SONO OBBLIGATORIE

(art. 72/2 del Codice della Strada)

Se non hai le cinture di sicurezza in caso di incidente rischi che le assicurazioni non paghino eventuali danni fisici.

Se non hai le cinture di sicurezza posteriori la tua auto non può circolare né può essere revisionata.

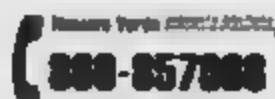
Se non hai le cinture di sicurezza posteriori rischi una multa salata.

MA SOPRATTUTTO LE CINTURE TI SALVANO LA VITA!

È in atto una campagna di dissuasione occulta che dà per indisponibili le cinture di sicurezza posteriori presso i rivenditori...
...Non è più vero, ora le cinture ci sono!

PREZZI CHIARI: kit statiche £. 145.000 + iva
oppure kit automatiche £. 245.000 + iva

Telefona a questo numero verde:
ti indicheremo il
punto vendita più vicino



bullock@bullock.it

BULLOCK
SISTEMI DI SICUREZZA

Licenziataria di importanti case produttrici internazionali:
Via Fiumazzo, 3 - 48022 Lugo (RA)
Tel 0545. 33403 (r.a.) Fax 0545. 32403

DA GOLDIE HAWN A CHRISTOPHER REEVE A CHARLTON HESTON; SONO I PORTAVOCE DEL DISAGIO

HOLLYWOOD

Tutto quanto fa politica

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando il Congresso americano si è trovato a discutere un'altra volta su normalizzare le relazioni commerciali con la Cina, Bill Clinton, tutti gli ex-presidenti viventi, personaggi come Henry Kissinger ed altri ex-Segretari di Stato democratici e repubblicani si sono schierati a favore. Il fronte anti-normalizzazione ha potuto invece esibire solo alcuni sindacalisti e degli attivisti tibetani. A quando, alla vigilia del voto, ha fatto il colpo: Goldie Hawn. «Ho un problema con la politica dei diritti umani in Cina», ha detto l'attrice di fronte a deputati, senatori e fotografi.

Goldie Hawn contro Henry Kissinger? Il più abile e il più noto diplomatico degli ultimi 30 anni contro la protagonista di «Shampoo»? Una sfida apparentemente sorprendente, ma per i reporter e per i fotografi che seguono la dinamica politica dalla capitale Usa neanche tanto. Nell'era dei 500 canali e di Internet, per attirare l'attenzione del pubblico occorrono portavoce popolari e ammirati. E chi riesce a colmare questo vuoto meglio degli attori e dei cantanti di Hollywood?

Le auguste sale del Senato o della Camera assomigliano insomma sempre più al tappeto rosso che accompagna le prime di un film, con tanto di flash dei fotografi, spintoni e gente in delirio. E in queste ultime settimane si è visto di tutto. Christopher Reeve, per esempio, l'ex Superman caduto da cavallo cinque anni fa e che da solo è riuscito a fare quadruplicare i fondi per la ricerca destinata alle lesioni alla spina dorsale. Lo stesso per il morbo di Parkinson. Il ministro della Giustizia, Janet Reno, ne è vittima, ma i politici sembrano preferire la voce a la presenza di Muhammad Ali e di Michael J. Fox, che ha abbandonato la carriera di attore per stare vicino alla famiglia e per dedicare



più tempo a fare pressione sul governo federale affinché offra più fondi. Clint Eastwood se l'è presa con gli handicappati, nel senso che si è presentato alla Camera per sostenere che la legge che li protegge danneggia i padroni di alberghi e ristoranti (come lui) e favorisce solo gli avvocati (che gli hanno fatto causa per non osservanza della legge). La supermodella Christie Brinkley è intervenuta pubblicamente contro il nucleare e in particolare contro un impianto nel Connecticut situato non lontano da dove abita lei con i suoi bambini. Bianca Jagger ha tuonato contro la pena di morte. Susan Sarandon e Courtney Love andate a Washington per protestare contro la diffusione delle armi da fuoco. E contro il National Rifle Association, la potentissima organizzazione che raccoglie i pos-

L'intervento dei divi è sempre efficace. Bono infatti ha avuto successo nella lotta al debito dei Paesi Terzo Mondo

A destra Clint Eastwood che si è pronunciato sugli handicappati



sestori e i fabbricanti di armi che ha eletto come suo presidente Bush, un attore noto al pubblico anche come Charlton Heston. Quando poi il Congresso ha deciso di riscrivere la legge che riguarda i diritti artistici chi c'era tra gli

esperti chiamati a testimoniare? La cantante Sheryl Crow. Sono passati vent'anni da quando l'America ha eletto come Presidente un attore di film di nome B. Ronald Reagan. Adesso, di fronte alle



Clint Eastwood controcorrente. Se l'è presa con gli handicappati. «La legge che li tutela, danneggia gli albergatori e favorisce i legali»

A sinistra l'attrice Goldie Hawn che si è schierata per la Cina. Nella foto in alto Bianca Jagger impegnata contro la pena di morte

sembrano aver perso la testa anche i leader politici, che spesso assumono gli stessi comportamenti dei teenager a caccia di autografi. «Se un utile elettore arriva a Washington e chiede di parlare con un deputato, se gli viene incontrato un assistente legislativo di 23 anni, afferma Stephen Hess, esperto di media alla Brookings Institution: «Ma portategli Goldie Hawn e tutte le porte improvvisamente si apriranno».

Per deputati e senatori una foto accanto a un divo genera insomma pubblicità favorevole. Ma loro, i divi, da che cosa vengono spinti? Qual è la loro motivazione? Critici e scettici abbondano e sostengono che si tratta di marginalismo, alcuni parlano di una dinamica piuttosto perversa, di sorta minaccia al processo democratico. Ma tra i ricchi e i famosi sono anche quelli che hanno saputo essere efficaci: come Bono, il cantante degli U2 che ha giocato un ruolo determinante nella cancellazione di oltre 300 milioni di dollari di debito accumulati da vari Paesi del Terzo Mondo.

«Meglio l'influenza loro che quella dei soldi», sostiene Steven Gaydos, direttore del quotidiano dello spettacolo «Variety».

«L'amour de loin» Jouffré Rudel rivive a Salisburgo

Giangiorgio Satriago

SALISBURGO

La storia è in parte fantastica. Jouffré Rudel, trovatore e poeta di Blaye che, alla ricerca di un amore perfetto e idealizzato, s'invaghisce da lontano di una bella e virtuosa donna: la contessa della siriana Tripoli. Fatto deciso di farsi crociato (siamo nel XII secolo) e andare per mare in Oriente al fine di vederla, salvo poi arrivarvi invecchiando e spirare tra le braccia di lei, ha interessato vari letterati in diverse epoche. In Italia, ad esempio, Petrarca e Carducci. Ora il tema è diventato al Festival di Salisburgo un'opera della finlandese Raga Saarialho del libanese Amin Maalouf, ma «L'amour de loin» è in lingua francese, essendo entrambi gli autori da tempo residenti a Parigi, e per la sua genesi ha svolto un ruolo fondamentale la Felsenreitschule, l'ex-cavallerizza scavata nella roccia dove la Sagra di Salisburgo nel 921 (San Francesco d'Assisi di Mezzogiorno nell'allestimento dell'opera) Peter Sellers, convinto a scrivere un lavoro per tale teatro e tale regista.

Il risultato sono cinque atti senza soluzione di continuità, per due ore e filate di cui la compositrice - prima donna a venir rappresentata a Salisburgo e poco nota in Italia - disvela una notevole perizia ed eleganza nella scrittura per grande orchestra (quella della Radio di Baden-Baden e Friburgo diretta dall'esatto Kent Nagano).

Nagano, limitando molto l'uso dell'elaborazione elettronica (invece di quella di Pärt), anzi trasferendo all'orchestra - come altri compositori d'oggi - un suono da nostro magistero. Ricorrendo a un'abituata sinfonia, si ascolta un tessuto musicale liquido, dalle molte e sommesse voci interne (anche voci d'uomini o di animali, il Mediterraneo) così empatiche nella vicenda, dalle deliberate sottigliezze del caso della Saarialho non vi può essere canto senza melodia e tutto il calibrato (pure un tantino uniforme) strumentale e in funzione di un canto dominatore, nella forma del declamato medievale (non inflessibile, medievale) dove ricorrono i testi originali di Rudel al servizio del testo per i tre personaggi Jouffré l'appassionato ma un po' rude baritone (Wayne Cook), Ginepro di Tripoli la paravice soprano di Hanna Upshaw, il Pellegrino monaco della vicenda fra Terra Santa e Francia parte con travestito dato all'intenso mezzo-soprano Dagmar Peckert.

L'opera funziona col suo accostarsi nel continuum sonoro momenti lontani nello spazio e nel tempo, eppure manca il colpo d'ala, forse per scrupolo di eleganza cortese. Non fa qui l'infant terribile, ma è sempre chiaro nell'essenziale scena di Georges Trépin, palcoscenico allagato e simbolizzare il mare (tutti con i piedi a mollo, e la Upshaw alla fine si rotola nell'acqua), a sinistra una torre in plastica è il castello francese di Jouffré, che vi si muove su e giù per mezzo di un cesto da mongolfiera, a destra un'altra torre e il castello siriano di Clemence, con dentro una scala a chiocciola che sale e scende girando su se stessa. Dieci minuti di applausi sono, per una prima mondiale, un successo incondizionato.

g.satriago@tin.it

Nella piazzetta APT, alle ore 17.30, Valeriano Gialli e Paola Corti leggono brani dal romanzo «Un padre in prestito» di Osvaldo Guerrieri (ed. Novaeclit). Segue incontro con l'autore.

Due i titoli nel cartellone del Festival del Teatro Italiano. Tempio di Giove Anxur, 21.30, «Iliade», proposte per un racconto a puntate di Giovanna Bozzolo e Alfredo Lacossigiaz in contemporanea, al Foro Emiliano, «Vita, peccati e redenzione di Suor Virginia Maria De Leyva, monaca di Monza», di Riccardo Reim, lettura scenica e regia dell'autore.

La più famosa orchestra giovanile continentale, l'European Union Youth Orchestra e Kantorei Leonora Lechner di Bolzano, all'Auditorium 21.30, per l'esecuzione della sinfonia n. 2 in do minore di Gustav Mahler. Dargi Vladimir Ashkenazy. Al Chiostro del Bramante di Santa Maria della Pace, ore 21, gli Open Trios nel dramma liturgico medievale «Iudith Herodis», opera scritta da Giovanni Betti. Al Teatro dell'Opera, ore 21, «Concerto ad Honorem» con l'ospite d'eccezione José Carreras.

A Villa Manin, 21.30, «Bulero» di Ravel riletto appositamente per il talento virtuosistico di Grazia Galante, una delle danzatrici più interessanti del panorama contemporaneo nazionale. Cinque quadri coreografati da Matteo Leviaggi, Luca Vergotti, Fabrizio Monteverdi, Gigi Caracciolo per la Compagnia di Danza Teatro di Torino.

CIVITAVECCHIA. Al Forte Michelangelo nuova tappa dell'itinerario teatrale «Per antiche vie Lungo le strade del Lazio». Alle 21.30 il dramma narrato da Maurizio Donadoni «Canto della Rosa Bianca», con musiche di Nicola Alessi.

del LAGO. Al Teatro all'aperto, 21.15, «La Bohème» di Giacomo Puccini, con Antonia Cifrone, Sergio Panaja, Anna Luisa Scavo e Sergio Bellagha. Orchestra Città Lirica diretta da Massimo Morelli, regia di Andrea Moretti.

Compagnia di Mario Piazza al Chiostro di Sant'Agostino, 21.30, con la coreografia originale di Chester Keaton «Dancing with a silent clown».

Al PalaFestival, ore 20, «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini, con Juan Diego Flórez, Roberto De Candia, Sonia Ganassi. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Carlo Rizzi, regia di Luca Ronconi.

Al Teatro degli Astrusi, 21.30, prima nazionale di «Qualcosa nell'aria» di Richard Dresser. Giuseppe Anignati, Alessandra Fallucchi, regia di Carlo Finocchietti.

Al Teatro Baglioni a San Marino, Luciano Lagabue a Catanzaro, Angelo Branduardi a Roma, Carmen Consoli a Francavilla (Chieti), Elisa a Ruessio (Grosseto), Niccolò Fabi a Tolva (Potenza), Nammi a Palmoli (Chieti), Paola Turci ad Aversa (Chieti), Eugenio Bennato a Rocchigliero (Cosenza), L'Ensemble Menemano, Ambrogio Sparagna a Saleto (Lecce).

A CURA DI Mario Pirolo

Va in scena a Londra, dopo il rodaggio in provincia, «The Car Man» il nuovo balletto di Matthew Bourne

Luca e Lana, coppia maledetta per «Carmen»

Amore e morte in una stazione di servizio

Sergio

LONDRA

«Ho resistito, ho tenuto duro il più possibile, perché quella tratta dall'opera di Bizet hanno fatto un mucchio di balletti. Mi immaginavo già la reazione del pubblico: «Gesù, un'altra Carmen!» Ma più la ascoltavo e più mi rendevo conto che era la musica giusta per il mio nuovo balletto. E fine qui sono i tentativi. E ha fatto bene Matthew Bourne, il giovane coreografo inglese, diventato famoso in mezzo mondo per la versione scandalosamente gay di «Il cigno» vista a stagione anche in Italia a Ferrara o Modena. Perché sarà certamente un nuovo successo «The Car Man» (il meccanico, costruito sulla musica di «Carmen»), una torbida vicenda più vicina al film europeo a Hollywood, una storia d'alto voltaggio erotico, ambientata, nei primi Anni 60, in una comunità italo-americana della provincia Usa, che in parte ricorda il post-nuovo sempre due volte.

Tutto quando in stazione di con tavole calde arriva uno straniero. Luca, nuovo meccanico, prima Lana, moglie di Dino, il padrone del garage, e poi Angelo, un giovane operaio. Travolti dalla passione Lana e Luca ammazzano Dino, Angelo, ucciso dall'amante, finisce innocente, in ma la verità viene a galla e nel finale Lana uccide con un colpo di



pistola l'amante

Dopo un lungo giro di rodaggio nella provincia «The Car Man» sbarca a Londra il 13 settembre (previsto dal 4). E sarà una importante perché per prima volta una compagnia di danza, quella di Bourne, la Adventure in Picture, prende in gestione per due stagioni un teatro del West End, l'Old. La meteo durante il tour sono stati più che positivi: «Matthew Bourne ha creato un nuovo successo» ha titolato il «Daily Telegraph», «Carmen diventa un «car

man» ed è un trionfo è il parere del critico del «Sunday Times», «Languido e dolce con energia sessuale» ha sintetizzato «The Guardian». PER BOURNE sarà fondamentale dimostrare di non essere il coreografo di solo grande successo planetario, il «Lago dei cigni» punte che è nel End balletto con la più lunga tenuta dei tempi del Ballet Russe. Invece premi a Broadway? Invece del musical e del grande cinema, Bourne ha realizzato balletti originali molto belli, quelli cui ha avuto più fama

state le riletture dei classici uno «Schuaccianoci» ambientato in un orfanotrofio dickensiano, «La Sinfonia» nella Scozia di oggi alla «Tinspotting», «Cenerentola» a Londra nei giorni dei bombardamenti hitleriani, e soprattutto il «Lago» dove il principe, molto simile a Ciccio di Inghilterra, viene stragato da un sensuale cigno maschio incontrato di notte in riva al laghetto di un parco inglese dove ha intenzione di

In generale la critica ha apprezzato la forte energia, l'evidenza teatrale della coreografia del



I protagonisti di «The Car Man», balletto di Matthew Bourne costruito sulla musica di «Carmen»

«Car Man». Ma un successo personale l'ha ottenuto Lee Rotherton autore di una la scenografia metallica che colloca perfettamente la vicenda all'inizio degli anni 60 e può ricordare lo squallido proletario di certe scene di «West Side Story». Per la Bourne utilizza l'orchestrazione di «Carmen» realizzata molti anni fa da Rodion Schedrin per Maya Plisetskaya. Una partitura che dura 40 minuti e che è stata ampliata a serata intera dal giovane musicista inglese Terry Davies.

RTL 102.5

MAX PAGANI

(con le redazioni di Roma e Milano)

"NON STOP NEWS"
MAGAZINE RADIOFONICO DI INFORMAZIONE!

RTL 102.5
HIT RADIO

06.00 - 09.00 DA LUNEDÌ A SABATO: 07.00 - 09.00 LA DOMENICA

poteva anche continuare



QUEL che è giusto è giusto. Non è che in questa rubrica si possono fare le pulci a destra e a sinistra poi aspettarsi delle reazioni. Che puntualmente arrivate a proposito di Fahrenheit 45° di cui si era parlato la settimana scorsa, sottolineando il film di Truffaut l'anno 1966 anticipasse i tempi. Tecnicamente i vedi gli schermi televisivi piatti appesi ai muri, e concettualmente il «Grande Fratello», il programma della prossima stagione più lanciato di Canale 5, riecheggia per l'appunto lo schermo continuamente acceso di Truffaut, con la conduttrice tv chiamata cugina, che si rivolge direttamente al pubblico a casa, in una interazione letteraria. Del film, Truffaut è anche della sceneggiatura (con Jean Louis Richard), insieme si sono ispirati, per scriverla, romanzo di Ray Bradbury «Gli della Pencia». Sono arrivate, per posta normale ed elettronica, note e ciazioni in tal senso, che accusavano questa rubrica di aver dimenticato la paternità letteraria del film. Giustizie è resa. Segnalazioni dal tono sosti, inoltre, nei confronti di un conduttore radiofonico, Pier Luigi Diaco, che per diventare gli ascoltatori agostani, ha insegnato loro a mandare in tft il numero 12 della Telecom, quello delle informazioni sui numeri telefonici. Fa rider?

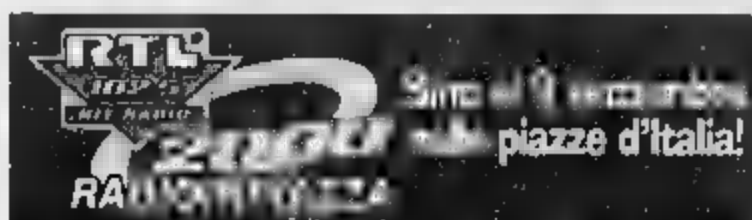
dall'anno scorso che aspetto le nuove puntate della serie Nikita, ha un animo romantico e volevo vedere come si svolgeva l'evoluzione della storia d'amore tra i due protagonisti. Così, quando Raidue ha cominciato a trasmettere i nuovi episodi ho fatto in modo di non perdermene neanche uno. Ma adesso scopro con raccapriccio che la serie ha uno share al di sotto delle aspettative dei vertici della rete e i giornali che anticipano i programmi settimanali non la segnalano più. So che ci sono problemi più a questo mondo, ... non possono fermi questo! Lo stesso vale per la serie Jarod: il camaleonte: ritengo che sia uno dei telefilm più intelligenti che la Rai abbia mai trasmesso, anche se le prime due serie sono state mandate in onda ad intervalli irregolari, principalmente come tappabuchi. Non si infiocchia, il pubblico.

Intanto si è concluso l'ecumenico programma di Gloria De Antoni e Oreste Fornari, «Pacem in terris», dedicato alle gare di canzoni e di barzellette fra stranieri residenti in Italia. Ultimo giudice popolare, l'onorevole Silvia Costa, presidente della commissione pari opportunità. Poteva andare ancora avanti un po' già che c'era che male può fare un sabato sera d'agosto dedicato agli uomini di buona volontà? Questa rubrica si ferma qualche giorno. Buon agosto

dall'anno scorso che aspetto le nuove puntate della serie **Nikita**, ho un' anima romantico e volevo vedere come si svolgeva l'evoluzione della storia d'amore tra i due protagonisti. Così, quando Raidue ha cominciato a trasmettere i nuovi episodi ho fatto in modo di non perdermene neanche uno. Ma adesso scopro con raccapriccio che ■ serie ha uno share al di sotto delle aspettative dei vertici della rete e i giornali che anticipano i programmi ■ settimanali non la segnalano più. So che ci sono problemi più ■ a questo mondo, ... non possono fermi questo! Lo stesso vale per la serie 'Jarod' - Il camaleonte': ritengo che sia uno dei telefilm più intelligenti che la Rai abbia mai trasmesso, anche se le prime due serie sono state mandate in onda ad intervalli irregolari, principalmente come tappabuchi. Non si infiocchia, il pubblico.


Intanto si è concluso l'ecumenico programma di Gloria De Antoni e Oreste ■ Fornari, «Pacem in terris», dedicato alle gare di canzoni e di barzellette fra stranieri residenti in Italia. Ultimo «giudice popolare», l'onorevole Silvia Costa, presidente della commissione pari opportunità. Poteva andare ancora avanti un po' già che c'era che male può fare un sabato sera d'agosto dedicato agli uomini di buona volontà? Questa rubrica si ferma qualche giorno. Buon agosto

È ancora attivo Cusina di



Bosco d'amore

Si tratta di una eresia. Infatti, questo film, tratto da una novella di Boccaccio, è girato da Alberto Bevilacqua per la tivvù su 16. ■
 ■ un'interessante opera sperimentale che per problemi ■ censura ■ stata mandata in onda una volta sola, sempre ■ notte ■ Nel cast: Monica Guerritore, Rodolfo Bigotti e Stanislao Molnar. La fugacità d'amore di ■ giovani, Pietro e Agnelliella, da una donna dilaniata dalla guerra fra gli Orsini e i Colonna. ■ 2.25 RAJINO

Le sei mogli di  **Una scatenatissimo Toto, diretto da Carlo L. Bragaglia. Comparsata (una delle ruotine) della giovane Sofia (Loren) Lazzara. Tutò, in fuga dalla moglie, viene scambiato per Nick Carter, il famoso detective che dà la caccia al terribile BarbaBù e** ■ **10.15 RAI 1**

20.50 RAJINIE. USA 1954. REGIA ■■■■ DI FITCHEN. CON JAMES STEWART, GRACE KELLY, RAYMOND HAYDON, JILL STUBBS, WALTER CONEY, NORTH EVANS. ■■■■ 1954. Uno dei capolavori dell'americanismo del brando. Racconta la vicenda del più grande capo dei pellerossa, Geronimo, che, debilitato da una malattia, viene ucciso alla violenza alle scuderie. Dal racconto di Cornel Woolrich. Un fotoperatore immobilizzato da una ■■■■ ba ingessata ■■■■. ■■■■ giornali spiando dalla finestra i vicini con le teleobiettivi. Scorre così un omicidio ma ■■■■ nessuno gli crede ■■■■.

20.35 RETE 4. L'INTELLIGENZA AMERICANA, COME MOLTO RUMORE, HA SENSIBILIZZATO I MASS MEDIA. I MASS MEDIA E DAVID GREENGLASS, DUE SPOI. Il post-fore che ha scandalizzato l'America (ma non l'Europa) è un film erotico patinato e falsamente trasgressivo. Fatale incontro passionale tra « giovane visibile e una » gallerista. Ma dopo il fuoco.

Commedia avventurosa e frascata per la coppia d'oro del cinema italiano. Allora, Laura e «mahumile nera» Censur, ovviamente. Il castigiano Deo Indurcinio, arruolato per la polizia, non sa nemmeno il «Pericolosa banda del loro partito di settore».

JOHN RASQUE, USA 1966. REGIA: PETER WERNER. CON: SSA REINGRAVE, BERTRELL, COHEN (FUMI), GARDNER (FUMI) 1980
Dramma in un po' retorico e con qualche lungaggine. Ma c'è il Redgrave. Judy, giovane divorziata, torna con il suo bambino nella casa materna. Ma al lavoro conosce una ragazza lesbica e inizia una relazione. La madre fa di tutto per toglierle il figlio dando inizio a una lunata bellica giudiziaria.

OGGI
 Michele Santoro e l'abusivismo edilizio alla periferia di Roma (Sciucsià, Rai due, alle 22.30), Alberto Angela sull'autostrada più alta del mondo (Overland, Raiuno, alle 23.25).

BRILLI
 Nella fiction *Il bello delle donne*, in onda la prossima primavera su Canale 5. «Sono una donna che si libera della schiavitù di un amante che la voleva bella e

scema» (Nancy Brilli, foto).

IL CODICE DELL'ANIMA
 «Una botta al cervello. L'ho regalato a Marina Fanfani» (Nathalie Caldonazzo).

AFFET
 «Ho avuto un'infanzia bellissima esclusa qualche parentesi, come i tre anni passati in Libano in piena guerra» (Asefi).

GRATIA
 «Grazie al telefono i miei



genitori hanno potuto condividere con me l'emozione più grande, quando mi si sono rotte le acque e stava per nascere mia figlia» (Natalia Estrada).

CALDONAZZO 2
«L'amore è distanza, non possesso. E amare a prescindere da tutto» (Nathalie Caldonazzo).

GNOCCHI
«Quando vedo che uno spettacolo funziona, gli voglio fare altro. La felicità è un'emozione che si

GNOCCCHI 2

Nel '94, Gene Gnocchi era certo ■ non piacere alla moglie. «Sono ancora convinto di non piacerle tantissimo. La frequento dalla quarta ginnasio, ■ la ■ ancora e siamo insieme da trent'anni. Lei mi piace. Più di quando l'ho conosciuta. Sono innamorato».

to...» (Gene Gnocchi).

«Sembrerà strano ma io sono quello che nonstan-

■ una certa anzianità professionale... ho

■ smesso di emozionarmi davanti a Pippo Baudo (Amadeus).

MARZULLO

«Mi piace fare la tv. Non per niente ho studiato medico ma ho preferito fare... giornalista» (Gigi Marzullo).

I TELEMMI DI OGGI																	
RAIUNO				RAIDUE				RAITRE				CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
TELEGIORNALE				TELEGIORNALE				TELEGIORNALE				TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	
6.30	7515678	20.80	68659	11.45	3148716	20.30	76369	12.00	79277	22.45	474949	8.00	8611	20.00	3949	12.25	5474307
11.30	566630	22.40	1089185	13.00	7771	23.30	80854	14.00	204722	24.00	6469437	13.00	64369	1.00	9086166	19.30	4678
11.30	2746	0.25	193321					13.00	3456								
18.00	567065																

GIORNO	11.00	EuroNews [5017]	6.30	Le vie del mare [1678]
	6.40	Unomattina estate Vari- ante All'interno Tg1 (7.00 - 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di [] Maggiori: «Che tempo fa» (7.05), Tg1 Flash - LH (8.30) [5475]	7.00	Col carti anteparia Affari no i carti animati [2039]
	9.30	Tg1 Flash Notiziario	7.45	Col carti mattina Progra- ma per ragazzi [25.991-7]
	9.55	Appuntamento al cine- ma [2756-10]	10.25	Il vissero infelici sempre Telefilm [3681]
	10.00	Celtic [] film [] Wayans, D. Stern, Dan Ayk- rood, G. O'Grady [850456]	10.45	Port Charles 50 [4500]
	11.35	La signora del West Tf «La terza di Colleen» [913017]	11.05	Ras Educativo Un film in do a colori [313667-8]
	12.25	Che tempo fa [756]	11.20	Tg2 Medicina 33 Rubric attualità medica []
	12.30	Tg1 Flash [7800]	12.00	Meteo []
	12.35	La signora in giallo Telefilm [7072185]	12.05	Piazza famiglia 2 Mene- di e E. Montesano []
	14.00	Tg3 Economia Quotidiano informazione sull'Azienda Italia [26309]	13.30	Sereno Variante E. Hage- ne con noi Rubrica []
	14.05	Incantesimo 2 Serie con A. Nanno, G. Guidotti [759307]	13.50	Un caso per due Tf quarto uomo []
	15.05	Legacy Telefilm «La festa» [4081562]	14.55	Amle e Jason detestano Tf «Buon Natale» [11652]
	15.00	Iom Wail - Volontà di vin- cere [] (dr. []) con A. Spin, A. Spacey [60063802]	15.50	Law & Order - I due della giustizia Telefilm «Dedupione» []
	17.35	Varietà Un programma di P. De Andrè [42271]	16.00	Tg2 - Flash (Anche 17.30) [8549432]
	18.50	L'ispettore Derrick Tf All'interno: Che tempo fa [29.25122185]	16.50	Il loco [] un angelo «Il muro» 3ª parte [21]
			17.40	Due poliziotti a Beach Telefilm [25565]
			18.30	Tg2 - Flash L.I.S. []
			18.35	Meteo [651456]
			18.40	Sportsera [64071]
			19.00	E.R. - Medici in prom- ove Telefilm [1642]

SERA

- 20.00 **Tegloggiornale** [68] ■
- 20.35 **La zingara Guco** (condotto da G. Comaschi)
- 20.50 **Sette per uno Varietà** (condotto da G. Sabiani con la partecipazione di Il Webbet, D. Pompadour, Regia di Jocelyn [36.65.56.2])
- 23.25 **Overland & Documentari** - B* puntata [17.29.77E]
- 0.40 **Stampa Oggi** [27.99.52.1]
- 0.45 **Gedaga - Che tempo fa** - Appuntamento al cinema [5.78.77A]
- 1.00 **Rai Educational Attualità** Mediamente it: "Guerra dei domini" Conduce C. Massarini [25.00.75F]
- 1.30 **Sottovoce Interviste e cura** di G. Marzullo [15.89.94]
- 2.00 **Videomusic** ■ M. Leggen [17.47.89C]
- 2.25 **Bosco d'amore Film** (dramm., 1982) con M. Guerritore, R. Bogotti, Regia ■ A. Benvenuti [36.61.48.95]
- 4.00 **Millemilioni** con P. Carra Brancato 5° ed ultima puntata [5.06.72.13]
- 5.05 **Cercando cercando...** di M. Leggen [19.27.78B]
- 5.30 **Tutti pazzi Nordovest** (R.) ■
- **Toni & Jerry Cartoon** (mat.) [7.46]
- 5.50 **Due matti pazzi Zaccaria** Film tv (dramm., 1995) ■ V. Bertinelli, ■ Reduzzi, Regia di P. Werner.
- 22.30 **Schiarita** (Rai) programma di E. Michele con la conduzione di Sandro Ricciole. P. Sp... [16.77.5]
- 0.05 **Meteo - Appuntamenti al cinema Rubrica meteo** (grafica) [6.44.00.32]
- 0.10 **Dolce assassina film** (thriller, 1991) con E. ... Regia di P. Russo [12.90.75]
- 1.40 **Nelva interrogata - L'azione** ■ Stefania Quattrone [14.55.30.2]
- 1.45 **La donna della tua vita** "La donna della tua vita" di M. Garca [13.95.01]
- 2.45 **Gli antenati** [11.12.4]
- 3.40 **Concorso NEUTRON** Diplomi universitari distanza Chimica della buiole - Analisi e controllo delle nostre impurità chimiche - Ecologia ambientale

6.00 Rai News 24 [16366384]
8.35 Rai Educational [50450532]
10.00 Geo magazine Documentari-
sti [117323]
10.15 Le sei mogli: ■ Barfakulo
■ (antico) 1950) ■
Foto: I. Barzatta Regia di
C. S. Bagaglia [372878]
11.30 Dentro il Giubileo in oc-
casione della celebrazione
per la Giornata Mondiale
della Gioventù [4434]
12.15 Doppiano flash [3562814]
12.20 Bugs - Le specie senza vo-
to ■ Telefilm "Parasaggiata
 nello spazio" [3936337]
13.10 Lois & Clark - ■
avventure di Superman
Telefilm "Un colpo da un mi-
liardo di dollari" [788723]
14.35 Sarà grande nel 2000 -
La Melevisione e le sue
storie ■ Programma per
bambini [2461104]
15.00 Pomeriggio sportivo Ve-
la e Vela - C'ellino [32708]
17.00 Geo magazine Documentari-
sti "Mondo cavallo" ■
Le zampogne della Val d'Agrò ■
l'impianto del
Trepia ■ Regia di R. Cutolo
[46746]
18.00 Bonanza Telefilm "La ve-
gente" Tg1 Meteo
[42963]

6.00 Tg5 Prima
News Traffico -
[8071036]
■ ■ ■ Frimo Telefilm "I
letto placido" [6901]
■ ■ ■ sparare, bac-
canti (avv. 1953) con
Day, H. Keel Regia di
Butler [8062384]
17.00 Settimo cielo Telefilm
"Amore indecifrabile"
[57388]
12.01 Robinson Telefilm "C
randa grande"
12.30 Casa Visconti Telefilm
provocante "Con R. Vian-
to, S. Mondaini [1388]
13.40 Beautiful Estate 200
Soap Opera [184185]
14.10 Ricominciare... Viver
Soap Opera [336574]
14.40 Vonnè e scompar
Film-tv (dramm. 199
qua) ■ Penny, A. Nilton
Regia di G. Campell [271534]
16.40 Un detective in
Telefilm "Funeral fatal
[2660098]
17.35 Uffine dal cielo Tg "La
ma protola di Chicago"
grande "langua" [34018]
19.30 Finché c'è dritta c'è sp
anza Varesi di R. con
Cusafì, F. Draghetti, T.
schu, R. Longoni [4346]

20 00 Rai Sport Tre (1970-71)
20 10 Geo magazine (1970-71)
20 20 Il meglio (1971) Turisti per
S. Glad, P. R. O.
1971-72 (1971)
20 20 La finestra sul cortile
film (1954) con R. S. Stewart, Grace Kelly
Regia di Alfred Hitchcock
1954 (1954)
23 10 Diario italiano un
gramma di Anna Amendola
"Lavoro a Torino"
Regia di B. Calopresti
1969 (1969)
0 05 Appuntamento al cinema
Rubrica di anteprima con
cinematografiche (1969-70)
0 10 Fuori orario. Come (mai)
viste i film programma B.
Ghezzi, Di Pace, Francia,
Giorgio, Luciani, Meloni,
Tungilthato e Bondini
1970 (1970)
1 15 Rai News 24 All'interno
Superzap Weekend News
Meteo Appuntamento
to Magazine tematico di
RaiNews 24 - Rassegna
Stampa (1971) RaiNews
Magazine tematico RaiNews
24 - Superzap + Uno
24h.

20 30 Ertatissima sprin V
condotto da R. L. Branchi, R. Cremona
la partecipazione del
bibbo (1972)
21 00 Due superpiedi con
piatti film (1972), 1972
con Terence Hill, B. Sp
cer Regia di E. Barba
1972 (1972)
23 15 Camelot Squad
emergenza Tele
"Squadra emergenza"
"Finto sacrificio" con
Beach, C. Belli (1972-73)
1 10 Ertatissima sprin V
nata con R. Lanfranchi,
Cremona (1973)
"90/60/90"
2 00 Acapulco Heat Tele
"Legami di sangue"
1973 (1973)
2 50 Tg5 Notiziario (Regia
1973 (1973)
3 20 Top secret Teatrim II
scena" (1974-75)
4 15 Tg5 Notiziario diretto
di Mentana (1975-76)
4 45 Mamma Television
giroletto per il paradiso
1976 (1976)
5 30 Tg5 Notiziario diretto
di Mentana

7.00	Pocahontas Cartoni animati	12.00	Hotel Telefilm "Grandi progetti", 2ª parte (8.27.93)
8.35	Hazzard Telefilm "Promissioni al Duke" (9.03.93)	6.30	Stefanie Telefilm "Paura di volare" (3.31.93)
9.30	Seaspeak Telefilm "Il guerriero invisibile" (12.6.11)	7.15	Milagros "Telenovel" (10.6.79)
10.30	Indovina chi viene a merenda? Film (comp.)	8.20	Tg4 - Rassegna stampa
	con F. Franchi, C. Ingrassia, Regina d'Alba, Corbelli (12.7.93)		Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani Repubblica (9.5.93)
12.50	Speciale estate Rubrica di attualità (1.8.93)	8.40	Allen Telenovela con D. Bermudez (6.6.26.61)
13.00	Genitori in blue-jeans	9.45	Murazan Telenovela con S. Palomo (26.13.62)
	Genitori "L'insanguinate perfetto" (8.8.89)	10.45	Febbre d'amore Soap opera con P. Belgiman, J. Bravard (8.21.64)
13.30	What's my destiny Dragon Ball Cartoni animati	11.40	Formelli d'Italia con D. De Mengoni (7.9.93)
14.00	Footloose Film (comp.) con K. Beckett e J. Singer Regia di H. Ross (1.7.92)	12.30	Forum - Il megallo con Paola Perego (1.7.93)
16.00	Stily e lo specchio magico - C'era una volta Cartoni animati	14.00	Documento natura conduce a Messaggio Regia di C. Fortino (8.8.93)
	(8.6.74.93)	15.00	Venere imperiale Film (1962) con G. Lombardi e M. Grolli Regia di D. Mauri (2.3.63)
17.15	Baywatch Telefilm "Sole vento bagnata" con P. L. Hall Telefilm (12.5.16)	18.00	Mappamondo Documentari condotti da A. Appunzi (19.91)
18.00	L.A. Heat Telefilm "Ritorno di John" con W. Lister e S. Williams (6.2.94)	19.35	Le strade di San Francisco Telefilm "Bandolo de la notte" (6.2.94)
19.00	Cartuno Cartoni animati (1981)		

20 05 **La tata** Telefilm "Cahiera
arriviamo" 13.05.60.299-
300

20 10 **Cartuno** Cartoni animati
[A8098]

20 45 **Sesso e fuga** con l'astig-
gio film Idramm 1994
con C. Sheen, K. Swanson
Regia di A. Rifkin All'inter-
no, Meleto 195746

22 30 **Scacco mortale** Film tv
(1986) con C. Rothrock
S. Nichols. Regia di R. Celoz-
zi [A416291]

0 25 **Brian Smasher - Il bus-
tatuori e la modella**
Film tv (avv. 1993) con T.
Thompson, T. Hatcher Re-
gia di A. Ryan 156.3673

2 10 **Work & Miridi** Telefilm "Il
candido Alodi" 11625417

2 35 **Gli amici di papà** Telefilm
"Una domenica da leoni"
"Piccoli difetti" 1651944

1 25 **Sweet Valley High** Tele-
film "Avvie e perdere
l'amore" 1674921

1 50 **Onto a Thiel** Telefilm
"Guada d'amore" 8187215

4 15 **Primi baci** Telefilm "Come
in un film" 1340745

5 00 **A scuola con Massima**
Telefilm 16872691

5 50 **Recess** Hill show

20 35 **4 settimane e 1/2** Film
Idramm 1986) Regia di
Rourke, K. Bausinger
di A. Jone 16561557

22 45 **Quando gli uomini a-
marono la clava e**
Lirim. 1971) con H. Ca-
vina, V. Caprioli. Regia di
Corbucci 1958765

0 40 **Tg4 - Rassegna stamp**
lettura e commento de
prime pagine di quotidiani
[1919708]

1 05 **Pierino torna a scuola**
Film (romanzo, 1990) con
Vitali & Fabrizi Regia
M. Laurenti [191671]

2 45 **Tg4 - Rassegna stamp**
lettura e commento de
prime pagine dei quotidi-
ni [18196992]

3 05 **Pierino** Film (romanzo, 1992) con
Vitali, R. Bardi. Regia di H.
Cassanese [1919692]

4 20 **La domenica del villag-
gio** Presenta Il Menaggio
con la partecipazione
M. Carluaga (Replie
[A157258]

5 30 **I viaggi** Film (romanzo)
del tempo Regia
A. Cecchi 1986) (R)

8 10	Due minuti: un libro R. binca di attualità (137859)	16 30	Vanishing Son (18781765)
8 15	... che segno sei? (1385469)	17 40	Zap Zap natura Program per ragazzi (137859)
8 20	Zap Zap natura Program per ragazzi (137859)	18 20	The Professionals (film) (137859)
9 30	La maschera della morte Film (cd. 1984) con Peter Cushing, Anne Baxter, Reginald Kneebly, Roy Ward Baker, Allister	19 20	... (137859)
11 45	Di che segno sei? (137859)	19 25	Time News (137859)
11 50	Dragonetti (137859)	19 55	Tg in Differ. (137859)
12 25	... (137859)	20 10	Time Sport Notte (137859)
12 30	Time sport Notte (137859)	20 30	Affromando (137859)
12 45	Time News (137859)	20 35	Crazy (137859)
13 00	Sotto questo sole (137859)	20 40	Il Santo Isidoro (137859)
13 05	Kojak: Isidoro (137859)	20 45	Time News (137859)
13 10	Weekend in America Film (com. - 1984) con i Cast. C. America (137859)	20 50	... val se il vizio non ce l'hai? (com. - 1979) con Lignani, A. Vivaldi (137859)
		0 45	Affromando (137859)
		0 50	Time News (137859)

RADIOUNO Gr. 6, 7: 2.70, 8, 9, 10; 11, 12: 12.10, 13: 14, 15; 16, 18, 19, 21; 22, 23, 24, 2: 3, 4, 5, 5.30
7.34 Radiouno Musica, 8.34 Giochi, 9.05 Radio archivio, 10.08 Il bacco (in italiano), 2.07 Come vennero gli affari: 12.35 Radiocorriere - 1° parte, 13.33 Radiocorriere - 2° parte, 14.08 Con parole mie. Serenetti, 15.05 Radiocorriere musica, 16.03 Radiobit, 17.00 Come vennero gli affari: 17.30 Borsa, 18.25 Ascolta, la tua vera, 19.35 Zapping.

21.05 Radiouno Musica, 22.34 L'omertà e i camorristi, 23.34 Giallo e bollette, 23.33 Uscirei di notte, 23.33 Bollette e i camorristi, 0.33 Bollette e i camorristi, 5.45 Radiouno Musica, 6.30, 8.30: 10.30, 12.30, 13.10, 15.30: 16.30, 19.30: 20.30, 21.30.
8.45 Iliade, 9.00 Il progetto, 10.00 La vita, 10.37 Il Cammello e il diavolo, 11.30 Arrivare me, 11.55 Cammello e Radiouno, 12.00 Canzone e Canzone, 14.00

11.00	5 o 9 o 1 m 3 (1648/57)	11.40	Rosse - Il diavolo ne mia testa film (211654)
11.15	Best Scandanzia (1651/277)	13.15	Una vita diventata le- penda Doc (1859/926)
12.00	New (1199/20)	13.40	Luci! (c)k! ti girai: ins- il Documentum (1926/9)
12.00	Clip to clip (1609/800)	14.05	Un amore film (1199/20)
14.05	Tg Flash (43/113)	15.50	Le cousin (1199/20)
14.05	Pool (17391/405)	15.50	Passione nel desi- film (c), 1999) (11299/40)
16.00	Hot line (1219/46)	19.15	My giant film (1558/938)
16.30	Video dedica (144/188)	21.00	C'è posta per te (1199/20)
17.00	Il meglio di lui (1619/52/4)	23.00	Martin Luther King: sogno spezzato Repor- ge (1199/20)
18.00	Hot line (186/1340)	23.50	The legionary - fu- all'infemo film (1199/20)
18.00	Video dedica (145/748)	1.30	Plunkett & Macleane (com., 1999) (12149/4)
19.30	Divas (456/614)	3.05	Room film
20.00	Arrivano i nostri (1868/246)		
21.00	Tg Flash (126/612)		
21.05	Doctor Futuro (1947/768)		
22.35	Clip (1199/20)		
23.00	Tme2 Sport Notiz (1199/20)		
23.10	Tme2 Sports Magazine (1946/52/4)		
01.15	Sincreti (11002/296)		

11:15 **musica**. 14.35 **Il Canto del**
Radiodiff. 16.00 **Acquario** **Molture**
di ricerca. 17.00 **Il Canto del**
Debito **formativo**. 19.00 **Il Canto del**
di Radiodiff. 20.00 **Il Canto del**
sera. 20.39 **Il Canto del** **Radiodiff.**
di Radiodiff. 23.00 **Boogie nights**. 20.00
incept 20.01 **Boogie nights** (20.28
Adi **il Canto del** **sera**)
RADIODIFF. **R** 6.45; 8.45;
10.15; 11.45; 16.45; 18.45;
19.15 **Prima Pagina**. 9.02 **Molture**
di ricerca. 10.00 **Radiodiff.** **Molture** **di ricerca**.
10.52 **Molture**. 11.45 **Acquario**.

9:40	Delitto perfetto Film (1h) (dramm. 1998) [143512]	12:25	Pulse morning [84785]
11:25	Buena vista social club Film (1h)	12:30	Flash [83225]
13:05	Lulu sul ponte Film (comit., 1998) [131543]	13:30	Road rally [400]
14:50	Box of moonlight Film (comit., 1998) [139456]	13:00	Mtv on the beach [1516]
16:40	Oremai è fatta Film (dramm., 1999) [140000]	14:00	Dance floor [140678]
18:15	Documentary cinema Godard in tv [667930]	15:00	Summer hits [19982]
19:10	Harem suite Film (dramm., 1999) [172554]	16:00	Ga Flash [83]
21:00	Tango film [comit., 1998] [1040722]	16:05	Summer hits [19982]
22:35	Baci e abbracci Film (comit., 1999) [668680]	17:00	Select Mtv [1112045]
0:35	potteries Film (dramm., 1998) [144437]	18:55	Ga Flash [83]
2:15	Orphans Film (gross) [140000]		[1402531]
		20:00	Mtv Easy [1770]
		20:00	Dance Floor Chart [1516]
		21:00	Ghi e Gipi Mtv [1516]
			[1516]
		22:00	Sensless Arts [1516]
			Mtv [1516]
		22:19	on the beach [1516]
		23:30	Cartoon animals [1516]
		24:00	New [1516]
		1:00	Mtv night zone

rio Europa: 8,30; 17 JO (Edizionali in lingua: 9 francese, 12 tedesco, 17 spagnolo, 20 inglese, Viabilità: 5,000 (Società mista): 5,400; 6,30; 6,60; 7,20; 7,60; 8,20; 8,40; 9,20; 10,10; 11,20; 12,20; 15,20; 17,20; 18,20; 19,20; 19,40; 20,20; 21,20.

► Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"): 9 Gears & Visions, 11 W/Flake, 13 Attenti a noi, 15 The Light, 17 Password.

► Luridite, 20 Prologues (in collaborazione con "La Stampa"): 24 Luce solitaria, 2,000 Crazy Club.

12:00	Full moon	84.7/85.1
12:25	TGA Flash	80.3/25.1
12:30	Road rules	10.1/10.1
13:00	Mtv on the beach	15.1/15.1
14:00	Dance floor	Ch...
15:00	Summer hits	19.9/20.1
16:00	TGA Flash	81.1/11.1
16:05	Summer hits	19.9/20.1
17:00	Select Mtv	7.1/11.0/4.5
18:35	TGA Flash	10.1/20.1
19:00	Mtv Easy	17.1/17.1
20:00	Dance floor	Ch...
21:00	Ghi & Gipi Mtv M...	7.1/10.1
22:00	Senseless Arts	11.1/11.1
23:00	Mtv on the beach	15.1/15.1
23:30	Cartoon animals	15.1/15.1
24:00	New	14.1/14.1
1:00	Mtv night zone	

Per maggiori dati e catalogo Price annuali è preferibile rivolgere a: **Magnum Shopper-Worm** s.p.a. - viale dell'Industria 10 - 20139 Milano - Tel. 02/581111. Per conoscere il prezzo annuale di una politica, molti altri vantaggi e per il caso che il catalogo militare di questo anno non sia ancora stato distribuito, si può scrivere a: **Magnum Shopper-Worm** s.p.a. - viale dell'Industria 10 - 20139 Milano - Tel. 02/581111.

02.200.214.15

Dichiaro che Copyright

SHOOTER-WORM è un marchio registrato. Con la presente si dichiara che nel 1990 i Magnum Shopper-Worm s.p.a. hanno ottenuto i diritti di esclusiva per la distribuzione in Italia di tutti i prodotti di questo marchio.

Aut. Min. 02/1002 - Aut. Min. 02/1003 - Pavia 02/1004 - Genova 02/1005 - Roma 02/1006 - Milano 02/1007 - Firenze 02/1008 - Bologna 02/1009 - Padova 02/1010 - Venezia 02/1011 - Verona 02/1012 - Mantova 02/1013 - Brescia 02/1014 - Bergamo 02/1015 - Piacenza 02/1016 - Parma 02/1017 - Reggio Emilia 02/1018 - Modena 02/1019 - Carrara 02/1020 - Livorno 02/1021 - Grosseto 02/1022 - Siena 02/1023 - Arezzo 02/1024 - Pisa 02/1025 - Lucca 02/1026 - Livorno 02/1027 - Firenze 02/1028 - Grosseto 02/1029 - Siena 02/1030 - Arezzo 02/1031 - Pisa 02/1032 - Lucca 02/1033 - Livorno 02/1034 - Firenze 02/1035 - Grosseto 02/1036 - Siena 02/1037 - Arezzo 02/1038 - Pisa 02/1039 - Lucca 02/1040 - Livorno 02/1041 - Firenze 02/1042 - Grosseto 02/1043 - Siena 02/1044 - Arezzo 02/1045 - Pisa 02/1046 - Lucca 02/1047 - Livorno 02/1048 - Firenze 02/1049 - Grosseto 02/1050 - Siena 02/1051 - Arezzo 02/1052 - Pisa 02/1053 - Lucca 02/1054 - Livorno 02/1055 - Firenze 02/1056 - Grosseto 02/1057 - Siena 02/1058 - Arezzo 02/1059 - Pisa 02/1060 - Lucca 02/1061 - Livorno 02/1062 - Firenze 02/1063 - Grosseto 02/1064 - Siena 02/1065 - Arezzo 02/1066 - Pisa 02/1067 - Lucca 02/1068 - Livorno 02/1069 - Firenze 02/1070 - Grosseto 02/1071 - Siena 02/1072 - Arezzo 02/1073 - Pisa 02/1074 - Lucca 02/1075 - Livorno 02/1076 - Firenze 02/1077 - Grosseto 02/1078 - Siena 02/1079 - Arezzo 02/1080 - Pisa 02/1081 - Lucca 02/1082 - Livorno 02/1083 - Firenze 02/1084 - Grosseto 02/1085 - Siena 02/1086 - Arezzo 02/1087 - Pisa 02/1088 - Lucca 02/1089 - Livorno 02/1090 - Firenze 02/1091 - Grosseto 02/1092 - Siena 02/1093 - Arezzo 02/1094 - Pisa 02/1095 - Lucca 02/1096 - Livorno 02/1097 - Firenze 02/1098 - Grosseto 02/1099 - Siena 02/1100 - Arezzo 02/1101 - Pisa 02/1102 - Lucca 02/1103 - Livorno 02/1104 - Firenze 02/1105 - Grosseto 02/1106 - Siena 02/1107 - Arezzo 02/1108 - Pisa 02/1109 - Lucca 02/1110 - Livorno 02/1111 - Firenze 02/1112 - Grosseto 02/1113 - Siena 02/1114 - Arezzo 02/1115 - Pisa 02/1116 - Lucca 02/1117 - Livorno 02/1118 - Firenze 02/1119 - Grosseto 02/1120 - Siena 02/1121 - Arezzo 02/1122 - Pisa 02/1123 - Lucca 02/1124 - Livorno 02/1125 - Firenze 02/1126 - Grosseto 02/1127 - Siena 02/1128 - Arezzo 02/1129 - Pisa 02/1130 - Lucca 02/1131 - Livorno 02/1132 - Firenze 02/1133 - Grosseto 02/1134 - Siena 02/1135 - Arezzo 02/1136 - Pisa 02/1137 - Lucca 02/1138 - Livorno 02/1139 - Firenze 02/1140 - Grosseto 02/1141 - Siena 02/1142 - Arezzo 02/1143 - Pisa 02/1144 - Lucca 02/1145 - Livorno 02/1146 - Firenze 02/1147 - Grosseto 02/1148 - Siena 02/1149 - Arezzo 02/1150 - Pisa 02/1151 - Lucca 02/1152 - Livorno 02/1153 - Firenze 02/1154 - Grosseto 02/1155 - Siena 02/1156 - Arezzo 02/1157 - Pisa 02/1158 - Lucca 02/1159 - Livorno 02/1160 - Firenze 02/1161 - Grosseto 02/1162 - Siena 02/1163 - Arezzo 02/1164 - Pisa 02/1165 - Lucca 02/1166 - Livorno 02/1167 - Firenze 02/1168 - Grosseto 02/1169 - Siena 02/1170 - Arezzo 02/1171 - Pisa 02/1172 - Lucca 02/1173 - Livorno 02/1174 - Firenze 02/1175 - Grosseto 02/1176 - Siena 02/1177 - Arezzo 02/1178 - Pisa 02/1179 - Lucca 02/1180 - Livorno 02/1181 - Firenze 02/1182 - Grosseto 02/1183 - Siena 02/1184 - Arezzo 02/1185 - Pisa 02/1186 - Lucca 02/1187 - Livorno 02/1188 - Firenze 02/1189 - Grosseto 02/1190 - Siena 02/1191 - Arezzo 02/1192 - Pisa 02/1193 - Lucca 02/1194 - Livorno 02/1195 - Firenze 02/1196 - Grosseto 02/1197 - Siena 02/1198 - Arezzo 02/1199 - Pisa 02/1200 - Lucca 02/1201 - Livorno 02/1202 - Firenze 02/1203 - Grosseto 02/1204 - Siena 02/1205 - Arezzo 02/1206 - Pisa 02/1207 - Lucca 02/1208 - Livorno 02/1209 - Firenze 02/1210 - Grosseto 02/1211 - Siena 02/1212 - Arezzo 02/1213 - Pisa 02/1214 - Lucca 02/1215 - Livorno 02/1216 - Firenze 02/1217 - Grosseto 02/1218 - Siena 02/1219 - Arezzo 02/1220 - Pisa 02/1221 - Lucca 02/1222 - Livorno 02/1223 - Firenze 02/1224 - Grosseto 02/1225 - Siena 02/1226 - Arezzo 02/1227 - Pisa 02/1228 - Lucca 02/1229 - Livorno 02/1230 - Firenze 02/1231 - Grosseto 02/1232 - Siena 02/1233 - Arezzo 02/1234 - Pisa 02/1235 - Lucca 02/1236 - Livorno 02/1237 - Firenze 02/1238 - Grosseto 02/1239 - Siena 02/1240 - Arezzo 02/1241 - Pisa 02/1242 - Lucca 02/1243 - Livorno 02/1244 - Firenze 02/1245 - Grosseto 02/1246 - Siena 02/1247 - Arezzo 02/1248 - Pisa 02/1249 - Lucca 02/1250 - Livorno 02/1251 - Firenze 02/1252 - Grosseto 02/1253 - Siena 02/1254 - Arezzo 02/1255 - Pisa 02/1256 - Lucca 02/1257 - Livorno 02/1258 - Firenze 02/1259 - Grosseto 02/1260 - Siena 02/1261 - Arezzo 02/1262 - Pisa 02/1263 - Lucca 02/1264 - Livorno 02/1265 - Firenze 02/1266 - Grosseto 02/1267 - Siena 02/1268 - Arezzo 02/1269 - Pisa 02/1270 - Lucca 02/1271 - Livorno 02/1272 - Firenze 02/1273 - Grosseto 02/1274 - Siena 02/1275 - Arezzo 02/1276 - Pisa 02/1277 - Lucca 02/1278 - Livorno 02/1279 - Firenze 02/1280 - Grosseto 02/1281 - Siena 02/1282 - Arezzo 02/1283 - Pisa 02/1284 - Lucca 02/1285 - Livorno 02/1286 - Firenze 02/1287 - Grosseto 02/1288 - Siena 02/1289 - Arezzo 02/1290 - Pisa 02/1291 - Lucca 02/1292 - Livorno 02/1293 - Firenze 02/1294 - Grosseto 02/1295 - Siena 02/1296 - Arezzo 02/1297 - Pisa 02/1298 - Lucca 02/1299 - Livorno 02/1300 - Firenze 02/1301 - Grosseto 02/1302 - Siena 02/1303 - Arezzo 02/1304 - Pisa 02/1305 - Lucca 02/1306 - Livorno 02/1307 - Firenze 02/1308 - Grosseto 02/1309 - Siena 02/1310 - Arezzo 02/1311 - Pisa 02/1312 - Lucca 02/1313 - Livorno 02/1314 - Firenze 02/1315 - Grosseto 02/1316 - Siena 02/1317 - Arezzo 02/1318 - Pisa 02/1319 - Lucca 02/1320 - Livorno 02/1321 - Firenze 02/1322 - Grosseto 02/1323 - Siena 02/1324 - Arezzo 02/1325 - Pisa 02/1326 - Lucca 02/1327 - Livorno 02/1328 - Firenze 02/1329 - Grosseto 02/1330 - Siena 02/1331 - Arezzo 02/1332 - Pisa 02/1333 - Lucca 02/1334 - Livorno 02/1335 - Firenze 02/1336 - Grosseto 02/1337 - Siena 02/1338 - Arezzo 02/1339 - Pisa 02/1340 - Lucca 02/1341 - Livorno 02/1342 - Firenze 02/1343 - Grosseto 02/1344 - Siena 02/1345 - Arezzo 02/1346 - Pisa 02/1347 - Lucca 02/1348 - Livorno 02/1349 - Firenze 02/1350 - Grosseto 02/1351 - Siena 02/1352 - Arezzo 02/1353 - Pisa 02/1354 - Lucca 02/1355 -

16,10 Ciclismo. Coppa Agostoni. Da Lissone Raitre
18,40 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
23,00 Tg sportivo Tmc2
23,10 Sport magazine Tmc2

L'Ungheria, rivale dell'Italia di Trapattoni (foto) il 3 settembre nelle qualificazioni mondiali, è stata bloccata a Budapest dall'Austria (1-1). Altre amichevoli: Germania-Spagna 4-1 (debutto) Völler come ct tedesco; Russia-Israel 1-0; Romania-Polonia 1-1; Rep. Ceco-Slovenia 0-1; Albania-Cipro 0-0; Islanda-Svezia 2-1; Finlandia-Norvegia 3-1; Portogallo-Lituania 5-1; Bulgaria-Belgio 1-3; Slovenia-Croazia 1-1; Svizzera-Grecia 2-2; Far. Oer-Danimarca 2-2; Bosnia-Turchia 2-0.

BAGGIO

Polvere di stella a Marsiglia
«Non spacco gli spogliatoi»

«I calciatori snobbano
i Giochi? Storie: fior
di nazionali mi hanno
chiesto un posto»

idea Mobili

idea CUCINA



Cucina ELISA 3mt. lineari
Prezzo affare d'Agosto L. 2.900.000

idea CAMERA



Camera matrimoniale STELLA completa
Prezzo affare d'Agosto L. 2.490.000

AD AGOSTO SOLO AFFARI FAVOLOSI!
segui le puntate successive con nuove idee e nuovi affari imperdibili...

idea SALOTTO



Salotto 3 + 2 posti MAXIM in vera pelle
Prezzo affare d'Agosto L. 2.490.000

idea CAMERETTA



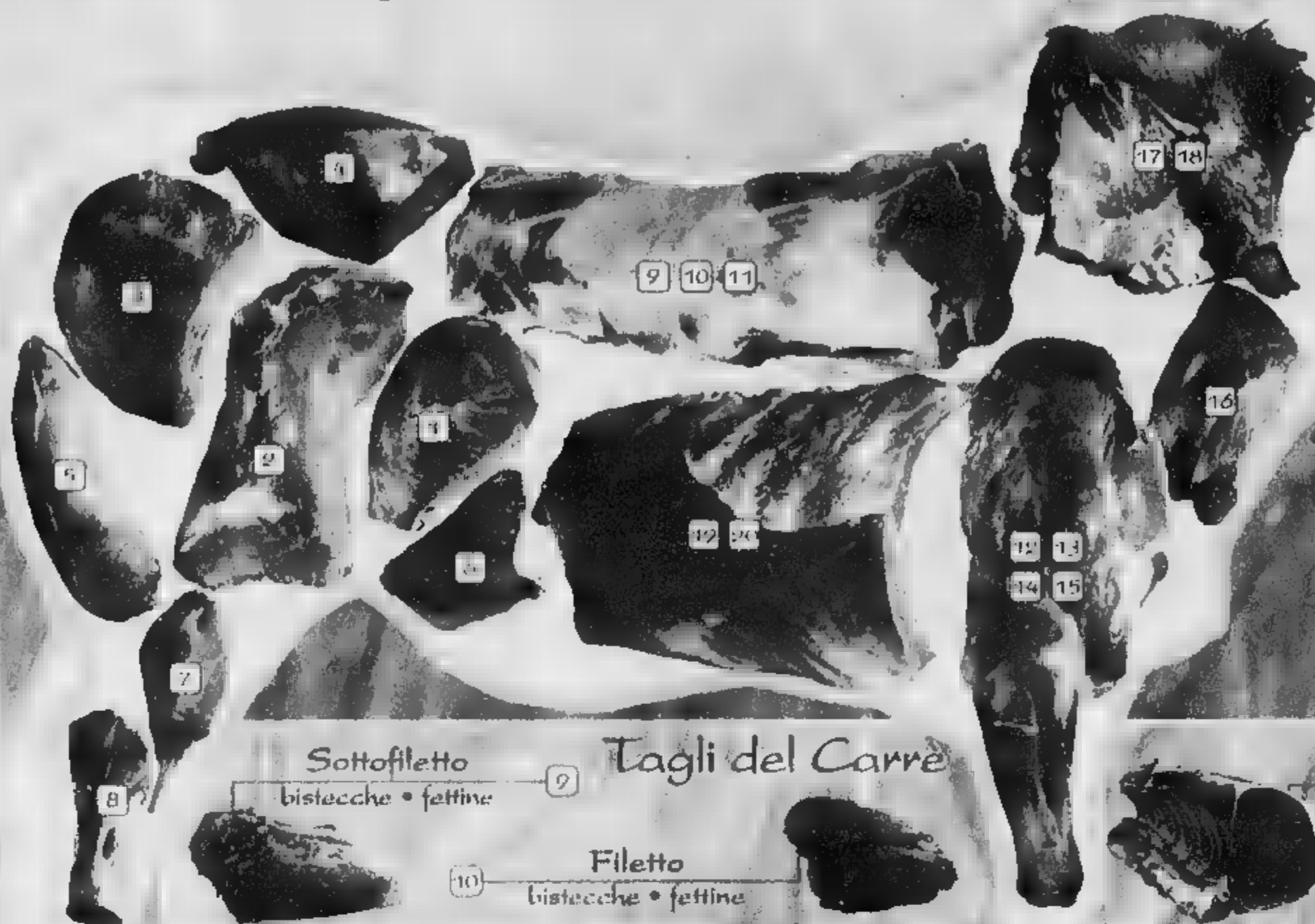
Composizione cameretta MAXCOTT
Prezzo affare d'Agosto L. 1.450.000

- ✓ Pagamenti facili facili e rate su misura per tutti a partire da 43.000 lire al mese
- ✓ Architetti gratis a casa vostra - misure precise, nessuna sorpresa
- ✓ Progettazione d'ambienti e soluzioni su misura
- ✓ Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo

idea Mobili A Rivoli (TO) corso Allamano 50
Tel. 011/95 92 791 - 95 92 855 - Fax 011/95 92 797

orario apertura:
9,30-12,30 / 15-19,30
Aperto tutte le domeniche pomeriggio
dalle 15,30 alle 19,30

Avete mai provato questi tagli con la Piemontese?



Elenco macellerie Coalvi
sul sito www.coalvi.it
mail: coalvi@tin.it

Spingetevi alla macelleria
Ottavio Alghisi di Morozzo
per la realizzazione
dei tagli fotografati.

Sottofiletto
bistecche • fettine

Tagli del Carre

Filetto
bistecche • fettine

Costata

bistecche • milanese

Tagli del Quarto Posteriore

Primo Taglio
fettine • bourgulgionne

Infuori
milanese • rotoline

Fesa
fettine • scaloppa

Scamone
fettine • bourgulgionne

Rotonda
allusca • vitello tonnato

Fiocco
arrosto

Gallinella
arrosto • spezzatino

Ceretto
cassubini

Tagli del Quarto Anteriore

Muscolo
bollito • spezzatino morbido

Femore di Spalla
milanese • brasato magro

Rotondino di Spalla
arrosto • bollito • trita

Arrosto della Vena
arrosto • brasato morbido

Punta di Petto
bollito

Tenerone
arrosto • spezzatino

Brutto e Buono
spezzatino • bollito

Scaramella
bollito • trita

Biancostato
bollito • trita

Cuo Rosso
Coalvi



Aggiungi
gusto al gusto

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roca 43 - Madonna dell'Elmo - 12050 Cuneo (CN) - tel. 0171/441406 - fax 0171/418509

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

QUESTA SERA SI DISPUTANO GLI INCONTRI DELLA SECONDA GIORNATA

IL CALCIO

La vincita di ogni girone disputerà con gare a eliminazione diretta (andata 27 agosto, ritorno 6 settembre) il secondo turno al quale parteciperanno anche Verona, Perugia, Bari, Lecce, Reggina, Bologna e le prime due classificate di serie B, Vicenza e Napoli. Negli ottavi (17 e 24 settembre) entreranno in lizza Lazio, Inter, Juventus, Fiorentina, Roma, Parma e Udinese.

GRUPPO 1
Monza-Piacenza 0-1; Viterbese-Chievo 2-1. Classifica: Chievo 3, Piacenza 3, Monza 3, Viterbese 0. Oggi, 20.30 Chievo-Monza (arbitro Cassarà) e Piacenza-Viterbese (Donatelli). Domenica: Chievo-Piacenza e Monza-Viterbese.

GRUPPO 2
Crotone-Empoli 1-3; Fermana-Sampdoria 0-2. Classifica: Empoli e Sampdoria 3, Fermana e Crotone 0. Oggi, 20.30 Sampdoria-Crotone (a Rimini, 20.45, Nuccini) ed Empoli-Fermana (Trefoloni). Domenica: Sampdoria-Empoli e Crotone-Fermana.

GRUPPO 3
Ravenna-Pistoiese 1-2; Avellino-Atalanta 1-3. Atalanta-Ravenna 1-0. Classifica: Atalanta 6, Pistoiese 3, Ravenna e Avellino 0. Oggi: Pistoiese-Avellino (ore 20.45, Bertini). Domenica: Atalanta-Pistoiese e Ravenna-Avellino.

GRUPPO 4
Salernitana-Cagliari 2-1; Ascoli-Cittadella 1-1. Classifica: Salernitana 3, Cittadella 3, Ascoli 1, Cagliari 0. Oggi, 20.30 Cittadella-Salernitana (a Padova, Palmieri) e Cagliari-Ascoli (a Nuoro, ore 18, Gabriele). Domenica: Cittadella-Cagliari e Salernitana-Atalanta.

GRUPPO 5
Cesena-Ternana 1-1; Varese-Torino 0-3. Classifica: Torino 3, Ternana e Cesena 1, Varese 0. Oggi, 20.30 Cesena (ad Alessandria, Bonfrisco) e Ternana-Varese (ore 20.45, Morganti). Domenica: Torino-Ternana e Cesena-Varese.

GRUPPO 6
Savona-Siena 1-0; Pescara-Venezia 1-1. Classifica: Savona 3, Venezia e Pescara 1, Siena 0. Oggi, 20.30 Venezia-Savona (Zaltroni) e Pescara-Siena (Montevarchi, ore 18, Pini). Domenica: Venezia-Siena e Savona-Pescara.

GRUPPO 7
Pisa-Cosenza 0-0; Genoa-Ancona 2-3. Classifica: Ancona 3, Cosenza e Pisa 1, Genoa 0. Oggi, 20.30 Ancona-Pisa (Ayroldi) e Cosenza-Genoa (Pirrone). Domenica: Ancona-Cosenza e Pisa-Genoa.

GRUPPO 8
Brescia-Treviso 1-3; Alzano-Brescia 1-1. Classifica: Brescia 3, Treviso e Alzano 1, Treviso 0. Oggi, 20.30 Brescia-Alzano (a Reggio Emilia, Castellan) e Treviso-Brescia (Soffritti). Domenica: Brescia-Treviso e Alzano-Brescia.



Nell'anteprima di ieri sera l'Atalanta ha superato (1-0) la Ravenna con un rigore realizzato da Cristiano Doni (foto) al 18' primo tempo



Al diciottenne Emanuele Calais l'ingrato compito di essere stasera Ferrante

Schwoch cambia socio, c'è Calais

Toro nuovo col Cesena, Scarchilli ancora operato

verifica

Bruno Bernardi

TORINO
Sul campo neutro di Alessandria, il Toro cerca questa sera altri tre punti. Il Cesena per ipotecare una giornata d'anticipo la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia (nel quale sarebbe opposto al Bari) rinuncia nel suo intento, la partita con la Ternana, domenica in ritorno al delle Alpi, diventerebbe una semplice formalità.

Sarà il Toro d'emergenza ma competitivo quello che Gigi Simoni schiererà al Mezzagatta. Soprattutto, i granata non cadranno in facile illusione perché il Cesena, neoretrocesso in C1, non è disposto a fare concessioni e metterà in vetrina il suo bomber Carlo Taldo, elemento da tempo nel mirino della società di Camminelli come possibile alternativa a Schwoch e Ferrante Taldo, una storia di 1,88, costo 6 miliardi, un avversario pericoloso e, al contempo, un osservato speciale, come l'altra punta Campolongo.

Accanto a Schwoch, questa sera giocherà il giovane Calais che farà del suo meglio per dimostrare a Simoni che può essere lui la punta scorta. Il ritorno all'attività agonistica di Artistic, operato di recente al tendine

IL GENOA VINCE A TAVOLINO: ANCONA CON DUE SQUALIFICATI

ANCONA. Tra poche ore la vittoria dell'Ancona di domenica scorsa a Marassi contro il Genoa sarà trasformata in una sconfitta. La formazione marchigiana ha infatti giocato con due squalificati, il difensore Peccanisi e l'attaccante Corallo (suo il gol decisivo del 3-2 finale). Entrambi avrebbero dovuto scontare una giornata di stop, decretata dal giudice sportivo dopo Ancona-Viterbese, una partita (persa) mesi fa nella Coppa Italia di serie C. Tutto è nato da una segnalazione fatta dal Genoa e che ha portato alla luce una

vicenda inusuale, che vanificherà l'impresa sportiva, della formazione allenata da Fabio Brini. Non c'è malafede, ma la leggerezza porterà all'inevitabile decisione della sconfitta a tavolino. Il tecnico dell'Ancona non ha commentato, preferendo pensare alla sfida casalinga di stasera contro il Pisa. Dopo l'inutile impresa sportiva da vittoria sul campo del Genoa rappresentava un vero exploit: la società marchigiana va alla ricerca del colpevole. Questa mattina si riunirà d'urgenza il consiglio direttivo.

(a. p.)

d'Achille. Oltre a Ferrante - fermo per dieci giorni - che dovrebbe essere pronto per la prima di campionato con l'Ancona - mancherà Alessandro Scarchilli che dovrà sottoporsi al terzo intervento chirurgico al ginocchio sinistro. La risonanza magnetica ha riscontrato la presenza nell'arto di un corpo estraneo che andrà rimosso. Ma, un'altra tegola per il centrocampista che aveva saltato quasi tutto il girone di ritorno dello scorso torneo e che adesso dovrà assoggettarsi a un altro stop di un mese e mezzo.

La lista degli indisponibili comprende anche Pina e Asta, sofferenti per leggere non muscolari e recuperabili per domenica. Ivic, dolente al piede destro. Semoli, fermo per una sublussazione alla

spalla alla spalla destra. Inoltre mancheranno Diawara, recatosi in permesso a Le Havre al capezzale del fratello ferito in un incidente d'auto, e Mendez, convocato nella Nazionale uruguayana e atteso a Torino per fine settimana. Mura e Juric, reduci dai rispettivi impegni Under 21 e Croazia, si uniranno alla squadra che, dopo essersi allenata a Ferragosto, ha proseguito l'attività a Orbassano, sotto lo sguardo di Sandro Mazzola, e in serata si è trasferita in ritiro a Leini.

Simoni non lascia nulla al caso e non sottovaluta il Cesena che considera potenzialmente ancora una formazione di B+. Ha confermato molti giocatori che aveva nella scorsa stagione e che, sino all'ultimo, si sono battuti per la salvezza nel doppio spareggio con la Pistoiese. Mi spiace per Scarchilli che sembrava vicino a una buona condizione e ora deve nuovamente fermarsi. Meno male che c'è Maspero.

Il terzino di riflesso, getta un'occhiata anche al calcio-mercato e il suo interessamento è propiziato dalle voci secondo le quali il Tottenham sarebbe nuovamente intenzionato a trattare Ferrante. Spero e penso che resti con noi. Non ho notizie di nuove offerte inglesi, credo comunque che l'occasione della vita venga offerta a Marco proprio dal Toro. Mi qualifica lui mi ha ripetuto che vuole rimanere.

Domenica o lunedì ci sarà l'atteso incontro tra Alessandro Moggi, procuratore dell'attaccante, e Muz-

zola. Quasi certamente vi presenterà il patron Camminelli, deciso a mettere fine alla lunga trattativa. L'offerta definitiva del Toro si aggirerebbe sui 2,7 miliardi annui, con l'allungamento del contratto sino al 2004.

Ultime antistazioni sulla partita di stasera. Come risposta torna Brambilla mentre in difesa rientra Galante, che ha scontato la squalifica. Inoltre, debutto in granata per Mandelli, Bonanni e Maltagliati, andati anno in panchina per un turnover che Simoni ritiene indispensabile in questo periodo. Il Toro non ha mai perso in Coppa Italia con il Cesena, due successi e due pareggi.

ALESSANDRIA, 20,30

TORINO (3-5-2) 1. Bucci, 26 Man- 25. Citterio, 24 Juric, 16 Panarelli, 4 Lopez, 20 Galante, 8 Som- 14-3-1-2-1. 1. Furlan, 2 Mantelli, 8 Cottini, 6 Fumana, 5 Bravo, 7 Stringari, 4 Scerzav, 8 Cingini, 10 Paradiso, 11 Taldo, 12 Campolongo, in panchina 12 Mandrelli, 13 Trevisoli, 14 Chier- 15 Clara, 16 Piaci, 17 Procureti, 18 Biseri, All Tazzoli.

ARBITRO: Bonfrisco.

Prezzi: curve 10.000, distanti 20.000, tribuna laterale lire 30.000, tribuna centrale lire 50.000.

Mondiali: 3-0 del Cile, segna anche Zamorano

Salas fa il mattatore il Brasile sprofonda

Il Brasile di Rivaldo? Distrutto da Marcelo Salas. Mentre Ronaldo a Rio magurava un centro per le cure dentistiche ai bambini malati di cancro, da lui stesso donato con un'offerta di 35 milioni di lire, a Santiago il capitano della Lazio firmava il clamoroso 3-0 del Cile a una selezione sempre più in crisi nel girone pre-mondiale del Sud America. Se il Pallone d'Oro sbagliava due occasioni facili facili, Salas forniva l'assist per il primo gol. Estay, faceva velo per il 2-0 di Zamorano, siglava personalmente il 3-0 al 75' prima di uscire fra le ovazioni dei 75.000 spettatori. Il ct Lolo ha inservito, come fuoriquota, nell'Olimpica sarà il capitano. Cragnotti gonola vendendolo, farà un affarone.

Il Brasile si vede insidiare la quarta posizione - ultima valida per la qualificazione diretta - proprio dal Cile. «Sudamerica, ma ce la faremo», ha detto il ct Luxemburgo, in odore di dimissioni il 8 settembre, sfida-chiave con la Bolivia. A Santiago, invece, festa e straordinario della polizia: una cinquantina di fermi, numerosi feriti persino un ragazzo disperso, caduto in un lago, a Concepcion, a 500 km dalla capitale. Ko anche l'Uruguay a Bogotà, 1-0 per la Colombia, gol di Castillo al 27' su 1 padroni di casa hanno sbagliato un rigore, mentre la celestese di Passarella (con i neo juventi) Carini e O'Neill e il granata Mendez ma senza Montero se n'è visto negare una clamorosa, al 90' dall'arbitro argentino Gumenoz.



Ronaldo si coccola un bimbo malato

Classifica (dopo sette turni): Argentina 15, Colombia 12, Uruguay, Brasile 11, Cile, Paraguay 10, Ecuador 7, Perù, Bolivia 5, Venezuela 3. In compenso, nella prima partita eliminazione della zona europea (gruppo 2), a Tallin l'Estonia ha sconfitto Andorra per 1-0, gol di Reim.

Milan, 0-0 a Lugano

Boban e Bierhoff primi passi Albertini è ko

MILANO. Ferragosto lavorativo per il Milan 0-0 (con brividi) a Lugano, contro la prima del campionato elvetico. In vista del ritorno di Champions League di martedì a Zagabria, Alberto Zecchetti si è dichiarato moderatamente soddisfatto. Possibile, ma non eccezionale, i ritorni di Zvonimir Boban (fuori da marzo) e Oliver Bierhoff (fuori da un mese), campo per quasi un'ora. Nella migliore delle ipotesi andranno in panchina. Inutile notizie, viceversa, sulla contesa di José Mari (caviglia), Leonardo (gioco gonfiato) e Albertini, uscito anzitempo a Lugano per una contusione al vasto mediale della gamba sinistra. Oggi, controlli per tutti. Domani (ore 17.30) ultimo colloquio con i dilettanti del Malina.

Domani la Juve presenta Carini e O'Neill

Iluliano ad Ancelotti

Non cambiare difesa

Juventus a ranghi fortemente ridotti, quella che al Comunale ha ripreso gli allenamenti. Nove gli assenti, quasi tutti impegnati nelle rispettive Nazionali: Mareca (Under 21), Trezeguet e Zidane (Francia), Van der Sar e Davids (Olanda), Tudor (Croazia), O'Neill e Montero (Uruguay). Mancava anche Ferraro, a Marsiglia con il Nostro del Mondo. Si sono rivisti Pessotto completa mente recuperato, in campo per la prima volta quest'anno. Esneider e Foracica (allenamento differenziale) Darko Kovacevic, impegnato solo in palestra, ha lanciato una sorta di ultimatum che Ancelotti gradirà. «Per la prima volta parteci-

po alla Champions League e voglio essere il protagonista assoluto. Il più forte attaccante della competizione. Sto lavorando per raggiungere questo obiettivo». Ma iluliano mette invece in guardia il tecnico: «La difesa schierata a tre e quattro non cambia molto per me e indifferente, di sicuro con la difesa a tre ci siamo tutti qualche grossa soddisfazione».

Sono entrati entrati nel pianeta Juve Fabian O'Neill e il portiere ventenne Fabian Carini che Luciano Moggi ha acquistato dal Dambo di Montevideo per 18 miliardi. Portiere titolare dell'Uruguay, e considerato uno dei migliori del Sudamerica. Domani i due uruguayani saranno presentati ufficialmente. (a. ben.)

SPORT FLASH

MOOLIGAN, CNE BEFFA. Per colpa delle autorità belghe e olandesi, che agli europei allontano i topisti inglesi senza arrestarli, gli olandesi non potranno essere processati in patria non avendo additato a carico.

STADI VIETATI. In attesa di una sentenza di Arsenal e Leeds contro i propri tifosi, i loro stadi resteranno chiusi per un anno, agli ospiti i protagonisti di incidenti in occasione del derby di Bolton e il Galatasaray.

INTER. L'inter ha rinviato l'arrivo del brasiliano Vampeta, sostituito dal portoghese Helder. Il Milan pensa a MacManus, un irlandese del Real Madrid (gruppo di Paga, Porto Zola). Il Napoli ha un nuovo trionfatore: Paga e il Francoese, mentre il Chelsea presenta la firma Zendejas (24 miliardi) brasiliano, e l'olandese non si è mai visto. Intanto il Barça si è assicurato Alfonso, ex Betis, 40 anni, del Real Madrid.

ATLETICA, SOTOMAYOR STECCA. A Mantova, al centro dopo lo stop per doping, Sotomayor e non ha superato i 2,00 del minimo olimpico. Aveva tempo fino al 11 settembre per presentarsi impegnato domani a Monterotondo.

MONTALVO, NIENTE GIOCHI. Il tennista Montalvo, non andrà a Sydney a meno di clamorosa sorpresa. Cuba chiude il caso della salvezza naturalizzata spagnola. Trovare un accordo con la Spagna è impossibile, non autorizzerebbe un ritorno di spione a partecipare ai Giochi. Il divieto è serato e stato esteso al pallanuotista Ivan Perez.

MUOTO: HALL INSIDIA. Ai Trials di Indianapolis, exploit di Gary Hall Jr che ha vinto 50 stile libero 21'76, nuovo record americano ora 21'81, stabilito da Tom Jager nel 1985. Prestazione mondiale sempre dopo il 21'64 di Popov. Hall nel '90 si è stato seguito da Anthony Ervin (21'80), primo nuotatore Usa di colore a qualificarsi per i Giochi.

FIGUOL. L'americano Henry Williams, trentenne di 190 cm, lascia l'Adr Roma e torna alla Muller Verona, dove debutta in Italia. Jerome Allen, 27enne di 192 cm, ex Limoges e Istanbul, è invece il nuovo play dell'Adr Roma.

BASEBALL: NETTUNO OK. Nelle semifinali dei playoff scudetto, Nettuno conduce 2-0 sul Parma, partita 11-una Grosseto e Rimini.

IPPICA: CORSA TRIS. A Montegiorgio (tratto), combinazione 15-13-12, quota lire 1.157.500 (1.446 vincitori).

Ciclismo: ennesimo 2° posto di Rebellin, oggi Coppa Agostoni

Donati vince anche Ulrich

e vince la Tre Valli Varesine

Fabio Prevora

VARESE

Catropiede vincente sull'ultimo strappo del 13enne toscano Massimo Donati nell'80° Tri Valli Varesine, prima classica. Tristice Lombardo rivelatosi molto dannoso, oltre che lungo (196,4 km), un percorso inedito e ricco di salite. Donati è stato bravo ad approfittare della sabbia. Il tedesco Jan Ulrich, iscritto in extremis e già in buona forma in vista della Vuelta di Spagna, e Davide Rebellin, ancora incerto per la mancata convocazione nella squadra azzurra per i Giochi di Sydney, i due 30 km dal traguardo erano rimasti in testa alla corsa insieme con Daniele De Paoli e Ivan Gotti. Sapendo di essere il meno veloce in un eventuale arrivo allo sprint, il corridore pisano è scattato a circa 5 km dal termine, sullo strappo del Montello, sorprendendo nettamente i quattro compagni di fuga, ai quali non è rimasto altro

che disputarsi il posto d'onore, a 25' dal vincitore. L'ha spuntata ancora una volta Rebellin, all'ennesimo posto d'onore della stagione (le finì secondo anche nella Tre Valli '99), davanti a De Paoli, Ulrich e Gotti. A oltre 4' è arrivato il beniamino di casa Ivan Gotti, aveva animato la corsa nel primo km. Ritirati dopo metà gara, invece, i quattro azzurri olimpici: Bertoli, Bettini, Di Luca e Francesco Cammrande. Il Tristice Lombardo, ancora oggi con la Coppa Agostoni (197 km, partenza a arrivo a Livorno), vinta nel '99 proprio da Donati. Al via, ci sarà anche Mario Cipollini.

Dal Belgio è intanto la notizia che all'ospedale di Gand stanno lentamente migliorando le condizioni di Johan Museeuw. Il corridore belga coinvolto in un incidente stradale domenica sera mentre era in moto con moglie e figlio. Il vincitore dell'ultima Parigi-Roubaix oggi dovrebbe lasciare il reparto di terapia intensiva.

IL CLUB E' UNA... PER LA... INTERPRETI... DA RACCATAPALLE

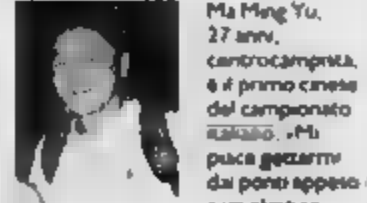
Perugia scopre Ma, il cinese volante

Mario Mariano

PERUGIA

MA Ming Yu, il primo cinese che approda nel calcio italiano, vanta uno sponsor d'eccezione: Bepi Milutinovic, selezionatore di varie nazionali, da ultimo di quella della Cina. «Questo Ma ha un solo grande difetto: ha fatto sapere lo "zingaro d'oro" del calcio internazionale, quello di aver giocato finora in un Paese troppo lontano dall'Italia. Però vedrete che ha stoffa, su di lui garantisco io».

Ventisei anni, sposato, una bambina (che è rimasta in Cina in attesa di una sistemazione), centrocampista, capitano della nazionale cinese dove ha collezionato 71 presenze e realizzato 8 reti. Ma Ming Yu è un personaggio tutto da scoprire. Intanto il suo nome, tradotto alla lettera, significa: cavallo, e la famiglia Gausci, legata per tradizione ai paromangui, ne fa immediatamente tratto buoni auspici. Si è presentato con un'impe-



gnolo preciso, il cinese: «So bene che quella offerta mi dà l'opportunità di cambiare la mia vita. Avrò la possibilità di far conoscere la qualità del calcio che si pratica nel mio Paese e credo di poter essere l'apripista per tanti miei compagni che vogliono approdare nel campionato italiano».

Ha aggiunto, sorridendo, di essere un tipo da brividi forti: «Mi piace gettarmi dai ponti appeso a un elastico, anche se mi hanno consigliato di non farlo più perché è un po' pericoloso; sostituirò il bungee jumping con la passione per gli scooter».

Dopo il cugino Ahn e il cinese Ma, il Perugia è anche sulle piste di un giapponese: la scelta quasi certamente ricadrà su Nakamura, la cui trattativa verrà conclusa nei prossimi giorni direttamente da Alessandro Gausci, atteso in Giappone per il 26 agosto. Oltre ai tre giocatori asiatici, il Perugia (un'autentica multinazionale, più che una squadra di calcio) ha già provveduto a ingaggiare altrettanti interpreti lavoreranno a stretto contatto con l'allenatore Sesto Cosmi. E la domenica, in campo, probabilmente questo esercito di traduttori dovrà mascherarsi da raccattapalle, visto che in panchina non ci sarà posto per tutti.

Dopo tre giorni di permanenza in Italia, Ma ha pronunciato la prima parola in italiano: «Buongiorno». Qualche progresso in più da parte del cugino Ahn, che è aggregato al Perugia da quasi un mese. La società umbra ha intenzione anche di far frequentare ai tre giocatori asiatici un corso accelerato di italiano presso l'Università per stranieri, dove annualmente imparano la lingua italiana 13 mila studenti esteri, provenienti da tutto il mondo.

Formula 1: test al Mugello

Schumi rilancia: «Non mi sono arreso voglio il Mondiale»

SCARPERIA. «Dobbiamo migliorare in tutto: motore, aerodinamica, meccanica. Lavoriamo per questo senza risparmiarci. Anche il mio devo migliorare, ma non dimenticate che sono un essere umano e posso sbagliare. Sono anche un tedesco, ciuccio, che non s'arrende. Non mi sento depressa, dopo il GP d'Ungheria io e la Ferrari vogliamo vincere questo Mondiale. Possiamo farcela. Due punti sono pochi, li partiamo da apertissima».

Qui Michael Schumacher, che a ferragosto ha provato ripetutamente a Fiorano, e ieri si è sottoposto a 9 ore di test sulla pista del Mugello (dalle 9.40 alle 18.40) curando in particolare l'assetto e collaudando il nuovo motore potenziato in vista di Spa. Ha compiuto 69 giri. Oggi tocca a Barrichello. Schumi intanto si prepara a una nuova esibizione come calciatore nella Nazionale Piloti. Da a Montedison, paese di Morandi, sfiderà i Cantanti.

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE

E se crolla Wall Street?

Dall'alto qualcuno ci spia

Il terrorismo ritornerà?

Come fermare le migrazioni illegali

I pirati di Internet
per ora fanno poco danno, ma...

Ancora troppe bombe
atomiche in giro

Le nuove guerre che ci divideranno

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

**assaggia
annusa
guarda
ascolta**

IL DEBUTTO AL SALONE DI PARIGI



LA SVEDESE

Derivata dalla pianale S60, l'ammiraglia della Volvo, ha un design simile a quello di un coupé, ma l'abitacolo appare per dimensioni degno di una raffinata berlina. Lunga cm 458, 4 porte e 5 posti, adotta a 5 cilindri e benzina, aspirata e turbo, con potenze comprese fra i 170 e i 250 CV e velocità da 225 a 250 km/h.



LA C

Più corta di 18 cm rispetto alla berlina (che misura cm 452), la Coupé appare come una «piccola» Classe C. Equipaggiata soltanto con motori 4 cilindri, a benzina o Diesel, da 2 a 2.3 litri (143-197 CV) propone un abitacolo spazioso, tutto in vetro, che offre trasparenza totale dal parabrezza fino allo spoiler posteriore.

Aria giovane e sportiva, soprattutto Ecco le Mercedes Classe C coupé e Volvo S60

Alberto Bellucci

È stato il grande tormentone di questa estate: la più importante rivista di auto, edita in Germania, quale linea avrà, che motori adotterà, quali le sue prestazioni, ormai della nuova piccola coupé Mercedes il pubblico tedesco sa tutto, a parte il prezzo.

Ma al tormentone estivo non è affatto estranea la stessa Casa che, anzi, sembra voler alimentarlo in tutti i modi possibili: il fiorito di notizie e addirittura di sfuggite metropolitane sulla sua futura coupé. Hanno cominciato già all'inizio di quest'anno i vertici di DaimlerChrysler, il presidente Schreyer per primo, annunciando che nel programma della nuova Classe C - poi lanciata la scorsa giugno - la piccola coupé sarebbe stata una specie di punta di diamante, di sportività sportiva e giovanile, e attenta da una solida berlina tanto amata - come dire? - da un pubblico tendenzialmente piuttosto sfiducioso. Una tendenza, quella dell'investimento dei propri acquirenti, alquanto melancolica per una marca come la Mercedes che vuole a tutti i costi abbassare quando prima l'età media dei suoi clienti, oggi tra i più anziani in assoluto.

Ma alla sfida di informazioni fornite dalla stessa Casa tedesca - nei prossimi giorni, per esempio, verranno divulgate ufficialmente tutte le caratteristiche del nuovo modello con un mese e mezzo di anticipo sul lancio previsto per il Salone di Parigi, insieme all'annuncio di una considerazione di tipo puramente commerciale: il fatto che, come già avveniva,

anni fa per la Compact della Bmw Serie 3, la piccola Mercedes possa essere vista dal grande pubblico come una sotto-Classe C e, pertanto, accolta con lo stesso tiepido consenso già riservato alla rivale di Monaco. Rivale che, proprio perché vista come una Serie 3 spaurita, ha rappresentato uno dei maggiori successi di vendita della Bmw, soprattutto su mercati sofisticati come quello italiano che attribuisce a Bmw e Mercedes una valenza decisamente superiore a quella riservata, per esempio, in Germania.

Tanto più che l'accorciamento

realizzato dalla Mercedes sulla futura coupé (18 cm sui 452 della berlina) non è proprio trascurabile, né tanto meno invisibile: un po' di lancio in più non avrebbe, forse, guastato la piccola Classe C, invece, sarà equipaggiata soltanto con motori a 4 cilindri (2.2 litri da 129 CV, 2 litri, con compressore, da 163 CV, 2.3 litri, sempre con compressore, da 197 CV, nonché un turbodiesel 2.2 common rail da 143 CV) mentre l'attuale berlina può anche montare più potenti a cinque cilindri.

Comunque, la forte caratterizzazione giovanile-sportiva del nuo-

vo modello sarà accentuata dall'adozione di un interno dal tono decisamente moderno, a partire dagli stessi sedili, molto più avvolgenti di quelli della berlina, o del singolare tetto apribile scorrevole, tutto realizzato in vetro, che offre una trasparenza totale dal parabrezza fino allo spoiler posteriore. Per non parlare poi delle prestazioni, che nella versione di punta, la 230 Kompressor, consentiranno di raggiungere i 240 km/h di velocità in soli 8" e di toccare i 100 km/h in soli 3".

Ma il contagio dello stile giovane sportivo si deve essere propagato anche al di là del Balti-

co: la svedese Volvo ha appena diramato foto e caratteristiche della sua nuova S60. «Un'auto che all'esterno è simile a una coupé», dichiarano i responsabili della marca svedese, «mentre all'interno è una raffinata berlina che, da punto di vista dimensionale, va inserita tra la S40 e la S80».

Derivata dal pianale S40, quest'ultima opportunamente accorciata, la nuova S60 è lunga 4,54 m, cioè 6 cm più della S40 e 24 cm meno della S80, ma è larga ben 180 cm, cioè 10 cm più della S40 e appena 2 cm meno della berlina ammiraglia. Ma al di là delle quattro ruote, affiorano in Volvo la vettura richiama in modo evidente una coupé, soprattutto in virtù della linea spiovente che caratterizza la parte posteriore del padiglione, proprio da lì siamo partiti per definire il design dell'intera vettura, procedendo successivamente verso l'anteriore. E per garantire una buona abitabilità, nonostante l'accorciamento della carrozzeria, l'abitacolo è stato studiato in modo da sfruttare al massimo lo spazio disponibile.

Costruttori al lavoro, si prepara un settembre caldissimo

La sfida non va in vacanza

Michele Fenu

TUTTI in vacanza? Non proprio, di sicuro nell'industria dell'auto molti sono al lavoro per preparare il debutto delle novità d'autunno: il lancio degli appuntamenti è fitto come non mai. E il clima sarà a fine settembre in quel di Parigi, con il Salone, che si alterna quest'anno al megashow di Francoforte.

I primi fuochi dell'attesa nell'ultima settimana d'agosto con le nuove versioni della Renault Espace e della Skoda Octavia, poi un lampo di luce continua che vede scendere in campo Audi e Volkswagen, Toyota e Hyundai, Ford e ancora Renault. La nuova Laguna, però, attende la svelata nell'invito stampa della sagra K74, a Segrate di Piacenza.

Nissan, Suzuki, Land Rover. Senza dimenticare la Lancia, con un forte styling della Pininfarina, o la Fiat, che si appresta a lanciare in ottobre, la terza d'origine, la generazione numero 2 del Progetto 178, la world car che si identifica soprattutto nel nome Palio.

Il Salone di Parigi vedrà il debutto di una marea di importanti novità e darà il via alle vendite di modelli di primo piano. Nel primo caso, ecco la Mercedes Classe C coupé e la Volvo S60, due anticipazioni dati e caratteristiche, l'edizione del 2000 della Opel Corsa, la Ford Mondeo con aspetti e dimensioni più da ammiraglia che da berlina medio alta, la bizzarra Lancia K74, e finalmente, la Mini realizzata dalla Bmw. Nel secondo appuntamento all'Alta Roma 147, che

ha messo sul gusto clienti e media in giugno a Torino.

Sono accenti sintetici, avremo tempo e modi di riparlare. Resta la certezza di una sfida che non si ferma mai, che getta sul tappeto modelli sempre più comodi, sicuri, rispettosi dell'ambiente. Uno straordinario segno di vitalità e di impegno da parte dei costruttori, che ogni anno destinano all'innovazione più di un miliardo di investimenti. Se i vari Paesi europei fossero lo stesso per le infrastrutture stradali il numero degli incidenti diminuirebbe. Vero soprattutto per l'Italia, dove i nodi stanno venendo al petto. Non si può parlare sempre e soltanto di velocità assoluta. Alla fine, una bella corsa per chi, ad esempio, neppure potesse la Polizia Stradale.

Cresce l'impegno dell'industria europea

Ambiente e auto amore possibile

Renzo Villero

TORINO

Può sembrare incredibile, ma se la percentuale del 21% di ossigeno presente nell'atmosfera diminuisse, per qualsiasi motivo, anche solo di qualche punto percentuale, in breve tempo sul nostro pianeta scomparirebbe ogni forma di vita organica. Ma non è allarmare, poiché a termini di ecosistema quei pochi punti rappresentano una enorme minaccia. Ma non è il caso di prendere alla leggera il fenomeno, poiché la difesa dell'ambiente sta diventando sempre più un fatto imprescindibile.

Fra i responsabili dell'inquinamento ambientale, anche se non il maggiore, c'è l'industria automobilistica che, attraverso i processi di combustione dei motori, mangia ossigeno. Da qui la presa di coscienza del problema da parte dei costruttori che, attraverso enormi sforzi finanziari e la continua ricerca di nuove tecnologie, stanno realizzando mezzi sempre meno inquinanti e più sicuri. Anche se i due obiettivi sono in contrasto tra loro.

Secondo quanto riferito dall'Accia, l'associazione europea dei produttori di autoveicoli, promossa da Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat, per abbattere le emissioni occorre soprattutto ridurre i consumi e per costruire veicoli più leggeri. Ma questo creerà altri problemi. Tale esigenza, infatti, si scontra con quella di sempre maggiori livelli di sicurezza, che frequentemente si traduce in dispositivi e strutture che tendono a aumentare il peso dei veicoli o a modificare le loro caratteristiche aerodinamiche. Queste ultime potrebbero, in alcuni casi, risultare meno sicure per i pedoni e l'Accia, molto sensibile al problema, sta discutendo la questione con le istituzioni europee.

Il severo impegno tecnologico e finanziario che l'industria continentale, attraverso l'associazione, si è assunta con la Commissione europea e quello di ridurre i consumi di carburante del 25 per cento entro il 2005, con riferimento ai valori del 1995. Già alla fine dell'anno scorso gli stessi erano scesi del 6% il che significa, afferma lo

studio - che i costruttori dell'Ue contribuiranno per quasi il 15% alla riduzione globale delle emissioni. Secondo gli accordi di Kyoto, deve essere nella misura dell'8% per l'Europa, del 7% per gli Stati Uniti e del 6% per il Giappone: quindi i risultati praticamente doppi.

In Italia l'impegno ad ampio raggio sviluppato in modo organico e sistematico dal Gruppo Fiat risale agli Anni 70. Una strategia in cui rientrano, fra l'altro, il protocollo d'intesa firmato con il ministero dell'Ambiente che ha anticipato l'applicazione delle regolamentazioni comunitarie. Anche i costruttori continentali, attraverso i loro programmi, hanno firmato un analogo accordo volontario con la Commissione.

E' tecnicamente provato che la diminuzione dei consumi si ottiene migliorando, fra l'altro, l'efficienza dei motori attraverso raffinatezze tecnologiche: alleggerimento delle parti mobili e di riduzione degli attriti meccanici. Di fronte a tale sfida - sostengono gli esperti - il Diesel offre il potenziale di progresso più interessante, perché presenta di per sé un migliore rendimento rispetto ai propulsori a benzina.

In questo senso si è mossa Fiat Auto con la realizzazione del Common Rail brevettato Fiat, industrializzazione Bosch che equipaggia diversi modelli del Gruppo nelle due versioni da 1.9 litri a 4 cilindri e 2.4 a 5 cilindri. Si tratta di unità che consentono riduzioni dei consumi fino al 35% rispetto agli equivalenti gruppi a benzina. Accanto ai propulsori di nuova generazione, anche una gamma articolata di vetture a minimo impatto ambientale, che vanno dalla Seicento Elettra alla Multipla nelle versioni bipower (doppia alimentazione a metano e benzina) a bi-power (soltanto a metano), alle quali si è aggiunta la Hybrid Power (doppia trazione, elettrica e a benzina), vista al Salone di Torino in giugno, costruita in 10 esemplari consegnati al Comune di Napoli per il progetto Atena. E, sempre a Torino, è stato esposto il concept-car Ecobasic, con un consumo di gasolio inferiore a tre litri per 100 chilometri.

Interessante studio sui gusti della clientela

Francia, il modello-tipo è una berlina di 4 metri

Giulio Mangano

PARIGI

Il gusto francese per la berlina di 4 metri è un dato di fatto. Lo ha dimostrato un interessante studio realizzato dalla società di consulenza francese, la Sofres, che ha analizzato i gusti degli acquirenti di automobili in Francia. Il risultato è che la berlina di 4 metri è il modello-tipo preferito dai francesi. Il 40% degli acquirenti di automobili in Francia ha scelto una berlina di 4 metri. Il 30% ha scelto una berlina di 4,5 metri. Il 20% ha scelto una berlina di 5 metri. Il 10% ha scelto una berlina di 5,5 metri. Il 5% ha scelto una berlina di 6 metri. Il 5% ha scelto una berlina di 6,5 metri. Il 5% ha scelto una berlina di 7 metri.

Analizzando i gusti dei francesi, si è visto che il 40% degli acquirenti di automobili in Francia ha scelto una berlina di 4 metri. Il 30% ha scelto una berlina di 4,5 metri. Il 20% ha scelto una berlina di 5 metri. Il 10% ha scelto una berlina di 5,5 metri. Il 5% ha scelto una berlina di 6 metri. Il 5% ha scelto una berlina di 6,5 metri. Il 5% ha scelto una berlina di 7 metri.

La spiegazione delle variazioni sembra provenire dai tre ordini di fattori: la costituzione delle vendite delle vetture per famiglia e segmento, di età, di reddito e di cultura. Le vetture più compatte e più economiche sono più apprezzate da chi ha un reddito più basso e una cultura più modesta. Le vetture più grandi e più costose sono più apprezzate da chi ha un reddito più alto e una cultura più elevata.

Tecnica e mercato: una tendenza precisa

Motori risparmiatori ora tutti li vogliono

Gianni Rogliatti

TORINO

La continua attesa dei prezzi della berlina ha un solo risultato, in un anno è aumentata di oltre 200 lire al litro e oggi il pieno di una vettura media costa circa 100 mila lire in più. Per combattere il caro benzina ci sono due sistemi: l'altro naturalmente all'andare a piedi, uno viene attuato dai costruttori e consiste nel fare motori sempre più efficienti e risparmiatori, l'altro è messo in pratica dagli automobilisti, con una guida adeguata e puntando su modelli che consumano poco.

La scoperta, analizzando alcune cifre, è che il 50% della Volkswagen, Ferdinand Piech, qualche anno fa volle fare una vettura da tre litri, non nel senso di tre litri di cilindrata ma che consumasse solo tre litri di carburante per 100 km. Oggi quella vettura esiste (anche se a un prezzo più elevato rispetto alle sorelle quinquari) ed è la Lupo con un turbodiesel a iniezione diretta e caratteristiche allungate sui particolari in alluminio. E molti altri costruttori si stanno avvicinando allo stesso obiettivo che potrà essere universalmente ottenuto entro tre anni.

Questo risultato non è arrivato di colpo ma per gradi, bensì attraverso un continuo lavoro di affinamento dei motori, che ha trovato nell'elettronica lo strumento più efficace. Si calcola che nel 1920 il consumo in litri di carburante per 100 km per un motore di 10 CV era di 10 litri. In altre parole se nel 1920 occorreva mezzo litro di benzina per far percorrere 100 km a ogni cavallo vapore, oggi bastano 50 cm. Ovviamente il consumo totale è diminuito in pari misura perché nel frattempo i cavalli sono aumentati e così le prestazioni, ma il valore assoluto è quello.

La riduzione è stata lenta nel periodo fino alla guerra, poi è diven-

tata più rapida negli Anni '60 e '70, per avere un deciso miglioramento negli Anni '80 e '90 con l'avvento della nuova generazione di Diesel per auto, leggeri e potenti, e infine con l'iniezione diretta. Naturalmente, i clienti hanno potuto considerare una gamma vastissima di modelli. Le vetture piccole si sono evolute diventando più grandi e più comode e dunque offrendo anche una parte di quelle che potevano riempire mezzi di maggiori dimensioni. Questi ultimi in alcuni casi sono diventati forse troppo grandi e spiega quindi lo spostamento della domanda.

Basta analizzare le statistiche delle vendite negli ultimi 10 anni in Europa e in Italia. C'è un tipo di carburante, dal motore, che il gasolio costa meno della benzina: a fronte di 2.307.265 auto e fuoristrada immatricolate nel 1990, le piccole (definite anche city car sotto il litro di cilindrata) erano il 4,79%. Nel '99 sono salite al 6,85% con mercato totale di 15.060.737 unità. Le medie inferiori sono cresciute dal 31,24 al 34,75%, mentre le medie superiori sono scese dal 21,98 al 20,78% e le auto di lusso dal 14,32 al 12,14%. Quindi, generalizzato di piccolo o medio e riduzione di grandi e di lusso: questo naturalmente su scala totale perché poi le realtà di ogni Paese sono diverse.

CEPU (800-33 11 88)

Ho scoperto Cepu presentando una telepromozione, allora ho recuperato il mio sogno nel cassetto... laurearmi! Dopotutto ho già superato 12 esami a Giurisprudenza... e allora, perché no? Ricomincio con Cepu!!

CEPU... averci pensato prima!

Enrico Pini

12 esami già superati e una gran voglia di ricominciare

Sicurezza e incidenti: rischio-telefonino

Vietato distrarsi quando si guida

Piero Bianco

TORINO
Basta un attimo, un'impercettibile frazione di secondo. La cassetta da infilare nell'impianto hi-fi, il cd da cambiare, lo squillo di un cellulare, un oggetto che cade, la mente o gli occhi che vagano furtivi per l'abitacolo inseguendo «qualcosa». Può essere un attimo fatale. La distrazione, al volante, è un nemico micidiale e subdolo, che colpisce a tradimento. Spesso con effetti mortali.

L'allarme dagli Stati Uniti. A New York l'autorità federale per la sicurezza stradale ha compilato una statistica sulla base di un recente studio riferito agli incidenti imputabili all'utilizzo improprio di tecnologia durante la guida. Risulta che i sofisticati gadget, ormai abituali - e così ambili - sulle nostre automobili, un'arma a doppio taglio: da un lato migliorano considerevolmente il comfort e il divertimento, dall'altro diventano fonti pericolose di distrazione.

Negli States sono stati 6,3 milioni gli incidenti certificati l'anno e il 25% è causa diretta di guidatore impegnato a maneggiare apparecchi elettronici. L'Associazione americana per la tutela dei consumatori ha invitato i costruttori a predisporre antidoti, impresa agevole. Anche perché nei prossimi dieci anni le vetture verranno dotate sempre più di nuove tecnologie, come quelle legati alle molteplici applicazioni di Internet in campo automobilistico. Ripassare le regole anti-distrazione, soprattutto in questi giorni di viaggi epocali, può sembrare banale ma è di basilare importanza. Tutti noi rischiamo di scoprirlo in difetto.

Curiosamente, sul banco degli imputati sale ai primissimi posti uno degli ultimi ritrovati nati per assistere chi viaggia: il navigato-

re satellitare. Prezioso strumento di ricerca se ben utilizzato, diventa un boomerang per chi non ha imparato a conviverci. Va attivato prima, mai durante il tragitto. Va «ascoltato» (visto che una voce suggerisce le manovre) e mai guardato, anche se la curiosità invita, specie le prime volte, a osservare il percorso sul display. Le correzioni e lo studio visivo devono essere fatti a veicolo fermo, dopo aver accostato.

Nell'elenco dei «peccati mortali» lo che possono diventare figurano al top anche l'abitudine di rivolgersi a un altro passeggero fissandolo negli occhi. E molto più diffuso di quanto si pensi, è sovente costringere a delicate manovre d'emergenza. Pericoloso mangiare e bere, quando implica operazioni di ricerca e sistemazione dei prodotti all'interno dell'abitacolo. Ma fonte di distrazione acuta è pure arrangiarsi sigarette e affini mentre si guida, magari cercando il posacenere, generalmente sistemato in posizioni da kamashutra e non sempre illuminato.

Su tutto e su tutti i comportamenti a rischio, comunque, continua a dominare il più pericoloso dei gadget tecnologici: l'uso esasperato del telefonino. Non c'è multa che tenga, non sembra esserci deterrente efficace. La regola è questa: una mano sul volante, l'altra al cellulare. I telefonisti popolano le strade, alla faccia dell'articolo 173 del Codice, che vieta ai conducenti l'uso di «apparecchi radiotelefonici» durante la marcia, in assenza vivavoce. Attenzione: le norme impongono ancora l'adozione di un impianto fisso, e non tutti interpretano come tale il kit con microfono penzoloni che si applica all'apparecchio. C'è molta disattenzione, in questo campo: a rigor di legge, chi lo usa può essere sanzionato, perché l'auri-

OTTO I CINQUE PECCATI MORTALI

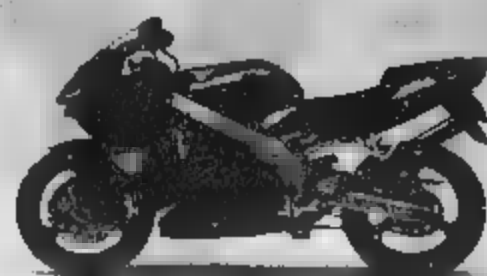
1. Maneggiare impropriamente autoradio e impianti per la riproduzione di audiotape e CD
2. Rispondere o inoltrare chiamate via cellulare
3. Attivare o guardare il navigatore satellitare per verificare la posizione e il percorso
4. Accendere sigarette, sigari o pipa, anche il posacenere se non è in posizione strategica, mangiare e bere
5. Rivolgersi continuamente al passeggero seduto a fianco o guardare quelli posteriori

colare è equiparabile alle vietatissime cuffie acustiche, anche se impegna un solo orecchio.

Non illudiamoci, in ogni caso, che il vivavoce ci renda immune dal rischio. Il pericolo maggiore infatti non deriva dal maneggiare il cellulare, quanto dalla distrazione mentale che produce. Per il «New England Journal of Medicine» americano, il rischio di incidenti nei primi minuti di conversazione aumenta di 10 volte e si rallentano i riflessi di mezzo secondo: un'enormità. Aumentano gli automatismi, si pensa: altro: come se al volante ci fosse un autista. La soglia d'attenzione cala del 20% (difficoltà a mantenere la traiettoria e a monitorare distanza e velocità) altre autisti già quando si riceve o si fa una breve telefonata senza il plicca emotiva. Cala del 40% (difficoltà a percepire anche le luci di stop) di problemi veniali. E le notizie chocanti (professionali e personali) provocano una caduta fino all'80%: significa totale appannamento della realtà circostante.

Test ■ Monza con la potente Kawasaki ZX-9R

Finalmente un telaio da vera supermoto



Bruno de Prato

MONZA
La Kawasaki, per anni, è stata oggetto di due valutazioni da parte degli appassionati. Da un lato le si riconoscevano grandissimi meriti nel campo della progettazione dei motori, da sempre fra i più potenti e, corollario non marginale, anche estremamente affidabili. Nel campo della progettazione motoristica, Kawasaki ha sempre legittimamente conteso il primato di leader dell'industria nipponica a Honda, che è il numero 1 assoluto per qualità globale. Per Kawasaki è sempre contestata una incapacità, quasi istituzionale, di inserire i suoi

superbi propulsori in ciclistiche degne di essi, adeguatamente bilanciate ed efficienti per geometria e rigidità strutturale.

Tutto ciò è stato fino all'avvento di un modello non più disponibile, lo ZX 9R prima serie, emerso sulla scena motociclistica due anni fa e che segnava un netto progresso nello standard delle qualità ciclistiche della moto Kawasaki. Molto potente, lo ZX 9R era piacevolmente docile e preciso, nonostante un peso molto più elevato di quello annunciato (185 kg nominali, oltre 220 reali), che precludeva di entrare nel mondo delle «sportive» pure. L'assetto, in effetti, era un gradevole «sport-touring», con i semiman-

bri fissati alla sommità delle canne della forcella, che spuntavano al di sopra della piastra di sterzo relativa, secondo uno schema che, personalmente, troviamo molto razionale e versatile, in quanto assicura una impostazione di guida adeguatamente raccolta, ma ugualmente in grado di assicurare buon comfort nell'uso cittadino in quello a vasto raggio.

Un modello razionale che, come spesso capita nel mondo delle due ruote a motore, è inopinatamente uscito di produzione, per essere sostituito da una evoluzione nettamente più «cattiva», sia di che di, probabilmente versatile della precedente, magnifica da tutti gli altri

punti di vista. Alla Kawasaki, infatti, hanno preso una ottima mossa e l'hanno sottoposta a una cura globale di affinamento tecnico-progettuale che testimonia le capacità dei tecnici giapponesi.

Ora la ZX 9R è una moto sportiva a pieno titolo, effettivamente al limite dei 190 kg di peso, ancora più compatta, dotata di un telaio in alluminio dalla struttura ancora più rigida e accuratamente raffinata nella geometria dello sterzo, nella taratura delle sospensioni e nella dotazione pneumatica, finalmente gli occeletti Michelin Pilot Sport. Per non smentirsi, i motori Kawasaki hanno sottoposto il loro quattro cilindri, 16 valvole da 900 cc, a una estesa rivisitazione che ha ricavato una potenza esplosiva 144 CV a 11.000 giri.

In pista, a Monza, questo ha significato vedere, alla staccata della chicane dopo il traguardo, 250 km/h, a conferma che la velocità di punta, con lancio adeguato, vale effettivamente oltre 280 l'ora. Quello che impressiona è la progressione mostruosa, di grande densità, che il telaio perfettamente calibrato consente di sfruttare quando si è ancora ben inclinati, in uscita dalla famosa curva «Parabolica», che si affronta a ginocchia per terra, con una piega che il telaio consente di impostare con naturalezza e di tenere dosando il gas.

Tornando alla realtà e al dovere, dell'impiego stradale, la ZX 9R non toglie nulla al piacere, che in queste condizioni viene dalla grande qualità del telaio. Una struttura così agile, precisa e sicura non era mai stata realizzata dalla Kawasaki. Per un prezzo di 23 milioni 280.000 lire si ha una bella combinazione di potenza, progressione e guidabilità. Un «quattro» completo per un più bilanciato profilo del prodotto Kawasaki: non si vive di solo motore.

VOLKSWAGEN



La piccola Lupo diventa GTI

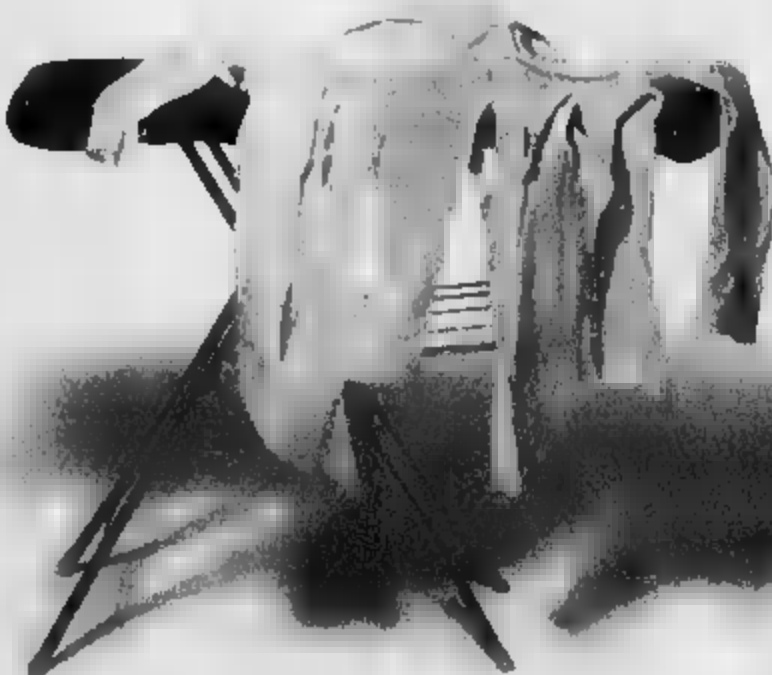
Piccola ma potente: l'autunno sarà in commercio anche in Italia una versione sportiva della Lupo, la GTI: con il suo motore di 1.6 litri a 16 valvole e 125 cv (che risponde alle normative Euro 4 sulle emissioni) può toccare i 204 l'ora e passare da zero a 100 km/h in 8,3 secondi. Cofano, porte e archi passaruota sono in alluminio. Di serie Abs e impianto Esp. Interni sportivi. ■ definire il prezzo

La Renault e l'Opel presenteranno in anteprima mondiale al Salone del veicolo commerciale di Francoforte (settembre) il furgone compatto (Trafic e Vivaro) che sarà posto in vendita nel 2001. Il mezzo, a punto insieme dalle due Case, avrà motori a benzina (2.0 16V da 120 CV) e turbodiesel a iniezione diretta common rail (1.9 dCi, 80-100 CV).

LUPO, MONDO. La VW Lupo 3 litri TDI ha concluso a Wolfsburg il giro del mondo, 33.333 km, 7 litri di gasolio con un consumo medio di 2,38 litri per 100 km. La velocità media nel viaggio attraverso cinque continenti è stata di 85,6 km/h.

MANUTENZIONE. Secondo uno studio dell'Osservatorio Hertz Lease, nel 1999 ogni automobilista ha speso un milione di lire per la manutenzione della propria auto.

PENETRA TRA LE PIEGHE PIU' PROFONDE DELLA TUA VITA.



L'ARTE.

Uno strappo su una tela anche una macchia colore che irrompe nella tua giornata. Oppure, un pezzo storia scolpito sul marmo, la testimonianza di una bellezza antica. Vive nel silenzio di un museo e al tempo stesso nell'armonia stridente della città. Anche quando la cerchi si fa largo tra le pieghe delle emozioni e aggiunge sempre qualcosa alla tua vita. Avvicinati.

ASSOCIAZIONE MECENATE 90

AVVICINIAMO L'ARTE ALLE PERSONE.

VENDO... TUTTO!



eeeeeevva!!!
ERICSSON T28S L. 599.000

con carta
ricaricabile da
L. 100.000
compreso
nel prezzo!

MOTOROLA V3690 L. 899.000



SUPER SCONTI 20% 30% 40% 50%
SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

TV SONY
KV25X5BD/E
15" stereo-televideo
L. 990.000

TV SONY
TKV29X5BD/E
29" stereo-televideo
L. 1.099.000



STIEVANI IL COLOSSO

DELLELETTRONICA

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

PER SUCCESSI TUTTE LE INCHIESTE CON PERSONA O RAGIONE
SOGGIETTORI ASSICURATI UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA
PREZZI VALORI FINO AD ESCLUSIVO SCONTI

PROGETTO EURO 2001
CON PROGETTO
COUNT DOWN
sarete già nel 2001 A VOI LA SCELTA

Ma il mercato è un gioco
MILANO
Tel. 02/11 98.52.111

PROGETTO

Caro Pieno...
Gasolio e Benzina
da oggi non sarete più una sorpresa,
perché da Progetto vi offriamo a interessi zero,
per 1-2-3 anni
3 milioni
con un canone fisso e un canone variabile

Str. NAZIONALE 20
CAMBIANO (TV)
Tel. 011/845.72.00

PROGETTO

Accade ieri

Il 17 agosto 1690 il maresciallo francese Nicolas de Camille, non sicuro di poter attaccare direttamente Torino, compie nove diverse nell'entroterra, distruggendo ogni cosa, trucidando le popolazioni. Lo scontro frontale avviene presso l'Abbazia di Staffarda; con Vittorio Amedeo c'è Eugenio di Savoia. La battaglia dura 5 ore ed è persa dai piemontesi. Ma la dura resistenza piemontese e le gravi perdite francesi scoraggiano i francesi dal tentare di prendere Torino.



Il tempo

L'anticiclone delle Azzorre, pur cedendo sul suo fianco orientale alle perturbazioni atlantiche che scendono lungo la dislivellata alpina, mantiene condizioni di bel tempo sulle regioni Centro-Sud della Penisola. Situazione (il variabile) sulle nostre regioni con nubi in aumento su zone alpine di alta montagna, Valle d'Aosta ed Ossola, con possibili piovaschi e temperature ancora elevate in città e pianura per scarsa ventilazione.

Quanto manca a...

Entro il 15 novembre - cioè fra 100 giorni - sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina composto di 339 posti auto. Non appena il parcheggio entrerà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà nel senso che sarà garantito il passaggio delle auto al centro carreggiato. Sul suo perimetro. Qui sarà consentito il transito soltanto ai veicoli dei residenti.

L'esperimento dura ormai da mesi, centinaia di interventi a casa di anziani o handicappati. Inquilini svegli

Bianco esporta il modello-Torino

Denunce a domicilio in tutta Italia

Massimo

I poliziotti delle volanti «Udine» e «Pisa» controllano la zona Nord e Sud di Torino: da gennaio hanno già raccolto 308 denunce di truffe, falsi vigili, agenti di polizia, ispettori Inps, Enel, Telecom, Italgas. Una lunga lista di lamentele, disperazione e rabbia. Vittime le persone sole, le più fragili, spesso malate, molti disabili, gettati nello sfacelo e talvolta anche sul lastrico. Gli agenti hanno un computer portatile e, una volta ricevuta la segnalazione del furto dagli operatori del 113, vanno a casa di queste persone e ne raccolgono le denunce. E' un servizio iniziato a Torino tempo fa in via sperimentale e ora il modello degli Interni, Enzo Bianco, ha deciso di adottarlo in tutta Italia. «Gli anziani, i minori, i portatori di handicap invece di raggiungere i commissariati o la questura, chiameranno il 113 e riceveranno a casa la visita di una pattuglia specializzata, evitando disagi e ulteriori traumi», ha detto. Segno che il lavoro dell'Ufficio di prevenzione generale della questura ha funzionato bene.

Trecento interventi, più o meno in otto mesi. E gli stessi dati, altri centinaia di casi, arrivano anche dai carabinieri a loro volta da tempo organizzati per raccogliere le denunce a casa attraverso le pattuglie delle «Due, tre «colpi» ogni giorno con monotona e martellante cadenza. Forse di più perché molti episodi non vengono neppure segnalati. Chi è caduto nella trappola si vergogna o precipita nella depressione. Truffati senza scrupoli. Vanno a frugare nei cassetti e possono essere pericolosi, se sorpresi. Lavorano da soli o a coppia. Coi quell'uomo, cinquantina d'anni, camicia blu e una cartellina in mano che va a bussare alle porte degli anziani. «Casi dice il citofono. Il complice lo segue mentre lui chiede di mostrare bollette e i soldi per un controllo dei numeri di serie. Il gioco da ragazzi, poi, prendere le banconote e fuggire indisturbati.

Come quell'uomo e quella donna che hanno già alle spalle centinaia di furti. Agiscono in tandem. Prima lei, elegante e

AI CARABINIERI OLTRE MILLE CHIAMATE

Torino vuota? «Mica tanto», spiegano i carabinieri. Dalla mezzanotte del 14 agosto a quella del 15, il telefono collegato al 112 ha squillato 1106 volte, più o meno come gli altri anni. «Aumenta il bisogno di sicurezza ed anche la solidarietà reciproca», spiega il colonnello Tullio Del Sette. Quando scatta un allarme sonoro, sono tanti a chiamarci vicini di casa, dirimpettai e passanti. Tutti hanno un occhio di riguardo per i beni altrui, lasciati incustoditi. Dalle chiamate sono scaturiti 79 interventi: otto persone arrestate, tutti extracomunitari, sorpresi a spacciare droga. Il bilancio del 112 è completato da mezza dozzina di tossicodipendenti segnalati alla Prefettura per la proposta di cure, 7 segnalazioni di furti da parte di torinesi tornati dalle vacanze, 3 auto rubate recuperate.

gentile, che suona al campanello; poi lui, dall'aria più severa. Sono funzionari dell'Inps e devono controllare se i soldi della pensione sono giusti. Come il falso poliziotto, uno che il colpo lo premedita, che sceglie la cura i più deboli; spia mentre a fare la

spesa, li segue nel portone, sa che sono soli. Ha un giubbotto azzurro con la scritta «Polizia». Un berretto scuro con la visiera. E' un intellino basso, scuro di pelle. In corso Vercelli, a una di ottantenni, ha portato via tutti i risparmi, tre milioni. Una pensionata, quando ha visto

arrivare uno dei poliziotti «veri» credendo fosse ancora il ladro, è stata presa da una crisi di paura e voleva gettarsi dal balcone.

L'ultimo furto l'altra mattina in corso Chieri. Alle 11, nel cortile di un palazzo in collina, ci sono due uomini. Sono arrivati con una moto, hanno più o meno trent'anni e devono controllare il contatore. Maria Teresa P., è un'ottantenne, vive sola e tre giorni fa le è mancata la nanna. Ancora più vulnerabile. Apre. Vogliono vedere la bolletta. Una parla, la distrae. L'altro ruba un milione che era nella camera da letto. Ne vanno e lei se ne accorge subito e chiama il 113. L'equipaggio di «Udine», l'ispettore Renzo De Caroli e la collega Gabriella Zavaglia, raccolgono la denuncia. Queste storie, tutte uguali, non riescono a trasformarsi in routine. «Specchio dei tempi» ha subito portato un milione a Maria Teresa, dono dei lettori de «La Stampa».



Un agente riceve la denuncia di una pensionata derubata ieri in casa.

Inquilini svegli

Ma abbiamo tutta la notte nel palazzo

Succede di non dormire la notte. L'alba, il caldo che persiste in casa dopo una giornata a 30 gradi, l'ansia per l'imminente rientro al lavoro. Succede, d'estate, se poi si mette di mezzo anche qualcosa di inaspettato: rumori in strada, i soliti frastuoni, allora neppure si pensa di valermi un servizio a far ritrovare la pace del sonno.

Dovevano essere ben dispettici gli inquilini dello stabile a via di corso Unione Sovietica, che l'altra notte verso le 4 hanno telefonato al centralino dei vigili urbani. «Salvatevi! Voi, stando di dormire non se ne parla proprio. Una festa? Una storia a tutto volume? Una gara di motorini smammati? No. Per colpa di un cane chiuso in un alloggio al settimo piano di quello stabile una trentina di persone stavano perdendo il sonno. Chiuso in casa da ore, al calar della notte il cagnolino s'è messo ad abbaiare ed uggiolare, a gattare contro la porta. Rumori insopportabili nel cuore della notte in un palazzo dove anche il minimo rumore sulle scale viene amplificato.

La sua padrona se n'era andata lasciando solo in casa, con tanto di ciotola di cibo e acqua. Se n'era andata a godersi il fresco lontano dalla città, a trascorrere il giorno di Ferragosto in qualche località di villeggiatura, decisamente più gradevole di una periferia semideserta. E così sono arrivati i vigili. Una pattuglia, due, ma di far tacere Fido non c'era verso. Allora sono arrivati anche i pompieri, altri vigili, le altre voci, altri latrati sempre più disperati di Fido. Stava abbaiando, quando il cagnolino è stato preso in consegna da quella del canile municipale. La sua padrona l'ha visto rientrata qualche ora più tardi. «Sto tornando spero che non abbia causato troppi guai». La denuncia era, no, disturbo della quiete pubblica e maltrattamento di animale. In quel palazzo, stanotte, sperando di poter dormire. (Il pol.)

Le guardie giurate gli hanno aizzato contro il pastore tedesco

Clochard aggredito e ammucchiato da cane poliziotto a Porta Nuova

Angelo Coati

Un clochard è stato aggredito da un cane poliziotto, condotto da una guardia giurata dell'Argus di pattuglia all'interno della stazione Porta Nuova. Addentato prima al braccio e poi alla gamba, è stato trasportato all'ospedale Mauriziano, curato per le vistose ferite e giudicato guaribile in quindici giorni.

L'episodio, risale a domenica e ha provocato paura fra i clochard che hanno pubblicamente lamentato l'eccessiva spregiudicatezza dei controlli compiuti dalle guardie giurate, di notte e di giorno.

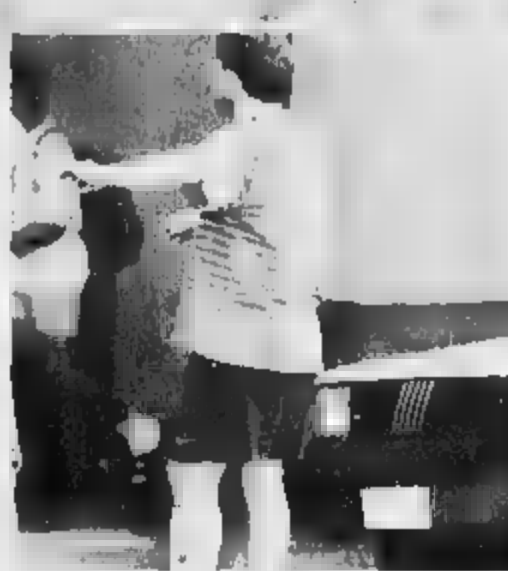
La vittima dell'aggressione, noto a San Salvario con il soprannome di «Mauri», è in realtà un ragazzo di 27 anni, cresciuto nel-

l'Astigiano, di buona famiglia, ma con un passato di droga. L'eroina è rimasta nella vita, ma Mauro l'ha imparato a convivere con essa, rimediando i soldi necessari per la dose attraverso i ricatti. Mauro è infatti incensurato, ma senza mai compiere reati. Ma, in faccia ancora un po' cortese, con lucidità e voleva farmi anche domenica, verso le 19, quando sono salito su un treno. Ero in uno scompartimento, stavo preparando la roba, quando sono arrivati quelli dell'Argus. Avevano con sé un grosso cane, un pastore tedesco. Mi hanno costretto a scendere, a buttare la siringa e la roba in un tombino. Mi hanno lasciato che il cane mi aggredisse. Prima mi ha morsa al braccio, poi alla gamba, sembra-

«Ho denunciato i responsabili perché non succedano più episodi come questo»

va impazzito. Solo quando ero già a terra sanguinante, le guardie giurate lo hanno richiamato e si sono allontanati.

Il clochard è stato subito medicato da un'ambulanza della Croce Rossa, ma ha rifiutato il trasporto all'ospedale. «Avevo paura, ho preferito restare a Porta Nuova». Ma le sue condizioni si



Il giovane, che ha scelto di vivere da barbone a Porta Nuova, è stato ferito al braccio e alle gambe. Ha avuto alcuni giorni di degenza.

Croce Rossa, che mi hanno accompagnato sin lì. I medici gli hanno suturato le ferite praticandogli anche le necessarie vaccinazioni ed iniziando la profilassi antirabbica.

Ma Mauro è stato interrogato dal poliziotto in servizio all'ospedale. Gli ho raccontato quanto era successo. Lui ne ha preso nota ma mi ha consigliato di fare anche una denuncia in commissariato. Ed io l'ho fatto, formalizzando un esposto contro il comportamento di quelle guardie. Non voglio che quei cani continuino a girare senza adeguato controllo.

SOS ANZIANI IN CRISI

A Ferragosto i telefoni per il soccorso alle persone in difficoltà erano quasi tutti muti. Marco Accornero a PAGINA 34

NEGOZI

SARACINESCHI L'ESCLUSIVO
NEL MARE IL PROTEGGE
Il lunedì nero del commercio con molti negozi chiusi all'improvviso. Controlli a raffica e 500 multe dei vigili urbani.
Fotoreporter a PAGINA 36

OLIMPIADI

CACCIA DELL'ORO
Un manipolo di atleti a Sydney per conquistare la medaglia che alla regione manca dal 1980.
L'atletica a PAGINA 37

La sassaiola dei dimostranti causò 700 milioni di danni, ex militante di Prima Linea tra i denunciati

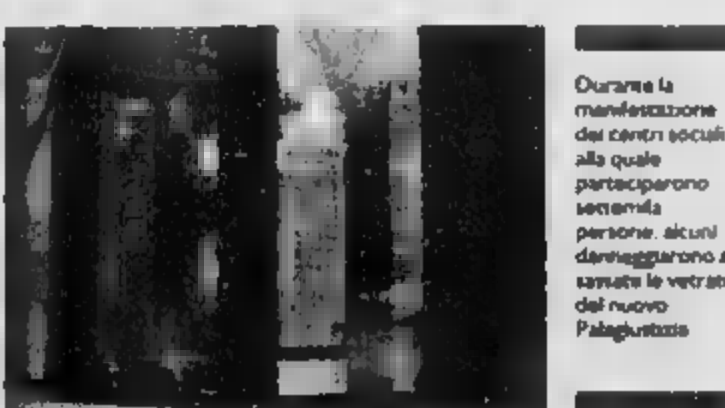
«Sono stati loro a rovinare il Palagiustizia»

Chiesto il processo a otto giovani dei centri sociali: devastazione

Giorgio Ballarín

Potrebbe costare molto caro a otto squattriti il tirassegno di due la contro le vetrine del Palazzo di Giustizia torinese. Il pm Giuseppe Ferrando ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dei giovani - identificati grazie a fotografie e riprese televisive - contestando il loro di devastazione, che prevede pena da un minimo di 1 a un massimo di 15 anni.

Un blitz, quello dei sociali, che ha provocato circa 700 milioni di danni. Incidenti risalgono al 1998, al termine di un affollato corteo che aveva richiamato a Torino circa 8 mila anarco-punk, squatter e autonomi provenienti dai centri sociali di mezza Italia. In città il clima era caldo pochi giorni prima c'erano stati i tafferugli in centro per il suicidio in carcere dell'anarchico Edoardo Masera.



Durante la manifestazione dei centri sociali alla quale parteciparono centinaia di persone, alcuni danneggiarono a martellate le vetrine del nuovo Palagiustizia.

Dal Balon il corteo si mosse in corso Regina Margherita. Principe Eugenio e piazza Statuto fino ad arrivare nei paraggi del Palagiustizia. E qui, malgra-

do l'ingente schieramento delle forze di polizia, un centinaio di squatter con cappucci e passamontagna riuscì a dare l'assalto all'edificio. Pietre, biglie d'acciaio, molle di ferro e grosse pile da radio. Quattro o cinque persone persero nel palazzo, imbrattando i muri con scritte inneg-

My Medical World

800 992200

Client Care Center

CRONACA E DRAMMI A LIETO FINE

TRA I CURDI

Allarme, l'altra sera, in strada delle Cacce, intorno alla struttura che ospitava 90 profughi curdi. Si è temuto un rapimento, quando un pensionato ha preso in braccio una bimba che giocava nei giardini e si è allontanato di qualche metro. «È bellissima, volevo mostrarla a mia moglie che l'ha vista in tv ed è rimasta colpita dal suo viso», ha spiegato l'uomo alla polizia.



Un impiegato torinese di 50 anni, Elvino B., sposato e padre di due figli, è stato arrestato a Genova la notte di Ferragosto: ex-dipendente di un'azienda di telefonia, era in vacanza a Cerialle. È stato fermato dopo aver appiccato tre incendi. L'ultimo dei quali vicino a un distributore di benzina. «È più forte di me, mi ha visto i pompieri in azione».



SOLA IN CASA

Sola in un alloggio di corso Bramante, una pensionata di 76 anni si è sentita male e non ha avuto la forza di telefonare al 118. Si è messa a gridare, ma gli altri inquilini si trovavano in vacanza. Le urla sono state sentite da una pattuglia dei vigili urbani, che ha fatto intervenire i pompieri e il 118. L'anziana è stata portata alle Molinette, dove le è stato diagnosticato solo un male.



Alle Vallette

Don Ciotti incontra i detenuti

A mezzogiorno di Ferragosto il carcere delle Vallette ospitava 913 detenuti, circa 400 in meno rispetto ad un anno fa, il livello minimo da dieci anni a questa parte. E questa situazione, finalmente umana, ha accolto le visite compiute da alcuni uomini politici piemontesi e da don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, che ha poi, piazzato al carcere minorile Ferrante Aporti con i 27 ragazzi detenuti (24 stranieri e 4 italiani) e il direttore Domenico Arena.

Il senatore del Gruppo Misto, Alessandro Meluzzi, ha chiesto di vedere le cartelle cliniche dei detenuti nel carcere delle Vallette. «Ci sono più pazienti psichiatrici qui dentro», ha detto Meluzzi, che è anche psichiatra, che nei reparti psichiatrici di tutti gli ospedali torinesi. Il carcere è ancora un contenitore cieco e sordo, costoso e inutile della marginalità metropolitana.

Il numero di detenuti ospitati nella sezione 7 del Blocco A (che erano, il giorno di Ferragosto, 24) è comunque da mettere sempre in relazione a patologie mentali. «Là non ci sono soltanto gli psicotici», spiega Remo Urani, direttore sanitario del carcere e a sua volta psichiatra, «ma ci vanno anche i piantonati a massima sorveglianza oppure quelle persone, magari alla prima esperienza carceraria, e che vediamo sconvolte dall'arresto. Ci sono poi numerosi extracomunitari che si faticano per sollecitare misure a loro favore e che quindi vanno seguiti da vicino per escludere gesti antisociali». In questa struttura, dove i detenuti sono ospitati in celle singole, possiamo seguire meglio queste persone, attraverso visite specialistiche ed essere sicuri che assumano regolarmente i farmaci. I vari malati psicotici, in realtà, in questo periodo sono appena 4.

Il lavoro del nuovo direttore delle Vallette, Pietro Buffa, sembra essere stato molto produttivo. Lo ha sottolineato Giorgio Gardiol, parlamentare del Verdi, ha notato che «la situazione alle Vallette appare più distesa anche per il nuovo rapporto fra detenuti e direzione: la maggior parte delle celle sono aperte ed il minor affollamento ha migliorato la vivibilità».

E proprio il direttore Buffa, insieme ad una delegazione di agenti di polizia penitenziaria, è stato incontrato dal consigliere regionale Gabriele Salerno, di An. «Non bisogna sottovalutare solo le esigenze dei detenuti», ha spiegato Salerno, «ma prestare attenzione anche alle aspettative di chi lavora in carcere».

(a. con.)

Ferragosto, solidarietà in ferie

Muti i telefoni dell'assistenza agli anziani

Marco Accossato

I loro nomi danno «Estate serena», «Pronto Estate», «Telehelp». Vogliono dire tutti, più o meno, la stessa cosa: quando un gran numero di torinesi è in ferie, quando la città è semi-deserta, i servizi di assistenza agli anziani sono chiusi, i medici di famiglia non ci sono, c'è qualcuno pronto a soccorrere chi non può partire e non può neppure essere lasciato solo. Un pronto soccorso telefonico dedicato soprattutto agli anziani. Perché chi proprio quando gli anziani si sentono più abbandonati, quando hanno più bisogno di sostegno, come a Ferragosto, sono che danno sicurezza sono i volontari che svaniscono in una scatta. Centralini muti, ai telefoni della solidarietà. Il meglio, componendo i vari numeri e attenti alle segreterie telefoniche che di più, ad esempio «Disponde l'associazione Te-

lehelp. Il nostro orario è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30. Vi preghiamo di lasciare un messaggio dopo il segnale acustico. Chi. Messaggio fallo: oggi è martedì, sono le 9,30, e al centralino non c'è anima viva. Stessa risposta (meglio, non-risposta) al numero 800.11.88.44 di «Estate Serena», che fino al 15 settembre era stato promosso - fornisce informazioni sulle iniziative a favore di persone anziane e disabili, sugli orari e sui recapiti dei servizi sociali e sanitari, e garantisce che chi ha bisogno possa fruire di tutti i servizi operativi e possa segnalare emergenze. Emergenze? «Pronto, è un'emergenza», «Lancia un messaggio dopo il segnale acustico».

In un caldissimo 15 agosto la speranza muore a cornetta. Nessuna risposta da «Telehelp» (tel. 011-56.82.001) e nessuna

Soltanto al Sea i volontari rispondono alle richieste d'aiuto

risposta dai volontari di «Estate Serena» promossa dall'assessorato alla Politiche Sociali della Regione. «Vogliamo facilitare il contatto tra chi ha bisogno e chi è in grado di soddisfarlo, contando sulle potenzialità del volontariato», aveva dichiarato l'assessore regionale Mariange- la Cotto. Proseguendo: «Puntiamo a prevenire l'emergenza più che a gestirla. Compreso quel disagio che si riassume nella mancanza di una voce amica e di una possibilità di incontro». Tace anche «Pronto

Estate», numero 800.01.95.31 creato dal Comune. Qui siamo addirittura alla beffa, perché - dopo una lunga serie di squilli - la segreteria telefonica ti liquida così: «Avete selezionato il numero di una casella vocale inesistente. Arrivederci».

Nel mucchio della solidarietà che va in ferie quando c'è più bisogno l'eccezione c'è, e conferma la regola. Si chiama Servizio Emergenza Anziani, volontariato davvero prezioso: promette e dà ascolto dalle 9 alle 18 al numero verde 800.81.20.68. «Alle 9,10 ci avevano già telefonato quattro anziani», spiega la presidente Maria Paola Tripoli. «Due volevano essere accompagnati a messa alla Consolata e abbiamo mandato i nostri volontari. Altri due erano disperati perché hanno scoperto di avere il frigorifero vuoto e i vicini di casa erano fuori Torino. Il abbiamo invitati a pranzo con noi, qui in sede».



Numerose le persone che, d'estate, chiedono aiuto alle varie organizzazioni.

Nel Cosentino, la mamma vive a Torino

Partorisce sull'elicottero che la porta in ospedale

COSENZA. «È un'incredibilmente calma nonostante le grida che pervengono e il rumore fortissimo dell'elicottero. Non so in che condizione mi ha portata», dice la calabrese originaria di Torino, ha commentato così, tra polimerismi, la nascita di Elisa, partorita poche ore prima in volo, a bordo di un elicottero del servizio di emergenza dell'ospedale di Cosenza. L'assunzione della neonata non ha avuto particolari difficoltà: la mamma è stata assistita e assistita, l'esperienza del parto in volo è stata particolarmente agevole per Anna Lombardo, medico in servizio sull'ambulanza. «È la prima volta che mi capita una cosa del genere. Un'esperienza a cui ho praticato la bambina mi è nata tra le braccia».

La storia a lieto fine è avvenuta a Trebisacce, paese dell'alta Italia, dove la donna sta trascorrendo le vacanze

con il marito. Improvvisamente, dolori, emorragia e la corsa all'ospedale, dove i medici si rendono conto che il parto è prematuro ed è questione di minuti che la donna viene richiesta l'intervento. L'ospedale attrezzato e adeguatamente è quello di Cosenza. L'elicottero è rapido, ma quando è il momento dell'atterraggio si scopre che il volo continuo e stato vano, bisogna prepararsi al best event.

Tutto bene, il medico in servizio sull'ambulanza ha superato l'emergenza a pieno voti, il pilota è riuscito a mantenere l'elicottero sospeso senza troppi ondeggiamenti. Il taglio del cordone ombelicale è avvenuto prima dell'atterraggio. Sulla pista dell'ospedale dell'Annunziata la neonata è stata presa in consegna dal personale del reparto di neonatologia del professor Carlo Corbica. La madre è ancora nell'ospedale cosentino, dove è stata raggiunta dal marito dall'altro figlio.

Il giovane era agli arresti domiciliari. L'incidente martedì pomeriggio a Sestriere

Sbanda in moto, lavarone è grave

Condannato a nove anni per il delitto dei Murazzi

Piero Lavarone, il giovane di 27 anni di San Mauro ritenuto colpevole dell'omicidio del marocchino Abdelilah Douini ai Murazzi, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del Cto. Lavarone, condannato lo scorso dicembre dalla Corte d'Assise d'Appello a 9 anni e mezzo di reclusione, è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto il pomeriggio di Ferragosto a Sestriere, al bivio per la frazione Champolus del Col viaggia insieme a un'amica in sella alla sua Ducati, quando improvvisamente, in piena curva, ha perso il controllo della moto.

L'impatto con l'asfalto è stato per entrambi violentissimo. Un automobilista ha dato l'allarme. Trasportato al Centro Traumatologico, Lavarone è ricoverato nell'area critica del reparto Grandi Traumi. «Politrauma», dice la cartella clinica. Il giovane è in prognosi riservata per permettergli di respirare i medici hanno dovuto ricorrere all'utilizzo di un respiratore artificiale, mentre



Piero Lavarone è ricoverato in rianimazione nel reparto Grandi Traumi del Cto. L'avvocato: «Era in permesso di lavoro, stava andando da un cliente della tipografia dove lavora per una consulenza».

una serie di monitor tiene costantemente sotto controllo le funzioni vitali. Anche la ragazza che era con lui è ricoverata al Centro Traumatologico, trasportata prima al pronto soccorso dell'ospedale di Susa e trasferita nel tavolo operatorio a Torino in elicottero. Le sue condizioni appaiono meno gravi rispetto a quelle di Lavarone.

Tracce di pneumatici lasciate dalla Ducati sull'asfalto. Le condizioni di Lavarone sono appesantite gravissime ai soccorsi giunti in ambulanza è stato richiesto l'intervento dell'elicottero del 118 di stanza a Torino. «Il paziente ha diverse lesioni, in numerosi punti del corpo», si limitano a dire i medici del Cto. Oggi sarà sottoposto a nuovi esami clinici. La prognosi resterà probabilmente riservata.

Lavarone era stato condannato agli arresti domiciliari per l'omicidio Abdelilah Douini, il marocchino annegato in Po ai Murazzi nel luglio '97 sotto una pioggia di oggetti, fra cui un aspirapolvere. Di fronte al giudice, insieme con Piam, sono comparsi Andrea Demaria (14 anni di carcere), Diego Trovian e Fabio Montrucchio. «Piero», dichiara il suo avvocato, «lo hanno fatto fuori».

(m. acc.)

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

VALSUSI VERDI

12 DATE SENZA INTERESSI PER PERIODE

AMBIENTAZIONI A DEBITO CILIO

TORINO - Via Lagrange - Via

APERTO AGOSTO

Specchio dei tempi

«Le Poste rinnoveranno gli avvisi di ricevuta delle raccomandate»
«Per il giudice di pace, se piove, è meglio non usare l'auto!»
«Un luogo simbolo di libertà»
«Va indicato in tempo il rischio di code»

di iter burocratico sono riuscite a scoprire che l'aspirante ad un concetto mi è costato sei milioni.

«Mi riferisco allo show di Renato Zero (14 maggio '98) rovinato da un nubifragio che ha allagato perfino il palco e tutta la zona circostante. Anche il corso Potenza è diventato inagibile ma il pericolo non è stato segnalato in modo: sarebbe bastata una transenna, un cartello, o anche solo un nastro di quelli bianchi e rossi purché chiudesse l'accesso al corso».

«Costi nella corsa centrale la mia auto è stata "inghiottita" da un'enorme e profonda pozza d'acqua, nella mia stessa situazione c'erano decine di altre auto e altrettanti carri attrezzi che facevano la spola. Il punto dell'incidente era così noto che in quel momento la persona che

ha raccolto il mio S.O.S. alla centrale operativa dell'autosoccorso sapeva già a che altezza mi trovavo in panne. Per le riparazioni meccaniche ho speso due milioni e mezzo di lire ed allora ho deciso di fare causa al Comune e all'Arquedotto Municipale. Sono andata avanti per più di due anni, perdendo un sacco di giorni di lavoro e altrettanti per la mia testimonianza che era in auto con me, sentirmi dire che la causa è persa perché con la pioggia non si esce di casa perché si bagnano le candole dell'auto!».

«Queste sono state le parole del giudice di pace che ha dato la colpa a me che uscendo con la pioggia ho bagnato le candole. Ma, attenzione, e questo era stato messo a verbale dallo stesso giudice durante una delle numerose udienze, la mia auto è un diesel e quindi non ha

le candole. Delusa e arrabbiata decido di non appellarmi e ovviamente pago l'onorario del mio legale: tre milioni e mezzo di lire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive
«Cambiare corso Unione Sovietica in corso Edgardo Sogno avrebbe almeno tre significati: il giusto merito ad un personaggio torinese, eliminare il toponomastico cittadino un nome condannato dalla storia, trasformare l'incrocio con corso Giambone in un luogo simbolo di vera libertà».

Luigi Tarricone

Un lettore ci scrive:
«Uscendo sulla A32 Torino-Bardonecchia stanno facendo lavori di asfaltatura e di manutenzione creando i disagi per chi utilizza l'auto».

Segue la firma

specchiodeitempielastampa.it

strada lo entro ad Avigliana direzione Torino e più volte sono stato costretto a manovrare "poco pulite" in quanto l'autostrada era bloccata e molti veicoli la stavano abbandonando creando ingorghi sullo svincolo.

«Mi chiedo se è molto difficile predisporre indicazioni che segnalino la possibilità di code così da evitare di inserirsi e poi dover far marcia indietro per poi riversarsi sulla statale 25».

«L'altro fatto è che allo svincolo di Biadene parecchie volte si creano delle code ai caselli automatizzati perché viene segnalato in anticipo che tali caselli accettano solamente le Vau» o la tessera dell'Autva. Hanno apposto un biglietto con scritto "No bancomat o credit card" alla fessura per l'inserimento della tessera! Gli automobilisti stranieri abituati dal fatto che sulle loro autostrade si può utilizzare la carta di credito anche il casello più sperduto si infilano tranquilli al casello automatizzato e poi spesso cercano di uscire in retro-marcia creando situazioni pericolose oppure rimangono bloccati ad aspettare».

Segue la firma

Sindone, dai parrocchiani di Gesù Operaio i soldi per affittare un pullman I polacchi salvati da una colletta

Il loro bus si era guastato

Maria Teresa Marlinengo

È una storia di Natale fuori stagione, quella che ha coinvolto un gruppo di studenti polacchi che si erano recati da Gesù Operaio, in via Lancia, per affittare un pullman. Un pullman che si era guastato, e che ha fatto sì che i ragazzi, in attesa di un altro mezzo, si siano trovati a dormire negli ostelli della città. La storia è cominciata venerdì 11 agosto, quando un pullman polacco, guidato da Maria Ausiliatrice, è partito per Roma. Il pullman, però, si è guastato e i ragazzi, che erano in 50, si sono trovati a dormire negli ostelli della città. La storia è cominciata venerdì 11 agosto, quando un pullman polacco, guidato da Maria Ausiliatrice, è partito per Roma. Il pullman, però, si è guastato e i ragazzi, che erano in 50, si sono trovati a dormire negli ostelli della città.

**Cinquanta studenti
in bicicletta dal Belgio
Un viaggio di 8 giorni
dormendo negli ostelli**

Maestri, abbiamo parlato. A Ferragosto, poi, i nostri ragazzi hanno accompagnato i giovani polacchi in giro per la città. Nel frattempo, durante la messa dell'Assunta, don Michele ha spiegato ai parrocchiani la situazione del gruppo. «Alla fine della giornata, quando era prevista la partenza, avevano raccolto due milioni 600 mila lire, anche i soldi per il gelato, insomma. Per la nostra comunità - sottolinea don Oliviero - è stato un momento molto significativo. I ragazzi mi hanno detto che non avevano mai trascorso un Ferragosto così bello».

È per un gruppo che ha rischiato seriamente di non arrivare a Roma, un altro - sempre incontrato in parte di passaggio a Maria Ausiliatrice - ha scelto fin dall'inizio Torino come meta, arrivando in bicicletta dal Belgio per vedere la Sindone e i luoghi di Don Bosco. Una cinquantina di studenti di Gent, allievi ed ex allievi di un istituto salesiano, hanno affrontato un tour di 1100 km in 8 giorni, dormendo in ostelli e case salesiane per due giorni nella nostra città. «Questo percorso, fino al Colle Don Bosco attraverso il Gran San Bernardo, l'ho già fatto con cinque gruppi, ha raccontato padre Wilfried Wambeken, alla sua 49ª visita a Torino. Un'isola, in bici e in pullman, finora ho accompagnato nei luoghi di Don Bosco duemila ragazzi. L'anno prossimo spero di

portare qui, pedalando, anche un gruppo di studentesse, vorrebbero affrontare questa avventura, poi però si lasciano vincere dalla paura di non farcela».

E sono migliaia ogni giorno le nuove prenotazioni per il pellegrinaggio alla Sindone: 13.606 soltanto ieri, per un totale di 401.949. Ieri i visitatori sono stati 5020 tra i quali 600 dagli Usa, 273 dalla Spagna, gruppi dagli Emirati Arabi, da Islanda, Singapore, Israele, dalle Isole Wallis, mentre i loro 9-13 ne sono previsti 5867. Tra loro ci sarà monsignor Philippe Kourouma, missionario di N'Zérékoré in Guinea. Migliaia di visitatori anche per il Museo della Sindone: i prenotati sono



Il gruppo dei giovani polacchi in visita a Maria Ausiliatrice

Scherzo di Ferragosto: indicazioni segnaletiche sostituite con quelle false Pellegrini spediti alla Gran Madre Sui cartelli la freccia era rivolta al contrario

Ma il scherzo di Ferragosto ai pellegrini in arrivo a Torino per l'ostensione della Sindone. Un buontempone, nella notte fra il 14 ed il 15, ha infatti incollato sopra i cartelli stradali bianchi e neri che indicano il percorso verso la stazione Dora (o altro è finito, chissà come?) in piazza Borgo d'Ale. Ma il massimo della confusione è stato raggiunto da una comitiva di ragazzi francesi che, verso le 11, è stata sbarcata dall'autista davanti alla Basilica della Gran Madre, scambiata per il Duomo, come obiettivamente lasciava intendere la segnaletica. Problemi

anche per gli automobilisti che si sono poi lamentati per la difficile reperibilità, lungo le strade di accesso alla città, di punti informazione dove fosse possibile reperire delle mappe affidabili di Torino.

Lo scherzo «pellegrino» è stato scoperto quando i primi autisti, disperati, hanno cominciato a rivolgersi alle pattuglie dei carabinieri per avere indicazioni attendibili. I militari li hanno guidati verso il Duomo e poi hanno steso relazioni di servizio. Il passo successivo sarà comunque una denuncia alla magistratura. (a. con.)

Per un incarico Carmagnola inquisito

La Procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio dell'assessore all'Agricoltura di Carmagnola, Roberto Demicheli, dell'ex capo ripartizione Claudio Baldi e dell'impiegata comunale Elvira Cerutti. Ai contenuti dell'inchiesta, affidata al pm Vittorio Corsi, c'è una delibera del dicembre dello scorso anno con la quale in seguito ad un accorpamento delle funzioni la giunta ha affidato alla Cerutti un incarico extra, retribuito con oltre 15 milioni all'anno.

Un provvedimento che il pubblico ministero considera illegittimo per tre motivi: in primo luogo il Comune di Carmagnola avrebbe conferito l'incarico all'impiegata prima di dotarsi di un regolamento in materia; in secondo luogo l'incarico «extra» sarebbe già compreso nei compiti della ripartizione diretta da Baldi e infine la stessa impiegata, in veste di diretta interessata, avrebbe materialmente predisposto il documento della delibera.

A sollevare qualche dubbio sulla legittimità di tale atto è stato il consigliere comunale di An Bartolomeo Collo, che ha dapprima rivolto al sindaco un'interrogazione comunale e successivamente ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica. «Quei soldi sono stati stornati dal capitolo di spesa che riguarda i cantieri di lavoro - ha sottolineato Collo - soltanto per dare una specie di aumento a questa impiegata».

È un fatto di scarso rilievo e soprattutto è un problema di tipo amministrativo - ribattono gli avvocati Luigi Chispiro e Emiliana Olivieri, difensori di Baldi - inoltre il Comune si ha guadagnato, perché l'accorpamento ha ridotto l'organico e quindi ha prodotto un risparmio sul costo. Dopo l'apertura dell'inchiesta Baldi si è dimesso. (g. bal.)

■ **CALCIO.** Il Moncalieri gioca alle 20.30 a Vercelli contro la Pro il match per il primo turno di Coppa Italia di serie C.

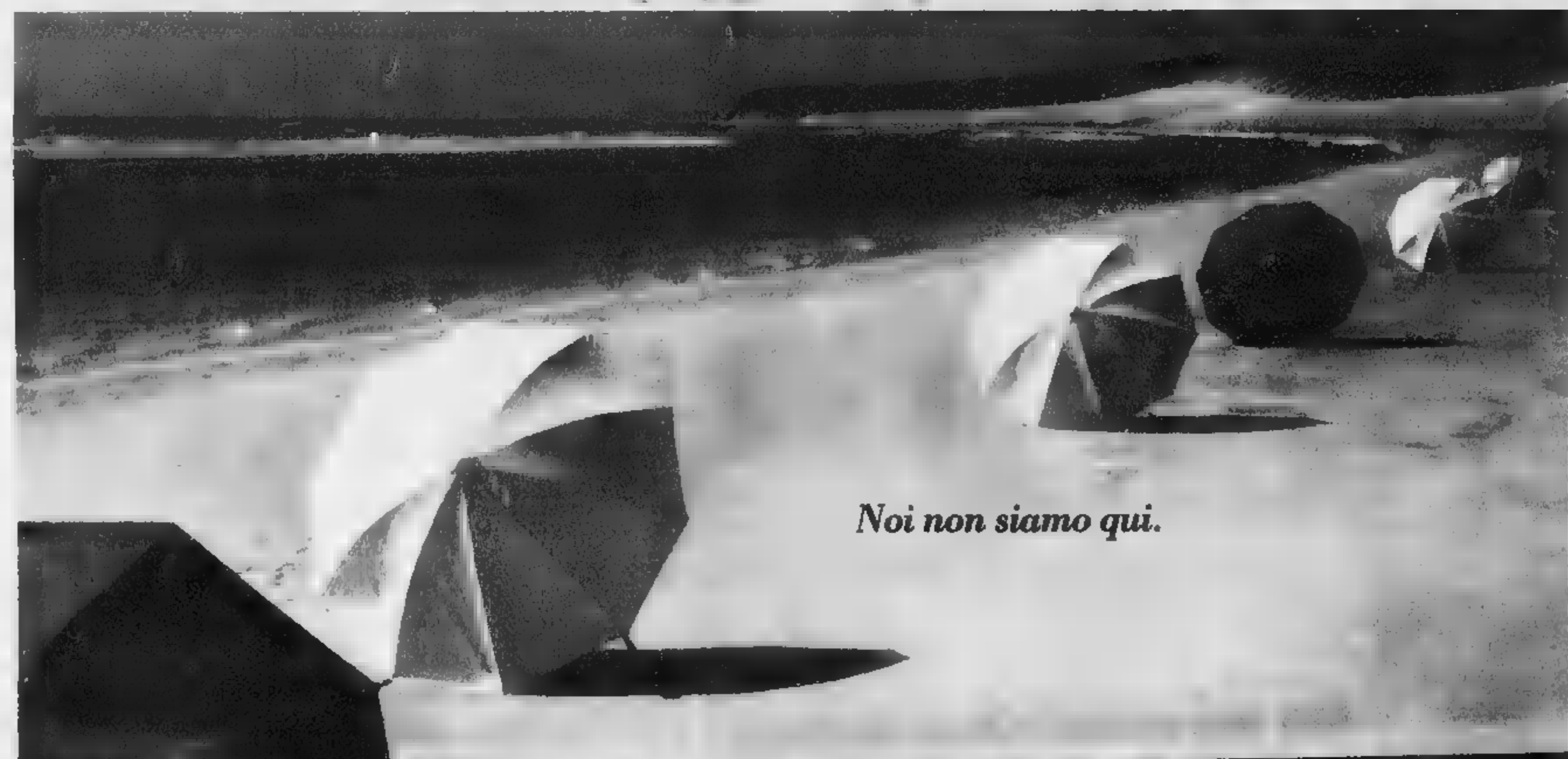
■ **LORENZINI, INCIDENTE.** Una diciassettenne di Lorenzini, Simona Moraca, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea dopo essere rimasta coinvolta, martedì, in un incidente stradale. In sella alla Honda 600 guidata da Claudio Bertella, 26 anni, residente a Pavone, rimasto gravemente ferito anche lui nella caduta, sulla statale 460, alle porte di Cuorgnè. Il moto si è scontrato contro la Citroën guidata da Antonello Fumagalli, 40 anni, di Salassa.

■ **COLLEGNO, ARRESTATO.** I carabinieri di Collegno hanno arrestato Paolo Rosso, 38 anni, senza fissa dimora per il tentativo di furto di una 500. È stato preso in via Oberdan 55, aveva appena forzato la portiera.

■ **GRUGLIASCO, ARRESTATO.** Nel centro Le Gru, i carabinieri hanno trovato un romeno ricercato dalla Procura della Repubblica del tribunale di Venezia. Marcel Haralambi, 35 anni, residente a Portogruaro, è stato arrestato per un ordine di custodia cautelare in carcere per rapina e lesioni personali.

■ **FURTO, PATTEGGIAMENTO.** Hanno patteggiato una multa di 4,5 milioni i due giovani alessandrini arrestati domenica scorsa per aver rubato il telefonino a una coppia di viaggiatori all'aeroporto di Caselle. Fabio Guidi e Simone Sordo, di 20 e 21 anni, stavano per imbarcarsi su un velivolo diretto a Barcellona ma sono stati «trattenuti» dal metal detector, che ha rilevato la presenza dei cellulari. Davanti al giudice hanno concordato due mesi di reclusione convertiti nella pena pecuniaria.

■ **GUIDA ALPINA.** Non è stato infatti, come diceva una prima diagnosi, a uccidere Roberto Perucca, la guida alpina trentaseienne di Locana, morto domenica scorsa al bivacco Carpeno, a tremila metri di quota, nel vallone di Piantonetto. L'autopsia effettuata lunedì avrebbe invece dimostrato che la causa del decesso è stata un'emorragia interna, dovuta a un trauma al miocardio. I funerali, oggi alle 15.30.



Noi non siamo qui.

Siete già tornati dalle vacanze? Aspettate di farlo o restate in città? Nessun problema, perché, in ogni caso, quest'estate potrete contare su di noi. Le Concessionarie Centro Auto e Lancia Lancia resteranno aperte anche in agosto per offrirvi un servizio costante. Inoltre, dato che in questo periodo la città si avvia, se venite a trovarci avrete la certezza di una consulenza ancora più attenta alle vostre esigenze. Analizziamo, ricerciamo originali, ultimi modelli Lancia: siamo a vostra disposizione, come sempre, ma questo è il momento migliore per approfittarne.

Anche ad agosto contate su di noi.

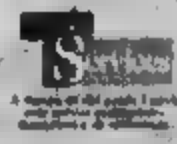
Centro Auto, Concessionaria Lancia

Via Ala di Sesto 80/84, tel. 011.22.51.71.1

Lancia, Concessionaria Lancia

Corso Regina Margherita 270, tel. 011.43.75.15.1
Corso Italia 76, tel. 011.61.43.71
Via Rondo Bernabè 10/8, fraz. Borgoratto-Bosconco
(TO) tel. 011.29.84.436

8 via Corso Turati 12, tel. 011.56.82.25.3
Téphone Via Nizza 348, tel. 011.66.70.85.8



www.international.gc.ca Checkpoints calls, business intelligence. LA STAMP

www.international. Chikita-ente alla, business intelligence. LA STAMPA

PRIMA RATA NEL 2001 10 RATE SENZA INTERESSI

 <p>Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, ora, sveglia, suoneria personalizzabile, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.</p> <p>GARANZIA UFFICIALE</p> <p>OMNITEL PANASONIC GD90</p> <p>249.000 IVA COMPRESA</p>	 <p>Dual band, chiamata con comando vocale, ora, sveglia, di chiamata con vibrazione, disponibile in colori blu, verde, giallo.</p> <p>GARANZIA UFFICIALE</p> <p>PHILIPS 311V</p> <p>269.000 IVA COMPRESA</p>	 <p>Dual band, flip attivo, block notes, disponibile nei colori blu, verde, lussure e azzurro.</p> <p>GARANZIA UFFICIALE</p> <p>MITSUBISHI TRIUM ASTRAL</p> <p>279.000 IVA COMPRESA</p>	 <p>Composizione della confezione Blu On - Alcatel Gum: Alcatel Gum + Carica batteria da tavolo + Batteria al NiMH da 650 mAh + una carta Blu ON con 80.000 di traffico prepagato.</p> <p>Caratteristiche: Talk time 4h e 50 min - Stand By 110h - Dual Band 900/1800 MHz - Viva Voce incorporato - Convertitore di valuta - Ora, Data - Accesso rapido ai servizi Blu.</p> <p>GARANZIA UFFICIALE</p> <p>MOTOROLA ALICATEL GUM</p> <p>290.000 IVA COMPRESA</p>	 <p>Composizione della confezione Blu On - Sagem MC 920 Blu: Sagem MC 920 di colore blu + Una cover Blu marino sul telefono + Una cover azzurra intercambiabile + Carica Batteria da viaggio + Batteria al NiMH da 500 mAh + una carta Blu On con 80.000 di traffico prepagato.</p> <p>Caratteristiche: Talk Time 1h e 45 min - Stand By 100h - Dual Band 900/1800 MHz - Viva Voce incorporato - Vibrazioni - T9 - Facilitazione per l'invio di SMS - Convertitore di valuta - Calcolatrice - Ora, Data, Sveglia - Accesso Rapido alla Rubrica ed ai servizi Blu.</p> <p>GARANZIA UFFICIALE</p> <p>BLU ON SAGEM MC 920 BLU</p> <p>345.000 IVA COMPRESA</p>
--	---	--	--	--



Composizione della confezione Blu On - Nokia 3210: Nokia 3210 di colore grigio + Carica batteria rapida da viaggio + Batteria al NiMH da 1250 mAh + una carta Blu ON con 80.000 di traffico prepagato.

Caratteristiche: Talk time 2h e 30 min - Stand By 55h - Dual Band 900/1800 MHz - T9 - Facilitazione per l'invio di SMS - Ora, Data, Sveglia - Tasto per rapida navigazione nel menu - Invio di messaggi con cone

GARANZIA UFFICIALE

BLU ON NOKIA 3210

395.000
IVA COMPRESA

LA CITTA' DEI TELEFONI



Batteria al litio 30 ore d'attesa, vibrazioni, sms/fax, segreteria telefonica. Dimensioni a peso ridottissime.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA STARTAC T30

399.000
IVA COMPRESA

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, registratore vocale, orologio, data, sveglia, doppia colorazione display, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC GD90

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 38.800 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, batteria litio, di chiamata a vibrazione, suoneria personalizzabile, funzione di sveglia, calcolatrice, ora, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T28S

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 55.500 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata a vibrazione, ora, data, sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH 2400

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 61.000 a partire da gennaio 2001

NOVITA'!

10 RATE SENZA INTERESSI



Triband, ricezione nella banda 900, 1800, 1900 MHz, supporta la tecnologia WAP (accesso a pagine internet), batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, registratore vocale, porta a infrarossi, ora e data, block notes vocale.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA P7389 TIMEPORT

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 64.500 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI




Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, ora e data, auricolare viva voce, custodia in pelle.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V3688

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 76.700 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI



Composizione della confezione Blu On - Nokia 7110: Nokia 7110 di colore grigio + Carica batteria rapida da viaggio + Batteria al NiMH da 900 mAh + Auricolare + due carte Blu ON con 80.000 di traffico prepagato.

Caratteristiche: Talk time 2h e 30 min - Stand By 100h - Dual Band 900/1800 MHz - Flip 111 - Vibrazioni - T9 - Facilitazione per l'invio di SMS - Ora, Data, Sveglia - Accesso Rapido alla Rubrica ed ai servizi Blu.

GARANZIA UFFICIALE

BLU ON NOKIA 7110

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 82.300 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, attivazione vocale, suoneria personalizzabile, calcolatrice e convertitore di valuta, avviso di chiamata con vibrazione.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V3690

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 92.200 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, stand by fino a 100 ore, conversazione fino a 10 ore, batteria standard (500 mAh Li-Ion), caricabatteria rapida da viaggio, con vibrazione, comandi vocali, voce fino a 3 minuti, display grafico, orologio e calendario.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8210

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 96.500 a partire da gennaio 2001

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata con vibrazione, invio di messaggi con disegni, calcolatrice e convertitore di valuta, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8850

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 165.600 a partire da gennaio 2001

NOVITA'!

10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, led ad alta risoluzione con retroilluminazione, testi di navigazione, porta infrarossi, 100 memorie del telefono + memoria sim card, segnalazione di chiamata con vibrazione, creazione di melodie personali.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH A 100

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 87.700 a partire da gennaio 2001

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

MARVIN HA SCELTO

CELLULAR LINE

ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/19/30 LUNEDÌ 18/19/30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autonomessa Via U Raitazzi collegata

Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
■ negozi Marvin Photo ■ Photo che aderiscono all'iniziativa
internet: www.marvin.it - email: m@rvin.to

PAGAFACILE

- Assegni C/C
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Verde Marvin Findomestic

La matita di Turner conquista il Bianco

movimento, quello Surrealista, ■
ratterizzato dalle personalità e
dall' ■■■■■io di pittori e scultori
come Man Ray e Alberto Giasco-
metti, Giorgio di Chirico e Salva-
dor Dalì, Pablo Picasso e René
Magritte, Joan Miró, Max Ernst.
Il Museo ha dedicato, inoltre, sino
all'8 ottobre, una personale ■■■■
scultore inglese Stephen Cox, del
quale alcune grandi e concettuali
composizioni sono collocate negli
spazi urbani della città (piazzata
Chanoux, Porta Pretoria).

Proseguendo in questo percor-
so artistico, s'incontrano al Cen-
tro Saint-Benin, in via Pestaz, si-
no all'8 ottobre, le deliziose ■■■■
miche della Manifattura Lenchi
che ha operato nella Torino tra ■■■■
due guerre, Curata da Luciano
Proverbio, ■■■■ presenta, tra le
altre, le statuine realizzate dai
pittori Gigi Chiesa, Massimo Gua-
glino, Mario Sturani, Giuseppe
Tosalli, Giulio Da Milano. Alla
Chiesa di San Lorenzo, ■■■■
mente di scena la scultura con
una trentina ■■■■ pezzi) del france-
se Césaire (piazzata Sant'Orso, si-
no all'8 ottobre), mentre alla Torre
del Lebbroso, in via Torre del
Lebbroso 1, per il ciclo «Aosta
Contemporanea», ■■■■ in corso la
personale di Giuliana Cuneax intito-
lata «Officine Pantelejo», sino al
27 agosto. ■■■■ (a. mis.)

Nel castello di Rivoli il genio Cunningham

■ **DIPINTI E CERAMICHE.** La Fondazione «Gustav Bourq» di Pragerlaro presenta fino a domenica nella sala mostre della frazione «la Ruda», in via della Parrocchia, le mostre del pittore Michele Morello e le ceramiche dipinte a mano da Anna Triverni. Orario: 10-12/16-19, sabato e festivi sino al 22.

■ **LA LUCE DEI MINERALI.** Nella sala degli affreschi del Museo Regionale di Scienze Naturali, in via Gioiello 36, è in corso la mostra «Gioielli nella roccia». Orario: 15-19, festivi 10-19, informazioni allo 011/4323080.

■ **TORINESE IN TRASFERITA.** Il pittore Dario Brio di Monasterolo Torinese espone sino al 30 agosto a Pietrasanta, nell'ambito del ventunesimo Festival «via Versilliana». Informazioni tel. 0564/223938.

■ **ARTE E DANZA A RIVOLI.** Sino al 10 settembre è possibile visitare al Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, piazza Mafalda di Savoia, la mostra dedicata alla prestigiosa carriera di Merce Cunningham: un protagonista della danza contemporanea. Fotografie, bozzetti di costumi, installazioni audiovisive, litografie, dipinti, rappresentano alcuni dei momenti del suo itinerario artistico. Orario: 10-17, sabato e domenica 10-19, informazioni tel. 011/9565522.

■ **CASTELLO DI RIVARA.** Sino al 31 agosto il Castello di Rivara, Centro d'Arte Contemporanea, propone la rassegna di scultori tedeschi «Figurare» e le personali di Corrado Levi, Bruno Lodi e Guglielmo Achille Canevini. Piazza Sallano 2, orario: sabato e domenica 14,30-19, tel. 0124/31122.

■ **OPERA DI GIANOLA.** Per un errore nella didascalia del servizio sulla Mostra della Ceramica di Castellamonte, martedì scorso, abbiamo attribuito a Renzo Ione un'opera che, al contrario, è stata realizzata da **Milko Gianola**.

Sarà una «noche» con tanto dei serrati suoni sensuali quella di stasera lungo i Murazzi. Sul palco (inizio alle 22,45) si esibisce il quartetto rock **BOBBERIES** Aires Calé, che, nonostante il nome, è un gruppo italianissimo. Patrizia Visentini (voce solista), Cristiano Luisi (fismonica), Stefano Cirola (chitarra) e Paolo Capasso (violoncello) - insieme dal 1999 - offrono un repertorio che spazia dai tanghi d'asilo a quelli moderni di Piazzolla e Galiano. Prima del concerto, i quattro incontreranno i fans alle 19,30 al Jamm'n' delle Arzabe 17-19 per un aperitivo in compagnia.

Ghirlanda, organetto e ■■■■■ il concerto di musica tradizionale occitana del Lou Dalfin in programma stasera, ■■■■■ a Bardonecchia (in piazza Statuto (zona Stazione), il ■■■■■ musicale di Sergio Berardo (foto). ■■■■■ Piscitelli, ■■■■■ Serra, Dino Trossi, Daniele Giordano e Jonathan Shiff, offrono composizioni innestate sul repertorio popolare arricchite ■■■■■ arrangia- ■■■■■ e ■■■■■ l'introduzione, accanto agli strumenti più tipici delle Valli occitane di basso, batteria, chitarra e tastiere. Un concerto, insomma, da ascoltare, ma anche da ballare. Ingresso libero.

Stasera alle 21 nella chiesa della Fortezza di Fenestrolle, spettacolo di Luca Fagioli in «Questione di centimetri», monologo autobiografico sull'orgoglio della diversità. Ingresso ■ mila lire.

Questa ■■■, dalle 21, il centro storico di Jouvenceaux, frazione di Sauze d'Oulx, ospita lo spettacolo musicale-cabarettistico a ruota aperto con Aldo M'Altempi (basso lirico), Loris Pianezze (pianoforte) e Maurice Benoit (cabaret filodrammatico).

Il 1° Festival di clownerie propone oggi alle 17, sulla piazza Fraiteve di Sestriere, lo spettacolo del Ludobus: il contenitore itinerante trasformerà la piazza in un circo con numeri comici, giochi e artisti da strada. A supporto, l'intervento della Cooperativa Animazione Valdocco. Alle 21 la rassegna si sposterà nel Palachopin per lo spettacolo di Bano Ferrari in «Non ho parole» regia di Carlo Rossi.



James Van Der Beek

Al Parco della Tesoriera 300 lire
50 Francia 192 alle 16.30, recita
di celebri arie di Operetta

Sotto il gazebo in piazza Carl Felice, alle 18.30, «Apertivo e musica» con Giangi, ore 21.3 «Giovedì jazz» con il Daniel Tione Trio.

Alle 21,30 in corso Mancabelli
18. serata di musica live

Tutti i giovedì, ore 21.30, all'Aquas del Murozzi Pù. Arcat 31-33, Vibe Session del dj Federico Grazzotti e del dj Daan

Ai Murazzi, Arcate 18-20-22
dalle ore 18.30 «Sexy Beats»
con dj Miss Lara, dalle ore 2
«Music Please! Sexy Beats»
Drum'n'Bass con Miss Lara



Giorgio Minetti meteoesperto

Nel giardino di corso Trau-
vero 16, laboratorio di maschere
alle 21.30 serata danzante.

Stavern ore 22, all'Arena Metro-
polis, viale Bonardo 24, film
«Destini incrociati» di Sidney
Pollack; all'Arena Ruffini o-
re 21.30. «La figlia del generale» John
Travolta. All'Arena San Filippo
cortile San Filippo di via Mari-
 Vittoria 7c, ore 22, film «Avvisi
 di chiamata» con Meg Ryan
 Diane Keaton.

Alle 20 al Museo di Arti Decorative di via Po 55 (aperto sin alle 23) conferenza su «Modo Ambienti nel Settecento»

Emergenza valanghe
Il meteorologo Giorgio Minet
parla domani sera, ore 21.15
Real (info 0124.953262) e
«Emergenza valanghe».

ZONA CINQUE
Albore, corso Vittorio Emanuele 38, t. 011 887 666 (AC).
Al 24, v. Napoleone 24, t. 011 8122981 (AC).
Al Primo Piano, via Po 70, t. 011 8172190.
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561 38 98, (AC + DH).
Augusto, v. San Quintino 50a, t. 011 5623173.
Baglini, v. San Tommaso 10, t. 011 537382.
Belli, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534 556, (AC + DH).
Belli, v. Santa Teresa 23, t. 011 534 556.
Bruschettoni Piantoni, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706, (AC + DH).
Café Tabac Restaurant, Murazzo Po 3, t. 011 812 33 81, ■■■■.
Café Restaurant, v. Cottolengo 1, t. 011 4366489.
Café Platel, corso Vittorio 72, t. 011 506 90 56 (AC + DH).
Café San Carlo, p. San Carlo 156, t. 011 537596 (AC + DH).
Café Torino, p. San Carlo 204, t. 011 545 118, (AC + DH).
Churrascaria, v. Gorty 9, t. 011 6692809 (AC).
Cicerale, v. Palazzo Città 6, t. 011 5214097 (AC + DH).
Da Betty, via Bogino 17, t. 011 8170583 (AC).
Da Giuseppe, v. San Massimo 34, t. 011 812 2090.
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534 068.
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817 06 04.
Dall'Innocenti, piazza Vittorio 4, t. 011 888836.
De Gustandium, via Bogio 17, t. 011 4366678 (AC).
Down Town, v. San Agostino 23, t. 011 4362709 (AC + DH).
Duch Milano, v. Cernaia 46, t. 011 538 089, (AC).
Due Mondi, v. Saluzzo 3, t. 011 669 70 56, (AC).
Edo, v. della Rocca 29, t. 011 8127376.
La Burla, via Lagrange 27, t. 011 548573 (AC).
La Magnolia, via Mercantini 6, t. 011 5628816 (AC).
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021.
Ganza (gapponeesi) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669 8888.
Il Ciclope, v. San Francesco da Paola 46, t. 011 812 6119, (AC + DH).
Il Lupo della Steppa, v. S. Domenico 20, t. 011 5217077.
Kashmir, v. Gobetti 4, t. 011 562 73 91.
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883.
La Burla, via Lagrange 27, t. 011 548573 (AC).
La Campana, via XX Settembre 79, t. 011 5218051.
La Conca, via Asletaria 4, ■■■■, DTI 539857 (AC).
La Filà, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH).
La Nuova Famica, corso San Martino 5, t. 011 539326 (AC).
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 812740 (AC + DH).
La pargola rossa, via XX Settembre 18, t. 011 537 562 (AC).
La Stella, via Mazzini 46, tel. 011 88 45 26.
La Silenziosa, v. Gallieri 25, t. 011 66 87 657.
La Taverna dei Mercanti, v. S. Chiara 13, t. 011 521 20 17.
La Taverna del Galletti, v. S. Delmazzo 7, ■■■■.
La Finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, t. 011 8123633 (AC).
Mara Chiara, via San Francesco d'Assisi 21, t. 011 535757.
Maso piatto, v. Piusaleucade 4, t. 011 537 376.
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542 542, (AC).
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC + DH).
Nuovo Rodi, via Rodi 4, t. 011 5629928 (C + DH).
Pastaserie, via Volta 8, t. 011 54 58 96 (AC).
Pierino, corso San Martino 10, t. 011 540384.
Porto Dora, corso Venezia 9/b, t. 011 2475976, (DH).
Punto a Capo, via Principe Amedeo 19, t. 011 8191210 (AC solo cina).
Osteria n. 1, v. Garibaldi 59, t. 011 561 10 28, (DH).
Pastificio, v. Paron 7, t. 011 542 578, (AC + DH).
Pastificio, corso Matteotti 3, t. 011 532 584, (AC + DH).
Pizzeria di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817 35 00, (AC + DH).
Pommes-Vous, corso Vittorio 38, t. 011 887 566, (AC).
Savioia, v. Corte d'Appello 3, t. 011 436 22 88, (AC).
Sotto la Nole, via Montebello 9, t. 011 8178939 (AC).
Via Igoupponeesi, v. Paron 14, t. 011 542 540, (AC + DH).
Vecchia Europa-La smitana, via Cesare Battisti 12, tel. 011 81 21 981 (AC).
COMES:
La Pogonola, via Gioia 2, t. 011 539897 (AC).
L'Amicizia, v. Arsenale 44, t. 011 517 61 54, (AC).
L'Allegory, via XX Settembre 4, t. 011 521024.
Mazzini Max, v. Mercantini 16, t. 011 537 171.
Marchionio, corso Boccato 2, t. 011 521 40 60, (AC).
Shanghai, v. Porta Palazzo 18, t. 011 436 84 72, (AC).
Dini, v. Sallustiana 1, t. 011 530 084, (AC).

SAN SALVANO - VALENTINO
Charet del Valentino, v. le Vargio 25, t. 011 668 97.77, (DH),
Collocchio, via Saluzzo 13, t. 011 6505818,
Ibassi tonelli, corso Raffaello 6, t. 011 650.49.20,
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650 73.14, (AC);
Imbarco Peronino, v. le Vaglio 52, t. 011 657.362, (DH),
La Piegrea, corso Massimo d'Azeglio 114,
t. 011 696 38.74, (AC),
La Sacrestia, via Giacosa 7, t. 011 668 7357 (AC),
La Scaletta, v. Pietro Geron 27, t. 011 655 763, (AC),
La Salvaggia, via Galliani 16, t. 011 6505218,
Le putrelle, v. Saluzzo 17, t. 011 669 13.03, ■■■■
Passo Partola, via Nizza 77, t. 011 655672 (DH)
CINESE:
Kata Radja, corso Bramante 53, t. 011 696 34.61, (AC),
Porta di Drago, v. Nizza 40, t. 011 696 5400, (AC),
Porta Fontana, via Ormesa 101, t. 011 6697483 (AC + DH),
Qui Song, via Nizza 29, t. 011 6692443 (AC),
Take Away, v. Madonna Cristina 32d, t. 011 669 24.16, (AC),
Tienan, corso Dante 63, t. 011 673.810 (AC)

■ ■ ■ ■ ■ FINE - SAN SECONDO ■ ■ ■ ■ ■
i Brande, v. Masteno 5, t. 311 53729 (AC),
Le specialità, v. Morozini 4, t. 011 546.368, (AC),
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC),
Nuova Parigi, c. Rosselli 83, t. 011 3184917,
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.672, (AC),
Tre colline, corso Rosselli 5, t. 011 318.52.20, (DH),
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH)

■ ■ ■ ■ ■ SE ■ ■ ■ ■ ■
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191, (AC)
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128,
t. 011 596.170, (AC),
Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC + DH),
Macao, corso Turati 9, t. 011 560.38.98, (AC),
Thal, v. Sacchi 4, t. 011 530.044, ■■■■

■ ■ ■ ■ ■ FINE ■ ■ ■ ■ ■
Antica Trattoria delle Langhe, v. Rovalta 29,
t. 011 385.40.54, (DH),
Cambusa, v. Valdetri 2, t. 011 433.31.02 (solo cna, DH),
Clak, v. De Hanzo 92, t. 011 447.68.66, (AC),
I Forchettieri, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.51,
Il Porticciolo 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.01, (AC),
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC + DH),
Madama Hardy, v. San Paolo 16, t. 011 38.75.26 (AC),
Pastorato, v. Freyri 12, t. 011 432.40.49, ■■■■
Serenidip, via Lombardozzi 4, t. 011 433270 (AC)

■ ■ ■ ■ ■
Bambù, corso Pincheria 167, t. 011 385.24.84, (AC),
Gigliardino Riarlo, corso Raccongi 223, t. 011 385.25.12, (AC),
King Hua, corso Raccongi 30, t. 011 331.967, ■■■■
La Rosa, via Vige' 30, t. 011 447.43.43, (AC),
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH),
Ying Chun, corso Trapani 139d, t. 011 385.810, (AC)

CINESE - CITTÀ DI PRATO - PRATO STAZIONE
Al Grati, v. Grano 9, t. 011 434.54.30, (AC),
Bon-bon, via Mazzarelli 43, BH 011 20.52.155 (AC),
Cappi, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC + DH),
Europa, v. Stefano 22, t. 011 385.095, (AC + DH),
i Biscotti, via Saffi 2, t. 011 4323221 (AC),
L'ancora, c/o Monginevro 91C, t. 011 743966 (AC),
Le Maschere, via Mazzarelli 16, t. 011 796.723 (AC),
Linnu, c. Luca della Robbia 24, t. 011 721.751, (AC + DH),
Saffi, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC),
Mamma Eleonora, c/o Francia 145, t. 011 7496384,
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35,
Pasticceria - Pizzaria, c. Trapani 16, t. 011 776.50.97, (AC),
CINESE
Chen Lou, v. Principe d'Aca 35, t. 011 434.54.41, ■■■■
Di Yang, c/o Biscottelli 99, t. 011 705964 (AC),
Heng Zhe, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC),
Sotto leoni, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC),
Zheng Yang, v. Principe d'Aca 81, t. 011 447.64.22, (AC),
Zhang, v. Bardonecchia 100, t. 011 721.66.43, (AC),
Yin Fa, corso Ingolfiana 29, t. 011 447.29.52, (AC),
Yin Yin, corso Francia 456, t. 011 710.301, ■■■■

-D. DI DONATO - PARILLA

Taliamano, strada Giacchino 1, t. 011 740 441 (AC + DH).
Lapin Agile, v. Ghemine Libo, t. 011 749 61 24 (AC + DH).
Punch, via San Donato 27, t. 011 4859290 (DH),
la Gigi, via Selvetrand 74, t. 011 74936576.
Salvatore, v. Bellardi 10, t. 011 710856.
rusco, v. Cibrano 52, t. 011 480 285 (AC).
Taliamano, corso Svizzera 129, t. 011 740441 (AC + DH).
Ostia del Capricorno, v. Criva 41, t. 011 483 32 17 (DH).
aramio, via Monte Donato 2, t. 011 .
lesiano, corso Monte Grappa 29, t. 011 756277
uper Drivino, via Cibrano 16, t. 011 480000.

apitol, corso Svizzera 58, t. 011 740 140 (AC).
ago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484 065 (AC).
ue Lu Du, v. San Donato 1, t. 011 481 712 (AC).
ang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779 0597 (AC).
uovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484065 (AC).
ng-Cheng, v. Cibrano 21, t. 011 482 911 (AC).
ingapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCI - VANCORCIA

bati Jour, corso Belgio 47, t. 011 888 093 (AC + DH).
iffé & Huetten, via Madonna 51, t. 012 247 58 81
olo (cna) (AC).

abullo Cicci, via Bava 1, t. 011 8141171.
azy Bull, c. so Regina 27, t. 011 8515485 (AC).
e Mauro, c. so Brescia 12, t. 011 2481102 (AC).
di Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 8174258,
ale Scienza, v. Guastalla 21, t. 011 8123827.
e, via Hagone 28, t. 011 816875, (DH).

Auribrice, via Maria Ausiliata n. 43, t. 011 436 49 39 (AC).
De Isola, corso Negro Piero 261, t. 011 202852.
ianariello, piazza Repubblica 1, t. 011 436 67 06 (solo cna),
nante, v. Vanchiglia 18, t. 011 882 711 (AC).
Sarceno, corso 30 febbraio 6, t. 011 521 52 82 (AC).
ecchia Europa, via Cugna 3, tel. 011 460 12 80 (AC + DH).

anton, corso Palermo 125, t. 011 237400 (AC).
glio d'Oro, c. Tolonia 2 t. 011 812 65 30 (AC).
anchino, corso Beccaria 2, t. 011 - 521 4080 (AC).

-DI MINILAO - DI NI - MARCA

Barcarolo, ■■■■ Damiano Chera 45, t. 011 273 30 79,
AC + DH).

■■■, corso Verelli 226, t. 011 246 7089 (AC).
breakfast, via Borgo Dora 3, t. 011 4360208, ■■■■.
iclope, via Cuorono 112, t. 011 2622058.
oso Stuzzicose, ■■■■ Damiano Chera 75, t. 011 273 16 94.
via Ivo, corso Nuova 75, t. 011 852 806, (AC + DH).
il Buonagustino, corso Taranto 14, t. 011 246 32 84 (AC).
el Grillo, v. Cuorono 81, t. 011 852 167, (DH).
Fiducia, via Veroleggio 200, t. 011 4330376 (AC).
oso Rondo, strada Settimo III, t. 011 200 545, (AC).
igolo, v. Lanzo 5, t. 011 226 20 96.
ostiera Sardegna, corso Verelli 369, tel. 011 246 20 903,
dattero, v. Montanella 5 t. 011 852 409, (DH).
aracile, v. Foligno 89, t. 011 212 025, (AC + DH).
Meridionale, corso Gronato 218, t. 011 226 790, (DH).
Ritugio Del Mondo, via Stradella 134, t. 011 216 3488, (AC).
Anna Napoli, c. Cesare 126, t. 011 852 064, (AC + DH).
Balefaro, corso Verelli 226, t. 011 246 7089 (AC).
Cocconella, v. Satorio 85, t. 011 221 60 29, (AC + DH).
Sironetta, corso Vigentino 4, t. 011 2484814,
v. Fiacre, via Bre 1, t. 0139 3027930.
azza, c. G. Cesare 51, t. 011 851 430, (DH).
di Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 011 262 25 22, (AC + DH).
elle Perchi, corso Toscana 95, t. 011 453 2700, (AC).
anello, corso Potenza 100, t. 011 254 928, (DH).
estento-Pizzardo, corso Verelli 101, t. 011 248 89 22, (DH).
ecchia Europa, corso Potenza 100, t. 011 771 12 15, ■■■■.
ntas, corso Verelli 129, t. 011 705 3482, (AC + DH).

MARCE

gione, strada Settimo 91, t. 011 2238238, (AC).
lango, v. Lanzo 43, t. 011 2259851, (AC).
rifugio dal mondo, v. Stradella 234, t. 011 216 34 88, (AC).
la Città del Cielo, via Branzetto 2, t. 011 2860813, (AC).
tel. Uj Mash, largo Toscana 29, t. 011 216 17 33, (AC).

[illegible]

Scegliamo solo l'usato che è stato usato meglio

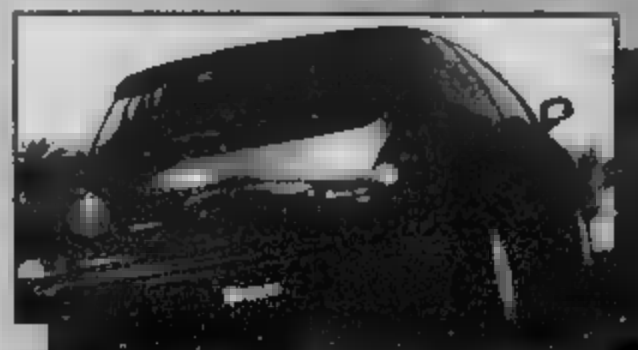
SUPERVALUTAZIONE DELLA VOSTRA AUTO USATA

PURCHE' CATALITICA
IN NORMALE STATO D'USO E INURTATA
SULL'ACQUISTO DI QUALUNQUE MODELLO FIAT NUOVA

FIAT PUNTO 1.2 3P
NUOVA KM. 0
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA-AIRBAG
£. 18.400.000
ROTTAMAZIONE - 4.000.000
14.400.000



FIAT MAREA
W.E. JTD 105 SX
NUOVA KM. 0
AIRBAG - AUTORADIO
£. 36.500.000
- 8.000.000
28.500.000



BRAVO SX
NUOVA KM. 0
CLIMA-AIRBAG
AUTORADIO ANTIFURTO
£. 27.100.000
- 7.000.000
ROTTAMAZIONE
20.100.000

*CONSEGNA RAPIDA
DI TUTTI I MODELLI
FIAT NUOVE & KM. 0*

BRAVO JTD 1.1 SX
NUOVA KM. 0
AUTORADIO ANTIFURTO
£. 32.150.000
- 7.000.000
ROTTAMAZIONE
25.150.000



FIAT COUPE' 1.8 16V
NUOVO
CLIMA-ABS-AIRBAG-CERCHI IN LEGA
£. 39.250.000
ROTTAMAZIONE - 8.000.000
31.250.000



MULTIPLA
JTD 105 ELX
AUTORADIO-ANTIFURTO
£. 29.900.000
ANNO 1998



FIAT PUNTO
£. 11.800.000
ANNO 1998
£. 12.800.000
ANNO 1999
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE
DA £. 190.000

*LA PIU' GRANDE
ESPOSIZIONE AL COPERTO
DELL'USATO GARANTITO*

BRAVA 1.6 EL
CLIMA-AIRBAG
£. 16.300.000
ANNO 1998
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE
DA £. 290.000



FIAT MAREA
1.6 ELX C.A.
CLIMA-AIRBAG-AUTORADIO
ANTIFURTO-CAMBIO AUTOMATICO
£. 16.800.000
ANNO 1998
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE DA £. 329.000



ALFA 146 1.4 T.S.
£. 17.800.000
ANNO 1998
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE DA £. 336.000

Chi può dire di no ad offerte come queste?

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

GARANZIA 12 MESI
160 CONTROLLI EFFETTUATI
PRIMA DELLA CONSEGNA

PAGAMENTO FINO A 60 MESI
CON 1 MESE DI PROVA
E 12 DI GARANZIA

SENZA ANTICIPO
E SENZA CAMBIALI

PER NUOVO ED USATO
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61
SOLO PER AUTO NUOVE
Anche in: C.SO TRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18
www.autofrancia.fiat.com

*SIAMO APERTI
AD AGOSTO
E IL SABATO
TUTTO IL GIORNO*

RITROVI
BEVERLY HILLS: Dandini, il solito del
tutto 0161 60242/2987103. Questa
sera grande cazzurro Claudio
Pecina. Nei giardini si bacia l'emo e il
mazzone spigliato omaggio
CHALET tel. 011 666777 ore 21
CLUB III: c. M. D'Alejo, 11. Tel.
011 666 9590. 15.30 Rocky & Venetia,
21 gran show Doc. by Tino Sestito.
DU PARC 011 5152775. Guardo il film: LA
TERRAZZA. Ore 21.15 Annamaria
Lodola. Peluche H&K e Gruppo
GARDEN COTTAGES (02) 2443 h 15
Laura e A. 21.15 Terno Argentino.
LE NOI GIARDINO: ore 21.30 Noi di ri-
formiamo sempre. Luciano
PATI: INVIDIA: ore 22.30 Tel.
011 4941

INCHIESTA
LA: Via Bagnano, 100. Per
l'interante musica del vivo. Ore 18.00
Chiedi Domencia. Tel. 011 2776171

DA SABATO 19
Due giardini
Rosa e Cornelia
KAMIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011 660 52 11
20123 MILANO
Via Carducci, 88
Tel. 02 244 24 811

Solo per OGGI in anteprima nazionale ai cinema
adua-eliseo - **SAISON**
or.: 15-18-21 or.: 16-19-22 or.: 15,30-18,30-21,30

MEL GIBSON
IL PATRIOTA
www.kwcinema.kataweb.it/ilpatriota
In collaborazione con
KataWeb

IN PROGRAMMAZIONE ANCHE AI CINEMA:
SABRINA - BARDONECCHIA SAYONARA - SALICE
SANSICARIO - SANSICARIO CASTELLO - SUSÀ
SPETTACOLO UNICO 21,00

DOMANI ALL' eliseo
dalla vita, uniti dalla musica.
Inseguivano
un sogno...
diventò realtà
gmt
giovani musicisti di talento

DOMANI AI CINEMA
ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO
OLIMPIA
"Mr. Bean & Company"
Il divertimento assicurato!!!
Maybe Baby
BEN ELTON

DOMANI ALL' AMBROSIO
Alegria

DOMANI ALL' AMBROSIO
A che punto arriveranno
per compiere la ragazza
dei loro sogni?
Costi quel che costi
TELEVISIONE E TELEFONIA

DOMANI ALL' eliseo
BATS
Cos'è in agguato nel buio?

LE TV
7.45 Baci in prima pagina, 9.00 Un professore al-
te scienze, 11.30 Mister Delany, 12.00 Min-
gioco da bambini, Film: 13.30 Tg 9, 14.30 Se-
marco, 20.00 Tg 9, 20.30 Microscopio, 21.00
Film: 22.10 Amichevole con... 1.30 Tg 9.
TELECOM
7.30 Tg 8, 8.00 con Tele+, 12.30 A
gentile offerta, 19.30 Tg 4, 20.00 Piana di Cuccia-
gna, 22.30 Tg 4, 23.00 Spettacolo di varietà, 24.00
Auto della settimana, 1.30 Spettacolo di varietà.
TELECOM
10.00 Telecity per voi, 12.30 Tg 9, 13.30 Car-
toni animati, 14.30 Sonnet legal, 15.30 Tg 12, 17.30
Cartoni animati, 18.00 P.S. L'U, 19.00 Tg 7,
19.45 Cartoni animati, 20.45 Urban
Film: 21.00 Tg 1.
TELECOM
9.15 Videogruppo per voi, 12.45 Boxer shorts, 17.
12.30 Autunno, 18.15 Videogruppo per voi,
19.30 Addio al cinema, 19.45 La cucina vege-
tariana, 20.00 Videonote, 20.30 51 continenti
Asiatica, Doc, 21.30 Oceanic, Documenta-
rio, 22.00 Boxer shorts, 21.30 Videonote,
23.00 Autunno, 2.30 Videonote.
PIEMONTE
12.40 Tg Magenta estate, 13.30 Le auto della set-
timana, 14.15 Tg Magenta estate, 18.30 Il mercato
di Pinerolo, 19.15 Tg Magenta estate, 20.00
Le auto della settimana, 21.00 Salendo sotto le
copre, 22.30 Tg Magenta estate, 21.15 Hard sex,
23.45 Le auto della settimana.
QUINTA RETE TV
10.30 Affari d'oro, 12.15 Agnelli, 12.30 Ma-
dama, 14.15 Tg Team 1 news, 15.45 Affari d'oro,
17.30 Le auto della settimana, 19.00 Tg,
19.30 Team 1 news, 20.00 Game match, 20.45
Ancora una volta a Venezia, Film, 22.45 Eva
Orlando show, 23.15 Dolce notte.
TELECOM
9.30 Spazio 20, 11.00 Carriozzone, 12.30 Il ci-
cero, 13.00 Auto oggi, 16.30 Sole in casa, 19.30
Spazio 20, 20.30 Film, 22.30 Spazio 20, 23.00
Carriozzone, 24.00 Auto oggi.
QUINTA RETE
12.00 Evening shade, 13.00 Canone, 13.30
Classica italiana, 15.30 Rassegna stampa,
16.00 Ragazzi, 17.00 Musicalmente the, 17.30
Cartoni animati, 18.30 Rassegna mondo della
musica, Doc, 19.00 Giamaica, 19.30 Canone
animato, 20.00 Tg, 20.45 Musica e big, 21.30 Tg.
QUINTA RETE ODORATI
18.30 Wawa, 18.45 A festa con com. 19.00
Micro news, 19.15 Italia 2, 19.25 Cinema
Edison, 19.30 Tg Piemonte, 20.00 Tg rosa
showing from Italia, 20.30 Prigioniero del
passato, Film, 22.25 Mondo, 23.30 Motmen
show, 0.30 Micro news, 1.00 Micro news.
RETE CARABINIERE
9.00 La signora in rosa, 11.00 Canone alle 13.30,
21.00 Tg, 21.00 Documentario, 21.45 Canone re-
siste anche alle 16.45, 19.30, 21.30, 14.00 Com-
pi per gli acquisti, 20.40 Documentario, 23.00 Le
auto della settimana.
SESTA RETE
11.00 Classica italiana, 13.30 Canone, 14.00
Shopping in poltrona, 15.00 Rassegna stampa,
15.30 Shopping in poltrona, 18.30 Canone, 19.30
Canone, 19.30 Auto animati, Doc, 20.40
Classica italiana, 20.30 Le coperte del Pirelli-
er, 21.00 Auto d'oggi.
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

TELECOM
12.30 Canone, 13.30 Tg, 14.30 Pomeriggio
con Tele+, 15.45 Cinema, 16.00 Rassegna
stampa, 17.00 Rassegna stampa, 18.30 Gram-
matica, 19.00 Tg e sport, 19.15, 19.30 Tg, 20.30 Can-
one, 20.15 Micro news, Film, 22.15 Tg, 22.30 Oro-
scopo, 23.00 Tg in beach, 23.30 Auto d'oggi.
VIDEONOTE
10.05 Canone, 14.00 Polono a 4 zampi,
17.15, 15.30 The box, 17.00 Tg, 19.10 Tg Re-
news, 19.30 La grande estate, 19.30 Tg
giornale, Film, 22.10 Tg, 22.10 Tg, 22.40
mondo dell'auto, 23.10 Tg, 23.30 Film.
Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati da non tempestiva com-
pletazione delle emittenti.

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC
81, 90.0 e 91.8
Giornale Carlo del Piemonte (in collabo-
razione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21
20° Minuto: 30 Cronosport, 30 Sport, 8.30 La
viva Canone, 9.30 Santa Salute bellezza, 10.30
Boris, 11.30 Tg, 12.30 Tg, 13.30 Tg, 14.30 Tg,
15.30 Sport, 16.30 Musica, 17.30 Spettacolo,
18.30 Appuntamento, 19.30 Cronosport, 19.30
Economia lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport
6-9 Abitudine Quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.40
Rassegna stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Pagine so-
cietà, 8.05 Prima Pagina 2000, 9-12 Musica
e Notte, 9.30 Viabilità, 9.30 Tg, 10.10 Previsioni
del tempo, 10.50 Viabilità, 11.15 Musica e
Notte, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.30
Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15.10
Musica e Notte, 15.50 Viabilità, 16.50
Musica Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18.21
Abitudine Quotidiana, in diretta da La Stampa, 21-
24 Musica e Notte, 24-46 Notte Musica.

DOMANI AL NAZIONALE
CHAN
PALLOTTOLE CINESI
UNICORNI, ESPLOSIONI,
PISTOLE, ARII, KARATE,
E AMORI ORIENTALI

Non abbiate paura
TULLIO ROSSI
Non abbiate paura
Racconti di fantascienza
...il nome che aveva
nella sua lingua non somigliava
ad alcuna parola di alcun idioma
terrestre e comunque al momento
non lo sapeva neppure lui...
pp. VIII-178 L. 25.000.
Dal presente
prossimo venturo
I libri de
LA STAMPA

gli italiani hanno tutte le FORTUNE

che capita di **GIOCARE** per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE ■ uno dei ■ luoghi restaurati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni ■ contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo ■ storia, arte e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.



In collaborazione con

Ministero delle Finanze · Ministero di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GIOCO DEL

LOTTO

www.giocodelotto.com

I SOMMERGIBILI ARMATI DI MISSILI NUCLEARI

CLASSE DELTA-III

Questo sottomarino, capace di un'autonomia di 80 giorni, con un equipaggio di 130 persone, porta 16 missili RSM-50. Ha un doppio scafo con il silo dei missili sistemato in quello più interno. La superficie viaggia a 14 nodi, immerso a 24. È dotato anche di palestra e solarium.

CLASSE DELTA-IV

Lungo 167 metri, largo 12,2 metri, 9 mila tonnellate di stazza, questo sottomarino ha 90 giorni di autonomia e ospita un equipaggio di 40 ufficiali e 90 marinai. Porta 16 missili SS, 23 RSM, 54 Skf. La propulsione è assicurata da due reattori nucleari, la velocità è di 14/24 nodi.

CLASSE TYPHOON

Lungo 175 metri, largo 28, con un pescaggio di 11,5, è il più grande sottomarino del mondo, progettato per il ghiaccio artico. Viaggia a 16/27 nodi. All'interno dello scafo ci sono 5 unità operative separate. Porta 150 uomini, 20 missili SS-N-20 e un numero imprecisato di SS-N-15 e N-16.

«Vogliono salvare il Kursk, non i nostri uomini»

L'accusa della moglie di un ufficiale imbarcato sul sottomarino

Anna Zafetova
MOSCA

Le previsioni del tempo sui canali nazionali della televisione sono state le uniche notizie che Anna Zafetova ha sentito in questi giorni. L'annuncio che il sottomarino Kursk era affondato nel mare di Barents è davanti a lei, grigio plumbeo, tempestoso. In quelle acque gelide, da qualche parte, c'è suo marito Viktor, capitano di secondo rango di quella che era il vascello più moderno e potente della Marina, e che oggi è una spaventosa prigione sul fondo del mare.

Galina non vuole guardare la tv. «Non ho potuto più dei telegiornali che mi contano come

un'«Galina Belogun non ha nessuna fiducia nei superiori di suo marito». «Dicono che sono tutti vivi». Ma l'esperienza del «Komsomol» ci dice che poi sono tutti morti».

Il «Komsomol», il sottomarino nucleare della stessa flotta affondato nel 1989, è un incubo che ritorna oggi per i suoi terribili paragoni. La maggioranza dell'equipaggio sopravvisse all'esplosione fatale per l'unità, ma 12 persone non sono conosciute nell'acqua perché i soccorsi non sono arrivati in tempo. I naufraghi americani, che si trovavano nei pressi, vennero rifiutati. Galina Belogun è convinta che da allora il comando non ha più pensato di salvare i suoi uomini.

«Non sopporto più questi tg che spiegano come mio marito sta morendo».



L'equipaggio del sottomarino Kursk. In alto: il sottomarino Kursk nella baia di Barents. In basso: il sottomarino Kursk nella baia di Barents.

Il telegiornale, spartito tra un'ora e un'altra, aggiunge informazioni. Il sottomarino Kursk non manda più segnali. Gli esperti si affrettano a spiegare che è troppo presto per trarre conclusioni, che la manovra di salvataggio fa precipitare in uno stato di confusione, che l'equipaggio potrebbe non ri-

spendere per non dover più avere a che fare con la morte. «Non posso nemmeno lasciarmi andare a piangere, io due figli. Perché fanno vedere queste cose? Perché non hanno pietà di noi? È insopportabile».

Neve, case di Vologda, al far di mare si mescolano un ben distinto odore di medicinali. Valeriana e tranquillanti vengono consumati a chili e non fanno nessun effetto. A Mosca stanno già preparando team di psicologi per consolare potenziali vedove e orfani. Ma per ora Galina e le sue compagne si sentono sole e abbandonate nella loro disperazione.

L'eredità della Guerra fredda

Greenpeace lancia l'allarme ecologico. Negli oceani decine di testate atomiche

Francesca Paci

Nella immaginazione che siano competenza di tipi come Sean Connery per l'esplosione adrenalinica degli spy-story-movie. E invece no, gli incidenti nucleari - le marte che accadono a "Broken Arrow", come i generali statunitensi chiamano gli scenari catastrofici ad esse collegati accadono davvero. Dal 1945 a oggi, secondo le stime di Greenpeace, l'età del nucleare ci ha lasciato in eredità almeno una cinquantina di testate adagiate in fondo degli oceani. Ed ecco l'elenco dei principali incidenti degli ultimi cinquant'anni.

Anni '50. La tecnologia delle testate missilistiche sottomarine è ancora in fase: gli incidenti coinvolgono soprattutto le basi di terra.

11 aprile 1950, New Mexico: esplode un B-29 dell'esercito statunitense, con una bomba nucleare a bordo.

5 febbraio 1950, Georgia: durante una simulazione di combattimento un B-47 si scontra con un F-86. Il materiale nucleare a bordo precipita nel mare e non verrà mai più recuperato.

10 novembre 1950, Quebec, Canada. Un B-50, lanciato in acqua una bomba da un'altezza di 10.500 piedi, l'esplosivo contenuto esplode all'impatto.

Anni '60. L'introduzione di missili sottomarini apre la guerra delle testate fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

11 aprile 1963, Oceano Pacifico. Un sottomarino nucleare esplode a nord dell'isola di Oahu, Hawaii, uccidendo tutte le 80 persone dell'equipaggio.

21 gennaio 1964, Thule. Un B-52 con a bordo 4 testate nucleari esplode e contaminava molte tonnellate di blocchi di ghiaccio.

10 aprile 1963, Oceano Atlantico. Un sottomarino nucleare statunitense esplode, uccidendo tutti i 129 membri dell'equipaggio.

Maggio 1968, Oceano Atlantico. I media raccontano di un sottomarino Usa esploso con 95 persone a bordo. La marina statunitense non dà notizie precise.

Novembre 1969, Mar Bianco.

Il New York Times racconta sei anni dopo della collisione tra un sottomarino statunitense e uno sovietico.

Anni '70. Sia Washington che Mosca investono nelle armate nucleari sottomarine.

12 aprile 1970, Oceano Atlantico. Un sottomarino nucleare sovietico esplode, forse per una collisione con un mercantile. Muoiono 52 persone.

20 giugno 1970, Oceano Pacifico. Scontro tra un sottomarino sovietico e uno statunitense.

Anni '80. Ancora incidenti dovuti a errori umani e meccanici.

19 settembre 1980, Arkansas. Durante un'operazione di manutenzione un tecnico danneggia il missile Titan II che dopo nove ore di depressurizzazione esplode.

3 ottobre 1986, Oceano Atlantico. Un sottomarino sovietico prende fuoco all'altezza di uno dei missili che trasporta. Tutto l'equipaggio muore.

7 aprile 1989, Oceano Atlantico. In seguito a un'esplosione del sottomarino sovietico Komsomolets muoiono 42 dei 69 marinai a bordo e si perdono le tracce del reattore nucleare che era a bordo.

10 agosto 1985, Vladivostok, Siberia. L'esplosione di un reattore a bordo di un sottomarino sovietico provoca livelli di radioattività altissimi nella zona. Tutto l'equipaggio resta ucciso.

Anni '90. Il collasso dell'Unione Sovietica fredda anche, oltre al Paese, l'arsenale atomico. Ma la trascuratezza causa prima di incidenti.

27 settembre 1991, Mar Bianco. Un sottomarino nucleare "Typhoon" esplode in seguito a un malfunzionamento durante un test. L'agenzia Reuters riporta la notizia solo dopo settimane.

11 febbraio 1992, Mar di Barents. Un sottomarino russo si scontra con un Baton Rouge francese. Non ci sono danni all'apparecchio.

20 marzo 1993, Mar di Barents. Il sottomarino nucleare statunitense Grayling si scontra con un Delta III russo carico di materiale nucleare, entrambi riportano danni minori.

L'ESPERTO RUSSO DENUNCIA IL PERICOLO CHE VIENE DAI MARI ARTICI

«Cento Cernobil pronti ad affondare»

«Mancano i fondi per smantellare i vecchi sottomarini»

intervento

Aleksandr Pikayev

Il direttore del sottomarino nucleare russo sottomarino nel mare di Barents è un pericolo, ma non è un pericolo. È un pericolo senza precedenti nella storia della marina di Mosca.

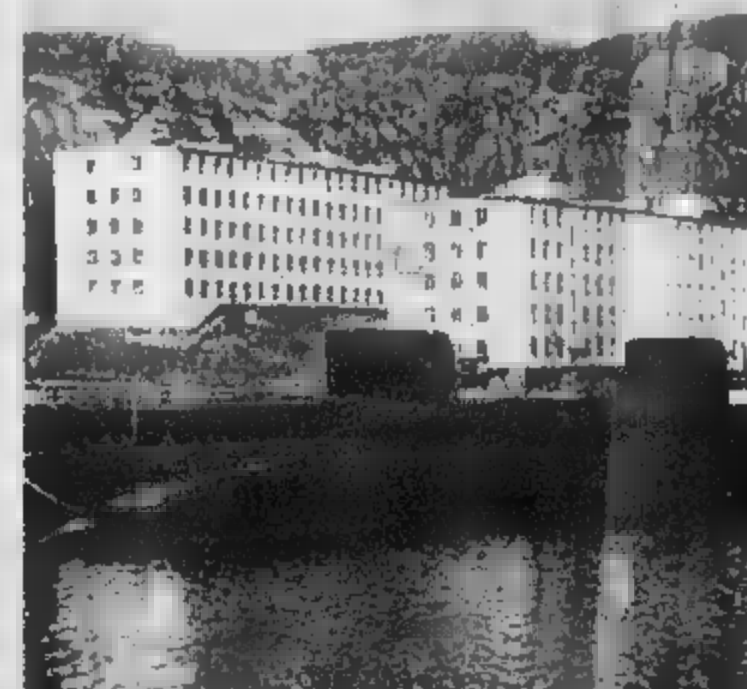
Sebbene il Kursk sia uno dei sottomarini più recenti e i dettagli dell'incidente non sono ancora noti, la vera preoccupa è che questo sia il primo grave incidente in un intero decennio. Le forze armate russe che sono ormai in crisi da molti anni, devono infatti limitarsi a un budget di 5 miliardi di dollari contro i 100 miliardi che gli Usa spendono ogni anno. E con questa cifra è impossibile tenere i sottomarini in funzione. Il bilancio di Mosca è di 1 milione 250 mila dollari e mantiene una delle due maggiori armi atomiche del mondo. Il conseguenza è che la Russia non riesce a garantire una corretta manutenzione a tutte le sue navi e ai suoi sottomarini. Secondo molte indicazioni, la manutenzione ordinaria è stata spesso saltata.

Così, i sottomarini subiscono spesso dei guasti e, contrariamente, per lo più, a restare bloccati nei porti. Gli equipaggi non riescono a condurre le esercitazioni standard, la preparazione degli ufficiali si deteriora e i marinai, in genere reclute giovani, non riescono ad acquisire la necessaria esperienza. Le paghe degli ufficiali sono basse

Vedete sottomarini russi all'ancora in un porto russo.

«Per le forze armate di Mosca un bilancio di 5 miliardi di dollari contro i 300 degli Usa. Così la sicurezza delle armi atomiche non è garantita. Per pagarne la rottamazione potremmo condonare il debito estero».

In genere 100 dollari al mese, e a volte non arrivano nemmeno. Il lavoro non è quindi praticabile e l'attenzione per i compiti militari minima. Nel momento del collasso dell'Urss la flotta russa ha mandato in pensione 100 dei suoi sottomarini. Ma non ha potuto smantellarli: un altro centinaio lo vengono tenuti in servizio vicino alle loro ex basi oppure altri già in uso. E i cui detriti si trovano nei Nord della



Russia, nella penisola di Kola e nel Mar Bianco, e un altro terzo, Estremo Oriente, nel Mar del Giappone e nella Kamchatka. Molti sottomarini sono privi di equipaggio, e volte abbandonati senza controlli, sebbene a bordo rimangono reattori altamente radioattivi. La grande maggioranza dei sottomarini abbandonati è stata smantellata da due reattori. Perciò, qualcuno di quei 200 reattori potrebbe affondare, prima o poi. Già un disastro sottomarino è scoccato, ebbene per fortuna il Kursk non ha già stato rinvenuto.

Naturalmente, è responsabilità del governo russo che non ha saputo far funzionare la nucleare. Ma il fatto è che la Russia non solo ha un debito di 100 miliardi di dollari, ma anche un debito di 100 miliardi di dollari. La Russia ha ereditato anche un fortissimo debito estero dall'Urss, circa 80 miliardi di dollari. E Mosca non è in grado di pagarlo completamente. Non sarebbe allora auspicabile cancellare una parte in cambio dell'impegno russo a utilizzare queste risorse per lo smantellamento completo dei sottomarini atomici? Questa soluzione risolverebbe anche un altro problema. Finora, gli europei, che sono stati i maggiori beneficiari della fine della guerra Fredda, non hanno finanziato se non in minima parte il disarmo russo. L'opzione staglio del debito in cambio dello smantellamento ridurrebbe questo equilibrio, visto che molto del debito di Mosca è proprio che le nazioni europee. Questo dovrebbe essere un interesse primario proprio dell'Europa, dove maggiori sono i timori di una seconda Cernobyl.

Copyright The New York Times. L'autore è un ricercatore russo del Carnegie Endowment.

QUESTA SERA SI DISPUTANO GLI INCONTRI DELLA SECONDA GIORNATA

IL REGOLAMENTO

La vincente di ogni girone disputerà con gariboldi eliminazione diretta (andata 27 agosto, ritorno 6 settembre) il secondo turno al quale parteciperanno anche Verona, Perugia, Bari, Lecce, Reggina, Bologna e le prime due classificate di serie B, Vicenza e Napoli. Negli ottavi (17 e 24 settembre) entreranno in lizza Lazio, Milan, Inter, Juventus, Fiorentina, Roma, Parma e Udinese.

GIRONE 1

Monza-Piacenza 0-1; Viterbese-Chievo 2-3. Classifica: Chievo e Piacenza 3; Monza e Viterbese 0. Oggi, 20.30: Chievo-Monza (arbitro Cassara) e Piacenza-Viterbese (Dondani). Domenica: Chievo-Piacenza e Monza-Viterbese.

GIRONE 2

Crotone-Empoli 1-3; Fermana-Sampdoria 0-2. Classifica: Empoli e Sampdoria 3; Fermana e Crotone 0. Oggi, 20.30: Sampdoria-Crotone (a Rimini, 20.45, Nucini) ed Empoli-Fermana (Trelloni). Domenica: Sampdoria-Empoli e Crotone-Fermana.

GIRONE 3

Ravenna-Prosecco 1-2; Avellino-Atalanta 1-3. Classifica: Atalanta-Ravenna 1-0. Oggi, 20.30: Prosecco-Ravenna e Avellino-Atalanta (ore 20.45, Bertini). Domenica: Atalanta-Prosecco e Ravenna-Avellino.

GIRONE 4

Salernitana-Cagliari 2-1; Ascoli-Cittadella 1-1. Classifica: Salernitana 3; Cagliari e Ascoli 1. Oggi, 20.30: Cittadella-Salernitana e Padova-Palmanova. Domenica: Ascoli-La Nuova (ore 18, Gabriele). Domenica: Cittadella-Cagliari e Salernitana-Atalanta.

GIRONE 5

Cesena-Torino 1-1; Varese-Torino 0-3. Classifica: Torino 3; Cesena e Varese 1. Oggi, 20.30: Torino-Cesena (ad Alessandria, Bonifazi) e Varese-Torino (ore 20.45, Morganti). Domenica: Torino-Torino e Cesena-Varese.

GIRONE 6

Savona-Siena 1-1; Pescara-Venezia 1-1. Classifica: Savona 3; Venezia e Pescara 1. Oggi, 20.30: Venezia-Savona (Zaltroni) e Pescara-Venezia (Montevarchi, ore 18, Pini). Domenica: Venezia-Siena e Savona-Pescara.

GIRONE 7

Pisa-Cosenza 0-0; Genoa-Ancona 2-3. Classifica: Ancona 3; Cosenza e Pisa 1. Oggi, 20.30: Ancona-Pisa (Ayroldi) e Cosenza-Genoa (Pirroni). Domenica: Ancona-Cosenza e Pisa-Genoa.

GIRONE 8

Brescia-Treviso 1-0; Alzano-Brescia 1-1. Classifica: Brescia 3; Alzano e Treviso 1. Oggi, 20.30: Brescia-Alzano (a Reggio Emilia, Castellani) e Treviso-Alzano (Soffritti). Domenica: Brescia-Treviso e Alzano-Brescia.



Nell'anticipo di ieri sera l'Atalanta ha superato (1-0) il Ravenna con un rigore realizzato da Cristiano Doni (foto) al 18' del primo tempo.



Il diciottenne Emanuele Calzo l'ingrato compito di sostituire stasera Ferrante.

Schwoch cambia socio, c'è Calaiò

Toro nuovo col Cesena, Scarchilli ancora operato

di Bruno Bernardi

TORINO. Sul campo neutro di Alessandria, il Toro cerca questa sera altri tre punti con il Cesena per ipotecare una giornata d'anticipo la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia (nel quale sarebbe opposto al Bari). Il risultato nel suo intento, la partita con la Terzina, domenica in turna al Belle Alpi, diventerebbe una semplice formalità. Ma un Toro d'emergenza ma competitivo quello che Gigi Simoni schiererà al Moggia: soprattutto, i granata non cadranno in facili illusioni perché il Cesena, nuovo processo in CI, non è disposto a fare concessioni e metterà in vetrina il suo bomber Carlo Taldò. L'elemento da tempo nel mirino della società di Ghimmielli, come possibile alternativa a Schwoch e Ferrante, Taldò, una stella di 1,88 metri, è un calciatore di un avversario pericoloso, al contempo, un riservato speciale. L'altra punta Campolongo. Accanto a Schwoch, questa sera giocherà il giovane Calaiò che farà del suo meglio per dimostrare a Simoni che può essere lui la punta. In attesa del ritorno all'attività agonistica di Artistic, operato di recente al tendine

IL GENOA VINCE A TAVOLINO, ANCONA CON DUE SQUALIFICATI

ANCONA. Tra poche ore la vittoria dell'Ancona sarà trasformata in una sconfitta. La formazione marchigiana ha infatti giocato con due squalificati, il difensore Pecorari e l'attaccante Corallo (suo il gol decisivo del 1-2 finale). Entrambi avrebbero dovuto scontare una giornata di stop, decretata dal giudice sportivo dopo Ancona-Viterbese, una partita operata fa nella Coppa Italia di serie C. Tutto è nato da una segnalazione fatta dal Genoa e che ha portato alla luce una vicenda inusuale, che vanificherà l'impresa sportiva, della formazione allenata da Fabio Brini. Non c'è malafede, ma la leggerezza porterà all'inevitabile decisione della sconfitta a tavolino. Il tecnico dell'Ancona non ha commentato preferendo pensare alla sfida risalendo di stasera contro il Pisa. Dopo l'inutile impresa sportiva da vittoria sul campo del Genoa rappresentata da un vero exploit, la società marchigiana va alla ricerca del colpevole. Questa mattina si riunirà d'urgenza il consiglio direttivo.

Non c'è malafede, ma la leggerezza porterà all'inevitabile decisione della sconfitta a tavolino. Il tecnico dell'Ancona non ha commentato preferendo pensare alla sfida risalendo di stasera contro il Pisa. Dopo l'inutile impresa sportiva da vittoria sul campo del Genoa rappresentata da un vero exploit, la società marchigiana va alla ricerca del colpevole. Questa mattina si riunirà d'urgenza il consiglio direttivo. (la.p.)

TORINO (3-5-2). 1. Buco, 26 Manelli, 15 Lopez, 20 Galante, 11 Sommes, 15 Tancico, 10 Brambilla, 28 Maspero, 11 Mori, 11 Schwoch, 27 Calaiò. In panchina: 29 Pastore, 6 Bonomi, 5 Maltagliati, 23 Cudini, 25 Cotto, 24 Juric, 16 Panarello. **CESENA (4-3-1-2).** 1. Furlan, 2 Mantelli, 3 Collini, 6 Fumana, 5 Bravo, 7 Stingardi, 4 Sceneca, 8 Campini, 11 Paradiso, 11 Taldò, 9 Campolongo. In panchina: 12 Mandrelli, 13 Tresoldi, 14 Charet, 15 Clara, 16 Pacci, 17 Pincari, 18 Bivieri, 11 Tazzoli. **ARBITRO:** Bonifazi. **Prezzi:** curve lire 10.000, distinte lire 20.000, tribuna laterale lire 30.000, tribuna centrale lire 50.000.

Mondiali: 3-0 del Cile, segna anche Zamorano

Salas fa il mattatore

Il Brasile sprofonda

Il Brasile di Rivaldo? Distrutto da Marcelo Salas. Mentre Ronaldo a Rio inaugurava un centro per le cure dentistiche ai bambini malati di cancro, da lui donati con un'offerta di milioni di dollari, a Santiago il matador della Lazio firmava il clamoroso 3-0. Il Cile a una stagione sempre più in crisi nel gruppo pre-mondiale del Sud America. Se il Pallone d'Oro sbagliava due occasioni facili, Salas forgiava l'assist per il primo gol di Enzo, faceva voto per il 3-0 di Zamorano, siglava personalmente il 3-0 al 75' prima di uscire fra le ovazioni dei 75.000 spettatori. Il Cile Acosta ha inserito, come fuoripancia, nell'Olimpica, sarà il capitano Cragnotti gonfiare vendendolo, farà un affare.



Ronaldo in camicia e bimbo malato.

Classifica (dopo sette turni): Argentina 15, Colombia 12, Uruguay, Brasile 11, Cile, Paraguay 10, Ecuador 7, Perù, Bolivia 5, Venezuela 3. In compenso, nella prima partita eliminataria di varie nazioni, da ultimo ci della Cina (questo Ma ha fatto grande difetto) e fatto sapere lo "zingaro d'oro" il calcio internazionale, quello di aver giocato finora in un Paese troppo lontano dall'Italia. Però vedrete che ha stoffa, su di lui garantisco.

Milan, 0-0 a Lugano

Boban e Bierhoff

primi parti

Albertini e la

MILANO. Ferragosto sfortunato per il Milan, 0-0 (con brividi) a Lugano, contro la prima del campionato svizzero. In vista del ritorno di Champions League di martedì a Zagabria, Alberto Zaccaroni si è dichiarato moderatamente soddisfatto. Possibilità di un eccezionale ritorno di Zaccaroni fuori di campo? Oliver Bierhoff fuori da un'ipotesi, in campo per quasi un'ora. Nella migliore delle ipotesi andranno in panchina Bruttic, Zaccaroni, vicinissimi sul conto di José Mourinho (cambia lui, Leonardo (piede gonfiato) Albertini, uscito anzitempo a Lugano per una contusione al volto, medaglia della gamma sinistra. Oggi, controlli per tutti. Domani (ore 17.30) ultimo colloquio con i dilettanti del Malabar.

Domani la Juve presenta Carini e O'Neill

Juliano ad Anselotti

Non cambiare difesa

Juventus raggiunge il vertice della classifica, quella che per il Campione ha ripreso gli allenamenti. Non gli assenti, quanto impegnati con le rispettive Nazionali. Maradona (Under 21), Trezeguet (Zulma), Franco, Van der Sar e David (Gandolfi), Tudor (Croatia), O'Neill (Montevideo), Mancuso (anche Ferraro), Marsiglia (con il Resto del Mondo) e sono rivisti Perrotti, completamente recuperato in campo per la prima volta quest'anno. Ecuador e Panama (l'allenatore dell'allenatore) Dario Kovačević, doppiato solo in questa, ha lanciato una sorta di ultimatum che Anselotti gradirà. Per la prima volta parteciperà alla Champions League e voglio esserci il protagonista assoluto, il più forte attaccante della competizione. Sto lavorando per raggiungere questo obiettivo. Mark Luhani mette invece in guardia il tecnico. «La difesa schierata a tre o quattro uomini cambia molto, per me è indifferente, di sicuro con la difesa a tre è tutto più facile che con la difesa a quattro».

CHE BEFFA. Per colpa delle autorità belghe e olandesi che agli europei si limitano a respingere e non attendono i propri agenti, gli olandesi non potranno essere presenti in patria per le due partite con l'Estimote addosso.

VETATI. Questa misura adottata da Arsenal e Leeds United contro i propri tifosi. I fans club resteranno chiusi per un anno agli hooligans protagonisti di incidenti in occasione delle gare di UEFA con il Galatasaray.

VAMPETA, INTER ENTRA. L'Inter ha ricevuto l'arrivo del brasiliano Vampeta. Se ne riparerà dopo il ritorno di Champions League con l'Heilungborg. Il Milan pensa a Macomman, sconcertato dal Real dopo l'arrivo di Figo. Persi, da Napoli, nel mirino. I manager Poggi e Di Franco si sono incontrati a Chelsea e poi a San Siro. Zaccaroni (24 miliardi al bene Brini) a parte, che l'olandese non vada alla Lazio. Intanto il Barça si è assicurato Adriano, ex Betis, quattro anni di contratto.

ATLETICA, SOTOMAYOR STECCA. Mantovani, al rientro dopo la stop per doping, si è sottoposto a un test a sorpresa e si è dimostrato positivo. Il campione di Avana è stato squalificato per un periodo di sei mesi.

MONTALVO, NIENTE GIOCHI. Nikola Montalvo, allenatore di Sydney, a meno di un anno di distanza dalla sua espulsione dalla nazionale argentina, non potrà partecipare al campionato del mondo di calcio.

NUOTO: KALL INSIDIA POPOV. Ai Trials di Indianapolis, l'esperto di Gary Hall Jr. che ha vinto 50 stile libero in 21'78", nuovo record americano (era 21'81", da Tom Jager nel '90) e seconda prestazione, è sempre dopo il 21'64 di Popov. Il 50 stile è stato seguito da Anthony Ervin (21'80), primo nuotatore Usa di colore a qualificarsi per i Giochi.

BASKET: FIELLO, PRODIGIO. L'americano Henry Williams, trentenne di 190 cm, lascia l'Aid Roma e torna alla Muller Verona, dove debutta in Italia. Jerome Allen, 27enne di 192 cm, ex Limoges e Istanbul, è invece il nuovo play dell'Aid Roma.

BASEBALL, NETTUNO ON. Nelle semifinali dei play-off scudetto, Nettuno conduce 2-0 sul Parma, partita (1-1) tra Granozio e Rimini.

Ciclismo: ennesimo 2° posto di Rebellin, oggi Coppa Agostoni

Donati stacca anche Ullrich

e vince la Tre Valli Varesine

Fabio Provera
VARESE. Contropiede vincente sull'ultimo strappo del 33enne toscano Massimo Donati nell'80° Tre Valli Varesine, prima classica. Il tritico lombardo rivela una durezza di cuore che lunga 119,4 km, su un percorso inedito e ricco di salite. Donati è stato bravo ad appoggiarsi alla marcia di Ullrich, che ha fatto da Jan Ullrich, iscritto in extremis e già in buona forma in vista della Vuelta di Spagna, e Davide Rebellin, ancora scottato per la mancata convocazione nella squadra austriaca per i Giochi di Sydney. I tre a 30 km dal traguardo erano rimasti in testa alla corsa insieme con Daniele De Paoli e Ivan Gotti. Spostando di mezzo il ritmo veloce in un eventuale arrivo allo sprint, il corridore pisano è scattato a circa 5 km dal termine, sullo strappo del Montello, sorprendendo decisamente i quattro compagni di fuga, ai quali non è rimasto altro

IL CLUB E' UNA MULTINAZIONALE. PER CAPIRSI, INTERPRETI TRAVESTITI DA RACCATAPALLE

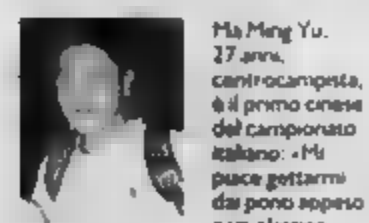
Perugia scopre Ma, il cinese volante

Mario Mariani
PERUGIA.

MA Ming Yu. Il primo cinese che approda nel calcio italiano, vanta uno sponsor d'eccezione: Bora Milutinovic, selezionatore di varie nazioni, da ultimo ci della Cina. «Questo Ma ha fatto grande difetto» e fatto sapere lo "zingaro d'oro" il calcio internazionale, quello di aver giocato finora in un Paese troppo lontano dall'Italia. Però vedrete che ha stoffa, su di lui garantisco.

Ventisei anni, sposato, con una bambina (che è rimasta in Cina in attesa di una sistemazione logistica), centrocampista, capitano nazionale cinese, dove ha collezionato 71 presenze e realizzato 4 reti, Ma Ming Yu è un personaggio tutto da scoprire. Intanto il suo nome, tradotto alla lettera, significa «cavallo», e la famiglia Gaudici, legata per tradizione al purosangue, ne ha immediatamente intuito buoni auspici.

Si è presentato con un'impe-



gnolo preciso, il cinese: «So bene che quella offerta del Perugia o l'occasione della mia vita. Avro subito capito che voglio conoscere la qualità del calcio che si pratica nel mio Paese e credo di poter essere l'appioppa per tanti miei compagni che vogliono approdare nel calcio italiano».

Ha aggiunto, sorridendo, di essere un tipo da brividi forti: «Mi piace girarmi dai punti appeso a un elastico, anche se mi hanno consigliato di non farlo più perché è un po' pericoloso, sostituirò il bungee jumping con la passione per gli scooter».

Dopo il coreano Ahn e il cinese Ma, il Perugia è anche sulle piste di un giapponese: la scelta quasi

certamente ricadrà su Nakamura, la cui trattativa verrà conclusa nei prossimi giorni direttamente da Alessandro Gauri, atteso in Giappone per il 26 agosto. Oltre ai tre giocatori asiatici, il Perugia ha già provveduto a ingaggiare altrettanti interpreti lavoreranno a stretto contatto con l'allenatore Simeone. E domenica, in campo, probabilmente questo esercito di traduttori dovrà mascherarsi da calciatori, visto che la panchina non ci sarà posto per tutti.

Dopo tre giorni di permanenza in Italia, ha annunciato la prima parola in italiano: «Buongiorno». Qualche progresso in più da parte del coreano Ahn, che è aggregato al Perugia da quasi un mese. La società umbra ha intenzione anche di far frequentare ai tre giocatori asiatici un corso accelerato di italiano presso l'Università per stranieri, dove annualmente imparano la lingua italiana 13 mila studenti esteri, provenienti da tutto il mondo.

Formula 1: test al Mugello

Schumi rilancia:

«Non mi sono arreso voglio il Mondiale»

SCARPERIA. «Dobbiamo migliorare tutto motore, aerodinamica, meccanica. Lavoriamo per questo senza risparmiarci. Anche se devo migliorare, ma non dimenticate che sono un essere umano e posso sbagliare. Sono anche un tedesco, convinto, che non s'arrende. Non mi sento depressa, dopo il GP d'Ungheria io e la Ferrari vogliamo vincere questo Mondiale. Possiamo farcela. Due punti sono pochi, la partita è aperta».

Michael Schumacher, che a ferragosto ha provato ripetutamente a Fiorano, e ieri si è sottoposto a 9 ore di test sulla pista del Mugello (dalle 9.40 alle 18.40) curando in particolare l'assetto e collaudando il nuovo motore potenziato in vista di Spa. Ha compiuto 69 giri. Oggi tocca a Barrichello. Schumi intanto si prepara a una nuova esibizione come calciatore nella Nazionale Pilati: domani a Monzidoro, paese di Morandi, sfiderà i Cantanti.



Mangiare bene nel Canavese



HOTEL RISTORANTE GAMBINO

RETTORI VITTONI

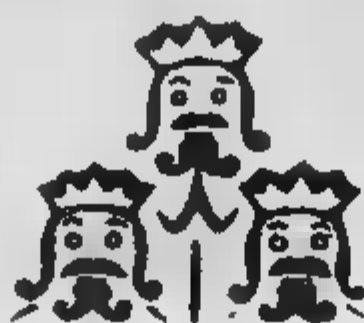
Tel. 0125 658508 - 0125 658419

Chiuso mercoledì

Da sempre "il meglio"

*La migliore carne, selvaggina,
lumache, funghi e pesce fresco.*

Camere con tutti i confort
PROVARE PER CREDERE



Ristorante **TRE RE**

**Il ristorante di classe
del Canavese**

CASTELLAMONTE - Piazza Martiri, 27
Tel. 0124 515470 - 0124 513918

Inserito sulla rivista "Meraviglie d'Italia"



ALBERGO RISTORANTE

Del Gallo

Cucina casalinga

*Il locale è entrato a far parte dei
"Ristoranti del Piatto della Specialità"
con la specialità*

"Filetto alla Lia"

CORIO C.se - Tel. 011 928844

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA



AQUILA NERA
da Tony

*Angara alla m. affezionata al Canavese
Buone Vite*

*e vi invita a provare la favolosa
CASCATA DI MARE*

Aria condizionata - Agosto sempre aperto

IVREA - Corso Nigra, 56
Tel. 0125 641416 - Fax 0125 45519

*Pranzare o cenare
all'aria fresca e pura di
Ceresole Reale all'*

Hotel Blanchetti

da Domenica Tomasi

*La cucina di una volta con
antipasti, primi appetitosi e carni.
Carni a volontà anche cucinata
a tavola sulla pietra.*

Tutto annaffiato da vini di qualità.

Ceresole Reale (To) - Tel. 0124.953174

RISTORANTE DELL'HOTEL ASTORIA

Da Mauro

Cucina tradizionale
piemontese e canavesana.

Gran carta dei vini.

Specialità Funghi Freschi

Ampio salone per banchetti, dehors estivo

CUORGNE (TO) - Via Don Minzoni, 5
Tel. ■ Fax 0124.666.001



*In quello che per molti anni è stato un frutteto, quando le
■ lasciano ■ vicino alle rive ■
Dora ■ l'agriturismo "Le Campagnette"*

*Claudio, Fabio, Grazia e Silvia vi
attendono per riscoprire i vecchi
sapori del Piemonte e della sua
inimitabile tradizione culinaria.*

Casale di Mazzè (TO) - Via Formia, 30
Tel. 011.9830729 - 0349.3760336



HOTEL RISTORANTE "Stella Bianca"

Scarmagno Fr. BESSOLO Torino
Tel. 0125.712.875/712.768 - FAX 0125.638.666

CUCINA TIPICA PIEMONTESE

*Ampi saloni per
matrimoni e cerimonie*

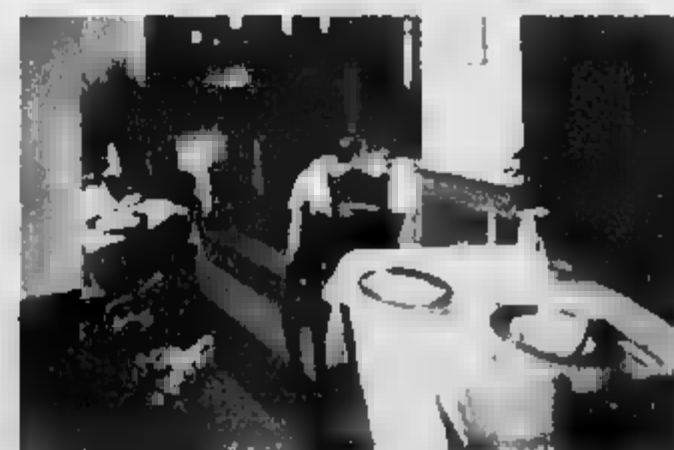
NUOVI ORARI DEL RISTORANTE

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ
CHIUSO A MEZZOGIORNO
SEMPRE aperto DALLE ORE 19.00 ALLE 22.00

SABATO - DOMENICA ■ FESTIVI
APERTO A PRANZO e CENA



Ristorante



*Solo il miglior pesce fresco, la pasta fatta ■ ■ ■ ed il
pane fresco di forno. Il nostro forno. Molte attenzioni.
Per una ■ ■ ■ da ricordare. E da ripetere.*

Via Diaz, 1/3 - Caluso (TO) - 011 9832358 - 0348 3323151
E gradita la prenotazione. - Chiuso il lunedì

THE GALLERY

THE HANGING GATE

DI VALLE VILLAGE

TRINITY COLLEGE

VILLA MARCARE - SOTTO LE STELLE DI SASSI

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

AMERICAN BEAUTY Dramma. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

AMORI & SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LAZIO A PALAZZO Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

ERIN BROCKOVICH Dramma. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

GLADIATORI Dramma. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

LA FORTEZZA SEGRETI Commedia. La storia di un'azienda che si divide in due parti: la parte che si divide e la parte che non si divide.

PRIME

ABADAN Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ACADEMY HALL Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ADRIANO Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ADRIANO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

ALCAZAR Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LA RECENSIONE

La malinconia di Ghost Dog, killer solitario

UNA stupenda malinconia, uno struggimento terminale pervale tutto il bel film con magnifica musica, fotografato da Johnnie Miller. Jim Jarmusch ha 47 anni, racconta gente in via di estinzione: Forest Whitaker, Ghost Dog, cane fantasma, un nero americano assassinio su commissione che vive in una baracca sul tetto di un alto edificio, tra i piccioni che alleva e dei quali si serve per comunicare, che si attiene alle regole di comportamento, d'orgoglio, di dovere e di morte d'un antico samurai; un gruppo di mafiosi vecchi e nuovi, pieni di acciacchi e malattie, appassiti soltanto ai cartoni animati per bambini visti e rivisti sullo schermo televisivo. Tra questi committenti e l'uccidere nasce un conflitto: il killer ammazza quasi gli altri anche con metodi ingegnosi (come sparargli in fronte attraverso il tubo del lavandino del bagno, nel momento in cui si chinano a lavarsi i denti), alla fine viene ucciso. Forest Whitaker è un protagonista ironico e triste di straordinaria bravura: il film comunica con rara efficacia un sentimento di fine. Esempio di battute: un mafioso uccide una poliziotto e commenta: «Volete l'uguaglianza? Eccola, l'uguaglianza».



GHOST DOG - IL CODICE DEL SAMURAI
di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey, Cliff Gorman, Henry Silva, Isaac De Bankolé, Usa, 1999.
(Del Piccoli Sora)

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

EMPIRE Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

LUCKY BLU Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PARIS Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

PASQUINO MULTISALA Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 3 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 4 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 5 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 6 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 7 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 8 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 9 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 10 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 11 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 12 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 13 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 14 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 15 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 16 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 17 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 18 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 19 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 20 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 21 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 22 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 23 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

SALE 24 Via Salaria, 1111. Tel. 06/4411111. Chiusura estiva.

VENDO... TUTTO



eeeeeevva!!!
ERICSSON T28S L. 599.000

con carta ricaricabile da
L. 100.000
compresa nel prezzo!

MOTOROLA V3690 L. 899.000



SUPER SCONTI 20% 30% 40% 50%
SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

TV SONY
KV25X5BD/E
25" stereo-televideo
L. 990.000

TV SONY
TKV29X5BD/E
29" stereo-televideo
L. 1.099.000



STIEVANI
IL COLOSSO
DELLE ELETTRONICHE

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

PER SODDISFARCI...
SODDISFACCIAMO...
SODDISFACCIAMO...
SODDISFACCIAMO...
SODDISFACCIAMO...

Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE

Non abbiate paura

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva
nella sua lingua non somigliava
ad alcuna parola di alcun idioma
terrestre e comunque al momento
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa.
Edizioni Librerie, Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-8588.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

DANCING GIANDUJA
Viale Einaudi, 11
ACQUI TERME (AL) - 0144.322442

MARTEDÌ 29 AGOSTO

con **ANTONELLA e AURELIO**

M.G.D.
SERRAMENTI
Albergo Lazzarini
Tel. 0131.205400
Sito: www.mgd.cx
e-mail: info@mgd.cx

Chiara Pernigotti eletta nel corso del Festival in piazzetta della Lega

Miss Ferragosto è una tortonese

ALESSANDRIA
Musica e bellezza in piazzetta della Lega: per la giuria la voce migliore del festival in tre serate condotto da Paolo Paoli ed Elena Caselli, è stata quella di Lorena Pietrapertosa, impiegata a Felizzano, che ha proposto una canzone di Céline Dion, «The power of love», e ha preceduto la classifica Nunzia Tulipano di Tortona e Paola Pezzimenti di Alessandria.

Nella serata finale del festival è stata proclamata anche Miss Ferragosto: Chiara Pernigotti, 21 anni, di Tortona (foto), appassionata di canto e di Damigelle Valentina Carnignano, 14 anni, di Tortona. Elisa Gaffoglio, 15 anni, di Castelnuovo Belbo. Premiate anche Cristina Nucchi, 25 anni, di Tortona (sintetico), Emanuela Dell'Acqua, 22 anni, di Tortona (stampa), Rita Ribaldone, 21 anni, di San Salvatore (foto). Le sei concorrenti parteciperanno al diritto alla finale del «Volto per il turismo», il 24 settembre, al dancing Valentia. (b.v.)



L'impresa martedì: lui è un geometra in pensione con il gusto per l'«impossibile»

Ventidue ore in mountain-bike

Da Casale a Recco lungo vie di campagna

CASALE
Lo scorso anno era stato protagonista di un'impresa unica: mountain-bike aveva percorso le Alpi dal Tarvisio, al lago di Ginevra, sino a Ventimiglia, per un totale di 3700 chilometri.

A Ferragosto è stato artefice di un'altra avventura: sella alla sua bici ha compiuto il raid Casale-Recco in 22 ore ininterrotte, circa 250 chilometri di tragitto, strade sterrate, argini e boschi. È il casalese Vittorio Lazzarino, 60 anni, geometra del Comune in pensione, maestro di sci, istruttore nazionale di sci-alpismo e istruttore di mtb.

«L'idea di questo raid - ha spiegato Lazzarino - è nata mentre leggevo un libro sulla Via del Sale: magnifico escursione, che offre agli amanti della mountain bike una eccezionale cavalcata sulle onde pietrificate dell'Appennino. Un percorso che da Voghera porta a Portofino, per circa 130 chilometri, con un dislivello di circa 4700 metri. Si può fare a piedi in cinque giorni: aprile l'ho affrontato con un amico francese, in bici, impiegando tre giorni».

Dopo quasi un anno di preparazione, con l'aiuto del dottor Maurizio Fasano, che si occupa dell'alimentazione corretta, un'auto di assistenza, e un collegamento telefonico con un amico, Vittorio Lazzarino è partito sulla mtb da Casale lunedì sera alle 22.45. Con una torcia sulla bici e un'altra in mano ha raggiunto Valenza lungo l'argine del Po, per la «via delle oche» Bassignana, Sale, Varzi, all'alba, il Monte Chiappo, poi l'Antola, Torrigin, Uscio e Recco.

«Un'esperienza indimenticabile, paesaggi splendidi, solo qualche problema per un braccio di cinghiale e cani dei grigi e le mucche - ha detto all'arrivo - Tutti possono farcela - ha detto concludendo comunque con una punta d'orgoglio - in tre giorni».

(r.sa.)

spiegato Lazzarino - è nata mentre leggevo un libro sulla Via del Sale: magnifico escursione, che offre agli amanti della mountain bike una eccezionale cavalcata sulle onde pietrificate dell'Appennino. Un percorso che da Voghera porta a Portofino, per circa 130 chilometri, con un dislivello di circa 4700 metri. Si può fare a piedi in cinque giorni: aprile l'ho affrontato con un amico francese, in bici, impiegando tre giorni».

Dopo quasi un anno di preparazione, con l'aiuto del dottor Maurizio Fasano, che si occupa dell'alimentazione corretta, un'auto di assistenza, e un collegamento telefonico con un amico, Vittorio Lazzarino è partito sulla mtb da Casale lunedì sera alle 22.45. Con una torcia sulla bici e un'altra in mano ha raggiunto Valenza lungo l'argine del Po, per la «via delle oche» Bassignana, Sale, Varzi, all'alba, il Monte Chiappo, poi l'Antola, Torrigin, Uscio e Recco.

«Un'esperienza indimenticabile, paesaggi splendidi, solo qualche problema per un braccio di cinghiale e cani dei grigi e le mucche - ha detto all'arrivo - Tutti possono farcela - ha detto concludendo comunque con una punta d'orgoglio - in tre giorni».

(r.sa.)

spiegato Lazzarino - è nata mentre leggevo un libro sulla Via del Sale: magnifico escursione, che offre agli amanti della mountain bike una eccezionale cavalcata sulle onde pietrificate dell'Appennino. Un percorso che da Voghera porta a Portofino, per circa 130 chilometri, con un dislivello di circa 4700 metri. Si può fare a piedi in cinque giorni: aprile l'ho affrontato con un amico francese, in bici, impiegando tre giorni».

Dopo quasi un anno di preparazione, con l'aiuto del dottor Maurizio Fasano, che si occupa dell'alimentazione corretta, un'auto di assistenza, e un collegamento telefonico con un amico, Vittorio Lazzarino è partito sulla mtb da Casale lunedì sera alle 22.45. Con una torcia sulla bici e un'altra in mano ha raggiunto Valenza lungo l'argine del Po, per la «via delle oche» Bassignana, Sale, Varzi, all'alba, il Monte Chiappo, poi l'Antola, Torrigin, Uscio e Recco.

«Un'esperienza indimenticabile, paesaggi splendidi, solo qualche problema per un braccio di cinghiale e cani dei grigi e le mucche - ha detto all'arrivo - Tutti possono farcela - ha detto concludendo comunque con una punta d'orgoglio - in tre giorni».

(r.sa.)



Vittorio Lazzarino, 60 anni, casalese

Il bilancio di un lungo ponte sulle strade che ha visto impegnate le forze dell'ordine. Furti di bici in città

In 133 «immortalati» dall'autovelox

E tre arresti per la rapina a una prostituta

Seima Chiosso
ALESSANDRIA
Ferragosto di piena attività per polizia, carabinieri, vigili urbani che hanno trascorso la giornata lavorando intensamente sulle strade.

La polizia stradale ha dislocato tutte le sue 35 pattuglie, e tra loro alcune auto scivolate, che hanno presidiato le strade e le autostrade della provincia, su cui sono transitati 120 mila veicoli. Dicono alla polizia stradale di Alessandria: «La prevenzione ha dato ottimi risultati, i motociclisti hanno imparato ad usare il casco e gli automobilisti le cinture di sicurezza».

Ma nonostante tutto le multe sono state fatte. Il dato più rilevante riguarda l'eccesso di velocità: sono stati 133 gli automobilisti indisciplinati «fotografati» dall'autovelox e 72 i multati per altri motivi che vanno dalle infrazioni alla mancata revisione dell'auto. In calo gli automobilisti colti in stato di ebbrezza: sono due e sono stati denunciati sull'A21 dalla polizia stradale di San Michele. Non è un Ferragosto di sangue: solo tre gli incidenti rilevati e nessuno grave.

Invece sono stati 32 i guidatori, tra loro molti camperisti, a cui la polizia stradale ha prestato aiuto e soccorso per svariati motivi.

Anche i carabinieri hanno lavorato intensamente. A Ferragosto è stato fatto un blitz coordinato e ieri sera ne è stato effettuato un altro. Oggi ci saranno i risultati complessivi. Per ora si sa che gli incidenti rilevati sono stati 130 e che tre persone sono state arrestate per aver compiuto una rapina ai danni di una prostituta. I carabinieri e la Polizia, provincia e città, hanno predisposto una serie di controlli: particolare i ladri e per la sicurezza sulle strade. Moltiplicati i controlli notturni durante i giorni prefestivi e festivi. Dicono i carabinieri: «Noi controlliamo, ma proteggiamo anche la gente di non fare imprudenze, come lasciare finestre aperte in case deserte o saracinesche alzate».

I vigili urbani hanno operato soprattutto in centro città. In questo lungo ponte sono state rubate biciclette, motocicli, un'auto e diversi oggetti. In particolare: 3 biciclette, di cui una da donna, prelevata in un cortile, uno scooter, «Y10», un casco e il libretto di circolazione di un ciclomotore. Tutti i furti sono stati mossi a segno in centro.

Ferragosto tranquillo anche per l'equipe del 118 intervenuta soprattutto per soccorrere «buongustaie» prede di mangiate e bevute oltre misura.



A sinistra un posto di blocco dei carabinieri e a destra un'autovelox della Polizia

Anziana truffata Consegna 11 milioni ai falsi ispettori Enel

ALESSANDRIA
Un'altra pensionata truffata dai falsi ispettori dell'Enel. È successo il giorno di Ferragosto e la persona presa di mira è una donna di 79 anni, abitante agli Orti. I truffatori sono riusciti a derubarla di 11 milioni e risparmi che teneva in casa. La modicella è sempre la solita. Due uomini vestiti elegantemente e con un modo di fare gentile e simpatico, hanno suonato il campanello spacciandosi per falsi ispettori dell'Enel. Hanno spiegato che si trattava di una cosa urgente e per questo lavoravano inosservando le regole di sicurezza. Si sono fatti consegnare le bollette pagate, spaventando l'anziana perché le aveva saldate in lire e non in euro. Dopo aver finito di parlare tra loro si sono fatti consegnare i risparmi dicendo che sarebbero andati in centrale per cambiare il denaro e sistemare le bollette, riportando indietro il resto.

Naturalmente sono spariti. Solo dopo alcune ore la donna si è resa conto della truffa. Giacomo Turturro, dirigente delle Volanti in Questura raccomanda «le persone anziane o sole non devono aprire a nessuno. Quando hanno dubbi o devono immediatamente chiamare, senza timori, infatti la velocità della segnalazione è essenziale per rintracciare i truffatori e ladri. Altre segnalazioni sarebbero arrivate ai carabinieri».

(r.sa.)

campanello spacciandosi per falsi ispettori dell'Enel. Hanno spiegato che si trattava di una cosa urgente e per questo lavoravano inosservando le regole di sicurezza. Si sono fatti consegnare le bollette pagate, spaventando l'anziana perché le aveva saldate in lire e non in euro. Dopo aver finito di parlare tra loro si sono fatti consegnare i risparmi dicendo che sarebbero andati in centrale per cambiare il denaro e sistemare le bollette, riportando indietro il resto.

Naturalmente sono spariti. Solo dopo alcune ore la donna si è resa conto della truffa. Giacomo Turturro, dirigente delle Volanti in Questura raccomanda «le persone anziane o sole non devono aprire a nessuno. Quando hanno dubbi o devono immediatamente chiamare, senza timori, infatti la velocità della segnalazione è essenziale per rintracciare i truffatori e ladri. Altre segnalazioni sarebbero arrivate ai carabinieri».

(r.sa.)

Casale, tolte nove patenti Troppa velocità: quaranta le multe

CASALE
Nove patenti ritirate e quaranta contravvenzioni elevate, per eccesso di velocità e il bilancio dell'ennesima operazione dei vigili urbani impegnati sulle strade della città e delle frazioni casalesi per prevenire gli incidenti stradali.

«Essere severi e brutti ma spesso serve a salvare vite umane» dice il comandante della polizia municipale, Remo Benzi. «Seguendo le direttive della Prefettura abbiamo fatto i controlli sia di giorno che di notte, registrando anche passaggi nei centri delle frazioni a quasi 110 all'ora».

Nell'ultimo fine settimana sono state ritirate nove patenti ad automobilisti che fotografati dall'autovelox mentre transitavano nei centri abitati ad velocità superiori di quaranta chilometri orari rispetto a quanto consentito per legge.

Aggiunge il comandante dei vigili urbani: «Questo è l'unico sistema valido per limitare le stragi dei fine settimana». Agli automobilisti fermati, quasi tutti giovani ventenni, per lo più ragazzi, ma anche qualche ragazza, che stavano mentrando a casa dopo una serata di divertimento, oltre al ritiro della patente è arrivata una multa di 800 mila lire, mentre per gli altri contravvenzioni la multa è stata di 240 mila. «I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane», conclude Remo Benzi, «sempre con l'utilizzo di due pattuglie, la prima che rileva la violazione e la seconda che la contesta immediatamente. Spostiamo che la prevenzione serve».

(r.sa.)

superiori di quaranta chilometri orari rispetto a quanto consentito per legge.

Aggiunge il comandante dei vigili urbani: «Questo è l'unico sistema valido per limitare le stragi dei fine settimana». Agli automobilisti fermati, quasi tutti giovani ventenni, per lo più ragazzi, ma anche qualche ragazza, che stavano mentrando a casa dopo una serata di divertimento, oltre al ritiro della patente è arrivata una multa di 800 mila lire, mentre per gli altri contravvenzioni la multa è stata di 240 mila. «I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane», conclude Remo Benzi, «sempre con l'utilizzo di due pattuglie, la prima che rileva la violazione e la seconda che la contesta immediatamente. Spostiamo che la prevenzione serve».

(r.sa.)

COPPA ITALIA

CASTELFERRO ESULTA VITTORIA NUMERO 11

Superati a Castellaro con un avvio sprint i «tricolori» usciti del San Paolo (13 a 7). E ora gli alessandrini si riscoprono grandi

L'incidente lunedì notte a Sartirana. Solo sette ore intrappolata nell'auto finita in un canale Drammatica avventura di una valenzana: ora rischia la paralisi

VALENZA
Sette con l'acqua alla vita, gravemente ferita, chiusa nella sua auto come in una trappola. Le ha vissute la notte di Ferragosto, una giovane impiegata valenzana, finita fuori strada mentre rincasava da una serata in pagina Patrizia Mangolini, 30 anni, che abita in via Rimini 1, è ora ricoverata al Policlinico San Matteo. In prognosi riservata. Si teme che possa rimanere paralizzato per le gravi lesioni riportate alle vertebre, hanno interessato il midollo spinale.

Per Patrizia l'incubo è cominciato verso le 23.30 di lunedì quando, sulla Volkswagen «Polo», ha imboccato la strada del ritorno da Sartirana a Valenza e a casa di alcuni amici, trascorrendovi la serata. Percorrendo la statale Vigevanese e stava per arrivare a Torre Beretti quando, per cause in

OPERA STRADA BIMBA IN OSPEDALE

Una bimba di tre è rimasta ferita lunedì mattina in un incidente stradale vicino a Casale, sull'autostrada A26, poco dopo la galleria Olimpia, in direzione Sull. La piccola ora è ricoverata all'Ospedale di Alessandria con una prognosi di giorni. Con il papà e la mamma, di origine albanese, residenti a Lodi, verso le 8 si trovava su una Opel Astra, che per un'autostrada è stata accertamento all'uscita della galleria è sbandata finendo fuori strada. Sono subito intervenuti gli agenti della polizia, l'elisoccorso e un'ambulanza. La bimba e il papà sono stati trasportati ai centri sanitari alessandrini in elicottero, mentre la mamma è stata portata all'ospedale in ambulanza e dopo gli accertamenti è stata subito dimessa. Fortunatamente neppure il papà ha riportato gravi conseguenze.

(r.sa.)

accertamento (sull'accaduto) i carabinieri di Sartirana hanno aperto un'inchiesta, forse perché abbagliata da un'auto che proveniva in senso opposto, ha perso il controllo della guida.

La «Polo» è uscita dalla carreggiata, non delimitata dal

guard-rail, volando nel campo adiacente e terminando in un cespuglio contro il terreno di un canale irriguo. Al terribile impatto è seguito un silenzio profondo, nessuno si era accorto dell'incidente e la ragazza inutilmente ha gridato chieden-

CASTELFERRO
PUBBLICITÀ DI BOLLATI

XXV' SAGRA dei SALAMINI D'ASINO

dal 17 al 24 AGOSTO 2000

Lo stand è aperto dalle ore 19 alle ore 23

DISCOTECA GRATIS

VINI DELL'ALTO MONFERRATO

GRANDE PESCA DI MONFERRATO

Daniela e Aurora
vi aspettano
al **BLACKBERRY**
per un'estate favolosa

BLACKBERRY
Bar - Birreria
e rivendita alimentari

Tel. 0349.3588052 - Piazza 1° Maggio, 4
15050 MOMPERONE (AL)

Si può visitare per tutta l'estate la parte più a sud situata ■ Sainte Agnes, sopra Mentone

La Linea Maginot diventa un museo

L'imponente fortificazione è a due passi dall'Italia

Bruno Monticone

SAINTE AGNES

In visita alla linea Maginot? Viaggio nella Francia del nord alla scoperta delle fortificazioni che avrebbero dovuto bloccare l'invasione delle armate di Hitler? No. Più semplicemente un viaggio a due passi dall'Italia, nell'entroterra di Mentone in Costa Azzurra (sopra) c'è una linea Maginot con tutti i crismi, la cosiddetta linea Maginot Alpine, costruita negli anni Trenta, punta meridionale di un sistema di tredici fortezze armate che si estendeva dalla Savoia a Mentone, strutture sotterranee, protette da spesse cune di cemento, armate con pezzi d'artiglieria capaci di sparare anche a 12 km di distanza, attrezzate per ospitare centinaia di uomini anche per mesi interi, nate con l'intento di difendere la frontiera francese dagli assalti, temuti delle truppe di Mussolini. Strutture che ai giorni nostri, persa per fortuna la loro funzione militare, stanno diventando un'attrazione turistica di grande interesse. Lascio una rivista, oltre mezzo secolo dopo, perché la «Maginot», al nord come al sud, in guerra, non riuscì ad avere quella funzione strategico-difensiva che si era preteso. Le spesse dighe di cemento, oggi, sono state trasformate in case, negozi, ristoranti, alberghi, ma la funzione strategica è rimasta. In Francia, attraverso il belgio, al sud, in effetti, la fortezza contrastava, efficacemente, gli attacchi delle truppe italiane, ma la battaglia fu così breve, appena due settimane, che finì per rimanere solo una piccola parte delle fortificazioni che oggi quella linea rivela un'opera di attrazione turistica e, in fondo, un ricatto a scappi rifilati per strutture turistiche ben diverse.

Protagonista delle vacanze estive, a Sainte Agnes - a 980 metri di altezza, sopra Mentone - un'abitata zona di Cap Martin - una delle fortezze più interessanti della parte sud della linea, ha fatto un restyling interessante ripropo-
nendo un sistema di accoglienza, con un ristorante di quando la fortezza era in uso, proponendo architettura moderna illustrata sulla storia della fortezza e una serie di pannelli descrittivi. L'operazione è costata circa 150 milioni, destinata ad aumentare l'appeal di una fortezza che ogni anno attira già 200.000 visitatori rendendo aperta nei weekend e in estate tutti i giorni. Quello di Sainte Agnes è uno degli esempi più rilevanti. Ma un'altra fortezza, quella di Saint Roch, a 1.000 metri di altezza, vicino alla città di Mentone, costruita anch'essa nel primo anno Trenta. Una vera e propria fortezza, con un lungo corridoio che dalla porta principale, conduce al cuore della fortezza, circa 40 metri, sotterranea, dove si può ancora vedere la centrale che produceva l'elettricità, l'imponente impianto di condizionamento dell'aria, i laboratori, i dormitori delle truppe, la sala mensa, persino il cinema, oltre che le attente fortificazioni e i pezzi d'artiglieria. Un forte, quello di Saint Roch, al cui interno è stato ricavato anche un piccolo museo militare.



Le imponenti fortificazioni della Linea Maginot nel centro della Francia

Altra opera rilevante è quella del Fort Sichel au Monte Barbonet, più all'interno, comunque non lontano da Sospel, che ha un curioso ponte levatoio d'impronta medievale al suo ingresso con due enormi torrette ornate. Tuttavia armate con i vecchi cannoni Obusier forte, costruiti attorno ad una vecchia fortezza ottocentesca, fu uno dei più impegnati nella guerra del 1940, sparò ben 657 colpi

contro le truppe italiane. Due delle fortezze della «Maginot» mediterranea sono visibili anche a pochi passi dalla frontiera: quella di Cap Martin che in fase di recupero e che, verrà, anch'essa aperta al pubblico e quella, più piccola, di Ponte Luigi. Una casamatta da truppe francesi, proprio sulla linea di frontiera, invece una grande casamatta all'assalto degli italiani dopo il 10 giugno 1940.

Può partire il ripopolamento

Il provvedimento in tre vallate prima della stagione venatoria

VENTIMIGLIA

Le montagne e le vallate della provincia di Imperia saranno presto ripopolate con stampe e pernici rosse. L'appuntamento è stato fissato per lunedì, quando il Comprensorio alpino di Imperia congenerà la fauna in tre punti strategici.

Contemporaneamente, alle 16, gli uccelli saranno liberati a Pigna per quanto riguarda la Valle Nera, a Molini di Triora, e precisamente davanti all'hotel Giovanna, per la Valle Argentina, e a Pieve di Teco, per consentire il ripopolamento della Valle Arsoia.

Ma non basta: ieri sono state immesse cinquantadue lepri in località diverse da quelle ripopolate nel mese di agosto, in modo da intervenire in maniera uniforme.

Il presidente del Comprensorio alpino, Francesco Faraldi, raccomanda ai cacciatori la massima partecipazione e collaborazione.

Il ripopolamento viene effettuato in previsione della riapertura della stagione di caccia, che quest'anno scatta domenica 17 settembre, una settimana più tardi rispetto alla solita scadenza.

In previsione di questa data, il Comprensorio alpino rinforza il contingente delle varie specie presenti sul territorio - spiegano gli addetti ai lavori - e questo viene fatto anche dopo aver analizzato i lanci che sono stati effettuati con gli uccelli riproduttori che vengono immessi a febbraio o marzo per consentire di riprodursi nelle nostre vallate. Capita però che non si raggiungano i risultati sperati, soprattutto a causa della predazione di altri animali e di altre condizioni che non sono più favorevoli alla reintroduzione della selvaggina. Per questo motivo, un mese prima dell'apertura della caccia, vengono immessi nuovi uccelli provenienti da allevamenti selezionati, solitamente i Piemontesi.

(d. bo.)

Un modo diverso di vivere la Costa Azzurra

Lungo lo chemin de la mer sotto il faro di Cap Ferrat

Quattro itinerari sui sentieri litoranei fra trekking, natura ed antiche dimore

Giancarlo Spadoni

CAP FERRAT

Sentieri litoranei a Saint Jean Cap Ferrat.

I quattro sentieri litoranei che corrono lungo il frastagliato perimetro di Saint Jean Cap Ferrat sono lunghi in tutto ben 14 km. Il locale Ufficio Turistico ne divide gli itinerari collegandoli ad attraversamenti dell'abitato e nominandoli con colori di.

Il più frequentato (km 3) è quello che parte dalla «plage Paloma» e guadagna Punta St. Hospice. Ben selciato e bordato da verde mediterraneo, è un lungo balcone verso la baia di Beaulieu e, arrivati in punta, permette di scorgere la costa italiana di Bordighera. Visitatissima, a metà percorso, è appunto la Chapelle di St. Hospice, un anacoreta del 900 la cui leggenda è raffigurata all'interno della chiesa stessa.

Il sentiero, denominato «passaggio rosa», nell'abitato al centro della pineta, nei pressi della spiaggia le Fossettes, non può più in la della quale inizia lo «Chemin de la Carrière». Più arido e un po' abbandonato, questo camminamento (4 km), solitario e roccioso, raggiunge la punta estrema del cap Ferrat, più lunga, oltre 7 km, e il più interessante è quello che si snocciola dal Faro e corre lungo tutto il lato ovest di Cap Ferrat, classificato «passaggio rosso» e sconsigliato in caso di mare agitato. È un

sentiero di tutto selvaggio, in parte sterrato e disabitato, senza collegamenti con la parte alta del capo, dove corre parallelo il boulevard Generale de Gaulle che tocca le grandi dimore di Cap Ferrat, la villa «Moresque» di Somerset Maugham, la «Radiana» di Les Cedres dei del Belgio, la villa di Edith Piaf, di Jean Paul Belmondo, ecc.

Tutto il percorso zizzaga attorno a piccole baie frequentate tutto l'anno dai sub, ai quali le numerose grotte e scogliere offrono la scoperta di una gran varietà di fauna e flora mediterranea. L'orizzonte è aperto sull'adiacente porto naturale di Villefranche e sull'intero golfo di Nizza. Prima di lasciare Saint Jean val la pena di percorrere il camminamento più corto, 2 km, che dal porticciolo rientra a Beaulieu, dove si trova la casa di David Hiven, venduta dalla vedova solo qualche anno fa. «Era un assiduo», è venuto ancora poco prima di morire - dice dell'attore americano una sua vicina di casa - che ha negli occhi la nostalgia. Lo incontravamo lungo il sentiero, sempre vestito di bianco, elegantissimo. Ai giorni nostri, specie in agosto, è più difficile incontrare grandi personaggi lungo i sentieri. Che restano tuttavia camminamenti grandi e incanto lungo tutto il perimetro di questa penisola che si proietta nel Mediterraneo come la prua di una nave in procinto di salpare.

Il club apre anche a chi trascorre il tempo libero fra Mentone a Cannes

Tutti i piemontesi di Nizza

Associazione delle famiglie d'emigrati

Gianpaolo Marro
NIZZA

Valorizzare e far conoscere le terre d'origine, ribadire lo spirito piemontese, creare una memoria storica e promuovere la ricerca delle proprie radici: questo l'obiettivo dell'associazione dei Piemontesi di Nizza, che apre le porte a tutti coloro, nati al di qua delle Alpi, in qualche modo legati alla Costa Azzurra. Fino agli anni Sessanta per molti piemontesi Nizza e i paesi del litorale transalpino non rappresentavano certo un anonimo di vacanza, ma la speranza di un lavoro e di un futuro per la propria famiglia. Oggi Nizza e la Côte d'Azur sono meta di weekend, settimane di relax e divertimento. In molti da Ginevra, Torino, Asti, Alessandria o dal nord della regione hanno acquistato casa sul mare francese e al di là delle Alpi trascorrono parte del tempo libero. A Nizza possono trovare un angolo tutto piemontese: l'associazione, fondata nel 89 da Magda Russo e ora retta da Marco Lombardi, ha aperto una sede e sta organizzando una serie di iniziative: incontri a tavola con approfondimenti storici, una videoteca, oltre a una cassa dei libri sul Piemonte e sull'area occitana per presentare la piemontesità con la propria storia, arte e cultura.

«Obiettivo della nostra associazione», spiega Marco Lombardi, che è originario di Torino, «è riunire le famiglie di immigrati dalle città del Piemonte, ma non solo. L'adesione al sodalizio è aperta anche ai piemontesi che in Costa Azzurra hanno una casa e vi trascorrono un certo periodo dell'anno. Possiamo partecipare gli immigrati della prima generazione, anche se oggi sono ormai pochi, i

loro figli o gli eredi, oltre ai francesi d'origine piemontese. Ora siamo 300 soci (genti che abita nel Dipartimento, fra Mentone, Nizza, Monaco, Cannes, Saint Laurent du Var), continuiamo di triplicare la «famiglia» entro breve. Ogni mese ci incontriamo per un appuntamento a tavola dove approfittiamo per chiacchierare su un argomento storico e del territorio. Si è parlato della storia della bandiera piemontese, della Valle Aosta, dei valichi alpini pedestrari e ancora della strada del sale».

E aggiunge: «Ci siamo fatti inviare materiale dalle varie associazioni turistiche delle diverse province per creare una banca dati e una biblioteca di quella che è l'offerta per vacanze in Piemonte. Vogliamo conoscere e promuovere i luoghi naturali e d'arte della regione, oltre alle risorse economiche e produttive. I francesi non sono molto del Piemonte. Con gli amici transalpini promuoviamo anche alcune iniziative, siamo legati all'associazione Rimebianza Nizzarda».

La sede è in rue Combattants on AFN dietro alla stazione ferroviaria (il numero di telefono, operativo da metà agosto, è 0493823026) ed è aperta - da settembre - al pomeriggio, dalle 15 alle 18. Qui è stata creata una videoteca con decine di videocassette sulle valli piemontesi, le realtà economiche e ancora film prodotti in Piemonte. Per aderire all'associazione (vice presidente è Andrea Tornavacca, tesoriere Gian Paré, vice tesoriere Espir Dalmasco e consiglieri Jolanda Avagnina Canto e Giorgio Canto, segretaria Rosanna Bertoni-Lombardi) la quota d'iscrizione è di 100 franchi l'anno e 160 per la coppia. Per informazioni o per possibile contattare il presidente allo 0033493536294.

Pubblicata una guida alle palestre di roccia della Val Pennavaire

Free climbing a Castelbianco

Una attrazione per gli appassionati

CASTELBIANCO

La val Pennavaire, col suo imponente torrente, le sue vette oltre i suoi mille metri, il suo aspetto dolomitico, è per molti Liguri e, dai comuni di Alto e Caprauna, è già Piemonte. La «provincia grande» dista quindi dal mare, al confine appunto dei comuni di Nusino e di Alto, meno di 17 chilometri. Una «sentinella» territorialmente contraddittoria, che testimonia della prevalenza storica e politica del Savoia sulla Liguria.

La vallata, che è dalla frazione Martinetto di Ciano sul Neve, è senz'altro una delle più scenografiche della regione ligure, con resti paleontologici che risalgono a ottomila anni fa.

Nei magazzini dell'Istituto di Studi Liguri di Albenga giacciono, ammonticchiati, reperti preziosi che sono stati sufficienti per costituire una mostra che ha tuttavia gli albanegnesi non si decidono a valorizzare.

Ma la Val Pennavaire si propone anche per le stupende arrampicate verticali di «free climbing» che si alzano con stupende palestre proprio



Free climbing in Val Pennavaire

Il libretto ha la caratteristica della guida, limitato quindi ai dati pratici per recarsi sul luogo, trovare le rocce e trovare le vie, alcune delle quali vengono indicate con tre stelle, cioè a dirvi «vie capolavoro», di grande interesse.

In un breve accenno storico si ricorda che «fino al 1990 queste pareti non sono state toccate da dita di scalatori. Il vicino Finalese, con la sua pietra inconfondibile e le sue infinite potenzialità, abbagnava la vista». L'antesignano delle scalate a Castelbianco fu Claudio Laureri, seguito da Fulvio Baldi, Andrea Gallo (suo primo elenco di vie chiodate nella guida «Oltrefinale») e Manlio Motta.

L'autore della guida, illustrata con foto in bianco e nero, è fondatore e presidente fino al 1994 dell'«Ala Sanremo», ed ha al suo attivo la creazione e la riattrezzatura di vie d'arrampicata sportiva (Finalese, Albenga, Triora). Nella guida vengono presentati il Bausu di Veravo, la Rocca Rossa e l'Anro di Castelbianco. Da non perdere per gli appassionati (r. sr.)

BENI DI BATASIOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Rifiuti, le due Province vagliano l'ipotesi

Un inceneritore per Asti e Cuneo

Laura Nosenzo

ASTI
Un termidistruttore per due: è l'ipotesi a cui stanno lavorando le Province di Asti e Cuneo. Se si realizzerà, i due bacini si svuotano in comune: solo la futura autostrada.

Un passo in avanti è stato da poco compiuto: la giunta Marmiro ha approvato l'accordo di programma che detta le regole per giungere alla realizzazione di un impianto che, trattando combustibile (rifiuti ederi), produce energia. Così dovrà fare anche l'amministrazione guidata da Giovanni Quaglia. «Prenderemo contatti con i colleghi cuneesi ai primi di settembre», annuncia Roberto Marmiro. Ad Asti, che dal '93 smaltisce i rifiuti fuori provincia in mancanza di una discarica autonoma, non nascondono di voler stringere i tempi. «Vorrei portare a termine l'obiettivo del termidistruttore entro la fine del mio mandato, nel 2004», conferma Marmiro.

Il futuro impianto sarà dimensionato per un bacino di utenza di 650 mila abitanti (le due province ne hanno 761.171, 209.798 nell'Astigiano, 551.373 nel Cuneese): l'ipotesi iniziale di allargare l'accordo anche alla Provincia di Alessandria è stata scartata poiché un bacino con una popolazione maggiore richiederebbe, oltre a un termidistruttore di più alta capacità, anche costi più onerosi.

Ma è questo il nodo delicato della vicenda: dove costruire l'impianto? Il documento approvato dalla giunta Marmiro indica che le due province dovranno mettere a disposizione un ventaglio di siti (almeno uno per l'Astigiano e tre per il Cuneese) da cui scegliere l'area in assoluto più adatta. Compito, quest'ultimo, che toccherà a una

società costituita dai rappresentanti dei Consorzi di bacino delle due province: l'Astigiano ne ha uno, il Cuneese quattro (Albese-Braidese; Monregalese; Cuneese; Piossese-Saluzzese). A un comitato tecnico, invece, il compito di sovrintendere alla supervisione dell'intera. Quest'ultima per ora non affronta il nodo dei finanziamenti (nell'ordine di miliardi) per costruire l'impianto.

Inattesa affluenza: da sabato a martedì ottomila persone. Parcheggi esauriti

Assalto al Santuario di Crea

Quattromila visitatori solo a Ferragosto

CREA

Nel lungo week-end di ferragosto il Sacro Monte di Crea ha visto un affluenza di fedeli e turisti. Sono infatti arrivate, nell'arco di quattro giorni, quasi ottomila persone. Punta record il giorno di Ferragosto con un passaggio - segnalato dal contapersonale del Parco Naturale a Area Attrezzata del Sacro

Monte di Crea - di quasi 4 mila visitatori. Traffico in tilt: i carabinieri che hanno dovuto chiudere il pomeriggio l'accesso al santuario sia dal lato di Ponzano che da quello di Serralunga. Inoltre pioggia di multe per auto parcheggiate a casaccio, alcune anche in mezzo alla strada. «Che sarebbe stato una delle mete ferragostane preferite lo si sapeva, ma da anni non si regi-

strava un simile afflusso - dicono dal Sacro Monte - forse dettato anche dal fatto che quest'anno in agosto meno gente si è spostata al mare e in montagna». Già sabato e domenica la presenza era stata record, con un afflusso di oltre 2900 visitatori. Il 14 e 15 agosto hanno fatto registrare un assalto: 1230 lunedì e quasi 3700 martedì. Fin dalla prime ore della

giornata i parcheggi segnavano il tutto esaurito, con macchine sistemate lungo la strada che porta a Ponzano. Fra le provenienze, visitatori di tutta la provincia di Alessandria, e poi Asti, ma anche da Vercelli, Torino, Novara e altre regioni. Tutto esaurito anche il Ristorante di Crea come indicava un cartello già il giorno prima.

«Nel pomeriggio, fra le 17 e le 18, per garantire una circolazione senza rischi abbiamo provveduto a chiudere il traffico in arrivo all'altezza di Ponzano, deviandolo su Salabue e allo stesso modo si è fatto dal versante di Serralunga», dicono i carabinieri della stazione di Ponzano, che i guardiaparco sono stati impegnati senza sosta nel lungo week-end per garantire la massima sicurezza alle migliaia di visitatori - abbiamo dovuto multare alcuni automobilisti (una trentina; ndr) in quanto vi erano veicoli parcheggiati in curva o in posizioni pericolose, alcuni anche in contromano».

I picchi maggiori di presenze si sono registrati in mattinata quando monsignor Aldo Mongiano, vescovo emerito di Roraima in Brasile, ha guidato, dopo la funzione in basilica, la processione con la statua della Madonna lungo il monte. Poi nel pomeriggio, alle 17, per la funzione celebrata da don Ettore Rossi. Notevole il passaggio alla Cappella del Paradiso con 216 presenze (168 interi e 48 ridotti) nella sola giornata di ferragosto.

«Certamente il grande fermento per il Giubileo ha contribuito a far registrare questo afflusso record. La speranza è che la presenza a Crea abbia lasciato un segno in tutte queste persone», dice il rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola. [r. sa.]

INCONTRO TRA LA CULTURA DEI GIOVANI VIGNAIOLI DI LANGA E LA FRANCIA



Con il Consorzio Barolo e Barbaresco nelle terre degli Chateaux

Guidati da Massimo Martinelli, i giovani del Consorzio barolo e barbaresco sono andati alla scoperta delle terre degli «Chateaux». Un viaggio che ha fatto incontrare due delle grandi culture del vino e che ha svelato ai vignaioli cuneesi alcuni dei miti della grande tradizione transalpina. Bordeaux come punto di partenza, ma soprattutto Saint Emilion, Bergerac, Sauternes, Margaux,

insomma il meglio di quanto offre l'enologia francese. Il viaggio è stato un momento di conoscenza reciproca, una grande occasione - soprattutto per i giovani produttori - di vedere con i propri occhi un mondo che in passato era molto distante da quello langarolo e che oggi - grazie agli sforzi di aziende, Consorzi ed enofili - è tutt'altro che lontano. [l. f.]

CHIAVI

Forza Italia chiede una via per Sogno

Il gruppo consiliare di FI ha preparato una mozione (che verrà depositata alla riapertura dei lavori del Consiglio comunale) in cui chiede di intitolare una via cittadina a Edgardo Sogno, che il coordinatore cittadino Nicola Sirchia definisce: «Pulito esempio di superamento di ogni pregiudizio ideologico, che ha dedicato la vita intera alla lotta per la libertà». [r. al.]

CASALE

Concorso dei ragazzi «Ti racconto... un cane»

Ultimi giorni per le iscrizioni (scadenza il 26 agosto) al concorso «Ti racconto un cane», indetto dalla Biblioteca civica, riservato ai ragazzi dagli otto ai tredici anni, con un racconto non più lungo di cinque pagine sulla storia del migliore amico dell'uomo. Per l'iscrizione versare 20 mila lire sul c.c. n. 14843154 della Lega Nazionale di base c.a.p. Regione Piemonte Casale. Chi desidera, tra i ragazzi, può far parte della giuria: ricevere in omaggio libri di narrativa. Informazioni alla Biblioteca Ragazzi (tel. 0142444308). [l. n.]

MARSAGLIA

Mostra di ex voto nella cappella dei Batu

Nella cappella dei Batu si può visitare la mostra di «Ex voto per grazia ricevuta», allestita dai giovani del gruppo culturale «I seccanera» fino al 17 settembre. [p. s.]

BRA

Romena condannata a quattro mesi di reclusione

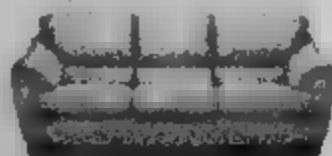
Una giovane donna romena, J.F., ha rubato scarpe e altro materiale nell'esercizio commerciale «Atlante» di Ronco di Cherasco, per un valore di 630.000 lire. Bloccata dai carabinieri all'uscita dal locale, è stata processata per direttissima e condannata a 4 mesi e 400 mila di multa. È stata rimessa in libertà. [l. b.]

ESTATE COMODI.

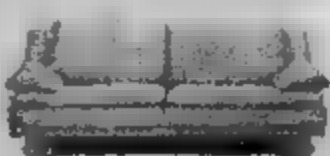
Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani. 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.



Godetevi le vacanze. Fino al 31 agosto, con sole 100.000 lire d'anticipo e 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate!



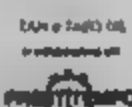
Linea 1900 - cm 200
antiquariato
da 1.140.000 di prezzo
in rate più 12.000 di spese



Linea 1900 - cm 172
antiquariato
da 1.140.000 di prezzo
in rate più 12.000 di spese



Linea 1900 - cm 211
antiquariato
da 1.140.000 di prezzo
in rate più 12.000 di spese



Linea 1900 - cm 172
antiquariato
da 1.140.000 di prezzo
in rate più 12.000 di spese

Oltre 100 modelli
disponibili in 400 colori.
IVA e trasporto
sono inclusi nel prezzo.

**Aprite la
Pomeriggio**
DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010

I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto Festivalmare arriva alla «volata» finale

Il Festivalmare 1999, che si svolge dal 10 al 24 agosto a Pozzolo del Forno, è arrivato alla sua ultima «volata». La manifestazione, che si svolge ogni anno, è organizzata dall'Ente Festivalmare e ha lo scopo di promuovere la cultura e il turismo nella zona. L'edizione 1999 è stata arricchita da una serie di iniziative, tra cui la «Volata» finale, che si svolgerà il 31 agosto. Questa iniziativa ha lo scopo di premiare i migliori tagliandi pervenuti entro il termine stabilito. I tagliandi, che sono stati inviati da tutta la regione, saranno giudicati da una giuria composta da esperti del settore. I vincitori saranno premiati e i loro tagliandi saranno esposti in una mostra. La manifestazione Festivalmare 1999 è stata un successo e ha attirato un gran numero di visitatori. L'Ente Festivalmare si augura che questa sia solo l'inizio di una serie di successi.



Il giuramento di Festivalmare 1999, che quest'anno si svolgerà a Sanremo

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo I Lythium tornano a Diano Stasera concerto nella città che li lanciò

Enzo Baccarini
(DINO MARINA)
I Lythium tornano stasera sul «luogo del debutto». Partono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri de «L'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese: non solo premio della critica ex-aequo con Jenny B, ma anche - e soprattutto - riconoscimenti ufficiali da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno consacrati definitivamente come stile emergenti del nuovo rock italiano.
E dunque i Lythium stasera alle 21.30 si esibiscono al Palavela di Diano Loro, sanremese, giocando praticamente in casa e offrendo il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Noel», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo. Stefano Piro (voce), Matteo Tacchini (chitarra elettrica), Michele La Coda (batteria),

Luca Frediani (fisarmonica), Mirko Vigni (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti miscelate e filtrate da una propria, distinta, personalità artistica: il progressive rock degli anni '70 (forse troppo presto cancellato dalla memoria storica di tanti gruppi italiani), l'energia dei Soundgarden, l'orchestralità di Morricone, lo stile di Paolo Conte, il classicismo beatlesiano. Un cocktail intrigante di suoni ed emozioni che li pone senza dubbio tra i migliori gruppi emergenti della musica italiana del nuovo millennio.
Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza di esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso dell'Accademia della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.
Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio di questa magica avventura.



I Lythium hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della miss più intrigante Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

Il Festival di S. Stefano, che si svolge dal 10 al 24 agosto a Pozzolo del Forno, è arrivato alla sua ultima «volata». La manifestazione, che si svolge ogni anno, è organizzata dall'Ente Festivalmare e ha lo scopo di promuovere la cultura e il turismo nella zona. L'edizione 1999 è stata arricchita da una serie di iniziative, tra cui la «Volata» finale, che si svolgerà il 31 agosto. Questa iniziativa ha lo scopo di premiare i migliori tagliandi pervenuti entro il termine stabilito. I tagliandi, che sono stati inviati da tutta la regione, saranno giudicati da una giuria composta da esperti del settore. I vincitori saranno premiati e i loro tagliandi saranno esposti in una mostra. La manifestazione Festivalmare 1999 è stata un successo e ha attirato un gran numero di visitatori. L'Ente Festivalmare si augura che questa sia solo l'inizio di una serie di successi.



Direttore la finale di Miss Bagnata

Concerto a San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti Via stasera al «Palma d'oro» Da ventisette anni organizzato a Finale

Stefano Delfino
(A. P.)
L'evento più importante della stagione culturale di Finale Ligure è il «Palma d'oro», che si svolge dal 10 al 24 agosto. La manifestazione, che si svolge ogni anno, è organizzata dall'Ente Festivalmare e ha lo scopo di promuovere la cultura e il turismo nella zona. L'edizione 1999 è stata arricchita da una serie di iniziative, tra cui la «Volata» finale, che si svolgerà il 31 agosto. Questa iniziativa ha lo scopo di premiare i migliori tagliandi pervenuti entro il termine stabilito. I tagliandi, che sono stati inviati da tutta la regione, saranno giudicati da una giuria composta da esperti del settore. I vincitori saranno premiati e i loro tagliandi saranno esposti in una mostra. La manifestazione Festivalmare 1999 è stata un successo e ha attirato un gran numero di visitatori. L'Ente Festivalmare si augura che questa sia solo l'inizio di una serie di successi.



Il professor Akos Vachato

gioriani, per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia in Blue di Gertrude Stein.
Sarà un evento di rilievo assoluto, per il «Palma d'oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vigoroso contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo nella Chiesa benedettina di Finalpia, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi del globo: Azerbaigian, Corea, Israele e Kazakistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti: quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino e pianoforte e violoncello domenica e lunedì, la sezione lieder martedì. Parata finale con il concerto dei laureati e la premiazione il 23 e 24, nella Basilica di San Giovanni Battista.

Riconoscimento anche a Milena Milani A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

PAOLO
Paulo Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e artista, la Società Economica di Chiavari sono i vincitori del trentunesimo premio Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». Il premio per il miglior libro dell'anno assegnato dai librai liguri è quindi andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con accenti fortemente satirici, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle Colombiane del 1992. Nella motivazione si legge: «Il libro dimostra un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla lettura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

La kermesse culturale, organizzata dall'associazione Amici di Peagna e dal Comune di Genoa, si inizierà il 26 agosto ma il 22 verrà premiato il documentario «Ilacco in Liguria» di Ascoli e Fantini. Interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria, così vicina così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre.

**CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA**
Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi

ANTIM 81X 00712400/70 DEL 05.06.2000 TERMINI RACCOLTA PUNTI 01.10.2000

UNILAB **Kodak** **Programmi viaggio di Alpitur** **FORMULA STAND** - LISTA DI **TERMINI**

ANTIM 81X 00712400/70 DEL 05.06.2000 TERMINI RACCOLTA PUNTI 01.10.2000

Porta il tuo rullino da:
fotoBERINO

**40% DI SCONTO
SU SVILUPPO e STAMPA**

**24 FOTO 10x15
CON ALBUM**
LISTINO € 23.300
€ 13.800

CONSEGNA **di sconto su sviluppo e stampa**

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Casalone, - Porto Maurizio

E questa sera al Moccagatta il Torino incontra il Cesena Grigi, settimana di fuoco una partita ogni 3 giorni

Promozione, tutti al via

Cominciati gli allenamenti Domani tocca all'Ovada

ALESSANDRIA

A Monferrato e Pontecurone, al lavoro da ieri, s'aggiungono domani Gaviese e Ovada, che cominceranno la preparazione agli ordini dei nuovi allenatori di questa stagione. Per i club alessandrini di Promozione, il quadro si completerà con il raduno del San Carlo il 20 e il 26 con quello del Piovra.

La Gaviese è pronta per un grande campionato: «La campagna acquisti è stata intensa», commenta Lorenzo Traverso - mi auguro che lo sia anche la nostra stagione agonistica». Il nuovo mister è Vittorio Gozzoli, ex Arquatese. Alle 9, visite mediche al «Pedemonte», poi allenamenti a Mornese.

Vediamo come si presenta l'organico con cui la società affronterà la prossima stagione. Portieri: Cravera e Carrea, confermati. Difensori: Castaldi, Sciutti, Pasquino, Andrea Beltrame, Carroga, conf.; Capelli della Novese; Coco (Ovada); Legnaro (Derthona); Doni (Entella Chiavari). Centrocampisti: Ricci, Della Latta, Ghio, Calcano, Fossati, Bagnasco, Golino, Ponta, Punta, Pestarino, conf.; Simone Beltrame (Sarezzano); Pagella e Volante (Alessandria); Gerotto (Arquatese). Attaccanti: Lipari, Pomo, Sandro Pestarino, conf.; Antonaccio (Ovada); Zunino (Arquatese).

Per l'Ovada, che si ritrova domani alle 18 al «Moccagatta», agli ordini del neo mister Walter Battiston, che è stato un giocatore accecato, ha allenato la Sampierdarena e ha sostituito Alberto Merlo che è passato all'Acqui, sono convocati 21 atleti: Sottile (dal Casale), Castro, Di Giosia Carloti, Vassallo, Lombardo (tutti dal Genoa), Frongetti, Costa, Briata, Carozzi, Girardo, Guglielmi, Pella, De Mattei, Luchetta (dal Busalla), Guarrera, Repetto, Esposito (dal Sestri Levante), Zunino, Artuso.

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Ripresi ieri pomeriggio gli allenamenti in pianura per i grigi. Al campo Michelini di Spinetta Marengo, Roberto Pruzzo ha ritrovato tutti i giocatori in organico lasciati in libertà per due giorni a mezzo.

L'Alessandria avrà, in meno di due settimane, impegni ufficiali quasi consecutivi. In pratica il capitano Cristiano Scazzola e compagni saranno in campo ogni giorno. Si comincia domenica pomeriggio a Savigliano nel debutto del girone eliminatorio di Coppa Italia contro il promosso in C2 Moncalieri. Replica il 23 al «Moccagatta» con il Novara e domenica 27 a Biella. Infine il match conclusivo di Coppa il 30 in casa ospite la Pro Vercelli e quattro giorni dopo primo turno del campionato di C1 con il Livorno. Appuntamenti importanti che devono fornire a mister Pruzzo un quadro definitivo sulla reale consistenza del gruppo. Sono inoltre ipotizzabili ritocchi ritenuti indispensabili.

Intanto il riposo è all'ultima partita contro la Valenzana è stato utile per recuperare alcuni atleti costretti nelle altre amichevoli ad assenze per affaticamenti muscolari di vario tipo. E' il caso del portiere Malatesta, dei difensori Franchini, Di Cintio e Moro, e degli interni Signarelli e Lerda. Inoltre da ieri è presente agli allenamenti insieme ai compagni anche il centrocampista Fabio Favi ristabilitosi dal guasto al menisco esterno sinistro che lo aveva bloccato il 3 agosto impedendogli di disputare gli incontri con Genoa, Torino e Valenzana.

Questa sera il «Moccagatta» ospita il Torino. Per l'indisponibilità del «Delle Alpi», infatti, con inizio alle 20.30, i granata affronteranno il Cesena, retrocesso a giugno dalla serie B, nel secondo turno di Coppa Italia. Nel Torino saranno assenti per infortunio Scarchilli, Ferrante, Pinga e Asta. Questi i prezzi dei biglietti d'ingresso: tribuna centrale, lire 50 mila; tribuna laterale, 10 mila; parterre e gradinata (il rettangolo di fronte alle tribune), 20 mila; curve, Nord e Sud, 10 mila.



Il capitano Cristiano Scazzola

A Castellaro (Mantova) la grande impresa della squadra alessandrina Il Castelferro vince la Coppa Italia E' l'undicesimo trofeo conquistato dai campioni

Renzo Bottero
CASTELFERRO

Il Castelferro ha vinto la sua 11ª Coppa Italia. Un grande successo conquistato a Castellaro, in provincia di Mantova, dove si sono svolte le fasi finali del torneo. Il Castelferro ha battuto in modo netto i campioni d'Italia del San Paolo. Questa straordinaria vittoria è la conferma che la squadra è tornata grande ed ha superato definitivamente le disavventure che avevano caratterizzato la prima parte del campionato. L'acrobazia di utilizzare Petroselli part-time, al centro ed a fondo campo a fianco di Monzeglio, si è confermata sotto il profilo tattico la scelta migliore.

Dopo il successo in semifinale sul Castellaro, la squadra era pronta per affrontare nel modo giusto i campioni d'Italia che sono rimasti frastornati dal gioco degli alessandrini, in vantaggio ad un certo punto per 7 a 0 e in un momento fondamentale della partita.

Da fondo campo Monzeglio ha gigantesco, Petroselli, che si è ben sbizzarrito al centro con le sue stoccate, gli si è affiancato. La magica coppia ha inchiodato definitivamente con perfette palline tese e forzate gli avversari dall'altra parte del rettangolo. Solo Fanzaga e Teli si sono salvati, mentre Tommasi ed i due terzini, abituati a dettare legge, si sono arresi. Maestri di bravura il capitano Dellavalle, Mussa, Prai e De Luca che hanno svolto magistralmente il loro ruolo.

Il San Paolo sul 7 a 0 ha recuperato, ma il Castelferro ha tenuto perfettamente a bada gli avversari ed avrebbe potuto chiudere per 13 a 6, ma si è fermato. Delusione invece per il direttore sportivo del San Paolo Bruno Gamba: «Piena merita al Castelferro e soprattutto al bravo Petroselli, ma è un periodo negativo per il San Paolo, non inganni la semifinale vinta sul Borgosatollo 13 a 4, però le dobbiamo ricordate idee e forze».



Il capitano del Castelferro, Dellavalle, uno dei protagonisti della storica impresa

Evidentemente soddisfatto il presidente Giuseppe Ottina: «Hanno giocato alla grande, non sbagliato nulla, a questo punto si può pensare anche al campionato».

Delusione invece per il direttore sportivo del San Paolo Bruno Gamba: «Piena merita al Castelferro e soprattutto al bravo Petroselli, ma è un periodo negativo per il San Paolo, non inganni la semifinale vinta sul Borgosatollo 13 a 4, però le dobbiamo ricordate idee e forze».

Intanto per il primo turno del play-off, il Castelferro non gioca in casa, ha invertito il campo e domenica 20 agosto andrà a Solvino (Mantova).

PALLONE ELASTICO Torneo di Pieve Teco vinto da Alessandria

Il trofeo «Le Giornate Pievesi» di pallone elastico, giocato allo sferistero di Pieve di Teco, in provincia d'Imperia, è stato conquistato da una formazione mista comprendente giocatori di Alessandria e Asti. Gli atleti alessandrini sono arrivati alla finale con Molinari, Voglino, Adriano, Roberto Corino, Andrea Corino e il dt Sergio Corino. [r. a.]

ATLETICA Il Giro Fidal della provincia

Le tappe del 11° Giro Fidal sono in calendario: il 6 settembre a Montevallenza, il 7 a Ternuggia, l'8 a Bozzole, il 9 a Spinetta Marengo. Per ogni tappa le partenze sono alle 19.45, la lunghezza va dai 5 ai 6 chilometri ed è necessario essere iscritti alla Fidal per la stagione in corso. [r. a.]

MOUNTAIN BIKE Si svolgeranno a Caldirola le finali di downhill

In programma a Caldirola il 22, 23 e 24 settembre la finale del giro d'Italia downhill di mountain bike. La partenza avrà luogo sul Monte Grappa (1450 metri) nei pressi dell'arrivo della seggiovia. Iscrizioni entro e non oltre il 22 settembre. Per informazioni telefonare a Bike Clock 010 921567. [m. t. m.]

ECCELLENZA Alle 18 l'Acqui gioca contro il Bra

Prima amichevole per l'Acqui, in ritiro dal 10 agosto al Mombanone (oggi alle 18 affronta il Bra, neo promosso in serie D). [r. c.]

NUOTO

Sarebbe imminente il passaggio del casalese al club milanese

Snam, ponti d'oro di D'Arienzo

La società lombarda ha il contratto pronto

CASALE

La Snam vuole Giuliano D'Arienzo. Dovrebbe sostituire il suo primo dorsista Lello Merli, che ha manifestato l'intenzione di abbandonare l'attività dopo la Olimpiadi.

Il club milanese, tra i più importanti d'Italia, come numero di tesserati e come consistenza finanziaria, ha offerto all'atleta casalese un contratto assai allettante, comprendente vitto, alloggio, premi e incentivi a seconda delle vittorie e dei piazzamenti. D'Arienzo si è riservato di decidere. Lo farà al ritorno dalle vacanze ad Hammamet, in Tunisia, dove si è recato con alcuni amici: «Prima dovrà sentire il suo

allenatore. Un Torino spiega il padre. E' molto affezionato a Corrado Russo e non potrebbe andarsene senza il suo consenso».

D'Arienzo resterebbe comunque in forza alla Piemme Giulio, cambiando solo il club di provenienza. «La Snam si è resa conto che Giuliano ha grossi margini di miglioramento», prosegue Aldo D'Arienzo. Ha solo 23 anni e negli ultimi assoluti si è concesso il lusso di battere Mazzari, diventando il secondo dorsista d'Italia. A Monfalcone, dove il casalese era giunto al termine di una travagliata, il exploit nel 2000 ha impressionato i tecnici. E l'aver trascinato la staffetta

4x100 mx ha contribuito a risollevarlo le sue quotazioni, che erano andate in discesa da quando non era riuscito a qualificarsi per gli europei. «E pensare che ad Helsinki i trionfi azzurri sono stati caratterizzati da tempi alla portata di Giuliano», sottolinea il padre. Se tutto fosse andato bene avrebbe potuto esserci anche lui sul podio.

D'Arienzo chiude il 2000 con un bilancio soddisfacente. Un terzo posto agli assoluti di Torino nel 2000 e un secondo nella staffetta 4x100 mx. Un oro e un argento nei campionati estivi di Monfalcone. E poi le tre convocazioni azzurre per la World Cup, in Brasile, Inghilterra e Francia. [r. c.]

Varato il calendario del campionato per Casale, Derthona e San Salvatore

Serie C1, si comincia il 7 ottobre

Genova, Varazze e Spezia le avversarie di Coppa

CASALE

Nel week-end fra il 7 e 8 ottobre avrà inizio il nuovo campionato basket della serie C1. Vedrà in tre formazioni: sono Krumbi Bistefani Casale, Derthona e San Salvatore, impegnate in un campionato che comprende le regioni Liguria, Lombardia e Piemonte.

Per la squadra del presidente Giancarlo Cerutti, guidata dal nuovo coach Morini, è per domenica alle 17.30 il parquet Palaferarra contro l'Olimpo Basket Alba Gars Interna sempre in un pomeriggio. Per San Salvatore (quest'anno giocherà ad Alessandria al Palasport in Lungo Tevere San Martino), mentre il Derthona è atteso in trasferta sabato sera sul campo di Novara. Nella seconda giornata invece la corazzata casalese, che parte fra le favorite per la promozione insieme alle altre società che si contenderanno il primato: cioè Pavia e Torino, sarà presente



L'allenatore Franco Morini

sul difficile campo del Cierre Asti, mentre il Derthona mercedes davanti al proprio pubblico contro il Genova Basket. La prima trasferta di San Salvatore è sul campo della misteriosa Basket Busto Arsiz.

Il primo derby della serie C1, che si prevede interessante, si svolgerà il 7 novembre quando San Salvatore ospiterà il Derthona, quindi sette giorni dopo la squadra alessandrina sarà ancora impegnata fra le mura amiche contro la Krumbi Bistefani Casale e il derby in trasferta per la squadra casalese che il 14 novembre giocherà il parquet di Spezia. Dopo la pausa natalizia il campionato vedrà due gare del girone d'andata il 7 e 14 gennaio. Dal 21 gennaio al via la fase di ritorno che avrà una pausa nel week-end del 15 aprile per Pasqua. Per quanto riguarda la Coppa C1, lega al parte il 7 settembre con un girone unico che vedrà le tre alessandrine impegnate contro Genova, Varazze e Spezia. Accade il turno, contro la Peratore Alessandria di B2, solo la prima di questo raggruppamento. Da lunedì 21 partirà, per le tre formazioni, la fase di preparazione. [r. a.]

UN AGOSTO IN GRAN RISPARMIO!

GLI ARCHI SHOPPING CENTER
CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI • COOP • Via Sclavo, 15 • ALESSANDRIA
ORARIO CONTINUATO: 9.30/20.00 • LUNEDÌ: 14.30/20.00 • AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

APERTO TUTTO AGOSTO!

gli italiani hanno tutte le FORTUNE

anche quella di GIOCARE per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE è uno dei numerosi luoghi restaurati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.



In collaborazione

Ministero delle Finanze - Ministeri di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

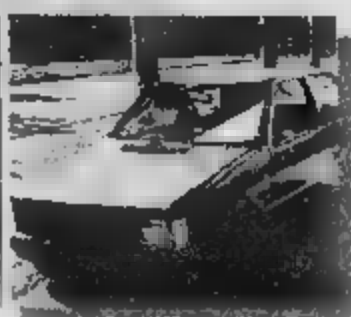
GIOCO DEL
LOTTO

www.giocodelotto.com

PER LE FORZE DELL'ORDINE



SUBITANA SITUAZIONE
Aveva una mitraglietta in auto, secondo la polizia voleva sterminare i tre fratelli per ragioni di eredità. Lo hanno fermato la sera della vigilia di Ferragosto. L'uomo, Pietro Montalto, 53 anni, è stato arrestato dagli agenti delle volanti. Alcuni giorni fa, era stato denunciato dai fratelli per minacce.



CRIMINALI LADRI D'AUTO
Quattro operai sono stati arrestati a Genova dai carabinieri la notte tra il 14 ed il 15 agosto per il furto di una Fiat Uno. Sono Igor Stojanovic, di 20 anni, Franco Piras, di 22, Alessandro Orgiuna, di 21, e Giuseppe Bonini, di 20. Quando sono arrivati i carabinieri, i quattro giovani si stavano già allontanando.



ALPINISTI IN ALLARME
Se la sono cavata con una grande paura sei ragazzi di Sale (Alessandria) in colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due cenge sopra il Piano della Mussa, a 1850 metri di quota. Solo intorno alle 22 qualcuno ha notato la luce di una pila ed ha immediatamente chiamato il soccorso alpino.

Il lungo ponte dei commercianti

Negozi chiusi, lunedì 500 verbali dei vigili

Giovanna Favre

Altro che «moglie mia non ti conosco». Il proverbio dovrebbe piuttosto far rima con «chiente mio» perché se è difficile stilare statistiche sul numero di mariti infedeli, è certo che a rivestire i panni della sconosciuta di Ferragosto è stata la massaia, costretta a superare decine di saracinesche abbassate prima di poter comprare la frutta, il latte o la fetina. Lo stesso è accaduto a turisti e pellegrini in cerca di gelati, calzoni o caffè. Il giorno più «caldo» dell'estate: il tema d'assenteismo dei commercianti? È stato, probabilmente, lunedì 14. I vigili controllati tutti gli esercizi pubblici: i negozi di alimentari che avrebbero dovuto, secondo il piano ferie depositato in Comune, restare aperti. Il risultato è di circa 500 contravvenzioni: 270 negozi di generi alimentari (su 3) e 229 esercizi pubblici (circa su 3) sono stati sanzionati. E di rimando chiuso negli esercizi cui avrebbe dovuto garantire accoglienza ai clienti. La maglia nera delle serrande abbassate spetta alla zona Nizza-Lingotto e - in barba ai pellegrini - al centro.

Se per le tintorie o i fabbri, non esistono norme che impongano una rotazione delle chiusure nei quartieri, la regola dei turni vale per gli alimentari e gli esercizi pubblici: «Le contravvenzioni», dice Claudio Diambri, il comandante del nucleo di polizia commerciale vigili, che ha coordinato i controlli delle Circoscrizioni - ammono a 600 mila lire per bar e ristoranti, a 2 milioni per i negozi. Il numero di esercizi trovati chiusi lunedì 14 in realtà supera largamente i 500. «Ma una parte ha cambiato all'ultimo il periodo di ferie, altri osservano abitualmente il riposo settimanale proprio di lunedì». Sottostando questi casi, si arriva a una media di 470 chiusure irregolari.

Tra i «desaparecidos» di Ferragosto c'è anche chi è rimasto vittimizzato da un lutto, un problema, o un malanno: in questi casi, il verbale viene comunque inoltrato, e il commerciante può difendersi presentando ricorso. Probabile, comunque, che parecchi abbiano semplicemente deciso di godersi il ponte, pur non avendone diritto. «Non rispettare i turni», dice il vice-sindaco Carpanini, «significa causare un doppio danno. Si accentuano i disagi dei tanti, soprattutto anziani, rimasti in città, e si influisce negativamente sull'immagine di Torino presso turisti e pellegrini. È inutile sforzarsi di promuovere il nostro territorio come luogo di vacanza se chi alloggia in hotel non trova nemmeno un bar per un caffè». Su panetterie e macellerie chiusi, in effetti, le proteste maggiori sono arrivate da Falchera, quartiere ad alta concentrazione di anziani, dove il centro commerciale osserva abitualmente la chiusura il lunedì, e la vicinanza di Auchan, un giovane che non guida o fatica a camminare.

Quanto alla classifica degli esercizi più assenteisti stilata dal Nucleo di polizia commerciale, guidano la top ten (che per ora tiene conto dei turni di riposo del lunedì e dei mutamenti dei turni di ferie autorizzati da Palazzo civico) la circoscrizione 9 (Nizza-Lingotto) e il centro-Crocetta: ai controlli dei vigili, rispettivamente, il 55 e il 45% dei locali pubblici. Seguono la 3 (San Paolo-Pozzo Strada) con il 46 e il 39%, la 7 (Aurora-Vanchiglia-Madama del Pione) con il 30% degli alimentari e il 41 di bar e ristoranti, la 10 (Mirafiori Sud) con quote del 28 e del 45 per cento, e la 6 (Regio Parco-Barriera di Milano-Falchera) con il 50 e il 10%. Vallette-Lucerna-Borgo Vittoria hanno mostrato il 30% di chiusure apparentemente ingiustificate. Più rispettosi a San Donato-Parella (sbarato il 25% dei negozi) e il 15 degli esercizi pubblici, e a Santa Rita, Mirafiori Nord, San Salvo e Cavoretto: del 20 e del 15% le quote di «desaparecidos».



«Torino è tornata tra le grandi città»

NEL frastuono che accompagna la prossima campagna elettorale di Torino non si riesce a cogliere un dato politico che ha investito pesantemente il capoluogo, il suo hinterland e l'intero Piemonte. Investimenti e scelte politiche che qualificherebbero la città, al di là della «scaratura» del candidato a Sindaco e del consenso delle singole coalizioni.

Circa due anni fa, quando il Governo decise di assegnare la sede dell'Authority per le telecomunicazioni a Napoli, l'opinione pubblica si sentì tradita dal governo «romano» e dall'incapacità «olibistica» dei politici piemontesi. Oggi, nel capoluogo partenopeo, nessuno può sostenere che l'arrivo dell'Authority abbia significativamente rappresentato un fattore di attrazione per investimenti mentre, al contrario, nella nostra città sono approdati i centri di ricerca di Motorola, grazie soprattutto al sistema di relazioni intrecciato dal e con il Politecnico. Al di là di questo, se si provano a sommare gli investimenti pubblici che stanno affluendo a Torino e nel circondario e che affluiranno nel prossimo quadriennio siamo nell'ordine di circa cinque miliardi; se considerassimo tutto il Piemonte la cifra raddoppierebbe comodamente. Si tratta di interventi attorno ai quali, dal finanziamento delle Olimpiadi invernali alla metropolitana all'Alta Velocità Torino-Milano, e nelle forme rese possibili dalla diversa collocazione parlamentare ha sempre funzionato una sorta di atteggiamento bipartisan, una convergenza sugli obiettivi di fondo fra forze di maggioranza ed opposizione.



S. Chiamparino

Forse, dietro la quinte di un dibattito a volte un po' ripetitivo sulla crisi di identità di Torino si sta modificando un atteggiamento che era francamente un po' antiquato. Priva ormai delle valenze simboliche di città dotata di forte identità, mettendo in campo normali pratiche di concertazione fra attori politici ed economici locali e nazionali, passo dopo passo Torino sta risalendo nel proprio ruolo nazionale, perlomeno dal punto di vista delle risorse che lo Stato sembra volerle destinare.

Dalla metropolitana torinese (circa mille miliardi complessivi) al prolungamento per il Lingotto di 700 miliardi del secondo lotto del passante ferroviario, dal finanziamento di tutte le opere dirette e connesse previste per Torino 2005 (1.500 miliardi) ai più di 6000 miliardi previsti per il collegamento ad alta capacità fra Torino e Milano da espandere fra capoluogo e resto della regione, alla Asin-Cuneo (1.500 miliardi), tralasciando come si vede interventi minori, quali a titolo di esempio il recupero della reggia di Venaria (1100 miliardi) del Governo ed il completamento del Palazzo di Giustizia.



G. Merlo

Sarebbe corretto, almeno a nostro parere, non dimenticare questi risultati concreti ottenuti in questa legislatura. Forse, per alcuni di loro, vanno con un pizzico di ritardo. Ma il confronto tra i singoli schieramenti è credibile ed efficace se non prescinde da queste cifre che non sono un arido elenco di cose da fare ma un investimento finanziario frutto di un disegno politico: rilancio di un territorio.

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Pri

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
PER MANCANZA DI SPAZIO

FOLLA ALLE CASSE UN FENOMENO TRA CONSUMISMO E SOCIALITA'

Assalto al supermercato rosso

La Coop di Beinasco unica aperta martedì

servizio

Enrica Minacci

A Coop mi tu. Che scambi Ferragosto con Natale, non batti per l'ultimo carrello sul bagnasciuga dell'ipermercato e ti tuffi felice o sconsolato nella piscina delle superofferte di mezza estate, di questa mezza estate improvvisamente torrida. Beinasco, undici o del 15 agosto 2000: il direttore del centro commerciale Le Fornaci si sfrega le mani. Quei 5 mila metri quadri di area condizionata che stanno sotto il suo ufficio hanno risucchiato come un vortice irresistibile l'intero popolo di sopravvissuti all'esodo di Torino e provincia. L'ultima spiaggia dei ferri da stiro a 14.900 lire, delle cosette di pollo a 2.480 lire il chilo e delle tre confezioni-tre di mozzarella Abit a 6.940 lire (anziché 11.940) è il Pifferaio magico dell'estate torinese.

Ingresso di carrelli alle casse dell'ipermercato di Beinasco il giorno di Ferragosto: l'apertura ha premiato l'idea della direzione, che a fine giornata ha consegnato oltre 13 mila presenze tra gli scaffali del centro. Sono andati a ripartire soprattutto i generi alimentari, a cominciare dal pane, introvabile.



Quanti saranno a varcare la porta girevole che separa il vuoto pneumatico (e torrido) della città, dal fruscio Luna Park dell'acquisto scontato? Allo scoccare delle 20, dopo dieci ore di assalto ininterrotto, la commessa delle casse numero 19 avrà staccato il 5524° rinvio e il banco dell'anguria avrà esaurito una scorta da tre quintali e mezzo.

Bel record di miracoli della legge Bersani se si pensa che alla stessa ora a pochi isolati il centro commerciale - e da quella frazione dove a inizio secolo si fabbricavano mattoni anziché business - si può camminare intero o senza incrociare un'anima.

Sono furbi, quelli del supermercato. Di chi sarà il merito di questo successo che sta di fronte opposto della città chiusa per ferie? Forse dell'idea di regalare un gelato a tutti i clienti. Sì, perché a Ferragosto sembrano tutti molto golosi di calorie gratuite.

IL 15 AGOSTO ALLA COOP

CLIENTI	13.000
SCONTRINI	5524
GELATI	8200
ANGURIE	4800 kg
CARNE	
GRIGLIATA	1300 kg
PANE	1500 kg
PASTICCERIA	500 kg



Sopra, un'immagine simbolo del Ferragosto torinese: nonostante l'ostensione della Sindone e il gran numero di pellegrini in città, molti negozianti hanno abbassato la saracinesca per godersi il ponte.

Un «miraggio» sotto il solleone reso possibile dalla legge Bersani. Così il vecchio Comune satellite della metropoli industriale scopre le tentazioni del business.

Ma nei musei civici calano i visitatori

Mille ingressi in meno, Cinema e Gam superstar

celati, non di poco, i visitatori dei musei a Ferragosto. Un anno fa quasi diecimila persone, 9640 per la precisione, erano entrate nei gioielli museali di Torino e ciatura Teri l'altro sono state mille di meno: 8620. Le affluenze maggiori si sono registrate alla Mole Antonelliana (2590 visitatori), alla GAM, la Galleria d'arte moderna di Torino (1211 ingressi), e al Museo di caccia di Stupinigi (1180). Grazie anche alla splendida giornata di sole, numerose famiglie sono andate a vedere, e per la maggior parte era la prima volta, a il boschetto dell'Orto botanico dove, a ottobre sono esposte le sculture naturalistiche ambientate che il loro autore, Roberto Priod, ha battezzato Kyklos. Gli ammiratori di Kyklos sono stati 272. Più del doppio, ben 636, hanno invece preso d'assalto il Castello di Rivoli, dove sono stati contattati 600 visitatori, e del Museo di Scienze naturali che è raggiunto i 575 ingressi: quelli del Pietro Micca.

Gli altri numeri del Ferragosto museale di Torino e dintorni: 242 persone alle Arti decorative (era aperto solo il pomeriggio e l'ingresso costava 6 mila lire), 132 al giardino botanico Rosi (anche qui apertura solo il pomeriggio), ingresso gratuito, 98 al Numismatico, 36 fondazione Sandretto.

Grande affluenza alla Venaria Reale. 485 visitatori hanno comperato il biglietto, 5 mila lire (prezzo ridotto). Però, la maggior parte delle quindici istituzioni rimaste aperte nel giorno simbolo delle ferie, era gratuita: oltre a Venaria e al Museo delle Arti decorative, si doveva mettere mano al portafoglio solo per la Mole. 8 mila lire per entrare nel museo nazionale del cinema e salire sull'ascensore panoramico il museo del Cinema. E dei fiori all'occhiello della nostra città, non a caso ha avuto il più alto numero di presenze, molti gli stranieri attirati da quella che appena inaugurata è subito diventata un'attrazione internazionale. Però, è strano che malgrado questa nuova, potente calamita, gli amici ferragostani dell'arte siano calati. Rispetto a un anno fa, di più del 10 per cento. Allora i musei aperti erano un terzo di meno: dieci invece di 15.

Non parliamo poi delle offerte di oggi. A Ferragosto, dunque, nella rossa Beinasco c'è un ipermercato che, fedele alla sua natura di cooperativa, fa prezzi politici. Ma che centra la politica con questo assalto di cavallette in tenuta da spiaggia? «Centra, c'entra», motteggi il cliente tipo - questa gente, in realtà, non ha tanto bisogno di quei biscotti e di quelle patate che accatasta nel carrello, ma di un bagno di folla, di rumore, di vita: questa sì che è la vera primizia di cui si è alla ricerca».

Ma l'ipermercato non è solo filosofia. È senso pratico dell'ultima ora. Lo provano le decine di momme con carbanella, figli e grande fretta a seguito che comprano tutta l'occorrenza per la grigliata di Ferragosto giusto in tempo perché il marito che le aspetta, auto, non arrabbiata. Oppure i ragazzi con il walkman incollato all'orecchio, che finito di addentare il terzo Magnum della mattinata s'innabissano nell'angolo delle patatine e delle bibite per riemergere vittoriosi. «Marcoooooo, Marcoooooo... che stai a fare davanti alle pinne, tanto in vacanza non ci vai...».

E i lavoratori? Come l'hanno presa l'apertura straordinaria di Ferragosto? Bene, anche perché il precetto nessuno, i commessi e i collaboratori che stanno dietro le casse il giorno di Ferragosto hanno deciso loro di lavorare, magari per arrotondare lo stipendio con lo straordinario festivo e perché a lavorare - come avola la ragazza blinda della cassa che sta per chiudere - sin giornate come queste ci si imballa in un attimo.

VITTORIA S.p.A.
VALDENTANA
BOTTIA
TRABOTTO
AUTOMOBILISTI

ALFOMER - HOLSON ALFOMER MINIBUS ALFOMETTURA
11020 ALFOMER - Via Mazzini 10
Tel. 0125 966546/178 - Telefax 0125 966540
e-mail: alfomer@alfomer.it - web: www.alfomer.it



MY INTERNATIONAL S.R.L.
CHRYSLER Jeep
per la Valle d'Aosta
Via Parigi, 55 • Tel. 0165. 554456 • AOSTA

EUR COMUNICANDO
Il nuovo negozio di telefonia mobile e fissa

ATTIVAZIONE: TIM WIND omnitel AIRTEL

Le migliori condizioni. Prezzi. Assistenza personalizzata e operatori. Finanziamento a tasso.

COURMAYEUR via Marconi, 36 - Tel. 0165 849110 - Fax 0165 849605



VILLAS DI QUART
ZONA RESIDENZIALE
Vendo
BOUTIQUE AUTOMOBILI NUOVO, pronta consegna - Terreno a mq. 130. Terreno privato - garage a posto auto esterno

TORONTO SEMON
Vendo
ALBERGO NUOVA AUTOMOBILI pronta consegna - Terreno a mq. 130. Terreno privato - garage a posto auto esterno

FEMIS CENTRO
Magazzino da 50.000 mq. calcestruzzo a garage. Terreno a posto auto esterno

Tel. 0165 45933 - 0325 6799882

Vacanze a noleggio
Da 75.000
Una di guerra con formula "chiavi in mano"

AUTONOLEGGIO AOSTA RENT
Nuova Sede Saint Vincent c.d.
TOURS
Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 554456 - Fax 0165. 554457

partner
Europcar



Il Telefonino
Ad agosto siamo aperti per Voi!

AOSTA - Via Challan 11 - Tel. 0165 230430



estate
duemila
a Saint-Vincent
notte
stelle



E...STATE

IN CITTÀ

NON ANDARE AL BUIO ASSICURATI DI VEDERCI CHIARO...

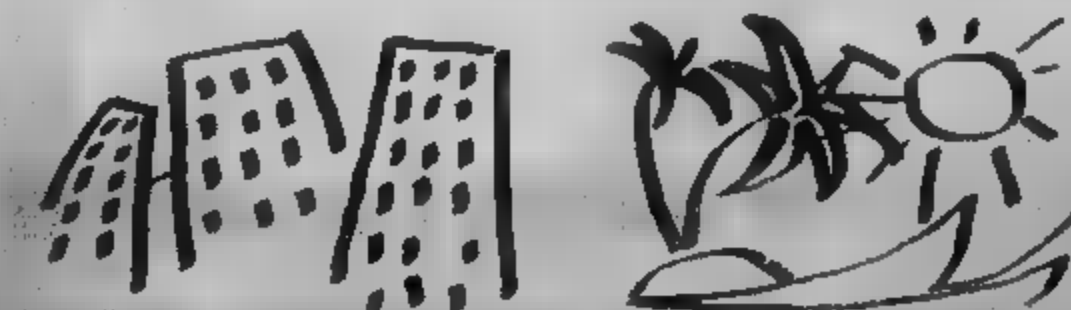
CSA
Caldarelli Servizi Assicurativi

Via L. 40 - 11100 AOSTA - Telefono 0165 45990 - Fax 0165 44131
e-mail: info@csaassurativi.com - internet: www.caldarelliassurativi.com
SUE AGENZIE: Bressana - Châtillon - Courmayeur - Gignod - La Thuile - Morges - Pont-Saint-Martin - Verce - Vercors
La più estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta dal 1966

IDEALCAR S.R.L.
Concessionaria
Frez. Lillaz 6 - Quart (AO) - Tel. 0165.765991

padovani CARROZZERIA
Competenza - Qualità
Cortesie al servizio

Es. 50 Lancia Aosta 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.45609
e-mail: padovani@padovani.it



VENDETTA ASSISTENZA
TV - VHS
VIDEOREGISTRATORI
SATELLITI
C.so S. Martin de Carlians, 95
11100 AOSTA
0165.

NOKIA
SERVIZIO CLIENTI
RIPARAZIONI
48 ORE

TELE +
D +
CENTRO AUTORIZZATO
Abbonamenti in sede
+ CALCIO + EL + TELE +

AD OGNI ACQUIRENTE UN SIMPATICO OMAGGIO!! VI ASPETTIAMO



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. - Tel. 0165.903.485

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA C. 28, TELEFONO 0165 231181. E-MAIL: AOSTA@LA-STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399



QUALI METRI AL DI
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9.00 - 23.30

Il grande alpinista ha sfilato insieme con le guide alpine ■ ha partecipato a tutte le cerimonie per il 150° anniversario di fondazione della Società

Bonatti e Courmayeur, pace dopo 40 anni

«Le polemiche appartengono ormai a un passato remoto»

Gianluigi Miletto

COURMAYEUR

Walter Bonatti l'alpinista. Stimato, quasi idolatrato ■ genio che martedì, per la Festa delle Guide di Courmayeur di cui ricorre il 150° anniversario della fondazione, li ha assediato per portarsi a casa un autografo o una fotografia in sua compagnia. Un Bonatti che, essendo guida, ha sfilato con i colleghi di Courmayeur e con loro ha assistito alla ■ al parco Bollino. E poi è salito sul palco del Giardino dell'Ange per premiare Arnaud Clavel e Matteo Pellin che nei giorni scorsi hanno ripetuto la salita della cresta di Peuteurey. Infine, ha partecipato al pranzo sociale al ristorante Mont Frety.

Una riconciliazione ufficiale, dopo le polemiche e le incomprensioni degli Anni 60, a cui era

seguito un silenzio troppo lungo, anche ■ Bonatti e Courmayeur continuava a soggiornare, in modo discreto, ospitato da amici. Il paese e il Monte Bianco erano una parte troppo importante della sua vita per abbandonarli definitivamente.

«Ero rimasto impressionato - ha detto ieri Bonatti - dalla partecipazione di tante guide, autorità regionali e comunali ma soprattutto di tanta gente, all'inaugurazione del rifugio del Malatra, al quale alcuni amici hanno voluto dare il mio nome. La riconciliazione, se così si può dire, c'era già stata allora. Oggi ■ stata ufficializzata da un avvenimento come il ■ anniversario della Società, che ha un'importanza tale da superare qualsiasi polemica, soprattutto quando le polemiche appartengono ad un passato remoto». E ha aggiunto: «Un grosso input per rientrare

in ■ ambiente dal quale, almeno idealmente, ■ sono mai uscito mi è venuto dalla scalata rievocativa della Péteurey compiuta da Arnaud e Matteo. Io che ho sempre avuto un'attenzione perfino maniacale per la classicità degli itinerari e per il modo di percorrerli, sono più che felice che due giovani esponenti delle guide di Courmayeur, nonostante i mezzi tecnici che oggi sono utilizzabili da tutti, abbiano voluto far la salita nel modo più tradizionale. Questa è "avventura" nel senso più alto e che non va a discapito della sicurezza».

E infine, «Qualcuno ha detto che l'attività, a volte perfino ossessiva, di un alpinista è soltanto la ricerca della propria montagna. Se ■ vero, ■, dopo tante scalate, ho capito che la mia non ■ la ricerca di una vera e propria montagna e che la mia montagna era l'avventura».



Il sindaco Romano Blua, Walter Bonatti che abbraccia Arnaud Clavel e Matteo Pellin

Il rialzo della temperatura alle quote più elevate ha provocato frane sia sul Monte Bianco sia sul Cervino

Otto morti in montagna nel «ponte» di Ferragosto

Operazione di soccorso italo-francese sulla Tour Ronde: 4 vittime

SAINT-CHRISTOPHE

Il telefono della sala operativa della Protezione civile di Saint-Christophe, squilla alle 11.50 del Ferragosto Dall'altro capo del filo ■ gendarme del Peloton d'haute montagne di Chamonix che annuncia una sciagura sulla Est della Tour Ronde, sulla cresta di confine: «Abbiamo bisogno di aiuto, molti alpinisti travolti da una frana, altri in difficoltà».

Scatta così l'operazione congiunta tra guide valdostane e di Chamonix. Il «412» del ■ alpino valdostano in un quarto d'ora è ■ pie ■ del canale dove una frana ha travolto quindici alpinisti, uccidendone quattro, ferendone altri cinque. Ai soccorritori francesi si affiancano le guide Oscar Taiola, responsabile del soccorso di Courmayeur ■ Carlo Zigioto. Con loro c'è anche il medico-ranimatore Carlo Vettorato che con il collega francese presta le prime cure ai feriti. Tre gli elicotteri che si alternano nel trasportare a valle gli alpinisti. I valdostani volano anche lungo il canale per trasportare sul ghiacciaio gli scalatori rimasti bloccati per il panico ■ impossibilitati ■ scendere per il pericolo.

«Un'operazione di soccorso come tante - dice Taiola - ■ resa pericolosa dalla frana che continuava». L'elicottero valdostano ha trasportato feriti anche a Chamonix ■ all'ospedale di Aosta, il fiorentino Renato Morroni o il tedesco Franz Guenther Georg, entrambi feriti in modo legger-



ro, ■ in stato di choc. Sono stati dimessi dopo qualche ora. L'operazione di soccorso è stata tempestiva grazie ■ collaborazione della guida valdostana Gianni Carbone che ha allertato ■ il

«telefonino» ■ Peloton di Chamo-

■ Altri due morti sempre a Ferragosto sul Bianco, due francesi precipitati dal canale Whympel sull'Aiguille Verte. Anche ieri il

soccorso alpino è stato impegnato sul Bianco. Due gli incidenti, ma senza gravi conseguenze per gli alpinisti coinvolti. Un ferito (frattura a una gamba sulla via) del rifugio Montana in Val Veny e



La Tour Ronde sulla cresta di confine dove una frana ha travolto e ucciso quattro alpinisti. L'incidente è accaduto in un canale sulla parete Est (a sinistra in alto nella foto). Qui sopra, la guida alpina di Courmayeur Oscar Taiola ■ ha coordinato l'intervento sul Monte Bianco

COURMAYEUR

IL PROGETTO DELLA TELECABINA

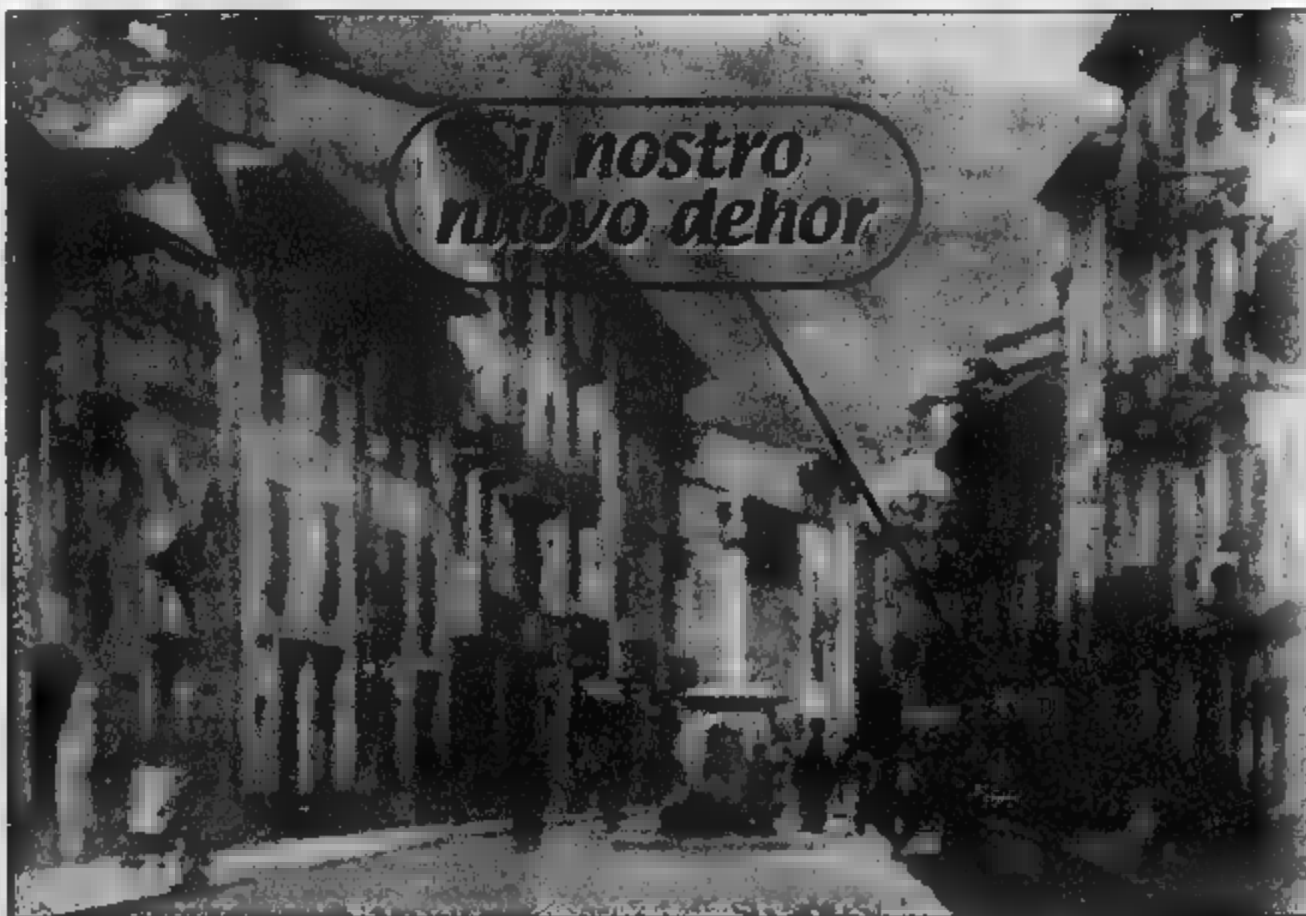
Il Comitato Tecnico della Regione ha «bruciato» con voto all'unanimità il progetto di telecabina di Dolonne Nord presentato dal Comune di Courmayeur

SERVIZIO AOSTA

INCHIESTA

TROPPE LE ■ NELLA ZONA SPORTIVA Corso Lancien ex palude e oggi a metà una cittadella dello sport e di aziende L'nei ■ sono il traffico troppo caotico e la rete fognaria non più sufficiente

SERVIZIO AOSTA



Novità: la buona PIZZA

... la pizza quando è buona è buona, ma quando è troppo buona è perché è uscita dal forno del Calvino.

HOSTARIA
DEL
CALVINO
Ristorante e Taverna

via Croce di Città, 24 Aosta - tel. 0165 231650

Il Comitato Tecnico respinge all'unanimità il progetto per l'impianto a Nord di Dolonne

L'ufficio «Via» blocca la telecabina

I motivi: «E' vietato costruire in quella zona»

COURMAYEUR

Il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente ha espresso all'unanimità parere negativo sul progetto della telecabina Dolonne Nord presentato dalla società Courmayeur Mont Blanc Funivie. Il Comitato prende atto dei vari pareri espressi dagli uffici competenti, delle numerose osservazioni presentate in sede istruttorie e rileva l'assenza di un piano di Sviluppo Turistico del Comune di Courmayeur e la mancanza di un Programma regionale per gli impianti a fune.

In più, nel documento si legge che l'ambito territoriale in cui è prevista la stazione a monte non è disciplinato da alcun strumento urbanistico e quindi si deve applicare la norma transitoria del Piano regolatore comunale, che consente unicamente interventi di recupero su edifici esistenti. Ancora: «Parte del tracciato ricade in zona di salvaguardia paesaggistica dove è vietata l'edificazione e la realizzazione di infrastrutture, salvo quelle inerenti alle attività agricole».

L'ufficio per la Valutazione dell'impatto ambientale («Via») pur condividendo la necessità di potenziare la portanza degli impianti di arrampicamento al fine di ridurre i tempi di attesa, considera che «in attesa di una programmazione certa di un eventuale sviluppo del comprensorio, occorre basarsi sulle attuali necessità».



Blua, all'oscuro della bocciatura, tace l'opposizione: «Ma l'avevamo detto»

COURMAYEUR

«Prevedibile», il parere del «Via» sull'impianto di Dolonne Nord ha suscitato un gran numero di reazioni, a partire dalla minoranza consigliere. Federico Truchet è soddisfatto: «Soprattutto dice, perché tutto quello che noi avevamo detto, compreso le nostre recenti osservazioni, è stato recepito».

Ancora: «C'è da aggiungere che l'impianto, così come era stato proposto, andava contro la normativa vigente, perché il Comune di Courmayeur non ha un Piano di Sviluppo Turistico richiesto e il Piano regolatore attuale, nelle zone interessate prevede interventi di recupero, ma non nuove edificazioni. La nostra soddisfazione è però mitigata dal fatto che si perdono anni su un problema di estrema urgenza per il paese».

Le stesse perplessità della minoranza furono espresse in Consiglio regionale da André Lanièce, in una mozione che auspicava un incontro fra le parti per individuare una soluzione praticabile. Anche il Comitato per il ripristino dell'ovovia

di Dolonne è amareggiato per il tempo perso: «L'unico punto sul quale concordavamo con la maggioranza», ha detto il portavoce Albert Tamietto, «era proprio l'urgenza di avere un nuovo impianto di arrampicamento. E se abbiamo proposto di ripristinare la vecchia ovovia era perché l'avevamo considerata la via più veloce, oltre ad avere una serie di vantaggi economici, ambientali e strategici».

Aggiunge: «La scelta di Dolonne Nord, oltre a rischiare la bocciatura che si è poi puntualmente verificata, comportava, nella migliore delle ipotesi, un iter lungo e complesso. Tutta la nostra azione mirava a far capire alla giunta che stava portando avanti una battaglia sbagliata, che non era il caso di mettere la mano su una piastra rovente. La giunta lo ha fatto e si è bruciata». Il sindaco Romano Blua ieri non era ancora a conoscenza della decisione del «Via». «Se ha dato un parere negativo sul progetto mi spiace. Al momento non conosco le motivazioni. Faranno dichiarazioni dopo aver esaminato il documento».



PRE-ST-DIDIER

Quattro feriti nello scontro sulla strada statale 26

Sono 4 i feriti nello scontro avvenuto alle 4 di Ferragosto sulla statale 26 a Pré-St-Didier. La Fiat «Panda» guidata da Vincenzo Condoluci, 33 anni, di Pré-St-Didier, si è scontrata con la «Polo» guidata da Lorella Marchino, 25 anni, di Borgosesia (Vercelli). Sulla «Panda» viaggiavano anche Alessandro Pavonini, di Pré-St-Didier; sulla «Polo», Marchino era in compagnia di Sara Caignon, di Aosta. Sono stati tutti medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, le prognosi sono di pochi giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Courmayeur che dovranno accertare la dinamica dello scontro.

QUART

La perizia a Les Iles per un'area attrezzata

È convocato per le 16,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno 7 provvedimenti, tra i quali l'acquisto di un terreno in località Villefranche. L'approvazione delle perizie di stima per la realizzazione dell'area attrezzata in località Les Iles e un variante sostanziale al Piano regolatore generale.

AOSTA

Libro sul Mont Aves in omaggio al Papa

Il libro «Mont Aves. Il paese» scritto dalla giornalista aostana Maria Calgari e entrato a far parte della biblioteca di Giovanni Paolo II, il volume ora è stato offerto in omaggio al Papa nelle recenti vacanze a Les Combes di Intral. Il Papa, attraverso la Segreteria di Stato, con una nota a firma dell'Assessore Monsignor Pedro Lopez Quintana, ha inviato a all'autrice e al figlio Luis «la benedizione Apostolica e ha invitato dal Signore ogni grazie di pace e di cristiana prosperità».

SPETTACOLI

Oggi al Breuil c'è Aldo Busi, Champoluc il critico de La Stampa Osvaldo Guerrieri

Pomeriggio culturale a Cervinia e Ayas

All'Ange convegno con Deaglio, De Rita e Pomodoro

Gli appuntamenti di un Valle. Antey-Saint-André: alle 21,30 nel Palatenda, per Antey cinema proiezione di «Lezioni di piano». Aosta: nell'ambito del XXXV Festival internazionale di concerti, oggi alle 21,30, in Cattedrale, suona Claudio Brizi. Musica di Bach, Mendelssohn, Dupré e Alain. Ayas: alle 17 nel parco di Villa Rivetti. Antagnod «Guida all'ascolto della musica classica» con Paolo Bougeat. Alle 17,30 sulla piazzetta dell'Apt. Champoluc, nell'ambito della rassegna «Culture - Ayas 2000», il giornalista e critico teatrale Osvaldo Guerrieri presenterà il suo romanzo «Un padre in prestito», edito da Novocento. All'incontro con l'autore parteciperanno, con loro lettura, gli attori Paola Corti e Valeriano Ghali di «En-vero Teatro». Alle 21 nella chiesa conferenza di Sandrino Rechaz al titolo «Le cappelle e la religiosità della parrocchia di Ayas».



Il coro di Verrès che questa sera suonerà a Gressoney La-Trinité nell'ambito degli appuntamenti estivi organizzati dal Comune e dall'Apt.

miliano Ferrati proporrà musica di Prokofiev, Musorgskij e De Falla. La Magdeleine: alle 18 nel parco giochi animazione per bambini. Pré-St-Didier: il Club Piccoli Artisti presenta, alle 16 in piazza, «Lavorazione del Dasi». St-Vincent: alle 21 in via Chanoux musica con «Palmizio e Cristina». Alle 21,30 al Palais serata danzante con l'Orchestra Michele. Nell'arena cinema, alle 21, anteprima nazionale di «Il patriota», il nuovo film di Mel Gibson. Tignes: nella «Piazzetta sportiva» «Champs» la cura alle 21 serata di discoteca all'aperto.



Cielo Temperatura in rialzo

Le condizioni del tempo oggi in Valle sono ancora buone, con cielo in prevalenza sereno e soltanto qualche momentaneo annuvolamento in quota e nella parte terminale delle vallate laterali, con il rischio, soprattutto la sera e la notte, di qualche temporale di breve durata e di modesta entità. Le temperature saranno ancora elevate, sui valori medi di stagione, con la minima fra i 10 e i 17 gradi e la massima che potrà superare anche i 30. I venti si intensificheranno, con provenienza da Sud-Ovest. L'umidità è stazionaria. Per ora si mantiene sulla regione l'area di alta pressione, che potrebbe un cedimento per il fine settimana.

Al Mare
ADRIAN PUBBLICITÀ - RIMINI
CATTOLICA *** superiore
HOTEL COLUMBIA
Tel. 0541/961493 - 963122
Sulla spiaggia, ambiente climatizzato, piscine, drinassaggio, tennis, Camere TV, telefono, frigorifero, frigorifero, balcone vista mare, giardino, parcheggio garage. Menu a scelta buffet specialità pesce. Bassa stagione L. 55.000

CATTOLICA
Hotel Ines ***
Tel. 0541/961775 Fax 0541/963382
Moderno, climatizzato, vicino mare, spiaggia privata, drinassaggio, parcheggio, drinassaggio, piscine, drinassaggio, tennis, Camere TV, telefono, frigorifero, frigorifero, balcone vista mare, giardino, parcheggio garage. Menu a scelta buffet specialità pesce. Bassa stagione L. 55.000

CATTOLICA
HOTEL CRISTINA CORONA
Tel. 0541/961071 - Fax 0541/963234
30 mt mare. Camere telefono, cassaforte, TV, Sat, piscina, area condizionale a richiesta. Palestra, drinassaggio, Baby club, Parcheggio. Sosta menu buffet, verdure, colazione, drinassaggio, drinassaggio, drinassaggio. Aperto 16.00-22.00 Settembre 67.000

www.daonordovest.it

LA STAMPA

elixir di arte e natura

OTTOZ
di Val d'Aosta

LAURENT OTTOZ & C. s.p.a. - Grand Libremont - 11020 Nalati-Châtillon (AO)
Tel. 0165/361148 - Fax 0165/361147

"Degustazione Gratuita"

Il posto ideale...



LAGO D'ORTA

VILLETTE

PRESTIGIOSE

L.99.000.000

IN 18 MESI SENZA INTERESSI

035.41.23.029

"Orta, acquedotto di Dio,
sembra dipinta sopra un
fondale di seta, col suo Sacro
Monte alle spalle, le sue nobili
sponde con dietro le chiome
degli ippocastani e davanti
l'isola di S. Giulio,
simile all'aereo dantesco,
esitante fra acqua e cielo."

Pronta
consegna

È UNA PROPOSTA 4 STELLE

★★★★

PENTAGONO

www.pentagono-turistico.it - E-mail: pentagono@tin.it

Siamo disponibili per un appuntamento o una visita sul posto
tutti i giorni della settimana anche il sabato e la domenica.

ALZANO LOMBARDO - Via Provinciale, 29

CONCORSO

I NOSTRI AMICI ANIMALI

continua fino al 12 agosto

Partecipare è facile!

Acquista uno dei prodotti
sponsor evidenziati nei
nostri punti vendita,
compila la cartolina
che riceverai alla
cassa ■ parteciperai
all'estrazione di
20 forniture ■
allimenti
Gatto/Cane
per un anno.



Dal 31 luglio
al 19 agosto

...ED INOLTRE
SU TANTISSIMI
PRODOTTI C'È IL...

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te



alcuni esempi

Yogurt sapori
MANDRIOT - gr. 125X2

990

€0,51

Carne SIMMENTHAL - gr. 90x3
al kg L. 14.778

3.990

€2,06

Shampoo e Balsamo
Ultradolce GARNIER
ml. 250

2.990

€1,54

Industria Finanziaria
KRAFT - 1000
BILLO 1000



1.850

€0,96



SIMMENTHAL

Caffè Qualità Rossa
LAVAZZA - gr. 250X2

LAVAZZA
QUALITÀ
ROSSA

6.990

€3,61



SOGNI E AMBIZIONI DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI

PRIMO SUCCESSO NEL 1980

Il primo oro individuale piemontese fu di Tommaso Lequio di Assaba: ad Anversa del 1920, il tenente cuneese si impose nel concorso ippico di salto sul cavallo «Baio Trebecco». Sei i piemontesi capaci di primeggiare: oltre a Lequio, il chierese Ghella nel '38 (ciclismo, velocità), i torinesi Bernini (atletica, 200) e Delfino (scherma, spada) nel '60, il novarese Pinto nel '64 (boxe, mediomassimi) e il cuneese Damilano nel '80 (atletica, marcia). La prima medaglia piemontese nel 1908: il vercellese Marcello Bertinetti, argento a Londra nella sciabola a squadre.



L'ULTIMA STELLA

Maurizio Damilano (foto) è stato l'ultimo piemontese a trionfare ai Giochi Olimpici in una disciplina individuale: accadde a Mosca, nel 1980, nei 20 km di marcia. La sua fu una carriera straordinaria, impreziosita anche dai titoli mondiali conquistati, sempre sulla stessa distanza, nel 1987 e 1991, e dal bronzo di Seul. Nato a Scarmagno (Cn) il 6 aprile 1957, gareggiò per anni con il gemello Giorgio, «colpevole» di averlo indirizzato alla marcia dopo gli esordi nel mezzofondo. Il fratello maggiore Sandro, insegnante di educazione fisica, fu in pratica il suo unico allenatore.

Dal Piemonte venti frecce per Sydney

Caccia alla medaglia d'oro che manca dall'80

Domenico Latagliata

Meglio la quantità o la qualità? Lo scopriremo tra meno di un mese e mezzo, al termine dei Giochi Olimpici di Sydney. Per il momento, limitiamoci a fare i conti degli atleti piemontesi che di qui a breve saliranno su un aereo per vivere in prima persona l'avventura a cinque cerchi: rispetto ad Atlanta 1996, quando i piemontesi che presero parte alle gare furono 26, il battaglione si è ridotto di sei unità. Venti frecce da scagliare il più lontano possibile, alla caccia di una medaglia d'oro individuale che manca dai tempi di Maurizio Damilano, da quella fantastica cavalcata a Mosca 1980 che commosse ed entusiasmò non solo gli amanti della marcia.

A salire sul gradino più alto del podio ci proveranno dodici atleti: otto donne e una pattuglia alla quale andrebbero aggiunti anche i piemontesi d'adozione Maurizio Randazzo (riserve nella spada a squadre) e il triplista Paolo Camossi. Non è poi ancora esclusa la partecipazione di Daniela Braglia, velocista di Cus Torino che, insieme al compagno, attende di sapere dalla federazione se la staffetta 4x100 prenderà parte alla Grande Avventura. Anche senza questi eventuali rinforzi, la pattuglia piemontese si presenta agguerrita: migliorarsi il bilancio di Atlanta significherebbe avere fatto sino in fondo il proprio dovere. In quell'occasione, gli azzurri della nostra regione seppero conquistare un argento con Perrone nella marcia, altri due nella spada a squadre, l'accoppiata Chisari-Uga e due con Bonomi nella canoa (K2 500 e 1000). Rispetto a quattro anni fa, le donne hanno un po' segnato il passo: dalle dodici partecipanti di allora alle otto di quest'anno, tra le quali figurano però due potenziali medagliate come Vicoconti e la Perrone. La prima, che ad inizio ha fatto segnare il miglior tempo italiano (42,195 km (2h23'47'')), ha appena polverizzato di oltre 20 secondi il primato nazionale dei 10.000 metri di possedere un'ottima condizione. Perrone punterà a migliorare l'argento di Atlanta: la marcia, che per la prima volta si disputerà sulla distanza di 20 km, potrebbe quindi riservare liete sorprese.

Torino, dall'alto dei suoi due atleti, di gran lunga la provincia più seguita. Seguono Novara (4), Cuneo, Alessandria, Verbania, o Biella, tutte con un solo atleta al via. Nel nome dell'europeizzazione, anche detto che la ginnasta Adriana Crisci, italianaissima per la Pro Novara, è germanica. Venti piemontesi, dodici saranno all'esordio olimpico: tre alla loro da esperienza (Bonomi, Liverziani, Vicoconti) e quattro alla terza (Gai, Iron, Pelliello, Ferrone, Villata). Milani, riserva ad Atlanta della squadra che seppero vincere l'oro a squadre nella spada, troverà finalmente il modo di scendere in pedana e dimostrare il proprio valore. I bimbi della spedizione saranno la Crisci, diciotto anni compiuti, e il fresco diplomato Boggiatto, venti, tra sei mesi. Di cui il ruolo di «chiocciola» del gruppo spetterà a Lara Villata in campo femminile e a Beniamino Bonomi in quello maschile. Per quest'ultimo, l'appuntamento con la storia è dietro l'angolo: otto podi tra Europei e Mondiali, due argenti ad Atlanta, l'oro gli spetterebbe quasi di diritto. A una grande prova è atteso nel tiro a volo Giovanni Pelliello, sfortunato sia a Barcellona che ad Atlanta ma dominatore in tutte le altre manifestazioni (3 volte campione del mondo individuale, 5 volte a squadre).

DA DUE EDIZIONI VOLONTARIO AI GIOCHI

In volo fino a Sydney sull'onda di una passione: quella di lavorare per i Giochi Olimpici, vivendo in diretta un evento che tanto di valigia, volta, per Valtor Gerbi, segretario del comandante dei Vigili urbani di Torino. Già presente ai Giochi di Atlanta del '96, in quella occasione come agente di sicurezza, anche questa volta smetterà la divisa della Polizia per indossare quella più anonima di volontario. Turni di otto-dodici ore, spiega entusiasta, per controllare che tutto funzioni a puntino nel Settore Nuoto, a lui familiare: dall'assistenza al pubblico al controllo dei biglietti, senza un solo attimo di sosta.

Esperienza nel genere, da condividere con pochi altri italiani. Certo una vacanza potrebbe intenderla qualcuno: basti pensare che tanto il viaggio quanto il soggiorno a spese dei volontari (tra i 4 e i 5 mila). L'assistenza dell'organizzazione, infatti, si ferma alle divise e al vitto. Partirà ai primi di settembre con un volo della China Airlines - spiega Gerbi - l'unica compagnia che mi ha offerto una tariffa agevolata. Sul posto, invece, mi affiderò all'ospitalità di una famiglia italiana. Le nostre mansioni? Diverse e spesso pesanti. Ma posso assicurare che per una volta ne vale davvero la pena.

Lo sport più rappresentato è il nuoto: quattro atleti che hanno in Domenico Fioravanti (due volte campione d'Europa nei 100 metri rana) il proprio alfiere. Sperare in una sua medaglia non è follia.

Fin qui, gli sport individua-

li. Qualche cartuccia la potremo, però, sparare anche nelle discipline di squadra nel calcio Mezzano, cresciuto nel Torino, sarà uno dei pilastri difensivi della truppa di Tardelli, nel basket Alessandro Abbio rappresenta ormai il tempo

un'assicurazione per tutti i ruoli del reparto spiccolati.

Sognare non è quindi follia, lo zero nella casella delle medaglie conquistate a Barcellona non dovrebbe ripetersi. Fino ad oggi, sono state 74 le medaglie conquistate da atleti pie-

montesi ai Giochi estivi, 25 delle quali d'oro. 49 gli atleti saliti sul podio, 18 dei quali sul gradino più alto. L'edizione più ricca è quella di Anversa 1920: 2 ori, 2 argenti, 8 bronzi. Primatista assoluto lo schermidore torinese Giuseppe Delfino: tra il '52 e il '64, la spada recentemente scomparso vinse 11 ori e 2 argenti. Delfino occupò anche il terzo posto nel medagliere italiano alle spalle degli altri schermidori Mangiarotti e Nadi. Dopo di lui, in Piemonte, il ginnasta torinese Luigi Maiocco (tre titoli a squadre dal '12 al '24) e i fratelli Bertinetti: Marcello (2 ori, un argento e un bronzo dal 1908 al '24) e Franco (3 titoli nella spada a squadre nel '52 e '56).

Il conto alla rovescia è cominciato: sotto è per tradizione il numero perfetto, e conquistare il settimo oro individuale della storia piemontese nel 2000 avrebbe tutto un altro sapore.



Nel 1996 due dei venti atleti che gareggeranno a Sydney (elenco sotto) ottennero successi di rilievo. Ecco due immagini di quattro anni fa: Beniamino Bonomi fu medaglia d'argento ad Atlanta nella canoa 1000 m. Laura Vicoconti vinse la Sorcererina.



I MAGNIFICI VENTI

Alessandro ABBIO 13-3-71, Racconigi (Cn), basket
Andrea BOCCHI 12-6-78, Moncalieri (To), nuoto: 200 e 4x200
Federica BISCIA 18-1-81, Torino, nuoto: 200 e 400 misti
Alessio BOGGIATTO 18-1-81, Moncalieri (To), nuoto: 200 e 400 misti
Beniamino BONOMI 9-3-68, Verbania, canoa: K2 500 e 1000
Adriana CRISI 24-7-82, Eldorfi (Ger), ginnastica artistica
Domenico FIORAVANTI 31-5-77, Novara, nuoto: 100 e 200 rana
Cristina GAI PRON 21-8-74, Torino, canoa: K1 slalom
Matteo NALDI 17-4-71, Ivrea (To), vela: classe 470
Claudio LIVERZIANI 4-3-75, Novara, baseball
Eleonora LO BIANCO 22-12-70, Borgomanero (To), pallavolo
Luca MEZZANO 1-8-77, Torino, calcio
Paolo MILANO 7-12-69, Alessandria, scherma: spada
Domenico MIRANDA 19-10-72, Torino, tuffi: sincronizzati
Paola PAGGI 6-12-76, Ivrea (To), pallavolo
Giovanni PELLIELLO 1-1-70, Vercelli, tiro a volo: fosa olimpica
Elisabetta PERRONE 9-7-68, Camburzano (Bi), marcia 20 km
Laura VICOCONTI 3-10-67, Susa (To), marcia
Lara VILLATA 19-4-67, Torino, equitazione: completo individuale
Andrea VERDINA 9-8-69, Novara, equitazione: completo individuale

Un declino che pare inarrestabile nella terra che ha creato tanti campioni

Da protagonisti a comprimari

Gian Paolo Ormezzano

È sicuramente uno dei massimi misteri non giusti: è meno che mai glorioso quello del Piemonte che dopo avere inventato lo sport per tutto il resto d'Italia, facendo nascere attività e federazioni, e dopo avere interpretato i festi massimali dello sport anche mondiale, si trova adesso a fornire ben pochi bipedi, e non dei più importanti e famosi, alla rappresentativa azzurra per i Giochi di Sydney. Offriamo qui di seguito alcune considerazioni utili a non capire il mistero: 1) L'hinterland di Milano produce campioni o comunque validi atleti di molti sport, e segnatamente del ciclismo; l'hinterland di Torino, con caratteristiche simili economiche e ambientali, non solo non produce in genere validi atleti, ma è praticamente vietato ai ciclisti. Si fa ciclismo in Brianza e non nel Canavese. Boh. 2) La Regione Lombardia ha situazioni economiche e geografiche, anzi persino orografiche, simili a quelle della Regione Pie-

Non si comprende perché in Lombardia nascano tanti ciclisti: pochi emergano dai monti del Canavese o del Cuneese

monte: i campioni sportivi lombardi sono numerosi: vengono prodotti, ariocci, ciclisti a go-go nel Bergamasco e non nel Cuneese che è mica troppo distante, per censo come per strada. 3) Comunque ogni considerazione legata strettamente all'economia non regge: perché il campione sportivo viene prodotto e dall'agiatezza, per conseguenza, e dalla povertà, per reazione. 4) Non regge neppure la considerazione relativa all'andare su e giù, avanti e indietro. 5) sport di vertice e quindi da Olimpiadi: due entità che in Piemonte si chiamano Sport Fiat, in Lombardia Mediolanum. Entrambe le entità si sono

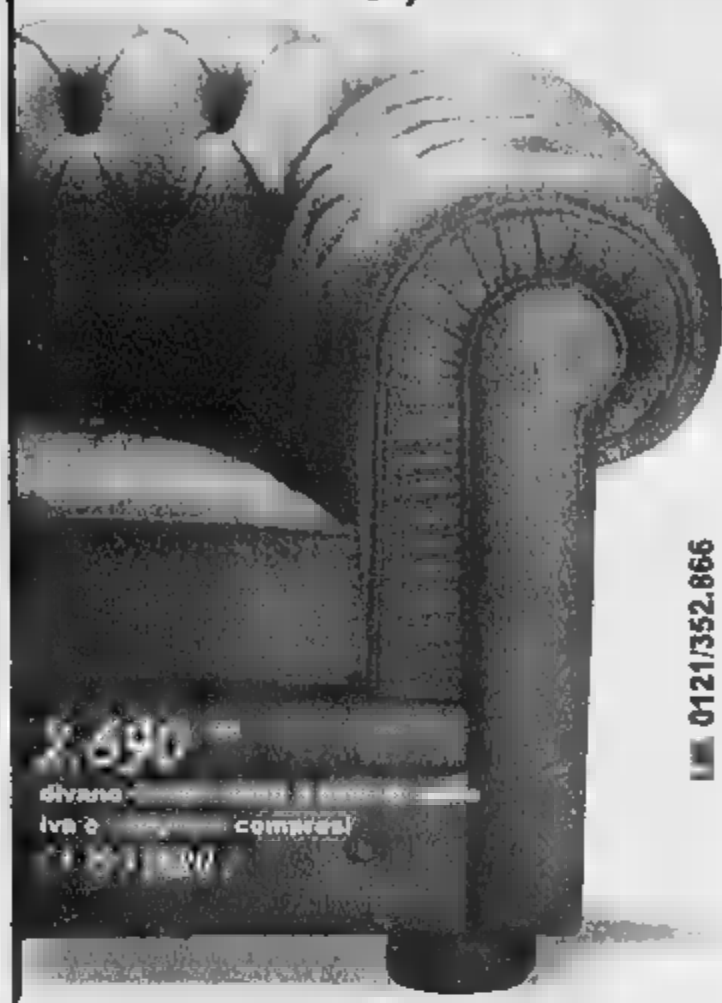
possono esistere spiegazioni settoriali, spicciolate, miserelle. Non esiste la spiegazione assoluta, forse non c'è neppure spiegazione relativa. Così è, se vi pare, anche e soprattutto se non vi pare.

Naturalmente possono, debbono esistere ragioni psicologiche, sociologiche, etologiche, astrologiche e perfino logiche di questa natura: sport piemontese di vertice. C'è persino l'ipotesi, tutt'altro che balorda, che a questa indubbia decadenza corrisponda un incremento della pratica di massa, che ormai con la produzione di vertice, tutta in laboratorio, non ha nulla a che spartire: e non sarebbe un gran male, anzi. Insomma, le disquisizioni possono essere tante, sino a venire legate addirittura alla noia di Torino, che inventa la bella cosa, le fa crescere e poi se le lascia portar via. Lo sport come il cinema, la radio, la televisione, la moda eccetera. C'è da perdersi, andando a Sydney con la sparuta pattuglia degli atleti piemontesi.

TOTALC

salotti

Seduzioni d'Autore



0121/352.866

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero!

(tag-lang zero %)

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000. Il prezzo comprende: tutto le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ho speso 3 milioni 900 mila lire, esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa. Ho avuto il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio» dichiarazione della signora Maria Stella B. di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e paga troppo, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifra sconsiderata, spesso per via di giustificazione. Negli ospedali e case di riposa, inoltre, occorre diffidare di chiunque consigli un'impresa.

Chiedi il tuo preventivo: informarsi e scegliere direttamente, calmamente e con il cuore.

POSSESSORI DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

CHORANTO FUNEBRI Sede centrale: via Broletto 56 - 10121 Torino Tel. 011/661.30.05

PK

publikompass spa

COMUNICATO

Si informano i Signori inserzionisti che lo sportello di via Roma 80 resterà chiuso nelle giornate di Sabato 19 e Sabato 26 agosto. Lo sportello di via Marengo 32 sarà regolarmente aperto.

Buongiorno Laura
Perché un'edizione dei
sonetti del Petrarca?

LEADER

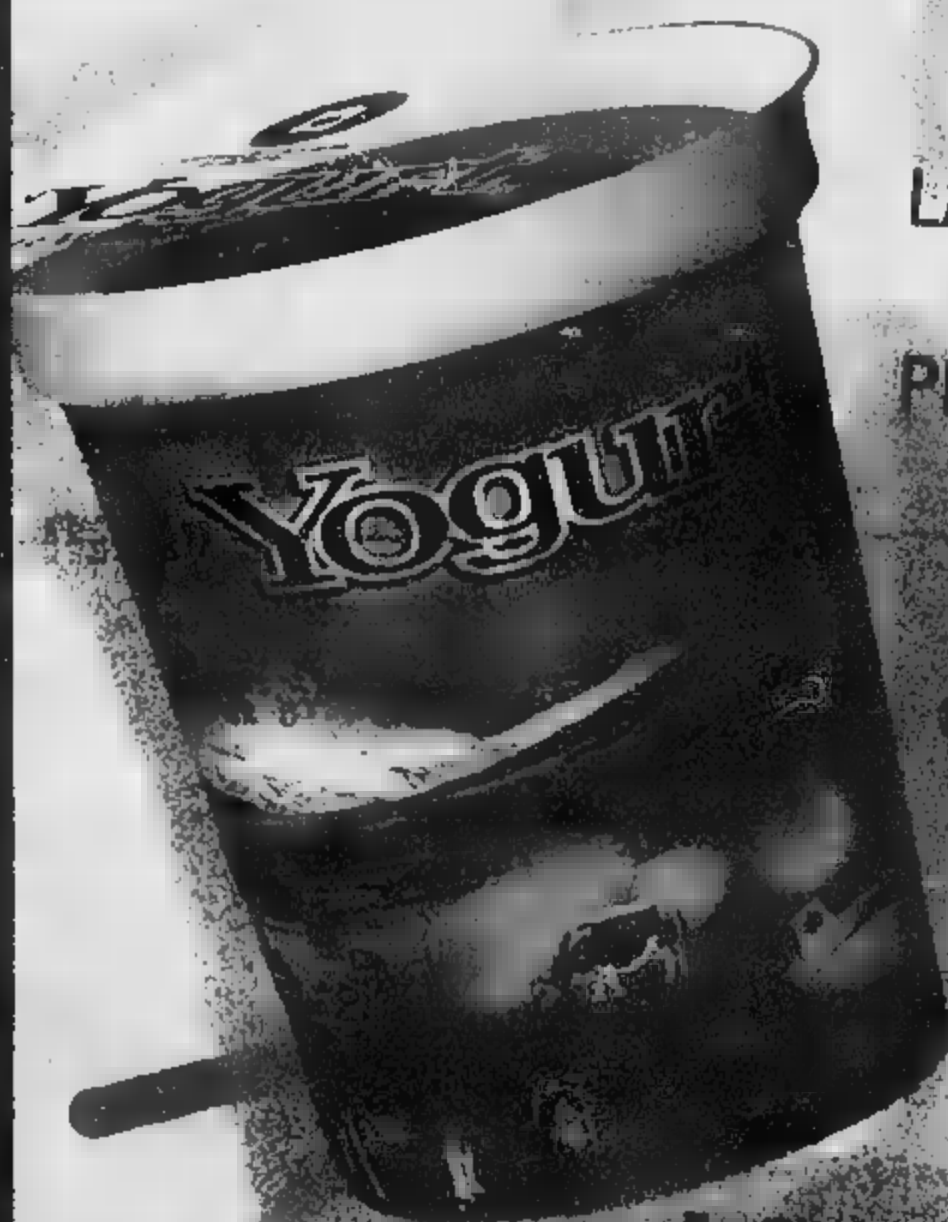
www.domenicoorlandi.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

LASSÙ sulle MONTAGNE
si sente CANTARE:

...è bello
fare il latte
per la
Centrale...



INTERADITA



e dal BUON
LATTE di MONTAGNA
I NOSTRI
PRODOTTI
FRESCHI,
sani
e GENUINI



LATTE
YOGURT
FORMAGGI



**CENTRALE
LAITIÈRE
D'AOSTE**



Gressan (Ao) - e-mail: clacomm@netvallee.it

L'attività iniziò nel 1710 e finì nel secondo Dopoguerra. Alla scoperta di oggetti e tecnologie

Nella miniera d'oro ai piedi del Rosa

A Macugnaga i cunicoli della «Guia» oggi sono un museo

Carlo Bologna
di ROMA

Il cunicolo, vogliono sapere, si è aperto a un mondo di meraviglie. Quando si accendeva la miniera, si apriva un mondo di meraviglie. Quando si accendeva la miniera, si apriva un mondo di meraviglie.

curio. I nostri visitatori, proponiamo anche filmati che raccontano questa straordinaria avventura. Primo Zurbriggen con Angelo Basaletti e Claudio Morandi gestiscono in concessione la Miniera della Guida a Macugnaga, in frazione Borca. È stata trasformata in un museo, l'unico del genere in Europa. Basta infilarsi una giacca per scoprirne i 9 gradi costanti dell'interno e si può iniziare la

«I turisti cercano le pepite, quando vedono la vena grigiasta sono un po' delusi»

(dura un'ora) lungo i pianeggianti cunicoli che offrono un chilometro e 11 metri di percorso su totale di 11 chilometri scavati. È un vero e proprio tuffo nel passato, nella storia e nella tecnologia mineraria che ha segnato la lunga storia della Valle Anzasca. Sono numerosi gli abitanti di Macugnaga che, dopo la chiusura delle miniere (quella della Guida l'attività iniziata nel 1710 dopo la

Seconda guerra mondiale, quella di Fentana nel 1961), hanno continuato le loro attività: giacimenti auriferi africani, il «Monte Rosa» più di quello africano: 13-14 grammi a tonnellata contro 6-7. Ma le logiche dei costi hanno allontanato le ipotesi di sfruttamento dei filoni ai piedi del Monte. Negli Anni Settanta, in particolare, i geologi dello Stato studiarono questa possibilità: l'oro è imprigionato nelle rocce sotto il lago delle Fate (un bacino artificiale a 1320 metri) e da undici anni è diventato un punto di riferimento per turisti e scolaresche.

«Siamo aperti tutto l'anno», dicono i soci della miniera, «e comunque basta telefonare al 0324/111111 e organizziamo la visita. Ormai, conoscono anche gli stranieri la primavera in un pullman. Siamo arrivati al record di 7 pullman: i svizzeri e per questo i filmati che abbiamo realizzato sono anche in lingua tedesca e inglese. E tutti, alla fine, sono contenti. Anche perché non c'è solo l'oro, gli scalpellini, i lumini, ci sono anche altri minerali, come la calcite e dei quarzi meravigliosi. Per gli appassionati è un paradiso. E quando si torna all'aperto c'è la meravigliosa parete Est del Monte Rosa da ammirare».

La Guida fino al 30 settembre è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Il primo ottobre dalle 13,30 alle 17 esclusi i lunedì.

GIRO di VITE

Agenzia matrimoniale uva

Sergio Miravalle

COME vi è il Mib30? Per un momento abbandonate ansie e speranze. Borsa, quella vera, smette di telefonare dalla spiaggia all'addetto titoli della vostra banca e di cliccare sul computer sull'icona «trading» line. Le botti sono meglio dei bot, lo si è visto da tempo, considerati gli aumenti di certi vini degni migliori performance di Fiacchi & Co. E' la wine-economy. E questi anni potete entrare come operatori in un'insolita delle uve di qualità.

Alla Coldiretti Asti sono partiti dalla constatazione di realtà. Non tutti i produttori di uva sono anche vinificatori e firmano griffe in etichetta. Ci sono coloro che portano il prodotto alle cantine sociali, quelli che lo cedono ai mediatori e ai commercianti che poi vinificano o fanno vinificare. Ma esiste anche un mercato di uva, definiamolo in cassette, destinato ai vinificatori professionisti. Gente che acquista piccole partite per il gusto di produrre il proprio vino. Sono soprattutto valdostani, liguri, lombardi, ma anche piemontesi, magari lontani dalle zone vinicole. Ebbene, con la «Borsa delle uve di qualità» si vuole creare una occasione di incontro chi ha l'uva e sta per vendemmiarla e chi desidera acquistare per farne vino. Il sistema messo a punto dalla Coldiretti astigiana, ma accoglie richieste da tutta Italia, è semplice. C'è un

numero di telefono, 0141.380.400, dove l'acquirente può fare inserire la propria richiesta. Si sappia, ma gli hobbisti cantinieri già lo sanno, da un chilo d'uva in media si può fare un vino pari ad una bottiglia. Ovvero, per ottenere mille bottiglie servono almeno dieci quintali di grappoli. La richiesta, divisa per tipo di uva e zona di produzione preferita, verrà confrontata con le offerte. I produttori sono invitati ad inserire nella banca dati della Coldiretti le caratteristiche delle loro uve: tipo (barbera, grignolino, malvasia, dolcetto ecc.), denominazione di origine, quantità disponibile, venditore zuccherino in gradi Babo dell'anno precedente (serve per avere un'idea del corpo del vino che verrà, zona e nome del vigneto e anno di impianto. Alla Coldiretti hanno scelto di far partire in contatto il venditore e il possibile acquirente e non viceversa per evitare speculazioni ed accaparramenti. Le indicazioni di prezzo orientativo (iva esclusa) sulla piazza di Asti vanno dalle 800 lire al kg per l'uva Cortese alle 3300 del Brachetto. Le barbera e la fresia sono attorno alle 1400, il grignolino a 1350, il ruiché di Castagnole Monferrato a 2700, il dolcetto a 1200, la malvasia a 1100. Il moscato parte da 1000. Ma ogni partita, naturalmente, avrà una storia a sé. Vignaioli e vinaioli dovranno incontrarsi, conoscersi, trattare. Magari nasceranno nuove amicizie. E' una sorta di agenzia matrimoniale enologica. Se son brinderanno

LA STAMPA

NELLA MINIERA D'ORO DELLA GUIDA A MACUGNAGA
(Fino a 30 settembre)

Aperto fino al 30 settembre
tutti i giorni
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Tel. 0324/111111

(Si consiglia di indossare giacca e maglione)

Presentando questo tagliando all'ingresso della miniera si avrà diritto a:
- sconto di 3000 sul biglietto di ingresso
- 1 bambino sotto i 5 anni entrano gratis

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione.
Non sono valide le fotocopie.



I lettori della Stampa, grazie al tagliando a fianco, visitano la miniera con lo sconto

Stasera il concerto dei Mariachis de Atlixco: chitarre, violini e una carica sfrenata

A Courmayeur profumo di Messico

Una tournée a ritmo di «Cielito Lindo» e «La Bamba»

Stefano Sergi
di COURMAYEUR

Incontrare i mariachis messicani è un'esperienza unica. Incontrare i mariachis messicani è un'esperienza unica. Incontrare i mariachis messicani è un'esperienza unica.



I sette musicisti dei «Mariachis de Atlixco» suoneranno stasera in concerto a Courmayeur nell'Hotel Argo su iniziativa del Comune. La formazione tramanda la tradizione del popolo messicano attraverso la musica in repertorio come «La Bamba» e «Cielito Lindo». Il gruppo è formato da: stragante e «Cucharcha».

Viaggio musicale in Guascogna

A Roccaione i Trencavel chiudono il festival «Suoni di terre lontane»

Andrea Franco
di ROCCAIONE

Appoggiandosi alla musica tradizionale da ballate, hanno composto un repertorio di canzoni i cui testi parlano del loro paese: Tolosa (Francia). Loro sono i Trencavel e stasera la piazza Don Chessa loro 21,30 le loro note chiuderanno il festival «Suoni di terre lontane» organizzato dal Comune di Roccaione e Comune di Valdieri.

Guascogna, come la baby (corruzione), la fiarmonica dialettale e il violino. Floutard suona la fiarmonica dialettale «vent'anni e ha partecipato alla Vita del gruppo Pro Montha Motta nel 1975 scopre la musica occitana e rinvigorisce le cornemuse, delle quali apprende velocemente il suono. Ha fatto parte del gruppo Pro Montha e organizza stage di cornemuse e di musica d'insieme. Infine Taus dopo una formazione musicale al conservatorio occitano, con Cabrifol, gruppo di musica tradizionale.

(anche titolo del loro ultimo evento musicale «La pichon trin») visitando la Guascogna, immerse nei luoghi e nella storia dei celti, nei balli e nei canti del troubadour. Un evento culturale importante organizzato dall'associazione Pro Roccaione in collaborazione con il Comune quale trait d'union tra la cultura della Valle d'Aosta e il cuore della Francia meridionale due territori uniti dalle montagne e dal grande patrimonio linguistico e culturale occitano. Il festival di «Suoni di terre lontane» aveva preso il via il 30 giugno scorso. Nove i concerti in cartellone che hanno richiamato un pubblico numeroso che ha dimostrato di gradire questa iniziativa nata tra i giovani ma rivolta agli appassionati di musica di ogni età. Il concerto dei Trencavel (in green librai) è un lato chiude questa rassegna di musiche etniche, dall'altro apre le manifestazioni dedicate alla festa di San Magno, patrono di Roccaione.

Corteo aleramico, madrigali e una cena alla luce delle torce



Il castello dei marchesi Faà di Bruno sovrasta il paese che sorge proprio al confine tra l'Alessandrino e l'Astigiano

Bruno festeggia i mille anni

Una domenica nel segno del Medioevo

Bruno Vescevi

Un passo indietro nel Medioevo: il paese, che si trova a cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, si prepara a compiere il suo 1000° giorno-clou della patronale, che si protrarrà sino al 27 agosto. L'evento più atteso sarà la presentazione di un libro, che riassume i mille anni di vita di una comunità contadina: ma ad attirare la gente sarà soprattutto l'atmosfera che verrà ricreata nell'antico borgo, con la sfilata del Gruppo Aleramico di Alessandria.

Poco dopo le 17, Aleramo e la sua sponda apriranno infatti il corteo, seguiti dai damigelli di corte, abbeveratori, cavalieri in armi e tamburini. Quando avranno varcato la soglia del castello che domina il paese, una corale proporrà madrigali composti da Orazio Faà di Bruno, sotto la direzione del maestro Ubaldo Marcato. Poi, alle 20, la cena - o, meglio, la merenda medievale alla luce delle candele e delle torce -

Nel pomeriggio la presentazione di un libro che riassume tutta la storia della comunità. E mercoledì 23 suona Gianni Coscia

mentre alcuni trovatori intratterranno i commensali con la lettura di squitule e proverbi. La serata si concluderà con damigelle e musicanti impegnati in ballate, epiche, duelli tra armigeri, esibizioni di abbeveratori e musicanti. La giornata si aprirà il 11,30, con l'inaugurazione della mostra di pittura di Michele Acquan, mentre alle 17 sarà

presentato il volume «Bruno, un'isola nel Monferrato», frutto di lunghe ricerche negli archivi pubblici e privati da parte di un piccolo comitato di appassionati ricercatori. L'opera, di immagini e antiche riproduzioni, spazia su un arco temporale molto ampio e attraversa l'epoca dei Gonzaga, quella dei Francesi, la vicenda del Comune dal regno d'Italia alla Resistenza, sino ad oggi, con uno sguardo a cultura popolare, tradizioni, personaggi illustri. Un'analisi approfondita bene sia fatta veri - spiegano i curatori - che ci permettono di capire come Bruno, attraverso le sue specificità, si sia distinto dai paesi confinanti, divenendo quasi un'isola nel Monferrato. Ed ecco anche il perché del titolo del libro. Un altro appuntamento di rilievo è fissato per mercoledì 23, sul sagrato della chiesa: Gianni Coscia, fisarmonicista alessandrino di fama internazionale, alternerà motivi americani Anni '30-'40 e rivisitazioni di temi tradizionali piemontesi.

Podismo, Maurizio Gemetto e Barbara Verna trionfano nel «Tor du Lac»

La vittoria va a marito e moglie

Sant'Orso in testa nella classifica a squadre

VALGRISSENCHÉ

Tutto in famiglia. Il «Tor du Lac», valido per il campionato valdostano di marcia e più, è stato dominato dal cuneese (ex iridato di corsa in montagna) Maurizio Gemetto in campo maschile e dalla moglie Barbara Verna nel settore femminile. La gara ha riscosso un grande successo, con oltre 400 concorrenti al via, compresi gli iscritti alla non competitiva. Gemetto ha centrato il poker di vittoria consecutiva a Valgrisenche, con il tempo di 48'55".

Tra le donne Barbara Verna si è lasciata alle spalle Bethaz (Atletica Monterosa) ed Ollier (Atletica Zerbion). Tra gli uomini il successo è andato a Quendoz (Sant'Orso), davanti a Remo Garino (Avis Gressan), mentre Elmo Glarey (Atletica Zerbion) si è imposto tra i veterani, con Leandro Mercoz (Avis Pont-St-Martin) 2°. I pionieri Rinaldo Foy (Atletica Zerbion) ha preceduto Alfredo Nicolotti (Uisp Aosta). Tra i superpionieri è stato Spirito Peirano (Atletica Zerbion) a tagliare per primo il traguardo davanti ad Agostino Cecchetti (Alpes).

Tra i vittoriosi per Ruffier (Atletica Zerbion) e per Chiara Raso (Pont Donnas).



Sopra, Maurizio Gemetto vincitore della gara disputata in Valgrisenche. A fianco, la partenza del Tor du Lac



mentre negli allievi c'è la tripla dei portacolori dell'Avis Pont-St-Martin. Moreno Berga, preceduto dai compagni di gara Roberto Vailomy e Alessandro Tra allieve Beatrice (Pont Donnas) si è lasciata alle spalle Noemi Chabod (Atletica Zerbion) e Annio Coquillard (Sant'Orso).

Nelle altre categorie giovanili si sono imposti Chellon e Chantal Chabod (entrambi del Sant'Orso) nei cadetti, Davide Nicco (Avis Pont-St-Martin) e Charlotte Bonin (Atletica Valle d'Aosta) nei ragazzi. Tra gli esordienti hanno primeggiato François Vieri (Atletica Zerbion) e Nicole Navillod (Atletica Carlo Viola), mentre tra i

cuccioli i successi sono andati a Mattia Bonin e a Vivienne Vieri. Nella classifica a squadre assoluta, il Sant'Orso, a quota 1344, ha preceduto l'Atletica Zerbion e l'Uisp Aosta. Nel femminile per l'Atletica Monterosa davanti al Sanfront e al Sant'Orso, con l'Avis Pont-St-Martin primo nei giovani. (s. b.)

Nel triathlon

Terzo posto di Chenavier in Germania

AOSTA. Si è conclusa positivamente l'esperienza dei due valdostani del Valle d'Aosta Triathlon, Giulia Chenavier e Peter Viana, impegnati in Germania in una stage d'allenamento e in una competizione valida anche per i campionati nazionali tedeschi, assieme a rappresentanti di 12 Paesi. Chenavier si è distaccata delle juniores B cogliendo un brillante 3° posto; Viana ha chiuso al 35° posto negli allievi.

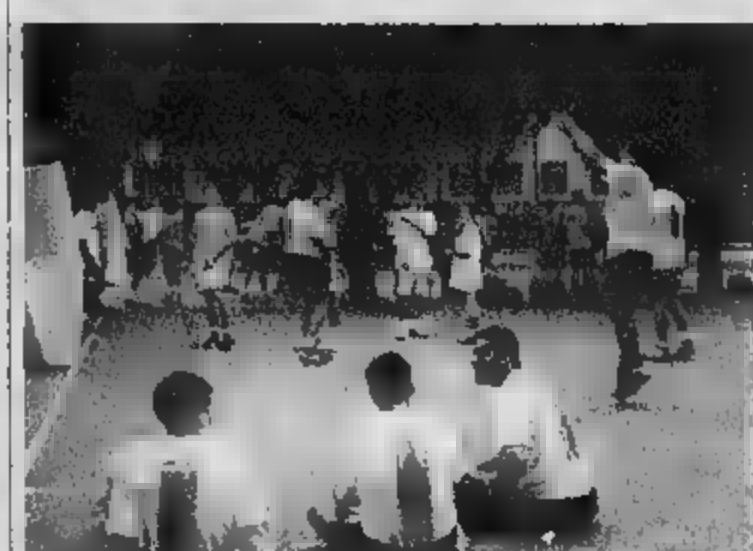
Nelle prove la valdostana è stata la protagonista della gara sin dalla prima frazione a nuoto di 750 metri. Uscita dall'acqua in testa con poco vantaggio sull'altra azzurra Beatrice Lanza, la Chenavier ha lottato sempre nelle posizioni di vertice anche nel tratto in bici, assieme al gruppetto delle migliori.

Negli allievi, Viana ha dovuto affrontare la competizione con atleti più grandi di lui di un paio d'anni ed ha fornito una buona prova, almeno per circa metà gara, concludendo a circa 2° dai migliori.

Riva del Garda, invece, nel 2° Mountain Bike Triathlon, altre due promesse valdostane si sono fatte onore. Sulla distanza di 700 metri a nuoto, 13 km in bici e 4 km di corsa, Arianna Viglino è arrivata 7°, mentre Simone Soldà è finito 16° tra i maschi. (r. s.)

Gara notturna al Bel Air di Gressan

I «pelati» vincono la 12 ore di basket



Il torneo al Bel Air di Gressan ha riscosso molti partecipanti e di pubblico

GRESSAN

Obiettivi centrati per la 12 ore di pallacanestro 3 contro 3 disputata al Centro sportivo Bel Air di Gressan. La manifestazione, organizzata dall'Etoile du Nord Cogne, ha riscosso un buon successo di partecipanti e di pubblico. La vittoria è andata alla formazione composta

da Roberto Padovani, Luca Ferrari, Marco Agostinelli e Valter Tiraboschi. La squadra del capitano dei Lions d'Aoste, chiamata «Barbez» per via delle pelate di Padovani e di Agostinelli simili a quella del portiere della nazionale francese, hanno dominato il torneo, vincendo i 13 incontri disputati (20-12 il risultato della finale contro i «Tavella» di Mirko Menegatti, Marco Zavattaro e Marco Morol).

Un premio speciale è andato alle «femmine», unica compagine femminile (Stefania Giacometti, Deborah Martini, Yvette Come e Fabiola Martini), che ha certo sfigurato nei confronti delle altre formazioni maschili. Una sessantina i giocatori iscritti, con alcuni terzi provenienti dal belfort e dal canavese. Molto apprezzate le novità dell'«water basket» (pallacanestro in acqua) e della spaghetteria proposta a metà competizione, verso le 3 del mattino. Tra i partecipanti c'era anche Alessandro Bruno, il giovane aostano in forza alla Virtus Bologna. La sua squadra è stata battuta in semifinale, per 20-10, dai vincitori del torneo.

Archiviata la prima esperienza in notturna, i responsabili della manifestazione pensano ora all'organizzazione di un tour, con 4 tappe in varie località della Valle (forse Pont-St-Martin, St-Vincent, Aosta e Courmayeur). (s. b.)

La tennista di Sarre batte la rumena Adriana Burz (6-4/6-3) nella Coppa Valle d'Aosta

Nathalie Vieriin rischia, ma passa il turno

Ieri mattina è incominciato anche il torneo di doppio

AOSTA

Nathalie Vieriin, la diciottenne tennista di Sarre che al momento occupa la 369ª posizione nella classifica mondiale e nella Coppa Valle d'Aosta gioca ai campi in terra rossa del Circolo Tennis Aosta è la testa di serie numero 7, superata lo scoglio dei sedicenni e si è qualificata per gli ottavi di finale in programma oggi.

La Vieriin, davanti a un pubblico di parecchie centinaia di persone ammassate martedì sera intorno al campo centrale, ha superato per 6-4/6-3 Adriana Burz, giocatrice rumena, tra le prime 10 giocatrici al mondo e la diciassettenne. L'avvio di partita della Vieriin non era dei migliori e in poche battute la rumena Burz si era portata in vantaggio per 4-1. Poi la tensione iniziale è rimasta in vantaggio per 2-0 senza lasciare un gioco all'avversaria, per poi concludere vittoriosa al limite del due set.

Nathalie Vieriin parteciperà anche al torneo di doppio (iniziato ieri) e giocherà in coppia con l'italiana Yasmine Angeli. Oggi, la Vieriin giocherà il suo secondo incontro a punteria all'ammissione ai quarti di finale in programma venerdì. A Ferragosto il torneo valdostano, entrato da quest'anno nel «Women's Circuit» da 10 mila dollari, si svolgerà su alcuni campi di tennis. La sorpresa più grossa l'ha offerta tedesca Sabrina, giocatrice entrata nel tabellone principale non dalle qualificazioni, che hanno dato via libera a Sabina. Punte, Andrea Riedlmayerova, Sonia Delgado e a Margit Ruutol, ma grazie alla «Lucky Losers», le perdenti fortunate secondo le definizioni del giudice arbitro del torneo Pino Guasmi. La Jolk si è presa il lusso di eliminare, con un netto 6-3/6-1, la francese Stephanie Rizzi, testa di serie numero 2.

I sedici, fatali anche alla numero 5 del tabellone, la rumena Oana Elena Golimboschi, messa fuori (6-4/6-3) dall'italiana Monica Scartoni, finalista nella Coppa Valle d'Aosta dello scorso anno vinta da Federica Bonfiglioli. Disco rosso anche per la testa di serie 6 Nicole Merch, eliminata (4-6/6-1/6-1) dalla francese Kildine Chevalier, altra beneficiaria della «Lucky Losers». Ha passato bene il turno la numero uno del tabellone, la mancina ungherese Adrienn Hegedus, che ha avuto ragione della veronese Giulia Meruzzi, brava soprattutto a resistere nel primo set (7-5) per poi cedere 6-1.

Punti avanti anche per la testa di serie 3 l'austrica Stefania Heidner, che ha battuto 16-4/5-7;



La tennista Nathalie Vieriin, che ha battuto la rumena Adriana Burz

7-5) la 10ª Stefania Heidner e per la 1ª del tabellone, la francese Edith Nunes ha superato (7-5/6-3) la connazionale Laure Heitz e per la numero 4 del seeding l'italiana Maria Elena

Camerin che ha rischiato di essere eliminata dall'austriaca Sandra Kleinenschitz ed ha dovuto ricorrere al terzo set (3-6/7-6/6-3) per riuscire a entrare negli ottavi di finale. (r. s.)

Tv a circuito chiuso per gli spettatori

AOSTA. Successo oltre ogni previsione per la 2ª edizione della «Coppa Valle d'Aosta», torneo internazionale femminile di tennis dell'Associazione Tennis European «Women's Circuit» da 10 mila dollari organizzato dal Circolo Tennis Aosta in collaborazione con Regione, Comune di Aosta e di numerosi sponsor.

Il torneo ha riscosso un grande gradimento da parte del pubblico aostano. «Sapevamo che le ragazze iscritte erano a livello eccellente», dice l'organizzazione, «ma non ci aspettavamo una simile risposta da parte del pubblico». E oltre a avere allestito una tribuna supplementare per il campo 2, martedì sera, con la tribuna del «centrale» assai colma per far vedere a tutti l'incontro della valdostana Nathalie Vieriin abbiamo installato nella barca verde del Circolo 3 televisori a circuito chiuso. Attendiamo le finali sabato (doppio, ndr) e domenica (singolare, ndr). (r. s.)



Un momento della Coppa Valle d'Aosta al Tennis Club di capoluogo

Solo per OGGI in anteprima nazionale cinema

DE LA VILLE DES GUIDES GRAN PARADISO MONTE BIANCO PALAIS

- Aosta
- Cervinia
- Cogne
- Courmayeur
- Saint Vincent



MEL GIBSON IL PATRIOTA

(THE PATRIOT)

www.kwcinema.kataweb.it/ilpatriota

in collaborazione con KataWeb

GOLF

I risultati delle gare all'Arsanières di Gignod e sul 9 buche di Cervinia

A Spelgatti il «Memorial Barbero»

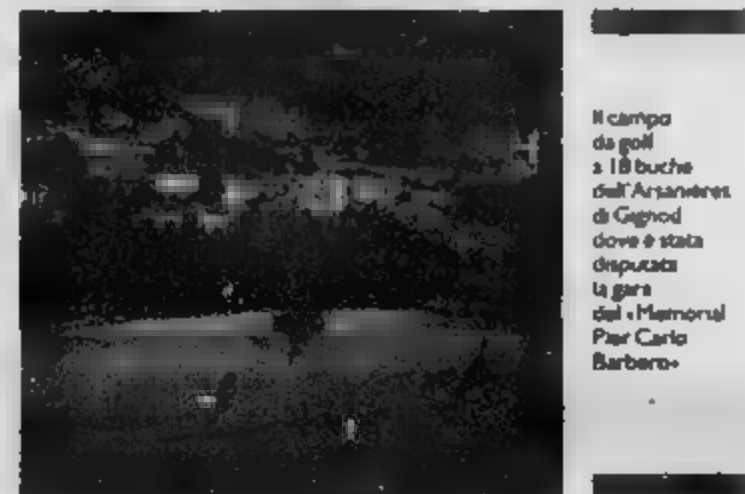
La competizione in quota sospesa per il maltempo

AOSTA

Golfisti in attività sia al campo a 2000 metri di quota Cervinia sia ai 18 buche dell'Arsanières di Gignod. All'ombra della Gran Bocca è stata disputata la Coppa Hôtel su 9 buche, che per il maltempo è stata sospesa nel pomeriggio. Nel clorido ha vinto Matteo Bellanda, mentre tra i 1ª categoria ha prevalso nel «setto» Piero Valocchi. Tra i 2ª categoria successo di Federico Magagnoli e nei 3ª categoria, vittoria per Andrea Borgonovo. Lella Roccarli ha prevalso tra i 4ª e Gian Luca Girardi gli juniores. Sabato è stata disputata la Coppa Eurotrav.

Ha vinto nel clorido Alessandro Fiorio mentre tra i 1ª categoria ha prevalso Matteo Bellanda, tra i 2ª categoria Alessandro Lanzavecchia, nei 3ª categoria Luca Mistretta, nei 4ª categoria Bruni e nei seniors Gianfranco Girotto.

Al Golf Club Arsanières era in palio il «Memorial Pier Carlo Barbero», 18 buche Stableford. Nel clorido ha vinto Luciano Spelgatti, tra i 1ª categoria ha prevalso Renato Rollet. Nei 2ª categoria



Il campo da golf a 18 buche dell'Arsanières di Gignod dove è stata disputata la gara del «Memorial Pier Carlo Barbero»

per Gabriele Accornero, nel 3ª categoria primo posto per Antonio Distretti, tra i seniors Ago vittoria di Giuseppe Pivot, nelle ladies ha prevalso Sara Dominidato.

Nel giorni scorsi il Club aveva ospitato la finale del Trofeo Valle d'Aosta. Nel clorido primo posto per la coppia Renato

Remo Verrey, nel successo per il duo Luciano Spelgatti - Myrta Pora e tra le coppie prime per Flavio Mazzola - Antonio Napoli. Oggi all'Arsanières è in programma la Coppa Martina Argenti, 18 buche Stableford di un circuito con finale nazionale al Golf Club Ca' della Nave. (s. c.)

gli italiani hanno tutte le FORTUNE.

...invece quella di **GIOCARRE** per l'arte

La REGGIA DI VENARIA REALE ■ uno dei numerosi luoghi restaurati dal Ministero per i ■ e le Attività Culturali grazie ■ fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia, ■ e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.

ENDED 04L

LOTTO

www.giocodelotto.com

In collaborazione



Ministro delle Finanze



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOGNI E AMBIZIONI DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI

PRIMO SUCCESSO

Il primo oro individuale piemontese fu di Tommaso Lequio di Assaba: ad Anversa del 1920, il tenente cuneese si impose nel concorso ippico di salto sul cavallo «Savo Trebecco». Sei i piemontesi capaci di primeggiare: il re Lequio, il chierese Ghella nel '48 (ciclismo, velocità), i torinesi Berruti (atletica, 200) e Delfino (scherma, spada) nel '60, il novarese Pinto nel '64 (boxe, mediomassimi) e il cuneese Damilano nel '80 (atletica, marcia). La prima medaglia piemontese nel 1908: il vercellese Marcello Bertinetti, argento a Londra nella sciabola a squadre.



DAMILANO L'ULTIMA STELLA

Maurizio Damilano (foto) è stato l'ultimo piemontese a trionfare ai Giochi Olimpici in una disciplina individuale, accadde a Mosca, nel 1980, nei 20 km di marcia. La sua fu una carriera straordinaria, impreziosita anche dai titoli mondiali conquistati, sempre sulla stessa distanza, nel 1987 e 1991, e dal bronzo di Seul. Nato a Scarnafigi (Cn) il 6 aprile 1957, gareggiò per anni con il gemello Giorgio, «colpevole» di averlo indirizzato alla marcia dopo gli esordi nel mezzofondo. Il fratello maggiore Sandro, insegnante di educazione fisica, fu in pratica il suo unico allenatore.

Dal Piemonte venti frecce per Sydney

Caccia alla medaglia d'oro che manca dall'80

Domenico Lattagiatto

Meglio la quantità o la qualità? Lo scopriremo tra meno di un mese e mezzo, al termine dei Giochi Olimpici di Sydney. Per il momento, limitiamoci a fare i conti degli atleti piemontesi che di qui a breve saliranno su un aereo per vivere in prima persona l'avventura a cinque cerchi: rispetto ad Atlanta 1996, quando i piemontesi che presero parte alle gare furono 26, il battaglione si è ridotto di sei unità. Venti frecce da scagliare il più lontano possibile, alla caccia di una medaglia d'oro individuale che manca dai tempi di Maurizio Damilano, da quella fantastica cavalcata a Mosca 1980 che commossa ed entusiasmò non solo gli amanti della marcia.

A salire sul gradino più alto del podio ci proveranno dodici uomini e otto donne: una pattuglia alla quale andrebbero aggiunti anche i piemontesi d'adozione Maurizio Randazzo (riserva nella spada a squadre) e il triplista Paolo Camossi. Non è poi ancora esclusa la partecipazione di Daniela Graglia, velocista del Cus Torino che, insieme alle compagne, attende il sapere dalla federazione se la staffetta 4x100 prenderà parte alla Grande Avventura. Anche senza questi eventuali rinforzi, la pattuglia piemontese si presenta ugualmente: migliorare il bilancio di Atlanta significherebbe avere fatto sino in fondo il proprio dovere. In quell'occasione, gli atleti della nostra regione seppero conquistare un oro a squadre con Randazzo (spada), un argento con la Perrone nella marcia, altri due nella spada a squadre con l'accoppiata Chiesa-Uga e due con Bonomi nella K2 500 e K1 1000. Rispetto a quattro anni fa, le donne hanno un "segnato" il passo: dalle dodici partecipanti di allora alle otto di quest'anno, tra le quali figurano però due potenziali medagliate come la Viceconte e la Perrone. La prima, che ad inizio estate ha fatto segnare il miglior tempo italiano di sempre (42,195 km (2h23'47"), ha appena polverizzato di oltre 3 secondi il primato nazionale (10.000 metri dimostrando di possedere un'ottima condizione. La Perrone punta a migliorare l'argento di Atlanta: la marcia, che per la prima volta si disputerà sulla distanza di 20 km, potrebbe quindi riservare liete sorprese.

Torino, dall'alto dei suoi dieci atleti, è di gran lunga la provincia più rappresentata. Seguono Novara (4), Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli e Biella, tutte con un solo atleta alla via. Nel nome dell'europeizzazione, va anche detto che la ginnasta Adriana Crisci, italianaissima e tessera per la Pro Novara, è nata in Germania. Dei venti piemontesi, dodici saranno all'esordio olimpico, tre saranno alla loro seconda esperienza (Bonomi, Liverzani, Viceconte) e quattro alla terza (Gial Fron, Pollelo, Perrone, Villata). Milanolo, riserva ad Atlanta della squadra che seppero vincere l'oro a squadre nella spada, è finalmente il modo di scendere il podio e dimostrare il proprio valore. I «bimbini» della spedizione saranno la Crisci, diciotto anni appena compiuti, e il fresco diplomato Boggialto, venti anni tra i mesi. Di contro, il ruolo di «chiocchia» del gruppo spetterà a Lara Villata in campo femminile e a Beniamino Bonomi in quello maschile. Per quest'ultimo, l'appuntamento con la storia è dietro l'angolo: otto podi tra Europei e Mondiali, due argenti ad Atlanta, l'oro gli spetterebbe quasi di diritto. A una grande prova il «torino» nel tiro a volo Giovanni Pellielo, sfortunato sia a Barcellona che ad Atlanta ma dominatore in tutte le altre manifestazioni (3 volte campione del mondo individuale, 5 volte a squadre).

DA CHI E' COMPOSTO IL VOLONTARIO AI GIOCHI

In volo fino a Sydney sull'onda di una passione: quella di lavorare per i Giochi Olimpici come volontario, vivendo in diretta un evento eccezionale. Tempo di valigie, ancora una volta, per Valtor Gerbi, segretario del comandante dei Vigili urbani di Torino. Già presente ai Giochi di Atlanta del '96, in quella occasione come agente di sicurezza, anche questa volta smetterà la divisa della Polizia municipale per indossare quella più anonima del volontario. Turni di otto-dodici ore, spiega entusiasta, per controllare che tutto funzioni a puntino nel Settore Nuoto, a lui familiare dall'assistenza al pubblico al controllo dei biglietti, senza un solo attimo di sosta.

Esperienza unica nel suo genere, da condividere con pochi altri italiani. Certo non una vacanza potrebbe intenderla qualcuno: basti pensare che tanto il viaggio quanto il soggiorno sono a spese dei volontari (fra i 4 e i 5 mila). L'assistenza dell'organizzazione, infatti, si ferma alle divise e al «Partirò» il primo di settembre con un volo della China Airlines - spiega Gerbi -, l'unica compagnia che mi abbia offerto una tariffa agevolata. Sul posto, invece, mi affiderò all'ospitalità di una famiglia italiana. Le nostre mansioni? Diverse e spesso pesanti. Ma posso assicurare che per una volta ne vale davvero la pena.

Lo sport più rappresentato è il nuoto: quattro atleti che hanno in Domenico Fioravanti due volte campione d'Europa nei 100 rana il proprio alliere. Sperare in una medaglia non è follia. Fin qui, gli sport individuali.

li. Qualche cartuccia la potremmo, però, sparare anche nelle discipline di squadra: nel calcio Mezzano, cresciuto nel Torino, sarà uno dei pilastri difensivi della truppa di Tardelli; nel basket Alessandro Abbio rappresenta ormai da tempo

un'assicurazione per tutti i ruoli del reparto «piccolo». Sognare non è quindi follia, lo zero nella casella delle medaglie conquistate a Barcellona dovrebbe ripetersi. Fino ad oggi, sono state 74 le medaglie conquistate da atleti pie-



Nel 1996 due dei venti atleti che greggeranno a Sydney (elenco sotto) ottennero successi di rilievo. Ecco due immagini di quattro anni fa. Beniamino Bonomi fu medaglia d'argento ad Atlanta nella canoa 1000 m. Laura Viceconte vinse la Stratonno.



I MAGNIFICI VENTI

Alessandro ABBIO 13-3-71, Racconigi (Cn), basket
Andrea BECCARO 12-6-78, Moncalieri (To), nuoto: 200 sl
Federico BISCIA 18-1-81, Torino, nuoto: 200 e 400 misti
Alessio BOGGIALTO 18-1-81, Moncalieri (To), nuoto: 200 e 400 misti
Beniamino BONOMI 9-3-68, Verbania; canoa: K2 500 e 1000
Adriana CRISI 24-7-82, Eidorf (Ger), ginnastica artistica
Domenico FIORAVANTI 31-5-77, Novara; nuoto: 100 e 200 rana
Cristina GIAL FRON 21-8-74, Torino; canoa: K1
Matteo IVALDI 17-4-71, Aree (To), vela: classe 470
Claudio LIVERZANI 4-3-75, Novara; baseball
Eleonora LO MARCO 22-12-70, Borgomanero (To); pallavolo
Luca MEZZANO 1-8-77, Torino; calcio
Paolo MILANOLO 7-12-69, Alessandria; scherma: spada
Donald MIRANDA 19-10-72, Torino; tuffi: sincronizzati
Paola PAGGI 6-12-75, Ivrea (To); pallavolo
Giovanni PELLIELO 1-1-70, Vercelli; tiro a volo: fosa olimpica
Elisabetta PERRONE 9-7-68, Camburzano (Bi); marcia: 20 km
Laura VILLATA 19-4-67, Torino; equitazione: completo individuale
Andrea VERDINA 9-4-69, Novara; equitazione: completo individuale

Un declino che pare inarrestabile nella terra che ha creato i campioni

Da protagonisti a comprimari

Gian Paolo Ormezzano

E' sicuramente uno dei massimi misteri non giudicati e meno che mai gloriosi quello del Piemonte che dopo avere inventato lo sport per tutto il resto d'Italia, facendo nascere attività e federazioni, e dopo avere interpretato i fasti massimi dello sport anche mondiale, si trova adesso a fornire ben pochi bipedi, e non dei più importanti e famosi, alla rappresentativa scura per i Giochi di Sydney. Qui di seguito alcune considerazioni utili a non capire il mistero: 1) L'hinterland di Milano produce campioni o comunque validi atleti di molti sport, e segnatamente del ciclismo; l'hinterland di Torino, con caratteristiche simili economiche e ambientali, non solo non produce in genere validi atleti, ma è praticamente vietato ai ciclisti. Si fa ciclismo in Brianza e non nel Canavese. Bob. 2) La Regione Lombardia ha situazioni economiche e geografiche, anzi persino orografiche, simili a quelle della Regione Pie-

Non si comprende perché in Lombardia nascano tanti ciclisti e pochi emergano dai monti del Canavese o del Cuneese

te: però i campioni sportivi lombardi sono numerosi: vengono prodotti, arrischiati, ciclisti a go-go nel Bergamasco e non nel Cuneese che è mica troppo differente, per censo come per strada. Si comunque ogni considerazione legata strettamente all'economia non regge: perché il campione sportivo viene prodotto dall'agitazione, per conseguenza, e dalla povertà, per 4) Non regge neppure la considerazione relativa all'andare su e giù, avanti e indietro, nello sport di vertice e quindi da Olimpiadi di due entità che in Piemonte si chiamano Siorpiani e in Lombardia Mediolanum. Entrambe le entità si sono

occupate eccome di grande sport, entrambe hanno speso molto, entrambe si sono ritirate: però Milano con i suoi dintorni rimane facilmente davanti a Torino. Insomma, non ci sono spiegazioni. Il che rende più inquietanti le constatazioni, più intriganti le situazioni. Che ne delle grandi tradizioni olimpiche estive torinesi e piemontesi? Diciamo la scherma olimpica e mondiale di Torino e Vercelli, il volley di Torino, il canottaggio sul Po, la pratica delle grandi maratone urbane, il ciclismo del campionissimo alessandrino (e adesso si sposta Coppi per vari usi fra Novi, Castellana, Tortona e il capoluogo regionale).



Emorragia interna ha stroncato la guida

IVREA Non è stato un infarto, come diceva una prima diagnosi, ad uccidere Roberto Perico, la guida alpina di Locarno, morto sabato scorso al bivacco Gino Carpano, nel vallone di Piantonetto. L'autopsia avrebbe dimostrato che la causa del decesso è stata un'emorragia interna, dovuta a un trauma al miocardio. I funerali, oggi alle 15.30, a Locarno.

A giudizio otto squatter per i poteri locali

TORINO Potrebbe costare molto caro a otto squatter il tirassegno di due anni fa contro le vetture del nuovo Palazzo di Giustizia torinese. Il pm Giuseppe Ferrando ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dei giovani - identificati grazie a fotografie e riprese televisive - contestando loro il reato di devastazione, che prevede pene da un minimo di 8 a un massimo di 15 anni di carcere. Un provvedimento che ha provocato circa 5 milioni di danni. Gli incidenti risalgono al 4 aprile del 1998, al termine di un affollato corteo che aveva richiamato a Torino circa ottomila anarco-punk, squatter e autonomi provenienti dai centri sociali di mezz'Italia.

RTL TORINO

TORINO 400 MHz - CNM 300 - AT 61000 VC (di NGV) 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-38* emittenti ore 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorso, 9.30 Santa Salute, 10.30 Borsa, 11.30 Follere, 12.30 Città Storia, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Sportscap, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 (concorso) Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Appuntamenti, 22.30 Oroscopo, 23.30 (concorso) Lavoro, 24.30 Sport, 25.30 Sport, 26.30 Appuntamenti, 27.30 Oroscopo, 28.30 Prime Pagina, 29.30 Prime Pagina, 30.30 Rassegna Stampa, 31.30 Visti, 32.30 Polizi Stradali, 33.30 Prime Pagina, 34.30 Prime Pagina, 35.30 Visti, 36.30 Musica e cultura, 37.30 Prime Pagina, 38.30 Prime Pagina, 39.30 Prime Pagina, 40.30 Prime Pagina, 41.30 Prime Pagina, 42.30 Prime Pagina, 43.30 Prime Pagina, 44.30 Prime Pagina, 45.30 Prime Pagina, 46.30 Prime Pagina, 47.30 Prime Pagina, 48.30 Prime Pagina, 49.30 Prime Pagina, 50.30 Prime Pagina, 51.30 Prime Pagina, 52.30 Prime Pagina, 53.30 Prime Pagina, 54.30 Prime Pagina, 55.30 Prime Pagina, 56.30 Prime Pagina, 57.30 Prime Pagina, 58.30 Prime Pagina, 59.30 Prime Pagina, 60.30 Prime Pagina, 61.30 Prime Pagina, 62.30 Prime Pagina, 63.30 Prime Pagina, 64.30 Prime Pagina, 65.30 Prime Pagina, 66.30 Prime Pagina, 67.30 Prime Pagina, 68.30 Prime Pagina, 69.30 Prime Pagina, 70.30 Prime Pagina, 71.30 Prime Pagina, 72.30 Prime Pagina, 73.30 Prime Pagina, 74.30 Prime Pagina, 75.30 Prime Pagina, 76.30 Prime Pagina, 77.30 Prime Pagina, 78.30 Prime Pagina, 79.30 Prime Pagina, 80.30 Prime Pagina, 81.30 Prime Pagina, 82.30 Prime Pagina, 83.30 Prime Pagina, 84.30 Prime Pagina, 85.30 Prime Pagina, 86.30 Prime Pagina, 87.30 Prime Pagina, 88.30 Prime Pagina, 89.30 Prime Pagina, 90.30 Prime Pagina, 91.30 Prime Pagina, 92.30 Prime Pagina, 93.30 Prime Pagina, 94.30 Prime Pagina, 95.30 Prime Pagina, 96.30 Prime Pagina, 97.30 Prime Pagina, 98.30 Prime Pagina, 99.30 Prime Pagina, 100.30 Prime Pagina, 101.30 Prime Pagina, 102.30 Prime Pagina, 103.30 Prime Pagina, 104.30 Prime Pagina, 105.30 Prime Pagina, 106.30 Prime Pagina, 107.30 Prime Pagina, 108.30 Prime Pagina, 109.30 Prime Pagina, 110.30 Prime Pagina, 111.30 Prime Pagina, 112.30 Prime Pagina, 113.30 Prime Pagina, 114.30 Prime Pagina, 115.30 Prime Pagina, 116.30 Prime Pagina, 117.30 Prime Pagina, 118.30 Prime Pagina, 119.30 Prime Pagina, 120.30 Prime Pagina, 121.30 Prime Pagina, 122.30 Prime Pagina, 123.30 Prime Pagina, 124.30 Prime Pagina, 125.30 Prime Pagina, 126.30 Prime Pagina, 127.30 Prime Pagina, 128.30 Prime Pagina, 129.30 Prime Pagina, 130.30 Prime Pagina, 131.30 Prime Pagina, 132.30 Prime Pagina, 133.30 Prime Pagina, 134.30 Prime Pagina, 135.30 Prime Pagina, 136.30 Prime Pagina, 137.30 Prime Pagina, 138.30 Prime Pagina, 139.30 Prime Pagina, 140.30 Prime Pagina, 141.30 Prime Pagina, 142.30 Prime Pagina, 143.30 Prime Pagina, 144.30 Prime Pagina, 145.30 Prime Pagina, 146.30 Prime Pagina, 147.30 Prime Pagina, 148.30 Prime Pagina, 149.30 Prime Pagina, 150.30 Prime Pagina, 151.30 Prime Pagina, 152.30 Prime Pagina, 153.30 Prime Pagina, 154.30 Prime Pagina, 155.30 Prime Pagina, 156.30 Prime Pagina, 157.30 Prime Pagina, 158.30 Prime Pagina, 159.30 Prime Pagina, 160.30 Prime Pagina, 161.30 Prime Pagina, 162.30 Prime Pagina, 163.30 Prime Pagina, 164.30 Prime Pagina, 165.30 Prime Pagina, 166.30 Prime Pagina, 167.30 Prime Pagina, 168.30 Prime Pagina, 169.30 Prime Pagina, 170.30 Prime Pagina, 171.30 Prime Pagina, 172.30 Prime Pagina, 173.30 Prime Pagina, 174.30 Prime Pagina, 175.30 Prime Pagina, 176.30 Prime Pagina, 177.30 Prime Pagina, 178.30 Prime Pagina, 179.30 Prime Pagina, 180.30 Prime Pagina, 181.30 Prime Pagina, 182.30 Prime Pagina, 183.30 Prime Pagina, 184.30 Prime Pagina, 185.30 Prime Pagina, 186.30 Prime Pagina, 187.30 Prime Pagina, 188.30 Prime Pagina, 189.30 Prime Pagina, 190.30 Prime Pagina, 191.30 Prime Pagina, 192.30 Prime Pagina, 193.30 Prime Pagina, 194.30 Prime Pagina, 195.30 Prime Pagina, 196.30 Prime Pagina, 197.30 Prime Pagina, 198.30 Prime Pagina, 199.30 Prime Pagina, 200.30 Prime Pagina, 201.30 Prime Pagina, 202.30 Prime Pagina, 203.30 Prime Pagina, 204.30 Prime Pagina, 205.30 Prime Pagina, 206.30 Prime Pagina, 207.30 Prime Pagina, 208.30 Prime Pagina, 209.30 Prime Pagina, 210.30 Prime Pagina, 211.30 Prime Pagina, 212.30 Prime Pagina, 213.30 Prime Pagina, 214.30 Prime Pagina, 215.30 Prime Pagina, 216.30 Prime Pagina, 217.30 Prime Pagina, 218.30 Prime Pagina, 219.30 Prime Pagina, 220.30 Prime Pagina, 221.30 Prime Pagina, 222.30 Prime Pagina, 223.30 Prime Pagina, 224.30 Prime Pagina, 225.30 Prime Pagina, 226.30 Prime Pagina, 227.30 Prime Pagina, 228.30 Prime Pagina, 229.30 Prime Pagina, 230.30 Prime Pagina, 231.30 Prime Pagina, 232.30 Prime Pagina, 233.30 Prime Pagina, 234.30 Prime Pagina, 235.30 Prime Pagina, 236.30 Prime Pagina, 237.30 Prime Pagina, 238.30 Prime Pagina, 239.30 Prime Pagina, 240.30 Prime Pagina, 241.30 Prime Pagina, 242.30 Prime Pagina, 243.30 Prime Pagina, 244.30 Prime Pagina, 245.30 Prime Pagina, 246.30 Prime Pagina, 247.30 Prime Pagina, 248.30 Prime Pagina, 249.30 Prime Pagina, 250.30 Prime Pagina, 251.30 Prime Pagina, 252.30 Prime Pagina, 253.30 Prime Pagina, 254.30 Prime Pagina, 255.30 Prime Pagina, 256.30 Prime Pagina, 257.30 Prime Pagina, 258.30 Prime Pagina, 259.30 Prime Pagina, 260.30 Prime Pagina, 261.30 Prime Pagina, 262.30 Prime Pagina, 263.30 Prime Pagina, 264.30 Prime Pagina, 265.30 Prime Pagina, 266.30 Prime Pagina, 267.30 Prime Pagina, 268.30 Prime Pagina, 269.30 Prime Pagina, 270.30 Prime Pagina, 271.30 Prime Pagina, 272.30 Prime Pagina, 273.30 Prime Pagina, 274.30 Prime Pagina, 275.30 Prime Pagina, 276.30 Prime Pagina, 277.30 Prime Pagina, 278.30 Prime Pagina, 279.30 Prime Pagina, 280.30 Prime Pagina, 281.30 Prime Pagina, 282.30 Prime Pagina, 283.30 Prime Pagina, 284.30 Prime Pagina, 285.30 Prime Pagina, 286.30 Prime Pagina, 287.30 Prime Pagina, 288.30 Prime Pagina, 289.30 Prime Pagina, 290.30 Prime Pagina, 291.30 Prime Pagina, 292.30 Prime Pagina, 293.30 Prime Pagina, 294.30 Prime Pagina, 295.30 Prime Pagina, 296.30 Prime Pagina, 297.30 Prime Pagina, 298.30 Prime Pagina, 299.30 Prime Pagina, 300.30 Prime Pagina, 301.30 Prime Pagina, 302.30 Prime Pagina, 303.30 Prime Pagina, 304.30 Prime Pagina, 305.30 Prime Pagina, 306.30 Prime Pagina, 307.30 Prime Pagina, 308.30 Prime Pagina, 309.30 Prime Pagina, 310.30 Prime Pagina, 311.30 Prime Pagina, 312.30 Prime Pagina, 313.30 Prime Pagina, 314.30 Prime Pagina, 315.30 Prime Pagina, 316.30 Prime Pagina, 317.30 Prime Pagina, 318.30 Prime Pagina, 319.30 Prime Pagina, 320.30 Prime Pagina, 321.30 Prime Pagina, 322.30 Prime Pagina, 323.30 Prime Pagina, 324.30 Prime Pagina, 325.30 Prime Pagina, 326.30 Prime Pagina, 327.30 Prime Pagina, 328.30 Prime Pagina, 329.30 Prime Pagina, 330.30 Prime Pagina, 331.30 Prime Pagina, 332.30 Prime Pagina, 333.30 Prime Pagina, 334.30 Prime Pagina, 335.30 Prime Pagina, 336.30 Prime Pagina, 337.30 Prime Pagina, 338.30 Prime Pagina, 339.30 Prime Pagina, 340.30 Prime Pagina, 341.30 Prime Pagina, 342.30 Prime Pagina, 343.30 Prime Pagina, 344.30 Prime Pagina, 345.30 Prime Pagina, 346.30 Prime Pagina, 347.30 Prime Pagina, 348.30 Prime Pagina, 349.30 Prime Pagina, 350.30 Prime Pagina, 351.30 Prime Pagina, 352.30 Prime Pagina, 353.30 Prime Pagina, 354.30 Prime Pagina, 355.30 Prime Pagina, 356.30 Prime Pagina, 357.30 Prime Pagina, 358.30 Prime Pagina, 359.30 Prime Pagina, 360.30 Prime Pagina, 361.30 Prime Pagina, 362.30 Prime Pagina, 363.30 Prime Pagina, 364.30 Prime Pagina, 365.30 Prime Pagina, 366.30 Prime Pagina, 367.30 Prime Pagina, 368.30 Prime Pagina, 369.30 Prime Pagina, 370.30 Prime Pagina, 371.30 Prime Pagina, 372.30 Prime Pagina, 373.30 Prime Pagina, 374.30 Prime Pagina, 375.30 Prime Pagina, 376.30 Prime Pagina, 377.30 Prime Pagina, 378.30 Prime Pagina, 379.30 Prime Pagina, 380.30 Prime Pagina, 381.30 Prime Pagina, 382.30 Prime Pagina, 383.30 Prime Pagina, 384.30 Prime Pagina, 385.30 Prime Pagina, 386.30 Prime Pagina, 387.30 Prime Pagina, 388.30 Prime Pagina, 389.30 Prime Pagina, 390.30 Prime Pagina, 391.30 Prime Pagina, 392.30 Prime Pagina, 393.30 Prime Pagina, 394.30 Prime Pagina, 395.30 Prime Pagina, 396.30 Prime Pagina, 397.30 Prime Pagina, 398.30 Prime Pagina, 399.30 Prime Pagina, 400.30 Prime Pagina, 401.30 Prime Pagina, 402.30 Prime Pagina, 403.30 Prime Pagina, 404.30 Prime Pagina, 405.30 Prime Pagina, 406.30 Prime Pagina, 407.30 Prime Pagina, 408.30 Prime Pagina, 409.30 Prime Pagina, 410.30 Prime Pagina, 411.30 Prime Pagina, 412.30 Prime Pagina, 413.30 Prime Pagina, 414.30 Prime Pagina, 415.30 Prime Pagina, 416.30 Prime Pagina, 417.30 Prime Pagina, 418.30 Prime Pagina, 419.30 Prime Pagina, 420.30 Prime Pagina, 421.30 Prime Pagina, 422.30 Prime Pagina, 423.30 Prime Pagina, 424.30 Prime Pagina, 425.30 Prime Pagina, 426.30 Prime Pagina, 427.30 Prime Pagina, 428.30 Prime Pagina, 429.30 Prime Pagina, 430.30 Prime Pagina, 431.30 Prime Pagina, 432.30 Prime Pagina, 433.30 Prime Pagina, 434.30 Prime Pagina, 435.30 Prime Pagina, 436.30 Prime Pagina, 437.30 Prime Pagina, 438.30 Prime Pagina, 439.30 Prime Pagina, 440.30 Prime Pagina, 441.30 Prime Pagina, 442.30 Prime Pagina, 443.30 Prime Pagina, 444.30 Prime Pagina, 445.30 Prime Pagina, 446.30 Prime Pagina, 447.30 Prime Pagina, 448.30 Prime Pagina, 449.30 Prime Pagina, 450.30 Prime Pagina, 451.30 Prime Pagina, 452.30 Prime Pagina, 453.30 Prime Pagina, 454.30 Prime Pagina, 455.30 Prime Pagina, 456.30 Prime Pagina, 457.30 Prime Pagina, 458.30 Prime Pagina, 459.30 Prime Pagina, 460.30 Prime Pagina, 461.30 Prime Pagina, 462.30 Prime Pagina, 463.30 Prime Pagina, 464.30 Prime Pagina, 465.30 Prime Pagina, 466.30 Prime Pagina, 467.30 Prime Pagina, 468.30 Prime Pagina, 469.30 Prime Pagina, 470.30 Prime Pagina, 471.30 Prime Pagina, 472.30 Prime Pagina, 473.30 Prime Pagina, 474.30 Prime Pagina, 475.30 Prime Pagina, 476.30 Prime Pagina, 477.30 Prime Pagina, 478.30 Prime Pagina, 479.30 Prime Pagina, 480.30 Prime Pagina, 481.30 Prime Pagina, 482.30 Prime Pagina, 483.30 Prime Pagina, 484.30 Prime Pagina, 485.30 Prime Pagina, 486.30 Prime Pagina, 487.30 Prime Pagina, 488.30 Prime Pagina, 489.30 Prime Pagina, 490.30 Prime Pagina, 491.30 Prime Pagina, 492.30 Prime Pagina, 493.30 Prime Pagina, 494.30 Prime Pagina, 495.30 Prime Pagina, 496.30 Prime Pagina, 497.30 Prime Pagina, 498.30 Prime Pagina, 499.30 Prime Pagina, 500.30 Prime Pagina, 501.30 Prime Pagina, 502.30 Prime Pagina, 503.30 Prime Pagina, 504.30 Prime Pagina, 505.30 Prime Pagina, 506.30 Prime Pagina, 507.30 Prime Pagina, 508.30 Prime Pagina, 509.30 Prime Pagina, 510.30 Prime Pagina, 511.30 Prime Pagina, 512.30 Prime Pagina, 513.30 Prime Pagina, 514.30 Prime Pagina, 515.30 Prime Pagina, 516.30 Prime Pagina, 517.30 Prime Pagina, 518.30 Prime Pagina, 519.30 Prime Pagina, 520.30 Prime Pagina, 521.30 Prime Pagina, 522.30 Prime Pagina, 523.30 Prime Pagina, 524.30 Prime Pagina, 525.30 Prime Pagina, 526.30 Prime Pagina, 527.30 Prime Pagina, 528.30 Prime Pagina, 529.30 Prime Pagina, 530.30 Prime Pagina, 531.30 Prime Pagina, 532.30 Prime Pagina, 533.30 Prime Pagina, 534.30 Prime Pagina, 535.30 Prime Pagina, 536.30 Prime Pagina, 537.30 Prime Pagina, 538.30 Prime Pagina, 539.30 Prime Pagina, 540.30 Prime Pagina, 541.30 Prime Pagina, 542.30 Prime Pagina, 543.30 Prime Pagina, 544.30 Prime Pagina, 545.30 Prime Pagina, 546.30 Prime Pagina, 547.30 Prime Pagina, 548.30 Prime Pagina, 549.30 Prime Pagina, 550.30 Prime Pagina, 551.30 Prime Pagina, 552.30 Prime Pagina, 553.30 Prime Pagina, 554.30 Prime Pagina, 555.30 Prime Pagina, 556.30 Prime Pagina, 557.30 Prime Pagina, 558.30 Prime Pagina, 559.30 Prime Pagina, 560.30 Prime Pagina, 561.30 Prime Pagina, 562.30 Prime Pagina, 563.30 Prime Pagina, 564.30 Prime Pagina, 565.30 Prime Pagina, 566.30 Prime Pagina, 567.30 Prime Pagina, 568.30 Prime Pagina, 569.30 Prime Pagina, 570.30 Prime Pagina, 571.30 Prime Pagina, 572.30 Prime Pagina, 573.30 Prime Pagina, 574.30 Prime Pagina, 575.30 Prime Pagina, 576.30 Prime Pagina, 577.30 Prime Pagina, 578.30 Prime Pagina, 579.30 Prime Pagina, 580.30 Prime Pagina, 581.30 Prime Pagina, 582.30 Prime Pagina, 583.30 Prime Pagina, 584.30 Prime Pagina, 585.30 Prime Pagina, 586.30 Prime Pagina, 587.30 Prime Pagina, 588.30 Prime Pagina, 589.30 Prime Pagina, 590.30 Prime Pagina, 591.30 Prime Pagina, 592.30 Prime Pagina, 593.30 Prime Pagina, 594.30 Prime Pagina, 595.30 Prime Pagina, 596.30 Prime Pagina, 597.30 Prime Pagina, 598.30 Prime Pagina, 599.30 Prime Pagina, 600.30 Prime Pagina, 601.30 Prime Pagina, 602.30 Prime Pagina, 603.30 Prime Pagina, 604.30 Prime Pagina, 605.30 Prime Pagina, 606.30 Prime Pagina, 607.30 Prime Pagina, 608.30 Prime Pagina, 609.30 Prime Pagina, 610.30 Prime Pagina, 611.30 Prime Pagina, 612.30 Prime Pagina, 613.30 Prime Pagina, 614.30 Prime Pagina, 615.30 Prime Pagina, 616.30 Prime Pagina, 617.30 Prime Pagina, 618.30 Prime Pagina, 619.30 Prime Pagina, 620.30 Prime Pagina, 621.30 Prime Pagina, 622.30 Prime Pagina, 623.30 Prime Pagina, 624.30 Prime Pagina, 625.30 Prime Pagina, 626.30 Prime Pagina, 627.30 Prime Pagina, 628.30 Prime Pagina, 629.30 Prime Pagina, 630.30 Prime Pagina, 631.30 Prime Pagina, 632.30 Prime Pagina, 633.30 Prime Pagina, 634.30 Prime Pagina, 635.30 Prime Pagina, 636.30 Prime Pagina, 637.30 Prime Pagina, 638.30 Prime Pagina, 639.30 Prime Pagina, 640.30 Prime Pagina, 641.30 Prime Pagina, 642.30 Prime Pagina, 643.30 Prime Pagina, 644.30 Prime Pagina, 645.30 Prime Pagina, 646.30 Prime Pagina, 647.30 Prime Pagina, 648.30 Prime Pagina, 649.30 Prime Pagina, 650.30 Prime Pagina, 651.30 Prime Pagina, 652.30 Prime Pagina, 653.30 Prime Pagina, 654.30 Prime Pagina, 655.30 Prime Pagina, 656.30 Prime Pagina, 657.30 Prime Pagina, 658.30 Prime Pagina, 659.30 Prime Pagina, 660.30 Prime Pagina, 661.30 Prime Pagina, 662.30 Prime Pagina, 663.30 Prime Pagina, 664.30 Prime Pagina, 665.30 Prime Pagina, 666.30 Prime Pagina, 667.30 Prime Pagina, 668.30 Prime Pagina, 669.30 Prime Pagina, 670.30 Prime Pagina, 671.30 Prime Pagina, 672.30 Prime Pagina, 673.30 Prime Pagina, 674.30 Prime Pagina, 675.30 Prime Pagina, 676.30 Prime Pagina, 677.30 Prime Pagina, 678.30 Prime Pagina, 679.30 Prime Pagina, 680.30 Prime Pagina, 681.30 Prime Pagina, 682.30 Prime Pagina, 683.30 Prime Pagina, 684.30 Prime Pagina, 685.30 Prime Pagina, 686.30 Prime Pagina, 687.30 Prime Pagina, 688.30 Prime Pagina, 689.30 Prime Pagina, 690.30 Prime Pagina, 691.30 Prime Pagina, 692.30 Prime Pagina, 693.30 Prime Pagina, 694.30 Prime Pagina, 695.30 Prime Pagina, 696.30 Prime Pagina, 697.30 Prime Pagina, 698.30 Prime Pagina, 699.30 Prime Pagina, 700.30 Prime Pagina, 701.30 Prime Pagina, 702.30 Prime Pagina, 703.30 Prime Pagina, 704.30 Prime Pagina, 705.30 Prime Pagina, 706.30 Prime Pagina, 707.30 Prime Pagina, 708.30 Prime Pagina, 709.30 Prime Pagina, 710.30 Prime Pagina, 711.30 Prime Pagina, 712.30 Prime Pagina, 713.30 Prime Pagina, 714.30 Prime Pagina, 715.30 Prime Pagina, 716.30 Prime Pagina, 717.30 Prime Pagina, 718.30 Prime Pagina, 719.30 Prime Pagina, 720.30 Prime Pagina, 721.30 Prime Pagina, 722.30 Prime Pagina, 723.30 Prime Pagina, 724.30 Prime Pagina, 725.30 Prime Pagina, 726.30 Prime Pagina, 727.30 Prime Pagina, 728.30 Prime Pagina, 729.30 Prime Pagina, 730.30 Prime Pagina, 731.30 Prime Pagina, 732.30 Prime Pagina, 733.30 Prime Pagina, 734.30 Prime Pagina, 735.30 Prime Pagina, 736.30 Prime Pagina, 737.30 Prime Pagina, 738.30 Prime Pagina, 739.30 Prime Pagina, 740.30 Prime Pagina, 741.30 Prime Pagina, 742.30 Prime Pagina, 743.30 Prime Pagina, 744.30 Prime Pagina, 745.30 Prime Pagina, 746.30 Prime Pagina, 747.30 Prime Pagina, 748.30 Prime Pagina, 749.30 Prime Pagina, 750.30 Prime Pagina, 751.30 Prime Pagina, 752.30 Prime Pagina, 753.30 Prime Pagina, 754.30 Prime Pagina, 755.30 Prime Pagina, 756.30 Prime Pagina, 757.30 Prime Pagina, 758.30 Prime Pagina, 759.30 Prime Pagina, 760.30 Prime Pagina, 761.30 Prime Pagina, 762.30 Prime Pagina, 763.30 Prime Pagina, 764.30 Prime Pagina, 765.30 Prime Pagina, 766.30 Prime Pagina, 767.30 Prime Pagina, 768.30 Prime Pagina, 769.30 Prime Pagina, 770.30 Prime Pagina, 771.30 Prime Pagina, 772.30 Prime Pagina, 773.30 Prime Pagina, 774.30 Prime Pagina, 775.30 Prime Pagina, 776.30 Prime Pagina, 777.30 Prime Pagina, 778.30 Prime Pagina, 779.30 Prime Pagina, 780.30 Prime

Scopri il Tuo Borgo

Dal 23 Agosto tutti i giorni su
LA STAMPA

**IL GIOCO PER SCOPRIRE ANGOLI NOTI,
E MENO NOTI, DI ASTI E DINTORNI.**

In palio una **Fiat Punto**



ed altri **181** magnifici premi

in collaborazione con:

**GARELLI &
SCAVINO**


Riccadonna

Concessionaria **IVECO**

SEDE DI ASTI
C.so Alessandria 561
Tel. 0141.272204/5/6

SEDE DI MONDOVI
C.so Inghilterra 1/A
Tel. 0174.561888





ASTI

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33227/0141 362268 FAX 0141 530274 E-MAIL ASTI@LA-STAMPA.IT

PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 60 TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

E PROVINCIA



Per il tuo pranzo veloce del mezzogiorno...
IL SELF-SERVICE DEL REALE
P.zza Alfieri, 5 • ASTI

Il cantante è morto a 70 anni in ospedale dove era ricoverato dopo un intervento

Addio a Castellazzo, voce astigiana

Partecipò anche a tre edizioni del festival di Castrocaro

Brigola
ASTI

Carlo Castellazzo, cantante, musicista, è morto all'ospedale di Asti nella notte tra il 14 e il 15 agosto, per complicazioni sopravvenute in seguito ad un intervento chirurgico. Era nato ad Asti il 27 aprile 1930. Lascia la moglie Luigia Bosco e il figlio Maurizio, 42 anni, anch'egli musicista. Il funerale alle 14 partenze dall'ospedale. Dopo sosta alla chiesa di San Pietro, la salma verrà tumulata nel cimitero di Asti.

La sua carriera artistica è costellata di successi, incisi



Il cantante Carlo Castellazzo è morto in ospedale a 70 anni

per le discografiche Carisch, Odeon, La voce del Padrone, Rca e Parlophon, alle quali aveva segnalato il maestro Lorenzo Gardino, compositore di ballabili. Castellazzo aveva fatto parte anche del gruppo di Gardino, con Mario Rustichelli, Gino Ferraris e il «fonico» Sergio Bossi. L'arrangiatore dei brani era il chitarrista Luciano Zuccheri. Con Iva Zanicchi aveva partecipato a tre edizioni di «Castrocaro». La prima apparizione alla Rai risale al 1965 a Salerno, in occasione di un festival folk, dove aveva cantato «Bella cina» e «Il cacciatore del bosco».

Poi le esperienze radiotelevisive a «Monteceneri» in Svizzera e ad altre emittenti televisive piemontesi. Tra i gruppi storici di cui è stato animatore, «I canonicisti» (dal 1959, per 15 anni) con Antonio Marozzi, Giovanni Marina, Piero Fassio, Marcello Arri, Michele «Nino» Virano. Carlo Castellazzo aveva esordito all'età di 8 anni come bimbo prodigio. Dopo aver studiato solfeggio e musica all'istituto «Verdi» era stato allievo di Giacinto Burroni. Aveva cantato nel parroco di Santa Caterina diretto dallo stesso padre Burroni. In gioventù era stato dipendente della Pce (Piemonte centrale elettrica), passata all'Enel in seguito alla nazionalizzazione. Di quel periodo amava ricordare il suo compagno di lavoro «Carlet» Rocco, campione italiano ed europeo di bocce. Generazioni di astigiani hanno ballato e cantato i suoi pezzi.

Grande attesa per Rita Pavone

Passato Ferragosto, continua il clima di festa con le numerose sagre nell'astigiano. In particolare si festeggia a Rocchetta Tanaro, dove sabato sera ci sarà l'atteso concerto di una regina della canzone italiana, Rita Pavone, con la sua orchestra. La cantante si esibirà dalle 21,30 in piazza Piacentino, presentata dal cantautore Bruno Lauzi che a Rocchetta è la casa che riceverà un riconoscimento per il suo più che ventennale impegno nella zona.

I biglietti (costano 20 mila lire) sono già in prevendita nei negozi di Rocchetta e ad Asti da Fomarket, corso Alfieri. Per i lettori della Stampa c'è uno sconto di 2 mila lire (vale anche per chi ha già preso il biglietto in prevendita).

ALTRE PAGINE 42

LA STAMPA GIOVEDÌ 17 AGOSTO Comune di Rocchetta Tanaro

CONCERTO DI RITA PAVONE con la sua orchestra

Sabato 19 Agosto alle 21,30 in piazza Piacentino a Rocchetta Tanaro

Presentando questo tagliando alle casse del concerto Rita Pavone si otterrà una riduzione di 2 mila lire sul biglietto d'ingresso (pagando 20 mila lire anziché 22.000). Otterranno la riduzione anche coloro che hanno già acquistato il biglietto in prevendita.

Per ogni biglietto si può utilizzare un solo coupon.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Il progetto del Comune è già stato presentato in Regione

In centro con la bici elettrica

E arriveranno tre mini bus ecologici

Lavina
ASTI

Un giorno (nemmeno troppo lontano, secondo l'assessore Pier Paolo Gherlone) chi arriverà in centro, dovendo addentrarsi in centro, potrebbe optare per la bicicletta o il ciclomotore elettrico. Mezzi non inquinanti, adatti a muoversi in un'area densa d'uffici, ma che probabilmente resterà come lo è in parte oggi, vietata alle auto.

Un progetto che, tenendo anche conto delle indicazioni del Piano urbano del traffico (ancora da approvare definitivamente), rientra in un piano complessivo che ridisegna il «come muoversi» in città. «E' un progetto complessivo», spiega l'assessore Gherlone, «in cui rientrano anche bus e parcheggi. Lo abbiamo già presentato in Regione a cui spetta, in gran parte, il finanziamento».

SUI PEDALI. L'idea è questa: realizzare all'ex caserma Colli di Felizzano un parcheggio di intercambio: chi arriva, può posteggiare l'auto e «inforcare» una bici o un ciclomotore. Nel progetto del Comune è previsto inizialmente l'acquisto di 10 biciclette «normali», più cinque elettriche e altrettanti ciclomotori elettrici. «Un modo per muoversi liberamente in centro» spiega Gherlone. La spesa per allestire l'impianto è prevista in 150 milioni.

IN PISTA. Ma in bici non si andrà solo in centro. Nel progetto è previsto anche l'installazione di piste ciclabili. «Sicuramente faremo quella di viale Piloni, in altre dipende dai finanziamenti che riusciremo ad ottenere», afferma Gherlone. Nell'elenco: la pista per le biciclette, in parte su percorso esistente e in parte da realizzare, costa mezzo miliardo.

TRACCI. Nel Piano del Comune, c'è anche l'intenzione di migliorare il trasporto pubblico. Regione si è impegnata a finanziare di quasi due miliardi per l'acquisto di 10 nuovi bus per l'Asp. Ma non solo: «Acquisteremo tre bus ecologici, due alimentati a Gpl e uno elettrico, di piccole dimensioni, da utilizzare come bus-navetta nel centro storico», annuncia l'assessore. Tra le altre novità: previste per chi utilizzerà i bus, la possibilità di utilizzare una card elettronica al posto dei biglietti; saranno prepagati che basterà inserire in un apposito macchinetta una volta saliti sul bus. Inoltre, i rifiuti ai quali gli arredi delle fermate.



A fianco il posteggio Colli di Felizzano che il Comune prevede di creare una «stazione» di biciclette e ciclomotori elettrici. Sotto: il viale cittadino e destinato a cambiare col nuovo Piano del traffico

PIANO TRAFFICO, IN CONSIGLIO A SETTEMBRE

Sono una ventina le richieste di modifiche al Piano generale del traffico arrivate in municipio nelle scorse settimane. Sono firmate da semplici cittadini, ma anche da associazioni e da alcune imprese. Il pacchetto con le richieste di modifiche al disegno della viabilità verrà portato in Consiglio comunale a settembre per la discussione. Il Piano prevede tra l'altro un «cuore» della città, definito «City», dove è escluso o fortemente limitato l'utilizzo delle auto. Il centro storico è regolato a «Zona a traffico moderato», 3 km orari destinato a raccogliere il grosso dei parcheggi (Campo del Palio, ex caserma Colli di Felizzano, piazza Alfieri ed altre aree), e infine la zona urbana che coincide con la fascia più esterna della città.



Oltre 300 avevano il coupon della «Stampa»

Ferragosto nei musei un'idea che è piaciuta

ASTI

Chi ha potuto, se ne è andato, cercando magari in collina, un po' di scampo all'afa opprimente. Per il resto è stato un Ferragosto tranquillo: sulle strade traffico nella norma e nessun grave incidente segnalato. Affollate alcune piscine, e soprattutto le tante sagre nei paesi dell'astigiano.

Ma Ferragosto è stata anche un'occasione per andare alla scoperta della città e dei suoi tesori. Ha avuto infatti successo, forse inaspettato, l'invito del Comune a visitare i musei (per l'occasione l'ingresso era libero). «Abbiamo calcolato un migliaio di visitatori», spiega Gemma Boschi, responsabile dei servizi culturali del Comune, «nelle tre sedi aperte: l'ex chiesa di San Giuseppe, la cripta di Sant'Anastasio, e il complesso di San Pietro. I visitatori si sono spostati con entusiasmo e curiosità da uno spazio all'altro: un'esperienza senza dubbio positiva». Nove volontari dell'Associazione «Amici dei Musei» e dell'Archivio storico hanno accompagnato i visitatori fin oltre l'orario di chiusura previsto: molti gli astigiani, ma anche «vacanzieri» che si trovano in questo periodo nell'astigiano e qualche straniero. Bene anche l'iniziativa della «Stampa»: in 320 hanno presentato il coupon pubblicato dalla edizione di Asti, che dava diritto



A fianco Gemma Boschi, responsabile del settore Cultura del Comune e sopra una recente visita di turisti al Battistero di San Pietro

a una degustazione di Moscato d'Asti offerta dall'azienda «Caudrina» di Romano Dogliotti, e a una copia della pubblicazione del Comune sulle mostre e avvenimenti culturali.

Buona è stata la presenza di turisti. Da sabato 12 a Ferragosto sono state più di 400 le persone che hanno chiesto informazioni ai nostri uffici di piazza Alfieri, segnala il presidente dell'Ati Carlo Ferraro. Molti gli «agrituristi» che hanno fatto segnare il tutto esaurito e anche gli alberghi aperti hanno lavorato con soddisfazione.

Martedì mattina era aperto anche l'Ufficio relazioni col pubblico del Comune, in piazza San Secondo. «Se qualcuno è venuto a raccontarci dall'Ufficio i turisti e qualche astigiano che ne ha approfittato per chiedere informazioni sulla raccolta differenziata» (f. la.)

Il fantino è stato scaricato alla vigilia dall'Oca, ma la contrada non ha potuto correre per una colica che ha colpito la cavalla

Palio di Siena amaro per il nicese Scaglione

Ha vinto Minisini (Leocorno). Moltissimi gli astigiani



Il fantino Luca Minisini portato in trionfo dopo la vittoria a Siena per il Leocorno

Il Palio di Siena è stato vinto, a sorpresa, dalla contrada del Leocorno con il giovane fantino Luca Minisini detto «Ede», alla sua terza presenza sul campo senese. Livornese, 23 anni, aveva debuttato a Siena nel 1999 con la Selva; nel '99 è sceso in pista per il Drago. Ieri ha montato «Veneta VIII» di proprietà di Ignazio Gulino, un castrone baio di 6 anni (torzo Palio a Siena, nel luglio '99 ha corso per il Nicchio e nell'agosto dello stesso anno per il Leocorno). Era uno dei quattro cavalli non scordati ieri e da molti veniva indicato nel lotto dei favoriti. Fuori tutti i big: sono finiti infatti nel tifo Pao (Brucol, Cianchino (Pantera) e Canu (Onda). Debutta la Torre che non vince da 39 anni. Coghè ha condotto una gara nelle retrovie. Minisini aveva corso lo scorso giugno ad Asti per San Pietro, giungendo quinto e in prevendita per San Marzotto (eliminato in batteria).

È stato un Palio amaro per il fantino nicese Gianluca Scaglione: scelto dalla contrada dell'Oca è stato

scaricato dopo l'ultima prova e rimpiantato da Gigi Bruschi, suo maestro. Ma la cavalla «Zuliana» è rimasta colpita nella notte della vigilia da una colica e l'Oca non ha potuto correre. Due episodi che hanno destato polemiche e che avranno probabilmente strascichi. Moltissimi gli astigiani presenti a Siena e grande attenzione verso il Palio di Asti che il



17 settembre chiuderà una stagione densa di appuntamenti. A Siena invece si correrà nuovamente il 9 settembre per l'edizione straordinaria. Una curiosità: il giornale Corriere di Siena ha pubblicato, il 16 agosto, una foto di un quiz, l'immagine di Mario Cottone, unico fantino astigiano ad aver vinto a Siena. (f. c.)

Da tre sconosciuti

Aggressione a Praia è fuori pericolo il giovane accoltellato

ASTI. Sono migliorate le condizioni del giovane accoltellato nel quartiere Praia di Asti, mentre nella notte tra domenica e lunedì la fidanzata si era fermata in auto per bere ad una fontanella. Il giovane, raggiunto da un fondente alla schiena, è stato operato. Dovrebbe essere fuori pericolo. Nelle prossime ore verrà vagamente sentito dai carabinieri per ricostruire i dettagli dell'aggressione. Il giovane, appena dall'auto, era stato circondato da tre coetanei, che dopo lo minacciarono e spintonato, si sono fatti consegnare soldi e documenti. Prima di fuggire, uno tre lo ha colpito con coltellata alla schiena. Fortunatamente la lama non ha lacerato organi vitali. La fidanzata ha dato l'allarme, poi i soccorsi e la corsa in ospedale. (f. a.)

Per la Regione la variante è prioritaria? Ancora polemiche in paese «Fate chiarezza sul tunnel di Isola» Il comitato: «Basta equivoci, siamo stufi»



Proteste in corso generale Volpini ad Isola, assediato dal traffico. E' il

ISOLA

Il progetto variante? Un nervo scoperto per Isola. L'ultimo «giallo», dopo l'incontro del 2 agosto, Provincia e Carlo Bartoli, commissario dell'Asti-Cuneo, per il Comitato di Isola, è tutt'altro che risolto. Tanto che la presidente Silvia Cavallo e la segretaria dell'organismo, Augusta Bertolino, ribadiscono la posizione del sindaco Ferro (4 settembre Provincia e Regione dovranno venire a Isola, a fare chiarezza una volta per tutte), ma vanno anche oltre: «Avvertiamo - dicono - che la pazienza sta per finire. Sulla variante sono già state spese troppe parole, se non interverranno fatti certi il nostro comitato, in occasione delle elezioni politiche del 2001, svilupperà la campagna antivariante anche nei paesi vicini. Inviteremo la gente a disertare le urne: perché ai nostri politici interessa solo il voto».

Riassunto delle puntate precedenti. Qualche giorno fa il sindaco Ferro è salito sulla sedia nell'ingegnere il riscontro sull'incontro tra la giunta Marmo e il commissario Bartoli. Quest'ultimo, stando al verbale della riunione, avrebbe dichiarato che la variante «non è al momento nelle priorità Regionali». Si parlava, in quella riunione, delle possibilità di includere l'opera (collegherà frazione Molini con Vigliani) nel piano triennale Anas 2000/2002: nel documento preparatorio, il progetto isolano è stato definito insensibi-

le. Dinanzi agli strepiti di Ferro, Musso ha precisato che la variante è «seduta» e che «non si è detto ciò che sta scritto».

Ma le rassicurazioni dell'assessore non bastano a calmare gli animi e la frase del verbale secondo cui d'opera non è momento delle priorità della Regione è rimasta indigesta a Isola. Ieri si sono levate le voci del Comitato pro circunvalazione: «La Provincia - dice Augusta Bertolino - corregga il verbale e diffonda pubblicamente il nuovo testo, così da cancellare ogni equivoco». E la Regione - aggiunge Silvia Cavallo - esibisca qualche documento ufficiale in cui si dice che la variante continua a essere un'opera prioritaria. Dinanzi a quest'ultimo giallo suona strano il silenzio della Regione, di solito sempre solerte nel diffondere o comunicare. Ce n'è anche per l'assessore ai Trasporti William Casonni: «L'ultima volta che è intervenuto - ricorda Augusto Bertolino - si è arrabbiato quando ho sostenuto che i politici di Isola sono sempre venduto fumo. Con la piega che ha preso la vicenda della variante mi sembra che anche lui debba chiarire qualcosa. Noi siamo stufi».

Il Comitato chiede pure che siano pubblici i dati su qualità dell'aria e rumorosità in corso Generale Volpini, l'arteria, presa d'assalto ogni giorno da auto e mezzi pesanti. Il progetto sulla variante mira a liberare dal traffico

ASTI

Salgono le quotazioni della Cassa di risparmio

Ancora in salita le quotazioni del titolo Cassa di risparmio. Ieri il valore si è fermato a 23.235 lire (12 euro), 852 in più rispetto alla passata settimana. Sempre basso il numero di azioni scambiate: 1650.

BALDICHIERI

Medico ubriaco al volante ritirata la patente

Un medico varesino di 41 anni è stato sorpreso ubriaco al volante della sua auto. I carabinieri della Stazione di Baldichieri radiomobili avevano formato per un controllo. Poi gli accertamenti con l'etilometro. I militari dell'Arma hanno intensificato in questo periodo le verifiche sulle strade astigiane.

ASTI

Il livello dell'ozono in città è a quota 132 microgrammi

Valori in aumento, per l'ozono, rilevati dalla centralina fissa di piazza Martiri ad Asti. A Ferragosto la media oraria massima è stata di 132 microgrammi per cubo (il 14 agosto era a 104). Il valore di attenzione è di 160 microgrammi/metro cubo, quello di allarme di 360. (l.n.)

ASTI

Arruolamento carabinieri proroga per chi ha figli

E' stato prorogato al 7 settembre il concorso per l'ammissione al sesto corso biennale per marescialli. La proroga riguarda però soltanto i candidati, uomini e donne (cechi o nulli o vedovi) con figli. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai comandi dell'Arma. Il bando di concorso è pubblicato integralmente anche nel sito Internet www.carabinieri.it

interventi

Fa discutere l'intervista rilasciata alla «Stampa» da Andrea Muccioli, figlio del fondatore della Comunità di San Patrignano. Dopo un gruppo di operatori del Ser di Asti, (Stampa del 6 agosto) ora intervengono Rosalinda Ottaviano, presidente dell'Associazione Rinascita, che da tempo opera nel settore del recupero dalle tossicodipendenze.

Recupero dalla droga evitando confusioni

Andrea Muccioli di S. Patrignano nell'intervista comparso sulla «Stampa» di domenica 23 luglio affronta, tra gli altri aspetti importanti del problema droga, l'annosa questione dell'utilizzo del metadone.

Ci sembra, d'accordo con il Ser di Asti e altri Ser del Piemonte che non si riconoscono nelle brevi ma pesanti osservazioni di Muccioli, indubbiamente estremo, che tali dichiarazioni, proprio per come sono state esternate, siano più che altro un'ulteriore provocazione sulle politiche di intervento nei confronti del problema della tossicodipendenza.

E allora ci piacerebbe piuttosto che semplicemente dire che noi non riteniamo che ai Servizi per le tossicodipendenze ci siano delle persone che pensano solo a distribuire metadone, approfittando in un certo senso dell'occasione dell'intervista per riaprire - continuare un dibattito - confronto sulle linee di intervento dei servizi, tra riduzione del danno e interventi di recupero e reinserimento e le azioni del privato sociale.

Può essere il momento per, in modo chiaro e diretto, comunicare tra le parti quali veramente le linee forza dei diversi interventi, i dubbi, le modalità e quant'altro, tenendo conto che da anni i servizi pubblici e le strutture operano sullo stesso problema, sullo stesso territorio con intersezioni e collaborazioni importanti nelle azioni nei confronti del problema droga e soprattutto delle persone la cui vita può dipendere dagli esiti di queste collaborazioni.

Pensando che questa collaborazione continuerà, si può immaginare di renderla ancor più costruttiva sgombrando il campo da eventuali malintesi, confusioni, accreditamento a quanti altro può rendere un rapporto da produttivo e utile a confuso e non incisivo.

Per questo sarebbe opportuno un dibattito chiaro, a tutti i livelli: tecnico-politico, regionale, per mettere veramente in grado le energie possibili, di fare qualche cosa di utile per la vita di molte persone.

A tal proposito può essere il momento di un confronto sulle linee politiche di intervento delle figure istituzionali competenti e responsabili, dal governo della Regione Piemonte, all'assessorato alla Sanità e alle Politiche Sociali, fino ai Servizi per le tossicodipendenze sul territorio e tra il privato sociale, in modo da far emergere gli elementi concreti che caratterizzano ed evidenziano le vere tangibili scelte di intervento delle risorse destinate, l'utilizzo delle stesse, le motivazioni delle scelte, i risultati conseguiti.

Rinascita, con l'auspicabile disponibilità a collaborazione dei soggetti interessati, è intenzionata a promuovere e rendere fattibile questa.

Attendiamo riscontri, proposte, suggerimenti.

Rosalinda Ottaviano presidente Rinascita

Successo ieri della storica fiera del tacchino e dei capi di razza piemontese «d'la fason»

A Incisa i «pitu» allevati all'antica Nelle ortiche il segreto per farli crescere più sani

NICISA

Affollata la Fiera del tacchino, che si è svolta ieri, prate dietro la chiesa. Una manifestazione dal sapore antico, in cui ai capi di bestiame della zootecnica classica (bovini ed equini), ogni anno c'è un'ampia vetrina di piccoli animali, dalle oche, ai tacchini, al pollame alle pecore. In mostra, una sessantina di capi di razza piemontese «d'la fason» proposti dai macellai e dagli allevatori della Valle Belbo.

«La nostra rassegna - commenta il sindaco Mario Porta - ha il pregio, pur essendo di grandi dimensioni, di offrire un'occasione ai piccoli allevatori che normalmente non affrontano le fiere specializzate». Molto curiosità, soprattutto da parte dei villeggianti, per i piccoli animali: oltre 150 tacchini, in vendita al prezzo medio di 60 mila lire la coppia, per completarne l'allevamento, in vista dei pranzi natalizi. «Sono come un tempo - racconta Rosina Calogero, allevatrice di Nicisa -



Rosina Calogero allevatrice di Nicisa, sempre presente alla rassegna incisaiana dedicata in particolare modo ai tacchini. In mostra ieri c'erano 150 «pitu» in vendita al prezzo medio di 60 mila lire la coppia.

za, sempre presente alla gna incisaiana - li nutro con pastori fatti di pane, erbe, tra cui le ortiche. Contengono una sostanza che li fa crescere sani e li aiuta ad assimilare le sostanze contenute nel mangime che preparo per loro».

Apprezzati anche i cavalli da sella (monta western e all'inglese) erano una ventina. In fiera dai proprietari, in maggior parte giovanissimi cavalieri ed amatori a testimoniare la diffusione degli sport equestri nel Monferrato. Al termine della

matinata, una giuria (con la collaborazione dei veterinari della Asl 19), ha stilato la classifica e consegnato premi e targhe. Per la categoria vitelli (tutti di razza piemontese), della coscia, ha vinto il bestiame di Carlo Bigatti di Incisa, seguito da un altro incisano, Giovanni Ignera e da E. Vercelli di Monbercelli. Per la categoria vacche piemontesi, primo e secondo premio a Michele Porta (Incisa).

Tra i vitelli piemontesi della coscia, premio a Giovanni Viotti. Per gli animali da ingrasso, riconoscimenti a Giovanni Ignera e Carlo Bigatti. Cinque i cavalieri premiati. Giovanni Trudel, Emiliano Porta, Ercole Barbero, Luca Coma (cavallo da caccia) e Renato Fornaro (pony). Rosina Calogero si è aggiudicata il trofeo per la categoria tacchini, seguito da Antonio Agatiello e dall'allevamento Favano. Un premio per le pecore dell'allevamento Cravera.

Le feste del Ferragosto incisaiano si sono concluse in serata con il tradizionale della Pro loco (a base di pesce). (a.ca.)

Molti produttori stanno adottando la pratica del diradamento delle uve

Al lavoro nei vigneti del Nicese per un vino di maggior qualità

NICISA

Tra i lavori di stagione, nel vigneto, sta ormai diventando un procedimento consueto, il diradamento delle uve: in questi giorni, non è raro vedere nei filari braccianti che tagliano grappoli già in via di maturazione. Parrebbe uno spreco, ma è un modo per far convergere zuccheri e maggiori alimenti dalla pianta ad un particolare grappolo selezionato. Meno prodotto, ma di migliore qualità. Alla Cantina di Nicisa (250 soci), ettari di vigneti ed un potenziale di lavorazione di 70 mila quintali di uve, una quindicina di aziende stanno «diradando» le uve, sotto la supervisione dei tecnici della Vignaioli Piemontesi. Sulla Barbera ad esempio - dice l'enotecnico Massimo Chiarle - in vigneti destinati a produzioni selezionate, si lasciano circa 2 chili di uva per vite. In modo da attestare la produzione sugli 80 quintali. Le uve vinificate a parte, sia per «la luna e il falò», la Barbera di punta del

FINANZIAMENTI AD ALLEVAMENTI E FIERE

Dalla Regione in arrivo provvedimenti per l'agricoltura: gli allevatori delle razze considerate in via di estinzione possono presentare domande per ottenere finanziamenti. Nell'Asligiano sono interessati i proprietari di capre di Roccaverano. La scadenza è fissata al 15 settembre. Sempre da Torino, arriva la notizia del sostegno finanziario di alcune manifestazioni per promuovere prodotti agricoli, vini doc e docg, formaggi dop, carni bovine certificate. Complessivamente i fondi (due miliardi e mezzo), saranno assegnati a duecento iniziative di consorzi di tutela ed associazioni di produttori. Tra le fiere, la Douga d'oro di Asti, Tuttomele di Cavour, il Torchio d'oro di Casale, i vini dell'Alto Monferrato di Castelletto d'Orba. (e.ca.)

gruppo «Terre da Vini», che per le partite che diventeranno «Ceppi vecchi», per il sogno del patriarca, la Barbera prodotta dalla cantina nicese e da quella di Vinchio e Voglia e vendute in joint venture con Fontanafredda e Scrimaglio. Esperienze di diradamento da tempo si fanno anche su viti di Moscato per le produzioni di passito (l'uva sarà venduta in

la per ultima, ben irrorata dal sole settembrino. Spiega Franco Bussi, presidente della cooperativa «Questa pratica è un' applicazione della massima "la qualità nasce nel vigneto" e spesso i clienti che ci fanno visita in questa stagione sono incuriositi dal procedimento. E' un modo bello per far avvicinare la gente al lavoro dei produttori». (e.ca.)

Curiosa proposta del sindaco: aprire le antiche cantine del castello ai vini di qualità ed anche agli appassionati di astri

E ora Moasca vuole aprire una enoastrologia Si potrà degustare osservando le meraviglie della volta celeste



Un'immagine d'archivio del castello di Moasca è in attesa di ristrutturazione

MOASCA

Dopo le promesse di fondi Regione e Provincia, e di interessamento da parte del ministro ai Beni culturali, Giovanni Melandri fu pure invitato a visitare il paese, il castello di Moasca, da anni in abbandono e bisognoso di restauri (in piedi solo un paio di torri e qualche muro), è oggetto di un sopralluogo, parte di esperti. Genio civile. «Hanno verificato le condizioni - spiega - «calci» che anche parte del civile c'è la volontà di recuperare quanto possibile dell'antica struttura» dice il sindaco Andrea Ghignone.

Fu proprio lui, mesi fa, d'intesa con la giunta comunale, a lanciare l'appello (chiedendo aiuto a sponsor privati e pubblici) per il recupero del castello moaschese (necessarie opere per un miliardo).

Ora, dopo le richieste di intervento indirizzate agli enti pubblici (nessun privato si è offerto come partner del Comune per il restauro del maniero), il giovane sindaco (ha 27 anni, laurea in Giurisprudenza, prima esperienza amministrativa) propone un'idea originale per il rilancio del castello moaschese: la creazione, nelle antiche cantine, attualmente senza volta e ricoperte di terriccio e detriti, di un «Enoastrologia», sulla falsariga - spiega - «calci stelle». L'iniziativa che ogni anno in agosto, la notte di San Lorenzo, è organizzata dall'associazione Città del vino, e abbinata la degustazione di vini alla visione notturna delle stelle cadenti. «Moasca - osserva Ghignone - è nella zona più vocata alla produzione di vini pregiati, tra cui Barbera e Moscato, ed inoltre, come piccolo paese, in cima ad una collina, è



Il sindaco di Moasca Andrea Ghignone

indenne dall'inquinamento luminoso che impedisce l'osservazione notturna della volta celeste». Il primo cittadino ipotizza il recupero delle cantine del maniero (potrebbero diventare esposizione di vini locali e punto di riferimento per astrofili e astronomi) e annuncia imminenti contatti con gli appassionati astigiani di astronomia. (l.n.)

Sono in corso i lavori. La presidenza passa a Canelli

Costigliole, alla «Bellone» mila, elementari e media

COSTIGLIOLE

La materna statale si prepara ad avere una nuova sede: dal prossimo scolastico i 50 bambini troveranno posto nel piano della media Bellone, che accoglie anche i bambini. Per far spazio ai piccoli alunni, il statale necessaria una laboriosa ristrutturazione degli spazi che attualmente interessano le elementari (terzo lotto). Ciò ha comportato, negli ultimi tempi, il trasloco della direzione didattica: gli uffici sono stati trasferiti in via Roma 11, dietro il teatro comunale. Si trovano a due passi dalla vecchia sede della materna che il municipio dovranno ora decidere come utilizzare: «Ci sono varie ipotesi, tra cui quella di spostarvi la biblioteca civica, dare il Comune la possibilità di sfruttare direttamente gli spazi o alla Pro loco di utilizzare alcuni locali» dice Gabriele Giordano,

si Lavori pubblici. La materna occuperà il piano terra del complesso scolastico della «Bellone».

I lavori del terzo lotto, negli spazi delle elementari, porteranno alla messa a norma degli impianti, allestimento dei laboratori di informatica e immagini, biblioteca e sala riunioni.

A conti fatti, la «cittadella» degli studi di piazza Medici del Vascello ospiterà da settembre i 50 piccoli della materna, 127 bambini delle elementari, 160 ragazzi delle medie, oltre agli uffici della direzione didattica guidata da Clara Bianco.

Per effetto del processo di accorpamento, il settembre la «Bellone» (che comprendeva finora anche le medie Vicini di Castagnole Lanze) perderà la presidenza, affidata a Gianfranco Miroglio: entrambe le scuole dipenderanno dalla sede di Canelli di cui è responsabile Vincenzo Fagnola. (l.n.)

Rifiuti, le due Province vagliano l'ipotesi

Un inceneritore per Asti e Cuneo

Laura Mosenzo
ASTI

Una termidistruttrice per due: è l'ipotesi a cui stanno lavorando le Province di Asti e Cuneo. Se si realizzerà, i due bacini non avranno in comune solo la futura autostrada.

Un passo in avanti è stato da poco compiuto: la giunta Marmo ha approvato l'accordo di programma che detta le regole per giungere alla realizzazione di un impianto che, trattando combustibile da rifiuto (cdri), produce energia. Così dovrà fare anche l'amministrazione guidata da Giovanni Quaglia. «Prenderemo contatti con i colleghi cuneesi ai primi di settembre», annuncia Roberto Marmo. Ad Asti, che dal '93 smaltisce i rifiuti fuori provincia in mancanza di una discarica autonoma, non nascondono di voler stringere i tempi. «Vorrei portare a termine l'obiettivo del termidistruttore entro la fine del mio mandato, nel 2001», conferma Marmo.

Il futuro impianto sarà dimensionato per un bacino di utenza di 1,5 milioni di abitanti. Le due province ne contano 761.171, 209.798 nell'Astigiano, 551.373 nel Cuneese: l'ipotesi iniziale di allargare l'accordo anche alla Provincia di Alessandria è stata scartata poiché un bacino con una popolazione maggiore richiederebbe, oltre a un termidistruttore di più alta capacità, anche costi più onerosi.

Ma è questo il lato delicato della vicenda: dove costruire l'impianto? Il documento approvato dalla giunta Marmo indica che le due province dovranno mettere a disposizione un ventaglio di siti talmente uno per l'Astigiano e tre per il Cuneese: da scegliere l'area in assoluto più adatta. Compito, quest'ultima, che toccherà a una

società costituita dai rappresentanti dei Consorzi di bacino delle due province: l'Astigiano ne ha uno, il Cuneese quattro (Albese-Braidese, Monregalesse, Cuneese, Fossanese-Saluzzese). A un comitato tecnico, invece, il compito di sovrintendere alla supervisione dell'intera. Quest'ultima per ora non affronta il nodo dei finanziamenti (nell'ordine di miliardi) per costruire l'impianto.

Inattesa affluenza: da sabato a martedì ottomila persone. Parcheggi esauriti

Assalto al Santuario di Crea

Quattromila visitatori solo a Ferragosto

CREA

Il lungo week-end di ferragosto il Santuario di Crea è stato preso d'assalto da fedeli e turisti. Sono infatti arrivate, nell'arco di quattro giorni, quasi ottomila persone. Punta record il giorno di Ferragosto con un passaggio - segnalato dal contapersona del Parco Naturale e Area Attrezzata del Sacro

Monte di Crea - di quasi 4 mila visitatori. Traffico in tilt: i carabinieri che hanno dovuto chiudere a metà pomeriggio l'accesso al santuario sia dal lato di Ponzano che da quello di Serralunga. Inoltre pioggia e multe per auto parcheggiate a casaccio, alcune anche in mezzo alla strada. «Che sarebbe stato una delle mete ferragostane preferite lo si sapeva, ma da anni non si regi-

strava un afflusso - dicono dal Sacro Monte - forse dettato anche dal fatto che quest'anno in agosto meno gente si è spostata al mare o in montagna». Già sabato e domenica la presenza era stata record, con afflusso di oltre 2900 visitatori, ma il 14 e 15 agosto hanno fatto registrare un assalto: 1230 lunedì e quasi 3700 martedì. Fin dalla prima della

mattinata i parcheggi segnavano il tutto esaurito, con macchine sistemate lungo la strada che porta a Ponzano. Fra le provenienze, visitatori di tutta la provincia di Alessandria, e poi Asti, una anche da Vercelli, Torino, Novara e altre regioni. Tutto esaurito anche al Ristorante di Crea come indicava un cartello già il giorno prima.

«Nel pomeriggio, fra le 17 e le 18, per garantire una circolazione senza rischi abbiamo provveduto a chiudere il traffico», arriva all'altezza di Ponzano, deviando su Salabue e allo stesso modo si è fatto dal versante di Serralunga - dicono i carabinieri della stazione di Ponzano, che i guardiaparco sono stati impegnati a soste nel lungo week-end per garantire la massima sicurezza alle migliaia di visitatori - abbiamo dovuto multare alcuni automobilisti (una trentina, ndr) in quanto vi erano veicoli parcheggiati in curva o in posizioni pericolose, alcuni anche in contronmano».

I picchi maggiori di presenze si sono registrati in mattinata quando monsignor Aldo Mongiano, vescovo emerito di Roma in Brasile, ha guidato, dopo la funzione in basilica, la processione con la statua della Madonna lungo il monte. Poi nel pomeriggio, alle 17, per la funzione celebrata da don Ettore Rossi. Notevole il passaggio alla Cappella del Paradiso con 216 presenze (168 interi e 48 ridotti) nella sola giornata di ferragosto.

«Certamente il grande fermento per il Giubileo ha contribuito a far registrare questo afflusso record. La speranza è l'augurio è che la presenza a Crea abbia lasciato un segno in tutte queste persone», dice il rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola. [r. al.]

INCONTRO TRA LA CULTURA DEI GIOVANI VIGNAIOLI DI LANGA E LA FRANCIA



Con il Consorzio Barolo e Barbaresco nelle terre degli Chateaux

Guidati da Massimo Martinelli, i giovani del Consorzio barolo e barbaresco sono andati alla scoperta delle terre degli «Chateaux». Un viaggio che ha fatto incontrare due delle grandi culture del vino e che ha svelato ai vignaioli cuneesi alcuni dei santuari della grande tradizione transalpina. Bordeaux come punto di partenza, ma soprattutto Saint Emilion, Bergerac, Sauternes, Margaux,

insomma il meglio di quanto offre l'enologia francese. Il viaggio è stato un momento di conoscenza reciproca, una grande occasione - soprattutto per i giovani produttori - di vedere con i propri occhi un mondo che in passato era molto distante da quello langarolo e che oggi - grazie agli sforzi di aziende, Consorzio ed enoteche - è tutt'altro che lontano. [l. f.]

CASALE

Forza Italia chiede via per Sogno

Il gruppo consiliare di Ft ha preparato una mozione (che verrà depositata alla riapertura dei lavori del Consiglio comunale) in cui chiede di intitolare una via cittadina a Edgardo Sogno, che il coordinatore cittadino della Sirchia definisce «fulgido esempio di superamento di ogni pregiudizio ideologico, un uomo che ha dedicato la vita intera alla lotta per la libertà». [r. al.]

CASALE

Concorso del racconto «Ti racconto...un cane»

Ultimi giorni per le iscrizioni (scadono il 26 agosto) al concorso «Ti racconto un cane», indetto dalla Biblioteca civica, riservato ai ragazzi dagli otto ai tredici anni con un racconto non più lungo di cinque pagine sulla storia del migliore amico dell'uomo. Per l'iscrizione versare 20 mila lire sul c.c. n. 14848154 della Lega Nazionale difesa cane Regione Piemonte Casale. Chi desidera, tra i ragazzi, può far parte della giuria ricevendo in omaggio libri di narrativa. Informazioni alla Biblioteca Ragazzi 011 42444108. [f. n.]

MARSAGLIA

Mostra di ex voto nella cappella dei Batù

Nella cappella dei Batù si può visitare la mostra di «Ex voto per grazia ricevuta», allestita dai giovani del gruppo culturale «L'Espresso» fino al 17 settembre. [p. s.]

Romana condannata a quattro mesi per furto

Una giovane donna romana, J.F., ha rubato scarpe e altro materiale nell'esercizio commerciale «Atlante» di Ronco di Cherasco per un valore di 630.000 lire. Bloccata dai carabinieri all'uscita dal locale, è stata processata per direttissima e condannata a 4 mesi e 400 mila di multa. È stata rimessa in libertà. [l. b.]

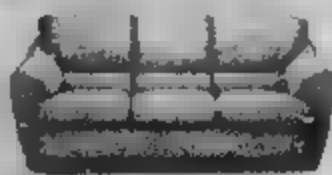
ESTATE COMODI.

Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani, 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.

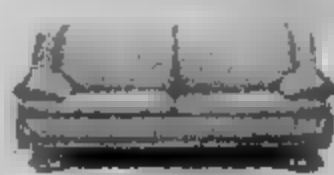


Vi aspettiamo dal 26 agosto al 10 settembre alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo

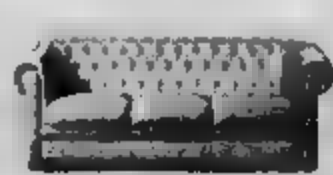
Godetevi la vacanza. Fino al 31 agosto, con 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche per tutti i complementi d'arredo. Questo sì che è estate!



Modello: 3 posti, cm 200 x 90 x 85
In tessuto con 1.194.000 di prezzo
In ratei parte da 1.194.000 di prezzo



Modello: 3 posti, cm 200 x 90 x 85
In tessuto con 1.194.000 di prezzo
In ratei parte da 1.194.000 di prezzo



Modello: 3 posti, cm 211 x 90 x 85
In tessuto con 1.201.000 di prezzo
In ratei parte da 1.201.000 di prezzo



Oltre 100 modelli disponibili in 400 colori. IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

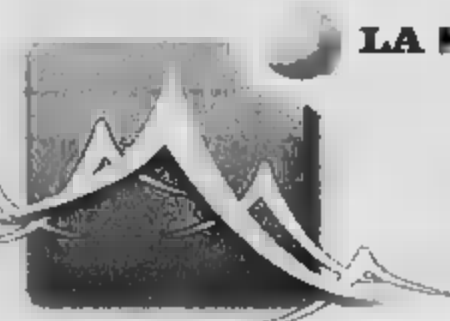
DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172.68494

CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccone - tel. 0173.212332

Siamo aperti la domenica pomeriggio



L'attività iniziò nel 1710 e finì nel secondo Dopoguerra. Alla scoperta di oggetti e tecnologie

Nella miniera d'oro ai piedi del Rosa

A Macugnaga i cunicoli della «Guia» oggi sono un museo

Carlo Bologna

MACUGNAGA

«I turisti vogliono sapere se c'è ancora oro ma soprattutto vogliono vederlo. E quando si accorgono che il minerale è grigio scuro restano un po' delusi. Le pepite qui non esistono. A Macugnaga si estrava polvere d'oro che poi veniva frantumata, macinata. Poi l'attività continuava con l'aggiunta del mer-

cume. Ai nostri visitatori proponiamo anche un filmato che racconta questa straordinaria avventura».

Primo Zurbriggen con Angelo Basaletti e Claudia Morandi gestiscono in concessione la Miniera della Guia a Macugnaga, in frazione Borca. È stata trasformata in un museo, l'unico del genere in Europa. Basta infilarsi una giacca per sopportare i 9 gradi costanti dell'interno e si può iniziare la

«I turisti cercano le pepite, quando vedono la vena grigiastra sono un po' delusi»

visita idrica un'ora lungo i pianeggianti cunicoli che offrono un chilometro e 600 metri di percorso su un totale di 11 chilometri scavati.

È un vino e proprio tuffa nel passato, nella natura e nella tecnologia mineraria che ha segnato la lunga storia della Valle Anzasca. Sono numerosi gli abitanti di Macugnaga che, dopo la chiusura delle miniere (quella della Guia finì l'attività iniziata nel 1710 dopo la

Seconda guerra mondiale, quella di Pestareina nel 1944), hanno continuato la loro attività nei giacimenti auriferi africani. «Il nostro oraggiungo Zurbriggen - rende molto di più di quello africano: 13-14 grammi a tonnellata contro 6-7». Ma le logiche dei costi hanno allontanato le ipotesi di un nuovo sfruttamento dei filoni ai piedi del Monte Rosa. Negli anni Settanta, in particolare, i geologi dello Stato avevano studiato questa possibilità. Così l'oro è rimasto imprigionato nelle rocce sotto il lago delle Fate (un bacino artificiale a 1320 metri e da undici anni è diventato un punto di riferimento per turisti e scolaresche).

«Siamo aperti tutto l'anno», dicono i soci della miniera, «e comunque basta una telefonata (0324-65570) e organizziamo la visita. Ormai ci conosciamo anche gli stranieri e pullavano in un glicio siamo arrivati al record di pullman di svizzeri e per questo i filoni che abbiamo realizzato sono anche in lingua tedesca e inglese». E tutti, alla fine, sono contenti. Anche perché non è solo l'oro gli scalpellini, i turchi. Ci sono anche altri minerali, come la calcite e dei quarzi meravigliosi. Per gli appassionati è un paradiso. E quando si torna all'aperto, la meraviglia pare. Est del Monte Rosa da ammirare.

La Guia fino al 31 settembre è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30, dal primo ottobre dalle 13.30 alle 17.30 (sabato).

GIRO di VITE

Agenzia matrimoniale uva

Sergio Miravalle

COME vi va il Mib3? L'indice Nikkei? Per un momento abbandonate ansie e paranze della Borsa, quella vera smettete di telefonare dalla spiaggia all'addetto titoli della vostra banca o di cliccare sul computer sull'icona «trading on line». Le botti sono meglio dei bot. Lo si è visto da tempo: considerati gli aumenti di certi vini degli ultimi mesi, le performance di Tuscany & Co. E' la wine-economy. E da quest'anno potete entrare come operatori in un'insolita Borsa delle uve di qualità.

Alla Goldiretti di Asti sono partiti dalla constatazione di una realtà. Non tutti i produttori di uva sono anche vinificatori e firmano griffe in etichetta. Ci sono coloro che portano il prodotto alle cantine sociali, quelli che lo cedono ai mediatori o ai commercianti che poi vinificano o fanno vinificare. Ma esiste anche un mercato di uva, definita in cassette, destinata ai vinificatori non professionisti. Gente che acquista piccole partite per il gusto di produrre il proprio vino. Sono soprattutto valdostani, liguri, lombardi ma anche piemontesi, magari lontani dalle zone vinicole. Ebbene con la «Borsa delle uve di qualità» si vuole creare una occasione di incontro tra chi ha l'uva e sta per vendemmiarla e chi desidera acquistare per farne vino. Il sistema messo a punto dalla Goldiretti astigiana, ma accoglie richieste da tutta Italia, è semplice. C'è un

numero di telefono, 0141 380 400, dove l'acquirente può fare inserire la propria richiesta. Si sa, ma gli hobbisti cantinieri già lo sanno: che da un chilo d'uva in media si ha una resa di vino pari ad una bottiglia. Ovvero, per ottenere mille bottiglie servono almeno dieci quintali di grappoli. La richiesta, divisa per tipo di uva e zona di produzione preferita, verrà messa a confronto con le offerte. I produttori sono invitati ad inserire nella banca dati della Borsa le caratteristiche delle loro uve: tipo di barba, grappolo, malvasia, dolcetto ecc. I denominazioni di origine, quantità disponibili, le tenore zuccherine in gradi (italico dell'anno precedente serve per avere un'idea del corpo del vino che verrà), zona e nome del vigneto e anno di impianto. Alla Goldiretti hanno scelto di far mettere in contatto il venditore con il possibile acquirente e non viceversa per evitare speculazioni ed accaparramenti. Le indicazioni di prezzo orientative (iva esclusa) sulla piazza di Asti vanno dalle 800 lire al kg per l'uva Cortese alle 3300 del Brachetto. Le barbere e la freisa sono attorno alle 1400, il grignolino a 1500, il nerbo di Castagnole Monferrato a 2700, il dolcetto a 1200, la malvasia a 1500. Il moscato parte da 1600 al kg. Ma ogni partita, naturalmente, avrà una storia a sé. Vignuolo e vitigno dovranno incontrarsi, conoscersi, trattare. Magari nascerà una nuova amicizia. E una sorta di agenzia matrimoniale enologica. Sessantasei. Brindiamo.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000



NELLA MINIERA D'ORO DELLA GUIDA
A MACUGNAGA (V. Borca)
fino al 31 settembre
ore 9-12 e 14-17.30
e 10-12 ottobre
ore 13.30-17.30
Ingresso a 9.000 lire (bambini sotto i 10 anni entrano gratis).
Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione.
Non sono valide le fotocopie.



I lettori della Stampa, grazie al tagliando a fianco, visitano la miniera con lo sconto

Stasera il concerto dei Mariachis de Atlixco: chitarre, violini e una carica sfrenata

A Courmayeur profumo di Messico

Una tournée a ritmo di «Cielito Lindo» e «La Bamba»

Stefano Sergi

In Italia li chiamerebbero menestrelli, in Francia «chansonniers». Una chitarra, un violino e un po' di malinconia per raccontare, in musica, storie di vita, storia di un popolo. Ma quelli che si esibiranno stasera a Courmayeur hanno, rispetto ai menestrelli italiani e ai cantori francesi, la «fiesta» che scorre nelle vene. Si chiamano «Mariachis de Atlixco», arrivano direttamente dal Messico e riflettono, nelle note degli strumenti, la tradizione del loro popolo.

Fin dall'epoca dei Conquistadores, i messicani non hanno mai messo da parte le loro feste, le danze, i riti religiosi. Un'arte popolare esaltata dalla Rivoluzione, che ha propagato in tutto il Paese la gloria dei «Mariachis», i cantori di strada, riflessi della vera tradizione popolare del Messico.

Il concerto di stasera (ore 21.30 nel Giardino dell'ex Hotel Ange) è un'iniziativa dell'amministrazione comunale. I «Mariachis de Atlixco» si presentano con sette musicisti: tre chitarre, due violini e due trombe. (Quasi tutti cantano e accompagnano il solista). Nella formazione ci sono virtuosi professionisti provenienti da Guadalupe e dintorni guidati da Daniel Palacios, chitarrista e cantante, «menachis» da sempre anche se tradisce origini cilene e divide la sua residenza tra il Messico e l'Europa. Considera la musica, più che un «lavoro», una sorta di missione votata alla valorizzazione e diffusione del vastissimo repertorio popolare messicano.

La formazione offre, negli spettacoli, anche una rara carica emotiva. Tra i brani più significativi, «Cielito Lindo», «La Bamba», «Guantanamera», insieme con i classici ritmi messicani del «pasodoble» e della polka, fino alla lirica popolare di «La Paloma» e «Besame Mucho». Il gran finale è con la celeberrima «Cacharacha», considerata l'espressione più viva della musica tradizionale messicana.



I sette musicisti dei «Mariachis de Atlixco» saranno stasera in concerto a Courmayeur nell'ex Hotel Ange su iniziativa del Comune. La formazione tramanda la tradizione del popolo messicano attraverso la musica. In repertorio brani celebri come «La Bamba» e «Cielito Lindo» fino a struggente «Cacharacha».

Viaggio musicale in Guascogna

A Roccavione i Trencavel chiudono il festival «Suoni di terre lontane»

Anaëlle Franco
ROCCAVIONE

Appoggiandosi alla musica tradizionale da ballate, hanno composto un repertorio di canzoni i cui testi parlano del loro paese: Tolosa (Francia). Loro sono i Trencavel e stasera in piazza Don Chesta (ore 21.30) le loro note chiuderanno il festival «Suoni di terre lontane» organizzato dalle Consultes giovani di Limone, Borgo San Dalmazzo e Robilante, Gruppo giovani di Vernante, Pro loco di Roccavione e Comune di Vaidie.

Il gruppo, costituito da Trin Flouard, Robert Matta e Jacques Tanis, si esibisce con strumenti tradizionali della

Guascogna, come la boha (cornamusa), il fisarmonica diatonica e il violino.

Flouard suona la fisarmonica diatonica da vent'anni e ha partecipato alla Vita gruppo Freia Monelli. Matta, nel 1975 scopre la musica occitana e incontra la cornamusa, dello quali apprende velocemente il suono. Ha fatto parte del gruppo Freia Monelli e organizza stage di cornamusa e di musica d'insieme. Infine Tanis dopo una formazione musicale al conservatorio occitano, con Cabritol, gruppo di tradizione.

Chi li conosce ha detto di loro: «Assistete al concerto dei Trencavel e come vivere i viaggi in un piccolo treno

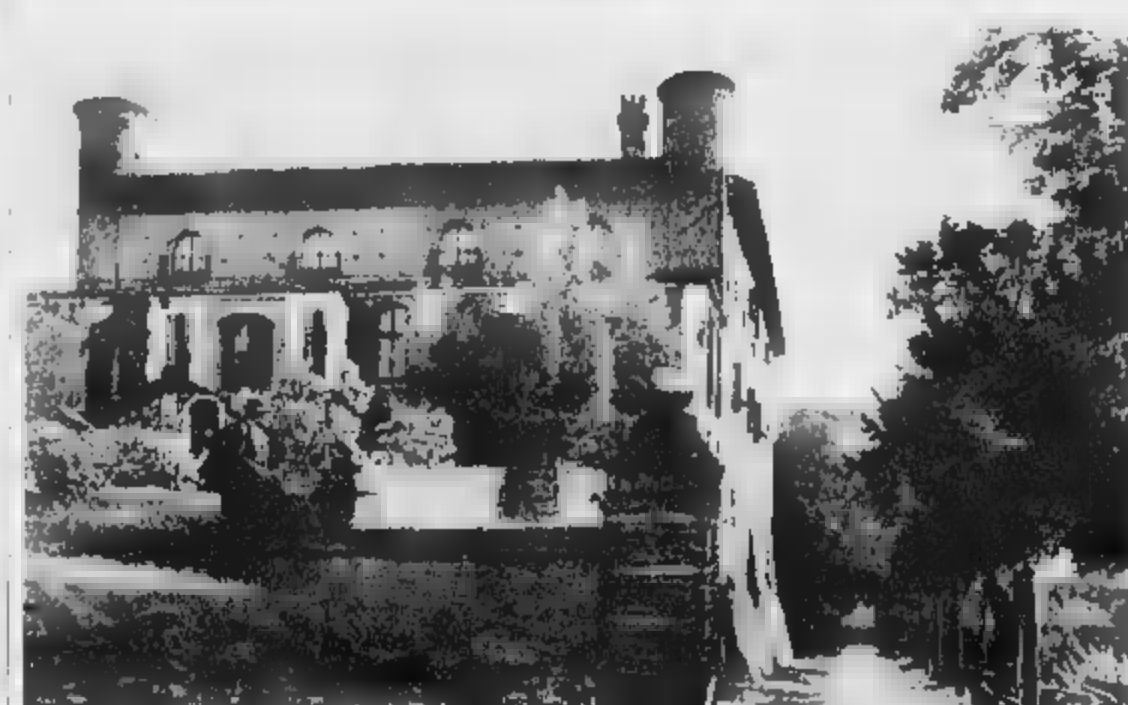
anche titolo del loro ultimo evento musicale «Lo pichon tram» visitando la Guascogna, immersi nei luoghi e nella storia dei cantori, nei balli e nei canti dei troubadours».

Un evento culturale importante organizzato dall'associazione Pro Roccavione in collaborazione con il Comune quale tra i di union tra la cultura della Valle Verdonnagna e il cuore della Francia meridionale: due territori uniti dalle montagne e dal grande patrimonio linguistico e culturale occitano.

Il festival di «Suoni di terre lontane» aveva preso il via il 30 giugno. Nove i concerti in cartellone che hanno richiamato un pubblico che ha dimostrato di gradire questa iniziativa nata tra i giovani ma rivolta agli appassionati di musica di ogni età.

Il concerto dei Trencavel (ingresso libero) se da una lato chiude questa rassegna di musiche etniche, dall'altro apre manifestazioni dedicate alla festa di San Magno, patrono di Roccavione.

Corteo aleramico, madrigali e una cena alla luce delle torce



Il castello dei marchesi Faa di Bruno sovrasta il paese che sorge proprio al confine tra l'Alessandrino e l'Astigiano

Bruno festeggia i mille anni

Una domenica nel segno del Medioevo

Brunello Vescovi

Un passo indietro nel Medioevo il paese, che si trova a cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, si prepara a compierlo domenica 20, giorno-clou della patronale, che si protrarrà sino al 27 agosto.

L'evento più atteso sarà la presentazione di un libro, che riassume i mille anni di vita di una comunità contadina ma ad attirare la gente sarà soprattutto l'atmosfera che verrà ricreata nell'antico borgo, con la sfilata del Gruppo Aleramico di Alessandria.

Poco dopo le 17, Aleramo e la sua sposa apriranno infatti il corteo, seguiti da damigelle di corteo, abbandierati, cavalieri in armie tamburini. Quando avranno varcato la soglia del castello che domina il paese, il corteo proporrà madrigali composti da Orazio Faa di Bruno, a direzione del maestro Marcato.

Poi, alle 20, la cena - o, meglio, «merende medievali» alla luce delle candele e delle torce -

Nel pomeriggio la presentazione di un volume che riassume tutta la storia della comunità E mercoledì 23 suona Gianni Coscia

mentre alcuni trovatori intratterranno i comasensi con la lettura di «quantule» e «pruverbe». La serata si concluderà con damigelle in costume impegnate in balli d'epoca, quelli tra armigeri ed esibizioni di abbandierati e musicanti.

La giornata si aprirà il 19, con l'inaugurazione della mostra di pittura di Michele Acquani, mentre il 17

presentato il volume «Bruno, un'isola nel Monferrato», frutto di lunghe ricerche negli archivi pubblici e privati da parte di un piccolo comitato di appassionati ricercatori.

L'opera, ricca di immagini e antiche riproduzioni, spazia su un arco temporale molto ampio e attraversa l'epoca dei Gonzaga, quella dei Fracasso, le vicende del Comune dal regno d'Italia alla Resistenza, sino ad oggi, con uno sguardo a culture popolari, tradizioni, personaggi illustri.

«Un'analisi approfondita basata su fatti veri - spiegano i curatori - che ci permettono di capire come Bruno, attraverso le sue specificità, si sia distinto dai paesi confinanti, divenendo quasi un'isola nel Monferrato». Ed ecco anche il perché del titolo del libro.

Un altro appuntamento di rilievo è fissato per mercoledì 23, nel sagrato della chiesa: Gianni Coscia, fisarmonicista alessandrino di fama internazionale, alternerà motivi americani Anni '30-'40 a rivisitazioni di temi tradizionali piemontesi.

Tamburello A1, la squadra astigiana è rientrata ieri dal ritiro sui monti trentini Callianetto, è l'ora dei play off Sabato la prima sfida scudetto col Ceresara



CASTELL'ALFERO

«Abbiamo lavorato tanto: passeggiato, pesi in palestra, pisci-
mo bene». Mauro Marengo, di-
rettore tecnico del Callianetto
(tamburello A1) sintetizza così
gli ultimi intensi giorni di
la squadra in Trentino.

Ieri Bonanate e compagni
sono tornati a casa, dopo una
settimana a Tuenno (una delle
culle del tamburello di monta-
gna). E sabato ci sarà il primo,
importantissimo test di questa
fase decisiva della stagione: al-
le 15 (un orario che si preannun-
cia torrido per atleti e spettatori,
queste temperature), all'o-
sferisterio di Callianetto arri-
veranno infatti i mantovani

Ceresara. E' la prima giornata
di gara dei play off scudetto:
oltre a Callianetto e Ceresara
sono in questo girone anche
Castell'Alfero (la partita di
andata è in programma domeni-
ca 27 in trasferta) e i campioni
d'Italia bergamaschi del
Paolo d'Argon (domenica 3 set-
tembre sul campo astigiano).
Poi il ritorno. La vincente dispu-
terà al finale scudetto contro la
migliore dell'altro raggruppamento
che comprende anche gli
alexandrini del Castell'Alfero
e i campioni astigiani An-
drea Petroselli, Riccardo Della-
valle, Luciano Mussa e Piero De
Lucia.

«Non dobbiamo e non voglia-
mo fallire l'appuntamento con
la vittoria», dice capi-

Un'azione di
Enrico Berruto
(Callianetto).
Accanto il
mezzovolo Luca
Corradini



**Il dt Mauro Marengo: «Abbiamo fatto
un lavoro di fondo e potenziamento
ma curato anche la qualità del gioco»**

tan Bonanate. E aggiunge: «E'
importante partire col piede
giusto».

In montagna il Callianetto
ha disputato anche alcune ami-
chevoli: una persa (ma era a

ranghi ridotti) col Borgosatollo
e due vinte (col Mezzolombard
di Zeni) e una mista locale
rinforzata dal mezzovolo
Callianetto Luca Corradini,
trentino doc. (f. b.)

Battuto 11-10 Papone. Oggi di scena i due Dogliotti A Mombercelli vince Corino E il balon ricorda «Pinone»

Enrica Corino
Romano Siroto

Ieri nonostante la
canicola, piazza Alfieri è af-
folata di tifosi per la
pallone elastico. La Pievese
di Papone e Arrigo II ed il Pro
Spigno di Corino e Voglino.
Dopo oltre 3 ore di battaglia
agonistica si è imposto Corino
11-10.

Oggi il torneo del centena-
rio prosegue con la seconda
sfida tra i fratelli Dogliotti
(sempre alle 16 in piazza Alfie-
ri): di fronte all'Albese Luca
Dogliotti II e Rosso I e la
Santostefanesa di Stefano Do-
gliotti I e Riga. La finale lunedì
alle 18. Domani, invece, «largo
ai giovani»: alla si
disputeranno incontri tra i gio-
catori che militano nel campiona-
to di C1. La partita vedrà in
lizza Dario Berruti (figlio del
campionissimo Massimo),
Davide Ghione di San Mar-
zano Oliveto.

Voglino per lo scudetto.
Domani sera a Dolcedo si gioca
la prima sfida di ammissione al
girone scudetto con protagoni-
sta l'Alba Grafica di Spigno del
castagnolese Paolo Voglino. Do-
po aver ampiamente raggiunto e
superato l'obiettivo previsto
ad inizio stagione, la formazio-
ne alexandrina si gioca a Dolce-
do una fetta di gloria e di sogni
riposti nel cassetto. La Conad
Imperia è stata favorita, avendo
dominato la regular season con-



Roberto Conno ha giocato con Voglino

cedendo alle sole
due punti sui venti disponibili.
La forma esibita da Molinari a
Pieve di Teco anche nella fina-
le, con la maglia della formazio-
ne Asti-Alessandria, che schia-
rava tutti i giocatori spignesi,
non fa presagire nulla di buo-
no, però l'Alba Grafica deve
partire battuta: adesso è
tutto ozzerrato, non ci sono più
gli undici punti di differenza in
classifica, tutto si gioca su due
partite, forse tre. Ma le cose
possono contare, non solo il
fattore campo, ma anche quello
psicologico: lo dimostra il fatto
che al momento della definizio-
ne delle date, sono stati gli
stessi giocatori imperiesi a far

pressione sulla propria società
per chiedere che fosse fatto
salvo il principio della prima
partita in casa della migliore in
graduatoria. Se dovesse andare
male a Dolcedo, comunque, Vo-
glino e compagni potranno ri-
farsi in casa domenica 27, con
più chances da giocare.

Serie C1. Domenica, a Casta-
gnole Lanzo, alle 16, la Castigli
ospita la «cenerentola» Albese.
Ritornando Marco Adriano in
battuta, la squadra di casa
dovrebbe aggiudicarsi il punto
che le permetterà di guardare
gli esiti degli scontri diretti di
questi due turni finali.

Memorial Morino. Sempre
domenica, alle 17.30, a Santo
Stefano Belbo si disputa la
prima finale Memorial Mo-
rino tra Hotel Royal (Danna) e
Casino di Sanremo (Sciorella).
Una sfida nel ricordo dell'indi-
menticato «Gigante buono» del
pallone elastico Amico bal-
lon per antonomasia, colui che
ha incarnato i due spiriti del
pallone elastico, quello sporti-
vo della forza pura e quello
contadino della tradizione più
genuina. Pinone Morino verrà
celebrato con una partita do-
gna lui. Di fronte ad una
squadra ligure, terra del
amico Franco Balestra e la
compagnie di Magliano Alfieri,
da alcuni anni al vertice della
serie A e che deve proprio
all'interessamento di Pino Mo-
rino e alla sua forza coinvolgen-
te se è tornata nel mondo del
balon durante gli anni.

A Bubbio e Santo Stefano sono i giorni delle sfide

Carlo Lisa

Si corre domani la 32ª edizio-
ne del Circuito Santostefane-
se, «classica» del ciclismo
amatoriale organizzata dal-
l'Ente Comunale per il turi-
simo di S. Stefano Belbo e dal
Ga Nicese. Alla gara
sono ammessi i corridori di
prima e seconda serie. Ritro-
vo alle 13.30 al bar Fiorina,
in via Roma. Partenza: alle
14.30 per i corridori di secon-
da serie e alle 15.30 per
quelli di prima. Il percorso è
su un circuito cittadino di 4
chilometri da ripetere più
volte. Sono in palio medaglie
d'oro, d'argento e premi in
naturale.

BUBBIO. Si chiuderà sab-
bato alle 14.30 al Comitato
Acal, ad Asti, in via Bonzan-
go 36 (telefono e fax:
0141-316011). Le iscrizioni
liquota 50 mila all'undicesi-
ma edizione del Giro ciclisti-
co della Comunità montana
«Langa astigiana»-6ª Mem-
orial Luciano, Marcello e Au-
gusto che si disputa dal 24 al
27 agosto.

L'impegnativa corsa a tap-
pe, organizzata dal Consor-

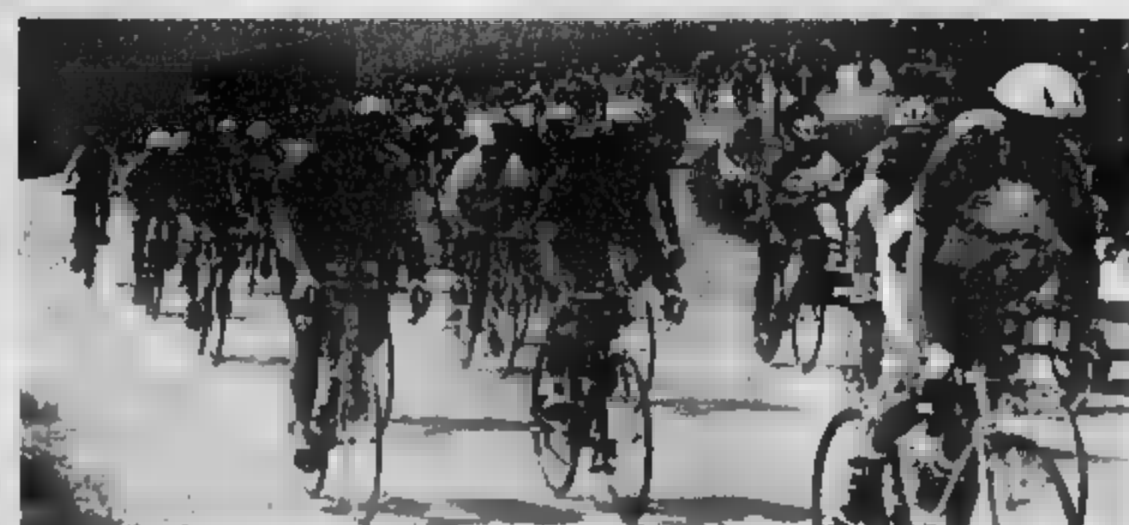
zio per lo sviluppo della
Valle Bormida e dal Comita-
to provinciale dell'Asti, è
riservata agli «amatori» del-
la prima serie nazionale, sud-
divisi in tre fasce. La Regio-
ne ha concesso il patrocinio
alla manifestazione.

Lo scorso anno la gara fu
dominata dagli atleti della
Sc Mobili Nona: Claudio Pan-
tonetti (1º in fascia A), Fabri-
zio Attardi (2º) e Giuseppe
Raviola (1º in fascia B).
Nella terza fascia si impose
Roberto Gnoatto (Ceramici
che Sonaglio).

A contrastare gli uomini
del team torinese ci prove-
ranno i corridori del Cs Mag-
giore capitanati da Dario
Rossino, recente trionfo a
Bolzano.

Per ogni tappa il ritrovo è
fissato alle 14.30 (13.30 il
primo giorno) a Bubbio, piaz-
za del Pallone, da dove verrà
dato il via (ore 15.30).

La prima tappa si disputa-
rà giovedì 24, con partenza e
arrivo a Bubbio. Interessar-
le località di Quartino, Cessa-
le, Vesime, Perletto, Castino,
Rocchetta Belbo, Cossano,
S. Stefano Belbo, Boglietto,



Calendario fido di appuntamenti in questi giorni per il ciclismo amatoriale: si correrà a Bubbio e Santo Stefano Belbo

Sabbionassi, Opessina, Mou-
sca, Cassinasso.

La seconda frazione si
correrà invece venerdì 25
da Bubbio: il gruppo toccher-
à poi Quartino, Cessale,
Vesime, Perletto, Cortami-
lia, Serole, Bric Puschera
(m. 853 GPM), Roccaforte,
Mombaldone, Montechiaro
d'Acqui, Pont, Bistagno,
Sessame, Giardinetto, Mo-
nastero Bormida, con arri-
vo a Bubbio.

La terza tappa invece sa-
bato 26 porta i corridori da
Bubbio a Monastero Bormi-
da, Sessame, Rocchetta Pala-

tesa, Calamandranza, Nizza,
Opessina, Sabbionassi, Costi-
gliolo, Isola, Asti-Mare, Mon-
tegrasso, tunnel di Agliano,
Opessina, Moasca, Canelli,
Cassinasso, Bubbio.

Il Giro si concluderà dom-
nica 27 con la frazione che
oltre a Bubbio (partenza e
arrivo) attraverserà Cassina-
sco, Canelli, Moasca, Opessa-
na, Nizza Monferrato, Cas-
telrocco, Alice Belcolle,
Acqui Terme, Terno, Bista-
gno, Sessame, Monastero
Bormida.

La partenza è unica, ma le
classifiche di tappa e finali

verranno redatte suddivi-
dendo gli iscritti in tre fasce
(per età).

Per entrare nelle graduato-
rie finali è obbligatorio parteci-
pare ad almeno tre tappe e
alla prima frazione.

Per i vincitori assoluti di
categoria sono in palio bici-
clette mountain bike. Meda-
glie d'oro per i piazzati dal
secondo al decimo posto i
premi di tappa consistono
in borse di prodotti tipici.
Verrà anche redatta una
classifica finale per società
in base ai piazzamenti nelle
tre fasce.

IMPIANTI

Il nuovo bocciodromo ospiterà le partite di serie A

Il Df di Andreoli & C sarà di casa a Canelli

CANELLI

Il nuovo bocciodromo comuna-
le, in via Riccadonna a ridosso
del Palasport, sarà inaugurato
entro settembre.

Beppe Dus, assessore allo
Sport per il Comune, conferma
e racconta dei problemi incon-
trati dall'ente pubblico per la
costruzione di una struttura
modernissima che ospiterà ol-
tre 200 spettatori, con otto
campi, di cui quattro interni,
servizi, spogliatoi, bar e par-
cheggio.

«L'appalto da circa 600 milio-
ni, fu affidato un paio di anni fa
ad un'impresa di Mettra che
assicurò che i lavori sarebbero
stati eseguiti a regola d'arte ed
entro i termini di consegna».

Invece, dopo i primi mesi,
cominciano i problemi. Ritardo
nei lavori, fornitori che reclama-
no pagamenti. Il Comune tenta
di far valere il contratto d'appal-
to per decidere di prendere in
mano la situazione: scartata
l'ipotesi della rottura del con-
tratto, si decide di gestire diret-
tamente i pagamenti ai fornito-
ri.

«Tra i lavori procedono spedi-
ti ed entro settembre saranno
ultimati gli impianti necessari
per l'agibilità della struttura
che però avrebbe dovuto essere
terminata nel '99», annota Dus.

Giorgio Saglia, presidente del-
la Bocciafili Canelese - 200
iscritti e un folto programma di
 gare e tornei che da due anni
hanno dovuto «emigrare» in
altri bocciodromi della zona -
esprime soddisfazione per l'im-
minente apertura del nuovo
bocciodromo («da anni gli appa-
zionati canellesi di bocce l'atten-
devano») e annuncia una novità
che potrebbe trasformare Canelli
nella seconda capitale astigiana:
dopo Asti, delle «C», una
squadra di serie A. Il Df di Asti,
potrebbe decidere di venire a
giocare qui, nella nuova struttu-
ra, le sue partite di campiona-
to. Ma oltre ad ospitare cam-
pioni il nuovo bocciodromo mi-
ra a diventare palestra per gio-
vani talenti. «Proponiamo alle
scuole cittadine corsi gratuiti
per l'avvicinamento allo sport
delle bocce di bambini e ragaz-
zi», dice Saglia. (f. l.)

Bocce

I cavasani Boggia e Motto si sono aggiudicati il tradizionale torneo di Ferrere che si disputa dal 1970

Sono di Cafassa i due principi del «Bar Gino»

Alla gara hanno partecipato 230 coppie. Astigiani fuori negli ottavi



Alcune fasi del torneo al «Bar Gino» di Ferrere: erano 230 le coppie in gara

FERRERE

Sui campi del «Bar Gino» i riflet-
tori si sono spenti dopo mezza-
notte. La «colonna» a
palchetto e la «colonna»
ra. Una festa nella festa nell'edi-
zione numero 31 del torneo di
bocce organizzato dalla famiglia
Viñe. La manifestazione ha inco-
ronato la Boggia-Motto
della Cafassa che in finale ha
avuto la meglio per 13 a 5 sui
liguri Quaglia-Poni (Carcarese).
Le semifinali (nessun protagoni-
sta della passata edizione vi è
arrivato) hanno parlato il dialet-
to del Canavese: i vincitori ave-
vano infatti battuto 13 a 11
Paoli-Bertoni, portatori del
Pontomasino. Nell'altra sfida, i
boccai sconfitto invece
13 a 3 un'altra coppia della
Cafassa, Macario-Cavaglia.

Quest'anno dunque nessuno è
riuscito a centrare il bis: l'unico
a potersi fregiare del bis nell'al-
bo d'oro è Goria.

«L'ultima conferma dell'alto
livello tecnico della manifesta-
zione che quest'anno ha schiera-
to ai nastri di partenza
coppie di giocatori di categoria C
e D (non erano donne in gara).
Sul fronte astigiano, gli unici
a approdare agli ottavi sono stati
Bertolino-Tamagnone del «Risto-
rante Mariuccia». Alle sfide ha
assistito il presidente provin-
ciale della Federbocce Michele
Ruella: ha consegnato la «terzi-
na d'oro» offerta dal senatore
Giovanni Saracco. Il riconosi-
mento speciale è andato ad un
veterano boccai manifestazione,
Pierino «Tobias» Culas, 61 anni di
Giaveno, che ha partecipato a
gran parte delle edizioni. In gara
c'era anche Rinaldo Genova, di
Pianezza, fedelissimo del torneo
del Bar Gino dal '70 non ha
mancato un'edizione.

Alle premiazioni è intervenu-
to anche il sindaco Milve Cerre
che ha lanciato il primo pallino
della finale. (f. gon.)

DOCT. CUSSOTTO
DENTISTA
C.so Alessandria - Asti - Tel. 0141.437151
APERTO NEL MESE DI AGOSTO
Autorizzato Ordine Medici Chirurghi Odontologi Asti
n. 578/2000

www.daonordovesi.it
LA STAMPA

TERRITORIALE
PER LA CASA DI
C.so Enaudi n. 4
tel. 0141.593275 fax 0141.355577

Publicazione Asti di gara
L'asta di appalto prevede il program-
ma di interventi pubblici sul B.M.
(Reg. Provinciale) n. 25 del 21/6/2000
Si informa che sul B.M. (Reg. Provinciale)
n. 33 del 16/6/2000 verranno pubbli-
cati gli atti ed i dati relativi alla gara di
accoglienza (B.M. n. 33 del 16/6/2000)
L'istituzione dei lavori di completamento
dell'edificio di civile abitazione costituito
da n. 17 alloggi denominato lotto B Gata
Bibione sito in Asti, via Feltrina
Imperiale, lotto n. 1, base d'asta
L. 141.653.321 (euro 365.130.720), oltre
I.V.A. di legge di cui L. 732.000.250
(euro 378.408.000) soggetto a ritenuta di
L. 14.953.066 (euro 7.777.611) oneri per la
sicurezza non soggetti a ritenuta. Impegno
appaltatore: (B.M. n. 33 del 16/6/2000)
L'asta sarà pubblicata sul B.M. n. 33 del
16/6/2000 (B.M. n. 33 del 16/6/2000)
Asti, il 3/7/2000
A. DIRETTORE GENERALE (Michele Boggia)
e PRESIDENTE (Dino Boggia)

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
PK
pubblistica
Filiale di Asti
C.so Carlo, 80 - Tel. 0141.3616.11

gli italiani hanno tutte le FORTUNE

anche quella di **GIOCARE** per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE ■ uno ■ numerosi luoghi restaurati ■ Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti ■ gioco ■ Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia, ■ cultura, hanno anche ■ fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.

GIOCO DEL
LOTTO

www.giocodelotto.com



In collaborazione con

Ministero delle Finanze - Ministero di Stato



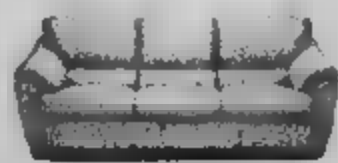
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ESTATE COMODI.

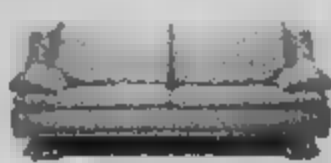
Il divano Divani & Divani è a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.



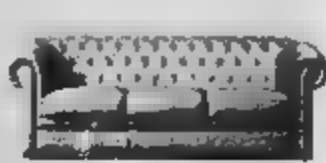
Godetevi le vacanze. Fino al 31 agosto, ■ sole 100.000 lire d'anticipo e 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano ■ vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa è che ■ estate!



Eden - 3 posti - cm 209
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 114.000 al mese
in rate più da L. 175.000 al mese



Hayden - 3 posti - cm 221
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 174.000 al mese
in rate più da L. 243.000 al mese



Maria - 3 posti - cm 211
anticipo L. 100.000
in 12 rate più da L. 201.000 al mese

TAN e TAEG 0%
in adempimento ad
PRESTITO
Offerta finanziata dal Gruppo Quindici S.p.A.

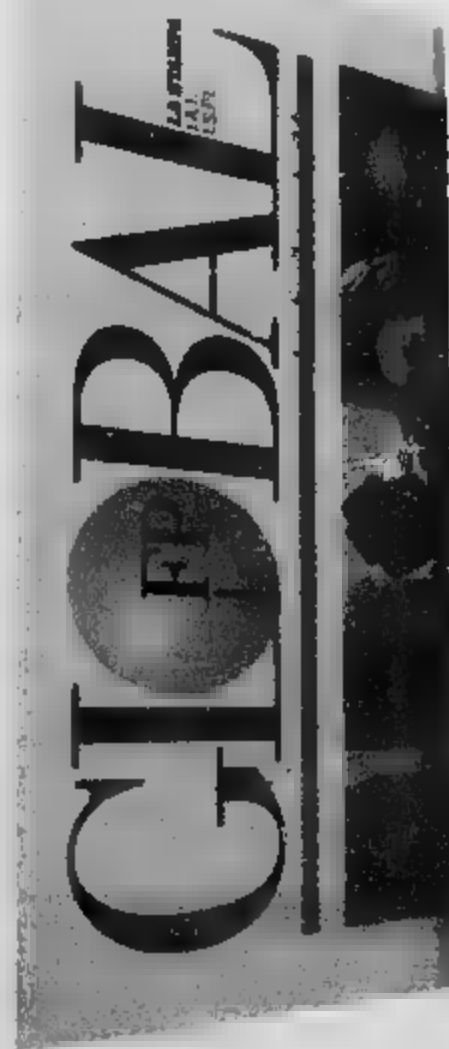
100 modelli
disponibili in 400 colori.
IVA e trasporto
sono inclusi nel prezzo.

**Aperto la
Pomeriggio**
DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. ■ GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010

Argomenti a



Dimensione globale

In questo numero:

I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE

E se crolla Wall Street?

Dall'alto qualcuno ci spia

Il terrorismo ritornerà?

Come fermare le migrazioni illegali

I pirati di Internet
per ora fanno poco danno, ma...

Ancora troppe bombe
atomiche in giro

Le nuove guerre che ci divideranno

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Sicurezza e incidenti: rischio-telefonino

Vietato distrarsi quando si guida

Piero Biliotti

Basta un attimo, un'impercettabile frazione di secondo. La cassetta da infilare nell'impianto hi-fi, il cd da cambiare, lo squillo di un cellulare, un oggetto che cade, e già il guidatore è distratto. La distrazione, al volante, è un nemico micidiale e subdolo, che colpisce a tradimento. Spesso con effetti mortali.

L'allarme arriva dagli Stati Uniti. New York l'autorità statale per la sicurezza stradale ha compilato una statistica sulla base di un recente studio riferito agli incidenti imputabili all'utilizzo improprio di tecnologia durante la guida. Risulta che i sofisticati gadget, ormai abituali - e così ambiziosi - sulle nostre automobili, sono un'arma a doppio taglio: da un lato migliorano considerevolmente il comfort o il divertimento, dall'altro diventano fonti pericolose di distrazione.

Negli States sono stati 6,3 milioni gli incidenti certificati lo scorso anno e il 10 per cento è causato dal guidatore impegnato a maneggiare apparecchi elettronici. L'Associazione americana per la tutela dei consumatori ha invitato i costruttori a predisporre antidoti, impresa non agevole. Anche perché nei prossimi dieci anni le vetture verranno dotate sempre più di nuove tecnologie, come quelle legate alle molteplici applicazioni di Internet in campo automobilistico. Ipassare le regole anti-distrazione, soprattutto in questi giorni di viaggi epocali, può sembrare banale ma è basilare importanza. Tutti noi rischiamo di scoprirlo in difetto.

Curiosamente, sul banco degli imputati sale ai primissimi posti uno degli ultimi ritrovati nati per assistere chi viaggia: il navigato-

re satellitare. Prezioso strumento di ricerca - ben utilizzato, diventa un boomerang per chi ha imparato a convivere. Va attivato prima, mai durante il tragitto. Va «ascoltato» (visto che una suggerisce le manovre) e mai guardato, anche se la curiosità invita, specie le prime volte, a «vedere» il percorso sul display. Le correzioni e lo studio visivo devono essere fatti a veicolo fermo, dopo aver accostato.

Nell'elenco dei «peccati mortali» che possono diventarlo figurano al top anche la pessima abitudine di rivolgersi a un altro passeggero fissandolo negli occhi. E' molto più diffusa di quanto si pensi, e sovente costringe a delicate manovre d'emergenza. Pericoloso mangiare e bere, o implicare operazioni di ricerca e sistemazione dei prodotti all'interno dell'abitacolo. Ma fonte di distrazione acuta è pure arruolare sigarette e affini mentre si guida, magari cercando il posacenere, generalmente sistemato in posizioni da kamasutra e sempre illuminato.

Su tutto e su tutti i comportamenti a rischio, comunque, continua a dominare il più pericoloso gadget tecnologico: l'uso esasperato del telefonino. Non c'è multa che tenga, non sembra esserci deterrente efficace. La regola è questa: una mano sul volante, l'altra al cellulare. I telefonisti popolano le strade, alla faccia dell'articolo 173 del Codice, che vieta ai conducenti l'uso di «apparecchi radiotelefonici» durante la marcia, «assenza vivace». Attenzione: le norme impongono ancora l'adozione di un impianto fisso, e non tutti interpretano come tale il kit con microfono penzoloni che si applica all'apparecchio. C'è molta discrezionalità, in questo campo: a rigor di legge, chi lo usa può essere sanzionato, perché l'auri-

I CINQUE PECCATI MORTALI

1. Maneggiare impropriamente autoradio e impianti per la riproduzione di audiocassette e CD

2. Rispondere o inoltrare chiamate via cellulare

3. Attivare o guardare il navigatore satellitare per verificare la posizione e individuare il percorso

4. Accendere sigarette, sigari o pipa, anche cercare il posacenere se non è in posizione strategica, mangiare o bere

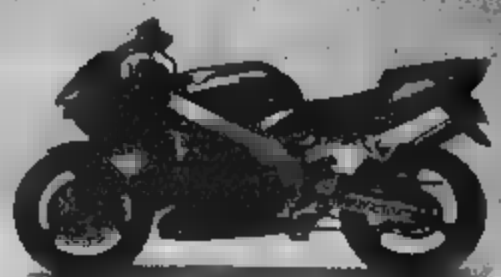
5. Rivolgersi continuamente al passeggero seduto a fianco o guardare quelli dei posteriori

capulare è equiparabile alle vietatissime «scuffie acustiche», anche se impegna un solo orecchio.

Non illudiamoci, in caso, che il vivavoce si renda immune dal rischio. Il pericolo maggiore infatti non deriva dal maneggiare il cellulare, quanto dalla distrazione mentale che il suo uso produce. Per il «New England Journal of Medicine» americano, il rischio di incidenti nei primi 5 minuti di conversazione aumenta di 10 volte e si rallentano i riflessi di mezzo secondo, un'«enormità». Aumentano gli automatismi, si pensa ad altro come se al volante ci fosse un'automa. La soglia d'attenzione cala del 20 per cento, l'identificazione della traiettoria e la monitoraggio di distanza e velocità di altre autovetture si riduce. Una breve telefonata senza implicazioni emotive. Cala del 40 per cento la capacità di percepire anche le luci rosse in caso di problemi veniali. E le notizie chocchianti professionali o personali provocano una caduta fino all'80 per cento, significa totale appannamento della realtà circostante.

Test a Monza con la potente Kawasaki ZX-9R

Finalmente un telaio da vera supermoto



Bruno de Prato

La Kawasaki, per anni, è stata oggetto di due valutazioni da parte degli appassionati. Da un lato la riconoscevano grandissimi marciatori nel campo della progettazione dei motori, da sempre fra i più potenti e corollari non marginali, anche estremamente affidabili. Nel campo della progettazione toristica, Kawasaki ha sempre legittimamente conteso la palma di leader dell'industria nipponica a Honda, che è il numero 1 assoluto per numeri e qualità globale. Per contro, alla Kawasaki è sempre contestata una incapacità, quasi istituzionale, di inserire i suoi

superbi propulsori in ciclistiche degne essi, adeguatamente bilanciate ed efficienti per geometria e rigidità strutturale.

Tutto ciò è stato vero fino all'avvento di un modello ora non più disponibile, la ZX 9R prima serie, comparso sulla scena motociclistica due anni fa e che segnava un netto progresso nello standard delle qualità ciclistiche delle moto Kawasaki. Molto potente, la ZX 9R era piacevolmente docile e precisa, nonostante il peso molto più elevato di quello annunciato (185 kg nominali, oltre 220 reali), che gli precludeva di essere nel novero delle sportive pure. L'assetto, in effetti, era un gradevole esport-touring, con i semimapu-

lari fissati alla sommità delle forcelle, che spuntavano al di sopra della piastra di sterzo relativa, secondo uno schema che, personalmente, trovavo molto razionale e versatile, in quanto assicurava una impostazione di guida adeguatamente raccolta, ma ugualmente in grado di assicurare buon comfort nell'uso cittadino e in quello a raggio.

Un modello razionale che, come spesso capita nel mondo delle due ruote a motore, è inopinatamente uscito di produzione, per essere sostituito da una evoluzione nettamente più scattiva, ma di lock che di assetto, probabilmente meno versatile del precedente, ma magnifica da tutti gli altri

punti di vista. Alla Kawasaki, infatti, hanno preso ottima nota e l'hanno sottoposta a una cura globale di affinamento tecnico-progettuale che testimonia le capacità dei tecnici giapponesi.

Ora la ZX 9R è una moto sportiva a pieno titolo, effettivamente al limite dei 190 kg di peso, ancora più compatta, dotata di un moderno telaio in alluminio dalla struttura ancora più rigida e accuratamente raffinata nella geometria dello sterzo, nella taratura delle sospensioni e nella dotazione pneumatici, finalmente gli eccellenti Michelin Pilot Sport. Per non smentirsi, i motori Kawasaki hanno sottoposto il loro quattro cilindri, 16 valvole da 900 cc, a una estesa rivisitazione che ne ha ricavato una potenza esplosiva: 144 Cva a 13.000 giri.

In pista, a Monza, questo ha significato «vedere», alla staccata della chicane dopo il traguardo, 150 km/h, a conferma che la velocità di punta, con lancio adeguato, vale effettivamente oltre 280 l'ora (quello che impressiona è la progressione mostruosa, di grande densità, che il telaio perfettamente calibrato consente di sfruttare quando si è ancora ben inclinati, in uscita dalla famosa curva «Parabolica», che si affaccia «a ginocchio per terra» con una piega che il telaio consente di impostare con naturalezza e di tenere dosando il gas.

Tornando alla realtà, e ai doveri dell'impiego stradale, la ZX 9R non toglie nulla al piacere, che in queste condizioni viene dalla grandezza del telaio: una struttura così agile, precisa e sicura non era mai stata realizzata dalla Kawasaki. Per un prezzo di 23 milioni 280.000 lire si ha una bella combinazione di potenza, progressione e guidabilità. Un pacchetto completo per un più bilanciato profilo del prodotto Kawasaki: non si vive di solo motore.

VOLKSWAGEN



La piccola Lupo diventa GTI

Piccola ma potente: in autunno sarà in commercio anche in Italia una versione sportiva della Lupo, la GTI con il suo motore di 1.6 litri a 16 valvole e 125 Cv che risponde alle normative Euro 4 sulle emissioni (può toccare i 204 l'ora e passare da zero a 100 km/h in 8,3 secondi). Cofano, porte e archi passaruota sono in alluminio. Di serie Alu e impianto Esp. Interni sportivi. Da definire il prezzo.

■ RENAULT-OPEL. La Renault e l'Opel presenteranno in anteprima mondiale al Salone del veicolo commerciale di Francoforte (23 settembre) il furgone compatto (Trafic e Vivaro) che sarà posto in vendita nel 2001. Il prezzo, messo a punto insieme dalle due Case, avrà motori a benzina (2.0 16V da 120 Cv) e turbodiesel a iniezione diretta common rail (1.9 dCi, 80-100 Cv).

■ FIAT, GIRO DEL MONDO. La VW Lupo 1.3 litri TDI ha concluso Wolfsburg il giro del mondo: 80 giorni, 33.333 km, 793 litri di gasolio con un consumo medio di 2,38 litri per 100 km. La velocità media nel viaggio attraverso cinque continenti è stata di 85,6 km/h.

■ MANUTENZIONE. Secondo uno studio dell'Osservatorio Hertz Lease, nel 1999 ogni automobilista ha speso un milione 200 mila per la manutenzione della propria auto.

Il posto ideale...



LAGO D'ORTA

VILLETTE
PRESTIGIOSE

L.99.000.000

COMODAMENTE DILAZIONATI

IN 18 MESI SENZA INTERESSI

035.41.23.029

E' UNA PROPOSTA 4 STELLE ★★★★★

PENTAGONO

www.pentagono-turistico.it • E-mail: pentagono@tin.it

Siamo disponibili per un appuntamento o una visita sul posto tutti i giorni della settimana anche il sabato e la domenica.

ALZANO LOMBARDO - Via Provinciale, 29

SOGNI E AMBIZIONI DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI

SUCCESSO NEL 1920

Il primo oro individuale piemontese fu di Tommaso Lequand di Assaba, ad Anversa del 1920, il tenente cuneese si impose nel concorso ippico di salto sul cavallo «Baio Trebecco». Sei i piemontesi capaci di primeggiare: oltre a Lequand, il chierese Ghella (ciclismo, velocità), i torinesi Bernini (atletica, 200) e Delfino (scherma, spada) nel '60, il novarese Piro nel '64 (base, mediomassimi) e il cuneese Damilano nel '80 (atletica, marcia). La prima medaglia piemontese nel 1908: il vercellese Marcello Bertinetti, argento a Londra nella sciabola a squadre.



DAMILANO L'ULTIMA STELLA

Maurizio Damilano (foto) è stato l'ultimo piemontese a trionfare ai Giochi Olimpici: disciplina individuale: accadde a Mosca, nel 1980, nel 20 km di marcia. La sua fu una carriera straordinaria, imprevedibile anche dai titoli mondiali conquistati, sempre sulla distanza, nel 1987 e 1991, e dal bronzo di Seul. Nato a Scarnafoglio (Cn) il 6 aprile 1957, gareggiò per anni con il gemello Giorgio, «colpevole» di averlo indirizzato alla marcia dopo gli esordi nel mezzofondo. Il fratello maggiore Sandro, insegnante di educazione fisica, fu in pratica il suo unico allenatore.

Dal Piemonte venti frecce per Sydney

Caccia alla medaglia d'oro che manca dall'80

Domenico Latagliata

Meglio la quantità o la qualità? Lo scopriremo tra meno di un mese e mezzo, al termine dei Giochi Olimpici di Sydney. Per il momento, limitiamoci a fare i conti degli atleti piemontesi che qui a breve saliranno su un aereo per vivere in prima persona l'avventura a cinque cerchi: ad Atlanta 1996, quando i piemontesi che presero parte alle gare furono 26, il battaglione si è ridotto di sei unità. Venti frecce da scegliere il più lontano: alla caccia di una medaglia d'oro individuale che manca dai tempi di Maurizio Damilano, da quella fantastica medagliata a Mosca nel 1980 che comos- ed entusiasmo non solo gli amanti della marcia.

A salire sul gradino più alto del podio ci proveranno dodici uomini e otto donne: pattuglia alla quale andrebbero aggiunti anche i piemontesi d'adozione Maurizio Randazzo (riserva nella spada a squadre) e il triplista Paolo Camossi. Non il poi ancora esclusa la partecipazione di Daniela Graglia, velocista del Cus Torino che, insieme alle compagne, attende di sapere dalla federazione se la staffetta 4x100 prenderà parte alla Grande Avventura. Anche senza questi eventuali rinforzi, la pattuglia piemontese si presenta agguerrita: migliorare il bilancio di Atlanta significherebbe avere fatto sino in fondo il proprio dovere. In quell'occasione, gli azzurri della nostra regione seppero conquistare un oro a squadre con Randazzo (spada), un argento con la Perrone nella marcia, altri due nella spada a squadre con l'accoppiata Chiesa-Uga e due con Bonomi nella canoa (K2 500 e K1 1000). Rispetto a quattro fa, le donne hanno un po' segnato il passo: dalle dodici partecipanti di allora alle otto di quest'anno, tra le quali figurano però due potenziali medagliate come la Viceconte e la Perrone. La prima, che ad inizio ha fatto segnare il miglior tempo italiano di sempre sui 42,195 km (2h23'47"), ha appena polverizzato di oltre secondi il primato nazionale dei metri dimostrando di possedere condizioni.

La Perrone punta a migliorare l'argento di Atlanta: la marcia, che per la prima volta si disputerà sulla distanza di 20 km, potrebbe quindi riservare liete sorprese. Torino, dall'alto dei suoi dieci atleti, di gran lunga la provincia più rappresentata. Seguono Novara (4), Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli e Biella, tutte un atleta al via. Nel dell'europeizzazione, va anche detto che la ginnasta Adriana Crisci, italianaissima e tesserata per Pro Novara, è nata in Germania. Dei venti piemontesi, dodici all'esordio olimpico, alla loro seconda esperienza (Bonomi, Liverzani, Viceconte) e quattro alla terza (Gisi Pron, Pelliolo, Perrone, Villata) Milano, riserva ad Atlanta della squadra che seppa l'oro a squadre nella spada, troverà finalmente il modo di scendere in pedana dimostrando il proprio valore. I bimbi della spedizione saranno la Crisci, diciotto anni compiuti, e il fresco diplomato Bogliatto, venti anni. Il ruolo di «chiocciola» del gruppo spetterà a Giovanni Pelliolo, in campo femminile, e a Beniamino Bonomi in quello maschile. Per quest'ultimo, l'appuntamento con la storia è l'angolo: otto podi tra Europei e Olimpiadi, due argenti ad Atlanta, l'oro gli spetterebbe quasi di diritto. A grande prova il tiro: Giovanni Pelliolo, fortunato a dominare che ad Atlanta, dominatore in tutte le altre manifestazioni (3 volte campione del individuale, 6 volte a squadre).

DEI DUE MILIONI VOLONTARIO AI GIOCHI

In volo fino a Sydney sull'onda di una passione: quella di lavorare per i Giochi Olimpici come volontario, vivendo diretta un evento eccezionale. Tempo di valigia, ancora una volta, per Valter Gerbi, segretario del comandante dei Vigili urbani di Torino. Già presente ai Giochi di Atlanta del '96, in quella occasione come agente di sicurezza, anche questa volta smetterà la divisa della Polizia municipale per indossare quella più anonima del volontario. Turni di otto-dodici ore, spiega entusiasta, per controllare che tutto funzioni a puntino nel Settore Nuoto, a lui familiare dall'assistenza pubblica al controllo dei biglietti. solo attento di sosta

Esperienza unica nel genere, da condividere con pochi altri italiani. Certo, vacanza potrebbe intenderla qualcuno: basti pensare che tanto il viaggio quanto il soggiorno sono a spese dei volontari (fra i 1 e i 5 mila). L'assistenza dell'organizzazione, infatti, si ferma alle divise e al vitto. Partirà ai primi di settembre con un volo della China Airlines - spiega Gerbi - l'unica compagnia che mi abbia offerto una tariffa agevolata. Sul posto, mi affiderò all'ospitalità di una famiglia italiana. Le nostre mansioni? Diverse e spesso pesanti. Ma poco che per una volta ne vale davvero la pena.

montesi ai Giochi estivi, 25 della quali d'oro. 49 gli atleti saliti sul podio, 18 dei quali sul gradino più alto. L'edizione più ricca è stata quella di Anversa 1920: 2 ori, 2 argenti, 1 bronzo. Primatista assoluto lo schermidore torinese Giuseppe Delfino: tra il '52 e il '64, lo spadista recentemente imparso vinse 4 ori e 2 argenti. Delfino occupa anche il terzo posto nel medagliere italiano alle spalle degli altri schermidori Mangiarotti e Nadi. Dopo di lui, in Piemonte, il ginnasta torinese Luigi Maiocco (tre titoli a squadre dal '12 al '34) e i fratelli Bertinetti: Marcello (2 ori, argento e bronzo dal 1908 al '24) e Franco (2 titoli nella spada a squadre nel '56).

Il conto alla rovescia è cominciato sette e per tradizione il numero perfetto, e conquistare il settimo oro individuale della storia piemontese nel 2000 avrebbe tutto un altro sapore.

Lo sport rappresentato il nuoto: quattro atleti che hanno in Domenico Fioravanti (due volte campione d'Europa nel 100 rana) il proprio alliere. Sperare in una sua medaglia non è follia.

li. Qualche la potremmo, però, sparare anche nelle discipline di squadra. nel calcio, Mezzano, cresciuto nel Torino, sarà uno dei pilastri difensivi della truppa. Tardelli: nel basket Alessandro Abbio rappresenta da tempo

un'assicurazione per tutti i ruoli del reparto epici. Sognare non è quindi follia, lo zero nella casella delle medaglie conquistate a Barcellona non dovrebbe ripetersi. Fino ad oggi, sono state 74 le medaglie conquistate da atleti pio-



Nel 1996 due dei venti atleti che prenderanno a Sydney (elenco sotto) otterranno successi di rilievo. Ecco due immagini di quattro anni fa: Beniamino Bonomi fu medaglia d'argento ad Atlanta nella canoa 1000 m. Laura Viceconte vinse la Stratonno.



- I VENTI**
- Alessandro ABBO 13-3-71, Racconigi (Cn), basket
 - Andrea BELLINI 12-4-78, Moncalieri (To), nuoto: 200 m e 400 m
 - Federica BISCIA 18-1-81, Torino, nuoto: 200 e 400 metri
 - Aleandro BOGGIATTO 18-1-81, Moncalieri (To), nuoto: 200 e 400 metri misti
 - Beniamino BONOMI 9-3-68, Verbania, canoa: K2 500 e 1000
 - Adriana CRISI 24-7-82, Eldorfi (Gr), ginnastica artistica
 - Domenico FIORAVANTI 31-5-77, Novara, nuoto: 100 e 200 rana
 - Cristina GISI PRON 21-8-74, Torino, canoa: K1 slalom
 - Matteo IVALDI 17-4-71, Ivrea (To), vela: classe 470
 - Claudio LIVERZANI 4-3-75, Novara, baseball
 - Eleonora LO BLANCO 22-12-70, Borgomanero (To), pallavolo
 - Laura MARIANO 1-8-77, Torino, calcio
 - Paolo MANGIAROTTI 7-12-69, Alessandria, scherma: spada
 - Domenico MARMADA 19-10-72, Torino, tuffi sincronizzati
 - Paolo PERRONE 6-12-76, Ivrea (To), pallavolo
 - Giovanni PELLILO 1-1-70, Vercelli, tiro a volo: fosa olimpica
 - Elisabetta PERRONE 9-7-68, Camburzano (Bi), marcia 20 km
 - Maura VICECONTE 3-10-67, Susa (To), nuoto: maratona
 - Lara VILLATA 19-4-67, Torino, equitazione: completo individuale
 - Andrea VERBANIA 9-8-61, Novara, equitazione: completo individuale

Un declino che pare inarrestabile nella terra che ha creato tanti campioni

Da protagonisti a comprimari

Gian Paolo Ormazzione

E' sicuramente uno dei maggiori misteri non gaudiosi e meno che mai gloriosi quello del Piemonte che dopo avere inventato lo sport per il d'Italia, facendo nascere attività e federazioni, e dopo avere interpretato i fasti massimi dello sport anche mondiale, si trova a fornire ben pochi bipedi, e non dei più importanti e famosi, alla rappresentativa azzurra per i Giochi di Sydney. Offriamo qui di seguito alcune considerazioni utili a non capire il mistero: 1) L'hinterland di Milano produce campioni o comunque validi atleti di molti sport, e segnatamente del ciclismo, l'hinterland di Torino, con caratteristiche simili economiche e ambientali, non solo produce in genere atleti, ma è praticamente vietato ai ciclisti. Si fa ciclismo in Brianza e nel Canavese. 2) La Regione Lombardia ha situazioni economiche e geografiche, anzi persino orografiche, simili a quelle della Regione Pien-

Non si comprende perché in Lombardia nascano tanti ciclisti e pochi emergano dai monti del Canavese o del Cuneese

te: però i campioni sportivi lombardi sono numerosi, vengono prodotti, arrischiati, ciclisti a go-go nel Bergamasco e nel Cuneese che è mica troppo differente, per come dice per de 3) Comunque ogni considerazione legata strettamente all'economia regge: perché il campione sportivo viene prodotto e dall'agitazione, per come, quantalora, e dalla povertà, per reazione. 4) Non regge neppure la considerazione relativa all'età: su e giù, avanti e indietro, nello sport, il vertice è quindi da Olimpiadi: due entità che in Piemonte si chiamano Support Flat, in Lombardia Mediolanum. Entrambe le entità si occupano di grande sport, entrambe hanno speso molto, entrambe si sono ritirate però Milano con i suoi dintorni rimane facilmente davanti a Torino. Insomma, non ci spiegazioni, che più inquietanti le constatazioni, più intriganti le situazioni. Che ne della grandi tradizioni olimpiche torinesi e piemontesi? Diciamo la olimpica mondiale di Torino e Vercelli, il volley di Torino, il canottaggio sul Po, la pratica delle grandi maratone urbane, il ciclismo dei campionissimi alessandrini (adesso si serena Coppi per vari usi fra Novi, Castellana, Tortona e il capoluogo regionale).

Possiamo esistere spiegazioni settoriali, spicciolate, miserelle. Non esiste la spiegazione assoluta, forse non c'è neppure spiegazione relativa. Così è, se vi pare, ed anche è soprattutto se non vi pare. Naturalmente possono, debbono esistere i psicologici, che, sociologici, etnologici, astrologici e persino logici di questa decadenza sport piemontese di vertice. C'è persino l'ipotesi, tutt'altro che balorda, che a questa inedita decadenza corrisponda un incremento della pratica di sport che ormai con la produzione di vertice, tutte in laboratorio, ha nulla a che spartire, e non sarebbe un gran male, anzi. Insomma, le disquisizioni possono essere tante, sino a venire legate addirittura ai nemici di Torino, investa le belle cose, le si trovano e poi le lascia portar via. Lo sport come il cinema, la radio, la televisione, la moda eccetera. C'è da perdersi, andando a Sydney con i sperati pattugli degli atleti piemontesi.

IN VALLE D'AOSTA

Bonatti ha pace con le guide del Bianco

COURMAYEUR. Walter Bonatti ha pace con Courmayeur. Dopo le polemiche e le incomprensioni degli Anni 80, che avevano dato il via ad un lunghissimo «strappo» tra il grande alpinista e la comunità di guide e scalatori della località ai piedi del Bianco, è arrivata la riconciliazione ufficiale.

L'occasione è stata proprio la festa per i 150 anni di fondazione della Società Guide Courmayeur. Bonatti è stato osannato, quasi idolatrato da tanta gente che voleva da lui un autografo, una fotografia. Il grande alpinista ha partecipato a tutte le cerimonie delle guide, spiegando: «Le polemiche appartengono a un passato ormai remoto».



rotatoria in arrivo a Ivrea

BIELLA. Traffico difficile per almeno tre all'incrocio tra le vie La Marmora e Pietro Micca. Martedì 22 iniziano i lavori di costruzione della rotatoria. Il Comune ha deciso di completare il sistema di collegamento Est-Ovest. Oggi infatti, partendo da Chiavazza non si incontra più un semaforo fino a via Ivrea a parte l'impianto di Pietro Micca e via La Marmora.

Asti, banditi

ASTI. C'è una banda delle farmacie? Un interrogativo a cui cercano di dare risposta gli investigatori astigiani, dopo il nuovo colpo (il secondo in un mese) ai danni della farmacia Garofalo, di Cavallotti. I ladri, sono entrati passando dalla cantina: dopo aver fatto un buco nel pavimento della farmacia, hanno razziato farmaci selezionati.



Funerali del gen. Buccetti guidò la caserma Scalise

VERCELLI. Si svolgono stamane alle 10,15, nella chiesa di San Salvatore, i funerali del generale Roberto Buccetti, ex comandante dell'Artiglieria alla caserma Scalise e past president del Rotary Club Sant'Andrea. Nella foto, parla al microfono durante un convivio ucciso da una crisi cardiaca a 64 anni. Lunedì, il generale Buccetti era in visita all'anziana madre a Marsciano, in provincia di Perugia. All'improvviso si è sentito male e ha deciso di farsi sottoporre all'esame di Perugia, per controlli. Mentre si stava sottoponendo agli esami è stato colpito da una cardiaca che gli è stata fatale. La notizia ha colpito profondamente Vercelli, dove Buccetti era conosciuto e stimato da tutti.

Occupa una villa «Soho senza casa»

CELLE. «Sono senza casa. E visto che la Chiesa ha tanti immobili, posso benissimo occuparne uno». Antonio F., anni di Varazze, non ci ha pensato due volte ad occupare una villetta disabitata sulle sponde di Celle. Ha pensato bene di occuparla insieme al suo gregge di capre e di trasformarla in una fattoria. Nel cortile ha poi issato una bandiera nera con la A cerchiata, il simbolo dell'anarchia.

Ragazzi al Pian della Mussa

BALME. Se la sono cavata con una grande paura i ragazzi di Sale (Alessandria) a colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due tette sopra il Piano della Mussa, ad oltre 1850 metri di quota. La tempesta, al ritorno, ha smantolato il sentiero durante il tentativo di risalire e i sono finiti prigionieri su uno strapiombo di oltre 200 metri. I ragazzi sono poi stati raggiunti e portati in salvo.

Omaggio a Guttuso successo pubblico

ARONA. Inaugurata il mese la mostra di Renato Guttuso sta ottenendo grande successo. Nella settecentesca Villa Ponti di via San Carlo sono presenti 125 dipinti, molti dei quali di grandi dimensioni, che ripercorrono l'iter artistico dal 1930 al 1985. Tutte le opere provengono da importanti collezioni private, piemontesi e lombarde. L'omaggio al «maestro di Bagheria» proseguirà fino al 29 ottobre. Con lo stesso biglietto sarà possibile visitare nel «Palazzo delle arti» in piazza San Graziano la mostra «Da Stalin a Gorbaciov, aspetti del realismo socialista in Urss». Si tratta di 80 opere eseguite da 27 artisti tra il 1920 e il 1992, pure in esposizione fino ad ottobre.



Emorragia la guida

IVREA. Non è stato un infarto, come diceva una prima diagnosi, ad uccidere Roberto Perruca, la guida alpina Locana, morto sabato scorso al bivacco Gino Carpana, nel vallone di Piantonetto. L'autopsia avrebbe dimostrato che la causa del decesso è stata un'emorragia interna, dovuta a un trauma al miocardio. I funerali, oggi alle 15,30, a Locana.

ghironda trionfa

BARDONECCHIA. Suoni di ghironda, organetto e cornamusa per il concerto di musica tradizionale occitana dei Lou Dalfin in programma quest'ora sera (ore 21) a Bardonecchia. Nello scenario di piazza Statuto, l'attuale formazione ovvero Sergio Berardo, Alfredo Pucitelli, Riccardo Serra, Dino Tron, Daniele Giordano e Jonathan Glück, offrirà composizioni innestate sul repertorio popolare.

A giudizio squatter per i danni al Palagiustizia

TORINO. Potrebbe costare molto caro a otto squatter il tirassegno di due anni fa contro le del nuovo Palazzo Giustizia torinese. Il pm Giuseppe Ferrando ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dei giovani - identificati grazie a fotografie e riprese televisive - contestando loro il reato di devastazione, che prevede pene da un minimo di 8 a un massimo di 15 anni di carcere. Gli blitz, quello dei centri sociali che ha causato circa 700 milioni di danni. Gli incidenti risalgono al 4 aprile '98, termine di un affollato corteo che richiamato a Torino ottomila abarco-punk, squatter e autonomi provenienti dai centri sociali di mezz'Italia.

PROGRAMMI RTL TORINO

TORINO 400 Mhz - CN 340 - AT 91 800 - VC 68 - NO e VI 94 500
Giovane Orchestra del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12
13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
Lavoro Concorso: 9.30 Santa Salvia Balneario 10.30 Borsa 11.30 Folloria 12.30 Città Santa
Vie 13.30 Sport 14.30 Musica 15.30 Spettacolo 16.30 Appuntamento 17.30 Cronosport
18.30 Economia Lavoro 19.30 Sport 20.30 Sport 21.30 Alchimie Qualitativa 22.30 Previsioni
del Tempo 23.30 Prima Pagina 24.30 Rassegna Stampa 25.30 Viabilità 26.30 Polizia Stradale
27.30 Prima Pagina 28.30 Prima Pagina 29.30 Viabilità 30.30 Viabilità 31.30 Viabilità 32.30 Viabilità
33.30 Viabilità 34.30 Viabilità 35.30 Viabilità 36.30 Viabilità 37.30 Viabilità 38.30 Viabilità
39.30 Viabilità 40.30 Viabilità 41.30 Viabilità 42.30 Viabilità 43.30 Viabilità 44.30 Viabilità
45.30 Viabilità 46.30 Viabilità 47.30 Viabilità 48.30 Viabilità 49.30 Viabilità 50.30 Viabilità
51.30 Viabilità 52.30 Viabilità 53.30 Viabilità 54.30 Viabilità 55.30 Viabilità 56.30 Viabilità
57.30 Viabilità 58.30 Viabilità 59.30 Viabilità 60.30 Viabilità 61.30 Viabilità 62.30 Viabilità
63.30 Viabilità 64.30 Viabilità 65.30 Viabilità 66.30 Viabilità 67.30 Viabilità 68.30 Viabilità
69.30 Viabilità 70.30 Viabilità 71.30 Viabilità 72.30 Viabilità 73.30 Viabilità 74.30 Viabilità
75.30 Viabilità 76.30 Viabilità 77.30 Viabilità 78.30 Viabilità 79.30 Viabilità 80.30 Viabilità
81.30 Viabilità 82.30 Viabilità 83.30 Viabilità 84.30 Viabilità 85.30 Viabilità 86.30 Viabilità
87.30 Viabilità 88.30 Viabilità 89.30 Viabilità 90.30 Viabilità 91.30 Viabilità 92.30 Viabilità
93.30 Viabilità 94.30 Viabilità 95.30 Viabilità 96.30 Viabilità 97.30 Viabilità 98.30 Viabilità
99.30 Viabilità 100.30 Viabilità 101.30 Viabilità 102.30 Viabilità 103.30 Viabilità 104.30 Viabilità
105.30 Viabilità 106.30 Viabilità 107.30 Viabilità 108.30 Viabilità 109.30 Viabilità 110.30 Viabilità
111.30 Viabilità 112.30 Viabilità 113.30 Viabilità 114.30 Viabilità 115.30 Viabilità 116.30 Viabilità
117.30 Viabilità 118.30 Viabilità 119.30 Viabilità 120.30 Viabilità 121.30 Viabilità 122.30 Viabilità
123.30 Viabilità 124.30 Viabilità 125.30 Viabilità 126.30 Viabilità 127.30 Viabilità 128.30 Viabilità
129.30 Viabilità 130.30 Viabilità 131.30 Viabilità 132.30 Viabilità 133.30 Viabilità 134.30 Viabilità
135.30 Viabilità 136.30 Viabilità 137.30 Viabilità 138.30 Viabilità 139.30 Viabilità 140.30 Viabilità
141.30 Viabilità 142.30 Viabilità 143.30 Viabilità 144.30 Viabilità 145.30 Viabilità 146.30 Viabilità
147.30 Viabilità 148.30 Viabilità 149.30 Viabilità 150.30 Viabilità 151.30 Viabilità 152.30 Viabilità
153.30 Viabilità 154.30 Viabilità 155.30 Viabilità 156.30 Viabilità 157.30 Viabilità 158.30 Viabilità
159.30 Viabilità 160.30 Viabilità 161.30 Viabilità 162.30 Viabilità 163.30 Viabilità 164.30 Viabilità
165.30 Viabilità 166.30 Viabilità 167.30 Viabilità 168.30 Viabilità 169.30 Viabilità 170.30 Viabilità
171.30 Viabilità 172.30 Viabilità 173.30 Viabilità 174.30 Viabilità 175.30 Viabilità 176.30 Viabilità
177.30 Viabilità 178.30 Viabilità 179.30 Viabilità 180.30 Viabilità 181.30 Viabilità 182.30 Viabilità
183.30 Viabilità 184.30 Viabilità 185.30 Viabilità 186.30 Viabilità 187.30 Viabilità 188.30 Viabilità
189.30 Viabilità 190.30 Viabilità 191.30 Viabilità 192.30 Viabilità 193.30 Viabilità 194.30 Viabilità
195.30 Viabilità 196.30 Viabilità 197.30 Viabilità 198.30 Viabilità 199.30 Viabilità 200.30 Viabilità

Bennet Vigliano COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 14 al 20 agosto



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

GATORADE
gusti assortiti, L 1,5
£ 1.933 al L

2.900
€ 1,50



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

TELEFONO CELLULARE

NOKIA 8210

Dual band 900/1800MHz,
peso 79 con batteria al NiCd

da 650 mAh,

dimensioni 101x44x17,

time 20 e 20 min.,

stand by 100h, voce dialing,

vibracall, T9 - facilitazione

per invio SMS, calcolatrice, ora,

data, sveglia, invio di messaggi

con icone, display grafico,

giochi, agenda, porta infrarossi

790.000
€ 408,00



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

GELATO
MAXIBON MOTTA
conf. da 4, g 400
£ 8.700 al kg

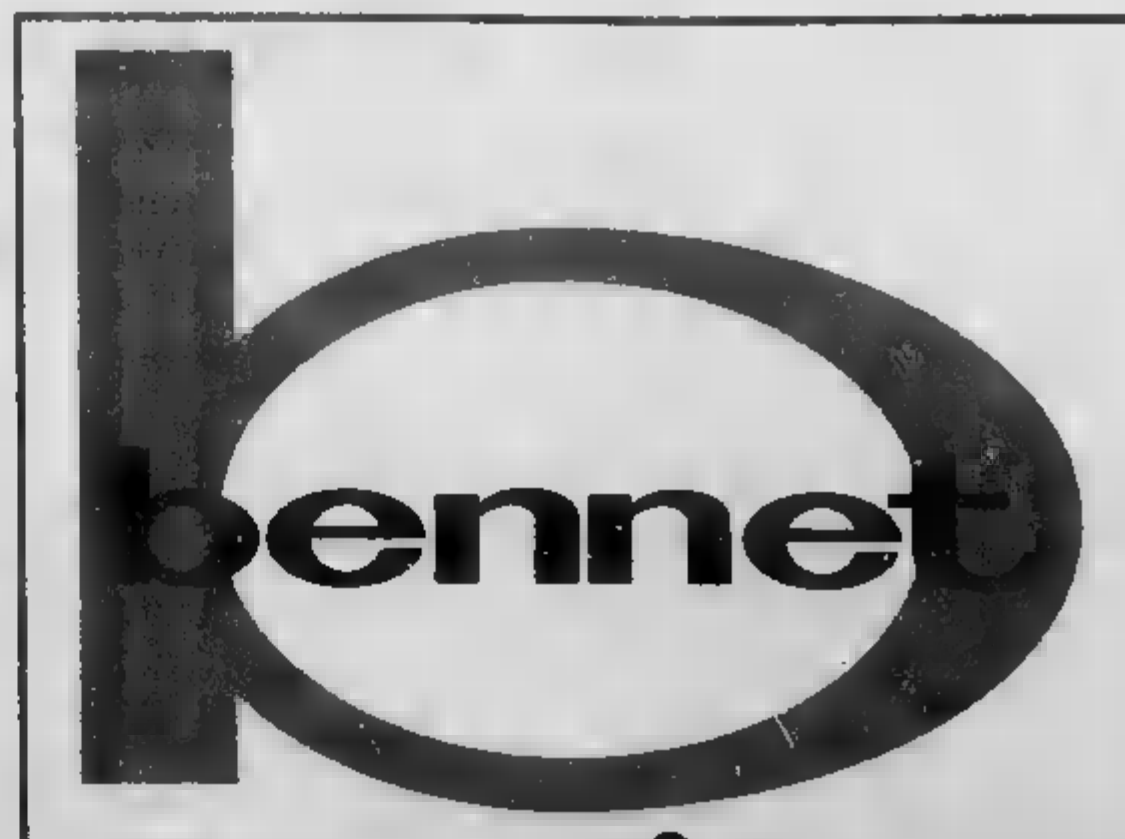
3.480
€ 1,70

AGOSTO
PREZZI
FOLLI

DAL 31 LUGLIO AL 20 AGOSTO



VIGLIANO BIELLESE (BI)
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130



I pochi problemi registrati sulle strade intasate. La Valle del Cervo, Oropa e Viverone le mete preferite

Ferragosto fra gite e pic-nic

Esodo in massa, ma nessun incidente

Franco Piras

BIELLA

Tutto esaurito sui laghi, le colline e le montagne biellesi a Ferragosto, dove a mezzogiorno non si trovava più un posto nei ristoranti, uno spazio nelle aree attrezzate o un piccolo angolo ombroso sotto le piante o sulle sponde dei torrenti dove sistemare sedie e tavole per la tradizionale gita fuori porta con pic-nic.

A contribuire al grande esodo di martedì il cielo limpido ed il sole ma, soprattutto, il caldo afoso che si preannunciava già nella prima mattinata. Per evitare il rischio di non trovare un posto dove trascorrere la giornata molte famiglie

sono messe di buon'ora accaparrandosi così la sistemazione migliore. Già verso le dieci, infatti, cominciava una vera e propria caccia al «posto libero» per organizzare la grigliata.

Così di fronte alla difficoltà di trovare un angolo all'ombra, molti hanno tentato la via del ristorante ma senza successo: la maggior parte delle trattorie e delle pizzerie aperte erano già al completo da parecchie ore.

L'esodo, soprattutto in alta valle, ha gettato nel caos anche il traffico (su molte strade regolato da polistrada, polizia, carabinieri e vigili urbani). I primi ingorghi si sono verificati verso le 9, soprattutto sulla strada per Oropa, dove

molti automobilisti sono stati costretti a invertire la marcia mentre i pullman dell'Atap e non, accusavano vistosi ritardi.

Stessa situazione sulla strada per Piedicavallo, sulla Panoramica Zegna e attorno al Lago di Viverone, dove è stata registrata un'affluenza notevole. Presi d'assalto anche i tanti negozi di generi alimentari aperti e svuotati in poche ore di ogni scorta.

Nessun problema grave sul fronte dell'ordine e della sicurezza: «Una calma inconsueta» dicono in questura. Stesso discorso per quanto riguarda gli interventi di pronto soccorso: tutti non gravi e addirittura sotto le medie degli altri giorni e delle precedenti grandi feste.



Il santuario di Oropa ha richiamato migliaia di turisti nel parco di Ferragosto

OMAGGIO DELL'ESTATE CON «LA STAMPA»

LA STAMPA

gelateria

IL FIORE

BIELLA
Viale Roma 5
tel. 015405212

Presentando questo tagliando ha diritto allo sconto del 40% sulla vaschetta da 1kg.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



Scompare l'ultimo semaforo lungo l'itinerario principale per attraversare la città da Chiavazza al Vernato

Via La Marmora chiusa per 3 mesi

Iniziano i lavori della nuova rotonda

BIELLA

Traffico difficile per almeno tre mesi all'incrocio tra via La Marmora e via Pietro Micca. Martedì 22 iniziano i lavori di costruzione della rotonda: il Comune ha infatti deciso di completare il sistema di rotatorie sull'asse principale di collegamento Est-Ovest. Oggi infatti, partendo da Chiavazza non si incontra più un semaforo fino a via Ivrea a parte appunto l'impianto tra via Pietro Micca e via La Marmora. L'intervento, annunciato, era quindi anche atteso perché va finalmente ad eliminare un ostacolo per il traffico.

Rispetto alle altre rotonde realizzate, l'opera di via Pietro Micca angolo via La Marmora si presenta più complessa: «Intanto andiamo a intervenire in uno dei punti di maggior traffico della città», spiega Diego Presa, vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici. «E quindi per non appesantire eccessivamente la situazione, i lavori saranno eseguiti in due tranches, prima sulla corsia Sud e successivamente su quella Nord di via La Marmora. E poi la realizzazione della rotonda stessa richiederà più tempo rispetto ad altri interventi già eseguiti, in quanto si dovranno smantellare le aiuole anti-traffico e lo stesso piano stradale dovrà essere rifatto in cemento».

Per gli automobilisti sono stati studiati anche dei percorsi alternativi. Dopo una serie di simulazioni al computer, con i lavori sulla corsia Sud di via La Marmora il traffico sarà deviato su via Delleani attraverso corso Risorgimento per poi riprendere via La Marmora risalendo via Aldo Moro, fino alla rotonda dei giardini.

«Stanno anche pensando di utilizzare la corsia Sud di via La Marmora, chiusa per i lavori, come posteggiaggio», aggiunge Presa.

Con i lavori sul lato Nord il percorso alternativo è definito, ma è probabile che gli automobilisti verranno deviati sulle strade del quartiere degli Affari (via De Marchi-via Damiano Chiesa e via Oberdan) che hanno l'accesso su via Pietro Micca, con eventuali ritocchi agli attuali sensi unici.

«Per l'intervento sono stati stanziati bilancio 200 milioni», conclude Diego Presa. «Infatti, apprenderemo dei lavori all'incrocio di via Pietro Micca per sistemare anche la rotonda allo sbocco di via Eugenio Bonadeo c'è il palazzo della Provincia. Lì c'è già un'auto a spartitraffico che sembra una rotonda, ma non ha ancora le caratteristiche richieste dal codice della strada per le rotonde. Insomma ci sarà evidentemente qualche disagio per i biellesi, ma ne varrà la pena».

Il vice sindaco Diego Presa: «L'intervento in due tranches. Incominceremo dalla corsia Sud»

Il traffico sarà deviato su via Delleani all'altezza di corso Risorgimento e via Aldo Moro



Qui accanto via Sant'Eusebio, un angolo di città che negli ultimi anni è profondamente cambiato: sono sorti nuovi complessi residenziali ed è mutata di conseguenza la viabilità. In alto via Delleani, che assorbità parte del traffico con i lavori per la nuova rotonda



Nella foto: Michele l'incrocio tra via Pietro Micca, via La Marmora e via Focia. In basso: il vice sindaco Diego Presa



Case a prezzi convenzionati

Assegnata un'area per 25 nuovi alloggi

BIELLA

Potrà essere ampliata via Foscale, la stradina che, via don Sturzo a via S. Eusebio in direzione di via Asti. Il Comune ha infatti trovato l'accordo con la Sacis, la ditta di prodotti per il riscaldamento: l'azienda, trasferendosi, ha ceduto i terreni necessari per l'ampliamento e che sono occupati dalle rimesse e dai magazzini. Contemporaneamente la

giunta ha dato il via al completamento del comparto di via Torino. È stato definito il lotto di edilizia convenzionata, 9 mila metri cubi e 3 mila metri quadrati che porteranno alla costruzione di 25 alloggi circa il cui prezzo di vendita dovrà essere concordato con l'amministrazione. L'intervento è stato assegnato alla Cooperativa Casanuova di Torino.

La zona di via Sant'Eusebio (parallela a via Torino) in pochi anni ha cambiato completamente aspetto. La fornace di urbanizzazione del comparto», spiega il vice sindaco Diego Presa. «Considerati i tempi tecnici credo che i lavori di ampliamento della via Foscale possano iniziare entro l'autunno. Con il 2001, quindi, la viabilità interna del comparto sarà completata e tutta l'area risulterà più accessibile».

La zona di via Sant'Eusebio (parallela a via Torino) in pochi anni ha cambiato completamente aspetto. La fornace di urbanizzazione del comparto», spiega il vice sindaco Diego Presa. «Considerati i tempi tecnici credo che i lavori di ampliamento della via Foscale possano iniziare entro l'autunno. Con il 2001, quindi, la viabilità interna del comparto sarà completata e tutta l'area risulterà più accessibile».

Giardini Arequipa, si tratta

Per il risarcimento miliardario il sindaco Susta tenta di mediare

BIELLA

In attesa dell'apposita riunione del Consiglio comunale, il 4 settembre alle 15, la giunta nella riunione di ieri mattina ha ripreso l'esame del caso giardini Arequipa.

La questione del miliardario risarcimento ai proprietari dei terreni, quali sono stati costruiti i giardini pubblici tra Addis Abeba e via don Sturzo. Secondo la clamorosa sentenza dei giudici di primo grado di fine luglio, l'esperto delle aree è risultato irregolare e ai proprietari dovrebbe andare un risarcimento di circa 3 miliardi. Ma con interessi e ammontici vari la cifra del Comune dovrebbe sborsare potrebbe aggirarsi sui 10 miliardi.

Ma con una posta in palio del genere è evidente che il Comune farà ricorso in appello. Considerato, però, che sono stati necessari oltre 10 anni per arrivare alla prima sentenza, la giunta ha deciso di dare manda-

to al sindaco Gianluca Susta per tentare una mediazione: l'amministrazione cioè potrebbe rinunciare a ricorrere ai successivi gradi di giudizio in cambio di una sostanziosa riduzione dell'indennizzo.

Il tentativo si basa sul presupposto che il Comune alla fine dovrà comunque pagare un risarcimento: ma dati i tempi della giustizia civile la conclusione della vicenda slitterebbe per di più. Di qui l'interesse reciproco a definire il caso.

Intanto gli uffici comunali stanno predisponendo il voluminoso dossier che riassuma tutta la storia iniziata circa vent'anni fa. Il fascicolo sta per essere distribuito ai capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio che avranno così il tempo necessario per documentarsi prima della riunione dell'assemblea di Palazzo Oropa. Ai lavori che avranno carattere informativo sono stati invitati anche i Revisori dei conti.



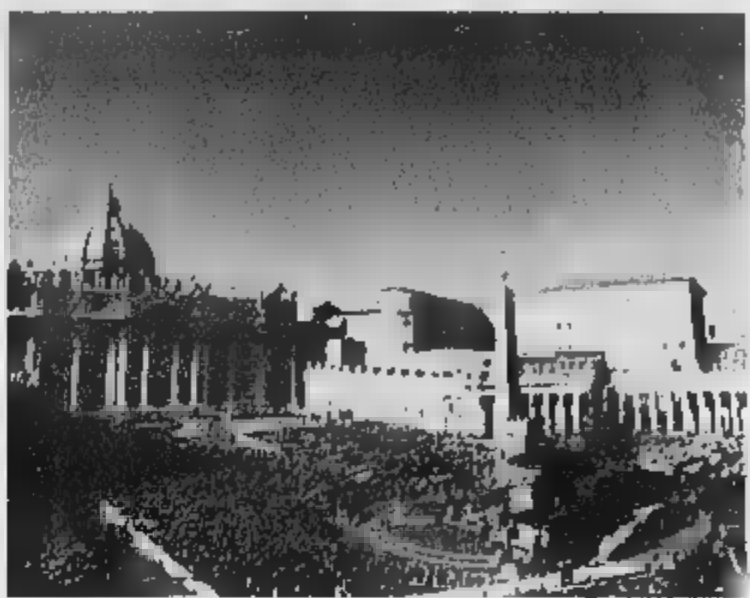
Non c'è stata la traslazione della salma a Roma al Giubileo dei ragazzi

I pellegrini di Frassati

Gruppi di giovani attesi a Pollone

Daniela Sandigliano

La salma del Beato Pier Giorgio Frassati avrebbe dovuto essere trasferita a Roma in occasione della «Giornata della gioventù» per il Giubileo, ma il tempo per il trasporto della bara in tempo utile per la sistemazione. Dice da Roma Wladimir Gajdos, nipote del Beato: «L'altra sera, a Palazzo Borghese, c'era stata una rappresentazione teatrale indimenticabile, ideata da ragazzi italiani che hanno riproposto la vita di Pier Giorgio. Tutta Roma è per altro impregnata di manifesti e nei mesi scorsi a livello internazionale si dava per scontata la presenza della sua reliquia. Ma i giovani non si perdono d'animo, perché sanno che la loro gioia umana e cristiana sta giovane, allegro come loro, loro studenti, loro amici, loro fratelli».



alla famiglia la sua santità, «la figura di gente, muta, i volti induriti o rigati di lacrime salivano a lui, lo toccavano come una reliquia dinamica» che per anni lo avevano ignorato e che proprio da quegli «obscuri» nascevano la più grande lezione.

Bella stanza al primo piano di Villa Frassati, la camera meta di tanti pellegrini da tutto il mondo. «Esempio un fascio di lavanda. Ma, più dell'armadio, del cuscino, del piccolo scrittoio affacciato al letto dove molti i pellegrini lasciano sotto il cuscino ringraziamenti e preghiere che sono invocazioni di protezione. Tutti vogliono ripre-

sta tra le cose di Pier Giorgio, le immagini del suo armadio. La camera ideale vacanze, infatti, con sei, piccolissime, sacche, montagne, libri, universitari, corone sul comodino. Salvo da la finestra nel parco per salire al Messia, ad esempio ogni mattina facendo ritorno a casa prima che suonasse svegliare, contando sulla complicità della servitù. Aveva vissuto con i suoi verdi anni allora un evento come il Giubileo, il ragazzo delle otto beatitudini sarebbe a Roma, giovane tra i giovani, gli occhi scuri e magnetici, con la sua allegria, i suoi canti e il suo contagioso.



Le spoglie mortali di Pier Giorgio Frassati avrebbero dovuto essere portate a Roma. Qui sotto: Luciano Frassati, nipote del Beato



Ma gli elenchi non convincono i professori. Pronti i ricorsi

Scuola, graduatorie e bandi per insegnanti e personale

In Provveditorato e negli istituti scolastici della provincia, si possono consultare da ieri i bandi dei concorsi ordinari per titolo per l'accesso ai ruoli provinciali, relativi ai profili professionali di Assistente amministrativo, Assistente tecnico e Collaboratore scolastico. I dirigenti ed i presidenti dei distretti scolastici provinciali ai quali è stata inviata la Provveditorato una copia dei bandi e dei relativi atti di precisazione, hanno infatti provveduto all'affissione nei rispettivi Albi in queste ore.

Le domande di partecipazione, redatte e documentate in conformità alle norme contenute nei diversi bandi, dovranno essere presentate al Provveditorato in corso Pella 4, a Città Studi, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione e cioè il 15 settembre. Le stesse verranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il medesimo termine ed entro le 13,30. In questo caso farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati entro il 31 agosto 2000 ed i servizi valutabili sono quelli maturati fino alla stessa data. Per l'aggiornamento il periodo di validità da certificare decorre dall'11 febbraio '99.

Intanto le graduatorie provvisorie per il personale docente della scuola elementare, mater-



Da ieri in provveditorato sono in bacheca i bandi di concorso per il personale

na, media di primo e di secondo grado e per il personale Ata (i responsabili amministrativi che lavorano nelle segreterie), si possono consultare on line l'indirizzo Internet e www.provveditorato.biella.it oppure con il vecchio sistema nelle sedi delle istituzioni scolastiche preposte. In questo caso alla Direzione didattica di Cosatto, in piazza Anguono 24, all'Istituto comprensivo di Occhieppo Inferiore, in via Roma 3, all'Istituto professionale «Pietro Sella» Mosso in via Mongiachero 55 e all'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» di Biella in via

Fratelli Rosselli 2. Naturalmente anche negli uffici del Provveditorato. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 015-848411.

Proprio a proposito di queste ultime, che servono per l'assegnazione degli incarichi, sarebbe pronta da parte degli insegnanti una pioggia di ricorsi. Da esse infatti dipende il futuro di centinaia di maestri e professori che non hanno trovato, negli elenchi pubblicati, riscontro alle loro aspettative sia in merito alla posizione in graduatoria che per le materie di competenza. (r. b.)

La giunta comunale ha assegnato lo studio all'ufficio tecnico

Parco urbano, via al progetto

Sarà realizzato nella valletta del Bellone



La giunta comunale ha dato il via all'operazione spatio urbana. Ha infatti deciso di affidare all'ufficio tecnico la progettazione esecutiva e definitiva dei lavori di sistemazione della valletta del Bellone.

L'iniziativa è stata proposta dall'assessore all'Ambiente che da anni guarda a questa

zona tra il Vernate e il Pozzo, con interesse. Qui è stata realizzata la prima pista ciclabile di Biella, e una recente indagine ha localizzato la presenza di numerose varietà di uccelli. Ma proprio durante una serie di iniziative ecologiche è stato riportato alla luce un antico sentiero del '700 che risale dal torrente verso

la strada del Monte. Di qui il progetto con punti di osservazione per gli ornitologi collegato ad un percorso naturalistico con aree di sosta e per picnic. Ma si ipotizza anche un percorso per la pratica della ginnastica naturalistica e un collegamento con l'area sportiva del circolo San Giacomo. (r. b.)

Prefettura

«Raccolta mele non servono più stagionali»

«Fornite il flusso degli extracomunitari in cerca di lavoro nei meleti della Val di Nona. E' il sintomo che il Commissario del Governo di Trento rivolge anche alla Prefettura perché promuova un'adeguata informazione agli agricoltori e le amministrazioni della celebre valle tenendo la massima attenzione di extracomunitari per la raccolta autunnale delle mele: il numero degli stagionali è di molto superiore alla capacità di assorbimento del settore agricolo.

Ne deriva una situazione pesante sotto il profilo del disagio sociale e dell'emarginazione, con rischi per la sicurezza. Il Commissario di Governo di Trento organizza per tempo contromisure, chiedendo la collaborazione delle Prefetture, soprattutto al Nord Italia, dove la presenza di extracomunitari è significativa. Dal canto suo la Prefettura cittadina avverte gli eventuali interessati alla raccolta delle mele, di accertarsi sulle effettive offerte di lavoro, prima di partire. (f. p.)

GLI INTERVENTI NELL'ANTICA CHIESA



San Maurizio, i lavori di consolidamento

Dopo anni di abbandono e di incurie, finalmente qualche intervento concreto per la chiesetta di San Maurizio, all'incrocio tra via Candelo e l'imbocco del viadotto per la superstrada. Grazie ad un significativo contributo deciso dalla Fondazione della Casa di risparmio, che ha stanziato 50 milioni, sono stati messi in cantiere alcuni interventi di consolidamento della struttura. La chiesa di San Maurizio è il più antico edificio religioso di Biella: proprio per la sua importanza nella storia locale, il Quartiere San Paolo si batte per la sua valorizzazione. (f. p.)

INTERVISTA AL GIORNALISTA

«Belle notizie sui debiti aumentano»

Una guerra camparia ma con serenità. Il debito del Tg1 ha esordito in un bel modo, diventando un punto di riferimento per la notizia. Il rendimento del Tg1 è salito al 4 per cento.

«Vedo che il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Napolitano, ha avuto un subitito. In prima fila, che il ruolo di un punto di riferimento del Tg1 produca un impatto di ventimila miliardi di euro nell'arco di un triennio. Nel mese di febbraio, presentando il programma di stabilità italiano all'Unione Europea, il governo aveva valutato per quest'anno un tasso medio del 4,5 per cento, ma ora, con la notizia, è salito al 5,7 per cento.

Il beneficio che ne ritraeremo è duplice: una facciata del medesimo. L'altra è la ripresa del debito pubblico che sarà ripulita. La cui conseguenza è che i italiani Sandro Delmastro

Treni, tanti disagi ma anche critiche inutili

Vuole rispondere al signor Albus, nipote di una lettera di disprezzo nei confronti delle ferrovie biellesi, ma, male che abbia non se la prende con il personale F.S. E i passeggeri a livello vanno bene o non gli piace il colore delle barbie.

Dato che nella sua massa il futurismo mi chiama in causa direttamente, mi sento in dovere di replicare. Molte sono le cose che tale signore afferma, ad esempio i miliardi buttati via per pubblicità inutile. Ma potrebbe essere un po' più preciso. Perché invece il signor Albus non guarda per gli orari festivi? Di domenica non c'è il diritto per Torino, non c'è il primo treno del mattino (che negli altri

giorni consente di raggiungere Venezia entro le 10 e Roma entro le 11,30) ed è stata tolta perfino la coincidenza a Novara per il Lago Maggiore, che porterebbe a raggiungere Ancona in un'ora e un quarto e Stresa in un'ora e mezza, partendo da Biella alle 9 (adesso occorre partire alle 7,48). Tutto questo grazie al menefreghismo della provincia di Vercelli, di cui purtroppo Novara fa parte.

Il signor Albus sottolinea i guasti, i ritardi cronici dei treni Milano-Torino, causati dalla straripatura di Milano-Certosa, sede di lavori di sistemazione, ma perché ne dà la colpa alla Novara-Biella-Sentia?

E dice ancora: «Ci ammaliamo di gravi forme tumorali, contenendo le motrici più anziane fibre di acciaio». Ma non lo sa che i treni biellesi sono stati ritirati dalla circolazione più di due anni fa? Per poter parlare con sufficienza cognizione, bisognerebbe prima informarsi.

Aggiungo, signor Albus, per fortuna non sono tutti come lei, che dice che se la benzina costasse meno, userebbe solo l'automobile. E per fortuna che sono molti di più quelli con la cultura del mezzo pubblico, altrimenti i treni biellesi sarebbero spacciati da tempo. Massimo Argentero

AUTOAMBULANZE

015/33.247 tel. 015/98.100 Coassato, tel. 015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

015/922.148

AGENZIA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Segreteria: viale 46, cella 40, telefono 015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

015/84.06.411

ASSOCIAZIONI

Lo sportello dei consumatori riapre il 25 agosto

Prima di riprendere anche per lo sportello dell'Associazione dei consumatori, sede provinciale: l'attività verrà ripresa il 25 agosto. In caso di particolari esigenze, è possibile rivolgersi agli uffici di Torino, aperti anche in questi giorni. (d. sa.)

POLITICA

Delmastro secondo per impegno in Parlamento

Con 1122 interrogazioni, il deputato di Alleanza nazionale Sandro Delmastro si è classificato al secondo posto tra i parlamentari. Ha battuto il deputato del Centro cristiano democratico, Francesco Paolo Lucchese, eletto ad Alcamo, con 1247 tra interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. (f. p.)

RIFUGI

Selle di Rosazza le «Notti delle stelle»

Proseguono nei rifugi del Biellese gli appuntamenti della «Notti delle stelle» di Rosazza. Al «Madonna della Nova», alle Selle di Rosazza, domani, sabato e domenica ci sono le «Notti delle stelle», serate dedicate all'osservazione del cielo. Alla «Capanna Renata», sabato, è in programma una cena a base di piatti tipici biellesi. Per informazioni e prenotazioni 015/20437. (f. p.)

APPUNTAMENTI

«Convivia» organizza festa a Cerrione

«Convivia», l'associazione di cultura enogastronomica organizza domenica un picnic nel verde alla Cascina Frere di Cerrione per festeggiare l'estate. L'appuntamento è alle 12,30 e per partecipare occorre prenotare entro oggi telefonando direttamente a «Le Frere» chiedendo di Alberto Acquardo (015/2587056). Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, la festa proseguirà nel pomeriggio. (f. p.)

Consigliata la bollitura per usi alimentari a Campiglia, Piedicavallo, Rosazza

«Acqua potabile con i raggi Uv»

In Alta Valle Cervo presto i nuovi impianti

ROSAZZA

«Acqua inquinata? Non mi pare proprio sia da considerarsi una grande novità, che il problema si trascina da molti anni a questa parte, tant'è che prevedendo il ripetersi di questa situazione, ho mantenuto in vigore la stessa ordinanza che impone la bollitura per scopi alimentari dell'acqua», malgrado tutti gli interventi migliorativi fatti sugli acquedotti e nei punti di captazione.

A parlare è Pietro Metallo, sindaco di Rosazza. L'acqua del paese è stata dichiarata non potabile insieme a quelle di Campiglia Cervo e di Piedicavallo: le analisi dell'Asl hanno infatti rilevato la presenza di batteri. «Con i miei due colleghi - aggiunge - siamo già impegnati da tempo per dotare gli impianti di captazione e distribuzione di speciali rilevatori a raggi ultravioletti. Tutto ciò nella speranza di riuscire a superare i problemi e di non passare all'uso del cloro, cosa che vogliamo evitare a tutti i costi, convinti che le nostre acque siano decisamente più pulite di molte altre».

Anche il sindaco di Piedicavallo, Maria Grazia Gilardi Nadin, la pensa allo stesso modo e aggiunge: «E' quanto strano che i risultati di queste ultime analisi, peraltro fatte su campioni raccolti dopo alcuni acquazzoni e a poche ore



Le analisi hanno rilevato tracce di batteri nell'acqua

distanza da alcuni interventi fatti sulla rete idrica, siano arrivati appena quattro giorni dopo i prelievi stessi. Mentre di quelli eseguiti nel mese di aprile non abbiamo alcuna traccia. Ad ogni buon conto l'ordinanza con cui si consiglia di far bollire l'acqua prima dell'uso alimentare è sempre rimasta in vigore, anche perché questa situazione si ripete regolarmente tutti gli anni in agosto. E malgrado ciò, assistiamo regolarmente a frotte di automobilisti che vengono da fuori con i

bottiglioni e le damigiane ad approvvigionarsi della nostra acqua. Anche noi stiamo producendo un grosso sforzo economico per dotare i nostri impianti di depuratori Uv, presto in funzione. Mi auguro soltanto che questi allarmismi allontanino i turisti, da noi sempre graditi, attirati dalle nostre semplici cose e dalla natura che caratterizza il nostro territorio, non certo dagli interventi a favore della montagna, da sempre soltanto promesse di tipo elettorale».

ANDORNO

Due fratelli denunciati per furto dai carabinieri

I carabinieri di Andorno hanno denunciato per ricettazione due fratelli di Sagliano Micca, Carlo e Giuseppe B., di 29 e 31 anni. Nel corso di una perquisizione nella loro abitazione, i militari hanno trovato un paio di occhiali da vista, proveniente da un furto effettuato in paese il 16 marzo scorso ai danni di una donna di 37 anni. Mentre Alberto S., 33 anni, di Mongrando, i ladri hanno portato via il ciclomotore, che aveva posteggiato in via Eugenio Bona, a Biella.

Gita in notturna a Gardalano con il Gs «La Vetta»

Una gita in notturna a Gardalano sabato 26. L'organizzazione del gruppo sportivo «La Vetta». Questo programma parte alle 10 dalla piazza della chiesa di frazione Curanovale e alle 13 circa; il comitato partirà da Gardalano alle 24 con a Mongrando alle 3. Il costo è di 60 mila lire e comprende il viaggio e l'entrata al parco dei divertimenti; iscrizioni all'ex negozio di elettrodomestici Coda, telefono 015666448, con caparra di 5 mila lire.

Gran folla nelle rue. E intanto il traffico è andato in tilt

Magnano, duemila turisti hanno festeggiato il Ricetto

MAGNANO

Per la «Festa di San Rocco» organizzata dalla Pro loco al Ricetto domenica una grande partecipazione di visitatori ma anche il caos stradale. Un problema che si risolverà velocemente se, il prossimo anno, sarà presente un vigile o un addetto comunale riconoscibile che gestisca la sosta e lo scorrimento del traffico, il tutto senza multe, perché le centinaia di auto sono obbligate a fermarsi ai margini del rettilineo che dalla statale di Ivrea conduce all'inizio del paese.

Il momento di maggiore tensione si è vissuto nel tardo pomeriggio, dopo la prima animazione nelle «rue» del Ricetto. Il bus di linea, incalzato dalle auto in partenza, ha dovuto percorrere in retromarcia lungo tratto per posizionarsi verso la statale. Un'operazione durata più di mezz'ora.

La massiccia partecipazione di visitatori ha reso però merito alla fatica dei volontari della Pro loco, che dopo il nubifragio di sabato notte, si erano messi in moto per «asciugare» anche le rue prima di indossare i costumi medioevali. Almeno duemila persone, di cui un folto gruppo di francesi hanno visitato tra una bancarella e l'altra, le «cellule» aperte per scoprire antichi attrezzi di agricoltura, edilizia e tessitura che il tempo ha preservato. Il profumo delle frittelle di salvia, richiamava i golosi alla «Vecchia locanda» dove i «figuranti» erano tutti impegnati ad offrire assaggi dei piatti quattrocenteschi.



Tantissimi turisti domenica hanno affollato Magnano e le rue del Ricetto

Adulti e bambini hanno goduto degli spettacoli offerti dagli artisti di strada del gruppo «Ferra di nessuno» di Torino, degli strumenti musicali e non del viglianesco Sergio Verna interessatissima l'evoluzione dell'organistrum, ricostruito da un'acqua forte del XVII secolo. Dall'immagine del 1140 l'artigiano ha ricavato una copia esatta. L'unica perplessità sui pomelli da tirare a girare per offrire il sottofondo musicale.

Splendida anche gli archi da caccia o da difesa, ricostruiti in legno a pezzo unico, alti un metro e

mezzo, pari alla statura media di un uomo di quell'epoca. Indescrivibile la suggestione notturna delle torce che facevano brillare i centoni, muri, rue e la Torre.

Unico neo, l'odore di muffa che ha fatto però invocare ancora una volta interventi decisi a favore del recupero del Ricetto. Su 60 cellule 59 sono private e purtroppo restano in modo inadeguato o lasciate in totale abbandono. Non basta, per salvare l'antico «borgo» lo sforzo della Pro loco e del Comune. Servono, prima dei vincoli ai privati e poi finanziamenti pubblici.

Lessona, è il quarto episodio vandalico nelle ultime settimane

Incendio al Giovanni XXIII

In fiamme un pulmino e 2 automobili

LESSONA

Un pulmino Bedford e due auto, una Opel Astra e una Golf, andate a fuoco la notte scorsa a Lessona, parcheggiate sotto un tetto in nel cortile della casa di Giovanni XXIII, via IV Novembre. Le fiamme, violentissime, hanno divorato anche numerose sedie e tavolini.

Il dare l'allarme è stata un'assistente del turno di notte, poco dopo le tre e mezza di ieri mattina. «Si è affacciata alla finestra per appurare l'origine degli strani rumori che provenivano dall'esterno e si è trovata di fronte al rogo» spiega la direttrice del centro di riabilitazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i Vigili del Fuoco, impegnati per quasi quattro ore nell'opera di spegnimento e bonifica, che tuttavia non è servita a salvare i tre automezzi, uno dei quali, la Golf, di proprietà della direttrice.

Si ignorano per il momento le cause del rogo, sulle quali sono in corso le indagini. Nessuna ipotesi viene scartata, compresa quella



L'istituto Giovanni XXIII dove l'altra notte si è verificato l'incendio

che possa essersi trattato di un gesto deliberato a scopo vandalico. «Non so proprio cosa pensare, anche perché non ritengo ci siano nemici particolari dei quali guardarsi ha aggiunto la responsabile del «Giovanni XXIII».

E' la quarta volta in poche

settimane che Lessona compare sulle cronache dei giornali: schiacciata da atti vandalici al Parco Ierano, fermata sei giovani, contro il palazzo comunale (sono indagati due giovani di Lessona) e per un violento scontro fisico tra due extracomunitari.

Razziato lo stand gastronomico della «Festa dei giovani». Uno sfregio per il paese

I ladri non hanno restituito il bottino

A Cavaglià inascoltato appello del sindaco Aiassa

CAVAGLIÀ

Non ha avuto finora esito l'appello lanciato dal sindaco Silvio Aiassa ai ladri che alle prime luci di domenica e approfittando del temporale, hanno saccheggiato lo stand gastronomico della «Festa dei giovani». Neppure i carabinieri, che hanno immediatamente avviato a tutto campo le indagini del caso, sono finora riusciti a venire a capo. Aveva detto il sindaco: «Invito i responsabili a rendersi conto della portata del loro gesto, ed a porvi riparo con la loro umanità».

Il furto era stato messo a segno domenica scorsa fra le 5, quando il turno di vigilanza aveva esaltato, e alle 6,30, quando un forte temporale aveva fatto accorrere i responsabili che temevano danni alle strutture della festa agli impianti elettrici. Sono state letteralmente svuotate le celle frigorifere dello stand gastronomico: risultati mancanti formaggi, prosciutti, insaccati vari e fette di carne.

Dice il sindaco: «Al di là del valore venale della merce rubata,



Il furto dell'altra notte ha suscitato scalpore tra gli abitanti di Cavaglià

e da condannare il gesto in sé, che altro non può essere se non un dispetto, uno sfregio rivolto agli organizzatori. In tanti anni, è la prima volta che si ruba qualcosa cosa alla nostra festa: è un episodio che non si può proprio dimenticare».

La «Festa dei giovani» celebra fino a domenica prossima la sua 482ª edizione. Segue rigorosamente un rituale invariato nei quasi cinque secoli di celebrazione: è stata istituita nel 1518 addirittura con Regio decreto, e a Cavaglià è considerata la «madre

di tutte le feste».

Come sede è stata scelta la piazza del mercato, ricavata da una quindicina di anni sulla strada per Biella, poco oltre il castello Rondolino. Aggiunge il sindaco: «A rendere ancora più inqualificabile questo gesto, c'è anche il fatto che il furto è stato messo a segno dopo che sabato sera sono stati commemorati alcuni ragazzi del paese rimasti vittime di un incidente stradale. Ritengo che un affarista del genere non abbia colpito soltanto il Comitato organizzatore, ma l'intera comunità».

Sin dalla mattinata di domenica, non appena gli hanno raccontato del furto, il sindaco Aiassa ha inviato dovunque comunicati ai giornali, invitando a farsi avanti chiunque sia in grado di fornire utili e identificare i responsabili.

Dice il primo cittadino: «Spero veramente che qualcuno possa fornire qualche indicazione a me o direttamente ai carabinieri. Da parte mia assicuro formalmente che sarà mantenuta la massima discrezione sul nome di chi ci darà la «dritta» giusta».



Le bancarelle a San Rocco

Tutti alla fiera a San Rocco per scoprire curiosità, per assaggiare le specialità gastronomiche, per acquistare abiti e utensili. Insomma per fare shopping. Le bancarelle ieri hanno invaso il centro cittadino e da via Mercato a via La Marmora, fino alla piazza del Municipio la gente ha fatto altro che passeggiare avanti e indietro alla ricerca di un buon affare.

La manifestazione, collegata al Luna park e piazza della Croce italiana ed alla mostra fotografica in piazza Piave, è stata un forte richiamo per chi è rimasto nel Biellese o per chi trascorrendo le vacanze in clou dei festeggiamenti (che si chiuderanno lunedì) deve arrivare. Sabato infatti i commercianti del «Ciao» hanno organizzato «Cossato by night», una danzante in piazza durante la quale non mancherà l'animazione. Fra gli ospiti attesi in pista anche i ballerini-campioni «D&G».



Affollate solo negli ultimi giorni le località turistiche. Gli albergatori: «Dobbiamo recuperare i giovani»

Ferragosto boom in Valsesia

Ma i conti della stagione restano in rosso

Ivan Fossati

Tre giorni intensi per il turismo valsesiano, ma la crisi di luglio (in buona parte dovuta al maltempo) non sarà certo «ammortizzata» con un breve periodo all'insegna del tutto esaurito. Anzi, secondo gli operatori la stagione sarà comunque archiviata con una flessione nei fatturati: i prossimi giorni potranno soltanto rendere meno pesante il segno negativo.

Fatta questa premessa, il periodo lungo ha portato comunque un buon numero di villeggianti nella valle. E il giorno di Ferragosto, i locali sono stati invasi pure dall'esercito dei turisti di giornata anche se questi, sottolineano gli operatori del settore, incidono relativamente poco perché poco inclini a spendere. Il tutto esaurito è comunque stato registrato un po' ovunque, sia nei centri turistici che negli alberghi. E l'indicazione positiva ancora fino a domenica, poi le presenze inizieranno a calare.

Questo periodo sono aperte anche molte seconde case, quali le Valsesie e le ricchezze. Dunque, volendo trarre un primo bilancio (ma i dati esatti si potranno fare fra un mese) emerge che il momento per eccellenza dedicato alle vacanze, vale a dire le due settimane centrali di agosto, andate bene. I week end sono positivi, ma sono mancati i lunghi



Due immagini di Helar Reolon del Ferragosto valsesiano che ha in la stagione di crisi il turismo a splendida chiesa di Riva Valdobbia, e destra l'ingresso dell'isola pedonale ad Alagna

soggiorni. Cosa che, peraltro, si avverte in alcune dedite al turismo. «È un problema di soldi», è chiaro - commenta un albergatore che sta cercando di adeguarsi alle nuove esigenze del mercato. Augusto Gilardi - ma è anche una questione di offerta. Stiamo perdendo i giovani, perché cerchiamo. Collegati valdostani mi raccontano di situazioni analoghe anche oltre i nostri confini, però è necessario correggere la rotta. Lo diciamo da tempo, ma non basta il nostro impegno. Sono innanzitutto

le amministrazioni locali e territoriali a dover investire». Insomma, mentre all'anziano può bastare una rilassante serata a teatro, gli adolescenti vogliono altro. «E da noi questo - aggiunge Gilardi - Adesso speriamo che vada a buon fine il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta, comunque non sarà sufficiente se non si interverrà sul territorio con tante altre piccole iniziative». Se chi vive di turismo qualche problema lo deve sopportare, va molto meglio agli organizza-

tori di feste e sagre paesane: anche in questo le presenze sono state numerose in ogni angolo della valle.

E anche senza funivia migliaia di turisti si sono dedicati al Monte Ruffino, affrontando dai sentieri più facili alle difficoltà di alta montagna. In questi giorni stanno lavorando a ritmo serrato le navette che trasportano gli appassionati dal piazzale del Wold di Alagna all'Acqua Bianca, località dove si svolgono escursioni sul Rosa. Buona infine l'affluenza al Sacro Monte di Varallo.



Ritrovate due ragazze che si erano perse

Il Soccorso alpino le ha rintracciate dopo 3 ore dall'allarme tra i rifugi Pastore e Barba Ferrero

ALAGNA

Due ragazze disperse, il giorno di Ferragosto, sui sentieri tra i rifugi Pastore e Barba Ferrero e ritrovate alle 16, tre ore dopo l'oscu-

l'altra costituita da uomini che si trovavano già al rifugio più alto.

Dopo aver percorso le piste maggiormente frequentate, i volontari si sono allargati ai passaggi più difficili e più percorsi e qui, vicino a un dirupo, hanno trovato le due amiche. Non avevano problemi fisici, non erano cadute, semplicemente dopo essersi rese conto di aver sbagliato strada e dopo aver visto la profondità dai burroni sono state bloccate dalla paura.

È stato invece assai più difficile invece il soccorso compiuto ieri mattina sul versante novarese del Rosa: due alpinisti partiti da Macugnaga e dei quali non si avevano più notizie da sabato sono stati ritrovati stremati dalla fatica, lungo la via Brioschi. (f. fo.)

Teksid, Sambonet e Magliola da lunedì riprendono la produzione

Vacanze ormai quasi terminate nella industrie metalmeccaniche

VERCELLI

Ormai stanno concludendosi le vacanze estive per le industrie metalmeccaniche vercellesi: i rispettivi stabilimenti riprenderanno la produzione lunedì mattina, e per loro il prossimo l'ultimo fine settimana di ferie. Rimane loro giusto il tempo di rifare le valigie ed incamminarsi lungo la strada di casa.

Tra questi figurano più importanti, la Teksid di Crescentino, che ha messo in libertà i 1700 dipendenti lunedì 31 luglio; lo stesso periodo a Vercelli hanno staccato i 120 della «Sambonet» di corso 26 aprile e gli oltre cento dello stabilimento «Saca» di Carisio, dove si lavora l'alluminio.

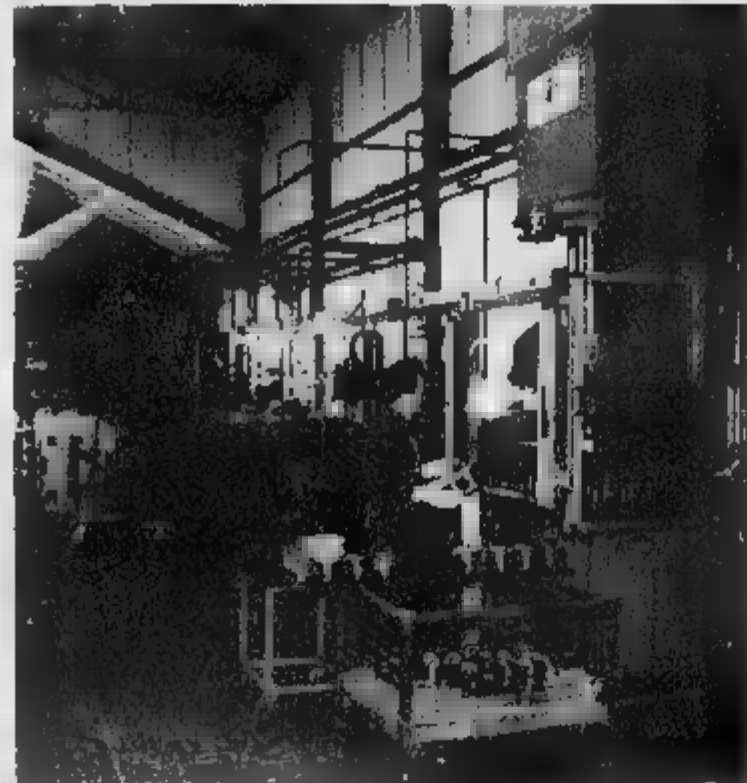
Nelle officine «Magliola» Senthia i portoni si riapriranno soltanto per uno dei due scaglionati, quello che è andato in vacanza il 31 luglio: per il resto, la cui partenza è stata ritardata di una settimana, avverrà il 7 agosto.

In le aziende interessate al fermo produttivo, comunque, hanno lavorato ancorché a ranghi ridotti le squadre della manutenzione, impegnate nella pulizia degli impianti, nella sostituzione di macchinari e nella messa a punto delle attrezzature lavorative.

In Valsesia invece gli stabilimenti non hanno chiuso, ma continuano ininterrottamente la produzione sfruttando il massimo la contingenza favorevole e la somma di commesse da soddisfare d'urgenza. Organizzando una sorta di turni a rotazione, sono così riusciti a far fruire le meritate vacanze ai dipendenti, rispettando contemporaneamente le esigenze aziendali.

La prossima riapertura interesserà lo stabilimento «Yoshi» di Frarolo: i suoi 220 lavoratori sono in vacanza ormai da tre settimane, e per loro quella prossima esaurirà interamente il periodo di riposo.

Per quanto riguarda gli altri stabilimenti vercellesi del settore metalmeccanico, la «Gita» Italcantano Universalgusto di Crescentino lunedì 28 riaprirà i battenti ai suoi 310 dipendenti, che sono in vacanza dal 14 al 20 agosto, uno scaglione rimasto a casa una settimana prima, e il secondo gruppo farà vacanza in quella successiva, da lunedì 21 a venerdì 25 agosto. (w. ca.)



Il sindaco di Borgosesia potrebbe obbligare i locali pubblici a chiudere a mezzanotte

Coprifuoco contro fracassoni e vandali

Rotti: i titolari dei bar propongono soluzioni diverse

BORGOSIESA

Coprifuoco a mezzanotte: alle 24 stop a birrerie, ristoranti, pizzerie e ogni altro esercizio pubblico. E per la musica, dal vivo o registrata, il silenzio scatta alle 22.

Per il momento è solo una bozza, ma l'ordinanza diventerà realtà in autunno se si troverà il giusto accordo tra il Comune (che ha risposto in questo modo alle crescenti proteste della popolazione) e i rappresentanti della categoria.

Si tratta di una proposta shock, ma il sindaco la difende con forza. «Purtroppo la legge non ci permette di limitare l'attività solo dei locali che causano disagi e inconvenienti alla popolazione e, d'altra parte, non possiamo accettare che i cittadini di Borgosesia debbano convivere con la via del centro trasformata in «vepasiani pubblici» e in depositi di vetri rotti dove si può far baccano fino all'alba».

La crociata contro alcuni locali (il problema non è rap-



Dopo le proteste borgosesiane, il sindaco Corrado Rotti ha deciso di passare all'azione contro i fracassoni e i vandali



presentato dai gestori ma dalla clientela, specifica Corrado Rotti) e iniziata da qualche settimana, ma i primi tentativi per trovare un punto d'incontro sono andati a buon fine. La gente si lamenta per atteggiamenti incivili, per i tanti ubriachi che stazionano a crocchi nel centro e per i

rumori. Ma davvero Borgosesia è così indisciplinata? «Basta fare una passeggiata di sera vicino a certi locali», risponde il primo cittadino. Così è stata stessa l'ordinanza (naturalmente non ancora in vigore) e una copia è stata spedita per conoscenza ai responsabili della categoria in-

vitandoli a una riunione prevista per settembre. «Non è certo nostra intenzione castigare tutti, ma se saranno gli stessi gestori a trovare una soluzione - conclude il sindaco - saremo costretti a intervenire drasticamente». Con il coprifuoco alle 24, appunto. (f. fo.)

La fine dell'estate è scadrà dagli appuntamenti con la gastronomia tipica

La panissa apre il mese delle sagre

L'inaugurazione sabato alla Mazzini di Vercelli



VERCELLI

Tutto è pronto per la Sagra d'Panissa alla palestra Mazzini. Per sabato, a via Come prologo, alle 14.30 si disputerà sui campi C S Bellaria la gara di bocce intitolata a Giuseppe Mario Manoli.

Il Comitato Vecchia Porta Casale, composto dagli ideatori della kermesse gastronomica a base del piatto tipico vercellese, hanno deciso, in occasione del decennale, di ricordare degnamente i tempi eroici degli inizi, quando la festa si svolgeva in via Peroglio. L'appuntamento è proprio alle 17 in via Peroglio.

Il partito alle 17.30 a passo di parata in un corteo con tanto di banda per arrivare all'attuale dell'evento, l'ingresso in corso De Gregori. Alle 19, inaugurazione della mostra d'apertura delle mostre d'arte: opere di quaranta artisti vercel-

lesi e «Omaggio a Gino Bartalis», documenti fotografici del grande campione scomparso, appartenenti alla collezione della famiglia Beccuti.

Come aperitivo prima della cena, concerto bandistico della Nuova Filarmónica. Poi, dalle 19.30 in poi, con la prima delle cene. Segue la danza con Superonic Band. Così, tutte le sere tra il 6 e il 12, fino a giovedì 24, «Special gram gram» domenica alle 12.30 e special revival Anni 60 lunedì 21, protagonista il cantante Dino, con le sue edizioni.

Prosegue intanto a Stroppia: la Sagra del Lapegiun Ghionti e raduno questa sera dalle 19.30 in piazza Libertà, per gustare le specialità. Piatto consigliato dagli chef: fritto misto piemontese. Sarà per domenica alle 12, il pranzo riservato agli anziani «elapugno». (g. bar.)

Dal 21 agosto nei Comuni

Gli elenchi Inps

dell'agricoltura

VERCELLI. L'Inps comunica che a partire dal 28 agosto e fino al 4 settembre resteranno affissi agli albi pretori dei Comuni della provincia gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli relativi al quarto trimestre del '99, all'intera annata 1999 e al primo trimestre del 2000. Gli interessati che dovessero riscontrare discordanze tra le giornate effettivamente lavorate o quelle che risultano negli elenchi trimestrali possono inviare alla Direzione del lavoro entro il 10 ottobre una nota circostanziata relativa alla prestazione di lavoro riconosciuta, in modo da attivare la procedura prevista dalla legge del 1970.

La nota dovrà contenere l'indicazione del datore di lavoro, il luogo della prestazione, l'elenco dei giorni di lavoro, la tipologia del lavoro e delle attività svolte, nonché la retribuzione percepita. (r. v.)

VERCELLI

Valsesiana ferita in uno scontro, grave

Quattro feriti nell'incidente avvenuto a Ferragosto a Pre-St-Didier. La «Panda» guidata da Vincenzo Condolucci, 56 anni, di Pre-St-Didier, si è scontrata con la «Polo» guidata da Lorella Marchino, 25 anni, di Borgosesia. Sulle «Panda» viaggiava anche Alessandro Pavonini, di Pre-St-Didier; sulla «Polo», c'era pure Sara Cuignion, di Aosta. Sono stati tutti medicati all'ospedale.

VERCELLI

Gli orari d'agosto di «Stampa In»

Il servizio di «Stampa In», in piazza Pajetta 1, manterrà per l'intero mese di agosto l'orario continuato 9-13. Il numero di telefono è 0161/502052, il numero di fax 0161/268422.

FOBELLO

Oggi alla borgata Campelli

Continuano le escursioni alla riscoperta dei vecchi sentieri che collegano il centro alle 23 frazioni. Stamattina è in programma una passeggiata lungo fino alla borgata Campelli. Nel pomeriggio, tradizionale festa alle chiesette di San Giuseppe.

SCOPELLO

In parrocchia concerto di musiche popolari

Un misto di folklore e musiche popolari. Oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale si esibirà il duo «Caronte», che propone melodie greche, musiche spagnole e canzoni popolari italiane.

SCOPELLO

Si inaugura alle Poste la mostra fotografica

Sarà inaugurata domani, nella nuova sede delle Poste la mostra di percorsi e luoghi della devozione in Valsesia curata dalla Società valsesiana di cultura. L'esposizione resterà aperta fino al 27. (f. fo.)

"La Favola"
Via Martine Magliolo, 47/B
ANICORA
0182 681027 0182 681946

Liguria

LA STAMPATA
estate

RISTORANTE
"La Favola"
SALONI PER CERIMONIE
PISCINA - PARCO GIOCHI BBDO
PARCHEGGIO
0182 681027

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000 40

I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto Festivalmare arriva alla «volata» finale

Entra nel vivo Festivalmare 2000, la manifestazione della «stampa» dell'agenzia Kera, che, attraverso varie evoluzioni, è arrivata ormai alla settima edizione. Le otto categorie proposte ogni giorno con il tagliando sono: bagni marini, bagni di galata, baristi, discoteche, local drink music, gruppi musicali. Per essere validi, i tagliandi devono pervenire all'agenzia Kera di Alghero, per posta o a mano, entro le ore 18 di giovedì 31 agosto, giorno in cui sarà spuntato pubblicando l'ultimo tagliando.

Liguria: giunta la prossima gara per decidere la settimana più calda per i bagnanti delle altre deleghe: quelle calabresche, che l'anno scorso erano le segrete aspirazioni turistiche di una casa, avvenimento sportivo, spettacoli, cultura, tradizione e folklore, sagre, cantine, rubriche, ristoranti, originalità, cultura. Da tre anni Festivalmare si svolge a Sanremo, in collaborazione con il Comune e questa volta avrà luogo nello splendido scenario di Villa Ottomano il 30 settembre.



Un momento di Festivalmare 1999, anche quest'anno si svolgerà a Sanremo

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo I Lythium tornano a Diano Stasera concerto nella città che li lanciò

Bacarani
DIANO MARINA
I Lythium tornano stasera sul «luogo del delitto» Partirono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri de «l'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese: non solo premio della critica ex-aequo con Jenny H ma anche e soprattutto riconoscimento ufficiale da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno consacrati definitivamente come stelle emergenti del nuovo rock italiano.

E dunque i Lythium stasera alle 21,30 si esibiranno al Palavela di Diano. Loro, sanremesi, giocano praticamente in casa e otterranno il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Noel», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo.

Stefano Pura (voce), Matteo Tacchini (chitarra), Gabriele Falschini (chitarra), Paolo La Cola (batteria),

Luca Frediani (fisarmonica), Mirko Vigni (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti miscelate e filtrate da una propria, distinta, personalità artistica: il progressive rock degli anni '70 forse troppo presto cancellato dalla memoria storica di tanti gruppi italiani, l'energia dei Soundgarden, l'orchestralità di Morricone, lo stile di Paolo Conte, il classicismo beatlesiano, fin rocknroll intrigante di suoni ed emozioni che li pone senza dubbio tra i migliori gruppi emergenti della musica italiana del nuovo millennio.

Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza di esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso dell'Accademia della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.

Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio di questa magica avventura.



I Lythium hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della miss più intrigante Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

S. STEFANO MARIE

Si riconoscono i riflettori su «Miss Maglietta Bagnata», il concorso di bellezza più intrigante e divertito dell'estate a Riviera. Durante la finale della terza edizione, al posto torinese di Marina degli Aregai, l'appuntamento è fissato per le 21,30 in piazza liberty di San Stefano, luogo privilegiato della serata condotta da Luca Felletti, al cui fianco si sedurrà la presentatrice Angela Cavagone, modista e fotografa. La gara sarà moderata da una giuria composta dall'agenzia «Stella» e da molti ospiti. Tony Ballarín che proporrà una rivisitazione di alcune prime pagine: prima il «Mug», Alvin, il duo «Alfabetto», i «Mantali» e i «Gang» e una nuova supermodella italiana, la vincitrice del Festival nazionale del calce, Cossy Zentere, da presentista di «La sua Cultura». Il finalista Enzo Fontana «A4», due ladroncini, Michele con il suo orpello d'oro e l'antiprima del «Rap», Budo del Pardo Pardo, l'attorno i premi in palio nella vincitrice e un viaggio in



Durante la finale di Miss Maglietta Bagnata

per due alle «Cavagone». E per la prima volta, il pubblico potrà esprimere il proprio gradimento. Introdotto e guidato prima da Felletti e poi da Cavagone, sul podio delle prime tre posizioni saranno: Alvin, il duo «Alfabetto», i «Mantali» e i «Gang» e una nuova supermodella italiana, la vincitrice del Festival nazionale del calce, Cossy Zentere, da presentista di «La sua Cultura». Il finalista Enzo Fontana «A4», due ladroncini, Michele con il suo orpello d'oro e l'antiprima del «Rap», Budo del Pardo Pardo, l'attorno i premi in palio nella vincitrice e un viaggio in

Concerto a San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti Via stasera al «Palma d'oro» Da ventisette anni organizzato a Finale

Delfino

È un personaggio simbolo, di questo concorso, nato nell'ormai lontano 1974. Lo riconoscono tutti, quell'uomo con il sigaro, dall'aspetto un po' barbero, ma benario presidente della giuria, ha fatto del professor Aloise Vecchiato, creatore e propulsore della manifestazione. Luigi Hoffmann, presidente uscente e grande musicista, non c'è più, è scomparso l'anno scorso, ma continua a vivere nel ricordo del «Palma d'oro», che stasera (ore 21,30) inaugurerà una memoria l'edizione numero 27 con un concerto nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmagna.

Nessuno protagonista Luca Rana, giovane polista di talento, che il luglio scorso una solida carriera l'ha compiuta vincendo in passato questo concorso di prestigio, e il duo Hans-Peter e Volker Stenzel, trionfatori nel Palma d'oro.

È un programma di suggestio-



Il professor Aloise Vecchiato

no intenso, che unisce musiche di Brahms (Klavierstück), Chopin (Barcarola), Albeniz (Trianal) e Liszt (Liszt'skij Variazioni) su di un tema di Paganini, a brani composti dallo stesso Vecchiato (Nachtstücke, Studio Barbero, Momento Musicale, Sopra un canto gre-

goriano), per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia di Blue e Ger-shwin.

Sarà un avvio di rilievo assoluto, per il «Palma d'oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vespere contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo nella Chiesa Benedettina di Finalmagna, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi del globo (anche Azerbaigian e Corea, Israele e Kazachistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti): quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato; i duo di pianoforte e violino o pianoforte e violoncello domenica e lunedì; la sezione lieder martedì. Parata finale il concerto laureati e le premiazioni il 23 e 24, nella Basilica di San Giovanni Battista.

Riconoscimento anche a Milena Milani A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

FINALE

Paolo Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e artista, Società Economica di Chiavari. I vincitori del terzo riconoscimento Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri» Liguria. Il premio per il miglior libro è andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con un forte impegno satirico, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle elezioni del 1992. Nella motivazione si legge: «Il libro dimostra un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla pittura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

Il premio Anthia, le arti grafiche è stato assegnato alla savonese Milena Milani, madrina dello spazialismo, oltre che poetessa e narratrice. Si tratta di un riconoscimento delle sue produzioni di ceramica legate ai mo-

menti più umili della stagione albanese, quando capeggiavano i nomi di Fontana, Crippa, Sassu, Capogrossi, Juri e Luni.

Il terzo riconoscimento intende segnalare la «Società Economica di Chiavari», fondata il 15 aprile 1991 con lo scopo di incoraggiare l'attività economica e contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e delle arti, ha avuto un ruolo di primaria importanza soprattutto nel settore culturale. A questa realtà di deve il passato l'istituzione di numerose scuole, di una biblioteca (70 mila volumi), di un museo storico considerato il quinto in Italia.

La kermesse culturale, organizzata dall'associazione Amici di Peagna e dal Comune di Ceriale, si inizierà il 26 agosto ma il 22 verrà proiettato il documentario «Bacco in Liguria» di Ascoli e Fontana. Interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria, così vicina, così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre.

**CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA**

Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi

Porta il tuo rullino da:

foto BERINO

**40% DI SCONTO
SU SVILUPPO e STAMPA**

**24 FOTO 10x15
CON ALBUM**

LISTINO € 23.300

€ 13.800

CONSEGNA IN 24 ORE

di servizi su sviluppo e stampa

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Cascione, 84 - Porto Maurizio

UNICO

Programmi viaggio di Alpitur

Autumn Tich TEFAMME TACCOLTA PUNTI 30-11-2000



L'attività iniziò nel 1710 e finì nel secondo Dopoguerra. Alla scoperta di oggetti e tecnologie Nella miniera d'oro ai piedi del Rosa

A Macugnaga i cunicoli della «Guia» oggi sono un museo

Carlo Bologna

si turisti vogliono sapere se c'è ancora oro? E quando accorgono che il minerale è grigio scuro restano un po' delusi. Le pepite qui non esistono. A Macugnaga si estrava polvere d'oro che poi veniva frantumata, macinata. Poi la lavorazione continuava con l'aggiunta del mer-

curio. Ai nostri visitatori proponiamo anche un filmato che racconta questa straordinaria avventura.

Primo Zurbriggen con Angelo Basaletti e Claudia Morandi gestiscono in la Miniera della Guida a Macugnaga, in frazione Borca. È stata trasformata in museo, l'unico del genere in Europa. Basta infilarsi una giacca per sopportare i 9 gradi costanti dell'interno e si può iniziare la

«I turisti cercano le pepite, quando vedono la vena grigiastria sono un po' delusi»

visita (dura un'ora) lungo i pianeggianti cunicoli che offrono un chilometro e 500 metri di percorso su un totale di 11 chilometri scavati.

È un proprio tuffo nel nella natura e nella tecnologia mineraria che ha segnato a lungo la storia della Valle Anzasca. Sono numerosi gli abitanti di Macugnaga che, dopo la chiusura delle miniere della Guida finì l'attività iniziata nel 1710 dopo la

Seconda guerra mondiale, quella di Pastrengo nel 1961, hanno continuato la loro attività nei giacimenti auriferi africani. Il nostro oro, aggiunge Zurbriggen - rende molto di più di quello africano: 13-14 grammi a tonnellata contro 6-7. Le logiche dei costi hanno allontanato le ipotesi di un nuovo sfruttamento dei filoni ai piedi del Monte Rosa. Negli Anni Settanta, in particolare, i geologi dello Stato avevano studiato questa possibilità. Così l'oro è rimasto imprigionato nelle rocce sotto il lago delle Fate in bacino artificiale a 1320 metri e da undici anni è diventato un punto di riferimento per turisti e scolaresche.

«Siamo aperti tutto l'anno», dicono i della - e comunque basta una telefonata (0324 65570) e organizziamo la visita (Ormai è arrivata in primavera in pullman di svizzeri e per questo i filmati che abbiamo realizzato sono anche in lingua tedesca e inglese. E tutti, alla fine, sono contenti. Anche perché non c'è solo l'oro, gli scudi, i lumini. Ci sono anche altri minerali, come la calcite e dei quarzi meravigliosi. Per gli appassionati è un paradiso. E quando si torna all'aperto c'è la meravigliosa parete Est del Monte Rosa da ammirare.

La Guida fino al settembre è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, dal primo ottobre dalle 13,30 alle 17 esclusi i lunedì.

GIRO di VITE

Agenzia matrimoniale uva

Bergio Miravalle

COME vi Mib30? e l'indice Nikkei? Per un momento abbandonate ansie e speranze della, quella vera, di telefonare dalla spiaggia all'addetto titoli della vostra banca o di cliccare sul computer sull'icona «trading» line». Le botti sono meglio dei bot, lo è visto da tempo, considerati gli aumenti di certi vini degni delle migliori performance di Tiscali & co. E' la wine-economy. E da quest'anno potete entrare come operatori in un'insolita Borsa delle uve di qualità.

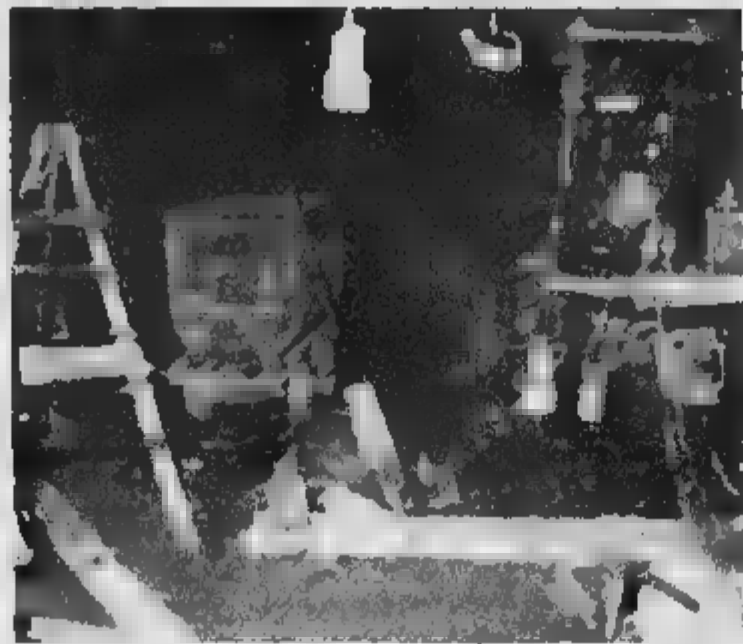
Alla Coldiretti di Asti sono partiti dalla constatazione di una realtà. Non tutti i produttori di uva sono anche vinificatori e firmano griffe in etichetta. Ci sono coloro che portano il prodotto alle cantine sociali, quelli che lo cedono ai mediatori o ai commercianti che poi vinificano o fanno vinificare. Ma esiste anche un mercato di uva, definita in cassette, destinato ai vinificatori non professionisti, gente che acquista piccole partite per il gusto di produrre il proprio vino. Sono soprattutto valdostani, liguri, lombardi, ma anche piemontesi, magari lontani dalle zone vinicole. Ebbene, con la «Borsa delle uve di qualità» si vuole creare una occasione di incontro tra chi ha l'uva e sta per vendemmiarla e chi desidera acquistarla per farne vino. Il sistema messo a punto dalla Coldiretti astigiana, ma accoglie richieste da tutta Italia, è semplice. C'è un

numero di telefono, 0141.380.400, dove l'acquirente può fare inserire la propria richiesta. Si sa, ma gli hobbisti cantinieri già lo sanno, che da un chilo d'uva in media si ha una resa in vino pari ad una bottiglia. Ovvero, per ottenere mille bottiglie servono almeno dieci quintali di grappoli. La richiesta, divisa per tipo di uva e zona di produzione preferita, verrà messa a confronto con le offerte. I produttori sono invitati ad inserire nella banca dati della Borsa le caratteristiche delle loro uve (tipo barbara, grignolino, malvasia, dolcetto ecc.) denominazione di origine, quantità disponibili, tenore zuccherino in gradi Babbò dell'anno precedente (serve per avere un'idea del corpo del vino che verrà), zona e del vigneto e anno di impianto. Alla Coldiretti hanno scelto di far mettere in contatto il venditore con il possibile acquirente e non viceversa per evitare speculazioni ed accaparramenti. Le indicazioni di prezzo orientativo (iva esclusa) sulla piazza di Asti vanno dalle 800 lire al kg per l'uva Cortese alle 3300 del Brachetto. Le barbere e la tressa sono attorno alle 1400, il grignolino a 1350, il ricche di Castagnole Monferrato a 2700, il dolcetto a 1200 la malvasia a 1500. Il moscato parte da 1600 il kg. Ma ogni partita, naturalmente, avrà una storia a sé. Vignaioli e vinaioli dovranno incontrarsi, conoscersi, trattare. Magari nasceranno nuove amicizie. E' una sorta di agenzia matrimoniale logica. Se non riusciranno a

LA STAMPA

NELLA MINIERA D'ORO DELLA GUIDA A MACUGNAGA
L'unico filmato
visibile fino
tutti i giorni
dalle 11 alle 12
e dalle 14 alle 17,30
Tel. 0324 65570
All'interno temperatura costante di 9
(Si consiglia di indossare giacca o maglione)

Presentando questo tagliando all'ingresso della miniera si avrà diritto a uno sconto di lire 3000 sul biglietto di ingresso fissato a lire 10.000. I bambini 15 anni e sotto gratis.
Utilizzare il tagliando giorno pubblicazione.
Non sono valide le fotocopie.



I cunicoli della miniera, grazie al tagliando a fianco, visitano la miniera con lo sconto

Stasera il concerto dei Mariachis de Atlixco: chitarre, violini e una carica sfrenata

A Courmayeur profumo di Messico

Una tournée a ritmo di «Cielito Lindo» e «La Bamba»

Stefano Sergi

COURMAYEUR

In Italia si chiamerebbero menestrelli, in Francia «chansonniers». Una chitarra, un violino o un malinconico per raccontare, in musica, storie di vita, storie di un popolo. Ma quelli che si esibiranno stasera a Courmayeur hanno, rispetto ai menestrelli italiani e ai cantori francesi, la «fiesta» che scorre nelle vene. Si chiamano «Mariachis de Atlixco», arrivano direttamente dal Messico e riflettono, nelle degli strumenti, la tradizione del loro popolo.

Fin dall'epoca dei Conquistadores, i messicani non hanno messo da parte le loro feste, le danze, i riti religiosi. Un'arte popolare esaltata dalla Rivoluzione che ha propagato tutto il paese la gloria dei «Mariachis», i cantori di strada, riflesso della vera tradizione popolare del Messico.

Il concerto di ore 21,30 nel Giardino dell'ex Hotel Ange è un'iniziativa dell'amministrazione comunale. I «Mariachis de Atlixco» presentano con sette musicisti: tre chitarre, due violini e due trombe. Quasi tutti cantano e accompagnano il solista. Nella formazione ci sono virtuosi professionisti provenienti da Guadalupe e dintorni guidati da Daniel Palacios, chitarrista e «marachi» da sempre anche se tradisce origini cilene e divide la sua residenza tra il Messico e l'Europa. Considera la musica, più che un «lavoro», una sorta di missione alla valorizzazione e diffusione del vastissimo repertorio popolare messicano.

La formazione offre, negli spettacoli, anche rare canzoni emotive. Tra i brani più significativi, «Cielito Lindo», «La Bamba», «Guantanamera», insieme con i classici ritmi messicani del «paso doble» e della polka, fino alla «Brisa» popolare di «La Paloma» e «Muccho». Il gran finale è con la celeberrima «Cuchucacha».



I sette musicisti
«Mariachis de Atlixco» saranno stasera in concerto a Courmayeur Hotel Ange su iniziativa del Comune. La formazione tramanda la tradizione del popolo messicano attraverso la in repertorio brani celebri come «La Bamba» e «Cielito Lindo» fino alla struggente «Cuchucacha».

Viaggio musicale in Guascogna

A Roccaione i Trencavel chiudono il festival «Suoni di terre lontane»

Amadeo Franco

ROCCAIONE

Appoggiandosi alla musica tradizionale, ballare, hanno composto un repertorio di canzoni i cui testi parlano del loro paese: Tolosa (Francia) loro sono i Trencavel e in piazza Don Chèste (ore 21,30) le loro chiuderanno il festival «Suoni di terre lontane» organizzato dal Comune di Roccaione e dal Gruppo giovani di Limone, Borgo Dalmazzo e Robilante. Gruppo giovani di Vernante, Pro loco di Roccaione e Comune di Valdeir.

Il gruppo, costituito da Alain Floutard, Robert Matte e Jacques Tania, si esibisce con strumenti tradizionali della

Guascogna, come la boia (cornamusa), il flautino diafonico e il violino.

Floutard suona la flautina diafonica da vent'anni e ha partecipato alla Vème del gruppo Frete Monilh. Matte nel 1975 scopre la musica occitana e racconta il cornamusa, delle quali apprende velocemente il suono. Ha fatto parte del gruppo Frete Monilh e organizza stage di cornamusa e di musica d'insieme. Infine Tania, dopo una formazione musicale a conservatorio occitano, suona con Cabanès, gruppo di musica tradizionale.

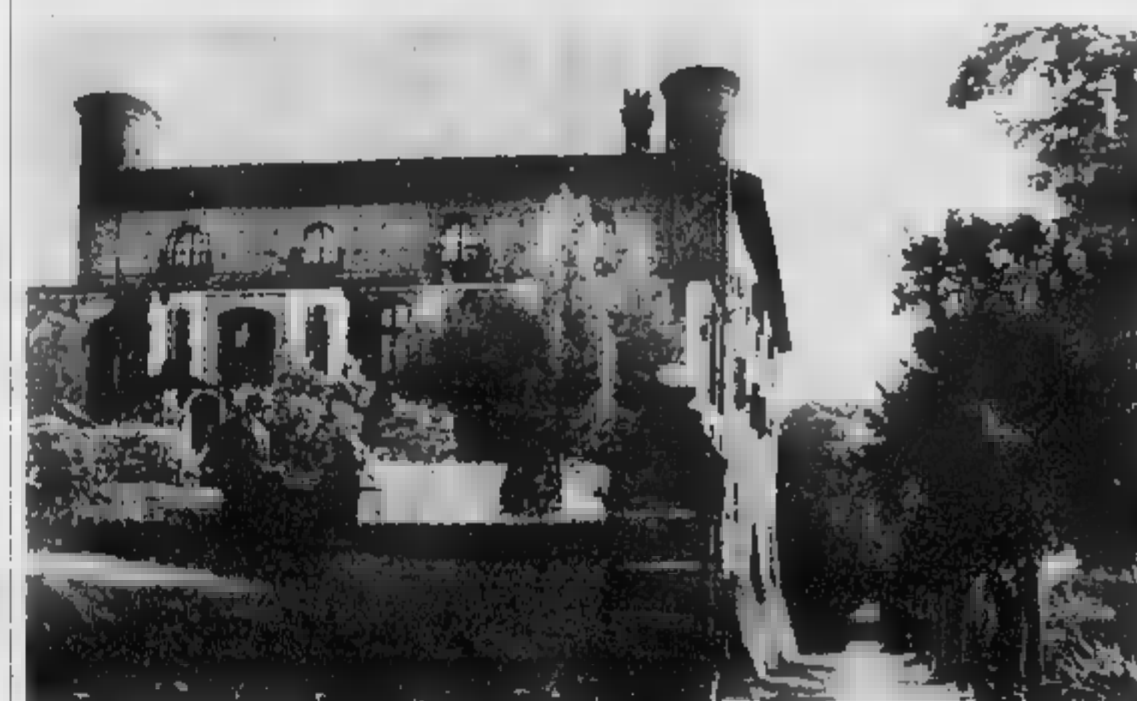
Chi li ha detto loro: «Assistete al concerto del Trencavel e vivere un viaggio su un piccolo treno

(anche titolo del loro ultimo evento musicale «Lo pichon trin») visitando la Guascogna, immerse nei luoghi e nella storia dei celti, nei balli e nei canti dei troubadours».

Un evento culturale importante organizzato dall'associazione Pro Roccaione in collaborazione con il Comune di Roccaione e la cultura della Valle Veronese e il cuore della Francia meridionale: due territori uniti dalle montagne e dal grande patrimonio linguistico e culturale occitano.

Il festival di «Suoni di terre lontane» aveva preso il via il 30 giugno scorso. Novità: concerti in cartellone che hanno richiamato un pubblico numeroso ha dimostrato di gradire questa iniziativa nata tra i giovani ma rivolta agli appassionati di musica di ogni età.

Corteo aleramico, madrigali una cena alla luce delle torce



Il castello dei marchesi Fas di Bruno sovrasta il paese che sorge proprio al confine tra l'Alessandrino e l'Astigiano

Bruno festeggia i mille anni

Una domenica nel segno del Medioevo

Bruno Vercelli

BRUNO

Un passo indietro nel Medioevo: il paese, che si trova a cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, si prepara a compierlo domenica 20, giorno-clou della patronale, che si protrarrà sino al 27 agosto. L'evento più atteso sarà la presentazione di un libro, che riassume i mille anni di vita di una comunità contadina: ad attrarre la gente è soprattutto l'atmosfera che verrà creata nell'antico borgo, con la sfilata del Gruppo Aleramico di Alessandria.

Poco dopo le 17, Alcamo e la apriranno infatti il corteo, seguiti da un gran numero di cortei, sbandierati, cavalieri in armi e tamburini. Quando avranno varcato la soglia del castello che domina il paese, una coreografia proporrà madrigali composti da Orazio Fas di Bruno, sotto la direzione di

Poi, alle 20, la cena - o, meglio, la «merenda medievale» alla luce delle candele e delle torce.

Nel pomeriggio la presentazione di un volume che riassume la storia della comunità. E mercoledì 23 suona Gianni Coscia

mentre alcuni trovatori intratterranno i commensali con la lettura di «quintule» e «pruverbe». La serata si concluderà con damigelle in costume impegnate in bell'epoca, duelli tra armigeri ed esibizioni di sbandieratori e musicanti.

presentato il volume «Bruno, un'isola nel Monferrato», frutto di lunghe ricerche negli archivi pubblici e privati da parte di un piccolo comitato di appassionati ricercatori.

L'opera, ricca di immagini e antiche riproduzioni, spazia su un arco temporale molto ampio e attraversa l'epoca dei Gonzaga, quella di Francesco I, le vicende del Comune del regno d'Italia alla Resistenza, sino ad oggi, con uno sguardo a cultura popolare, tradizioni, personaggi illustri.

Un'analisi approfondita basata su fatti veri - spiegano i curatori - che ci permettono di capire Bruno, attraverso le sue specificità, si sia distinto dai paesi confinanti, diventando quasi un'isola nel Monferrato. Ed ecco anche il perché del titolo del libro.

Un altro appuntamento di rilievo è fissato poi per mercoledì 23, sul sagrato della chiesa: Gianni Coscia, flautista alessandrino di fama internazionale, alternerà motivi americani Anni '30-'40 a rivisitazioni di temi tradizionali piemontesi.


Mezzana, spettacoli a settembre

Teatrando, show nei vicoli di Bonda

MEZZANA MORTIGLIENGO

A destra
dall'alto:
Sara Gabetta
eletta «Miss
Vercelli»
e Cinzia
Sebastianni
nuova
«Miss Bangra
Roati».
A sinistra
il passerella
(Foto Greppi)



finalissima durante il prossimo anno, in occasione  Carnevale viareggino. Il concorso è organizzato dalla Caraglioli & Ribolduzzi Management ed è alla settima edizione.

monitrice di una scuola, appassionata di narrativa. E fidanzata. Ritornata dalle vacanze in tenda a Milano Marittima, è arrivata appena in tempo per iscriversi.

Fascia number two, quella intitolata a Miss Banana Boat, in **Cinema** Sebastiano, sempre di Verrelli, anni «quanti-me-nodoli?» Impiegati al settore investimenti Rai dal lunedì al mercoledì, sabato connessa in la-bancheria. Fa perobico in palu-strati, passa le ferie al Banana Boat. Pidanziato. ■■ Ma si affrettia a dire di essere a cacciar di marito. Possibilmente bello, ricco e magari con qualche altra virtù!

Orn Sara e Cinzia terranno
alta l'onore di Vercelli, alla

Stasera terzo appuntamento (anticipato) per il Festival di Magnano

La discografia dello «Zefiro» comprende cinque cd dedicati al compositore loiano Zelenka e



Lo «Zefiro» al gran completo. Dello stesso ensemble suonerà un quintetto

Il concerto si aprirà con la Sonata n° 4 n° 7 in do maggiore di Purcell, seguirà la Sonata in sol minore di Vivaldi e la Sonata in sol bemolle maggiore di Halstead. Quindi la Sonata n° 6 in mi bemolle maggiore di Jann e José Plan. Nella

L'ingresso è gratuito ma i posti sono limitati. Si consiglia la prenotazione allo 011.679.169 o allo 011.679.176. [D. G.]

MAGNANO. Oggi debutta la nuova edizione dei corsi di Musica antica alla Fondazione Brauchli. Un gruppo di insegnanti altamente qualificato accompagnerà i partecipanti alla scoperta di spartiti e strumenti barocchi e rinascimentali per offrire un'opportunità di specializzazione per musicisti già formati e di introdurre i giovani allo studio dell'interpretazione della musica per strumenti d'epoca. È previsto un momento di formazione complementare con concerti di familiarizzare con gli altri strumenti a tastiera e la loro particolarità.

In scattedra Bernard Brauchli per clavicordo e fortepiano, Paula Crivellari Iorgani, Georges Kiss (clavicembalo), Alberto Galazzi (organologia), Jörg Grollmann e Thomas Walti (organista) e Giulio Monaco (organo).

10.00

A Stroppiana la mostra del pittore della Bassa

È puerile, le svolge «lento fluvi», i campi avvolti da una soffusa nebbia autunnale. Ed ancora i nudi scarni e i volti dai grandi occhi alla Olivoira. Po- qualche spunto religioso. E soprattutto i fiori, spesso incastati nei **quadri** originalissimi su cui continuano, come decorazio- ni, le tematiche trattate.



Un'opera
di Mario
Molinaro
La mostra
del pittore
irropianese
■ alla
cornice
della chiesa
■ Santa
Marta
■ visitabile
fino ■ martedì
della prossima
settimana

Con i quadri di Mario Molinaro sono esposte le immagini del concorso «L'obiettivo sulla Marcova», descrizione del fiume locale tra paesaggi naturalistici, oscurazioni in canoa e pescatori, interpretati da fotomontaggi per conto della Società Operaia di Stroppiana e del club Contro luce di Vercoli. Senza colori.

Apertura al pubblico, fino a
martedì della prossima settimana.
Pomeriggio dalle 15 o
dalle 21. [g. bar.]

[illegible][illegible]

Appuntamento il 9 ore. 0 16 30 2035
20 35 22 30
VALERIANO 1 Teatro Nuovo, corso Mazzini
d'Angelo 17 tel. 650 02 00 **CHIUSO PER
FESTÀ** (Rappresenta la collezione)
VALERIANO 2 Teatro Nuovo e M d'Angelo 17
tel. 650 02 00 **CHIUSO PER FESTA** (Rappresenta
la collezione)
WITTENAS 1 Roma 338 tel. 540 17 89 **CHIUSO
PER FESTA**
TEATRO NUOVO La legginità e gli affetti sono L'U
per 1985 **CHIUSO** Rappresenta l'opera **CHIUSO**
tel. 650 02 00 **CHIUSO PER FESTA** 21 ore
20 35 **516/626** **CHIUSO PER FESTA** 21 ore
20 35 tel. 650 02 00 **CHIUSO PER FESTA** 21 ore
20 35 **CHIUSO** 21 ore tel. 650 02 00 **CHIUSO PER FESTA**
20 35 **CHIUSO** 21 ore tel. 650 02 00 **CHIUSO PER FESTA**
FRANCESCO NERI E PUCCELLI **CHIUSO PER FESTA**
ALMA FRANCESCA Corso Ugo la Corte 57 - Tel. 0
650 02 35 **CHIUSO PER FESTA**
FRANCESCO NERI Giovanni Agnelli 57 ore tel. 650
02 35 **CHIUSO PER FESTA**
FRANCESCO NERI 57 ore tel. 650 02 35 La compagnia
diretta dal Signor Saverio Saverio 2000 2001 dal
cinquantesimo e sessantesimo della sua par
ticolare a settembre 2000 Per info tel. 019 810 48
7450 4841 oppure 10 14
CHIUSO PER FESTA 21 ore tel. 650 02 35

Fino settimana all'insegnamento alle Peschiera. Sulla via di Valdergo venerdì approda Walter D'Angeli con la sua orchestra, sabato c'è il concerto di Valdergo, mentre domenica sarà di Pino Cerri e della sua orchestra. Da non dimenticare il giorno di Valdergo anche l'appuntamento con la tanghe argentina e le danze no-americane in cabina. Alberto Grassi e Diliberto.

«Montagne di music
S'intitola «Montagne
cas la serata organizzat
nella chiesa parroch
Ipertimica. Alle 21 si c
no i talenti musicali de
Klivo ed è previsto un is
to anche « parte di
Monaco (direttore F
Musical, di Massimo F
tore della Banda Ver
violinista nuazzanes
Macra l'ingresso è libe

Cabaret benefico
I comici dello Zelig, il locale milanese, si danno appuntamento mercoledì 15 ottobre al teatro Odeon per uno spettacolo a favore della Croce Bianca. Informazioni e biglietti alla 02/61.502818.

Stamora, al Beverly Hills, a
baila con l'orchestra di Claudio
Piacina, sabato con Emanuel
Velli. Nell'entrevu latino america
no by Simone a spaghetti
mezzanotte. Dalle 21,30. Al Glo
be ■ Borgovercelli sul palc
Marco Riboni domani. Moren
Santamaria sabato e i Filadelfi
domenica. Sempre dalle 21,30.

Arrivano i clown
Nella piazza della chiesa, sabato alle 21.15, spettacolo dei clown francesi Valéry Deloince e Lotilla Lambert. Domenica nella stessa piazza, e in programma una kermesse di musicisti (dalle 21.15).

E' live in Piscina
Live alla Piscina di piazza Vittoria di Bologna. Il 22.30 domani ci sarà un concerto di funky, pop e rock con gli Optima Marianna. Il 23 arrivano i Blues Trouble e il 1° settembre [] questione.

Musica border line
Stasera ■ Cowboy's Guest Rai
■ musica dal vivo: ■ pedal
(dalle 22.30) ■ Senza Tempo
All'Isola Bonita di Galliate, sem
pre oggi alle 22.30, revival ■
76 e 80 con Mixer Black.

[illegible]

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA BELLO SUL GRANDE SCHERMO



Archiviate le amichevoli, da stasera si fa sul serio con il primo turno del torneo tricolore In campo per la Coppa Italia dei derby Esordio con Biellese-Novara e Pro Vercelli-Moncalieri

VERCELLI

La Coppa Italia ha, spesso, un valore relativo, specialmente nei turni inaugurati quando, ancora imballati dai pesanti carichi di lavoro, le squadre più che al gioco puntano a trovare schemi e posizioni tattiche sul terreno di gioco. Sostiene, però, la Coppa rappresenta un termometro sulla stagione che va a cominciare. Per questo, pur trattandosi di calcio d'agosto, nessuno vuole rimediare figuracce.

Così la Pro Vercelli che scenderà in campo questa sera al «Pio» contro il Moncalieri (fischio d'inizio alle 20.30) è fermamente decisa a iniziare con il botto. «Sicuramente vogliamo fare risultato», dichiara il **Sandro Turotti**, le vittorie danno sempre morale e aiutano a lavorare con maggiore tranquillità. E' chiaro che, trattandosi della prima uscita ufficiale, non possiamo aspettarci che tutti i meccanismi studiati vengano realizzati alla perfezione. Ma questo vale anche il Moncalieri che, rispetto a noi, i torinesi avranno l'euforia tipica dell'esordio: una nuova realtà.

Toccherà dunque ai bianchi tenere a battesimo il team di **patron Agnelli** nel calcio professionistico. Non sarà comunque una Pro Vercelli al completo: tre le assenze di peso. Oltre a **Fogli**, disponibile per la

bianca solo a ottobre, mancheranno all'appello anche **Sala**, infortunato e squalificato per l'intero girone di qualificazione, e **Giampaolo Motta**. Il capitano «in pectore» dei vercellesi sta recuperando dal colpo alla caviglia rimediato con il Valle d'Aosta e, nonostante le sue condizioni siano in fase di miglioramento, verrà tenuto precauzionalmente a riposo. «Sappiamo con qualche forfait sarà una squadra competitiva», precisa **Turotti** - «certo con la struttura quest'anno la formula, con incontri a scadenza di tre giorni, sarà importante dosare le energie e, magari, far ruotare i giocatori ancora in ritardo di preparazione».

L'undici anti-Moncalieri dovrebbe però ricalcare la formazione che ha disputato la ultima uscita in **valligiana**. **Lazzeri** centrale al fianco di **Vianello**, soluzione tra l'altro già adottata nel test match contro il Torino. Il pacchetto arretrato sarà completato da **Di Sarno**, tra i palli, **Bari** e **Pasariello** esterni. **Orlando** di **Fogli**, toccherà a **Parretti**, di turno, dare fosforo e geometrie al centrocampo bianco; mentre **D'Agostino**, **Speranza** e **Turi** avranno compiti d'interdizione e impostazione. Scommetta la coppia d'attacco **Mirabelli-Andorino**, uno duo che dovrà sopportare il peso offensivo **l'intera** Coppa Italia. (p. m. f.)



Nell'obiettivo di Michele un momento del vittorioso match con il Napoli, ospitato a Biella nel programma delle amichevoli. E' speso al La Marmora arrivano i novaresi per l'incontro di Coppa Italia

Tocca alla Pro Vercelli tenere a battesimo il Moncalieri nel calcio professionistico. E i bianchi dovranno fare a meno di **Sala** squalificato. **Fogli** infortunato e **Giampaolo Motta** che sarà tenuto a riposo per precauzione a causa di una caviglia dolente.

BIELLA

Sarà un derby a inaugurare la stagione 2001 della Biellese Agelico. Questa sera, alle 20.30, nella cornice del La Marmora i bianconeri di **Patrizio Sala** affronteranno il Novara, formazione che, a difficoltà estive (l'iscrizione al campionato di C2 è arrivata solo in extremis) non nasconde le proprie ambizioni. Almeno per questo torneo, dal momento che la Coppa Italia verrà disputata dagli azzurri: «Siamo partiti in ritardo», la preparazione spiega il tecnico **Carlo Garavaglia** - «e, dunque, per ora non possiamo pensare a grande. Inoltre anche l'organico deve ancora essere ritoccato».

Insomma un Novara da lavoro in **anche se**, in casa laniera, **penso di trovare gli azzurri** arrendevoli. Un derby è sempre un match sentito che sfugge spesso alle previsioni, se a questo si aggiunge il periodo, tipicamente di rodaggio, le insidie aumentano. I bianconeri, comunque, sembrano pronti per l'avvio ufficiale della nuova stagione. I test sinora sostenuti hanno soddisfatto lo staff tecnico, in particolare il piacere la crescita generale registrata dalla squadra ad ogni uscita. Ma adesso s'inizia a fare sul serio anche se, la Coppa, rappresenta sempre una

d'avvicinamento al campionato. E chissà che la Biellese non riesca a ripetere l'impresa della scorsa stagione quando **prevaleva in un girone quasi identico** (di nuovo c'è solo il Moncalieri). Con il Novara, dunque, l'obiettivo è quello di partire **il piede giusto**: «E' sempre importante iniziare bene», dice **Patrizio Sala** - «soprattutto quando, come in questo caso, debutteremo di fronte al nostro pubblico». Inoltre la gara con il Novara, **lo sarà d'altra parte** quella della prossima settimana a Vercelli, offre da sola stimoli non indifferenti.

Se il Novara avrà qualche problema a livello **formazione**, il coach bianconero da questo punto di vista **meglio**: **Soveri**, **Vagnati** e **Baroni** non sono disponibili e il Primavera del Napoli Annunziata non **ancora aggregato al gruppo**, ma **Sala** può disporre di un **ampio** sul quale scegliere l'undici titolare. Che non dovrebbe discostarsi troppo da quello **ha superato la Valenza** nell'ultima amichevole. Qualche dubbio in attacco **Desideri** e **Di Sabato** (in gol **gli orafi**) sono in ballottaggio per il ruolo di **spalla** dell'ex spazzino **Sanguinetti**. Difesa fatta con **Mordenti**, **Capitan**, **Mazza**, **Biava**, **Coletto** e **Caponi**, mentre a centrocampo agitano **Barison**, **Schiavi**, **Col** e **Maffei**. (p. m. f.)

PODIOMO

Mongrando, la classifica atleti e società della tradizionale competizione ferragostana



Da anni il podio viene preso dai più agguerriti agonisti di Mongrando

Cabrio si aggiudica il Trofeo «Cullaz»

MONGRANDO

Un successo la corsa podistica di Ferragosto, Trofeo «Piero Cullaz», sulla distanza di 5 chilometri a mezzo.

Classifica generale assoluta (primi 20)

1. Cabrio Mario, G.A.C. Pettinengo, 17.15; 2. Bona Francesco, U.G.B., 17.34; 3. Jannone Mauro, G.A.C. Pettinengo, 17.53; 4. Vialardi Paolo, U.G.B., 18.04; 5. Cremonese Carlo, G.A.C. Pettinengo, 18.18; 6. Santin Massimo, G.A.C. Pettinengo, 18.19; 7. Orellano Valentino, G.A.C. Pettinengo, 18.34; 8. Penna Vittorio, Muzzano, 18.52; 9. Porri Alberto, Stronese Splendor, 18.57; 10. Balducci Davide, U.G.B., 19.10; 11. Frezzato Vittorino, Prod. Robbles, 19.13; 12. Costa Gian Franco, U.G.B., 19.20; 13. Bianchetto Gian Luigi, Ottica il Ponte

Lessona, 19.33; 14. Ricci Antonio, CEDAS Lancia Verrone, 19.45; 15. Tessarolo Filippo, La Vetta Mongrando, 19.46; 16. Coppa Barile Paolo, G.A.C. Pettinengo, 19.54; 17. Anedda Semino, G.S.A. Pallone, 19.55; 18. Pontana Gian Pietro, Alpea Sarmas, 19.58; 19. Tasca Sandro, CEDAS Lancia Verrone, 20.30; 20. Paroluppi Davide, U.G.B., 20.32.

Nelle società, ai primi posti si è classificato il Cedas Lancia, con 25 atleti, seguito da La Vetta di Mongrando con 17 e l'Ug Biella, con 8.

Un riconoscimento speciale è andato a Grogio Della Montà, 67 anni, l'atleta più anziano.

Premi speciali sono stati vinti da Marco Tessarolo (una mountain bike) e da Beatrice Fusiotti (gite a Gardaland), entrambi portacolori del gruppo sportivo «La Vetta». (r. b.)

NEI CENTRI EPIL
SPECIALIST MASTER
EPILAZIONE
CON TECNOLOGIA
LASER

E ORA ANCHE
LASERCEL
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
PER ELIMINARE LA CELLULITE
E NON SOLO ANCHE TUTTA
L'ESTETICA
CHE DESIDERAVI



APERTO TUTTO AGOSTO
ORARIO CONTINUATO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORE 9 - 21

Epilradical
Laser

Epil Specialist Master
c.so Piazza 6-A
BIELLA
Tel. 015 28800

Esclusivisti per Biella e Vercelli

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

VALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA 24 ORE PER RICKY

Modello di iscrizione

Nome _____ Cognome _____

Data di nascita _____ Residente in _____

Telefono _____ Sei tessero FIP? ☐ SI ☐ NO

Se è indicata la Società _____

Taglia maglietta ☐ XS ☐ S ☐ M ☐ L ☐ XL ☐ XXL

Invia il modulo compilato al trattamento dei dati personali da qui
spedito per gli scopi previsti dalle politiche di organizzazione.
Poi, con l'iscrizione, la parte personale nel caso di mancato.

Compila il modulo e consegnalo, insieme al certificato medico (richiesto se non si è tessero FIP) presso:
La Stampa, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
Una qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella

OPPURE spedisci in busta chiusa a:
Stampa - Redazione di Vercelli - Via Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli (VC)
L'importo delle iscrizioni è fissato entro le ore 20.00 di lunedì 4 settembre 2000

VERCELLI. E' ormai iniziato il conto alla rovescia per la seconda edizione della «Ventiquattrore per Ricky», una **basket** che, **sabato 9** settembre, vedrà scendere **parquet del Pala Picco** tutti **di** **Gonelli**, il giovane **scomparso a 31** anni, e i molti che **giorno** vorranno indossare maglietta e pantaloncini per regalarle (e regalarci) un sorriso.

L'incasso **manifestazione**, infatti, andrà all'associazione «Amici Ricky» che **devolverà** a chi ne ha bisogno (l'anno scorso il ricavato era andato al reparto di Oncologia dell'ospedale di Vercelli). L'Associazione, oltre che sulla «Ventiquattrore» è sempre disponibile per offerte, anche piccole, che potranno essere fatte sul **corrente** bancario 018.45.333.990 della Banca Sella e postale 144.88.118.

Le iscrizioni per la «partita lunga 24 ore», intanto, proseguono a ritmo serrato fino al 4 settembre, giorno in cui si chiuderanno per permettere agli organizzatori di allestire le due formazioni che, sino alle 16 di domenica 10 settembre, si alterneranno in campo. Tutti possono partecipare: dai giocatori professionisti, già tesserati, agli **il** possono trovare alla redazione di Vercelli della Stampa, in via Duchessa Jolanda 20 e in tutte le filiali provinciali della Banca Sella. Il costo minimo per l'iscrizione è di 10 mila lire. (p. m. f.)

gli italiani hanno tutte le FORTUNE.

GIOCARE per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE è uno dei luoghi restaurati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di salvazione e restauro. Così gli italiani, che sono il paese più ricco al mondo di storia, arte e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.

In collaborazione con



Ministero delle Finanze - Monopoli di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GIOCO DEL

LOTTO

www.giocodelotto.com

CREDO IN SANT'ANNA.



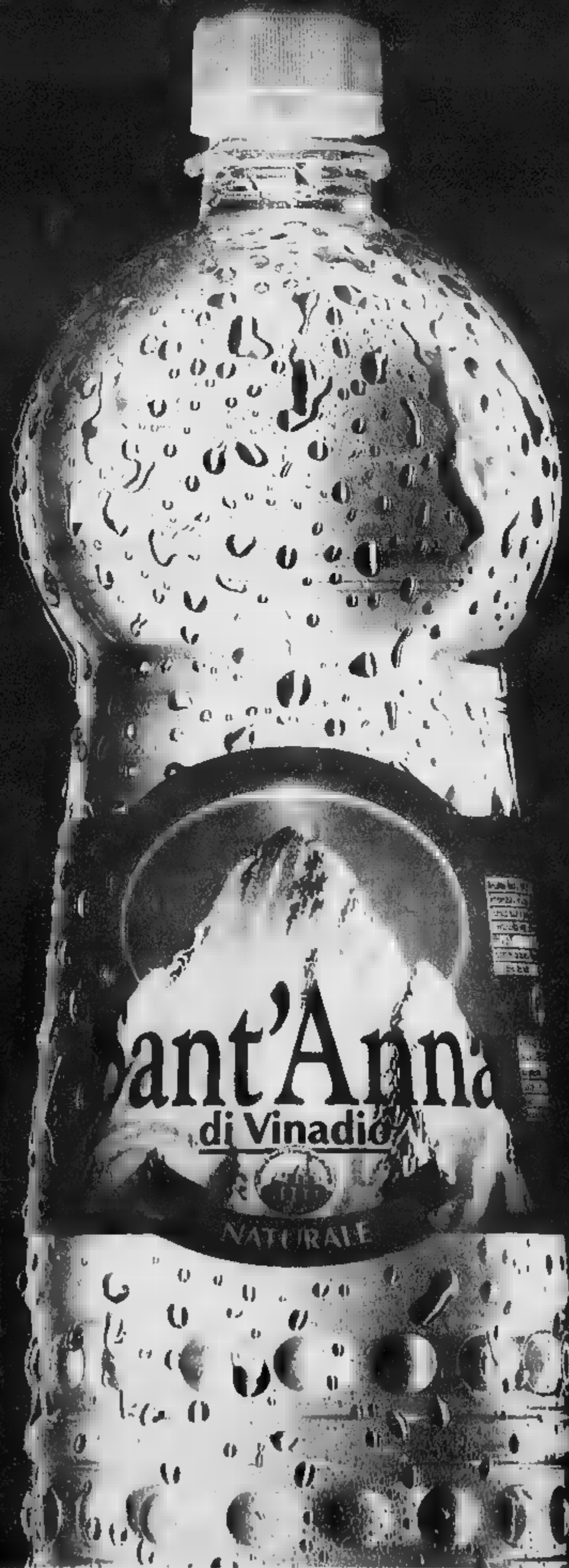
**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A QUELLO CHE TI DISSO GLI ALTRI
LEGGI IL TESTO
CERCA SANTI'ANNA DI VINADIO E LEGGI L'ETICHETTA
NON NE PUOI INDAGNARE PERCHÉ L'ETICHETTA È MOLTO DISCORSIVA
LE INDICAZIONI CHE TROVERAI SONO SEMPLI, PURE,
LEGGERE. CHE SANTI'ANNA SCORRE A 1503 METRI
CHILTA SOLO IN ACQUA RESIDUO FISSO, CHE NON HA NITRITI
CHE È RICCA IN CALCIUM E MAGNESIO, CHE È
PER LE MIEI POTERI DI SODIO.
ADORA, CREDERE IN SANT'ANNA SARA FACILE
SE NON HAI TEMPA DI LEGGERE, FAI UN ALTO DI FEDI
PER LA SANT'ANNA A CASA TUA E PROVA
EVEDI SARA ANCORA PIU FACILE
**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO
SE LA PROVI CI CREDI**



NATURALE FRIZZANTE, LIEVEMENTE FRIZZANTE, E SUPER
NATURALE E FRIZZANTE, LIEVEMENTE FRIZZANTE, E SUPER

www.santanna.it e-mail: info@santanna.it



SOGNI E AMBIZIONI I NOSTRI RAPPRESENTANTI

PRIMO SUCCESSO NEL 1920

Il primo oro individuale piemontese fu di Tommaso Lequio di Assaba: ad Anversa del 1920, il tenente cuneese si impose nel concorso ippico di salto sul cavallo «Baio Trebbacco». Sei i piemontesi capaci di primeggiare: oltre a Lequio, il chierese Ghella nel '48 (ciclismo, velocità), i tonnesi Berruti (atletica, 200) e Delfino (scherma, spada) '60, il novarese Pinto nel '64 (boxe, mediomassima) e il cuneese Damiano nel '80 (atletica, marcia). La prima medaglia piemontese nel 1908: il vercellese Marcello Bertinetti, argento a Londra nella sciabola a squadre.



DA L'ULTIMA STELLA

Maurizio Damiano (foto) è stato l'ultimo piemontese a trionfare ai Giochi Olimpici in una disciplina individuale: accadde a Mosca, nel 1980, nei 20 km di marcia. La sua fu una straordinaria, imprevedibile anche dai titoli mondiali conquistati, sempre sulla stessa distanza. Nel 1987 e 1991, e dal bronzo di Seul. Nato a Scarnafoglio (Cn) il 6 aprile 1957, gareggiò per anni con il gemello Giorgio, «colpevole» di averlo indovinato. Marcò dopo gli esordi nel mezzofondo. Il fratello maggiore Sandro, insegnante di educazione fisica, fu in pratica il suo unico allenatore.

Dal Piemonte venti frecce per Sydney

Caccia alla medaglia d'oro che manca dall'80

Luca Tagliata

Meglio la quantità o la qualità? Lo scopriremo tra meno di un mese: mezzo, al termine dei Giochi Olimpici di Sydney. Per il momento, limitiamoci a fare i conti degli atleti piemontesi che di qui a breve saliranno su un aereo per vivere in prima persona l'avventura a cinque cerchi: rispetto ad Atlanta 1996, quando i piemontesi che presero parte alle gare furono 26, il battaglione si è ridotto a sei unità. Venti frecce da scagliare il più lontano possibile, alla caccia di una medaglia d'oro individuale che manca dai tempi di Maurizio Damiano, da quella fantastica cavalcata a Mosca 1980 che com-

DA DUE VOLONTARI AL GIOCHI

In volo fino a Sydney sull'onda di passione: quella di lavorare per i Giochi Olimpici come volontario, vivendo in diretta l'evento eccezionale. Tempo di valigia, ancora una volta, per Valter Gerbi, segretario del comitato dei Vigili urbani di Torino. Già presente ai Giochi di Atlanta del '96, in quella occasione come agente di sicurezza, anche questa volta smetterà la divisa della Polizia municipale per indossare quella più anonima del volontario. Turni di otto-dodici ore, spiega entusiasta, per controllare che tutto funzioni a puntino nel Settore Nuoto, a lui familiare: dall'assistenza al pubblico al controllo dei biglietti, senza un solo attimo di sosta.

Esperienza unica nel suo genere, da condividere con pochi altri italiani. Certo non una vacanza potrebbe intenderla qualcuno: basti pensare che tanto il viaggio quanto il soggiorno sono a spese dei volontari (fra i 4 e i 5 mila). L'assistenza dell'organizzazione, infatti, si ferma alle divise e al vitto. «Porterò ai primi di settembre con un volo della China Airlines», spiega Gerbi, «l'unica compagnia che mi abbia offerto una tariffa agevolata. Sul posto, invece, si affiderà all'ospitalità di una famiglia italiana. Le nostre mansioni? Diverse e spesso pesanti. Ma posso assicurare che per una volta vale davvero la pena».

montesi: Giochi estivi, 25 delle quali d'oro. 43 gli atleti saliti sul podio, 18 dei quali sul gradino più alto. L'edizione più ricca è stata quella di Anversa 1920: 2 ori, 2 argenti, 5 bronzi. Primatista assoluto lo schermidore torinese Giuseppe Delfino: tra il '52 e il '64, lo spadista recentemente scomparso vinse 4 ori e 2 argenti. Delfino occupa anche il terzo posto nel medagliere italiano alle spalle degli altri schermidori Mangiarotti e Nadi. Dopo di lui, in Piemonte, il ginnasta torinese Luigi Manicco (tre titoli a squadre dal '24 al '24) e i fratelli Bertinetti: Marcello (2 ori, un argento e un bronzo dal 1908 al '24) e Franco (2 titoli nella spada a squadre nel '24 e '56).

Il conto alla rovescia è cominciato sette e per tradizione il numero perfetto, e conquistare il settimo oro individuale della storia piemontese nel 2000 avrebbe tutto un altro sapore.

Lo sport più rappresentato è il nuoto: quattro atleti che hanno in Domenico Piravanti due volte campione d'Europa nei 100 rana il proprio alfiere. Sperare in una sua medaglia non è follia.

Fin qui, gli sport individua-

li. Qualche cartuccia in petto, però, sparare anche nelle discipline di squadra: nel calcio, Mezzano, cresciuto nel Torino, sarà uno dei pilastri difensivi della truppa di Tardelli; nel basket Alessandro Abbio rappresenta da tempo

un'assicurazione per tutti i ruoli del reparto «piccoli».

Sognare non è quindi follia, lo zero nella casella delle medaglie conquistate a Barcellona dovrebbe ripetersi. Fino ad oggi, sono state 74 le medaglie conquistate da atleti pie-



Alessandro ABBIO 13-3-71, Racconigi (Cn), basket
Andrea BECCARO 12-6-78, Moncalieri (To), nuoto: 200 sl e 4x200
Fabrizio BISCI 18-1-81, Torino, nuoto: 200 e 400 misti
Alessio BOGGIATTO 18-1-81, Moncalieri (To), nuoto: 200 e 400 misti
Beniamino BONONI 9-3-68, Verbania, canoa: K2 500 e 1000
Adriana CRISI 24-7-82, Eidorf (Ger), ginnastica artistica
Domenico FIORAVANTI 31-5-77, Novara, nuoto: 100 e 200 rana
Cristina GIAL PRON 21-8-74, Torino, canoa: K1 slalom
Martino IVALDI 17-4-71, Ivrea (To), vela: classe
Claudio LIVERZIANI 4-3-75, Novara, baseball
Eleonora LO BIANCO 22-12-70, Borgomanero (To), pallanuoto
Luca MEZZANO 1-8-77, Torino, calcio
Paolo MILANO 7-12-69, Alessandria, scherma: spada
Donald MIRANDA 19-10-72, Torino, tuffi: sincronizzati
Paola PAGGI 6-12-76, Ivrea (To), pallanuoto
Giovanni PELLER 1-1-70, Vercelli, tiro a volo: folla olimpica
Emmanuel PERONNET 9-7-68, Camburano (Bi), marcia: 20
Maura VICECONTE 3-10-67, Susa (To), maratona
Lara VICENTE 19-4-67, Torino, equitazione: completo individuale
Andrea VERONA 9-8-59, Novara, equitazione: completo individuale

Un declino che pare inarrestabile nella terra che ha creato tanti campioni

Da protagonisti a comprimari

Gian Paolo Ormezzano

E' sicuramente dei massimi, ma i misteri non gaudono di meno che mai: quello del Piemonte che dopo avere inventato lo sport per tutto il resto d'Italia, facendo nascere attività e federazioni, e dopo avere interpretato i fasti massimi dello sport anche mondiale, si trova adesso a fornire ben pochi atleti, e dei più importanti e famosi, alla rappresentativa azzurra per i Giochi di Sydney. Offriamo qui di seguito alcune considerazioni utili a non capire il mistero: il L'interland di Milano produce campioni o comunque validi atleti di molti sport, e segnatamente del ciclismo, l'interland di Torino, con caratteristiche simili economiche e ambientali, non solo non produce in genere validi atleti, ma è praticamente vietato ai ciclisti. Si fa ciclismo in Brianza e non nel Canavese. Boh. 2) La Regione Lombardia ha situazioni economiche e geografiche, anzi persino orografiche, simili a quelle della Regione Piemonte.

Non si comprende perché in Lombardia nascano tanti ciclisti e pochi emergano dai monti del Canavese o del Cuneese

Ma i campioni sportivi lombardi sono numerosi: vengono prodotti, ariocci, ciclisti a go-go nel Bergamasco e non nel Cuneese che è mica troppo differente, per censo come per struttura. 3) Comunque ogni considerazione legata strettamente all'economia non regge, perché il campione sportivo viene prodotto e dall'igiene, per conseguenza, e dalla povertà, per reazione. 4) Non regge neppure la considerazione relativa all'andare su e giù, avanti e indietro, nello sport di vertice e quindi da Olimpiadi a due entità: il Piemonte si chiamano Sissport, anzi persino orografiche, simili a quelle della Regione Piemonte.

occupate economicamente grande sport, entrambe hanno spesso molto, entrambe si sono ritirate: però Milano con i suoi dintorni rimane facilmente davanti a Torino. Insomma, non ci sono spiegazioni. Il che rende più intriganti le constatazioni, più intriganti le situazioni. Che delle grandi tradizioni olimpiche estive torinesi e piemontesi. Diciamo la scherma olimpica e mondiale di Torino a Vercelli, il volley di Torino, il canottaggio sul Po, la pratica dello sci di marcia urbana, il ciclismo dei campionissimi alessandrini (tendenze si sezione Coppi per vari anni fra Novi, Castellana, Tortona) e il capoluogo regionale.

Possono esistere spiegazioni settoriali, specifiche, miserrime. Non esiste la spiegazione assoluta, forse non c'è neppure spiegazione relativa. Così è, se vi pare, ed anche e soprattutto se vi pare.

Naturalmente possono, debbono esistere ragioni psicologiche, sociologiche, etnologiche, astrologiche e persino logiche di questa decadenza dello sport piemontese di vertice. C'è persino l'ipotesi, tutt'altro che balorda, che a questa indubbia decadenza corrisponda un incremento della pratica di sport che ormai con la produzione di vertice, tutta in laboratorio, non ha nulla a che spartire: e non sarebbe un gran male, anzi. Insomma, le disquisizioni possono essere tante, sino a venire legate addirittura alla nemesi di Torino, che inventa le cose, le belle cose, le fa crescere e poi se le lascia portar via. Lo sport è cinema, è radio, è televisione, la moda. C'è da perdersi, andando a Sydney con la sparuta pattuglia degli atleti piemontesi.

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Bonatti ha fatto pace con le guide del Bianco

COURMAYEUR. Walter Bonatti fa pace con Courmayeur. Dopo le polemiche e le incomprensioni degli Anni 60, che avevano dato il via ad un lunghissimo «strappo» tra il grande alpinista e la comunità di guide e scalatori della località ai piedi del Bianco, è arrivata la riconciliazione ufficiale.

L'occasione è stata proprio la festa per i 150 anni di fondazione della Società Guide di Courmayeur. Bonatti è stato osannato, quasi idolatrato da tanta gente che voleva da lui un autografo, una fotografia. Il grande alpinista ha partecipato a tutte le cerimonie delle guide, spiegando: «Le polemiche appartengono a un passato ormai remoto».

Asti, banditi assaltano farmacie

Nuova rotatoria in arrivo a Biella

BIELLA. Traffico difficile per almeno tre mesi all'incrocio tra le vie La Marmora e Pietro Micca. Martedì 22 iniziano i lavori di costruzione della rotatoria. Il Comune ha deciso di completare il sistema di collegamento sull'asse principale, collegando Est-Ovest. Oggi, infatti, partendo da Chiavazza si incontra un semaforo fino a via Ivrea e parte l'impianto tra via Pietro Micca e via La Marmora.

ANTI. C'è una banda delle farmacie? Un interrogativo a cui cercano di dare risposta gli investigatori astigiani, dopo il nuovo colpo al secondo in un mese ai danni della farmacia Garello, di corso Cavallotti. I ladri sono entrati passando dalla cantina, dopo aver fatto un buco nel pavimento della farmacia, hanno razziato farmaci selezionati.

Funerali del gen. Buccetti guidò la caserma Scalise

VERCELLI. Si svolgeranno stamane alle 10,15, nella chiesa di San Salvatore, i funerali del generale Roberto Buccetti, ex comandante dell'Artiglieria alla caserma Scalise e past presidente del Rotary Club. Sant'Andrea della foto parla al microfono durante un convegno successo una crisi cardiaca a 64 anni. Lunedì, il generale Buccetti era in visita all'anziana madre a Marsciano, in provincia di Perugia. All'improvviso si è sentito male e ha deciso di farsi ricoverare all'ospedale di Perugia, per controlli. Mentre si stava sottoponendo agli esami è stato colpito da una crisi cardiaca e che gli è stata fatale. La notizia ha colpito profondamente Vercelli dove Buccetti era conosciuto e stimato da tutti.

Occupa una villa «Sono senza casa»

Ragazzi bloccati Plan della Mussa

CELLE. «Sono senza casa». E visto che la Chiesa ha tanti immobili, posso benissimo occupare uno. Antonio F., 45 anni, di Varazze, non ci ha pensato due volte ad occupare una villetta disabitata sulle alture di Celle ha pensato bene di occuparla insieme al suo gregge di capre e di trasformarla in una fattoria. Nel cortile ha per usato una bandiera nera con la A cerchata, il simbolo dell'anarchia.

Omaggio a Guttuso successo di pubblico

La ghironda trionfa a Bardonecchia

ARONA. Inaugurata il mese scorso, la mostra di Renato Guttuso sta ottenendo grande successo. Nella settecentesca Villa Ponti di via San Carlo sono presenti 125 dipinti, molti dei quali di grandi dimensioni, che ripropongono l'iter artistico dal 1930 al 1985. Tutte le opere provengono da importanti collezioni private, piemontesi e lombarde. L'inaugurazione sarà possibile visitare nel Palazzo delle arti in piazza San Giacomo la mostra «Da Stalin a Gorbaciov, aspetti del realismo socialista in Italia». Si tratta di 80 opere eseguite da 27 artisti tra il 1920 e il 1992, pure esposte fino ad ottobre.

Emorragia interna stroncato la guida

La ghironda trionfa a Bardonecchia

IVREA. Non è stato un infarto come diceva una prima diagnosi, ad uccidere Roberto Perucca, la guida alpina di Locana, morto sabato scorso al bivio di tino Carpano, nel vallone di Piantonetto. L'autopsia avrebbe dimostrato che la causa del decesso è stata un'emorragia interna, dovuta a un trauma al midollo. I funerali, oggi alle 15,30, a Locana.

A giudizio squatter per i danni al Palagiustizia

TORINO. Potrebbe costare molto caro a otto squatter il trasloco di due anni fa contro le vetrate del nuovo Palazzo di Giustizia torinese. Il più Giuseppe Ferrando ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dei giovani, identificati grazie a fotografie e riprese televisive, contestando il loro reato di devastazione, che prevede pene da un minimo di 8 a un massimo di 15 anni di carcere. Un blitz, quello dei centri sociali, che ha provocato circa 700 milioni di danni. Gli incidenti risalgono al 1998, al termine di un affollato corteo che aveva richiamato a Torino circa ottomila anarco-punk, squatter e autonomi provenienti dai centri sociali di mezz'Italia.

PROGRAMMI RTL TORINO

70-94 400MHz - CN 94 300 - AT 91 800 - VC, BI, NO e VI 94 500
Orario dei programmi (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7 - 8-9-10-11-12 - 13-14-15-16-17-18-19-20-21-30
Lunedì ore 6,30 Cronosport, 7,30 Sport, 8,30 Lavoro Concorrenza, 9,30 Santa Salute Bellezza, 10,30 Borsa, 11,30 Folloria, 12,30 Cine Storia Vie, 13,30 Sport, 14,30 Musica, 15,30 Spettacolo, 16,30 Appuntamenti, 17,30 Uno sport, 18,30 Economia Lavoro, 19,30 Sport, 20,30 Sport, 21,30 Abitudine quotidiana, 6,05 Previsioni del Tempo, 6,25 Pagine, 6,40 Rassegna Stampa, 6,50 Viabilità, 7,50 Polizia Stradale, 8,05 Pagine, 20 anni prima, 8,50 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9-10 Previsioni del Tempo, 9,50 Viabilità Aerea, 10-10 Previsioni del Tempo, 11-10 Viabilità Ferrovie, 12-10 Musica e notizie, 12,10 Temperature, 13-50 Viabilità Polizia Municipale, 15-18 Musica e notizie, 15-10 Previsioni del Tempo, 15-50 Viabilità Ferrovie, 16-50 Viabilità Polizia Municipale, 17-10 Previsioni del Tempo, 18-21 Abitudine quotidiana, in diretta da «La Stampa», 21-34 Musica e notizie, 24-4 Notturno Musicale.

Si può visitare per tutta l'estate la parte più a sud situata ■ Sainte Agnes, sopra Mentone

La Linea Maginot diventa un museo

L'imponente fortificazione è a due passi dall'Italia

Bruno Monticone
SAINTE AGNES

In visita alla linea Maginot? Viaggia nella Francia del nord alla scoperta delle fortificazioni che avrebbero dovuto bloccare l'invasione delle armate di Hitler? Su. Più semplicemente un viaggio a due passi dall'Italia, nell'entroterra di Mentone in Costa Azzurra dove c'è una linea Maginot con tutti i crismi, la cosiddetta linea Maginot Alpi, costruita negli anni Trenta, punta meridionale di un sistema di tredici fortezze armate che si estendeva dalla Savoia a Mentone, strutture sotterranee, protette da spesse colate di cemento armato con pezzi d'artiglieria capaci di sparare anche a 12 km di distanza, attrezzate per resistere a lunghi periodi di asedio, nate con l'intento di difendere la frontiera francese dagli assalti, temuti, delle truppe di Mussolini. Strutture che oggi in mente, persa per fortuna la loro funzione militare, stanno diventando un'attrazione turistica di grande interesse. Quasi una rivincita, oltre mezzo secolo dopo, per la «Maginot» al nord, come al sud, di guerra, non riuscì ad avere quella funzione strategica difensiva prevista nelle speranze degli stati maggiori transalpini: al nord tedeschi e giapponesi la linea penetrò, in Francia, attraverso il Belgio al sud, in effetti, le fortezze costruite erano efficienti, gli assalti delle truppe italiane, ma la battaglia fu così breve, appena due settimane, che fu per i comandi solo una piccola parte delle fortezze. Che oggi quella linea diventa un mezzo di attrazione turistica e, in fondo, un risultato a seppia rifilato per strutture battenti un vecchio divieto.

Protagonista delle scorse settimane, a Sainte Agnes, a 600 metri di altezza sopra Mentone, con spion della vista su Cap Martin, una delle fortezze più interessanti della parte sud della linea, ha fatto un'escursione interessante riproposta da un sistema di accoglienza, «Maison et jardins de la Maginot», nato e tenuto da quando la fortezza è stata aperta, proponendo ai visitatori video illustrativi sulla storia della fortezza e un'opera di pannelli descrittivi. Un'operazione necessaria. Milioni di turisti, destinati ad ammirare l'aspetto di una fortezza, hanno visto, attira già 1988 visitatori, stando aperta nei weekend e in estate, tutti i giorni. Quella di Sainte Agnes è uno degli esempi più rilevanti. Ma un'altra fortezza significativa, vicina all'Italia e quella di Saint Roch, a 500 metri, sempre nell'entroterra di Mentone, costruita anch'essa nei primi anni Trenta. Una vera e propria fortezza, con un lungo corridoio, dalla porta principale, con due al cuore della fortezza, con 40 metri sottoterra, dove si può ancora visitare la centrale che produceva l'elettricità. Imponente impianto di condizionamento dell'aria, e laboratori e dormitori delle truppe, la sala mensa, percorsi comuni, oltre che le tante fortificazioni, camminamenti, bozze, vani alle torrette da cui si sparava. Un forte, quello di Saint Roch, al suo interno è stato ricavato anche un piccolo museo militare.



Le imponenti fortificazioni della Linea Maginot nel centro della Francia

Altra opera rilevante è quella del Fort Sanchet sul Monte Barbanet, pirall'interio, comunque non lontano da Saint Roch, che ha un curioso punto nevralgico: l'impronta medievale al suo ingresso con due torrette, torrette, tuttora armate con i vecchi cannoni. Questo forte, costruito attorno ad una vecchia fortezza ottocentesca, fu uno dei più impegnati nella guerra del 1940, sparò ben 557 colpi.

Contro le truppe italiane. Due delle fortezze della «Maginot» mediterranea sono visibili anche a pochi passi dalla frontiera: quella di Cap Martin, che in fase di recupero e che vetra, anch'essa aperta al pubblico, e quella, più piccola, di Ponte San Luigi. Una casamatta di cui i francesi, proprio sulla linea di frontiera, fecero una grande resistenza all'assalto degli italiani dal 10 giugno 1940.

Può partire il ripopolamento

Il provvedimento in tre vallate prima della stagione venatoria

VENTIMIGLIA

Le montagne e le vallate della provincia di Imperia saranno presto ripopolate con stamnei e pernici rosse. L'appuntamento è stato fissato per lunedì, quando il Comprensorio alpino di Imperia consegnerà la fauna in tre punti strategici.

Contemporaneamente, alle uccelli saranno liberati a Pigna per quanto riguarda la Valle Nervia, a Molini di Triura, e precisamente davanti all'hotel Giovanna, per la Valle Argentina, e a Pieve di Teco, per consentire il ripopolamento della Valle Arroscia.

Ma non basta. Ieri sono state immesse cinquantadue lupi in località diverse da quelle ripopolate nello scorso mese, in modo da intervenire in maniera uniforme.

Il presidente del Comprensorio alpino, Francesco Faraldi, raccomanda ai cacciatori la «massima partecipazione e collaborazione».

Il ripopolamento viene effettuato in previsione della riapertura della stagione di caccia, che quest'anno — domenica 17 settembre, una settimana più tardi rispetto alla solita scadenza.

In previsione di questa data, il Comprensorio alpino rinforza il contingente delle varie specie presenti sul territorio — spiegano gli addetti ai lavori — e questo viene fatto anche dopo aver analizzato i lanci che sono stati effettuati con gli uccelli riproduttori che vengono — a febbraio o marzo per consentire di riprodursi nelle nostre vallate. Capita però che non si raggiungano i risultati sperati, soprattutto a causa della predazione di altri animali e di altre condizioni che non — più favorevoli alla reintroduzione della selvaggina. Per questo motivo, — mese prima dell'apertura della caccia, vengono immessi nuovi uccelli provenienti da allevamenti selezionati, solitamente del Piemonte.

(d. ba.)

Un modo diverso di vivere ■ Costa Azzurra

Lungo lo chemin de la mer sotto il faro di Cap Ferrat

Quattro itinerari sui sentieri litoranei fra trekking, natura ed antiche dimore

Giancarlo Spadoni
CAP FERRAT

Sentieri litoranei a Saint Jean Cap Ferrat.

I quattro sentieri litoranei che corrono lungo il frastagliato perimetro di Saint Jean Cap-Ferrat sono lunghi in tutto ben 14 km. Il locale Ufficio Turistico ne divide gli itinerari collegandoli ad attraversamenti dell'abitato e nominandoli con colori diversi.

Il più frequentato (km 3) è quello che parte dalla «plage Paloma» e guadagna Punta St. Hospice. Ben segnalato e bordato da verde mediterraneo, è un lungo balcone verde — bala di Beaulieu e, arrivati in punta, permette di scorgere la costa italiana di Bordighera. Visitatissima, a metà percorso, è appunto la Chapelle di St. Hospice, un anacoretta del — la cui leggenda è raffigurata all'interno della chiesa stessa.

Il sentiero, denominato «passaggio rosa», rientra nell'abitato attraverso la pineta, nei pressi della spiaggia le Fossettes, un po' più in là della quale inizia lo «Chemin de la Carrière». Più arido e in parte abbandonato, questo camminamento (14 km), solitario e roccioso, raggiunge la punta estrema del capo. Ma il più lungo, oltre 7 km, e il più interessante è quello che si snocchia dal Faro e corre lungo tutto il lato ovest di Cap Ferrat, classificato «passaggio rosa» e sconsigliato in caso di — agitato. È un

sentiero del tutto selvaggio, in parte sterrato e disabitato, senza collegamenti — parte alta del capo, dove corre parallelo il boulevard Generale de Gaulle che tocca la grande dimora di — del — la villa «Moresque» di Somerset Maugham, la «Radiana» e «Les Cedres» del Re del Belgio, le ville di Edith Piaf, di Jean Paul Belmondo, ecc.

Tutto il percorso zizza attorno a piccole baie frequentate tutto l'anno — sub, in quali le — grotte — offrono la «opera» di una gran varietà di fauna e flora mediterranea. L'orizzonte è aperto sull'adiacente porto — naturale di Villefranche e sull'intero golfo — Nizza. Prima di lasciare Saint Jean — la pena — percorrere il camminamento più corto, 2 km, che dal porticciolo rientra a Beaulieu, dove si trova la casa di David Niven, venduta dalla vedova solo qualche anno fa. «Era un assiduo», è venuto ancor poco prima — dice dell'attore a — vicino una sua vicina di casa, che ha negli occhi la nostalgia — lo incontravamo lungo il sentiero, sempre vestito di bianco, elegantissimo. Ai giorni nostri, specie in agosto, è più difficile incontrare grandi personaggi lungo i sentieri litoranei. Che restano tuttavia camminamenti di grande incanto lungo tutto il perimetro di questa penisola che si proietta nel Mediterraneo come la prua di una nave in procinto di salpare.

Il club apre anche a chi trascorre il tempo libero fra Mentone a Cannes

Tutti i piemontesi di Nizza

Associazione delle famiglie d'emigrati

Olaspaolo ■
NIZZA

Valorizzare e far conoscere le terre d'origine, ribatire il sentimento piemontese, creare una memoria storica e promuovere la ricerca delle proprie radici: questo l'obiettivo dell'associazione dei Piemontesi di Nizza, che apre le porte a tutti coloro, nati al di qua delle Alpi, in qualche modo legati alla Costa Azzurra. Fino agli anni Sessanta per molti piemontesi Nizza e i paesi del litorale transalpino non rappresentavano certo un vincolo di vicinanza, ma la speranza di un lavoro e di un futuro per la propria famiglia. Oggi Nizza e la Côte d'Azur sono meta di weekend, settimane di relax e divertimento. In molti da Cuneo, Torino, Asti, Alessandria o dal nord della regione hanno acquistato casa sul mare francese e al di là delle Alpi trascorrono parte del tempo libero. A Nizza possono trovare un angolo tutto piemontese, l'associazione — fondata nell'84 da Magda Rossio e ora retta da Mario Lombardi — ha aperto una sede e sta organizzando una serie di iniziative — incontri a tavola con approfondimenti storici — una videoteca, oltre a una «casa» dei libri sul Piemonte e all'area dedicata per presentare la piemontesità con la propria storia, arte e cultura.

L'obiettivo della nostra associazione — spiega Mario Lombardi — che è originario di Torino — è riunire le famiglie di immigrati dalle varie parti del Piemonte, ma non solo. L'adesione al sodalizio è aperta anche ai piemontesi che in Costa Azzurra hanno una casa e vi trascorrono un certo periodo dell'anno. Possono partecipare gli immigrati della prima generazione, anche se oggi sono ormai pochi, e

loro figli o gli eredi, oltre ai francesi d'origine piemontese. Ora siamo 300 — gente che abita nel Dipartimento, fra Mentone, Nizza, Monaco, Cagnes, Saint Laurent du Var, ma continuiamo di triplicare la «famiglia» entro breve. Ogni mese ci incontriamo per un appuntamento a tavola dove approfittiamo per una chiacchierata su un argomento storico e del territorio. Si è parlato della storia della bandiera piemontese della Valle Roja, dei valichi alpini pedestri ancora e della strada del sale.

E aggiunge: «Ci siamo fatti inviare materiale dalle varie associazioni turistiche delle diverse province per creare — banca dati e una biblioteca di quella che è l'offerta per una vacanza in Piemonte. Vogliamo conoscere e promuovere i gemelli naturali e d'arte della regione, oltre alle risorse economiche e produttive. I francesi non conoscono molto del Piemonte. Con gli amici transalpini promuoviamo anche alcune iniziative — siamo legati all'associazione Rinnembranza Nizzarda».

La sede è in rue Combattants en APN dietro alla stazione ferroviaria (il numero di telefono, operativo da metà agosto, è 0493823026) ed è aperta — da settembre — al pomeriggio, dalle 15 alle 18. Qui è stata creata una videoteca con decine di videocassette sulle valli piemontesi, la realtà economica e ancora film prodotti in Piemonte. Per aderire all'associazione vice presidente è Andrea Tornavacca, tesoriere Gian Paré, vice tesoriere Espir Dalmasco e consiglieri Juliana Avagnina Canto e Giorgio Canto, segretaria Rossana Bertonecchi Lombardi la quota di iscrizione è di 100 franchi l'anno e 160 per la coppia. Per informazioni è possibile contattare il presidente allo 003493536294.

Pubblicata una guida alle palestre di roccia della Val Pennavaire

Free climbing a Castelbianco

Una attrazione per gli appassionati

CASTELBIANCO

La Val Pennavaire, col suo imponente torrente, le sue vette oltre i suoi mille metri, il suo aspetto dolomitico, è per metà Liguria e, dai comuni di Alto e Caprauna, è già Piemonte. La «provincia grande» dista quindi dal mare, al confine appunto dei comuni di Naxos e di Alto, meno di 17 chilometri. Una «enclave» territorialmente contraddittoria, che testimonia della prevalenza storica e politica del Savoia sulla Liguria.

La vallata, che inizia dalla frazione Martinetto di Cissano sul Neva, è senz'altro una delle più scenografiche della regione ligure, con resti paleontologici che risalgono a ottomila anni fa. Nei magazzini dell'Istituto di Studi Liguri di Albenga giacciono, ammantati, reperti preziosi più che sufficienti per costituire una attrattiva museale che tuttavia gli albanegnesi non si decidono a valorizzare.

Ma la Val Pennavaire si propone anche per le stupende arrampicate verticali di «free climbing» che si alzano con stupende palestre proprio so-



Free climbing in Val Pennavaire

Il libretto ha la caratteristica della guida, limitata quindi ai dati pratici per recarsi sul luogo, trovare le rocce e trovare le vie, alcune delle quali vengono indicate con tre stelle, cioè a dire «vie impegnative», di grande interesse.

In un breve accenno storico si ricorda che «fino al 1990 queste pareti — sono state toccate da dita di scalatori. Il vicino Finale, con la sua piana inconfondibile e le sue infinite potenzialità, abbagliava la vista». L'antesignano delle scalate a Castelbianco fu Claudio Lauri, seguito da Fulvio Balbi, Andrea Gallo (fu il primo elenco di vie chiodate nella guida «Oltrefinali» di Manlio Molto).

L'autore della guida, illustrata — foto in bianco e nero, è fondatore e presidente fino al 1994 dell'«Alo Sanremo», ed ha al suo attivo la «cres» — e la riattivazione di vie d'arrampicata sportiva (l'insilese, Albenga, Trionfo). Nella guida vengono presentati il Bauso — Vernova, la Rocca Rossa e l'Anfro di Castelbianco. Da non perdere per gli appassionati. (r. sr.)



BENI DI BATASIOLE



Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiole.com

Guida alle sagre, fiere, rassegne e alle iniziative dedicate ai villeggianti

Settimana di festa nelle valli

Appuntamenti con danze ed enogastronomia

La festa continua, anche dopo Ferragosto. I calendari estivi della «Granda» promettono ancora tanti momenti di divertimento. Ecco alcuni.

Stasera, alle 21.30, nella piazza del paese concerto del «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».

Stasera, alle 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

ORMAIA, Oggi, ore 19.30, al parco Ceresi spettacolo di luci e musica. Alle 20 nella chiesa dei Battuti serata musical cultura le con il tal di Ormaia. Concerto di organo e tramila con lettura di brani sulla montagna.

Stasera, ore 21.30, in frazione San Rocco, giochi per bambini, seguita, alle 19.30, una merenda a base di polenta, salsiccia e spezzatino.

DRONERO, Stasera, alle 9.30, in piazza XX Settembre, prenderà il via la conferenza itinerante di storia artistica, di Mily Chetani, dal titolo «Alla scoperta del feroce di Dronero». Al «Mo» regnerà dalle 21.30 «Nina» o la festa sotto le stelle con il duo Gemini.

ROCCAVIONE, Stasera al Largo di via latina al centro. Dalle 22 stage di salsa cubana e merenda di caciotti con il coreografo e ballerino Tommaso De Cui.

LIMONE, Stasera a «La Cantinetta» dalle 20.30 alle 22 degustazione di vino di tre produttori di La Morra. Alle 21 nel teatro delle «elementari» presentazione della nuova guida del Parco naturale delle Alpi Marittime.

INTRACQUE, Oggi «Cortile» e «Cortile» educazione alla terra. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi. Appuntamento alle 14 al centro visita del Parco.

CASTELLITO STURA, Da domani a lunedì festa patronale di San Magno con mercato del bagel, rappresentazione del ballo di salire, musica a tale le sera, giochi e appuntamenti gastronomici.

ROCCAVIONE, Sabato i comici e il Comune organizzerà una spaghetteria in piazza.



Sopra turisti e cuneesi fra le bancarelle del mercato di piazza Galimberti il giorno di Ferragosto. A lato: il «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».



za Biaggioli alle 20.30 serata danzante della «La Cantinetta».

PIASCO, Sabato alle 20 passeggiata a cavallo sul sentiero di Piasco. Alle 19.30 una gita a sportelli di fattoria. Omaggi alle 21, musica country.

Stasera, ore 21, nel Palatino allestito in località Piazza Superiore, si terrà una serata di giochi di prestigio. Alla stessa serata del «Cinecine» a Villa Morra.

CRISOLO, Concerto al Teatro Vito, «Cinecine» guidati alle 19.30 di via Martini.

MONTOSO, Spaghetteria a base di polenta e salsiccia. Domani il «Piacere» varietale presenta la commedia «I fastidi di don Giovanni».

OSTANA, Festa del pane a borgata Bernardi e cena con pane e polenta con il «Sesto senso».

formo della frazione Bonum pollavolo junior alla Villa (ore 19).

REVILLO, Concerto banda musicale di Revillo per la Festa di San Rocco.

SANFRONT, Gara di bocce (dal 14 alle 16.30) e falo (dal 14 alle 16.30) a borgata Bernardi. Festa a borgata Bernardi, alle 21, festa con «Cinecine».

Stasera, ore 21, in frazione di Revillo, serata danzante con il «Sesto senso».

CRISOLO, Domani incontro al centro di Piasco con la «Granda».

Stasera, ore 21, serata dedicata al ritorno del «Sesto senso» alle 19.30.

MONTOSO, Domani incontro al centro di Piasco con la «Granda».

Stasera, ore 21, serata dedicata al ritorno del «Sesto senso» alle 19.30.

MONTOSO, Domani incontro al centro di Piasco con la «Granda».

Stasera, ore 21, serata dedicata al ritorno del «Sesto senso» alle 19.30.

Una è spazzata via dalla piena e l'altra danneggiata

Ancora ho le pedancole sul Gesso e sullo Stura

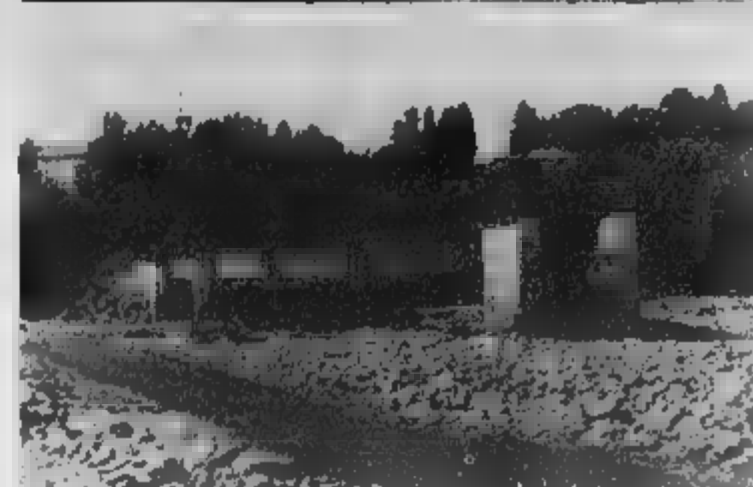
CUNEO

Chi ama il trekking o semplici passeggiate in mezzo al parco fluviale rimarrà ancora deluso: le due pedancole sul Gesso e sullo Stura restano lì. La piena di giugno ha spazzato via quella che collegava le borse di Sant'Ambrogio e ha scalzato la rampa d'accesso al ponte pedonale che unisce la pista ciclabile sotto il santuario degli Angeli con la strada per Mellana di Boves.

Così mentre molti cuneesi stanno facendo escursioni su sentieri ben segnalati ed attrezzati in montagna o sui litorali della Costa Azzurra altri concittadini proseguono gli appelli per la ricostruzione della pedancole sullo Stura. Sono già raccolte numerose firme.

«Il Comune - precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Cino Rossi - ha avviato uno studio idrogeologico. E' la prima condizione per progettare la nuova passerella. Si deve verificare la compatibilità della struttura con la realtà del fiume. Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi di un ponte ad unica campata».

E aggiunge: «Per garantire un minimo di agibilità sul Gesso è stato realizzato un guado provvisorio sulla sponda destra: si è provveduto a creare un rilevato con tubi nell'alveo per far scorrere l'acqua. Ora si sta accortando se sarà necessario realizzare un'ulteriore campata».



La pedancole cancellata dall'alluvione di giugno e i danni al ponte verso Mellana

Boves, ultimi lavori nel cantiere di restauro in piazza dell'Olmo

Il «pelerin» rimesso grazie a 3 ragazze

BOVES

Il Pelerin di piazza dell'Olmo sta cambiando aspetto in seguito ai restauri in corso. I lavori sono terminati per quanto riguarda i due lati della parte esterna ad archi: sono stati dipinti col metodo del «trompe l'oeil» a pannelli bugnati.

Allontanandosi solo un metro si ha la sensazione che le colonne siano lavorate a sbalzo, invece si tratta, appunto, di una sapiente illusione ottica realizzata da tre artiste: Lorella Lupi, Gabriella Bozzi e Roberta Conte.

La costruzione appartiene a due proprietari, i due lati esterni, quelli già sistemati sono del Comune di Boves, che sostiene le spese di restauro per la parte, e i lati all'interno, cioè quelli corrispondenti al negozio di confezioni, e il tetto e travata, fanno parte dello stabile rinviamente nuovo, proprietario un privato, contro il quale il Pelerin è appoggiato. Anche questa seconda zona sarà completamente rimessa a nuovo: le travi, che reggono le losi, verranno rinchiate e rivedicate.

Infine un tocco di classe sarà dato da un «murale» che sarà dipinto, sempre dalle tre ragazze, sul muro corrispondente all'entrata del magazzino. Tratto da una stampa d'epoca, rappresenterà piazza dell'Olmo com'era nel 1845. L'onore di queste ultime opere è a carico del proprietario dei muri interni. Dopo i restauri della chiesa, la tinteggiatura del palazzo Mucario e quella in corso alla Casa don Bernardi e agli edifici vicini, la zona di dell'Olmo diventerà la piazza più gradevole della città.



Una fase di restauro e tinteggiatura in costruzione

ATTUALITÀ

Il vero significato della festa alle Piagge

Innanzitutto un ringraziamento alle Guardie di Finanza e ai carabinieri di Verbania che con i punti di blocco di venerdì, sabato e domenica alla partenza della strada delle Piagge, hanno permesso il passaggio sicuro dei «cacciatori» che hanno fatto un'ottima giornata di caccia.

Volevo però dire che se si sta cacciando non si può proprio sperare che la festa sia un momento di voluttà e di divertimento. E' vero, ma la festa è un momento di lavoro e di impegno. E' vero, ma la festa è un momento di lavoro e di impegno. E' vero, ma la festa è un momento di lavoro e di impegno.

Voglio ricordare che la festa delle Piagge è prima di tutto una festa religiosa di Sant'Antonio. E' una festa alla domenica e il lunedì, precisamente a Verbania con la partecipazione della banda musicale alla domenica, per cui coloro che la vogliono come festa della terra e di una party sbagliano di grosso.

Io alle Piagge in vedo da 25 anni, ci andavo da giovane e oggi porto i figli perché che giocano con altri bambini e si divertono in amicizia. Oggi alle Piagge non è più solo bere, è un momento di lavoro e di impegno. E' vero, ma la festa è un momento di lavoro e di impegno. E' vero, ma la festa è un momento di lavoro e di impegno.

Pannello elettronico fuori servizio a Cuneo

Vorrei segnalare all'amministrazione comunale dell'ente incaricato di gestire l'impianto che ormai da diverse settimane il pannello luminoso di piazza Europa (lato farmacia comunale) funziona solo tanto a metà e acceso solo lo schermo verso la chiesa di Sant'Antonio. L'altro è completamente spento. E' vero che siamo nella settimana di Ferragosto e non è da un pannello elettronico che campeggia la politica cuneese, ma sicuramente Cuneo non fa bella figura con chi arriva in città.

Lettera firmata, Cuneo

Chiusi gli sportelli dell'Enel a Saluzzo

Dall'11 agosto sono stati chiusi gli sportelli Enel di Saluzzo. Il primo agosto hanno già chiuso quelli di

Il «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

ORMAIA, Oggi, ore 19.30, al parco Ceresi spettacolo di luci e musica. Alle 20 nella chiesa dei Battuti serata musical cultura le con il tal di Ormaia. Concerto di organo e tramila con lettura di brani sulla montagna.

Stasera, ore 21.30, in frazione San Rocco, giochi per bambini, seguita, alle 19.30, una merenda a base di polenta, salsiccia e spezzatino.

DRONERO, Stasera, alle 9.30, in piazza XX Settembre, prenderà il via la conferenza itinerante di storia artistica, di Mily Chetani, dal titolo «Alla scoperta del feroce di Dronero». Al «Mo» regnerà dalle 21.30 «Nina» o la festa sotto le stelle con il duo Gemini.

ROCCAVIONE, Stasera al Largo di via latina al centro. Dalle 22 stage di salsa cubana e merenda di caciotti con il coreografo e ballerino Tommaso De Cui.

LIMONE, Stasera a «La Cantinetta» dalle 20.30 alle 22 degustazione di vino di tre produttori di La Morra. Alle 21 nel teatro delle «elementari» presentazione della nuova guida del Parco naturale delle Alpi Marittime.

INTRACQUE, Oggi «Cortile» e «Cortile» educazione alla terra. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi. Appuntamento alle 14 al centro visita del Parco.

CASTELLITO STURA, Da domani a lunedì festa patronale di San Magno con mercato del bagel, rappresentazione del ballo di salire, musica a tale le sera, giochi e appuntamenti gastronomici.

ROCCAVIONE, Sabato i comici e il Comune organizzerà una spaghetteria in piazza.

Il «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

ORMAIA, Oggi, ore 19.30, al parco Ceresi spettacolo di luci e musica. Alle 20 nella chiesa dei Battuti serata musical cultura le con il tal di Ormaia. Concerto di organo e tramila con lettura di brani sulla montagna.

Stasera, ore 21.30, in frazione San Rocco, giochi per bambini, seguita, alle 19.30, una merenda a base di polenta, salsiccia e spezzatino.

DRONERO, Stasera, alle 9.30, in piazza XX Settembre, prenderà il via la conferenza itinerante di storia artistica, di Mily Chetani, dal titolo «Alla scoperta del feroce di Dronero». Al «Mo» regnerà dalle 21.30 «Nina» o la festa sotto le stelle con il duo Gemini.

ROCCAVIONE, Stasera al Largo di via latina al centro. Dalle 22 stage di salsa cubana e merenda di caciotti con il coreografo e ballerino Tommaso De Cui.

LIMONE, Stasera a «La Cantinetta» dalle 20.30 alle 22 degustazione di vino di tre produttori di La Morra. Alle 21 nel teatro delle «elementari» presentazione della nuova guida del Parco naturale delle Alpi Marittime.

INTRACQUE, Oggi «Cortile» e «Cortile» educazione alla terra. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi. Appuntamento alle 14 al centro visita del Parco.

CASTELLITO STURA, Da domani a lunedì festa patronale di San Magno con mercato del bagel, rappresentazione del ballo di salire, musica a tale le sera, giochi e appuntamenti gastronomici.

ROCCAVIONE, Sabato i comici e il Comune organizzerà una spaghetteria in piazza.

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

Il «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

ORMAIA, Oggi, ore 19.30, al parco Ceresi spettacolo di luci e musica. Alle 20 nella chiesa dei Battuti serata musical cultura le con il tal di Ormaia. Concerto di organo e tramila con lettura di brani sulla montagna.

Stasera, ore 21.30, in frazione San Rocco, giochi per bambini, seguita, alle 19.30, una merenda a base di polenta, salsiccia e spezzatino.

DRONERO, Stasera, alle 9.30, in piazza XX Settembre, prenderà il via la conferenza itinerante di storia artistica, di Mily Chetani, dal titolo «Alla scoperta del feroce di Dronero». Al «Mo» regnerà dalle 21.30 «Nina» o la festa sotto le stelle con il duo Gemini.

ROCCAVIONE, Stasera al Largo di via latina al centro. Dalle 22 stage di salsa cubana e merenda di caciotti con il coreografo e ballerino Tommaso De Cui.

LIMONE, Stasera a «La Cantinetta» dalle 20.30 alle 22 degustazione di vino di tre produttori di La Morra. Alle 21 nel teatro delle «elementari» presentazione della nuova guida del Parco naturale delle Alpi Marittime.

INTRACQUE, Oggi «Cortile» e «Cortile» educazione alla terra. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi. Appuntamento alle 14 al centro visita del Parco.

CASTELLITO STURA, Da domani a lunedì festa patronale di San Magno con mercato del bagel, rappresentazione del ballo di salire, musica a tale le sera, giochi e appuntamenti gastronomici.

ROCCAVIONE, Sabato i comici e il Comune organizzerà una spaghetteria in piazza.

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

Il «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

ORMAIA, Oggi, ore 19.30, al parco Ceresi spettacolo di luci e musica. Alle 20 nella chiesa dei Battuti serata musical cultura le con il tal di Ormaia. Concerto di organo e tramila con lettura di brani sulla montagna.

Stasera, ore 21.30, in frazione San Rocco, giochi per bambini, seguita, alle 19.30, una merenda a base di polenta, salsiccia e spezzatino.

DRONERO, Stasera, alle 9.30, in piazza XX Settembre, prenderà il via la conferenza itinerante di storia artistica, di Mily Chetani, dal titolo «Alla scoperta del feroce di Dronero». Al «Mo» regnerà dalle 21.30 «Nina» o la festa sotto le stelle con il duo Gemini.

ROCCAVIONE, Stasera al Largo di via latina al centro. Dalle 22 stage di salsa cubana e merenda di caciotti con il coreografo e ballerino Tommaso De Cui.

LIMONE, Stasera a «La Cantinetta» dalle 20.30 alle 22 degustazione di vino di tre produttori di La Morra. Alle 21 nel teatro delle «elementari» presentazione della nuova guida del Parco naturale delle Alpi Marittime.

INTRACQUE, Oggi «Cortile» e «Cortile» educazione alla terra. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi. Appuntamento alle 14 al centro visita del Parco.

CASTELLITO STURA, Da domani a lunedì festa patronale di San Magno con mercato del bagel, rappresentazione del ballo di salire, musica a tale le sera, giochi e appuntamenti gastronomici.

ROCCAVIONE, Sabato i comici e il Comune organizzerà una spaghetteria in piazza.

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

Il «Sesto senso» covei dei Romani Ingresso libero. Roma in festa patronale San Bernardo, al Borgo Santa Maria. Balli e canti all'Orto di Belfa. Menù con «La Sennarona».

Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giovanni, «In International music» Festival Italy 4 Usa.

CARESSIO, Stasera, ore 21, in Largo Roma a Borgo Ponte. «Festa di moda» In frazione Murana, con danze con Renato Zitta ed esibizione dei fratelli Carveto, finalisti ai campionati italiani.

VERZUOLO, Oggi, alle 19, gara di triathlon e domani alle 21 l'ombelone.

VERZUOLO, Stasera nel cortile di Palazzo Drago per «Cinecine» sotto le stelle vera proiezione di film di gladiatori. Ingresso 5 mila lire, ridotti.

BIERZIO, A San Rocco in centro di pallone elastico e divertimenti popolari. Alle 19 poliglotta e danze con «Altratta».

ROCCAVIONE, Oggi, dalle 14.30 al centro anziani e in programma una gita a trebbie.

Stasera, ore 21, a Lema sarà presentato il libro di Riccardo Anzani, «Giovani tra le montagne».

ORMAIA, Oggi, ore 19.30, al parco Ceresi spettacolo di luci e musica. Alle 20 nella chiesa dei Battuti serata musical cultura le con il tal di Ormaia. Concerto di organo e tramila con lettura di brani sulla montagna.

Stasera, ore 21.30, in frazione San Rocco, giochi per bambini, seguita, alle 19.30, una merenda a base di polenta, salsiccia e spezzatino.

DRONERO, Stasera, alle 9.30, in piazza XX Settembre, prenderà il via la conferenza itinerante di storia artistica, di Mily Chetani, dal titolo «Alla scoperta del feroce di Dr

Rischi di natura idrogeologica hanno bloccato il progetto Stop al parking sotterraneo In piazza del Popolo a Savigliano

Piero Beringio
SAVIGLIANO

E' quasi del tutto sfumata l'ipotesi di realizzare un parcheggio sotterraneo in piazza del Popolo. Il progetto, che rappresentava uno dei punti più importanti del programma elettorale della giunta guidata da Sergio Soave, si è scontrato con i rischi di natura idrogeologica che caratterizzano quella parte del sottosuolo saviglianese. E' lo stesso primo cittadino a riferire ai commercianti che il buco sotto piazza del Popolo ha sempre meno probabilità di essere realizzato. «La piazza», ha detto Sergio Soave, «è ritenuta a rischio dall'Autorità di Bacino e un intervento di questo tipo verrebbe vietato dal Piano stralcio delle fasce fluviali».

Più possibilista l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Morillo, che non ha mai dato l'idea di realizzare un grande parcheggio sotterraneo in piazza Nuova, che risolverebbe il problema dei posti auto, più volte lamentato dai commercianti del centro. «Stiamo facendo delle valutazioni urbanistiche», ha detto l'assessore, «per verificare se è possibile modificare il progetto originario e renderlo compatibile con le norme imposte dalla Regione. Allo stesso tempo il Comune ha previsto aree di parcheggio in altre zone della città, come ad esempio nell'area Sacoop, vicino all'ospedale «Santissima Annunziata», dove verranno realizzati circa 400 parcheggi, e in via Torino, vicino alla zona destinata ai nuovi insediamenti produttivi».

Per la seconda volta, nell'arco di una decina d'anni, rischia dunque di sfumare l'ipotesi di costruire un parcheggio sotterraneo nel centro della città: la causa va ricercata, essenzialmente, nelle difficoltà tecniche di realizzazione delle opere, che risentono della falda acquifera molto superficiale: una delle caratteristiche più peculiari del sottosuolo saviglianese, infatti, è la presenza di acqua già a pochi metri dalla superficie. Inoltre, piazza del Popolo si trova, in linea d'aria, a soli quattrocento metri dall'alveo del Tanaro. Maira, il principale «d'acqua» della città. Alcuni anni fa, un analogo progetto portato avanti dalla giunta guidata dal sindaco Remigio Giletto venne accantonato anzitempo: l'area presa in considerazione, allora, era quella di piazza Cavour e degli «antichi giardini pubblici». Venne indetta anche una riunione del Consiglio comunale aperta a tutta la cittadinanza: oltre ai problemi di natura tecnica, quell'occasione, emersero anche ragioni di ordine pubblico.



Il «buco» sotto piazza del Popolo probabilmente non sarà realizzato

L'ha annunciato l'europarlamentare Raffaele Costa Nuovo ospedale di Mondovì Cantieri aperti in dicembre

Il cantiere per il nuovo ospedale dovrebbe aprire a metà dicembre. A dare la notizia, dopo un'attesa ventennale, è stato l'europarlamentare Raffaele Costa, che ha annunciato come i lavori destinati a partire entro fine anno. Il nuovo complesso verrà realizzato in via San Rocchetto, all'Altipiano, lungo la direttrice per Cuneo, a poche decine di metri di distanza dallo svincolo della circosvalenza di Duemila. La struttura disporrà di oltre 100 posti letto e sostituirà il vecchio ospedale di Piazza, che da anni viene considerato più adatto ad assolvere alle mutate esigenze sanitarie. «Non dovrebbero esserci più intoppi», ha confermato il sindaco Riccardo Vaschetti. «Dicembre sarà il mese giusto per aprire il cantiere».

Il primo cittadino ha anche annunciato che a novembre è prevista l'approvazione del progetto definitivo della funicolare Breo-Piazza. Le nostre previsioni, ha aggiunto Vaschetti, sono che l'impianto sia disponibile per il 2002. Se non ci saranno intoppi, i lavori per riattir-



L'ospedale di Piazza non è più in grado di rispondere alle mutate esigenze sanitarie

vare la «funi» potrebbe partire in primavera. Qualche problema in più per la ristrutturazione della cittadella, per adattare l'ex «Galliano» a sede del Politecnico, è stato stimato che occorrano 24 milioni. I finanziamenti per l'edilizia universitaria a

disposizione di Mondovì sono per ora solo 8 miliardi ricavati grazie a un emendamento del senatore Luciano Lorenzi. Il sindaco ha chiesto ai parlamentari del collegio di massimizzare l'impegno per la provincia. La finanziaria si penserà di trovare i fondi mancanti.

Protesta la Comunità montana: «Danneggiati utenti di più paesi» Bloccata la centrale Socogas Sindaco di Brossasco ritira il permesso

Alberto Burzio
SAMPYRE

«E' responsabilità di Amorisio se la gente di Sampyre, Frassinio, Melle ed Issica rischia di passare l'inverno al freddo: il suo è un atteggiamento che sorprende davvero, in negativo», sostiene Gino Marengo, sindaco di Melle.

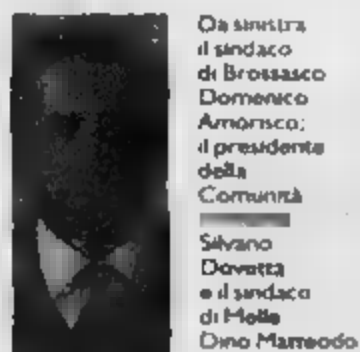
Al centro della disputa la realizzazione della cabina di decompressione della Socogas, i lavori sono stati bloccati dal sindaco di Brossasco, «Non un capriccio da parte mia», sostiene Amorisio, «nel rilascio dell'autorizzazione alla Socogas, un mio dipendente non ha informato la giunta comunale. Molto presto sarà annullata l'autorizzazione».

I residenti della media Valle Varaita, che hanno già adattato i propri impianti al gas metano, rischiano di passare un freddo inverno. «E' un grave danno», denuncia il vice presidente della Comunità montana e sindaco di Frassinio, Dino Matteodo. «Se Amorisio (sindaco di Brossasco) non annulla l'autorizzazione di un pubblico servizio di prima importanza, la Comunità montana, inoltre, subisce un pesante danno economico».



Da sinistra il sindaco di Brossasco Domenico Amorisio, il presidente della Comunità montana Silvio Dovetta e il sindaco di Melle Dino Matteodo

«La cabina è una bruttura. E poi la rete del gas attraverso due volte il nostro paese. Fossi stato io il presidente della Comunità montana, non lo avrei permesso. Le responsabilità degli attuali della Comunità montana».



Intanto, la Comunità montana Varaita ha dato un ampio mandato all'avvocato Dal Poz di Torino per tutelare gli interessi dell'Ente sia nei confronti del Comune di Brossasco che verso la Socogas, sottolinea il presidente Dovetta, «qualora emergessero inadempimenti».

Con altre razze sono minacciate d'estinzione Aiuti della Regione per salvare le pecore

CUNEO

La Regione ha previsto un intervento finanziario per salvare le razze ovine, caprine e bovine che corrono il pericolo di estinguersi perché il numero dei capi allevati è in continuo dimi-

La razza ovina è minacciata presenti nella «Granda» sono la Sambucana, la Frabosana, la Garossina, la pecora delle Langhe. Fra quelle bovine presenti nelle stalle delle vallate sono la pezzata nera valdostana e la pezzata rossa, per i caprini la razza di Ruccaverano. Le pecore sambucane da carne sono ancora circa 2 mila allevate, soprattutto nella Valle Stura. Le pecore della Langhe da latte sono 2500 e forniscono la materia prima per il formaggio dop «Muzzano».

La pecora Frabosana è ancora presente nella Valle Ellero e nella Valle Vermenagna. La sua consistenza è però incerta perché non è stata censita, secondo gli esperti non superi i cinquecento capi. La Frabo-

sana è anche l'unica pecora con le corna.

La razza se non già estinta sicuramente alla vigilia di scomparire è la Garossina. Spiega Bartolomeo Dovetta, direttore dell'Apa: «La Garossina fornisce carne e latte, ma gli animali in purezza sono ormai poche decine e non sarà facile rintracciarli. La maggioranza degli ovini è stata incrociata con altre razze». L'assessorato regionale all'Agricoltura ha aperto la presentazione delle domande di contributo, che si chiuderà il 15 settembre prossimo. Per ottenere i finanziamenti gli allevatori devono impegnarsi ad allevare in purezza i capi delle razze in pericolo regolarmente iscritti al libro genealogico (solo la pecora delle Langhe) o al registro anagrafico.

Commenta l'assessore Deardato Scanderbecq: «Consentendo la sopravvivenza delle razze autoctone si contribuisce a sostenere il reddito di aziende agricole presenti in zone svantaggiate».

Vietato l'uso dell'acqua potabile

Con un'ordinanza i sindaci di Mombasiglio, Giorgio Raviole e di Lizio, Carlo Maestro hanno vietato l'uso della potabile dell'acquedotto civico senza averla bollita, per presunte infiltrazioni nella rete. Sono attesi a ora gli ultimi prelievi dell'Asl. (p. 5.)

SANREMO

Jack pot da 208 milioni per coppia di Fossano

Weekend di Ferragosto davvero fortunato per una giovane coppia di Fossano. I due giovani hanno tentato la sorte alle slot machines e hanno avuto la fortuna di trovarsi al posto giusto nel momento giusto. O meglio, davanti alla macchinetta mangiasoldi giusta. Hanno infilato tre gettoni da mille lire, hanno dato l'okay, e dopo pochi secondi le luci sono impazzite, è suonata la sirena e sul display è comparso l'ammontare della vincita: un jack pot da 208 milioni. Vincita che hanno subito incassato proseguendo la vacanza al mare, certamente con un altro spirito. La direzione del casinò, ovviamente, non ha rivelato i nomi dei due fortunati clienti limitandosi a rivelare la provenienza: Fossano. Al cassiere che firmava l'assegno hanno rivelato che con quei soldi cercheranno di acquistare una casa. (p. m.)

CEVA

Denunciati tre romeni Erano senza documenti

La Polizia stradale ha denunciato tre romeni, trovati privi di documenti durante un controllo in un cantiere lungo la Torino-Savona, dove era in corso da parte di una ditta torinese la sistemazione di alcune recinzioni. (p. 5.)

SAVIGLIANO

Giovane sacerdote parroco di Alpignano

Il saviglianese don Enrico Perucca, ordinato sacerdote il 13 giugno 1992, è stato nominato dal vescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, parroco della chiesa della «Santissima Annunziata» ad Alpignano, in provincia di Torino. (p. b.)

SAVIGLIANO

Raffica di multe ai ciclisti indispettiti

Venti multe nei confronti di altrettanti ciclisti indispettiti sono state elevate dai vigili urbani, che li hanno sorpresi a circolare in bicicletta sui marciapiedi o sotto i portici. (p. b.)

SAVIGLIANO

Trovato cucciolo legato a un paracarro

Nel terzo pomeriggio di Ferragosto un giovane ha trovato a Faverago vicino all'incrocio sulla provinciale Chiesa Pesio-Boves un splendido cucciolo femmina di dalmata. Sono evidentemente ben tenuto e legato a un paracarro. Per l'ordinanza 01713808921. (p. d. m.)

Sulle sponde del Tanaro Loquio, artigieri fanno brillare «pani» di esplosivo

LEQUIO TANARO. L'altra mattina, alle 10, il gruppo di artigiani provenienti da Crenona ha fatto brillare l'esplosivo ritrovato in località Vacchetta, sulle sponde del Tanaro. L'operazione ha richiesto poco tempo e non ha creato disagi alla popolazione, perché effettuata in un'area piuttosto isolata. Alcuni (pa) sono stati segnalati involontari «pani» terreno, quali «chiaramente visibile la scritta esplosivo». Oltre a questi, ne sono stati ritrovati altri: in totale «quindici «pani» composti gelatinosi da un'oncia ciascuno. Tutti di fabbricazione britannica e risalenti alla seconda guerra mondiale.

«Si tratta di materiale da sabotaggio», hanno spiegato gli artigiani, «che l'aviazione inglese forava ai partigiani del luogo, stipandoli in casse di legno che venivano poi paracadutate a terra». Non a caso, nello stesso luogo è stato ritrovato il manico in metallo di una di queste casse. Per bonificare la zona, è stata scavata una buca profonda sulla riva del fiume. In essa è stato depositato tutto il materiale pericoloso, e inserito un detonatore, l'esplosione sarà udita a parecchi chilometri di distanza, ma tutto è andato come previsto, senza alcun danno. (p. p.)

Verzuolese diciannovenne Botte ai titolari di un bar a Chianale Giovane arrestato

PONTECHIANALE. I carabinieri di Castelalfino hanno arrestato la sera di Ferragosto, le 19, il giovane verzuolese Mauro Vola, 19 anni, residente in via Siccardi, per «lesioni personali, violenza e resistenza a pubblico ufficiale».

L'intervento dei militari era stato sollecitato dalla famiglia Dao, proprietaria della trattoria «Laghi Blu». Chianale il giovane ha aggredito le titolari del bar e, successivamente, le ha riportato contusioni e occhi-mosi guaribili in dieci giorni, dopo essere «per il collo».

Un'originale proposta Visite guidate tra vecchie borgate di Castelmagno

CASTELMAGNO. Casa Vacanze propone un'originale iniziativa a quanti vogliono conoscere «vicino l'autentica montagna una permanenza di sei giorni nella struttura» visite quotidiane alle «borgate perdute», un tempo pulsanti di vita e oggi «desolate» e spopolate. Spiega Carmen Giordano, responsabile di Casa Vacanze, «I paesi che stanno scomparendo sono Narbona, Vallera, Maltura, Croce, Campofel, Riolavento, Cauri, Nerone Soprano. Il programma delle visite, con marce fra andata e ritorno, due a quattro nella natura incontaminata, prevede che l'accompagnatore spiegherà le origini della borgata e l'approccio alle case ancora accessibili. I tratti di insediamenti antichissimi, perché le borgate erano già abitabili stabilmente nel 1100. Nell'Alta Valle Grana i primi abitanti giunsero infatti cinque secoli dopo Cristo, come è confermato dal ritrovamento di un'ara al dio Marte, dove ora c'è il Santuario».

Intervento da 200 milioni Bra, «restyling» all'ampia sala del Consiglio

BRA. La Sala del Consiglio comunale della città della Zizola verrà ristrutturata. L'intervento, commissionato all'architetto Piero Spotorno, è inserito nelle progettazioni che «previste nel bilancio pluriennale per il 2001».

In località Mantione Proteste a Levaldigi per il passaggio del metanodotto

LEVALDIGI. Protestano gli abitanti della località Mantione, a Levaldigi (la più grande e popolosa frazione del Comune di Savigliano), per la decisione dell'amministrazione comunale di concedere l'autorizzazione al passaggio del metanodotto della «Snam».

Proteste a Levaldigi per il passaggio del metanodotto

E' destinato a rifornire la «Burgio» di Verzuolo, per far fronte alla richiesta di maggiore energia derivante dall'ampliamento degli stabilimenti. Secondo le famiglie residenti nella zona interessata, infatti, la presenza del metanodotto comporta una serie di vincoli, perché rende ineditabili i terreni nell'area circostante; inoltre, alcune rimozioni sono «mossie» anche a proposito della sicurezza dell'impianto.

Proteste a Levaldigi per il passaggio del metanodotto

Il metanodotto punge dei vincoli urbanistici. E' stato specificato dal Comune di Savigliano: «è stata fatta una valutazione se l'area richiesta avesse destinazioni di urbanizzazione o costruzione; se così fosse stato, sarebbe stato negato il passaggio. Ma, siccome si tratta di terreni agricoli, l'opera risulta «edificabile» ed è così stata concessa l'autorizzazione». (p. b.)

Rifiuti, le due Province vagliano l'ipotesi

Un inceneritore per Asti e Cuneo

LAURE
ASTI

Un termovalorizzatore per due. È l'ipotesi a cui stanno lavorando le Province di Asti e Cuneo. Se si realizzerà, i due bacini non avranno in comune solo la futura autostada.

Un passo in avanti è stato da poco compiuto. La giunta Marino ha approvato l'accordo di programma che detta le regole per giungere alla realizzazione di un impianto che, trattando contemporaneamente rifiuti urbani, produce energia. Con dovrà fare anche l'autovalorizzazione guidata da Roberto Marino. «Prenderemo contatti con i colleghi cuneesi ai primi di settembre», annuncia Roberto Marino. Ad Asti, che dal '91 smaltisce i rifiuti fuori provincia in mancanza di una discarica autorizzata, non nascondono di voler stringere i tempi. «Vorrei portare a termine l'obiettivo del termovalorizzatore entro la fine del triennio, nel 2004», conferma Marino.

Il futuro impianto sarà dunque pronto per un bacino di utenza di 650 mila abitanti da due province: ne contano 261.171, 271.291 nell'Astigiana, 551.171 nel Cuneese. L'ipotesi iniziale di allargare l'area di utenza alla Provincia di Alessandria è stata scartata perché un bacino con una popolazione maggiore avrebbe, oltre a un termovalorizzatore di più alta capacità, anche costi più elevati.

Ma è questo il nodo delicato della vicenda: dove costruire l'impianto? Il documento approvato dalla giunta Marino stabilisce che le due province concordino mettere a disposizione ventiquattro ettari all'interno per l'Astigiana e tre per il Cuneese da cui scegliere l'area in assoluto più adatta. Compito, quest'ultimo, che tornerà a una

società costituita dai rappresentanti dei Consorzi di bacino delle due province. L'Astigiana ne ha uno, il Cuneese quattro (Albesi, Braconese, Monregalese, Cuneese). Prossimo a Saluzzese. A un comitato tecnico, invece, il compito di sovrintendere alla supervisione dell'intera. Quest'ultima per ora non affronta il nodo dei finanziamenti (nell'ordine di miliardi) per costruire l'impianto.

Inattesa affluenza: da sabato a martedì ottomila persone. Parcheggi esauriti

Assalto al Santuario di Crea

Quattromila visitatori solo a Ferragosto

CREA

Nel lungo week-end di ferragosto il Sacro Monte di Crea è stato preso d'assalto da fedeli e turisti. Sono infatti arrivati, nell'arco di quattro giorni, quasi ottomila persone. Punta record il giorno di Ferragosto con un passaggio - segnalato dal contapersona del Parco Natura-

Monte di Crea - di quasi 4 mila visitatori. Traffico in tilt, i carabinieri che hanno dovuto chiudere a metà pomeriggio l'accesso al santuario ma dal lato di Ponzano che da quello di Serralunga. Inoltre pioggia di multe per auto parcheggiate a casaccio, alcune anche in mezzo alla strada. «Che sarebbe stato uno delle mete ferragostane preferite lo si sapeva, ma da anni non si regi-

strava un simile afflusso», dicono dal Sacro Monte - forse dettato anche dal fatto che quest'anno il 15 agosto meno gente si è spostata al mare o in montagna. Già sabato e domenica la presenza era stata record, con afflusso di oltre 2900 visitatori, ma il 14 e 15 agosto hanno fatto registrare un assalto: 1230 lunedì e quasi 3700 martedì.

Fin dalla prima ore della mattinata i parcheggi segnavano il tutto esaurito, con macchinine sistemate lungo la strada che porta a Ponzano. Fra le provenienze, visitatori di tutta la provincia di Alessandria, e poi Asti, ma anche da Vercelli, Torino, Novara e altre regioni. Tutto esaurito anche al Ristorante di Crea come indicava un cartello già il giorno prima.

«Nel pomeriggio, fra il 17 e il 18, per garantire una circolazione senza rischi abbiamo provveduto a chiudere il traffico in arrivo all'altezza di Ponzano, deviandolo su Salame e allo stesso modo si è fatto dal versante di Serralunga», dicono i carabinieri della stazione di Ponzano, che i guardiaparco sono stati impegnati senza sosta nel lungo week-end per garantire la massima sicurezza alle migliaia di visitatori - abbiamo dovuto multare alcuni automobilisti una trentina; ndr in quanto vi erano veicoli parcheggiati in curva o in posizioni pericolose, alcuni anche in contromano.

I picchi maggiori li presentò il 15 agosto, la mattina quando monsignor Aldo Maria, vescovo emerito di Roraima in Brasile, ha guidato, dopo la funzione in basilica, la processione con la statua della Madonna lungo il monte. Poi nel pomeriggio, alle 17, per la funzione celebrata da don Ettore Rossi. Nolevole il passaggio alla Cappella del Paradiso con 200 persone (168 interi e 3 ridotti) nella sola giornata di ferragosto.

«Certamente il grande fermento per il Giubileo ha contribuito a far registrare questo afflusso record. La speranza è l'augurio è che la presenza a Crea abbia lasciato un segno in tutte queste persone», dice il rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola. (r. sa.)

INCONTRO TRA LA CULTURA DEI GIOVANI VIGNAIOLI DI LANGA E LA FRANCIA



Con il Consorzio Barolo e Barbaresco nelle terre degli Chateaux

condotti da Massimo Martinelli, i giovani del Consorzio Barolo e Barbaresco sono andati alla scoperta delle terre degli Chateaux. Un viaggio che ha fatto incontrare due delle grandi culture del vino e che ha svelato ai vignaioli i segreti di alcuni dei santuari della grande tradizione transalpina: Bordeaux come punto di partenza, ma soprattutto Saint Emilion, Bergerac, Sauternes, Margaux.

Insomma il meglio di quanto offre l'enologia francese. Il viaggio è stato un momento di conoscenza reciproca, una grande occasione - soprattutto per i giovani produttori - di vedere con i propri occhi un mondo che in passato era molto distante da quello langarolo e che oggi, grazie agli sforzi di aziende, Consorzio ed enoteche, è tutt'altro che lontano. (l. f.)

CASALE

Forza Italia chiede una via per Sogno

Il gruppo consiliare di FI ha preparato una mozione (che verrà depositata alla riapertura dei lavori del Consiglio comunale) in cui chiede di intitolare una via cittadina a Edgardo Sogno, che il coordinatore cittadino Nicola Sirchia definisce: «Fulgido esempio di superamento di ogni pregiudizio ideologico, un uomo che ha dedicato la vita intera alla lotta per la libertà».

(r. al.)

CASALE

Concorso dei ragazzi «Ti racconto...un cane»

Ultimi giorni per le iscrizioni. Scadono il 26 agosto al concorso «Ti racconto...un cane», indetto dalla Biblioteca civica, riservato ai ragazzi dagli otto ai tredici anni, con cinque pagine sulla storia del migliore amico dell'uomo. Per l'iscrizione versare 15 mila lire sul c/c n. 14848154 della Lega Nazionale difesa cane (Regione Giaretta/Casale Rossi-15033 Casale). Chi desidera, tra i ragazzi, può far parte della giuria: riceverà omaggio libri di narrativa. Informazioni alla Biblioteca Ragazzi (tel. 0142444308). (l. n.)

MARSAGLIA

Mostra di voto nella cappella dei Batù

Nella cappella dei Batù si può visitare la mostra di «Ex voto per grazia ricevuta», allestita dai giovani del gruppo culturale «Il seccamorta» (fino al 17 settembre). (p. s.)

BRA

Romana condannata a quattro anni per furto

Una giovane donna romena, J.P., ha rubato scarpe e altro materiale nell'esercizio commerciale «Atlante» di Roraima di Cherasco, per un valore di 630.000 lire. Bloccata dai carabinieri all'uscita dal locale, è stata processata per direttissima e condannata a 4 mesi e 400 mila di multa. È stata rinviata in libertà. (l. b.)

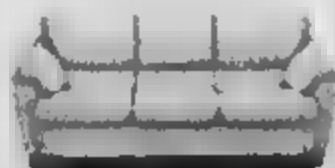
ESTATE COMODI.

Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani, 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.

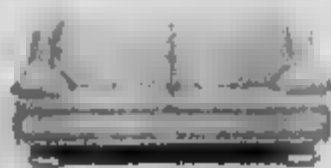


Vi aspettiamo dal 26 agosto al 10 settembre alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo

Contatevi le vacanze. Fino al 31 agosto, con 1000 lire d'anticipo e 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questo sì che è.



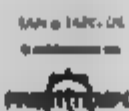
Divani 3 posti
in tessuto da L. 114.000 di cui L. 170.000 di more



Regala il tuo divano
in tessuto da L. 114.000 di cui L. 170.000 di more



Modello 3 posti
in tessuto da L. 114.000 di cui L. 170.000 di more



Unica Sede della Grande Fiera d'Estate di Cuneo

100 modelli
disponibili in 400 colori
IVA e trasporto
sono inclusi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172.68494

CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccione - tel. 0173.212332

Siamo aperti la domenica pomeriggio



I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto

Festivalmare arriva alla «volata» finale

Entra nel vivo Festivalmare 2000, la manifestazione della Stampa e dell'agenzia Ecomare che, attraverso varie evoluzioni, è arrivata ormai alla settima edizione. Le otto categorie proposte ogni giorno con il tagliando sono bagni marini, bagnini, dj, galatei, baristi, discoteche, locali drink&music, gruppi musicali. Per essere validi, i tagliandi devono pervenire all'agenzia Ecomare di Albenga, per posta o a mano, entro le ore 18 di giovedì 31 agosto, giorno in cui sarà appunto pubblicato l'ultimo tagliando.

La giuria si riunirà nei prossimi giorni per decidere le «nominate» (una per provincia) delle altre categorie, quelle istituzionali, che l'anno scorso le seguenti: imprenditoria turistica, musica classica, avvenimenti sportivi, spettacoli, cabaret, tradizione e folklore, sagre, Comuni, ristoranti, originalità, cultura. Da tre anni Festivalmare si svolge a Sanremo, in collaborazione con il Comune, e questa volta avrà luogo nello splendido scenario di Villa Ormond il 5 e 6 settembre.



Un momento di Festivalmare 1999: anche quest'anno si svolgerà a Sanremo

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo

I Lythium tornano a Diano

Stasera concerto nella città che li lanciò

Enzo Bocanari

I Lythium tornano stasera sul «luogo del delitto». Partirono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri de «L'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese: non solo premio della critica ex-sequo con Jenny 8, ma anche «soprattutto» riconoscimenti ufficiali da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno definitivamente come stelle emergenti del nuovo rock italiano.

E dunque i Lythium stasera alle 21,30 si esibiscono al Palavela di Diano. Loro, sanremesi, giocano praticamente a casa e offriranno il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Noel», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo.

Stefano Piro (voce), Matteo Tacchi e Gabriele Paleschini (chitarra), Luca Cola (batteria),

Luca Frediani (fisarmonica), Mirko Vignini (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti miscelate e filtrate: una propria, distinta, personalità artistica: il progressive rock degli anni '70 (forse troppo presto cancellato dalle memorie storiche di tanti gruppi italiani), l'energia del Soundgarden, l'orchestralità di Morricone, lo stile di Paolo Conte, il classicismo beatlesiano. Un cocktail intrigante ed emozionante che pone senza dubbio tra i migliori gruppi emergenti della musica italiana del nuovo millennio.

Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso dell'Accademia della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.

Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio di questa magica avventura.



I Lythium hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della più intrigante

Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

S. STEFANO AL MARE

Si riaccendono i riflettori su «Miss Maglietta Bagnata», il concorso di bellezza più intrigante e divertente dell'estate in Riviera. Domani la finale della nona edizione, al porto turistico di Marina degli Aregai. L'appuntamento è fissato per le 21,30 (ingresso libero). Quindici le ragazze protagoniste della serata condotta da Luca Galtieri, al cui fianco ci sarà la promette Angela Cavagna, madrina «ad honorem» della manifestazione ideata e organizzata dall'agenzia «Ecomare». Molti gli ospiti: Tony Dallara, che proporrà una rivisitazione di «Come prima più di prima», il mago Alvin, il duo Alberto e Chantal (quello di «Sing song now now», successo di ballate), la vincitrice del Festival nazionale del cabaret Giusy Zenere (la poliziotta di «La sei l'ultima?»), il finalista Enzo Cortese, «A.C. One», la dominicana Michello con il suo corpo di ballo e un'anteprima di «Rap Bud» dei Parla Pulito. Quattro i premi in palio (alla vincitrice un soggiorno



Domani la finale di Miss Maglietta Bagnata

per due alle Canarie). E, per la prima volta, il pubblico potrà esprimere il proprio gradimento. Introduce la gara la prima «Paisi» conferenza mondiale sul mondo delle miss, in programma domani alle 11,30 alla stabilimento balneare Sotto Vento.

(g. ml.)

Concerto a San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti

Via stasera al «Palma d'oro»

Da ventisette anni organizzato a Finale

Stefano Delfino

FINALE L'Era un personaggio-simbolo, di questo concorso, nato nell'ormai lontano 1974: lo «avaro» tutti, quell'uomo con il sigaro, dall'aspetto un po' burbero, bonario presidente della giuria, a fianco del professor Aloise Vecchiato, creatore e propulsore della manifestazione. Ludwig Hoffmann, pianista insigne e grande musicista, non c'è più: è scomparso l'anno scorso, ma continua a vivere nel ricordo del «Palma d'Oro», che stasera (ore 21,30) inaugura in sua memoria l'edizione numero 27 con un concerto nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Ne saranno protagonisti Luca, giovane pianista di talento, che il balzo verso una solida carriera l'ha compiuto vincendo il passato questo concorso prestigioso, e il duo Peter e Volker Stenzl, trionfatore nel Palma d'Oro.

E' un programma di suggestio-



Il professor Aloise Vecchiato

ne intensa, che unisce musiche di Brahms (Klavierstücke), Chopin (Barcarola), Albeniz (Triana) e Liszt (Liszt) (variazioni su un tema di Paganini), a brani composti dallo stesso Vecchiato (Stücke, Studio Barbaro, Momento Musicale, Sopra un canto gre-

goriano), per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia in Blue di Gertrude Stein.

Sarà un avvio di rilievo assoluto, per il «Palma d'Oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vigoroso contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo nella Chiesa Benedettina di Finalpia, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi del globo (anche Azerbaigian e Corea, Israele e Kazakistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti), quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino e pianoforte e violoncello domenica e lunedì; la sezione lieder martedì. Parata finale con il «Palma d'Oro» e la premiazione il 23 e 24, nella Basilica di San Giovanni Battista.

Riconoscimento anche a Milena Milani

A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

FINALE L

Paolo Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e artista, la Società Economica di Chiavari sono i vincitori del terzo riconoscimento Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». Il premio per il miglior libro dell'anno (assegnato dai libri liguri) è quindi andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con accenti fortemente satirici, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle Colombiane del 1992. Nella motivazione si legge: «Il libro dimostra un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla pittura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

Il premio Anthia per le arti grafiche è stato assegnato alla savonese Milena Milani, madrina dello spazialismo, oltre che poetessa e narratrice: si tratta di un riconoscimento delle sue produzioni di ceramiche legate ai mo-

menti più vivi della stagione albosolese, quando capeggiavano i nomi di Fontana, Grippa, Sassi, Capogrossi, Forni e Lani.

Il terzo riconoscimento intende segnalare la «Società Economica di Chiavari» fondata il 15 aprile 1791 con lo scopo di incoraggiare l'attività economica e contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e delle arti, ha avuto un ruolo di primaria importanza soprattutto nel settore culturale. A questa realtà di dove in passato l'istituzione di numerose scuole, di una biblioteca (70 mila volumi) di un museo storico e considerato il quinto in Italia.

La kermesse culturale organizzata dall'associazione Amici di Peagna e dal Comune di Chiavari, inizierà il 26 agosto ma il 22 verrà proiettato il documentario «Ritorno in Liguria» di Ascoli e l'antico interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria: così vicina così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre.

(r. sc.)

CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA

Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi



Porta il tuo rullino da:

foto BERINO

40% DI SCONTO SU SVILUPPO e STAMPA



24 FOTO 10x15 CON ALBUM

LISTINO € 23.300

€ 13.800

CONSEGNA IN 24 ORE

sviluppo e stampa

CARTA Kodak QUALITÀ

• via Alfieri, 17 - Oneglia
• via Cascione, 84 - Porto Maurizio

UNIONE

Kodak

Programmi viaggio di Apitur

FORMULA STAND BY - LISTA DI ATTESA

AUT. MIN. RICH. TERMINI RACCOLTA PUNTI 30-11-2000

ad ALBA
PHOTOLIFE
 Corso Torino, 8

a CUNEO
Colorlife
 Corso Dante, 27

SVILUPPA CON LA QUALITÀ Kodak
LE TUE VACANZE

E RIPARTI IN VACANZA

NOVITA'
DIGITALE
STAMPE
FOTOGRAFICHE
DA FILE

Kodak
VERA

4 PILE STILO
ALCALINE
€ 5.000

USA E GETTA
KODAK
€ 11.000

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Piazza V. Emanuele, 2 - Moncalieri
Via Arduino, 4 - Moncalieri
Corso Torino, 8 - Alba
Piazza Gran Madre, 10 - Torino
Via Tasso, 8 - Torino
Corso Dante, 27 - Cuneo

Rocca ha visto i biancorossi contro la Primavera granata

«Dopo 13 giorni di lavoro sono contento del Cuneo»

Gian Piero Ciavelli
CUNEO

Ieri pomeriggio dopo due giorni di riposo l'AC Cuneo 1905 ha ripreso la preparazione al Parco della Gioventù.

L'amichevole contro la Primavera del Torino che era in ritiro a Mondovì fino alla vigilia di Ferragosto, disputata domenica pomeriggio al «Gasco», ha chiuso la prima fase di preparazione. In vista del debutto ufficiale che avverrà a Bra domenica 27 agosto — la gara di andata del primo turno di Coppa Italia, ma sop — della prima giornata di campionato prevista per domenica 3 — bra oggi a Roma il Presidente per l'attività interregionale William Punghellini svelerà i calendari dei nove giorni, ndr, oltre alle sedute atletiche e tecniche curate da Carlo Rocca e dal preparatore atletico Salvatore Barbieri i biancorossi hanno in programma altre due gare amichevoli. Sabato dalle ore 20,30 il «Paschiero» ospiterà il match contro la Vogherese che milita nel girone B serie D. Mercoledì 23 agosto sempre dalle 20,30 test contro la matricola di Eccellenza Centallo allenata dal preparatore atletico dell'AC Cuneo 1905 Salvatore Barbieri.

L'amichevole di Mondovì contro la Primavera granata, allenata da Giancarlo Camolese è finita 1-1 con reti del torinese Paolo Rossi e pareggio cuneese messo a segno su calcio di rigore da Franco Lerda. A eccezione degli acciaccati Carignano, Bizzarri e Tallone, Carlo Rocca ha dato spazio a tutta la disposizione. Con molto piacere, anche se per pochi minuti, abbiamo rivisto in campo Alessandro Cambareri, che dopo gli infortuni a catena dello scorso anno in questa stagione potrebbe essere una delle armi vincenti a disposizione del tecnico. Un test, quello contro il Torino Primavera, che ha messo in mostra un Sankon già tirato a lucido e pronto per una stagione da protagonista, un portiere,



Sopra Lerda, capitano del Cuneo. A lato, dall'alto, Carlo Rocca e Giuliano Ciravegna

Ruggero Speranza, sicuro in ogni frangente; un ottimo Gian — acquistato dall'Imperia — bravissimo davanti alla difesa ed un buon Sabatini, sempre a centrocampo.

Carlo Rocca traccia il bilancio di questi primi tredici giorni di ritiro: «Sono soddisfatto perché la prestazione contro il Torino Primavera sfoderata dalla squadra è stata buona dal punto di vista dell'impegno e della corsa. Sicuramente dobbiamo migliorare a livello di intensità tra i reparti. C'è stata qualche sbavatura da cui è scaturito il vantaggio del Torino. Poi questa squadra ha evidenziato un'eccessiva leziosità

in fase offensiva anche se devo dire che sono comunque soddisfatto anche perché abbiamo concluso la prima fase della stagione, importantissima, senza infortuni gravi. Tutti i giocatori quindi hanno potuto lavorare bene. Questo è un buon auspicio».

Rocca poi afferma: «Le note liete sono numerose perché la rosa a mia disposizione è potuta compiere il lavoro che ci eravamo prefissati con il preparatore atletico Barbieri. Questo è importantissimo perché pone le basi per il futuro della stagione. Le note meno liete — già: è una rosa costituita ex novo.



I dubbi dei tecnici: biancorossi rinnovati da completare la «rosa» dei braidesi

Sono tredici giorni che giochiamo insieme. Quindi non posso che essere soddisfatti. In questa seconda parte della preparazione continueremo a lavorare sulla «amalgama» e sull'organizzazione che cercheremo di migliorare poco per volta».

Continua intanto la campagna abbonamenti. Le tessere sono disponibili nella sede Via Bassignano 46 e al «Paschiero» dal lunedì al venerdì. I prezzi li ricordiamo sono i seguenti: Tribuna Centrale Numerata 350000; Tribuna Laterale Montviso 200000. In omaggio un gagliardetto ufficiale della società biancorossa.

Giuliano Ciravegna chiede rinforzi, ma ha tanta fiducia

«L'obiettivo del mio Bra è puntare alla salvezza»

BRA

Dal 7 agosto è al lavoro la «matricola» Ac Bra-Landini. I giallorossi con la vittoria ottenuta alla fine di giugno nello spareggio contro i liguri del Vado dopo sei anni tornano così a calcare i prestigiosi terreni di questa categoria. Per farlo, dopo il divorzio da Michele Del Vecchio, nel frattempo — tosi sulla panchina del Giaveno Coazze, si sono affidati ad un tecnico che non ha assolutamente bisogno di presentazioni: Giuliano Ciravegna, di Roreto di Cherasco che torna nella «Grande» dopo l'esperienza chiusasi anzitempo qualche stagione fa con il Cuneo.

Ciravegna sta conducendo allenamenti giornalieri doppi. Dopo la prima amichevole stagionale giocata a Casale, i giallorossi scendono di nuovo in campo questo pomeriggio. Capitano Sergio Fava, uno dei tanti confermati tra le fila dei giallorossi, è compagno dello 18 sono impegnati all'«Ospitalengo» di Acqui Terme contro gli ambiziosi locali che nella prossima stagione militeranno nel girone B dell'Eccellenza Regionale Piemontese.

Domenica sempre — inizio alle ore 18 ecco il debutto — luto davanti ai propri tifosi nella gara amichevole con i cugini dell'Albese, retrocessi a Promozione e sempre affidati a Enrico Lombardi.

I giallorossi fino a questo — hanno confermato quasi per intero la rosa dello — campionato. Alla corte di Ciravegna sono giunti dalla Novese il difensore Camera ed il centrocampista Odino. Dal Moncalieri il laterale Vallone; dal Sommariva Perno il giovane e promettente portiere Molinaris (classe 82). Poi ecco Marco Didu, attaccante, 1978. Primavera Juventus e Pro Vercelli, mentre dalla Savignanesse è giunto il talentuoso attaccante Danilo Bennici.

Daniilo Montalto è passato al Nizza Millefonti; Isoldi al Torino; Ceccarelli all'Acqui, Cesare alla Pro Sestima, mentre i giova-



Anche nella prossima stagione capitano Sergio Fava sarà la colonna del Bra

ni Parussa e Giachino sono finiti alla Narzolesa in Promozione. Oltre a Sergio Fava confermatissimi «Mick» Magliano e Pierangelo Calandra, il portiere Dal Seno, Antonio e Sidoli oltre a, tra gli altri, Mario Ballario, Magliozzi, Gai e Sarracino. Ecco quanto afferma Giuliano Ciravegna: «Sono qui sperando di riuscire a creare un gruppo che possa regalare delle soddisfazioni alla società ed al pubblico e che possa raggiungere il primo obiettivo che è quello della salvezza».

Il neo mister giallorosso prosegue: «Secondo me il girone di quest'anno sarà uno dei più duri delle ultime stagioni. Sotto l'aspetto tecnico e dell'impegno era meglio incontrare le squadre sarde perché in questi ultimi anni abbiamo sempre visto che almeno due o tre squadre isolane lottavano per non retrocedere. Quindi diciamo che i margini di errore erano un po' più ampi. In questo giro — sarà così».

Dopo dieci giorni di preparazione facciamo il punto sui giallorossi. Ciravegna afferma: «Siamo nella prima fase. Abbiamo con molta stanchezza. Abbiamo dei giocatori acciaccati e l'organico non è ancora al completo. Siamo alle prese con tutti quei problemi che hanno potuto le squadre all'inizio della preparazione. Credo che dalla prossima settimana, con i carichi di lavoro un po' più leggeri e con il recupero degli infortunati, tutto dovrebbe procedere per il meglio».

Il gruppo dello scorso anno — continua Ciravegna — è stato confermato quasi per intero con l'inserimento di quattro o cinque elementi alcuni dei quali non più giovanissimi ed altri classe 1981 e 1982».

Le favorite secondo Ciravegna? «Su tutte direi la Valenzana, poi Ivrea e Savona. Il Cuneo, da quanto ho potuto vedere contro il Torino, ha un buon organico. Poi direi Verbania e Borgomanero».

lg. p. c.

La A di «balon» sta vivendo i momenti decisivi di stagione incerta e spettacolare

Sei campioni inseguono lo scudetto

Le sfide per il Tricolore si aprono domani a Dolcedo

Aldo Scavino
CUNEO

Tutto è pronto nel campionato di A di pallone elastico per l'inizio della seconda fase che dovrà designare i quattro partecipanti al girone di qualificazione alla finalissima per lo scudetto.

La formula prevede in questa tornata incontri di eliminazione diretta, ma solo due dei sei partecipanti saranno eliminati, perché anche uno degli sconfitti avrà la possibilità di rientrare in gioco grazie ad un successivo spareggio.

Il primo incontro vedrà impegnati, domani alle 21, sul campo di Dolcedo Riccardo Molinari (Conad) e Nardi e Roberto Corino (Albagrafica). Saranno di fronte Molinari, finalista dello scorso anno, l'attista che è stato il più continuo — prima fase e che è sembrato essere tornato il giocatore che vince due scudetti consecutivi nel 1991 e 1992, e Roberto — un giovane emergente che, al secondo anno in serie A, è riuscito a entrare nel lotto dei migliori sei del torneo. Il pronostico è ovviamente tutto a favore di Molinari, ma le sorprese anche nel pallone elastico sono sempre possibili. Il ritorno si giocherà a Spigno Monferrato domenica 27 agosto.

Gli altri due incontri si disputeranno sabato. Alle 10, a Taggia, Sciorella (Casinò di Sanremo) sarà opposto a Dotta (La Commerciale-Trifula Bianca) ed alle 21, a Magliana Alfieri, Danna (Hotel Royal) dovrà vedersela con Bellanti (Maxicom Supermercato). Questi due confronti appaiono decisamente più equilibrati del precedente, anche se le



In alto da sinistra il tricolore Giuliano Bellanti e gli sfidanti Roberto Corino, Paolo Danna, Flavio Dotta, Alberto Sciorella (sopra da sinistra) e Riccardo Molinari

due squadre che giocano in casa sembrano farsi leggermente preferir.

Sciorella, in condizioni — mali, non dovrebbe avere difficoltà a battere Dotta e Vaccetto, ma il giocatore ligure, che è stato ferito recentemente per un infortunio, non è al massimo della condizione. Ha ripreso a giocare nel Torneo della Provincia che si è disputato a Pieve di Teco nella scorsa week end, ma non è sembrato ancora del tutto recuperato, tanto che ha lasciato la battuta a Paponi nella seconda parte dell'incontro.

Più in forma il parso Dotta che, con il valido supporto di Aicardi, lo ha sconfitto per 11-10 nella prima semifinale. Per la — il torneo è vinto da Molinari (che

Molinari-Corino Bellanti-Danna e Sciorella-Dotta ecco i tre duelli che accenderanno il primo turno

difendeva i colori della provincia di Asti ed Alessandria insieme con Vogliino, che in finale ha superato Dotta ed Aicardi (Savona) per 11-7. Con un Dotta in queste condizioni anche Sciorella può correre qualche rischio.

Incertissimo invece il pronostico per la gara di Magliana Alfieri con un Danna, rivelazione stagionale, che dovrà affrontare il campione d'Italia in carica, Bellanti. — me nelle due precedenti — gioni, dopo un avvio — pionato difficoltoso, sta entrando in forma proprio momento giusto. Sembra essere proprio questo l'incontro più equilibrato, quello che dovrebbe garantire al pubblico uno spettacolo di alto livello.

Appuntamenti

Stasera a Canale una gara di serie B

MONDOVI. A Madonna del Pasco Bessone ha sconfitto il doglianesse Trinchieri nell'incontro di andata della seconda fase del campionato di serie B. Il regolamento si è imposto per 11-4 al termine di una gara che è stata più combattuta e spettacolare di quanto non lasci intendere il punteggio finale. Con questo confronto si è completato il quadro degli incontri di andata: oltre a Bessone, hanno vinto Novara che ha superato in — il roddinese Navoni per 11-4 ed il canalese Giribaldi che ha espugnato il campo di Bene Vagienna, superando Gallarate per 11-7.

Nella partita di Madonna — Pasco Trinchieri, non a — perfettamente recuperato dopo l'infortunio subito alla fine di giugno, ha — beniamino il confronto per tutta la prima parte che è risultata molto equi — ta. — punteggio di 3-3 la squadra ospite ha però rallentato e Bessone ha potuto staccarsi, vincendo con ampio margine.

Stasera, alle 21,15, a Canale, incominceranno gli incontri di ritorno. Nello sferisterio del Rocco saranno — fronte Giribaldi, vincitore a sorpresa del primo confronto, e Gallarate che deve imporsi assolutamente per poi disputare lo spareggio a Santo Stefano Belbo domenica.

Domenica, alle 21, a Dogliani si gioca il ritorno fra Trinchieri e Bessone.

Solo per OGGI in anteprima nazionale ai cinema

ARENA - Dogliani

LUX - Limone Piemonte

SAN GIACOMO - S. Giacomo di Roburent



MEL GIBSON
IL PATRIOTA

(THE PATRIOT)

www.kwcinema.kataweb.it/ilpatriota

In collaborazione con
KataWeb

gli italiani LIBERO TUTTE LE FORTUNE

anche quella di **GIOCARE** per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE è ■ dei numerosi luoghi restaurati dal Ministero per i Beni ■ le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di ■ e ■. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia, arte ■ cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare ■ ■ capolavori che rendono l'Italia così unica.

gioco del
LOTTO
www.giocodelotto.com



In collaborazione ■

Ministero delle Finanze - Ministero di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Sicurezza e incidenti: rischio-telefonino

Vietato distrarsi quando si guida

Piero Bianco
TORINO

Basta un attimo, un'impercettabile frazione di secondo. La cassetta da infilare nell'incasso hi-fi, il cd da cambiare, lo squillo di un cellulare, un oggetto che cade, la mente e gli occhi che si furtivi per l'abitacolo insegue un «qualcosa». Può essere un attimo fatale. La distrazione, al volante, è un nemico micidiale e subdolo, che colpisce a tradimento. Spesso con effetti mortali.

L'allarme arriva dagli Stati Uniti. A New York l'autorità federale per la sicurezza stradale ha compilato una statistica sulla base di un recente studio riferito agli incidenti imputabili all'utilizzo improprio di tecnologie durante la guida. Risulta che i sofisticati gadget, ormai abituali - e così anche sulle nostre automobili, sono un'arma a doppio taglio: da un lato migliorano considerevolmente il comfort e il divertimento, dall'altro diventano fonti pericolose di distrazione.

re satellitare. Prezioso strumento di ricerca ben utilizzato, diventa un boomerang per chi non ha imparato a convivere. Va attivato prima, mai durante il tragitto. Va «ascoltato» (visto che una voce suggerisce le manovre) e mai guardato, anche se la curiosità invita, specie le prime volte, a osservare il percorso sul display. Le «distrazioni» e lo studio visivo devono essere fatti a veicolo fermo, dopo aver accostato.

Nell'elenco dei «peccati mortali» che possono diventarli figurano al top anche la pessima abitudine di rivolgersi a un altro passeggero fissandolo negli occhi. E' molto più diffusa di quanto si pensi, e sovente costringe a delicate manovre d'emergenza. Pericoloso mangiare e bere, quando implica operazioni di ricerca e sistemazione dei prodotti all'interno dell'abitacolo. Ma fonte di distrazione acuta è pure armeggiare a sigarette e affini mentre si guida, magari cercando il posacenere, generalmente sistemato in posizioni da kamasutra o non sempre illuminato.

Su tutto e su tutti i comportamenti a rischio, comunque, continua a dominare il più pericoloso dei gadget tecnologici: l'uso esasperato del telefonino. Non c'è multa che tenga, non sembra esserci deterrente efficace. La regola è questa: «meno sul volante, l'altro al cellulare». I telefonisti popolano le strade, alla faccia dell'articolo 173 del Codice, che vieta ai conducenti l'uso di «apparecchi radiotelefonici» durante la marcia, in assenza vivavoci. Attenzione: le norme impongono ancora l'adozione di un impianto fisso, e non tutti interpretano come tale il kit con microfono penzolon che si applica all'apparecchio. C'è molta disattenzione, in questo campo: a rigor di legge, chi lo usa può essere sanzionato, perché l'auri-

ECCO I CINQUE PECCATI MORTALI

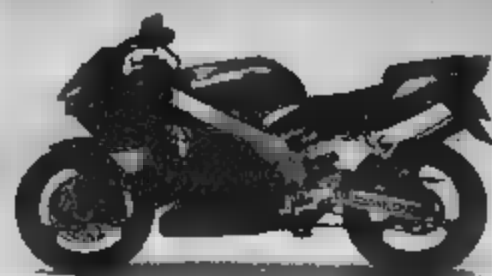
1. Maneggiare impropriamente autoradio e impianti per la riproduzione di audiocassette e CD
2. Rispondere o inoltrare chiamate via cellulare
3. Attivare o guardare il navigatore satellitare per verificare la posizione e individuare il percorso
4. Accendere sigarette, sigari o pipa, ma anche cercare il posacenere se è in posizione strategica, mangiare e bere
5. Rivolgersi continuamente verso il passeggero seduto a fianco o guardare quelli dei sedili posteriori

colare è equiparabile alle vietatissime «cuffie acustiche», anche se impiega un solo orecchio.

Non illudiamoci, in ogni caso, che il vivavoce ci renda immuni dal rischio. Il pericolo maggiore infatti non deriva dal maneggiare il cellulare, quanto dalla distrazione mentale che il suo uso produce. Per il «New England Journal of Medicine» americano, il rischio di incidenti nei primi 5 minuti di «azione» aumenta di 10 volte e si raddoppia i riflessi di mezzo secondo un'ormai. Aumentano gli automatismi, si pensa ad altro come se al volante ci fosse un automa. La soglia d'attenzione cala del 20% (difficoltà a mantenere la traiettoria e a monitorare distanza e velocità di altre auto) già quando si riceve o si fa una breve telefonata senza implicazioni emotive. Cala del 40% (difficoltà a percepire anche le luci di stop) in caso di problemi veniali. E le reazioni chocanti (professionali o personali) provocano una caduta fino all'80%: significa totale appannamento della realtà.

Test a Monza con la potente Kawasaki ZX-9R

Finalmente un telaio da vera supermoto



Bruno de Prato
MONZA

La Kawasaki, per anni, è stata oggetto di due valutazioni da parte degli appassionati. Da un lato le si riconoscevano grandissimi meriti nel campo della progettazione dei motori, da sempre fra i più potenti e corollario non marginale, anche estremamente affidabili. Nel campo della progettazione motoristica, Kawasaki ha la palma di leader dell'industria nipponica a Honda, che è il numero 1 assoluto per numeri e qualità globale. Per contro, alla Kawasaki si è sempre contestata una incapacità, quasi istituzionale, di inserire i suoi

superbi propulsori in ciclistiche degne ■ ■ ■ adeguatamente bilanciate ed efficienti per geometria e rigidità strutturale. Tutto ciò è stato vero fino all'avvento di ■ ■ ■ modello ora ■ ■ ■ più disponibile, lo ZX ■ ■ ■ prima serie, comparso sulla scena motociclistica due anni fa e che segnava un netto progresso nello standard delle qualità ciclistiche delle moto Kawasaki. Molto potente, lo ZX 9R era piacevolmente docile e preciso, nonostante un peso molto più elevato di quello annunciato (185 kg nominali, oltre 220 reali), che gli preludeva di entrare nel novero delle «sportive» pure. L'assetto, in effetti, era ■ ■ ■ gradevole «sport-touring», ■ ■ ■ semimanu-

bri fissati alla sommità delle canne della forcella, che ■ ■ ■ montavano al di sopra della piastra di sterzo relativa, ■ ■ ■ uno schema che, personalmente, trovavo molto razionale e versatile, in quanto assicurava una impostazione ■ ■ ■ guida adeguatamente raccolta, ma ugualmente in grado di assicurare buon comfort nell'uso cittadino e in quello a vasto raggio.

Un modello razionale che, come spesso capita nel mondo delle due ruote a motore, è inopinatamente uscito di produzione, per essere sostituito da una evoluzione nettamente più «cattiva», sia di lock che di assetto, probabilmente meno versatile della precedente, ma magnifica da tutti gli altri

punti di vista. Alla Kawasaki, infatti, hanno preso una ottima moto e l'hanno sottoposta a una cura globale di affinamento tecnico-progettuale che testimonia le capacità dei tecnici giapponesi.

Ora la ZX 9R è una moto sportiva a pieno titolo, effettivamente al limite dei 190 kg di peso, ancora più compatta, dotata di un moderno telaio in alluminio dalla struttura ancora più rigida e accuratamente raffinata nella geometria dello sterzo, nella taratura delle sospensioni e nella dotazione pneumatica. Finalmente gli eccellenti Michelin Pilot sport. Per non smentirsi, i motociclisti Kawasaki hanno sottoposto il loro quattro cilindri, 16 valvole da 900 cc, a una estesa rivisitazione che ne ha ricavato una potenza esplosiva 144 CV a 11.000 giri.

In pista, a Monza, questo ha significato «vedere», alla staccatura della chicane dopo il traguardo, 250 km/h, a conferma che la velocità di punta, con l'andata adeguata, vale effettivamente oltre 260 l'ora. Quello che impressiona è la progressione mostruosa, di grande densità, che il telaio perfettamente calibrato consente di sfruttare quando si è ancora ben bilanciati, in uscita dalla famosa curva «Parabolica», che si affronta «a ginocchia per terra», con una peggiora che il telaio consente di «impastare» con naturalezza e di tenere dosando il gas.

Tornando alla realtà, e a dovere, dell'impiego stradale, la ZX 9R non toglie nulla al piacere che in queste condizioni viene dalla grandezza del telaio. Una struttura così agile, precisa e sicura non era mai stata realizzata dalla Kawasaki. Per un prezzo di 23 milioni 280.000 lire si ha una bella e convincente nazione di potenza, progressione e guidabilità. Un «pacchetto» completo per un più bilanciato profilo del prodotto Kawasaki non si vive di solo motore.

VOLKSWAGEN



La piccola Lupo diventa GTI

Piccola ma potente: in autunno sarà in commercio anche in Italia una versione sportiva della Lupo, la GTI: con il suo motore di 1.6 litri a 16 valvole e 125 CV che risponde alle normative Euro 4 sulle emissioni può toccare i 204 l'ora e passare da zero a 100 km/h in 8,8 secondi. Coffano, porte e archi passaruota sono in alluminio. Di serie Abs e impianto Esp. Interni sportivi. Da definire il prezzo.

■ ■ ■ KULEVSK. La Renault e l'Opel presenteranno in anteprima mondiale al Salone del veicolo commerciale di Francoforte (23 settembre) il nuovo furgone compatto (Trafic e Vivaro) che sarà posto ■ ■ ■ vendita nel 2001. Il mezzo, messo a punto insieme dalle due Case, avrà motori a benzina (2.0 16V da 120 CV) e turbodiesel a iniezione diretta common rail (1.9 dCi, 80-100 CV).

■ ■ ■ LUPO. GIRO DEL MONDO. La VW Lupo 3 litri TDI ha concluso a Wolfsburg il giro del mondo: 80 giorni, 33.333 km, 793 litri di gasolio con un consumo medio di 2,38 litri per 100 km. La velocità media nel viaggio attraverso cinque continenti è stata di 85,6 km/h.

■ ■ ■ MANUTENZIONE. Secondo uno studio dell'Osservatorio Hertz Lease, nel 1999 ogni automobilista ha speso un milione 200 mila per la manutenzione della propria auto.

Sviluppa alla grande

Le foto delle tue vacanze grandi così.

In formato 12 x 18 centimetri su Carta **Kodak Royal**.

ALTRI FORMATI

10 x 15 centimetri
11 x 6 centimetri
12 x 18 centimetri
superficie:

satinata
con o ■ ■ ■ bordo

Grandi Promozioni Europhoto

FINO AL 12 SETTEMBRE

Il più completo assortimento ■ fotocamere professionali, amatoriali ■ ogni marca, disponibili da vedere ■ provare con ■ ■ ■ accessori.

gli specialisti della fotografia
europhoto
FOTO, VIDEO, TV, AUDIO, LINGUA, OFFICE, 4 TELEFONI, COMPUTER

Due negozi a TORINO

Corso Italia, 196 - 10121 - TEL. 011 - 311.04.56
Piazza Carlo - TEL. 011 - 562.93.98

APERTO AGOSTO

PER LE FORZE DELL'ORDINE

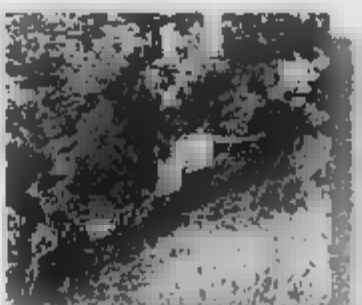
SVENATA STRAGE

Aveva una mitraglietta in auto, secondo la polizia voleva sterminare i tre fratelli per ragioni di eredità. Lo hanno fermato la sera della vigilia di Ferragosto. L'uomo, Pietro Montalto, 53 anni, è stato arrestato dagli agenti delle volanti. Alcuni giorni fa, era stato denunciato dai fratelli per minacce.



OPERAI LADRI D'AUTO

Quattro operai sono stati arrestati a Genova dai carabinieri la notte tra il 14 ed il 15 agosto per il furto di una Fiat Uno. Sono Igor Stojanovic, di 20 anni, Franco Piras, di 22, Alessandro Orgiana, di 21, e Giuseppe Bonini, di 20. Quando sono arrivati i carabinieri, i quattro giovani si stavano già allontanando.



ALPINISTI SALVATI

Se la sono cavata con una grande paura sei ragazzi di Sale (Alessandria) in colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due cenge sopra il Piano della Mussa, a 1850 metri di quota. Solo intorno alle 22 qualcuno ha notato la luce di una pila ed ha immediatamente chiamato il soccorso alpino.

Il lungo ponte dei commercianti

Negozi chiusi, lunedì 500 verbali dei vigili

Giovanna Favre

Altro che emigrazione non ti conosci. Il proverbio dovrebbe piuttosto far rima con «cliente mio», perché se è difficile stilare statistiche sul numero di mariti infedeli, è certo che a rivestire i panni della sconosciuta di Ferragosto è stata la massaia, costretta a superare decine di saracinesche abbassate prima di poter comprare la frutta, il latte o la fetina. Lo stesso è accaduto a turisti e pellegrini in cerca di gelati, calzoni o caffè. Il giorno più caldo dell'estate in città d'assenteismo dei commercianti? È stato, probabilmente, lunedì 14. I vigili hanno controllato tutti gli esercizi pubblici e i negozi di alimentari che avrebbero dovuto - secondo il piano ferie depositato in Comune - restare aperti. Il risultato è di circa 500 contravvenzioni: 270 negozi di generi alimentari (quasi uno su 3) e 220 esercizi pubblici (circa su 4) il sabato sedotto dalla voglia di sponzone ferragostano, ed il rimasto chiuso negli altri giorni in cui avrebbe dovuto garantire accoglienza ai clienti. La maglia nera della settimana è andata alla zona Nizza-Lingotto - in barba ai pellegrini - al centro.

Se per le tintorie o i fabbri, merce rarissima in tutta la città, non esistono norme che impongano la chiusura, la regola dei turni vale per gli alimentari e gli esercizi pubblici. Le contravvenzioni - dice Claudio Diambri, il comandante del Nucleo di polizia commerciale del vigili, che ha coordinato i controlli delle Circoscrizioni - ammontano a 600 mila per bar e ristoranti, e a 2 milioni per i negozi. Il numero di esercizi trovati chiusi il 14 in realtà supera largamente i 500. «Ma una parte ha cambiato all'ultimo il periodo di ferie, altri osservano abitualmente il riposo settimanale proprio lunedì. Sottraendo questi casi, si arriva a una stima di 470 chiusure irregolari».

Tra i «desaparecidos» di Ferragosto c'è anche chi è rimasto vittima di un lutto, un problema, o un malanno: in questi casi, il verbale viene comunque inoltrato, e il commerciante può difendersi presentando ricorso. Probabile, comunque, che parecchi abbiano semplicemente deciso di godersi il ponte, pur non avendone diritto: «Non rispettare i turni - dice il vice-sindaco Carpanini - significa causare un doppio danno. Si accentuano i disagi dei tanti, soprattutto anziani, rimasti in città, e si influisce negativamente sull'immagine di Torino presso turisti e pellegrini. È inutile sforzarsi di promuovere il nostro territorio come luogo di vacanza, se chi alloggia in hotel non può nemmeno un bar per un caffè». Su panetterie e macellerie chiusi, in effetti, le proteste maggiori sono arrivate da Falchera, quartiere ad alta concentrazione di anziani, dove il centro commerciale osservava abitualmente la chiusura il lunedì, e la vicinanza di Auchan non giova a chi non guida o fatica a camminare.

Quanto alla classifica degli esercizi più assenteisti stilata dal Nucleo di polizia commerciale, guidano la top ten (che per ora non tiene conto dei turni di riposo del lunedì e dei mutamenti dei turni di ferie autorizzati da Palazzo civico) la circoscrizione 9 (Nizza Lingotto) e il centro-Crocetta ai controlli dei vigili sono risultati ingiustamente chiusi, rispettivamente, il 54 e il 55 per cento degli esercizi. Seguono la 10 (San Paolo-Pozzo Stradal) con il 46 e il 39, la 7 (Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone) con il 30 per cento degli alimentari e il 41 di bar e ristoranti, la 10 (Mirafiori Sud) con quote del 20 e del 45 per cento, e la 8 (Regio Parco-Barriera di Milano-Falchera) con il 50 e il 16 per cento. Le Circoscrizioni 50 e 51 (Vallette-Lucenzo-Borgo Vittoria) hanno mostrato il 10 per cento di chiusure apparentemente ingiustificate. Più rispettosi a 585 Donato-Parella (sbarrato il 25 per cento dei negozi) e il 15 degli esercizi pubblici, e a Santa Rita, Mirafiori Nord, San Salvario e Cavoretto (del 20 e del 15 le quote di «desaparecidos»).



«Torino è tornata tra le grandi città»

NEL frastuono che accompagna la prossima campagna elettorale di Torino non si riesce a cogliere un dato politico che ha investito pesantemente il capoluogo, il suo hinterland e l'intero Piemonte. Investimenti e scelte politiche che qualificheranno la città, al di là delle «caratteristiche» del candidato a Sindaco e del consenso delle singole coalizioni.

Circa due anni fa, quando il Governo decise di assegnare la sede dell'Authority per le telecomunicazioni a Napoli, l'opinione pubblica si sentì tradita dal governo romano e dall'incapacità «sbibistica» dei politici piemontesi. Oggi, nel capoluogo partenopeo, nessuno può sostenere che l'arrivo dell'Authority abbia significativamente rappresentato un fattore di attrazione per investimenti mentre, al contrario, nella nostra città sono approdati i centri di ricerca di Motorola, grazie soprattutto al sistema di relazioni intrecciato dal con il Politecnico. Al di là di questo se si provano a sommare gli investimenti pubblici che stanno affluendo a Torino e nel circondario e che affluiranno nel prossimo quadriennio stimati nell'ordine di circa cinque miliardi, se considerassimo tutto il Piemonte la cifra raddoppierebbe comodamente. Si tratta di interventi attorno ai quali dal finanziamento delle Olimpiadi invernali alla metropolitana all'Alta Velocità Torino-Milano e nelle forme rese possibili dalla diversa collocazione parlamentare ha sempre funzionato una sorta di atteggiamento bipartisan, una convergenza sugli obiettivi di fondo fra forze di maggioranza ed opposizione.

Forse, dietro le quinte di un dibattito a volte un po' ripetitivo sulla crisi di identità di Torino si sta modificando un atteggiamento che era francamente un po' antiquato. Prima ormai delle valenze simboliche - città dotata di forte identità mettendo in campo normali pratiche di concertazione tra attori politici ed economici locali e nazionali, passo dopo passo Torino sta risalendo nel proprio ruolo nazionale, perlomeno dal punto di vista delle risorse che lo Stato sembra volerle destinare.

Dalla metropoli torinese (circa mille miliardi) compreso il prolungamento per il Lingotto di 700 miliardi del secondo lotto del passato ferroviario dal finanziamento di tutte le opere dirette e connesse previste per Torino 2006 (1500 miliardi) ai più di 6000 miliardi previsti per il collegamento ad alta capacità fra Torino e Milano da Aspalmetto fra capoluogo e resto della regione alla Asti-Cuneo (1500 miliardi) di circa, trasalando come si vede interventi «minori» quali a titolo di esempio il recupero della reggia di Venaria (100 miliardi dal Governo) ed il completamento del Palazzo di Giustizia.

Sarebbe corretto, almeno a nostro parere, non dimenticare questi risultati concreti ottenuti in questa legislatura. Forse, per alcuni di loro, arrivano con un pizzico di ritardo. Ma il confronto tra i singoli schieramenti è credibile ed efficace se non prescinde da queste cifre che non sono un arido elenco di cose fatte ma un investimento finanziario frutto di un disegno politico di rilancio di un territorio.

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Ppi

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E RINVIATA
PER MANCANZA DI SPAZIO

POLLA ALLE CASSE UN FENOMENO TRA CONSUMISMO E SOCIALITA'

Assalto al supermercato rosso

La Coop di Beinasco unica aperta martedì

Intervista

A Coop sei tu. Che scambi Ferragosto con Natale, combatti per l'ultimo carrello sul bagnasciuga dell'ipermercato e ti tuffi felice o sconsolato nella piscina delle superofferte di mezza estate, di questa mezza estate improvvisamente torrida.

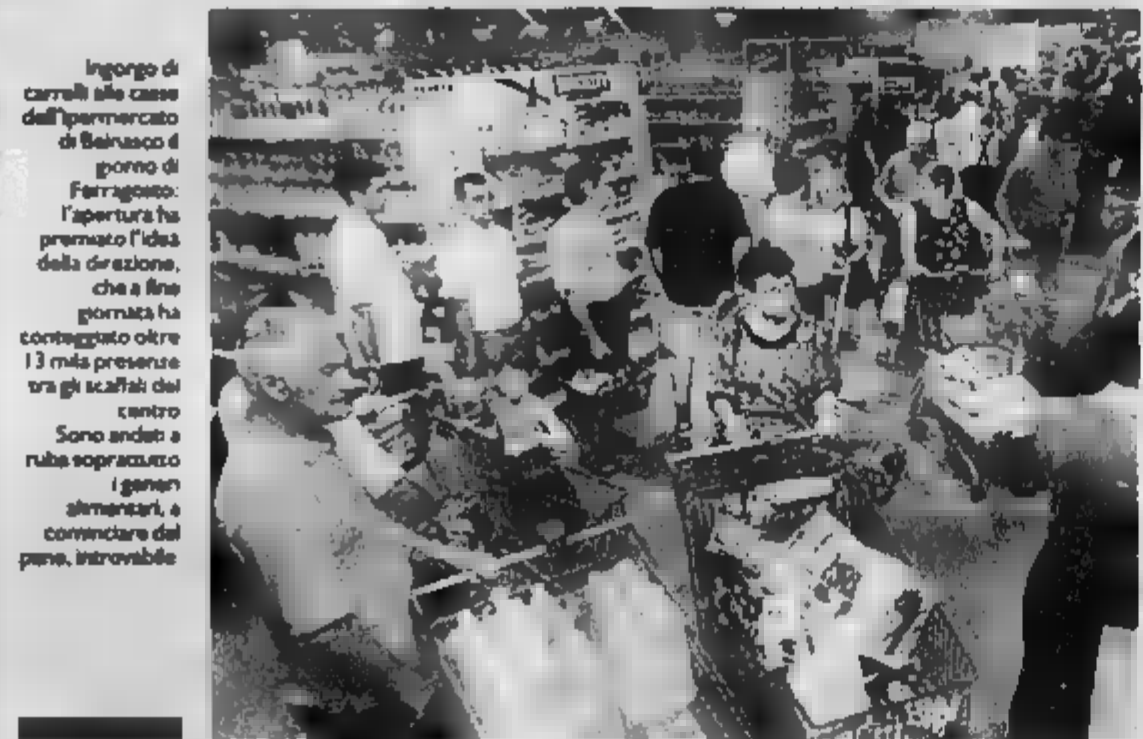
Beinasco, undici e mezzo del 15 agosto 2000: il direttore del centro commerciale La Porcacci si sfrega le mani. Quei 5 mila metri quadri di aria condizionata che stanno sotto il suo ufficio hanno risucchiato come un vortice irresistibile l'intero popolo di sopravvissuti all'esodo di Torino a provincia. L'ultima spiaggia dei ferri da stiro a 14.900 lire, delle coscette di pollo a 2.480 lire il chilo e delle tre confezioni-tre di mozzarella Abit a 6.940 lire (anziché 11.940) è il vero Pifferaio magico dell'estate torinese.

Quanti saranno a varcare la porta girevole che separa il vuoto pneumatico (le torridi) della città, dal fresco Luna Park dell'acquedotto scintillante? Alle scuderie delle 20, dopo dieci ore di assalto inarrestabile, la commessa della cassa numero 11 avrà staccato il 5524° scontrino e il banco dell'anguria avrà esaurito una scorta da tre quintali e mezzo.

Bel record di miracoli della legge Bersani se si pensa che alla stessa ora a pochi isolati dal centro commerciale - e da quella frazione dove a inizio secolo si fabbricavano mattoni anziché business - si può camminare intere ore senza incontrare un'anima.

Sono furbi, quelli del supermercato. Di chi il merito di questo successo che sul fronte opposto città chiuse per ferie? Forse dell'idea di regalare un gelato a tutti i clienti. Sì, perché a Ferragosto sembrano tutti molto golosi di colorite gratuite.

E non c'è persona munita di carrello che non affronti con entusiasmo da dodicenne il muro umano che sta attorno al gazebo dell'Algidia, a pochi metri dall'ingresso, sidi da un Magnum bianco per favore? chiede la signora in costume da bagno, panno e infradito trasparenti. «Signora, ci spiace, ma ne diamo soltanto uno per persona...». Sopra il costu-



me si schiude un sorriso: «Allora mi va bene un ricoperto, grazie». Alla fine, nel contenitore la forma di corno gelato che punteggiavano l'ipermercato ci stupiranno circa 8 mila bastoncini di legno: boscelli sporchi di cioccolato abbandonati dall'esercito dello shopping vacanziero.

Oltre che agli incassi e a chi la gestisce, il centro commerciale sembra far bene anche ai clienti. «Aperture estemporanee come queste, in cui come questi, meglio di uno psicanalista». Ecco il commento più autentico: la promozione della giornata Arriva da un'insospettabile babbo in canottiera e figliolo d'ordinanza seduto - nonostante i suoi dodici anni - dentro al carrello.

Il signore in questione fa il geometra (no, non è parente del direttore) e ammette che è arrivato a La Fornaci come nelle speranze di qualunque copy-writer, attraverso il tormentone della radio: «Sono iscritto alla cooperativa da anni - rivela mentre aspetta il suo turno alla cassa - la tessera costa solo 28 mila lire e dura tutta la vita e ti fa avere sconti molto interessanti. Non parliamo poi delle offerte oggi».

IL 15 AGOSTO ALLA COOP

CLIENTI	13.000
SCONTRINI	5524
GELATI	
ANGURIE	4800 kg
CARNE	
GRIGLIATA	1300 kg
	1500 kg
PASTICCERIA	500 kg



Sopra, un'immagine simbolo del Ferragosto torinese: nonostante l'ostensione della Sindone e il gran numero di pellegrini in città, molti negozianti hanno abbassato la saracinesca per godersi il ponte.

Un «miraggio» sotto il solleone reso possibile dalla legge Bersani. Così il vecchio Comune satellite della metropoli industriale scopre le tentazioni del business.

gente, in realtà, non ha tanto bisogno di quel biscotti e di quelle patate che accatasta nel carrello, ma di un bagno, di una doccia, di una camera da letto, di una casa, di una vita. Questa è la vera primizia di cui si è alla ricerca.

Ma l'ipermercato non è solo filosofia. È un pratico delirio di cavallette in tenuta da spiaggia? «C'entra, c'entra - motteggiava il cliente tipo - questa

giornata, dunque, nella rossa Beinasco c'è un ipermercato che, fedele alla sua natura di cooperativa, fa prezzi politici. Ma che c'entra la politica con questo assalto di cavallette in tenuta da spiaggia? «C'entra, c'entra - motteggiava il cliente tipo - questa

Ma nei musei civici calano i visitatori

Mille ingressi in meno, Cinema e Gam superstar

Sono calati, e non di poco, i visitatori dei musei a Ferragosto. Un anno fa quasi diecimila persone, 9640 per la precisione, erano entrate nei gioielli museali di Torino e dintorni. Ieri l'altro sono state mille di meno: 8620.

Le affluenze maggiori si sono registrate alla Mole Antonelliana (2590 visitatori), alla Gam, la Galleria d'arte moderna di corso Galileo Ferraris, (1211 ingressi), e alla Palazzina di caccia di Stupinigi (1190). Grazie anche alla splendida giornata di sole, numerose famiglie sono andate a vedere, e per la maggior parte era la prima volta, le serre e il boschetto dell'Orto botanico dove, a ottobre scorso esposta le sculture naturalistiche ambientali che il loro autore, Roberto Priod, ha battezzato Kyklos. Gli ammiratori di Kyklos sono stati 272. Più del doppio, ben 565, hanno invece preso d'assalto il Castello medievale. Successo dell'Orto di Rivoli, dove sono stati contati 600 visitatori, e del museo di Scienze naturali che ha raggiunto i 875 ingressi: 460 quelli del Pietro Micca.

Gli altri numeri del ferragosto museale di Torino e dintorni: 242 persone alle Arti decorative (era aperto solo per la Mole. 8 mila lire per entrare nel museo nazionale del cinema e salire sull'ascensore panoramico. Il museo del Cinema è uno dei fiori all'occhiello della nostra città, a caso ha avuto il più alto numero di presenze, molti gli stranieri attirati da quella che appena inaugurata e subito diventata un'attrazione internazionale. Però, il strano che malgrado questa nuova, potente calamita, gli amici ferragostani del cinema sono calati, rispetto a un anno fa, di più: 10 per cento. Allora i musei aperti erano un terzo di meno: dieci invece di 15.

Cucina Creativa

SUGO
ALL PURPOSE SAUCE

SUGO
40%
3.390

Bella Napoli

sconto
30%

Bella Napoli
2 Pizze Margherita

Lavorate a
Tutta Mozzarella



cont. 4 pz. - g. 260

SUPER SCONTO

Via Spil 133 ●●
Via C. G. D'Adamo 76 ●●
Via Raci 14 ●
Pia C. Via 4br ●●
SANVERDAMP
Via Raci 54/50r ●●●
CHIESA Via Jari 49r ●
BOLZANO Via Raci 30 ●●

Una notte di follia omicida e autodistruttiva ha sconvolto il tranquillo paese di Geminiano in Val Polcevera

Cinque morti senza capire il perché

L'ex tappezziere si è ucciso dopo quattro delitti

Paolo Lingua

GENOVA
I carabinieri, al comando del maggiore Filippo Ricciarelli, hanno ricostruito nei minimi dettagli la fase della strage di Ferragosto avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 a opera dell'ex tappezziere Armando Grasso, 62 anni, di Geminiano, frazione di Bolzaneto: dopo la moglie, un figlio e altre due persone, poi tolto la vita, a causa d'un raptus di follia.

Manca solo il movente, ro la causa ultima. La fatto scattare la decisione di compiere la strage. Magli stessi psichiatri molto prudenti: si che in casi del genere violenza omicida e autodistruttiva può venire lontano ed essersi mantenuta intente per anni, prima di emergere dagli dell'inconscio e distruggere tutto nel volgere di pochi minuti.

E' comunque ormai accertato che Grasso, con una antica passione per la caccia (aveva regolare porto d'armi e possedeva sei fucili, tutti regolarmente denunciati), poco dopo di lunedì scorso freddò con colpo di pistola a bruciapelo la moglie, Mariuccia Bozzolo, 57 anni, ex insegnante. Il primo omicidio avvenne nel garage della palazzina a due piani di via alla Chiesa di San Geminiano dove Grasso vive con moglie e i due figli, Francesco, 31 anni, rappresentante alimentare, che sta per sposarsi e che verrà ad abitare con i genitori (Armando si impegnando ad adattargli l'appartamento autonomo nell'edificio) e Alessandro, 28 anni, che è a Roma per partecipare al «Giubileo del giovane».

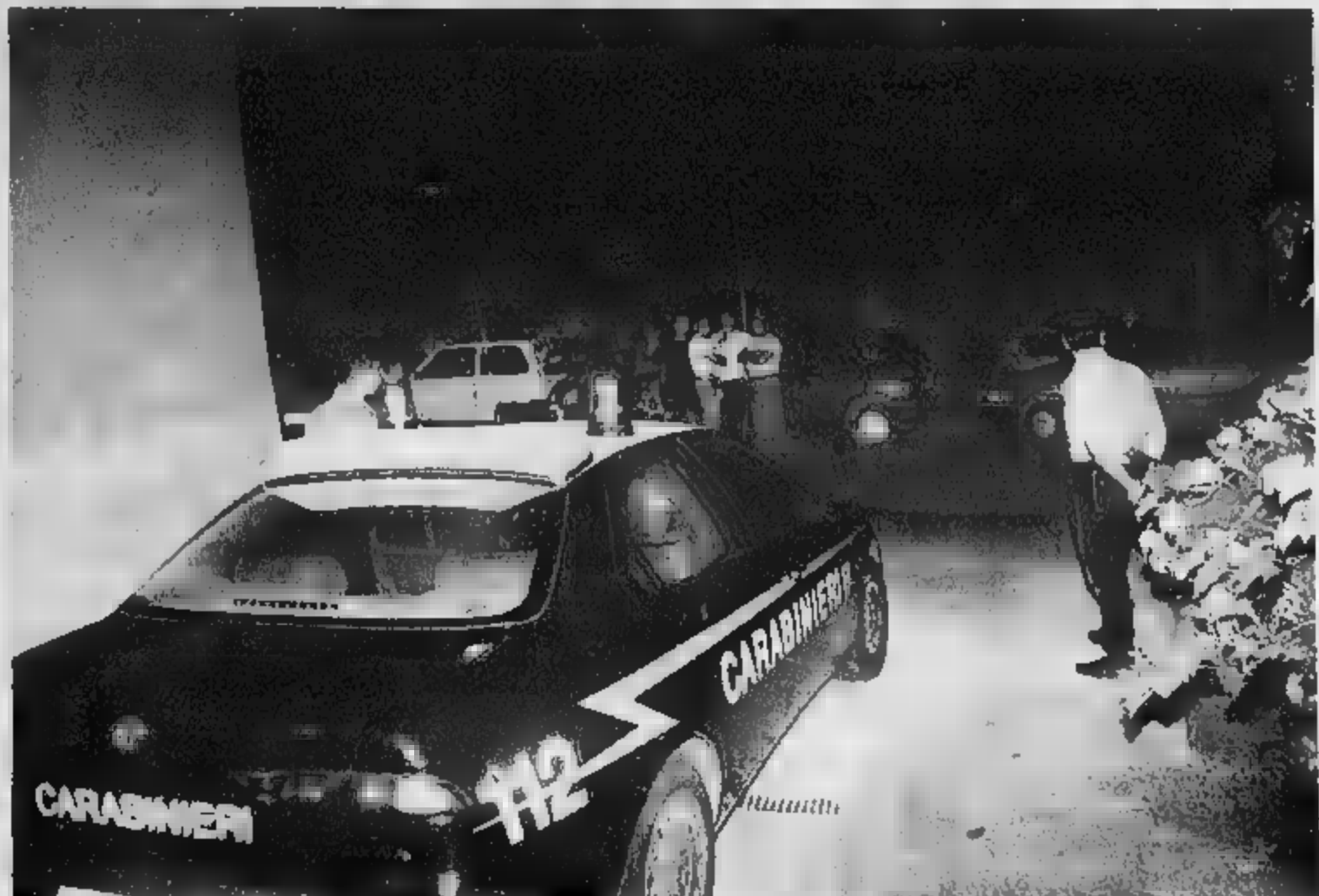
L'ex tappezziere prende un altro fucile e munizioni, scende nel laboratorio-officina che la famiglia ha al pianterreno, dove il figlio Francesco sta facendo la doccia. Senza una parola gli spara tre colpi a pochi passi, due al petto e uno al capo. Poi scrive un biglietto: «Non ce la faccio più. Armando» e sotto

«rigo: «Pardonnami se potete. Quindi ricarica i due fucili e sale sulla sua motocicletta. La ferma dopo meno d'un chilometro sotto un'altra palazzina dove abitano Vittorina Marziani, 67 anni, e suo figlio, Luciano Morelli, 41 anni. Sono entrambi disabili e Grasso, che è un volontario generoso, da anni li

a come fossero persone di famiglia: la donna, vedova, cammina con le stampelle dopo un tentativo di suicidio, per disperazione; il figlio è tetraplegico e va e viene dai centri di cura. Grasso ha le chiavi, sale in casa. Entra e va in cucina e scarica tre colpi al volto della donna; poi va nella camera da letto di Morelli e gli spara un colpo alla gola e due alla testa. Va al telefono e chiama la sorella della Marziani e la dice con stona: «Ho ammazzato la moglie e mio figlio, poi anche tua sorella e suo figlio per non farli più soffrire». Una pausa, poi un colpo di fucile. La donna non sa che Grasso s'è sparato in bocca con la doppietta ed è morto sul colpo.

La sorella della Marziani lancia l'allarme ma nel frattempo Geminiano è stata deserta da quella decina di spari che sono echeggiati sinistri nella notte. La gente è in strada mentre arrivano a sirene spiegate i carabinieri, i magistrati, le ambulanze, i vigili del fuoco. Si accendono le porte delle due abitazioni e ci vuole poco a capire quello che è successo: ci sono cinque corpi in un lago di sangue, i fucili accanto a Grasso.

Poi comincia una disperata ricostruzione della vicenda. Al di là dei fatti, ci si interroga sugli infanti patiti all'origine della strage. Si cerca la verità, ma sarà forse impossibile raggiungerla, neppure con l'aiuto del figlio Alessandro che ieri notte è rientrato da Roma e non sapeva nulla: la verità Armando Grasso se l'è portata via con sé per sempre.



Alessandro torna da Roma e non trova più la famiglia

GENOVA

E' distrutto e non sa spiegarci il perché della tragedia. Alessandro Grasso, 28 anni, l'unico sopravvissuto della famiglia sterminata dal padre Armando nella notte di Ferragosto. Non si ricapizza o non trova il filo, se mai c'è mai stato un filo, d'una matassa ingarbugliata. Ieri, appena rientrato, non ha retto neppure all'emozione del colloquio con il magistrato inquirente. Ha dovuto interrompere, perché sopraffatto dall'emozione.

nel pomeriggio, gli occhi asciutti, impietriti, rilascia un amaro commento che è quasi il programma della sua, amara, esistenza futura. «La nostra famiglia dice costruisce insieme, ponte, quello della. Ora questo ponte è crollato, e io devo ricostruire tutto da capo». Alessandro Grasso, studente universitario, 28 anni, si è salvato perché era a Roma per il Giubileo. Gli hanno telefonato sul cellulare alcuni parenti: lui non aveva letto i giornali, non aveva ascoltato i telegiornali. Gli hanno detto una parte della verità. Ha saputo che cosa successo nella notte da un cugino che lo ha riportato a Genova; in casa ha voluto tornare ed è rimasto ospite in casa presso i parenti.

Ieri mattina, come s'è detto, s'è recato alla procura della repubblica. Il pm Giuliana Tondina

«Devo ricostruire tutta la mia vita: mio padre era un un uomo buono e molto generoso. Se fossi rimasto a non sarebbe sarebbe niente»

provato a interrogarlo, ma era troppo sconvolto e il magistrato ha rinviato l'interrogatorio. «Non riesco a capire perché sia tutto questo», continua Alessandro. «Mi pare sicuro che non era in sé, non era lui. Un uomo buono, generoso. Quando sono partito per Roma, lui era stanco per i lavori di ristrutturazione della casa. Lavo duramente insieme a mio fratello. Forse avrei dovuto restare, aiutarlo. Se fossi rimasto, forse sarebbe successo niente». Alessandro s'aggrappa disperatamente a questa ipotesi: si, anche se si rende conto che forse tutto era inevitabile. E' molto religioso e l'unico conforto

adesso è quello della fede. «In questa diagenza mi rimane solo quella. Cerco di farla forza, ma non riesco a piangere». Il cugino Fulvio, cui è toccato l'ingrato compito di informare Alessandro, non riesce da spiegare il raptus omicida del zio. Però avanza un'ipotesi sull'uccisione dei due conoscenti: «Lo zio era legato alla Vittorina e a suo figlio. Forse pensava che senza di lui non avrebbero potuto vivere. Così ha deciso di ucciderli».

A ricevere l'ultima telefonata di Armando Grasso, dopo che ha compiuto i quattro omicidi, è stata proprio la sorella di Vittorina Marziani, che è anche lei a Bolzaneto.

Aveva una voce molto calma, racconta la donna, ancora sconvolta. «Mi ha detto che aveva ucciso sua moglie e suo figlio. Poi aveva fatto lo con sorella e mio nipote, per far finire la loro sofferenza. Ma cosa stai dicendo? L'ho interrotto: pensavo scherzasse. Invece, ha tagliato corto: ho già fatto tutto. Poi ho sentito il sparare. Rita Marziani ricorda Armando Grasso come persona, chiusa, di poche parole, ma generosa. «Conoscevo mia sorella e mio nipote da quarant'anni, una volta abitava nell'appartamento sotto il loro. Li consideravo persone di famiglia. Li andava ad assistere come avrebbe fatto con un parente».

Cosa può avere scatenato il terribile raptus omicida?

GENOVA

Era possibile prevedere l'esplosione di ferocia di Armando Grasso? Ci sono stati segni premonitori? Tutti a Geminiano si interrogano, ma non sanno dare risposta. Si sa soltanto che l'uomiera da tempo in pensione e che, assessorato da una meticolosa eccessiva da tempo rifiutava ogni lavoro. Nel perfezionismo, forse, si potrebbe cogliere un aspetto paranoico, ma è difficile poterlo valutare. Peraltro Armando Grasso conduceva una vita meralmemente esemplare: per avendo rinunciato ad ogni carriera professionale, era un abile e multiforme artigiano e si prestava soprattutto per il parroco era molto religioso, così come tutta la famiglia - e per attività benefiche a compiere piccoli inter-

venti di falegnameria, carpenteria, tinteggiatura e così via.

Non solo: aiutava con generosità e abnegazione la famiglia di Vittorina Marziani, sovente accompagnando con il proprio furgone e con la propria macchina il figlio Luciano Morelli, gravemente handicappato. Da un parte quindi l'uomo viene descritto come meticoloso, perfezionista e anche un po' intrusivo e taciturno, dall'altra si ha il ritratto di una persona che, oltre a occuparsi delle proprie questioni familiari, è capace di capire il dolore degli altri e di offrire solidarietà concreta. Si è insomma di fronte a una personalità complessa, forse con una accezione inconfessa della personalità.

Gli inquirenti escludono invece l'ipotesi di un litigio familiare: infatti

ti Grasso erano molto uniti: il uomo era affezionato alla moglie e anche la prospettiva dell'imminente matrimonio di Francesco con una ragazza spazza via un elemento di guisa per tutti. Tanto è vero che Armando Grasso si riprendeva duramente alla ristrutturazione dell'ala della palazzina dove il figlio sarebbe poi vissuto in maniera autonoma. L'elemento scatenante potrebbe essere stato la condizione dolerosa, anche al piano psicologico, dei suoi assistiti: si dedurrebbe dall'accento nella telefonata un'attenuazione dimostrarne in un allude alla fine delle sofferenze. Questo sarebbe un classico degli omicidi di parenti e conoscenti a causa di improvvisa pazzia. Ma è un quadro clinico tutt'altro che chiaro. (p. 1)

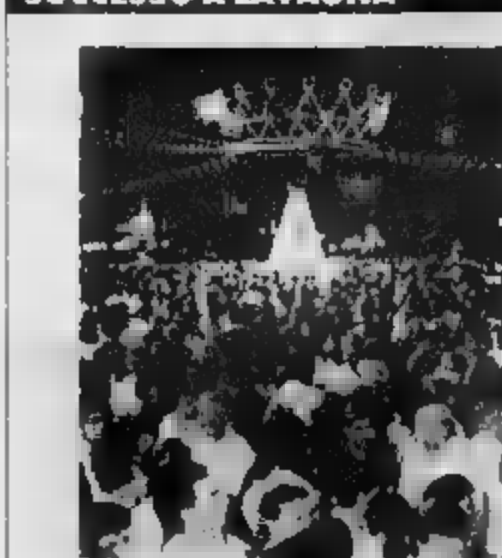


Il puzzle intanto la casa dove Armando Grasso abitava con la famiglia e dove sono avvenuti i primi due delitti. Qui sopra un carabiniere mostra i fucili e le munizioni trovate nell'abitazione dell'omicida-suicida di Geminiano

Ricostruita, anche nei minimi dettagli, la sequenza tra le case della borgata dove si è consumata l'orribile tragedia

Si cerca la verità, ma sarà forse impossibile raggiungerla: Armando Grasso se l'è portata via con sé, per sempre

SUCCESSO A LAVAGNA



PER LA «TORTE DEI FIESCHI» UN'ESULTANZA DA FANTASMA
Ventimila spettatori in piazza Esauriti tutti i biglietti del gioco La festa storica del 14 agosto ha superato ogni aspettativa coinvolgendo turisti e residenti nella divertente ricerca dell'«anima gemella»
Giuliano Vigorelli e PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

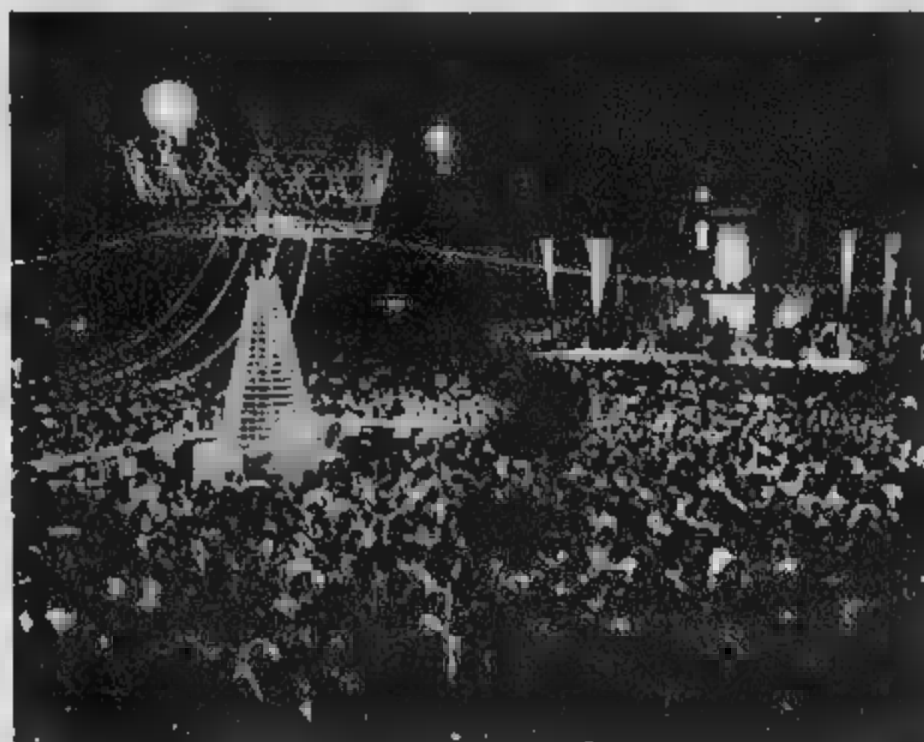
TRE PAGINE DI LIGURIA ESTATE



OGGI ANCHE A GENOVA E FERRARA ARRIVA NEL CINEMA CON «PATRIOT»
Anteprima nazionale in numerose sale, al chiuso e all'aperto, per il nuovo «colossal» sulla guerra d'indipendenza americana: nella guida della serata jazz a Moneglia, musica d'autore a Lavagna, ritmi irlandesi a Rossiglione e il cabaret
ALLE PAGINE 40-41-42

La «Torta» batte tutti i record

Ventimila spettatori, biglietti esauriti



Mai come quest'anno ha funzionato la ricerca dell'«anima gemella»

L'estrazione per assegnare due montatin bike, il superpremio messo a disposizione tra quanti hanno acquistato a luglio per partecipare al gioco della ricerca dell'anima gemella, con cui assaggiare la torta, viene fatta questa mattina alle 9 in Comune alla presenza di funzionari dell'Intendenza di Finanza.

Portofino, il vaporetto è troppo carico

La Guardia costiera fa sbarcare venti passeggeri

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered in front of a train. The train has several windows and a dark body. The people are mostly seen from the back, looking towards the train.

A black and white photograph of a historic town square in Ljubljana. The square is paved and features a large, ornate building with a clock tower on the left. In the foreground, there is a fountain with water spraying upwards. The background shows more buildings and a hillside. The image is somewhat grainy and has a high-contrast, almost graphic quality.

Max, cane salvatore

Camogli: storie commoventi di fedeltà a quattro zampe

 **FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
GENOVA E IMPERIA** 

TEATRO CENTRALE DI SANREMO
6° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO
CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI DEL MONDO
Teatro Centrale Sanremo 25-26-27-29 Settembre 2000
AI VINCITORI: "PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2000"
CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI Venerdì 29 Settembre - Ore 21
Saranno presenti discografici, critici, agenti e direttori artistici di teatri
Teatro Centrale Sanremo 28 Settembre 2000
"SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL"
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE MUSICAL 2000"
IMPORTO PREMI L. 50MILIONI I primi classificati parteciperanno al
"CONCERTO LIRICO 1 OTTOBRE 2000 I FIORI DI SANREMO" Teatro Alfieri di Torino
Informazioni e bandi:
"SANREMO MUSICA CLASSIC" presidente: Prof. Dott. F.M. Pertica
Hope, 10 - Sanremo - C.P. 278 - Tel. e Fax 0184.667061
<http://www.rosenet.it/sanremoclassic> - e-mail: info@sanremoclassic.it

www.danordovest.it

LA STAMPA

Caso anestesisti, l'accordo è vicino

CONTENTS

Alle stelle le roulette che da sole hanno compensato le perdite degli altri giochi

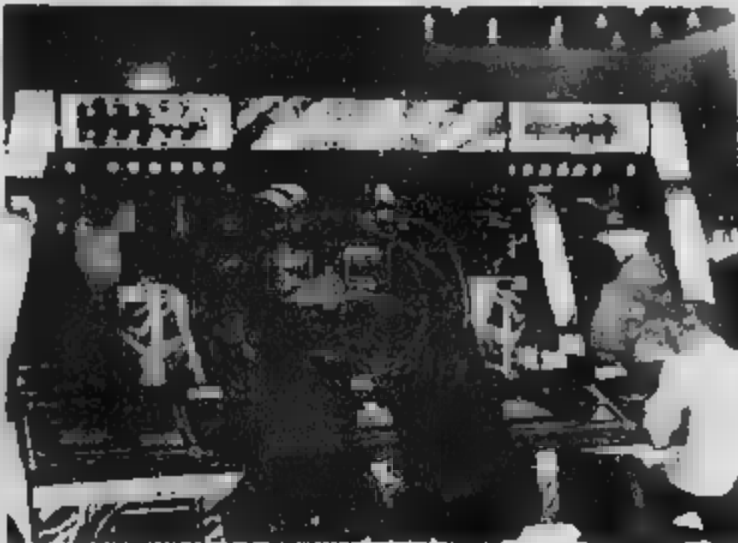
Casinò, ponte d'oro a Ferragosto

Incassati 4 miliardi in 5 giorni: uno in più del '99

Gian Piero Morrelli

Un giorno, un miliardo. Domenica, da mezzogiorno all'alba, il casinò di Sanremo ha incassato un miliardo e 17 milioni. Era il 13 agosto, un numero davvero fortunato. Roba da cabala. L'exploit ha permesso alla da gioco di chiudere il lungo ponte di Ferragosto con in cassa quattro miliardi, in cinque giorni: un miliardo 348 milioni in più dello stesso periodo del '99. Quasi mille i clienti che hanno frequentato le sale da gioco, che, seguendo le tendenze ormai consolidate e inarrestabili, sono comunque calati rispetto al Ferragosto dell'anno scorso: 720 in meno. Impossibile conteggiare i giocatori: hanno affollato la slot: l'ingresso è libero e non è prevista alcuna registrazione.

Hanno tirato più del solito le roulette. Nel '99 avevano chiuso addirittrata in rosso con una perdita in cinque giorni di una trentina di milioni. Quest'anno hanno marcito sul piede di una media di 300 milioni abbondanti di utile al giorno chiudendo a quota 1 miliardo 560 milioni. In aumento anche lo chemin de fer con 47 milioni in più. Tutti gli altri giochi hanno perso: 140 milioni il black jack e 114 il black jack e un milione la fair roulette. Anche le slot machines hanno dovuto



Le slot machines «regine» del casinò: in cinque giorni hanno incassato 2 miliardi

registrare una leggera perdita rispetto al '99 (30 milioni a spiccioli). Ma alla fine, il miliardo e mezzo realizzato dalle roulette ha compensato tutte le perdite, facendo sorridere il cassiere che ha chiuso in cassa forte 4 miliardi 29 milioni, 1 miliardo 348 milioni in più del Ferragosto '99.

Le macchinette mangiasoldi, nonostante la leggera debacle si sono confermate la carta vincente della casa da gioco con 4 miliardi 29 milioni di incasso: 400 milioni al giorno di media. E

non è cosa da poco considerando che le puntate oscillano fra le 1000 e le 2000 lire e difficilmente superano le 10 mila lire. La punta massima l'hanno fatta segnare domenica 13 con 493 milioni. La minima il 15 agosto con 220 milioni. Il colpo delle roulette, quindi, lo hanno fatto venerdì 11 sfiorando i 500 milioni.

Sul fronte del pubblico le punte massime sono state lunedì, vigilia di Ferragosto con ingressi. Il record del '99 era stato segnato il 12 con 2240, di

JACK POT DA 200 MILIONI

Week end di Ferragosto davvero fortunato per una giovane coppia di Fossano. I due giovani hanno vinto la sorte alle slot machines e hanno avuto la fortuna di trovarsi al posto giusto nel momento giusto. O meglio, davanti alla macchinetta mangiasoldi giusta. Hanno infilato tre gettoni da mille lire, hanno dato l'okay, e dopo pochi secondi le luci sono come impazzite, è suonata la sirena e sul display è comparso l'ammontare della vincita: un jack pot da 200 milioni. Vincita che hanno subito incassato proseguendo la vacanza al mare, certamente con un altro spirito. La direzione del casinò, ovviamente, non ha rivelato i nomi dei due fortunati clienti limitandosi a rivelare la provenienza: Fossano. Può tranquillamente affermare che per la coppia ne è valsa davvero la pena di aver affrontato il caldo e le lunghe code in autostrada per raggiungere Sanremo e il suo casinò. Duecento milioni: un attimo puntando tre mila lire, il prezzo di due caffè, possono davvero ripagare l'attesa e il sudore. Al cassiere che firmava l'assegno hanno rivelato che con quei soldi cercheranno di acquistare una casa.

NOTIZIE FLASH

Portosole chiede di ampliare la «torretta dei servizi»

■ ampliare la «torretta dei servizi» di Portosole. Il Cnis, che gestisce l'approdo turistico, ha infatti presentato al Comune una variante al piano particolareggiato per ottenere il via libera alla costruzione di altri 300 metri cubi circa alla base dell'edificio esistente. Una volumetria considerata indispensabile per il miglior funzionamento dei servizi. L'ultima parola sull'adozione della variante urbanistica spetta al Consiglio comunale (g. m.).

MOLINI DI TRIORA

Il sindaco all'Anas: «Ripulite da erba e rami la statale»

Parte una protesta da Molini di Triora per le condizioni della statale 548. Ad alzare la voce è il sindaco Marcello Mornido, il quale ha scritto all'Anas lamentando il fatto che «non sono ancora stati effettuati i lavori di sfalcio dell'erba e di taglio dei rami lungo la strada». E' l'arteria questione, a tratti molto stretta e tortuosa, il percorso ogni giorno da molti veicoli. I ulteriori restringimenti della carreggiata uniti alla riduzione della visibilità nelle curve dovuta proprio alla vegetazione, provocano situazioni di pericolo. Serve un intervento urgente. (g. m.).

GIUSTIZIA

Condannato a 6 mesi per un furto in spiaggia

E' stato condannato a 6 mesi di reclusione un giovane pregiudicato piemontese, A. H., 27 anni, bloccato dopo aver rubato un borsello su una spiaggia di Ventimiglia. La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale di Sanremo. Nel borsello c'erano un cellulare e 200 mila lire. (m. c.).

SALENTO

Fuga di gas a San Martino. Intervento dei pompieri

Ha lasciato inavvertitamente aperto il fornello del gas, ma un vicino se n'è accorto e ha fatto scattare l'allarme. E' accaduto ieri pomeriggio nel popoloso quartiere San Martino. Protagonista dell'episodio un'anziana pensionata che vive da sola in un condominio di strada San Martino. Il vicino ha avvertito un forte odore di gas e ha telefonato ai vigili del fuoco, che hanno subito individuato il pericolo. La donna non era accorta di nulla (g. m.).

TORRENTI

Previsto un apposito accesso per pulire il S. Francesco

Sarà necessario realizzare una rampa per consentire la migliore pulizia del greto del torrente San Francesco. «E' l'unica possibilità per assicurare l'accesso agli appositi mezzi», spiega Marco Lupi, assessore alla Difesa del suolo, che propone l'intervento nel quadro della messa a sicurezza dei corsi d'acqua cittadini. E il San Francesco è ancora pieno di detriti che potrebbero ostacolare la corsa dell'acqua verso il mare in caso di forti precipitazioni (g. m.).

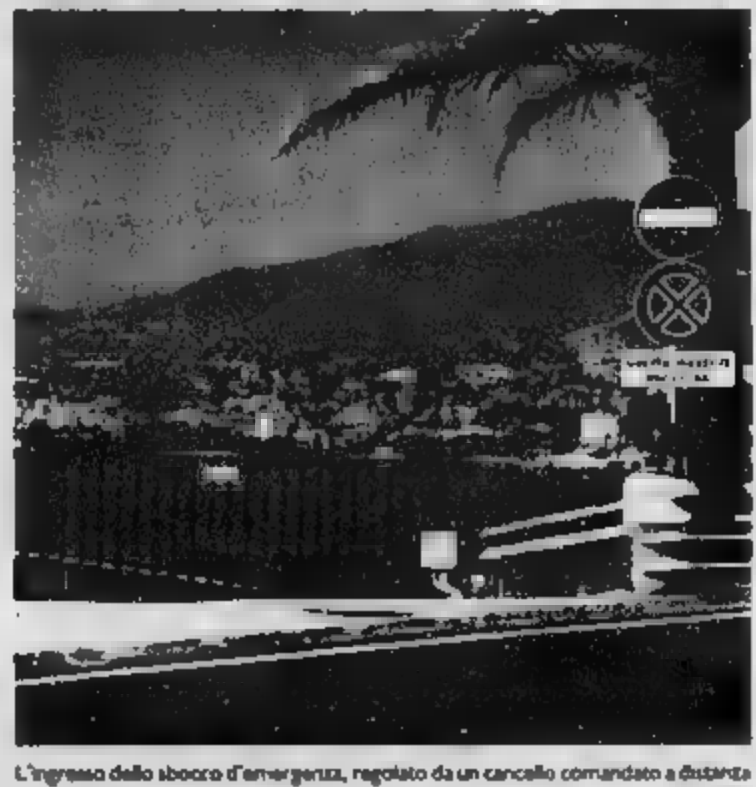
Ieri il primo intervento per un malore in spiaggia, dimezzati i tempi

Salvata una turista ai Tre Ponti con la nuova rampa di soccorso

Gianluca Nicolini

Funziona bene la rampa per i mezzi di soccorso appena realizzata dal Comune in fondo a strada Tre Ponti. La prova è stata fatta ieri mattina, una turista di 72 anni colpita da infarto mentre faceva il bagno nello specchio di mare più affollato della città, è stata salvata proprio grazie alla sensibile riduzione dei tempi d'intervento assicurata dal passaggio creato per le emergenze. In pochi minuti, un'ambulanza della Croce Rossa ha raggiunto la donna e si è diretta a sirene spiegate verso l'ospedale senza incontrare alcun ostacolo. Niente auto e moto da spostare con affanno in quella strada che d'estate si trasforma in una giungla d'asfalto: nessun tempo da bloccare per il via libera al passaggio a livello. Il fronte allo sbocco comunale, il soccorso fino a pochi giorni fa, è bastato il telecomando fornito dal Comune per aprire il cancello elettrico installato in quella rampa a raggiungere i soccorsi. Poi, il ritorno sull'Aurelia lungo lo stesso percorso, con gli appositi semafori lampeggianti a garantire la sicurezza dell'innesto in piena curva. Tutto è filato liscio. Un efficace test sul campo che ha confermato la grande utilità del nuovo sbocco, che ha cancellato la scomoda etichetta di strada senza uscita.

All'inizio della stagione balneare erano puntualmente esplose le polemiche, sulla scia dei problematici soccorsi portati a un giovane carabinieri con la passione per le immersioni subacquee, deceduto per un malore a pochi metri dalla riva. E' stata la molla che ha spinto l'Amministrazione ad accelerare la realizzazione del percorso per le emergenze, dopo che in primavera era arrivato il nulla osta dell'Anas. Ieri la prima verifica vera, pochi giorni dopo la conclusione dei lavori. E' però indispensabile un controllo costante da parte della polizia municipale per evitare che siano lasciati in sosta veicoli davanti al cancello della rampa. A Ferragosto un'auto è rimasta bloccata per alcune ore (continuare) (g. m.).



L'ingresso dello sbocco d'emergenza, regolato da un cancello comandato a distanza

OSPEDALETTI

Date: 18, 24 e 26 agosto
Teatro dialettale tre appuntamenti al piazzale a mare

OSPEDALETTI Il teatro dialettale sbarca a Ospedaletti. Il via alla rassegna è previsto domani sul piazzale al mare con la compagnia «Il Luvio» di Lucia Cassini che torna a Ospedaletti dopo il successo personale all'ultimo festival nazionale della canzone dialettale. Lucia Cassini, breve cabarettista-cantante napoletana presenterà lo spettacolo «Il caffè cantante» il 18 agosto, poi sulla spianata, sarà la volta della compagnia teatrale «Endas» di Genova che proporrà «Naufaghi», ovviamente in dialetto genovese. Ultimo appuntamento sabato 26 agosto con la Compagnia stabile «Città di Bordighera» che presenterà «Cull pe' tutti», tre atti brillanti di Antonio Pignatta. Il 26 cambierà lo scenario: non più la spianata ma il Parco Valletta. (g. p. m.).

SANREMO

Un ferito e una condanna
Rissa in via Agosti per un motorino sul marciapiede

SANREMO. Un ferito all'ospedale con una caviglia fratturata e un patteggiamento a Palazzo di Giustizia: è il bilancio di una rissa scoppiata a Ferragosto lungo la caotica via Pietro Agosti. Luigi Pellegrino, 37 anni, dipendente di un'azienda fittoria, è finito in manette per lesioni. Un facoltoso in flagranza di reato, seguito dalla polizia, intervenuta sul posto per riportare la calma. Pellegrino sarebbe passato sul marciapiede con lo scooter ricevendo rimproveri da una donna. Ne è nato un alterco cui è seguito l'intervento dei due figli della donna. Tre insulti, botte e spintoni uno di questi è caduto frantumandosi la caviglia (la prognosi è di 30 giorni). Ieri mattina, Pellegrino, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, è comparso davanti al giudice Ignazio Pardo prima per l'udienza di convalida del fermo (è subito stato liberato), poi per il patteggiamento: 2 mesi con la condizionale. (g. p. m.).

La Capitaneria di Sanremo ordina chiusura della spiaggia e divieto di balneazione

Ordigno bellico a 30 metri dalla riva

Trovato da un sub alla foce del Nervia a Vallecrosia

SANREMO

Spiegata chiusa e divieto di balneazione nei pressi della foce del torrente Nervia a Vallecrosia in seguito al ritrovamento, a trenta metri dalla riva, di un ordigno bellico, probabilmente un proiettile di cannone da 400 millimetri, risalente all'ultimo conflitto mondiale. La scoperta è fatta da un sub dilettante che ha avvertito la capitaneria di porto di Sanremo. La spiaggia è stata trasversata per cinquanta metri mentre è stato imposto il divieto di balneazione in un raggio di 50 metri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno.

Il comando del porto ha segnalato il ritrovamento al gruppo artificieri della Marina che, con ogni probabilità, già domani farà brillare direttamente in mare il proiettile.

Secondo una prima sommaria ricognizione dell'ordigno dovrebbe trattarsi di un proiettile di cannone esploso dalle batterie di una nave da guerra francese durante i bombardamenti dei

primi giorni del conflitto mondiale, nel giugno del 1940. Per 60 anni è rimasto sepolto in mare. Ieri è stato notato affiorare su un fondale sabbioso a circa 3 metri di profondità, a trenta metri dalla riva.

L'ordigno, ricoperto da alghe e conchiglie, sembra in un buono stato di conservazione, nonostante il lungo periodo trascorso in fondo al mare.

La capitaneria di porto di Sanremo ha disposto un servizio di ronda, 24 ore su 24, in collaborazione con le altre forze di polizia, per evitare che qualche bighellone, ignorando la cosa con la bandiera rossa collocata sulla perpendicolare del proiettile, vada a fare il bagno proprio nella zona. O che qualche sub, incuriosito dal ritrovamento, si immerga per provare

l'emozione del contatto ravvicinato. Gli artificieri della Marina per evitare che l'esplosione del proiettile provochi una marea di pesci, prima di far brillare l'ordigno in fondo al mare faranno esplodere delle micro-cariche allo scopo di spaventare e allontanare tutta la fauna ittica nel raggio di alcune centinaia di metri (g. p. m.).

Dimensione globale

In questo numero:

- I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE
- E se crolla Wall Street?
- Dall'alto qualcuno ci spia
- Il terrorismo rinverna?
- Come fermare le migrazioni illegali
- I pirati di Internet per ora fanno poco danno, ma...
- Anziché truppe bombe atomiche in giro
- Le nuove guerre che ci divideranno

La geografia degli errori, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Tre idee per una alternativa alla spiaggia

Una giornata tra Villa Faraggiana, go kart e battelli

Tre proposte per una giornata diversa, divertente, per tutti i gusti. La Liguria offre tanto anche fuori dal binomio spiaggia-mare.

BATTELLI Si parte il mattino alle 8 dalla Torretta di Savona e con una motobarca si effettua una splendida escursione nel Levante ligure alla scoperta di San Fruttuoso e Portofino e delle Cinqueterre e Monterosso. Il rientro è previsto per le 19,30. Il tagliando pubblicato da La Stampa c'è uno sconto di mille lire. Per informazioni telefonare alla cooperativa Battellieri allo 010/265712 o alle agenzie di viaggi convenzionate.

VILLA FARAGGIANA È una delle meraviglie storico-architettoniche della Liguria. Ad Albisola Marina può vantare degli splendidi artisti all'interno delle sale e un parco tutto da scoprire. La visita, guidata, può effettuare tutti i giorni, dalle 15 alle 18 e, con il tagliando pubblicato da La Stampa, si pagano solo 8 mila lire anziché 18 mila lire. La villa, oltre alle visite turistiche, è aperta per matrimoni, congressi, convegni, ricevimenti con un tocco di classe che rivivono gli splendori del passato.

È la novità dell'estate e si chiama «Vittoria». È la pista di go kart che Silvio Cecchin ha inaugurato, dedicandola alla nipotina, a Pontinvrea. Qui, in mezzo al verde, si snoda un circuito dove sfrecciano i bolidi su quattro ruote. Dopo il rodaggio di luglio, la pista è aperta dalle 10 alle 18, oggi il circuito è illuminato e le aperture proseguono, per agosto, anche alla sera. Una attrazione che richiama giovani emuli dei piloti di Formula Uno ma anche meno giovani. Anche in questo caso con il coupon pubblicato su La Stampa i lettori possono usufruire dello sconto riportato sul tagliando.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

LA STAMPA GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000 COMUNE DI SANREMO

SAGOR FESTIVALMARE
Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I risultati verranno promossi a Sanremo nel Corso del Gran Città del Mare.

Bagni marini Baristi
Bagni Discoteche
DJ
Gelati Gruppi musicali

Il voto deve essere inviato o consegnato all'indirizzo:
Genova 16, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/55...

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che con il conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino **4 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni in vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, di lunedì quella della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA
Prezzo convenzione per pasto L. 14.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.
Tel. 0182/521735

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA LA STAMPA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 30.000 bambini

IL NUOVO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova allo 010/265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

Pista di go kart "VITTORIA"

PONTINVREA uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giove

Presentando il tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare 10 manches di 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019...

Albisola Marina GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA
(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è una delle meraviglie storico-architettoniche della Liguria. Ad Albisola Marina può vantare degli splendidi artisti all'interno delle sale e un parco tutto da scoprire. La visita, guidata, può effettuare tutti i giorni, dalle 15 alle 18 e, con il tagliando pubblicato da La Stampa, si pagano solo 8 mila lire anziché 18 mila lire. La villa, oltre alle visite turistiche, è aperta per matrimoni, congressi, convegni, ricevimenti con un tocco di classe che rivivono gli splendori del passato.

Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana si ha diritto a uno sconto di 10 mila lire per l'ingresso. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie.

blu

il futuro che non c'era.

blu 4 night

blu servizi: segreteria interattiva a comando vocale.

ricaricabile blu on con 100.000 lire di telefonate a sole 60.000 lire.

NOVAUDIO srl TELEFONIA

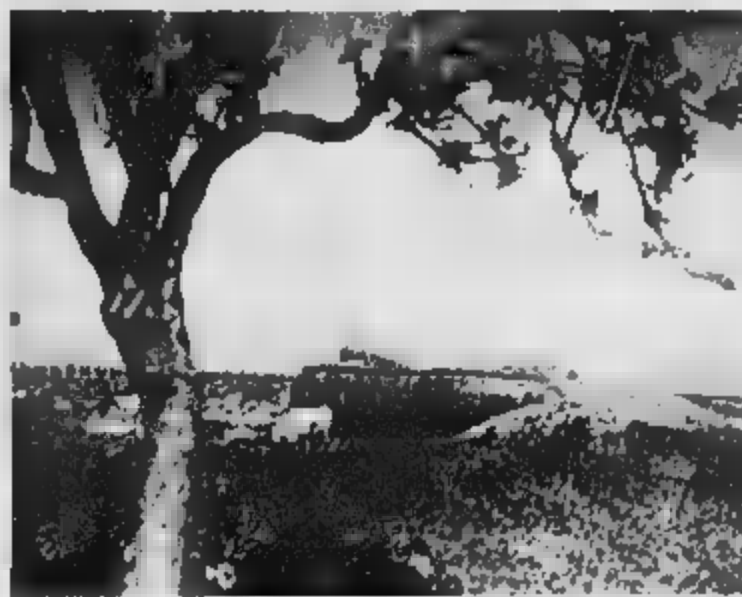
Via Roma, 22 • Sanremo • tel. 0184 591340

Si può visitare per tutta l'estate la parte più a sud situata a Sainte Agnes, sopra Mentone

La Linea Maginot diventa un museo

L'imponente fortificazione è a due passi dall'Italia

di ANSA ROMA
In visita alla linea Maginot? Viaggia nella Francia del nord alla scoperta delle fortificazioni che avrebbero dovuto bloccare l'invasione delle armate di Hitler? No. Più semplicemente un viaggio a due passi dall'Italia, nell'entroterra di Mentone in Costa Azzurra. Lì c'è una linea Maginot con tutti i crismi, la cosiddetta linea Maginot Alpine, costruita negli anni Trenta punta mediterranea di un sistema di tredici fortezze armate che si estendeva dalla Savoia a Mentone, strutture sotterranee, protette da spesso corazze di cemento, armate con pezzi d'artiglieria capaci di sparare anche a 12 km di distanza, attrezzate per ospitare centinaia di uomini anche per mesi interi, nate con l'intento di difendere la frontiera francese dagli assalti, temuti, delle truppe di Mussolini. Strutture che ancora in piedi, per la fortuna la loro funzione militare, stanno diventando un'attrazione turistica di grande interesse. «Una vera e propria linea Maginot», al nord come al sud, in parte, non fu mai ad aver quella funzione strategica, difensiva, concepita nelle speranze degli stati maggiori transalpini al nord. «L'idea fu aggiunta alla linea pensata in Francia, attraverso il Belgio, al cui confine la fortezza costruita nel 1930 spara ben 457 colpi contro le truppe italiane. Invece le fortezze della «Linea Maginot mediterranea» sono visibili anche a pochi passi dalla frontiera: quella di Cap Martin che in caso di recupero e che verrà, anch'essa aperta al pubblico e quella, più piccola, di Ponte San Luigi. Una casignata da cui i francesi, proprio sulla linea di frontiera, fecero una grande resistenza all'assalto degli italiani dopo il 10 giugno 1940».



Le imponenti fortificazioni della Linea Maginot, centro della Francia

Altra opera rilevante è quella del Fort Sanchet sul Monte Barbonet, poi all'interno, comunque non lontano da Sospel, che ha un curioso ponte levatoio d'ispirazione medievale al suo ingresso. Ma due sono le torrette costruite, tuttora attive con i vecchi canoni. Questa fortezza, costruita attorno ad una vecchia fortezza ottocentesca, fu uno dei più impegnati nella guerra del 1940: sparò ben 457 colpi

contro le truppe italiane. Invece le fortezze della «Linea Maginot mediterranea» sono visibili anche a pochi passi dalla frontiera: quella di Cap Martin che in caso di recupero e che verrà, anch'essa aperta al pubblico e quella, più piccola, di Ponte San Luigi. Una casignata da cui i francesi, proprio sulla linea di frontiera, fecero una grande resistenza all'assalto degli italiani dopo il 10 giugno 1940».

Può partire il ripopolamento

Il provvedimento in tre vallate prima della stagione venatoria

VENTIMIGLIA

Le montagne e le vallate della provincia di Imperia saranno presto ripopolate con stambei e pernici rosse. L'appuntamento è stato fissato per lunedì, quando il Comprendorio alpino rinforza il ripopolamento della Valle Arroscia.

Contemporaneamente, alle 16, gli uccelli saranno liberati a Pigna per quanto riguarda la Valle Nervia, a Molini di Triora, e precariamente davanti all'hotel Giovanna, per la Valle Argentina, e a Pieve di Teco, per consentire il ripopolamento della Valle Arroscia.

Ma non basta. Ieri sono iniziate cinquantadue lepri in località diverse da quelle ripopolate nello scorso mese, in modo da intervenire in maniera uniforme.

Il presidente del Comprendorio alpino, Francesco Faraldi, raccomanda ai cacciatori la massima partecipazione e collaborazione.

Il ripopolamento viene effettuato in previsione della riapertura della stagione di caccia, che quest'anno scatta domenica 17 settembre, una settimana più tardi rispetto alla solita scadenza.

«In previsione di questa data, il Comprendorio alpino rinforza il contingente delle varie specie presenti sul territorio - spiegano gli addetti ai lavori - e questo viene fatto anche dopo aver analizzato i lanci che sono stati effettuati con gli uccelli riproduttori che vengono immessi a febbraio o marzo per consentire di riprodursi nelle nostre vallate. Capita però che non si raggiungano i risultati sperati, soprattutto a causa della predazione di altri animali e di altre condizioni che non sono più favorevoli alla reintroduzione della selvaggina. Per questo motivo, un mese prima dell'apertura della caccia, vengono immessi nuovi uccelli provenienti da allevamenti selezionati, solitamente del Piemonte».

Un modo diverso di vivere la Costa Azzurra

Lungo lo chemin de la mer sotto il faro di Cap Ferrat

Quattro itinerari sentieri litoranei fra trekking, natura ed antiche dimore

Giancarlo Spadoni

CAP FERRAT

Sentieri litoranei a Saint Jean Cap Ferrat.

I quattro sentieri litoranei che corrono lungo il frastagliato perimetro di Saint Jean Cap Ferrat sono lunghi in tutto ben 14 km. Il locale Ufficio Turistico ne divide gli itinerari collegandoli ad attraversamenti dell'abitato e nominandoli con colori diversi.

Il più frequentato (km 3) è quello che parte dalla «plage Palomas» e guadagna Punta St. Hospice. Ben segnalato e bordato da verde mediterraneo, è un lungo balcone verso la baia di Beaulieu e, arrivati in punta, permetterà di scorgere la costa italiana di Bordighera. Visitatissimo, a metà percorso, è appunto la Chapelle di St. Hospice, un anacronismo del 500 la cui leggenda è raffigurata all'interno della chiesa stessa.

Il sentiero, denominato «passaggio rosa», rientra nell'abitato attraverso la pineta, nei pressi della spiaggia di Fossettes, un po' più in là della quale inizia lo «Chemin de la Carrière». Più arido e in parte abbandonato, questo camminamento (4 km), solitario e roccioso, raggiunge il punto del capo. Ma il più lungo, oltre 7 km, è il più interessante è quello che si stacca dal Faro e corre lungo tutto il perimetro di Cap Ferrat, classificato «passaggio rosso» e sconsigliato in caso di mare agitato. È un

sentiero del tutto selvaggio, in parte sterrato e disabitato. La parte alta del capo, corre parallelo al boulevard General de Gaulle che è grande dimore e personaggi del passato. La villa «Moresque» di Somerset Maugham, la «Madama» e «Les Cedres» dei Re del Belgio, la villa di Edith Piaf, di Jean Paul Belmondo, ecc.

Tutto il percorso azzurro attorno a piccole baie frequentate tutto l'anno dai sub, ai quali le numerose grotte sottomarine offrono la scoperta di gran varietà di fauna e flora mediterranea. L'orizzonte è aperto sull'adiacente porto naturale di Villefranche e sull'intero golfo di Nizza. Lasciare Saint Jean val la pena di percorrere il camminamento più lungo, 2 km, che dal porticciolo rientra a Beaulieu, dove si trova la casa di David Niven, venduta dalla vedova solo qualche anno fa. «Era un assiduo, è venuto ancor poco prima di morire», dice dell'attore americano una sua vicina di casa, che ha negli occhi la nostalgia. Lo incontravamo lungo il sentiero, sempre vestito di bianco, elegantissimo. Ai giorni nostri, specie in agosto, è più difficile incontrare grandi personaggi lungo i sentieri litoranei. Restano tuttavia camminamenti di grande fascino lungo tutto il perimetro di questa penisola che si proietta nel Mediterraneo come la prua di una nave in procinto di salpare.

Il club apre anche chi trascorre il tempo libero fra Mentone a Cannes

Tutti i piemontesi di Nizza

Associazione delle famiglie d'emigrati

Gianpiero Marro
NIZZA

Valorizzare e far conoscere le terre d'origine, rievocare lo spirito piemontese, creare una memoria storica e promuovere la ricerca delle proprie radici. Questo l'obiettivo dell'associazione dei Piemontesi di Nizza, che apre le porte a tutti coloro, nati al di qua delle Alpi, in qualche modo legati alla Costa Azzurra. Fino agli anni Sessanta per molti piemontesi Nizza era una terra di emigrazione, non rappresentavano certo un vincolo di vanità, ma la speranza di un lavoro e di un futuro per la propria famiglia. Oggi Nizza e la Côte d'Azur sono meta di weekend settimanali e di vacanze estive. In molti da Canis, Torino, Asti, Alessandria o dal nord della regione hanno acquistato casa sul mare francese e al di là delle Alpi trascorrono parte del tempo libero. A Nizza possono trovare un angolo tutto piemontese. L'associazione, fondata nell'89 da Magda Busso e presieduta da Mario Lombardi, ha aperto una sede e sta organizzando una serie di iniziative: incontri a tavola con approfondimenti storici, una videoteca, oltre una cinquantina di libri sul Piemonte e sull'area savoiarda per presentare la piemontesità con la propria storia, arte e cultura.

«Obiettivo della nostra associazione», spiega Mario Lombardi che è originario di Torino, «è riunire le famiglie di emigrati delle vallate del Piemonte, ma non solo. L'adesione al sodalizio è aperta anche ai piemontesi che in Costa Azzurra hanno una casa e si trasformano in certo periodo dell'anno. Possono partecipare gli emigrati della prima generazione, anche se oggi sono ormai pochi, i

loro figli e gli eredi, oltre ai francesi d'origine piemontese. Ora siamo 300 soci (gente che abita nel Dipartimento, fra Mentone, Nizza, Monaco, Gagno, Saint Laurent du Var), ma contiamo di triplicare la «famiglia» entro breve. Oggi riusciamo a incontrarci per un appuntamento a tavola dove approfittiamo per una chiacchierata su un argomento storico e del territorio. Si è parlato della storia della bandiera piemontese, della Valle Roja, dei valichi alpini pedreggi e ancora della strada del sale».

E aggiunge: «Gli siamo fatti inviare materiale dalle varie associazioni turistiche delle diverse province per creare una banca dati e una biblioteca di quella che è offerta per una vacanza in Piemonte. Vogliamo conoscere e promuovere i gioielli naturali e d'arte della regione, oltre alle risorse economiche e produttive. I francesi non conoscono molto del Piemonte. Con gli amici transalpini promuoviamo anche alcune iniziative, siamo legati all'associazione «Rinverbranza Nizzarda».

La sede è in rue Gambetta 48 AFN dietro alla stazione ferroviaria (il numero di telefono operativo da metà agosto, è 0493821626) ed è aperta - da settembre - al pomeriggio, dalle 15 alle 18. Qui è stata creata una videoteca con decine di videocassette sulle valli piemontesi, le realtà economiche e ancora film prodotti in Piemonte. Per aderire all'associazione (vite presidente è Andrea Turmavacca, tesoriere Gian Pace, vice tesoriere Euphrat Dall'Anno e consiglieri Juliana Avagnina Canto e Giorgio Canto, segretaria Rosanna Bertone Lombardi) la quota di adesione è di 100 franchi l'anno e 100 per la coppia. Per informazioni è possibile contattare il presidente allo 0032493736294.

Pubblicata una guida alle palestre di roccia della Val Pennavaire

Free climbing a Castelbianco

Una attrazione per gli appassionati

CASTELBIANCO

La val Pennavaire, col suo impetuoso torrente, le sue vette oltre i 3000 metri, il suo aspetto dolomitico, è per metà Liguria e, dai comuni di Alto e Caprauna, e già Piemonte. La provincia grande è dista quindi dal mare, al confine appunto dei comuni di Nastro e di Alto, meno di 17 chilometri. Una «enclave» territorialmente contraddittoria, che testimonia della prevalenza storica e politica del Savoia sulla Liguria.

La vallata, che frazione Martinetto di Cisano sul Neva, e senza altro una delle più scenografiche della regione ligure, non resti paleontologiche che risalgono a ottomila anni fa. Nei magazzini dell'Istituto di Studi Liguri di Albenga giacciono, ammonticchiate, reperti preziosi più che sufficienti per costituire una attrazione che tuttora gli albegonesi non si decidono a valorizzare.

Ma la Val Pennavaire si propone anche per le stupende arrampicate verticali di «free climbing» che alitzano per stupende palestre proprio so-



Free climbing in Val Pennavaire

Il libretto ha la caratteristica della guida, limitato quindi ai dati pratici per il luogo, trovare le rocce e trovare le vie, alcune delle quali vengono indicate con tre colori: «a dire avvie capolavoro», di grande interesse.

In breve accenno storico si ricorda che fino al 1990 queste pareti non erano state da scala. Il vicino Finale, con la sua pietra inconfondibile e la sua infinita potenzialità, abbagnava la vista. L'antesignano delle scale a Castelbianco fu Claudio Laureri, seguito da Fulvio Balbi, Andrea Gallo (suo un primo elenco di vie chiocate nella guida «Oltre il finale») e Manlio Motto.

L'autore della guida, illustrata con foto in bianco e nero, è fondatore e presidente fino al 1994 dell'«Alo San» e da allora attivo la creazione e la riattrezzatura di vie d'arrampicata sportiva (Finale, Albenga, Trionfo). Nella guida vengono presentati il Bauso di Vernova, la Rocca Rossa e l'Antro di Castelbianco. Da non perdere per gli appassionati. (r. sr.)

Bianco di Vernova

B E N I D I

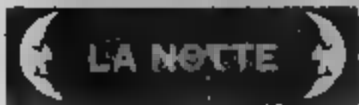
BATASILOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA

Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258

www.batasiolo.com

Guida alla serata: cabaret con i Soggetti Smarriti a Savignone, ritmi irlandesi a Rossiglione Jazz a Moneglia, musica d'autore a Lavagna In molte sale l'anteprima di «Patriot» con Mel Gibson



Dopo qualche giorno di a Loro del suo profilo a Venero, Mel Gibson torna questa sera sugli schermi delle ariete estive di Nervi, Villa Croce, Pegli, Arenzano e nelle sale di Chiavari e Sestri Levante con l'attesa anteprima del film «Patriot», il kolossal sulla guerra di indipendenza americana in cui l'attore interpreta il ruolo dell'eroe Benjamin Martin. Fra gli altri appuntamenti della serata, il concerto di Antonella e le Muse Ensemble a Lavagna, la musica irlandese dei Commun Mor, con Beppe Gambetta, a Rossiglione e il cabaret dei Soggetti Smarriti a Savignone.

MATILDA BRAN Musica, danza, cena e animazione nel locale di Corso Italia.

NETTUNO Al Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera Internazionale di Genova, alle 21.30, «Scream 3», con Neve Campbell.

VILLA CROCE All'arena cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, anteprima «The Patriot» di Roland Emmerich con Mel Gibson, Tchéky Karyo, Jason Isaacs. Ingresso lire 10 mila, con gelato in omaggio. Il film, campione di incassi estivi negli Stati Uniti è in programmazione questa sera anche al Roseto di Villa



Una scena tratta da «The Patriot» con grande protagonista Mel Gibson

Grimaldi, a Nervi, all'area estiva della Fiera Internazionale di Genova, alle 21.30, «Scream 3», con Neve Campbell.

SCANDIA All'arena cinematografica estiva della Scandia, in Valbisagno, alle 21, in prima visione «I teschi».

OSCO Concerto dei Buio Pesto, alle 21.30, in frazione Terrile.

SANTA MARGHERITA Al Micky Mouse, in Via Gramsci, happy hour con aperitivi, musica e drink a prezzi promozionali. Mu-

sica, birre, drink al Sabot, in Piazza Martiri della Libertà.

RAPALLO Al Dancing Villa Porticciolo, alle 23, serata di tango argentino, danze standard, revival, latino americano e animazione con il Gruppo Boogaloo. All'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagano, tra Rapallo e Santa Margherita, musica, videogioco, spuntini, gelati, birre e drink nel giardino all'aperto.

LAVAGNA Canzone d'autore, alle 21.30, nei Giardini della Torre

del borgo, la cantante Antonella e le Muse Ensemble formato da Enzo Nalbano (chitarra), Giovanni Savino (flauto traverso) e Michela Gatti (basso). Musica commerciale, cubista, drink e danze sulla spiaggia alla discoteca Thermas di Cavi di Lavagna.

SESTRI «Sestri Musica, drink e danze anche nel locale alla moda nel porticciolo di Sestri Levante».

CONCERTO JAZZ «quattro» Concorelli, chitarrista napoletano vincitore del Top Jazz 1999, alle 21.30, in Piazzale San Giorgio, nell'ambito della rassegna «Sera d'estate a Moneglia» della Pro Loco.

SAVIGNONE Grande serata di cabaret con i Soggetti Smarriti, alle 21.30, nel parco comunale della località della Valle Scivina uscita casello autostradale di Busallu.

ROSSIGLIONE Musica irlandese, alle 21.30, all'ex Ferriera, con concerto dei Commun Mor, danze occitane con Silvio Perot e Gabriele Ferrero, ospite della serata Beppe Gambetta.

SCANDIA Con il concerto dell'organista olandese Liwwe Tanninga si conclude questa sera, alle 21.15, all'Oratorio di Santa Chiara, la quinta edizione del Festival Organistico organizzato dall'Accademia Musicale Teresiana. In programma brani di Rossini, Donizetti e altri dell'800.

Le immersioni a Portofino Seawatching anche a Monterosso Gemellaggio Santa-S. Paul de Vence



Nel Tigullio e nella Cinque Terre ad ammirare le bellezze dei fondali, reginette di bellezza a Rovegno e a Santo Stefano d'Aveto fra le proposte della nostra guida di oggi.

Il più cinema al Farchi di Nervi, il Bagatto, in Via Marco Sala, propone un inclusive con un primo piatto a scelta, acqua, vino, dolce e biglietti di cinema al cinema al costo complessivo di 10 mila lire. Per informazioni e prenotazioni, telefono 010-320.29.52.

GEMELLAGGIO Gemellaggio artistico fra la «Perla del Tigullio» e Saint-Paul de Vence, piccolo gioiello della Costa Azzurra, vicino a Nizza in una mostra aperta fino al 31 agosto a Santa Margherita alla Galleana il Vicolo, in Via alla Stazione, 7. La rassegna ospita opere

su tela, pitture su vetro, pitture e mosaici di cui sono autori diversi artisti: Bruno Gracovich, Michel Vuilland, Milva, Andrew Painter, Courtraz, Remi Borquin e Peter Mc Lane. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22.

PORTOFINO Nel Tigullio e di gran moda lo snorkeling, per osservare il fondale marino dalla superficie, senza immergersi. Si può fare snorkeling fino al 30 agosto a Camogli e a Santa Margherita, per informazioni, telefono 010-247.39.25 oppure 0185-282.576.

FINO Fino a dopodomani a Monterosso si può fare un corso di seawatching al largo di Monterosso per tutti, con pinne e maschera ad ammirare le meraviglie dei fondali. Minicorsi di quattro giorni riservati ai ragazzi dai 9 ai 13 anni si svolgono nei borghi della Cinque Terre dal lunedì al giovedì, con la partecipazione di biologi, naturalisti, subacquei professionisti.



Vante guidate ai fondali di Portofino

VAL TREBBIA Elezione di Miss Rovegno questa sera alle 21, alla «Miniera» A Fontanarossa, fino a domenica, e aperta una mostra fotografica dedicata alla civiltà contadina e a soggetti d'altri tempi.

CONCORSO di bellezza «Re» Regina del Castello alle 21.30, nel suggestivo scenario medioevale del Castello Malaspina-Fieschi Doria. La serata sarà ripresa dall'emittente Telegenova. (m.b.)

CAMPOMORONE

Croce rossa, paleontologia e marionette

Sono tre i musei aperti nel piccolo centro della Val Verde: il Museo della Croce Rossa, il Museo di Paleontologia, con annesso il laboratorio e la sala conferenze e quello delle Marionette che ospita anche manoscritti e ricostruzioni sceniche. Per informazioni, telefono 010-78.22.92 e 722.43.14.

VILLA CROCE

Manifesti del cinema Anni '60

Al Museo di Villa Croce, in Carignano, è aperta la mostra «Cinema 60». Manifesti cinematografici, una collezione privata. La mostra raccoglie oltre cento locandine della fine degli anni '50 e '60. Orario: da martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 12.30. Ingresso lire 6 mila, ridotti 4 mila lire.

MASONE

Mostra fotografica su Genova al «Tubino»

Al Museo Tubino di Masone è aperta la mostra fotografica di Giorgio Bergami, dell'agenzia Portofino di Giambattista e di Natura, di Walter Gobat. La mostra è aperta sabato e domenica dalle 10 alle 18.

DUCALE

In un monumento al

Nell'atrio di Palazzo Ducale a Genova, si può ammirare una scultura che la società Seima Avapadero ha dedicato al gioco del lotto, inventato a Genova nel XVI secolo. L'opera, donata al Comune, è stata realizzata in marmo di Carrara e ardesia.

FONTANABUONA

Visita all'Ecomuseo dell'

Un sito storico e archeologico, un antico opificio, le cave e altre curiosità all'Ecomuseo dell'Ardesia. In Val Fontanabona, telefono 0185/971.091. A Favale di Malvaro, promozione. Il possibile visitare il Museo dell'Emigrante e Casa di Giannini, il fondatore della Banca d'America.

CHIAPPARINO

Le opere del Campus al centro espositivo

Le opere realizzate nelle scorso settimane al Campus «La Pietra Nera» presso la Cave di Moconesi sono esposte in una mostra che resterà aperta fino al 30 agosto al Centro Espositivo del Chiapparino, a Cicagna.

PITTURA

Manifesti originali del Golfo

I manifesti originali del concorso Premio nazionale di pittura Golfo della Spezia, organizzato dal 1949 al 1965 dall'allora Ente provinciale del turismo (Ept) saranno esposti nell'atrio del Palazzo Croce di Malta, sede dell'Azienda di promozione turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti, in viale Mazzini, dal 14 luglio al 15 settembre.

TORRE DOGANIERI

Robert Altman a Sestri Levante

Alla Torre dei Doganieri di Sestri Levante, il pittore Robert Altman presenta le opere degli allievi nella prima edizione Carreggi Arte 2000, un percorso d'arte tra i negozi del centro storico di Sestri Levante.

COMPUTER

Le fotografie di Cristiano Picco

Prosegue, fino a settembre, alla Caffetteria Le Corbusier, in Via San Donato, la mostra fotografica del giovane fotografo genovese Cristiano Picco dedicata ai divi hollywoodiani. Orario: lunedì al giovedì dalle 18 alle 20, venerdì e sabato dalle 18 alle 20.

ARCHIVIO STORICO

«Amole, libbre, Cannelle» in Comune

All'Archivio Storico del Comune di Genova, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Amole, libbre, cannelle», dedicata alle collezioni pesi e misure di Genova. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 9 alle 12.30. Visite guidate per gruppi e scuole. Ingresso libero. (m.b.)

La rassegna «Un palco sul mare» verso una grande conclusione, mentre Arenzano aspetta Max Gazzè

Mister Forest, poi Bersani e passerella di miss Da domani a domenica tre importanti appuntamenti a Rapallo

RAPALLO

La Riviera di Levante fa il bilancio più che buono del Ferragosto appena passato. Rapallo fa appena il tempo a tirare il fiato in vista di un prossimo weekend davvero intenso sul fronte degli spettacoli.

Si ricomincerà domani al Chiostro della Musica del lungomare con il terzo appuntamento della rassegna di cabaret abbinata al palco «Mare Festival» Di Michele Foresta, molto polare per la sua partecipazione a «Domenica In», «Maurizio Costanzo Show», «Buona Domenica», «Facciamo Cabaret», «Il Cervellino» e altre. Alle 22, Mister Forest salirà sul palco per dar vita a un abito intitolato «Corba Copperfield» che in «bo...» e l'ingresso è libero.

sera, i riflettori torneranno invece ad accendersi sul grande palco galleggiante davanti alla passeggiata per l'attesa: concerto di Samuele Bersani. Il concerto del cantautore romagnolo, già in programma venerdì 4 agosto, era stato rinviato per il violento



Samuele Bersani a Rapallo. Max Gazzè ad Arenzano: ultimi concerti dell'estate

acquazzone che si era abbattuto sul Tigullio. Questa volta le condizioni meteo sembrano promettere bel tempo e tutto è pronto per l'evento musicale che concluderà l'edizione 2000 della rassegna organizzata dalle Videobox di Gansbario e dal Comune di



Rapallo. Anche per il concerto di Samuele Bersani l'accesso al lungomare è gratuito. Aperta anche una tribuna vip, con ingresso a pagamento (lire 20 mila) per raccogliere fondi da devolvere a diversi enti benefici.

Un luogo speciale per un concerto speciale: i prezzi e gli orari dei battelli per raggiungere la baia

Torna la musica nell'Abbazia di San Fruttuoso Sabato nel chiostro si esibiranno Fabio Missaggia e Riccardo Mascia



L'Abbazia del Doria, a San Fruttuoso, depista nel weekend un altro concerto

CAMOGGI

Continuano i concerti all'Abbazia di San Fruttuoso il cui successo, sempre in crescendo, è dato tanto dalla valenza dei concerti quanto dallo straordinario scenario in cui si svolgono. Sabato saranno di scena Fabio Missaggia, violino barocco e Riccardo Mascia, clavicembalo. Il programma è imperniato su musiche Arcangelo Corelli (Sonata VII op. 5 per violino e basso continuo; Sonata op. 5 per violino e basso continuo) e Johann S. Bach (Sonata in magg. Per violino e basso continuo). Sono in programma anche le sue ultime composizioni.

L'Abbazia è raggiungibile solo via mare tramite un servizio di battelli predisposto per la manifestazione, partenze da Recco alle 20.20 (17 mila lire andata e ritorno) e alle 20.30 da Camogli (18 mila lire). Da Rapallo alle 20 (22 mila lire) da Santa Margherita alle 20.15 (20 mila lire) e da Portofino alle 20.30 (14 mila lire). Per il concerto si spendono 40 mila lire nel Chiostro inferiore e 30 mila in quello superiore. (g.v.)

APT di Genova

Assieme ad un concerto nel complesso monumentale di San Fruttuoso e di per se già un fatto straordinario, per il viaggio in battello, lo scenario in cui è incastonata l'antica Abbazia e può offrire gradevoli sorprese come il trovare nei fondi dell'Abbazia, dove è l'abitazione del cantautore Rudy Biancardi impegnato a una delle sue ultime composizioni.

L'Abbazia è raggiungibile solo via mare tramite un servizio di battelli predisposto per la manifestazione, partenze da Recco alle 20.20 (17 mila lire andata e ritorno) e alle 20.30 da Camogli (18 mila lire). Da Rapallo alle 20 (22 mila lire) da Santa Margherita alle 20.15 (20 mila lire) e da Portofino alle 20.30 (14 mila lire). Per il concerto si spendono 40 mila lire nel Chiostro inferiore e 30 mila in quello superiore. (g.v.)

POESIA

Reading poetico a Isola del Cantone

Prosegue questa sera alle 21, al Castello Spinola Mignacco di Isola del Cantone, in Valle Serria, il campionato provinciale di poesia popolare.

EDITORIA

Una nuova veste per «Casa e Quartieri»

Nuova veste per il bimestrale «Casa e Quartieri» edito da Pierluigi D'Angelo, presidente dell'Associazione di categoria degli amministratori di municipalità (Anac). La rivista ha una nuova grafica curata da Studio Immagine carta patinata a 24 pagine dedicate ai problemi del settore con uno sguardo attento anche ai fenomeni socio-culturali che animano il apologetico-liguri, dal monumento del lotto a Palazzo Ducale al Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, «Casa e Quartieri» è stampata a circa ventimila copie.

MUSICA

Un concerto classico sul lungomare di Recco

Concerto di musica classica per trio chitarra-flauto-violini, questa sera, alle 21.30, alla Rotonda del Lungomare di Recco. Ingresso libero.

MONEGLIA

Domani si esibisce l'Ensemble S. Felice

È confermato per domani sera alle 21.15, nell'Oratorio dei Disciplinanti di Moneglia, il concerto dell'Ensemble S. Felice di Firenze diretto da Federico Bardazzi. È organizzato dall'associazione musicale Felice Romani, con il sostegno del Comune di Moneglia. Il Ministero dei Beni Culturali, dell'Azienda di promozione turistica e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

DANZE

Musica disco questa sera al dancing Nuovo Millennio

Al ristorante-dancing «Il Nuovo Millennio» di San Fruttuoso, diretto dal cuoco-cantante Lucio Beni, questa sera danze e tanta musica con l'orchestra di Paolo e Manuela. (m.b.)

gli italiani hanno tutte le FORTUNE

anche quella di GIOCARE per l'arte.

La REGGIA ■ VENARIA REALE ■ dei ■■ luoghi restaurati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ■ fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione ■ restauro. Così ■ italiani, che ■■ nel ■■ più ricco al mondo ■ storia, ■■ e cultura, hanno anche la fortuna, grazie ■ Lotto, ■ partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.



In collaborazione con

Ministero delle Finanze - Monopoli di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GIOCO DEL
LOTTO

www.giocodelotto.com

La scelta giusta!

La scelta della persona giusta, comincia con la scelta dell'Agenzia Giusta.

Mauro Garimanno
fondatore del Centro Agenzie
Matrimoniali Associate ■ Autorizzate
di Torino, dopo ■ maturato esperienza
decennale nel settore,
si ritiene in grado di fornire,
gratuitamente,
preziosi consigli, per evitare ai clienti
di imbattersi in operatori professionalmente
poco raccomandabili,
improvvisati, speculatori di solitudine.

Mauro Garimanno
vice presidente dell'ACMA
(Agenzie e Consulenti Matrimoniali Associati)
contrasta decisamente
quelle Agenzie che commercializzano
■ molta leggerezza e "promozioni"
i sentimenti umani.
La serietà si dimostra anche
dall'atteggiamento del titolare,
perfino dal modo
in cui pubblicizza la sua agenzia.



Non è possibile
computerizzare l'amore
per giungere a stabilire
affinità di coppia.
Soltanto con la ■ approfondita
esperienza personale, sensibilità,
intuito ■ correttezza
del consulente matrimoniale
è possibile garantirsi
il felice esito di compatibilità di coppia.

Le probabilità di ricerca
condotte da una valida
Agenzia Matrimoniale
sono superiori ■ quelle ottenute
da un incontro occasionale
spesso poco affidabile.

Da più di 10 anni il signor Mauro
si occupa personalmente
del buon andamento della sua Agenzia.



CENTRO
AGENZIE MATRIMONIALI
ASSOCIATE & AUTORIZZATE

Via Giuseppe Giusti, 3 - Torino - Tel. 011/561.10.55

La certezza del giusto incontro, nella assoluta serietà.

**E' NATO
IL SINERGY
DI ARMA DI TAGGIA.**

FACILISSIMO DA TROVARE!



**Aperto
con orario
9-12,30 - 15,30-19,30
chiuso domenica
e lunedì mattina**

Ampio parcheggio privato



SINERGY

LA GRANDE CATENA DAL VOLTO UMANO

Electrodeposited Zn-galvanizing salt solution and bath, Jan. 1972.

Via Levà, 95 - Arma di Taggia

ISIT

La tua Casa in Costa Azzurra

Juan les Pins

In piccole palazzina d'epoca, completamente ristrutturata, a soli 200 mt dal mare, immersa nel verde in zona tranquilla vicino al centro, prestigiose soluzioni abitative. **BI/TRILOALI** a partire da L. 1.100.000.000

Cap d'Antibes

Magnifica villa indipendente di 120 mq con bel giardino di 600 mq, a soli 500 mt dal mare, in zona tranquilla nel verde, tre posti auto, tutta ristrutturata - L. 1.080.000.000

Juan les Pins

Splendida nuova costruzione centrale 100 mt mare, in zona tranquilla immersa nel verde, piani alti con vista mare, ultimi: **MONO** L. 102 ml. - **BI/TRILOALI** L. 235 ml. - **VILLETTE** L. 320 ml.

Golfe Juan

Piccola palazzina a tre piani, immersa nel verde, piscina e accesso diretto al mare, grande bilocale con giardino e parcheggio - L. 262.000.000

Nizza

50 mt mare, occasionissima, in nuovo condominio, già in pronta consegna, comodo ai servizi, ultimi alloggi con terrazze **MONO** L. 93.000.000

Nizza

Novità, in nuovo stabile 900 mt mare, ampio bilocale ai piedi della collina, vicinanza università, ottima soluzione investimento, reddito garantito 7,5%: **DA L.** **BILOALI DA L.**

CANNES

GOLFE JUAN

JUAN LES PINS

ANTIBES

NICE

MONACO

**INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL
Numero Verde
800-140420**

Nizza

Prestigioso condominio, splendido trilocale completamente ristrutturato con terrazza magnifica vista mare **L. 385.000.000**

Splendido condominio immediate vicinanze Negresco bilocale, laterale, tranquillo, ristrutturato a nuovo, 4° piano, cucina equipaggiata **L. 230.000.000**

Nizza

In prestigioso palazzo d'epoca, magnifico trilocale bowwindow, ristrutturato, pieno sud, 3 bagni, cantina, ascensore **L. 516.000.000**

Nizza

50 metri mare, a due passi dalla Rue de France, bilocale con terrazza, esposizione sud, 3° piano **L. 128.000.000**
5° piano **L. 139.000.000** con parking

Nizza

In stabile recente, con giardino e ascensore, 4° piano, completamente ristrutturato a nuovo, esposizione sud, molto luminoso **L. 203.000.000**

**Acquisto diretto dal costruttore
senza commissioni**

ISIT

Torino - Via Maria Vittoria, 11 bis
011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Nizza - de Buffa, 11
Tel. 0033.4.93168062 - Fax 0033.4.93876870

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ, OGGI ANCHE ON LINE.

WWW.ISIT-IMMO.IT

Repubblica Dominicana

Reyna Victoria

100% Beach Resort

Cabarete



Paradiso sulla spiaggia
 E la porta di tutti su una
 delle più belle spiagge di Cabarete a 15 minuti
 di macchina da Santo Domingo

il vostro bilocale di 100 mq. completamente attrezzato
 con piscina privata e giardino garantito a 100%



Eurosun International

Per informazioni

NUMERO VERDE

800 - 900041

EUROSUN INTERNATIONAL S.a.r.l. - 7 Rue de Rivoli - 06000 Nice (France)

Regione Bagnoli, 39/11 • 17031 Albenga (SV) - Italia • Tel. +39.0182.545.062 • Fax +39.0182.545.345

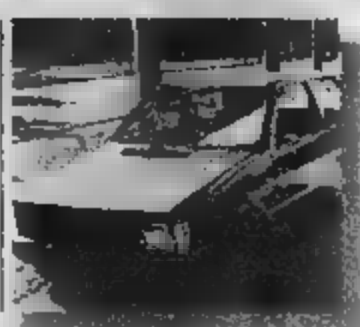
Internet: www.geocities.com/eurosuninternational

E-mail: eurosuninternational@hotmail.com

PER LE FORZE DELL'ORDINE

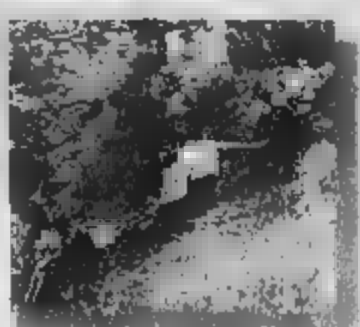


AVEVA UNA MITRAGLIETTA IN AUTO.
La polizia voleva sterminare i tre fratelli per ragioni di vendetta. Lo hanno fermato la sera della vigilia di Ferragosto. L'uomo, Pietro Montalto, 33 anni, è stato arrestato dagli agenti delle volanti. Alcuni giorni fa, era stato denunciato dai fratelli.



OPERAI LADRI D'AUTO

Quattro operai sono stati arrestati a Genova dai carabinieri la notte tra il 14 ed il 15 agosto per il furto di una Fiat Uno. Sono Igor Stojanovic, di 20 anni, Franco Piras, di 22, Alessandro Orsini, di 21, e Giuseppe Bonini, di 10. Quando sono arrivati i carabinieri, i quattro giovani si stavano già allontanando.



ALPINISTI SALVATI

Se la sono cavata con una grande paura, la ragazza di Sale (Alessandria) in colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due cenge sopra il Piano della Mussa, a 1850 metri di quota. Solo intorno alle 22 qualcuno ha notato la luce di una gila ed ha immediatamente chiamato il soccorso alpino.

Il lungo ponte dei commercianti

Negozi chiusi, lunedì 500 verbali dei vigili

Giovanna Ferro

Altro che «moglie mia ti conosco». Il proverbio dovrebbe piuttosto far rima «cliente mio»: perché se è difficile stilare statistiche sul numero di infedeli, è certo che a rivestire i panni di infedeli, costretti a superare decine di saracinesche abbassate prima di poter comprare la frutta, il latte o la fetta di torta, sono i turisti e pellegrini in cerca di gelati, calzoncini e caffè. Il giorno più caldo dell'estate in tema d'assenteismo dei commercianti? Il sabato, probabilmente, lunedì 14. I vigili hanno controllato tutti gli esercizi pubblici e i negozi di alimentari che avrebbero dovuto, secondo il piano ferie depositato in Comune, essere aperti. Il risultato è di 500 verbali, 270 negozi di generi alimentari (quasi il 31 e 220 esercizi pubblici (circa il 41) è stato sedotto dalla voglia di «pontare» ferragostano, ed è rimasto negli orari in cui avrebbe dovuto garantire accoglienza ai clienti. La maglia nera delle serrande abbassate spetta alla zona Nizza-Lingotto e alla barba ai pellegrini al centro.

per le tinte rosse, la merce rarissima in tutta la città, non esistono norme che impongano la chiusura dei negozi nei quartieri, la regola dei turni vale per gli alimentari e gli esercizi pubblici. Le contravvenzioni - dice Claudio Diambri, il comandante del Nucleo di polizia commerciale dei vigili, che ha coordinato i controlli delle Circoscrizioni - stanno a 600 mila lire per bar e ristoranti, e a 1 milione per i negozi. Il numero di verbali trovati chiusi lunedì 14 in realtà supera largamente i 500. Ma una parte ha cambiato all'ultimo il periodo di ferie, altri osservano abitualmente il riposo settimanale proprio di lunedì. Sottraendo questi casi, si arriva a una stima di 470 chiusure irregolari.

Tra i «desaparecidos» di Ferragosto c'è anche chi è rimasto vittima di un lutto, un problema, o un malanno: in questi casi, il verbale comunque inoltrato, e il commerciante può difendersi presentando ricorso. Probabile, comunque, che parecchi abbiano semplicemente deciso di godersi il ponte, pur avendone diritto. «Non rispettare i turni», dice il vice-sindaco Carpanini, «significa causare un doppio danno. Si accentuano i disagi dei tanti, soprattutto anziani, rimasti in città, e si influisce negativamente sull'immagine di Torino presso turisti e pellegrini». Inutile sforzarsi di promuovere il nostro territorio come luogo di vacanza, se chi alloggia in hotel non trova nemmeno un bar per un caffè. Su panetterie e macellai chiusi, in effetti, le proteste maggiori sono arrivate da Falchera, quartiere ad alta concentrazione di anziani, dove il centro commerciale osserva abitualmente la chiusura il lunedì, e la vicinanza di Auchan non giova a chi non guida o fatica a

centi più assenteisti stilata dal Nucleo di polizia commerciale, guidando la top ten (che per ora non tiene conto dei turni di riposo dei lunedì e dei mutamenti dei turni di ferie autorizzati al Palazzo civico) la circoscrizione 9 (Nizza-Lingotto) e il centro-Crocetta: i controlli dei vigili sono risultati ingiustamente chiusi, rispettivamente, la metà e il 54% degli alimentari, e il 55 e il 45% dei locali pubblici. Seguono la 10 (San Paolo-Pozzo Strada) con il 46 e il 39%, la 7 (Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone) con il 41% degli alimentari e il 41 di bar e ristoranti, la 10 (San Siro) con il 40% e del 45 per cento, e la 6 (Regio Parco-Barriera di Milano-Falchera) con il 50 e il 16%. Vallette-Lucanto-Borgo Vittoria hanno mostrato il 30% di chiusure apparentemente ingiustificate. Più rispettosi a San Donato-Parella-Isbarrato il 25% dei negozi e il 15 degli esercizi pubblici, e a Santa Rita, Mirafiori Nord, San Salvario e Cavour: del 20 e del 15% le quote di «desaparecidos».



Torino è tornata tra le grandi città

NEL frastuono che accompagna la prossima campagna elettorale di Torino non si riesce a cogliere «dato politico» che ha investito pesantemente il capoluogo, il suo hinterland e l'intero Piemonte. Investimenti e scelte politiche che qualificherebbero la città, al di là della «curatela» del candidato a Sindaco e del consenso delle singole coalizioni.

Circa due anni fa, quando il Governo decise di assegnare la sede dell'Authority per le telecomunicazioni a Napoli, l'opinione pubblica si sentì tradita dal governo «romano» e dall'incapacità «lobbistica» dei politici piemontesi. Oggi, nel capoluogo partenopeo, nessuno può sostenere che l'arrivo dell'Authority abbia significativamente rappresentato un fattore di attrazione per investimenti mentre, al contrario, nella nostra città sono approdati i centri di ricerca di Motorola, grazie soprattutto al sistema di relazioni intrecciato dal e con il Politecnico. Al di là di questo, se si provano a sommare gli investimenti pubblici che stanno affluendo a Torino e nel circondario e che affluiranno nel prossimo quadriennio, siamo nell'ordine di circa mille miliardi, se si considerassimo tutto il Piemonte la cifra raddoppierebbe comodamente. Si tratta di interventi attorno ai quali, dal finanziamento delle Olimpiadi invernali alla metropolitana all'Alta Velocità Torino-Milano - e nelle forme rese possibili dalla diversa collocazione parlamentare ha sempre funzionato una sorta di atteggiamento bipartisan, una convergenza sugli obiettivi di fondo fra forze di maggioranza ed opposizione.

Forse, dietro le quinte di un dibattito a volte un po' ripetitivo sulla crisi di identità di Torino si sta modificando un atteggiamento che era francamente un po' antiquato. Prima delle valenze simboliche di città dotata di forte identità, mettendo in campo normali pratiche di concertazione fra attori politici ed economici locali e nazionali, passo dopo passo Torino sta risalendo nel proprio ruolo nazionale, perlomeno dal punto di vista delle risorse che lo Stato sembra volerle destinare.

Dalla metropoli torinese, le mille miliardi complessivi del prolungamento per il Lingotto di 700 miliardi del secondo lotto del piano viario dal finanziamento di tutte le opere dirette e connesse previste per Torino 2006 (1500 miliardi) ai più di 6000 miliardi previsti per il collegamento ad alta capacità fra Torino e Milano da espletarsi fra capoluogo e resto della regione, alla Asti-Cuneo (1500 miliardi), trasalendo come si vede interventi minori quali il titolo di esempio il recupero della reggia di Venaria (100 miliardi dal Governo) ed il completamento del Palazzo di Giustizia.

Sarebbe corretto, almeno a nostro parere, non dimenticare questi risultati concreti ottenuti in questa legislatura Foran, per alcuni di loro, arrivano a un picco: il ritardo Ma il confronto tra i singoli schieramenti è credibile ed efficace se non prescinde da queste cifre che non sono «arido elenco di cose da fare ma un investimento finanziario frutto di un disegno politico di rilancio di un territorio».

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Ppi

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
PER MANCANZA DI SPAZIO

FOLLA ALLE CASSE UN FENOMENO TRA CONSUMISMO E SOCIALITA'

Assalto al supermercato rosso

La Coop di Beinasco unica aperta martedì

servizio

Enrico Mignani
A Coop sei tu. Che scambi Ferragosto con Natale, combatti per l'ultimo carrello sul bagnasciuga dell'ipermercato e ti tuffi felice o sconsolato nella piscina delle supereffette di mezza estate, di questa mezza estate improvvisamente torrida. Beinasco, undici e mezzo del 15 agosto 2000: il direttore del centro commerciale Le Fornaci si sfrega le mani. Quei 5 mila metri quadri di aria condizionata che stanno sotto il suo ufficio hanno risucchiato come un vortice irresistibile l'intero popolo di sopravvissuti all'esodo di Torino e provincia. L'ultima spiaggia dei fori da stiro a 14.900 lire, delle cosette di pollo a 2480 lire il chilo e delle tre-confessioni-tre di mozzarella Abit a 6940 lire (anziché 11940) è il vero Pifferaio magico dell'estate torinese.

Ingoito di carrelli alle casse del supermercato di Beinasco il giorno di Ferragosto: l'apertura ha premiato l'idea della direzione, che a fine giornata ha consegnato oltre 13 mila presenze tra gli scaffali del centro. Sono andati a ruba soprattutto i generi a cominciare dal pane, introvabile.



IL 15 AGOSTO ALLA COOP

CLIENTI	13.000
SCONTRINI	5524
GELATI	1000 kg
ANGURIE	4800 kg
CARNE	1000 kg
GRIGLIATA	1000 kg
PANE	1000 kg
PASTICCERIA	1000 kg



Sopra, un'immagine simbolo del Ferragosto torinese: l'estensione della Sindona e il gran numero di pellegrini in città, molti negozi hanno abbassato la saracinesca per godersi il ponte.

Un «miraggio» sotto il solleone reso possibile dalla legge Bersani. Così il vecchio Comune satellite della metropoli industriale scopre le tentazioni del business.



re diretta e connesse previste per Torino 2006 (1500 miliardi) ai più di 6000 miliardi previsti per il collegamento ad alta capacità fra Torino e Milano da espletarsi fra capoluogo e resto della regione, alla Asti-Cuneo (1500 miliardi), trasalendo come si vede interventi minori quali il titolo di esempio il recupero della reggia di Venaria (100 miliardi dal Governo) ed il completamento del Palazzo di Giustizia.

Sarebbe corretto, almeno a nostro parere, non dimenticare questi risultati concreti ottenuti in questa legislatura Foran, per alcuni di loro, arrivano a un picco: il ritardo Ma il confronto tra i singoli schieramenti è credibile ed efficace se non prescinde da queste cifre che non sono «arido elenco di cose da fare ma un investimento finanziario frutto di un disegno politico di rilancio di un territorio».

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Ppi

LA RUBRICA
SAPER SPENDERE
E' RINVIATA
PER MANCANZA DI SPAZIO

mo si schiude un sorriso. «Allora mi è bene un rapporto, grazie». Alla fine, nei contenitori (la forma di cono gelato) che punteggiano l'ipermercato si stipano circa 1 mila bastoncini di legno: bassoli sporechi di cioccolato abbandonati dall'esercito dello shopping vacanziero. Oltre che agli incassi e a chi la gestisce, il centro commerciale sembra far bene anche ai clienti. «Aperture straordinarie come queste, in giorni così questi, sono meglio di uno psicanalista». Ecco il commento più autenticamente promozionale della giornata. Arriva da un inaspettabile babbo in canottiera e figliolo d'ordinanza seduto a non lontano dai suoi dodici anni - dentro al carrello.

Il signore in questione fa il geometra (no, non il parante del direttore) e ammette che è arrivato a Le Fornaci come nelle speranze di qualunque copy-writer, attraverso il tormentone della radio «Sopra il tetto della cooperativa da anni - rivela mentre aspetta il suo turno alla cassa - la tessera costa 500 25 mila lire e dura tutta la vita e ti fa avere sconti molto interessanti. Non parliamo poi delle offerte di oggi».

A Ferragosto, dunque, nelle rossa Beinasco c'è un'ipermercato che, fedele alla sua natura di cooperativa, i prezzi politici con questo assalto a cavallette in tenuta da spiaggia? «C'entra, c'entra - motteggi il cliente tipo - questa gente, in realtà non ha tanto bisogno di quei biscotti e di quelle patate che accatasta nel carrello, ma un bagno di folla, di rumore, di vita, questo sì che è la vera primizia cui si è alla ricerca».

Il supermercato non è solo filosofia. Il senso pratico dell'ultima ora. Lo provano le decine di mamme «carbonella, figli e grande fretta a seguito che comprano tutto l'occorrente per la grigliata di Ferragosto giusto in tempo perché il marito che le aspetta fuori, in auto, non arrischiare. Oppure i ragazzini con il walkman incollato all'orecchio, che finito di addentare il terzo Magnum della mattinata s'innabissano nell'angolo delle patatine e delle bibite per riempirne i vittoriosi: «Marocchino, Marocchino che stai a fare davanti alle pinne, tanto in vacanza non ci vai».

E i lavoratori? Come l'han presa l'apertura straordinaria di Ferragosto? «E, anche perché ha preteso che nessuno, i commessi e le commesse che stanno dietro le casse il giorno di Ferragosto hanno deciso loro di lavorare, magari per arrotondare lo stipendio con lo straordinario festivo o perché a lavorare come svela la ragazza bionda della cassa 10 che sta per chiudere - un giornale come questo ci si immalinconisce meno».

Ma nei musei civici calano i visitatori

Mille ingressi in meno, Cinema e Gam superstar

calati, e non di poco, i visitatori dei musei a Ferragosto. Un anno fa quasi diecimila persone, 9640 per la precisione, erano entrate nei gioielli museali di Torino e cintura. L'altro anno sono state mille di meno: 8620. L'affluenza maggiore si sono registrate alla Mole Antonelliana (2590 visitatori), alla Gam, la Galleria d'arte moderna di corso Galileo Ferraris, (1211 ingressi), e alla Palazzina di caccia di Stupinigi (1180). Grazie anche alla splendida giornata di sole, numerose famiglie sono andate a vedere, e per la maggior parte era la prima volta, le opere e il boschetto dell'Orto botanico dove sino a ottobre sono esposte le sculture naturalistiche ambientate che il loro autore, Roberto Prand, ha battezzato Kyklos. Gli ammiratori di Kiklos sono stati 272. Più del doppio, ben 636, hanno invece preso d'assalto il Castello medievale. Successo del Castello di Rivoli, dove sono stati contattati 111 visitatori, e del museo di Scienze naturali che ha raggiunto i 578 ingressi: 460 quelli di Pietro Micca.

Gli altri numeri del ferragosto museale di Torino e dintorni: alle Arti decorative (terza aperta solo il pomeriggio) e l'ingresso costava 5 mila lire, 132 al giardino botanico Rea (anche qui apertura solo pomeriggio), ingresso gratuito, 98 al Numismatico, 38 alla fondazione Sandretto.

Grande affluenza a Venezia Reale: 485 visitatori hanno comperato il biglietto, costava 5 mila lire (prezzo ridotto). Però, la maggior parte delle quindici istituzioni rimaste aperte nel giorno simbolo delle ferie, era gratuita: oltre a Venezia e al museo delle Arti decorative, si doveva mettere mano al portafoglio solo per la Mole. 11 mila lire per entrare nel museo nazionale del cinema e salire sull'ascensore panoramico. Il museo del Cinema è uno dei più all'occhiello della nostra città, non a caso ha avuto il più alto numero di presenze, molti gli stranieri attirati da quella che appena inaugurata è subito diventata un'attrazione internazionale. Però, è strano che malgrado questa nuova, potente calamita, gli amici ferragostani dell'arte siano calati, rispetto a un anno fa, di più del 10 per cento. Allora i musei aperti erano un terzo di meno: dieci invece di 15.

Il signore in questione fa il geometra (no, non il parante del direttore) e ammette che è arrivato a Le Fornaci come nelle speranze di qualunque copy-writer, attraverso il tormentone della radio «Sopra il tetto della cooperativa da anni - rivela mentre aspetta il suo turno alla cassa - la tessera costa 500 25 mila lire e dura tutta la vita e ti fa avere sconti molto interessanti. Non parliamo poi delle offerte di oggi».

A Ferragosto, dunque, nelle rossa Beinasco c'è un'ipermercato che, fedele alla sua natura di cooperativa, i prezzi politici con questo assalto a cavallette in tenuta da spiaggia? «C'entra, c'entra - motteggi il cliente tipo - questa gente, in realtà non ha tanto bisogno di quei biscotti e di quelle patate che accatasta nel carrello, ma un bagno di folla, di rumore, di vita, questo sì che è la vera primizia cui si è alla ricerca».

GIOMAR

**UNA NUOVA REALTÀ NELLA PROVINCIA DI IMPERIA
A DISPOSIZIONE DI CHI OPERA NEL SETTORE
DELLA RISTORAZIONE.**

In corso Limone Piemonte n. 199 a Ventimiglia siamo in grado di offrirvi **aragoste, astici, astici bretoni, granchi**, mantenuti vivi nei nostri impianti di stoccaggio da 1200 kg in acqua di mare: molluschi depurati al 100% (**cozze, vongole, fasolari, ostriche**), ittico fresco (**branzini, orate, sogliole, ecc.**). Oltre duecento qualità di ittico congelato e tutte le verdure surgelate di cui potreste aver bisogno. Inoltre possiamo fornire impianti adatti al mantenimento di crostacei vivi, di tutte le dimensioni e privi di manutenzione. Pochi controlli verranno effettuati da noi personalmente. Il tutto a prezzi imbattibili vista la qualità ed il servizio da noi proposti.

Tel. 0184 221608 • Fax 0184 221991



www.giomar.it

GIOMAR

VENTIMIGLIA - C.SO L.PIEMONTE 199
TEL. 0184 221608

**INGROSSO PRODOTTI ITTICI
FRESCHI E CONGELATI
1.200 kg. stoccaggio CROSTACEI VIVI**

CRIOS®

VENTIMIGLIA



CONTINUANO LE FRESCHE OFFERTE DELL'ESTATE CRIOS

BRANZINO	28.500	33.000
MORMORA	9.600	14.500
OMBRINA	10.800	14.900
ACCIUGHE	7.400	9.000
FILETTO MERLUZZO	11.500	14.900
FILETTO CERNIA	11.500	14.900
FILETTO SALMONE	13.700	18.500
CUORICINI MERLUZZO	10.300	14.500
TRANCE PALOMBO	12.400	17.500
TRANCE SALMONE	14.500	18.500
BOCCONCINI MERLUZZO	7.400	9.000
MEDAGLIONI PANATI	9.600	12.500
ANELLI PASTELLATI	12.900	16.000
COZZE CUSCIO	8.200	11.000
VONGOLE VERACI	14.400	19.500
ANELLI E CIUFFI	10.800	14.900
SEPIOLINE	10.200	14.900
POLPO PRECOTTO	24.200	29.900
PANCE DI CALAMARO	12.500	16.500
CODE GAMBERO MEDIE	29.300	37.500
GAMBERETTI COCKTAIL	22.300	31.000

GAMBERONI
■ partire da L. 19.500 al Kg.

**ARAGOSTE
GRANCHI
HOMAR
ASTICI
VIVI IN VIVAIO**

MELANZANE GRIGLIATE
4.800 conf.
PEPERONI GRIGLIATI
4.800 conf.
ZUCCHINE GRIGLIATE
4.800 conf.

**■ PER LE TUE GRIGLIATE
LE VERE ROSTELLE
ABRUZZESI**
■ partire da 12.000 20 pz.
55.000 100 pz.

CRIOS®

VENTIMIGLIA

SEMPRE I PRIMI PER QUALITÀ I PREZZI

Via Cavour, 1/C - Tel. 0184-35.28.86 - Fax 0184.23.73.15
www.giomar.it

Aperto tutti i giorni 8,30-12,30 / 16,00-19,30 • Chiuso la domenica

OSTERIA
Antico Frantoio Cerasin da Ben
BORGOMARO (Im)
Cinque, Venerdì, Sabato
L. 12.00
12 antipasti, 2 primi, 2 secondi,
contorni, dessert, vino, caffè,
digestivo
SOLO SU PRENOTAZIONE
TEL. 0335.8212982

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
liguri a base di olio extra vergine
di oliva di produzione propria
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212982

Turisti contro residenti: I primi dicono che il suono disturba il sonno, i secondi le difendono. E il parroco tace

Bordighera, lite per le campane

Alla Madonna dei Fiori c'è chi non le vuole

BORDIGHERA

Le campane della Madonna dei Fiori dividono un intero quartiere. Lo scontro è tra gli abitanti e i turisti. I primi, infatti, vogliono che venga abbandonata la tradizionale «scampagna» delle sette del mattino, «appuntamento» monorale al quale sono abituati e affezionato. La pensano diversamente, invece, alcuni villeggianti, che hanno protestato: il suono delle campane disturba il nostro sonno, hanno detto ai vigili urbani.

Secondo i residenti della zona di via Pasteur e delle Due Strade, c'è il forte rischio di perdere una tradizione. «Il suono dell'Ave Maria, alle sette, è un'abitudine, un suono a cui siamo legati affettivamente - affermano gli abitanti - Ora lo si vorrebbe far tacere per

la protesta di qualche pseudo-turista nottambulo che, anziché chiudere le finestre, preferisce eliminare la fonte del loro risibile problema».

I residenti sono sul piede di guerra, e se la prendono con tutti: «Siamo meravigliati dalla sferzatezza della polizia municipale e dell'invisibilità del parroco. Al contrario, la stessa sferzatezza non è stata notata le innumerevoli volte in cui, alle proteste per odori e fumi pestilenti causati da fuochi accesi vicino alle case, non è seguito alcun intervento. Tant'è che, ancora oggi, molti di noi sono obbligati a risciacquare i panni stesi, impregnati dal nauseante odore di non si sa ancora cosa».

Gli abitanti vogliono «fermarla» che il suono delle campane continui ad augurare loro il buon giorno. (d. bo.)



Le campane della parrocchia della Madonna dei Fiori, oggetto della discordia

La notte di follia omicida in Val Polcevera

Cinque morti a Genova senza capire il perché

GENOVA

I carabinieri hanno ricostruito nei minimi dettagli le fasi della «strage di Forraggio» avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 a opera dell'ex tappezziere Armando Grasso, 62 anni, di Geminiano, frazione di Bolzaneto: dopo aver ucciso la moglie, un figlio e altre due persone s'è poi tolto la vita. Manca solo il movente, ovvero l'ultima che ha fatto scattare la decisione di compiere la strage. Ma gli stessi psichiatri sono molto prudenti: si sa che in casi del genere la violenza omicida e autodistruttiva può venire da lontano ed essersi mante-

nuta latente per anni e anni.

E' comunque ormai accertato che Grasso, con una antica passione per la caccia, poco dopo le 22 di lunedì scorso freddò con un colpo sparato a bruciapelo la moglie, di 57 anni, ex insegnante e il figlio Francesco di 31 anni, rappresentante di alimentari, che sta per sposarsi e che verrà ad abitare con i genitori. Poi servì un biglietto: «Non ce la faccio più. Armando e sono ancora una riga. Perdonatemi se potete». Poi uccise anche Vittoria Marziani, 67 anni, e suo figlio, Luciano Morelli, 41 anni, entrambi disabili, assistiti da anni proprio dall'omicida. (p. 1)

La vittima s'è svegliata trovandosi a tu per tu con il ladro: pestata a sangue è comunque riuscita a scappare

Nella foto di Roberto Ruscillo la zona di via Novaro, vicino alla Galesa, dove si è verificato l'episodio dell'altra notte. Da tempo gli abitanti dell'area richiedono una presenza più massiccia delle forze dell'ordine. Dicono: «Ci sono troppe facce strane».



Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Spezzata da urla e invoci d'aiuto le tranquillità di un casag-gio di via Angiolo Silvio Novaro, vicino alla Galesa. La notte parecchi inquilini del civico 27/2 sono stati svegliati dalle grida di una vicina. La donna, Paola Immacolata Dessole, 47 anni, era appena stata picchiata a sangue da un rapina-tore, nel suo alloggio al primo piano dopo aver forzato il tapparello. Lei si è svegliata all'improvviso, trovandosi di fronte al letto. Un'apparizione che le ha gelato il sangue: il volto dell'intruso era nascosto da una calzamaglia, in mano reggeva un pugnale. Sono stati attimi di angoscia per la vittima, che, tempestata a pugni in faccia, è comunque riuscita a divincolarsi e a chiudersi in bagno. Dalla finestra si è poi culeta in giardino, dove l'hanno trovata e soccor-sa altri condomini. La donna è stata portata in ospedale. Ha il volto gonfio ed è sotto choc. Le

dell'aggressore si sono protratte per tutta la giornata di ieri. Le macchine della polizia hanno fatto la spola tra la questu-ra e via Novaro, dove da tempo la gente chiede maggiore presenza di divise. «Troppe facce strane», dicono i vicini: «La notte del 14 da queste parti: a notte fonda si formano capannelli di persone mai viste prima. Moto e scooter circolano come in pieno giorno e non ci danno requie», dice Vasco Vignolini, che abita in una costru-

zione gemella, al civico 27/1.

Tornando ai fatti accaduti, il loro ricordo si fa breccia come una lama nella mente della signora Dessole. Li rivive come se fosse: «Sono sola in casa

perché mia figlia è via. Fa caldo, sonnecchio. Ho come un sussulto e vedo un tizio davanti a me. E' mascherato. Mi dice due parole ma non capisco, penso sia stra-niero. Passa la sorpresa - un

Il topo d'appartamento aveva una calzamaglia per nascondere il volto e in mano impugnava un coltello. Ha sferrato diversi pugni in faccia alla donna per zittirla

attimo per intuire che non è un brutto sogno ma un incubo reale - e allora accendo la luce e mi metto a gridare. Quello è armato un coltello, si avvicina e mi colpisce in faccia. Due,

pugni, per farmi stare zitta. Il dolore m'opprime, ma è il terrore paralizzante che mi fa più male».

Prosegue, «che faccio? Lottò, mi libero, finché riesco a raggiungere la toilette e a saltar giu dalla finestra. E poi urlo: urlo a più non posso».

Nel frattempo il malvivente riesce ad allontanarsi forse pas-sando per la stessa finestra da cui era entrato (la serranda era rimasta aperta, bloccata con un bastone). Non prima di aver ar-raffato un paio di orecchini, una collana, un anello d'oro, ma trala-scando quelli che forse erano i reali obiettivi: una telecamera, alcuni cellulari, una macchina fotografica. Oggetti che erano in altre stanze.

Accorre una pattuglia della volante. Gli agenti raccolgono le prime testimonianze. Pare che il ladro sia fuggito in sella a una moto. Ma non ci sono certezze. Un professionista del crimine? Forse la signora Dessole era solo la prima dei bersagli designati, forse ci sarebbe stata una razzia generale. Gli inquirenti si soffer-mano su un particolare: il cap-puccio. Il bandito teneva di essere riconosciuto? A questo punto potrebbe essere fundamen-tale l'esame delle impronte digi-tali. Per molte ore la polizia è stata in via Novaro, ieri mattina, facendosi raccontare dalla vit-tima, per filo e per segno, ogni istante di questo viaggio nella paura. La caccia all'uomo è scata-ta. Però la gente del posto, ora, pretende più vigilanza.

Orecchio strappato in discoteca

Nizza, un giovane di Ventimiglia ferito durante litigio al Mississippi

NIZZA

Doveva essere una serata diversa in uno dei pochi locali della Costa Azzurra dove la disco-music non è la sola protagoni-sta, dove il popolo della notte non è formato da soli teen age, ma si possono incontrare persone di una certa età ed è ancora possibile ballare a «len-ta». Una serata di divertimento che, per Angelo Polizzi, 24 an-ni, di Ventimiglia, si è trasfor-mata in un incubo. Ha avuto delle parole con un gruppo di extracomunitari che, all'uscita del locale lo hanno massacrato sul marciapiede. Quando si è ripreso era in un lago di san-gue, nella colluttazione gli ave-vano strappato il lobo di un orecchio. Probabilmente con un morso. Come il campione di pugilato Tyson, sul ring qual-che anno fa. Gli amici lo hanno accompagnato all'ospedale di Bordighera da dove, nella notte è stato trasferito al Santa Coro-na di Pietra Ligure. Qui un'équi-pe di chirurghi plastici tenta di ricostruire la parte dell'orec-chio strappato via.

di ricostruire la parte dell'orec-chio strappato via.

Il giovane, in compagnia di due amici, anch'essi di Ventimiglia, aveva deciso di trascorre-re la notte di Ferragosto al Mississippi, discoteca-dancing situato sulla Promenade des Anglais, proprio a fianco al casinò Ruhl. E' un locale frequ-entato da turisti ma anche da giovani e meno giovani del posto. Polizzi, per ragioni anco-ra da accertare, ma probabi-mente ricollegibili ad un grup-po di ragazze con le quali aveva cercato di fare amicizia, ha avuto un duro scambio di paro-le con un giovane magrebino che era entrato nel locale poco prima di lui. Dopo una serie di insulti la cosa sembrava finita lì ed invece, quando verso le 3 ha lasciato il locale, ha trovato il nordafricano che attendeva con un gruppo di amici. Lo hanno aggredito massacrando-lo di botte. I suoi amici che si erano attendati nel locale quan-do sono usciti lo hanno trovato a terra insanguinato e privo di conoscenza. (p. m.)

AL CONCORSO PER CARABINIERI ANCHE 15 RAGAZZE

Su trenta domande, quindici sono state presenta-te da ragazze dai 18 ai 29 anni. Il concorso per diventare maresciallo dei carabinieri (le doman-de scadevano il 7 agosto mentre, per gli aspiranti che abbiano figli c'è tempo fino al 7 settembre) ha attirato anche tante giovani imperiesi, che hanno approfittato della ventata di rinnovamento nell'Arma, anzi, della vera e propria rivoluzione con la quale è aperta la carriera, nella Benemerita, anche alle donne. L'età minima per poter aspira-re al posto di maresciallo, per le candidate di femmine, è di un metro e sessantuno.

Come i colleghi maschi, devono inoltre essere in possesso di un diploma di scuola media superio-re.

Le donne in polizia e negli agenti municipali sono ormai una realtà acquisita, tanto che è facile vedere almeno una ragazza far parte delle pattuglie della volante e del Pronto intervento. Adesso le porte sono state aperte anche dall'eser-cito e dai carabinieri. Ma già si parla di introdurre quadri femminili anche nella Guardia di Fi-nanza, che potrebbe essere l'ultima a far cadere quello che per anni è stato un tabù. (m. v.)

CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA

Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi



01124004/0400 05-06-2000. TERMINE RACCOLTA PUNTI 31-10-2000

UNILEVER

Programmi viaggio di Alpitur
AUTUMN RICH. TERMINE RACCOLTA PUNTI 30-11-2000

FORMULA MAN BY - LINEA DI NITRA

Porta il tuo rullino da:

foto BERINO



40% DI SCONTO
SU SVILUPPO e STAMPA

24 FOTO 10x15
CON ALBUM

LISTINO € 23.800

€ 13.800

CONSEGNA IN 2 ORE

40% sconto su sviluppo e stampa

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Cascione, 11 - Porto Maurizio

Stress assicurazioni: proviene da Sergio Pozzi dell'Italgas. «Faranno in modo di creare il minor disagio possibile agli automobilisti. Contatti e rappresentanti delle assicurazioni e soddisfatto anche il sindaco Sappa».

Ora non resta che attendere l'esito della seduta del Consiglio comunale.

Se non ci saranno ulteriori intorcioli la metropolitana dovrebbe essere realizzata in tempi brevi. Impresa, frazioni comprese, una realtà tra pochi anni.

stabile. L'orario è dalle 17.30
alle 22.30. (a.b)

Alle stelle le roulette che da sole hanno compensato le perdite degli altri giochi

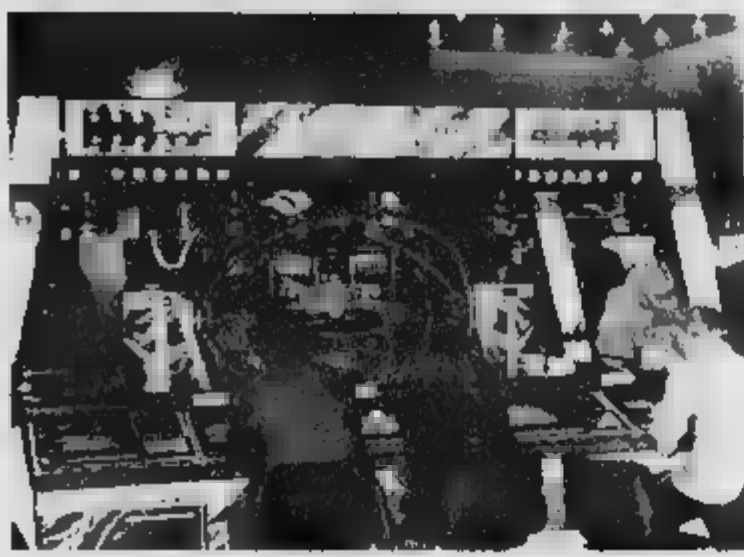
Casinò, ponte d'oro a Ferragosto

Incassati 4 miliardi in 5 giorni: uno in più del '99

Gian Piero Morini
SANREMO

Un giorno, un miliardo. Domenica, da mezzogiorno all'alba, il casinò di Sanremo ha incassato 13 miliardi e 17 milioni. Il 13 agosto, un record davvero fortunato. Roba da cabala. L'exploit ha permesso alla casa da gioco di chiudere il lungo ponte di Ferragosto con in cassa quattro miliardi, in cinque giorni: un miliardo 348 milioni, più dello stesso periodo del '99. Quasi 10 mila i clienti che hanno frequentato le sale da gioco, che, seguendo una tendenza ormai consolidata e inarrestabile, sono comunque calati rispetto al Ferragosto dell'anno scorso: 720 in meno. Impossibile conteggiare i giocatori che hanno affollato la sala slot: l'ingresso è libero e non è prevista alcuna registrazione.

Hanno tirato più del solito le roulette. Nel '99 avevano chiuso addirittura a rosso con una perdita in cinque giorni di una trentina di milioni. Quest'anno hanno marcato sul piede di una media di 300 milioni abbondanti di utile. Il giorno chiudendo a quota 1 miliardo 560 milioni. In aumento anche lo chemin de fer con 47 milioni in più. Tutti gli altri giochi hanno perso: 140 milioni il trente et quarante; 114 il black jack e un milione la fair roulette. Anche le slot machines hanno dovuto



Le slot machines «regine» del casinò: in cinque giorni hanno incassato 2 miliardi

registrare una leggera perdita rispetto al '99 (30 milioni e spiccioli). Ma alla fine, il miliardo e mezzo realizzato dalle roulette ha compensato tutte le perdite, facendo sorridere la casa che ha chiuso a Ferragosto 4 miliardi 29 milioni, 1 miliardo e 348 milioni in più del Ferragosto '99.

Le slot machines mangiasoldi, nonostante la leggera debacle si sono confermate la carta vincente: casa da gioco con 2 miliardi 29 milioni di incasso: 400 milioni al giorno di media. E

non è cosa da poco considerando che le puntate oscillano fra le 1000 e le 2000 lire e difficilmente superano le 10 mila lire. La punta massima l'hanno fatta segnare domenica 13 con 493 milioni. La minima il 15 agosto con 220 milioni. Il colpo grosso lo hanno fatto venerdì 11 sfiorando i 600 milioni.

Sul fronte del pubblico la punta massima è stata lunedì, vigilia di Ferragosto con 2245 ingressi. Il record del '99 era stato segnato il 12 con 2240, 5

JACK POT DA 200 MILIONI

Week end di Ferragosto davvero fortunato per una giovane coppia. Fossano. I due giovani hanno tentato la sorte alla slot machines e hanno avuto la fortuna di trovarsi al posto giusto nel momento giusto. O meglio, davanti alla macchinetta mangiasoldi giusta. Hanno infilato tre gettoni da mille lire, hanno dato l'okay, e dopo pochi secondi le luci sono come impazzite, è suonata la sirena e sul display è comparso l'ammontare della vincita: un jack pot da 200 milioni. Vincita che hanno subito incassato proseguendo la vacanza al mare, con un altro spirito. La direzione del casinò, ovviamente, non ha rivelato i nomi dei due fortunati clienti limitandosi a rivelare la provenienza: Fossano. Può tranquillamente affermare che per la coppia ne è valsa davvero la pena di aver affrontato il caldo e le lunghe code in autostrada per raggiungere Sanremo e il suo casinò. Duecento milioni in un attimo puntando tre mila lire, il prezzo di due caffè, possono davvero ripagare l'attesa e il sudore. Al cassiere che firmava l'assegno hanno rivelato che con quei soldi cercheranno di acquistare una casa.

(g. p. m.)

NOTIZIE FLASH

URBANISTICA

Portosole chiede di ampliare la «torretta» servizi
Sarà ampliata la «torretta dei servizi» di Portosole. Il Cnis, che gestisce l'approdo turistico, ha infatti presentato al Comune una variante al piano particolareggiato per ottenere il via libera alla costruzione di altri 200 metri cubi circa alla base dell'edificio esistente. Una volumetria aggiuntiva considerata indispensabile per il miglior funzionamento dei servizi. L'ultima parola sull'adozione della variante urbanistica spetta al Consiglio comunale. (g. m.)

MOLINI DI TIAORA

Il sindaco all'Anas: «Ripulite l'erba e i rami la statale»
Parte una protesta da Molini di Tiora per le condizioni della statale 548. Ad alzare la voce è il sindaco Marcello Moraldo, il quale ha scritto all'Anas lamentando il fatto che «non sono ancora stati effettuati i lavori di sfalcio dell'erba e di taglio dei rami lungo la strada». E ancora: «L'arteria in questione, a tratti molto stretta e tortuosa, è percorsa ogni giorno da molti veicoli. E ulteriori restringimenti della carreggiata, uniti alla riduzione della visibilità nelle curve dovuta proprio alla vegetazione, provocano situazioni di pericolo. Serve un intervento urgente». (g. m.)

GIUSTIZIA

Condannato a 6 mesi per un furto in spiaggia

È stato condannato a 6 mesi di reclusione un giovane pregiudicato piemontese, A. B., 27 anni, bloccato dopo aver rubato un borsello su una spiaggia di Ventimiglia. La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale di Sanremo. Nel borsello c'erano un cellulare e 200 mila lire. (m. c.)

ALLARME

Fuga di gas a San Martino, intervento dei pompieri

Ha lasciato inavvertitamente aperto il fornello del gas, ma un vicino se n'è accorto e ha fatto scattare l'allarme. È accaduto ieri pomeriggio nel popolare quartiere San Martino. Protagonista dell'episodio un'anziana pensionata che vive da sola in un condominio di strada San Martino. Il vicino ha avvertito un forte odore di gas e ha telefonato ai vigili del fuoco, che hanno subito individuato il pericolo. La donna non si era accorta di nulla. (g. m.)

TORRENTI

Previsto un apposito accesso per pulire il S. Francesco

Sarà necessario realizzare una rampa per consentire la migliore pulizia del grato del torrente San Francesco. È l'unica possibilità per assicurare l'accesso agli appositi mezzi, spiega Marco Lupi, assessore alla Difesa del suolo, che propone l'intervento nel quadro della messa in sicurezza dei corsi d'acqua cittadini. Il San Francesco è ancora pieno di detriti che potrebbero ostacolare la corsa dell'acqua verso il mare in caso di forti precipitazioni. (g. m.)

Ieri il primo intervento per un malore in spiaggia, dimezzati i tempi

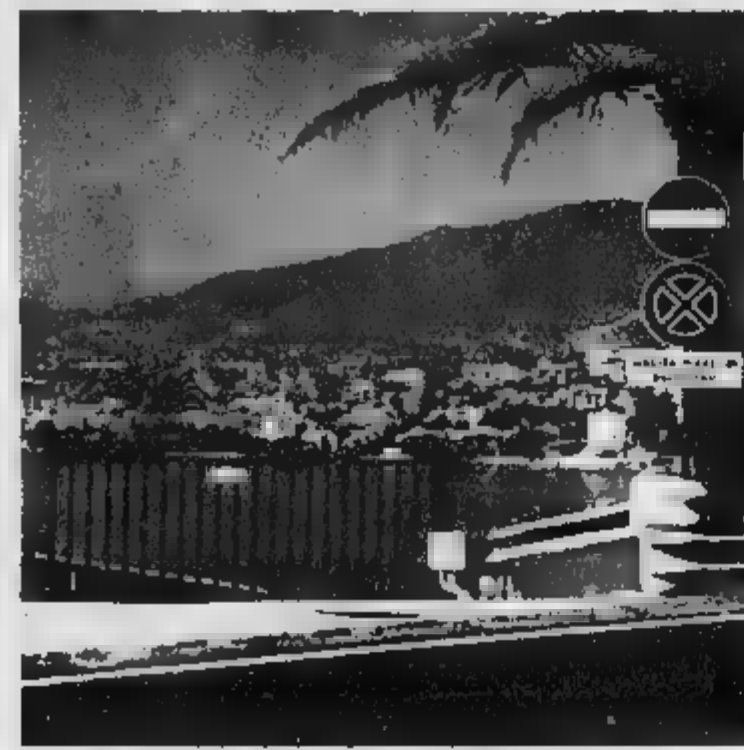
Salvata una turista ai Tre Ponti con la nuova rampa di soccorso

Micaletto

Funziona bene la rampa per i mezzi di soccorso appena realizzata dal Comune in fondo a strada Tre Ponti. La prova è arrivata ieri mattina: una turista di 72 anni colpita da infarto mentre faceva il bagno nello specchio di mare affollato della città, è stata salvata proprio grazie alla nuova rampa di soccorsi. Il tempo d'intervento assicurato dal passaggio creato per le emergenze. In pochi minuti, un'ambulanza della Croce Rossa ha raggiunto la donna e si è diretta a sirene spiegate all'ospedale senza incontrare alcun ostacolo. Niente più di spostare con affanno in quella stretta strada che d'estate si trasforma in una giungla d'asfalto: nessun treno da bloccare per il via libera al servizio di soccorsi. A livello di fronte allo stadio comunale, il solo accesso fino a pochi giorni fa.

Ai militari della Croce Rossa è bastato il telecomando fornito dal Comune per aprire il cancello elettrico installato in quella rampa e raggiungere il punto in cui è scattato l'allarme. Poi, il ritorno sull'Aurelia lungo lo stesso percorso, con gli appositi semafori, ha garantito la sicurezza dell'innesto in piena curva. Tutto è filato liscio. Un efficace test sul campo che ha confermato la grande utilità del nuovo sbocco, che ha cancellato la scomoda etichetta di strada senza uscita.

All'inizio della stagione balneare erano puntualmente esplose le polemiche, sulla scia dei problemi di soccorso portati da un giovane carabinieri con la passione per le immersioni subacquee, deceduto per un infarto a pochi metri dalla riva. E' stata la molla che ha spinto l'amministrazione a accelerare la realizzazione del percorso per le emergenze, dopo che in primavera era arrivato il nulla osta dell'Anas. Ieri la prima vera, pochi giorni dopo la conclusione dei lavori. E' però indispensabile un servizio municipale per i soccorsi lasciati in alcuni veicoli davanti al cancello della rampa. A Ferragosto un'auto di servizio parcheggiata per alcune ore (nonostante i chiarimenti) senza che nessuno sia intervenuto per rimuoverla. Per fortuna non si sono verificati emergenze, altrimenti le conseguenze sarebbero state pesanti. I vigili non si sono visti nemmeno lungo strada Tre Ponti, dove gli scooter hanno occupato tutti gli spazi possibili, compresi una quindicina di posti macchina, aggiungendo caos al caos.



L'ingresso dello sbocco d'emergenza, regolato da un cancello comandato a distanza

Date: 18, 24 e 26 agosto

Appuntamenti al piazzale a

OSPEDALETTI Il teatro dialettale sbarca a Ospedaletti il via alla rassegna è previsto domani sul piazzale al mare con la compagnia «I Luciani» di Lucia Cassini che torna a Ospedaletti dopo il successo personale all'ultimo Festival nazionale della canzone dialettale. Lucia Cassini, soubrette-cabarettista-cantante napoletana presenterà lo spettacolo «Tazza e caffè cantanti». Il 24 agosto, sempre sulla spianata, sarà la volta della compagnia teatrale «Endas» di Genova che proporrà «Naufraghi», ovviamente in dialetto genovese. Ultimo appuntamento sabato 26 agosto con la Compagnia stabile «Città di Bordighera» che presenterà «Miracoli per tutti», tre atti brillanti di Antonio Pignatta. Il 26 cambierà lo scenario: non più la spianata ma il Parco Villetta. (g. p. m.)

Un ferito e una condanna

Rissa in via Agosti per motorino sul marciapiede

Un ferito all'ospedale e un patteggiamento a Palazzo Giustizia: è il bilancio di una rissa in via Agosti, a Ferragosto lungo la scollinata. Luigi Pellegrino, 37 anni, dipendente di un'azienda floricola, è finito in manette per lesioni. Un ferito è stato ricoverato in ospedale, seguito dalla polizia, intervenuta sul posto per riportare la calma. Pellegrino sarebbe passato sul marciapiede con un motorino, ricevendo rimproveri da una donna. Ne è nato un alterco cui ha partecipato l'intervento dei due figli, uno dei quali è caduto fratturandosi la gamba. Il progetto di 30 giorni per la prima per l'udienza di convalida del fermo è subito stato liberato, poi per il patteggiamento: 2 mesi con la condizionale. (g. m.)

La Capitaneria di Sanremo ordina chiusura della spiaggia e divieto di balneazione

Ordigno bellico a 30 metri dalla riva

Trovato da un sub alla foce del Nervia a Vallecrosia

SANREMO

Spiegata chiusa e divieto di balneazione nei pressi della foce del torrente Nervia a Vallecrosia in seguito al ritrovamento, a trenta metri dalla riva, di un ordigno bellico, probabilmente un proiettile di cannone da 150 millimetri, risalente all'ultimo conflitto mondiale. La scoperta è stata fatta da un sub dilettante che ha avvertito la capitaneria di porto di Sanremo. La spiaggia è stata frantumata per cinquanta metri mentre è stato imposto il divieto di balneazione in un raggio di 50 metri dal luogo del ritrovamento dell'ordigno.

Il comando di porto ha segnalato il ritrovamento al gruppo artificieri della Marina che, con ogni probabilità, già domani farà brillare direttamente in mare il proiettile.

Secondo una prima sommatoria ricognizione dell'ordigno dovrebbe trattarsi di un proiettile di cannone esploso dalle batterie di una nave da guerra francese durante i bombardamenti dei

primi giorni del conflitto mondiale, nel giugno del 1940. Per 60 anni è rimasto sepolto in mare. Ieri è stato notato affiorare su un fondale sabbioso a circa 3 metri di profondità, a trenta metri dalla riva.

L'ordigno, ricoperto da alghe e conchiglie, sembra in un buono stato di conservazione, nonostante il lungo periodo trascorso in fondo al mare.

La capitaneria di porto di Sanremo ha disposto un servizio di ronda, 24 ore su 24, in collaborazione con le altre forze di polizia, per evitare che qualche bagnante, ignorando la buca con la bandiera rossa collocata sulla perpendicolare del proiettile, vada a fare il bagno proprio nella zona. O che qualche sub, incuriosito dal ritrovamento, si immerga per provare

l'emozione del contatto ravvicinato.

Gli artificieri della Marina, per evitare che l'esplosione del proiettile provochi una morsa di pesci, prima di far brillare l'ordigno in fondo al mare in un'area esplosione delle micro-cariche allo scopo di spaventare e allontanare tutta la fauna ittica nel raggio di alcune centinaia di metri. (g. p. m.)

COMUNE DI SANREMO
Settore Servizi Finanziari - Servizio Economato
Estrazione bando di gara
Questa Amministrazione intende procedere mediante ballata privata, previo esperimento di singola gara ufficiale, a dare, negli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3

Si può visitare per tutta l'estate la parte più sud situata a Sainte Agnes, sopra Mentone

La Linea Maginot diventa un museo

L'imponente fortificazione è a due passi dall'Italia

di Bruno Monticelli
SANT'AGNES

In vista alla linea Maginot? Viaggia nella Francia del nord alla scoperta delle fortificazioni che avrebbero dovuto bloccare l'invasione delle armate di Hitler. Ma più semplicemente un viaggio a due passi dall'Italia, nell'entroterra di Mentone in Costa Azzurra. Dove c'è una linea Maginot con tutti i suoi, la cosiddetta Linea Maginot Alpina, costruita negli anni Trenta, punta mediterranea di un sistema di Ardenne fortificazioni che si estendeva dalla Senna a Mentone, strutture sotterranee, protette da spesse cortine di cemento armato con pezzi d'artiglieria sparsi su una distanza di 12 km di distanza, attrezzate per ospitare centinaia di uomini anche per mesi interi. Note con l'intento di difendere la frontiera francese dagli assalti, temuti dalle truppe di Mussolini, strutture ben più forti di quelle costruite in Italia, ma la funzione militare, sfornata durante l'attacco tedesco alla Francia, è stata trasformata in museo storico di grande interesse. Siamo una riviera, oltre piazza Santa Agnes, per chi la "Maginot" al nord come al sud, in guerra, non riuscì ad avere quella funzione strategica difensiva prevista nelle speranze degli stati maggiori francesi, al nord tedeschi aggirono la linea penetrando in Francia, attraverso il Belgio, al sud infatti le truppe contrastarono efficacemente gli attacchi delle truppe italiane ma la battaglia fu così breve, appena due settimane, che finì per sopravvivere solo una piccola parte delle fortificazioni. Che oggi quella linea diventa un mezzo di attrazione turistica e in fondo un ricettacolo scoppia di turisti per strutture notevoli scoppi ben diversi.



La imponente fortificazione della Linea Maginot nel centro della Francia

Altra opera rilevante è quella del Fort "Hubert" sul Monte Barbet, poi di interesse, comunque non di natura di "Maginot", che ha un curioso punto debole: il suo ingresso con due porte di ferro, una di cui è stata distrutta, ma con un vecchio cannone. Questo forte, costruito attorno al 1900, era la fortezza ottocentesca, fu uno dei più impegnati nella guerra del 1940, sparò ben 552 colpi contro le truppe italiane. Due delle fortezze della "Maginot" mediterranea sono visibili anche a pochi passi dalla frontiera: quella di Cap Martin e la base di recupero e che, vera, anch'essa aperta al pubblico, quella, più piccola, di Forte San Luigi. Una casamatta da cui, i francesi, proprio sulla linea di frontiera, fu una grande resistenza all'assalto degli italiani dopo l'8 giugno 1940.

Ma non basta. Ieri sono state immesse cinquecento copie in località diverse da quelle ripopolate nello scorso mese, in modo da intervenire in maniera uniforme. Il presidente del Compendio alpino, Francesco Faraldi, raccomanda ai cacciatori la massima partecipazione e collaborazione.

Può partire il ripopolamento

Il provvedimento in tre vallate prima della stagione venatoria

VENTIMIGLIA

Le montagne e le vallate della provincia di Imperia saranno presto ripopolate con stammi e pernici rosse. L'appuntamento è stato fissato per lunedì, quando il Compendio alpino di Imperia consegnerà la fauna in tre punti strategici.

Contemporaneamente, alle 16, gli uccelli saranno liberati a Pigna per quanto riguarda la Valle Nervia, a Molini di Triora, e precisamente davanti all'hotel Giovanna, per la Valle Argentina, e a Pieve di Teco, per consentire il ripopolamento della Valle Argentea.

Ma non basta. Ieri sono state immesse cinquecento copie in località diverse da quelle ripopolate nello scorso mese, in modo da intervenire in maniera uniforme.

Il ripopolamento viene effettuato in previsione della riapertura della stagione di caccia, che quest'anno scatta domenica 17 settembre, una settimana più tardi rispetto alla solita scadenza. «In previsione di questa data, il Compendio alpino rinforza il contingente delle varie specie presenti sul territorio - spiegano gli addetti ai lavori - e questo viene fatto anche dopo aver analizzato i lanci che sono stati effettuati negli uccelli riproduttori che vengono immessi a febbraio o marzo per consentire di riprodursi nelle nostre vallate. Capita però che non si raggiungano i risultati sperati, soprattutto a causa della predazione di altri animali e di altre condizioni che non sono più favorevoli alla reintroduzione della selvaggina. Per questo, un mese prima dell'apertura della caccia, vengono immessi nuovi uccelli provenienti da allevamenti selezionati, solitamente del Piemonte».

[d.b.]

Un modo diverso di vivere la Costa Azzurra

Lungo lo chemin de la mer sotto il faro di Cap Ferrat

Quattro itinerari sui sentieri litoranei fra trekking, natura ed antiche dimore

di Giancarlo Spadini
CAP FERRAT

Sentieri litoranei a Saint Jean Cap Ferrat. I quattro sentieri litoranei che corrono lungo il frangente perimetrale di Saint Jean Cap Ferrat, lunghi in tutto ben 14 km. Il locale Ufficio Turistico ne divide gli itinerari collegandoli ad attraversamenti dell'abitato o nominandoli con colori diversi.

Il più frequentato (km 3) è quello che parte dalla spiaggia Palomas e guadagna Punta St. Hospice. Ben sei chilometri di verde mediterraneo, è un lungo balcone verso la baia di Beaulieu e, arrivati in punta, permette di scorgere la collina italiana di Bordighera. Visitatissima, è meta per chi è appunto la Chapelle di St. Hospice, un anacoreta del 500 la cui leggenda è raffigurata all'interno della chiesa stessa.

Il sentiero, denominato "passaggio rosso", rientra nell'abitato attraverso la pineta, nei pressi della spiaggia le Fossettes, un po' più in là della quale lo "Chemin de la Carrière". Più arido e in parte abbandonato, questo camminamento (4 km), solitario e roccioso, raggiunge la punta estrema del capo. Il più lungo, oltre 7 km, e il più interessante è quello che si trova a Cap Ferrat, classificato "passaggio rosso" e sconsigliato in caso di mare agitato. E' del tutto selvaggio, in parte sferragliato e disabitato, senza collegamenti alla del capo, dove corre parallelo al boulevard Generale de Gaulle che la grande dimora di personaggi del passato, la villa "Moresque" di Somerset Maugham, la "Radiana" e "Les Cedres" dei Re di Belgio, il "villaggio" di Edith Piaf, di Jean Paul Belmondo, ecc.

Tutto il percorso ricomincia attorno a piccole baie frequentate tutto l'anno dai sub, ai quali le numerose grotte sottomarine offrono la possibilità di una gran varietà di fauna e flora mediterranea. L'orizzonte è aperto sull'adiacente porto naturale di Villefranche e sull'intero golfo di Nizza. Prima di lasciare Jean val la pena di percorrere il camminamento più corto, 2 km, che dal porticciolo rientra a Beaulieu, dove si trova la casa di David Niven, venduta dalla vedova solo qualche anno fa. «E' un assiduo», è venuto ancor poco prima di morire - dice dell'attore americano una sua vicina di casa, che ha negli occhi la nostalgia - Lo incontravamo lungo il sentiero, sempre vestito di bianco, elegantissimo. Ai giorni nostri, specie in agosto, è più difficile incontrare grandi personaggi lungo i sentieri litoranei. Che restano tuttavia camminamenti di grande incanto lungo tutto il perimetro di questa penisola che si proietta nel Mediterraneo come la prua di una nave in procinto di salpare.

Il club apre anche a chi trascorre il tempo libero fra Mentone a Cannes

Tutti i piemontesi di Nizza

Associazione delle famiglie d'emigrati

Gianpaolo Marz
NIZZA

Valorizzare e far conoscere le terre d'origine, ribadire l'identità piemontese, creare una memoria storica e promuovere la ricerca delle proprie radici. Questo l'obiettivo dell'Associazione delle famiglie d'emigrati di Nizza, che apre le porte a tutti coloro nati al di qua delle Alpi, in qualche modo legati alla Costa Azzurra. E' un'organizzazione per molti piemontesi Nizza e i paesi del littorale transalpino non rappresentavano certo un'alternativa di vacanza, ma la speranza di un lavoro e di un futuro per la propria famiglia. Oggi Nizza e la Côte d'Azur sono meta di weekend, settimane di relax e divertimento. In molti da Genova, Torino, Aosta, Alessandria o dai tanti della regione hanno acquistato casa sul mare francese e al di là delle Alpi trascorrono parte del tempo libero. A Nizza possono trovare un angolo tutto piemontese, l'associazione, fondata nel 1999 da Magda Russo e coordinata da Mario Lombardi, ha aperto una sede organizzando una serie di iniziative: incontri a tavola con approfondimenti storici, una videoteca, una casa dei libri sul Piemonte e sull'area costiera per presentare la piemontesità con la propria storia, arte e cultura.

L'obiettivo della nostra associazione - spiega Mario Lombardi - che è originario di Torino - è riunire le famiglie di immigrati dalla città del Piemonte, ma non solo. L'adesione al sodalizio è aperta anche ai piemontesi che in Costa Azzurra hanno una casa e vi trascorrono un certo periodo dell'anno. Possiamo partecipare gli immigrati della prima generazione, anche se oggi sono ormai pochi i loro figli o gli eredi, oltre ai francesi d'origine piemontese. Ora siamo 300 soci (gente che abita nel dipartimento, fra Mentone, Nizza, Monaco, Cannes, Saint Laurent du Var) ma contiamo di triplicare la "famiglia" entro un anno. Ogni mese ci incontriamo per un appuntamento a tavola dove approfittiamo per una chiacchierata su argomenti storici e del territorio. Si è parlato della storia della bandiera piemontese, della Valle Roja, dei valichi alpini pedestre e ancora della strada del sale.

Pubblicata una guida alle palestre di roccia della Val Pennavaire

Free climbing a Castelbianco

Una attrazione per gli appassionati

CASTELBIANCO

La Val Pennavaire, col suo impetuoso torrente, le sue vette oltre i mille metri, il suo aspetto dolomitico, è per metà Liguria e, dai comuni di Aho e Caprauna, è già Piemonte. La "provincia grande" dista quindi dal mare, al confine appunto dei comuni di Nasino e di Alto, meno di 17 chilometri. Una «cucina» territoriale contraddittoria, che testimonia della prevalenza storica e politica del Savoia sulla Liguria. La vallata, che inizia dalla frazione Martinetto di Cima sul Nevo, è senz'altro una delle più scenografiche della regione ligure, con resti paleontologici che risalgono a ottomila anni fa. Nei magazzini dell'Istituto di Studi Liguri di Albenga giacciono, ammonticchiati, reperti preziosi più che sufficienti per costituire una attrattiva museale che tuttavia gli albaneghesi non si decidono a valorizzare.



Free climbing in Val Pennavaire

Ma la Val Pennavaire si propone anche per le stupende arrampicate verticali di free climbing che si alzano con stupende palestre proprio sopra la frazione Veravo del Comune di Castelbianco. Arrampicate che ancora erano rimaste patrimonio di pochi ma che ora finalmente sono stati studiati, illustrati e pubblicati in una guida intitolata «Albenga - Veravo» di Veravo a cura di Marco Pukli (pagine 60, lire 20 mila).

L'autore della guida, illustrata con foto in bianco e nero, è fondatore e presidente fino al 1994 dell'«Ala Sanremo», ha il suo attivo la creazione e la riattrezzatura di vie d'arrampicata sportiva (Finallese, Albenga, Triora). Nella guida vengono presentati il Basso di Veravo, la Rocca Rossa e l'Anfro di Castelbianco. Da perdere per gli appassionati. [r.r.]



B E N I D I
BATASILOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Si sono concluse a Ventimiglia le tradizionali manifestazioni medioevali Agosto, la Marina superstar Il Sestiere vince a distanza di dodici anni

VENTIMIGLIA

La Marina «superstar» all'Agosto medioevale 2000. Il sestiere ha «strappato» il Palio comunale al Campu, vincendo la scorsa edizione.

Ieri sera, in piazza del Comune, i componenti del sestiere Marina hanno ricevuto il principale riconoscimento della manifestazione con dipinto lo stemma della città. È un riconoscimento che tiene conto di tutte le classifiche di tutte le gare che si sono svolte in agosto.

Grande festa, quindi, per il sestiere che rincorreva l'ambito premio da ormai undici anni: lo ha vinto soltanto nel 1988. In questa edizione ha fatto la parte del leone, «rischiando» di fare il pieno vincendo tutte le competizioni.

Ben nove punti dividono la Marina secondo classifica. L'Auriveu, a 21. Seguono la classifica Cuventu al terzo posto con 15 punti, il Campu, 12, la Ciasa, 11, e il Burgu, con 9 punti.

La classifica dell'Asteludo è la seguente: al primo posto l'Auriveu, con 8 punti, seguita da Marina, con 6, Ciasa, 4, Campu, 3, Burgu, 2 e Cuventu, con un punto. La Regata del Sestiere è stata vinta dalla Marina, seguita da Cuventu, Campu, Burgu, Ciasa e Auriveu.

Ieri, nel corso della Notte del Guiderdono, la sfilata del corteo nella città bassa, è stata comunicata anche la classifica relative alla rievocazione storica, al rispetto della tematica, al comportamento e alla figurazione rievocativa.

Il fatto storico da rappresentare in questa edizione era



La festa a Ventimiglia per il Sestiere della Marina che ha dominato nel Palio

«Espansione savoiardo-piemontese» in Liguria (1388-1397). Il sestiere Ciasa ha tenuto le sue rappresentazioni in costume in piazza Belvedere, la Marina sulle Munte d'e muneghe, il Burgu in piazza Erbe, l'Auriveu in piazza Morosini e il Cuventu al Murroldibò, sempre nel centro storico.

Ora che è stato chiuso l'Agosto medioevale, spazio ad altre manifestazioni della tradizione ventimigliese.

Le feste patronali sono alle porte. «Mercoledì 23 agosto, a San Secondo, si esibirà la banda «Città di Ventimiglia».

Il giorno seguente sarà la volta della commedia della compagnia dei Teatri ventimigliesi, mentre venerdì 25 agosto, nel centro storico, replica del concerto della banda cittadina.

Sabato 26 agosto, nel centro storico, appuntamento con la Sagra della Castagnola, il tipico dolcetto di Ventimiglia, seguito, alla sera, dai fuochi d'artificio alla luce del Roja. In piazza del Comune, subito dopo, suonerà la banda «Città di Ventimiglia».

Domenica 27 agosto, in via Oberdan, gara per gozzi liguri «Regata di San Secondo». Trofeo Marco Polo. (d. bo.)

Le classifiche

Auriveu è primo con i tamburini

VENTIMIGLIA. Ecco le classifiche, fino a prima «segrete», che sono state comunicate ieri sera, e che hanno portato alla classifica finale per l'assegnazione del Palio alla Marina. Per le Figurezioni di medioestate ci sono tre primi ex aequo: Burgu, Cuventu e Marina, seguono, al quarto l'Auriveu, al quinto il Campu, al sesto la Ciasa.

Tematica di quadro: primo Cuventu, quattro secondi posti ex aequo, Ciasa, Marina, Campu e Auriveu, sesto il Burgu. Comportamento di figuranti: prima Marina, secondo Burgu, seguono Auriveu, Campu, Cuventu e Ciasa.

Rievocazione: prima Marina, con otto punti, secondi, a pari merito, Auriveu e Cuventu, con sei punti, quarto Burgu, con tre punti, quinto Campu, con due, sesta Ciasa, che si è aggiudicata un punto.

Per quanto riguarda la Correria notturna dell'Assunta, gli atleti della Marina sono arrivati primi con un tempo di 22,07, guadagnandosi 8 punti. Secondo l'Auriveu, con 6 punti, terza la Ciasa, con 4 punti, quarto il Campu, 3 punti, quinto il Cuventu, con 2, ultimo il Burgu, con 1 punto.

I tamburini più bravi sono stati giudicati quelli dell'Auriveu, seguiti da Marina, Ciasa, Campu, Burgu e Cuventu. Gli sbandieratori più abili sono stati sempre quelli dell'Auriveu e, dopo di loro, Marina, Burgu, Ciasa, Campu e Cuventu. (d. bo.)

Ventimiglia, il sindaco revoca l'incarico al segretario Ds accusano: litigi in giunta per un verbale non gradito

VENTIMIGLIA

Per i curdi il sindaco le aiuto al governo

A Ventimiglia ci sono ancora curdi e il sindaco Giorgio Valfrè vuole chiedere al governo di organizzare un centro di accoglienza per i profughi, tra i quali molti bambini, sono stati rispediti, ieri mattina, in Italia, dalle autorità francesi. «Lo Stato si interessa soltanto degli sbarchi nel Sud, dimenticando i problemi delle frontiere», afferma Valfrè.

VENTIMIGLIA

Quarto anniversario dell'associazione Spes

Oggi si celebra il quarto anniversario della Spes, l'associazione che occupa di portatori di handicap. A Ventimiglia, nel centro sociale di Rovereto, gli operatori del centro organizzano un pranzo sociale con lotteria, il cui ricavato sarà devoluto alle attività di beneficenza per gli handicappati. Le piante in palio sono state offerte dalle ditte Allavena e Pirelli di Bordighera e Mesala di Airole.

VENTIMIGLIA

I vigili multano l'azienda raccolta rifiuti

La polizia municipale di Bordighera ha multato la ditta incaricata della pulizia e raccolta dei rifiuti, il provvedimento per la Waste Management è scattato a seguito della caduta di un camion.

BORDIGHERA

Giornata di giochi per disabili

Mattinata di divertimento per dieci disabili del centro socio-educativo San Patrizio di Bordighera. Il parco estivo di giochi del solelento sul depuratore ha ospitato un gruppo di giovani affetti da problemi psico-motori, accompagnati dagli operatori della cooperativa «Il Fagione».

IMIGLIA

Il coro polifonico e l'orchestra al Grammondo

Il «Gran Giubileo della montagna» si terrà domenica 27 agosto al rifugio «Patrick Gambino», in località Gerri di Grammondo. Parteciperanno il Coro polifonico Città di Ventimiglia e la Swing Orchestra del maestro Reddy Bobbio. Il programma prevede inoltre una messa celebrata dal vescovo monsignor Giacomo Barabino e un pranzo sotto i pini.

BORDIGHERA

Il pittore Giorgio Barale a Garesio

Fino al 10 settembre il pittore di Bordighera Giorgio Barale è ospite a Garesio, in provincia di Cuneo, al Parco Fonti San Bernardo, in una «Miscellanea d'arte figurativa e letteraria».

VENTIMIGLIA

Aria di bufera in Comune: dopo il caso dei carabinieri chiamati in causa dal segretario, ora il sindaco ha revocato l'incarico al dottor Salvatore Corzolino e l'opposizione ha messo le mani sul brogliaccio della giunta «contestata».

La notizia della revoca di Corzolino era nell'aria, ma soltanto ieri se ne è avuta la conferma. Sarà presto preparato il bando per la nomina del nuovo funzionario e nel frattempo l'apposita agenzia avrà un sostituto.

I consiglieri Sergio Scibilia e Domenico De Leo dei Ds e Giovanni Foti dei socialisti democratici hanno inteso scoprire cosa sarebbe successo nella giunta del 12 luglio, quando Corzolino aveva chiesto l'intervento dei militanti «il segretario aveva scritto sul verbale che non praticava la concessione di un'area per pompa di benzina sarebbe stata illustrata dall'assessore Paolo Barabascio, poiché lui non aveva avuto il tempo di poterla visionare in quanto l'aveva ricevuta pochi minuti prima». Continua Scibilia: «Il problema è che il progettista era lo stesso Barabascio, e quindi non poteva illustrarla. A questo punto è nato un litigio tra il vicesindaco Gianfranco Scullino, l'assessore Giovanni Ascheri e il segretario. Scullino ha invece dichiarato che la pratica era stata illustrata dall'assessore competente Ascheri, quanto prima Barabascio aveva lasciato la seduta. La discussione sarebbe nata in merito alla presunta cancellazione sul verbale da parte di Scullino, con una riga della frase relativa a Barabascio. Proseguono i consiglieri: «il segretario è in difficoltà perché, probabilmente, non si vuole preparare a certi indirizzi degli assessori». I carabinieri, intanto, hanno aperto un'inchiesta.

La Vetrina dell'Auto



Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 66 78 91
Via Privata Serenella, 8/10
tel. 0184 66 78 91
SANREMO

MOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

PUNTO HGT 1999 navigatore sat Full Optional
DAEWOO LANOS 1997 climatiz.
DAIHATSU Sp1998 full optional
UNO 43 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
BMW 318 COMPACT 1997 full optional
LAND ROVER DISCOVERY 1996 full optional
FIAT BARCHETTA 2000
PUNTO 355 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO 75 ELX 3p e 5p 1995/98
FIAT BRAVA 1.6 ELX Full Optional
MAREA SW 1.6 SX
MAREA SW HLX TD 1998 Full Optional
FIAT PANDA 1996
FIAT TEMPRA 1.8 SX SW Climatizzata
FIAT COUPÉ TURBO PLUS Full Optional

FORD ESCORT 1.6 16V 1996 Full Optional
LANCIA 1996
MAZDA 1998 Full Optional
MERCEDES C 180 Cambio aut. 1998 Full Optional
benzina
PEUGEOT 405 GR Meeting climatizzato
VW POLO GDI 1997 Clima
Motocicli
HONDA VFR 750 F 1991
Velocità
TO Van
FORD COURIER 1993
FIAT SCUDO TD furgone 1997



CONCESSIONARIA
LIGURAUTO s.r.l.

LIGURAUTO presenta il suo parco vetture aziendali
come nuove con sconti sino al 25% dal prezzo di listino

BMW 523i TOURING 320i TOURING modello 1999 full optional
BMW Z3 1.9 ROADSTER blu metallizzato pelle beige 10/1999 4 porte verde modello 2000
BMW 523i ATTIVA grigio metallizzato **D ATTIVA** 4 porte 4/2000
N.B. NON ABBIAMO 320D, 330D, 530D Berlina o Touring



LA VETRINA DEL KM.

RANG ROVER benzina 8000 cc	verde scuro	1991	VW GOLF 1.8 5P CLIMA CAT.	blu met	1992
MARUTI 800 DE LUXE CLIMA	azzurro met	1992	FIAT COUPÉ 2.0 20V	grigio scuro met	1999
FIAT PANDA CAT.	azzurro met	1998	FIAT MAREA 1.7 TD SX WEEKEND	grigio met	1999
ALFA ROMEO 3.0 L.I.E.	verde met	1992	LANCIA Y 1.2 1.6 16V	blu met	12/1998
PEUGEOT 106 XT CAT.	grigio scuro	1998	LANCIA DEDRA TD LS CLIMA	grigio scuro	1997
HONDA CIVIC 1.4 16V	bianco	1998	LANCIA KAPPA 2.0 1.6 TURBO	verde met	1998
25TH ANNIVERSARY	bianco	1991	LANCIA ZETA TD 1.6 1.8	grigio met	1998
BMW 520 CAT. AUT. CLIMA	blu met	1991			

IMPERIA - Via G. M. Serrati 6 tel. 0183 29 42 62 fax 0183 27 56 44
ALBENGA - V.le L. I. tel. 0182 54 61 1
RICCIONE - V.le L. I. tel. 0541 45 45
Volta 171 tel. 0545 45



Renault Clio 1300 RT Clima 98, anno 99 - bianco
Renault Clio 1400 CAT 5P SS anno 93 - blu
Renault Clio 1500 16V CAT anno 92 - nero
Renault THINNO 1300 SE anno 99 - blu
Renault Scenic 1300 T.D.S. anno 98 - blu
Renault Clio 1300 Clima ABS anno 97 - blu
Renault Clio 1500 16V Clima anno 96 - rosso
Renault Laguna 2000 Clima anno 1996 - bianco
Honda Civic 1300 CAT anno 1992 - rosso
Volvo 940 1.6 Clima anno 1993 - bianco
Volvo 940 L. Clima anno 93 - bianco
Opel Corsa 1400 Sport anno 1995 - blu
FIAT Fiorino 1700 Clima autocarro - anno 1995 - bianco
Renault Laguna 1900 autocarro anno 96 - bianco
Harley Davidson 1.300 Love Rider anno 90 - bordeaux
Hyundai 2500 T.D. autocarro - anno 98 - bianco

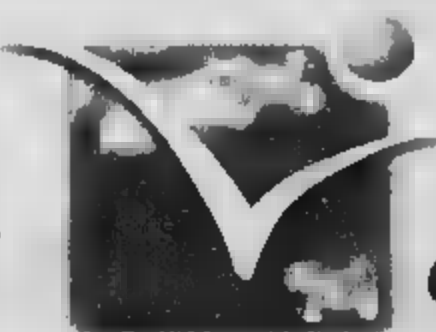
Via Giannetti, 18 - IMPERIA - tel 0183 29 58 85/6 - fax 0183 27 43 91



RENAULT TWINGO 1.2 3p 1994
RENAULT CLIO DIESEL 3p 1994
PEUGEOT 106 XS 1.3 3p 1994
PEUGEOT 106 XS 1.3 3p Clima 1995
PEUGEOT 106 XR 1.1 5p 1996
PEUGEOT 306 CABRIO verde met
PEUGEOT 306 GTI 3p "semestrale"
PEUGEOT 405 SW DT SW FIO "semestrale"
FIAT CINQUECENTO 800 1.3 3p v.a. c.c. bianco
FIAT BRAVO SX 3p v.a. c.c. s.s.
FIAT PUNTO 1.3 3p 1995
OPEL CORSA 1.4 16V 3p 1995
OPEL CORSA 1.5 TURBO DIESEL 1990
AUTOLANCIA Y10 1.1 3p 1995

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

SANREMO C.so Marconi, 71 tel. 0184 6613 23 fax 0184 15 50
IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 9 tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51



I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto

Festivalmare arriva alla «volata» finale

di ALDO

Entro nel vivo Festivalmare 2000, la manifestazione della stampa e dell'agenzia che si svolge attraverso varie edizioni, è arrivata ormai alla settima edizione. Le edizioni delle passate stagioni sono state: la prima, di galatei, battenti discoteca; la seconda, di galatei, battenti discoteca; la terza, di galatei, battenti discoteca; la quarta, di galatei, battenti discoteca; la quinta, di galatei, battenti discoteca; la sesta, di galatei, battenti discoteca.

La gara si svolge in tre fasi: la prima, di galatei, battenti discoteca; la seconda, di galatei, battenti discoteca; la terza, di galatei, battenti discoteca. La gara si svolge in tre fasi: la prima, di galatei, battenti discoteca; la seconda, di galatei, battenti discoteca; la terza, di galatei, battenti discoteca.



Un momento di Festivalmare 1999, anche quest'anno si svolgerà a Sanremo

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo

I Lythium tornano a Diano

Stasera concerto nella città che li lanciò

Enzo Baccarini
Diano Marina

I Lythium tornano stasera sul «luogo del delitto». Partirono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri di «L'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese: non solo premio della critica ex-aequo con Jenny e ma anche - e soprattutto - riconoscimenti ufficiali da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno consacrati definitivamente come stelle emergenti del nuovo rock italiano.

E dunque i Lythium stasera alle 21,30 si esibiscono al Palavela di Diano Marina, sanremese, giocano praticamente in casa e offriranno il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Noel», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo. Stefano Piro (voce), Matteo Tassi (chitarra), Gabriele Palombini (batteria), Paolo La Cola (batteria),

Luca Frediani (fisarmonica), Mirko Vignoli (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti miscelate e filtrate da una propria, distinta, personalità propria, distinta, personalità propria, distinta, personalità propria.

Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza di esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso dell'Accademia della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.

Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio di questa magica avventura.



I Lythium hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della miss più intrigante

Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

di ALDO

Si riconoscono i riflettori su Miss Maglietta bagnata, il concorso di bellezza più intrigante e divertente della estate in Riviera. Il concorso si svolge a S. Stefano, al porto turistico di S. Stefano degli Aregai. L'appuntamento è fissato per le 21,30 in piazza liberty, intorno al lago, per la sfilata delle candidate. Le ragazze protagoniste della serata sono: la vincitrice di quest'anno, la modella di S. Stefano, la modella di S. Stefano, la modella di S. Stefano.



La vincitrice di quest'anno, la modella di S. Stefano

per due alle Canarie. E, per la prima volta, il pubblico potrà esprimere il proprio giudizio. Introdotto dalla prima conferenza stampa, modale, nel mondo delle sfilate, in programma domani alle 11, in alla stabilimento Lancia, sotto Vento.

Concerto a San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti

Via stasera al «Palma d'oro»

Da ventisette anni organizzato a Finale

Stefano Defilino

Finale

È un personaggio-simbolo, di questo concorso, nato nell'ormai lontano 1974. In quell'anno, infatti, quell'anno era il signor, dall'aspetto un po' burbero, ma bonario presidente della giuria, a fianco del professor Aloise Vecchiato, creatore e propulsore della manifestazione. Ludwig Hoffmann, pianista magico e grande musicista, non c'è più. E così, per l'anno scorso, ha continuato a vivere nel ricordo del «Palma d'oro», che stasera fare 21,30 inaugura la sua memoria l'edizione numero 27 con un concerto nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Ne saranno protagonisti Luca Basso, giovane pianista di talento, che li ha verso una solida carriera, ha vinto un concorso in passato, questo, e il duo Hans Peter e Volker Stranzl, trionfatore nel Palma d'oro.



Il professor Aloise Vecchiato

ne intensa, che unisce musiche di Brahms (Klavierstücke), Chopin (Berceuse), Albeniz (Tria), e Liszt (Liszt) (variazioni su di un tema di Paganini), a brani composti dallo stesso Vecchiato (Nachstücke, Studio Barbaro, Momento Musicale, Sopra un canto gre-

goriano), per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia in Blue di Gershwin.

Sarà un avvio di rilievo assoluto, per il «Palma d'Oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vigoroso contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo, nella Chiesa Benedettina di Finalpia, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi del globo: anche Azerbaigian, Corea, Israele e Kazakistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti: quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino e pianoforte e violoncello domenica e lunedì; la sezione lieder martedì. Parata finale con il concerto dei laureati e le premiazioni il 23 e 24, nella Basilica di San Giovanni Battista.

Riconoscimento anche a Milena Milani

A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

Finale

Piero Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e artista, la Società Economica di Chiavari sono i vincitori del tre riconoscimenti Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». Il premio per il miglior libro dell'anno assegnato ai libri liguri è quindi andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con accenti fortemente satirici, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle elezioni del 1992. Nella motivazione si legge: «Il libro dimostra un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla pittura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

Il premio Anthia per le arti grafiche è stato assegnato alla savonese Milena Milani, madrina dello specialismo, oltre che poetessa e narratrice. Si tratta di un riconoscimento della sua produzione di ceramiche legate ai mo-

menti più vivi della stagione albisolese, quando capogiovano i nomi di Fontana, Crippa, Sassu, Capogrossi, Jori e Lam.

Il terzo riconoscimento intende segnalare la «Società Economica di Chiavari», fondata il 15 aprile 1791 con lo scopo di incoraggiare l'attività economica e contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e delle arti, ha avuto un ruolo di primaria importanza soprattutto nel settore culturale. A questa realtà di dove in passato l'istituzione di numerose scuole, di una biblioteca (70 mila volumi), di un museo storico considerato il quinto in Italia.

La kermesse culturale, organizzata dall'associazione Amici di Peagna e del Comune di Ceriale, si inizierà il 26 agosto ma il 22 verrà proiettato il documentario «Bacco in Liguria» di Ascoli e Fantini. Interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria, così vicina, così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre.

(r. sr.)



BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari

LIGURAUTO SRL
Via Repubblica, 34
Tel. 0183.710856
IMPERIA



guidare

L'USATO LIGURAUTO PROFUMA DI NUOVO
Stillnuovo è il marchio che contraddistingue l'usato di tutte le marche selezionato, perfettamente ricondizionato e garantito da BMW

ALCUNE PROPOSTE

Modello	Cilindrata	Anno	Prezzo
BMW 525 TDS Touring	6/2497	1998	54.000.000
BMW 320 i CABRIO	6/1991	1996	42.000.000
BMW 525 TDS Touring	6/2497	1997	48.000.000
JEEP GRAND Cherokee	6/5901	1998	50.000.000
BMW 23 M Coupé	6/3200	1998	62.000.000
BMW 318 i Touring	4/1798	1997	32.500.000
ALFA ROMEO 156 T.S.	4/1970	1997	30.000.000
BMW 318 i S Coupé	4/1896	1997	33.000.000
SAAB 900 Cabrio SE	4/1985	1995	23.500.000
LANCIA DEDRA 1.8 S.W. LS	4/1747	1997	17.000.000

SARINOVON



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Tre idee per una alternativa alla spiaggia

Una giornata tra Villa Faraggiana, go kart e battelli

Tre proposte per una giornata diversa, divertente, per tutti i gusti. La Liguria offre tanto anche fuori dal binomio spiaggia-mare.

BATTELLO Si parte il mattino alle 8 dalle Torrette di Savona e con una motobarca si effettua una splendida escursione nel Levante ligure alla scoperta di San Fruttuoso e Portofino o delle Cinqueterre e Monterosso. Il rientro è previsto per le 19,30. Il tagliando pubblicato da La Stampa c'è uno sconto di 5 mila lire. Per informazioni telefonare alla cooperativa Battellieri al 010/265712 o alle agenzie di viaggi zionate.

VILLA FARAGGIANA È una delle meraviglie storico-architettoniche della Liguria. Ad Albissola Marina può vantare degli splendidi artisti all'interno delle sue sale e un parco tutto da scoprire. La visita, guidata, si può effettuare tutti i giorni, dalle 15 alle 18 e, con il tagliando pubblicato da La Stampa, si pagano solo 8 mila lire anziché 13 mila lire. La villa, oltre alle visite turistiche, è aperta per matrimoni, congressi, convegni, ricevimenti con un tocco di classe che fa rivivere gli splendori del passato.

GO KART È la novità dell'estate e si chiama «Vittoria». È la pista di go kart che Silvio Cecchin ha inaugurato, dedicandola alla nipotina, a Pontinvrea. Qui, in mezzo al verde, si snoda un tracciato dove sfrecciano i bolidi su quattro ruote. Dopo il rodaggio di luglio, con la pista aperta dalle 10 al tramonto, oggi il circuito è illuminato e la apertura proseguono, pur agosto, anche alla sera. Una attrazione che sta richiamando a Pontinvrea tantissimi giovani emuli dei piloti di Formula 1. Anche in questo caso con il coupon pubblicato su La Stampa i lettori possono usufruire dello sconto riportato sul tagliando.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDI LE FOTOCOPIE E L'USO PER UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000 AGENZIA BODOLINI COMUNI DI SANREMO

SAGOR FESTIVALMARE Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I risultati verranno presentati a Sanremo nel Corso del Gran Golia del termine

- | | |
|--------------|-----------------|
| Bagni marini | Baristi |
| Bagnini | Discoteche |
| Dj | Drink&Music |
| Gelaterie | Gruppi musicali |

I tagliandi devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Bodolini Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/354884

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a meno o per posto, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino

DAI 4 AI 12 ANNI

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello del giorno successivo. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPEANA

Prezzo convenzionale per posto L. 19.000 (1° e 2° posto, conforo, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino. Tel. 0182 931.755

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

GITE IN MARE

Partenza dalla Torretta ore 8 mattina ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino

L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso

L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000. Il coupon per ALBERTO Battellieri alle agenzie di viaggi zionate. Per informazioni telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova al 010/265712. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

Pista di go kart "VITTORIA"

PONTINVREA

uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giovo

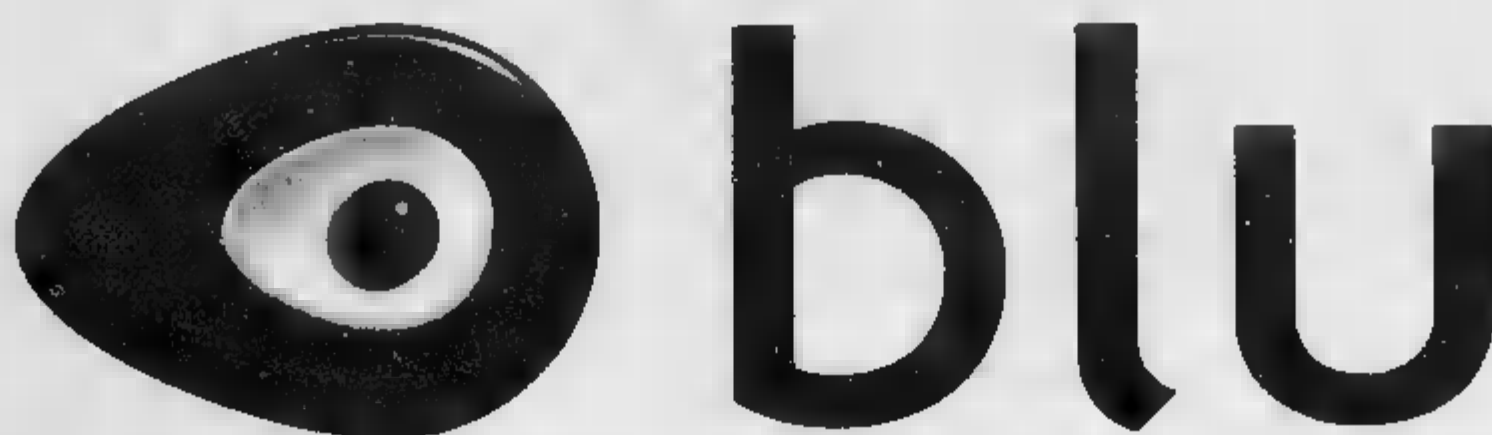
Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due marciatori da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 010/265712.

Albissola Marina GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000 LA STAMPA

Le meraviglie VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 15 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intero e 6000 l'ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



il futuro che non c'era.

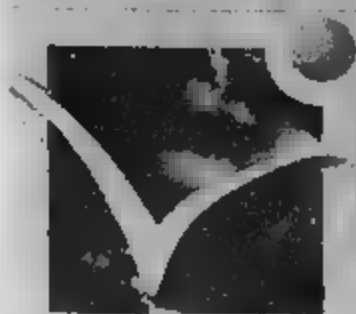


blu servizi: segreteria interattiva a comando vocale.

ricaricabile blu on con 100.000 lire di telefonate a sole 60.000 lire.

NOVAUDIO srl TELEFONIA

Via Roma, 22 • Sanremo • tel. 0184 591340



Stasera secondo turno della Coppa Italia: i calabresi battuti seccamente in casa dall'Empoli

Per la Sampdoria «vetrina» a Marassi

Debutto casalingo ufficiale con il Crotone di Cuccureddu



Giancarlo Sgarbi

La Sampdoria debutta stasera a Marassi (ore 20,45; arbitro Nucini) nel secondo turno dei preliminari di Coppa Italia, avversario il Crotone. Mister Cuccureddu. Sparring partner certo di livello non eccelso, già seccamente battuto in casa dall'Empoli. Gigi Cagni non si fida: simili avversari.

Osserva il tecnico: «Per rimanere in zona, anche il Genoa domenica doveva fare un sol boccone dell'Ancona, e invece poi sappiamo tutti come è andata a finire. Non esistono partite facili, il Crotone verrà al Ferraris sicuramente con l'obiettivo di ottenere un risultato positivo. Noi dovremo cercare di vincere o di migliorare nel gioco, per arrivare alla sfida decisiva con l'Empoli e puntare ad andare in Coppa. Il turno preliminare è molto importante, perché in caso di qualificazione ci permetterà di avvicinarsi al campionato».



Blucerchiano Vassari

con le necessarie partite ufficiali nelle gambe. L'allenatore blucerchiano si inaltera leggermente, sia chiaro quando le valutazioni vanno in singoli, Jovicic e Vassari che contro la Fermana hanno veramente brillato, piuttosto che sul collettivo. Prosegue: «L'altra volta, contro la squadra di Crotone, occorrerà la stessa prova determinata del collettivo. I progressi dei singoli mi interessano, ma soltanto se sono finalizzati a fare girare la squadra. Il fatto che a Rimini, pur

felici per la vittoria sulla Fermana, qualcosa all'allenatore non sia proprio piaciuto, lo si è potuto registrare a Bogliasco, dove Gigi Cagni ha un lungo discorso ai giocatori. Più di un'ora di monologo, fra spogliatoi e campo, proprio per chiarire alcuni punti.

Per la formazione anti-Crotone, la più logica dovrebbe essere la riconferma degli undici che hanno esordito in maniera positiva contro la Fermana. Possibile però qualche variazione in ogni reparto: in difesa Polonia potrebbe giocare dal primo minuto, con Sakic in panchina; nel mezzo Cagni potrebbe dare spazio, al limite per un tempo, a Sanna, che ha ormai completamente recuperato dall'infortunio al ginocchio; in attacco i blucerchiani presentano problemi di abbondanza, poiché Esposito si candida per una maglia e Flachi nella mezz'ora contro la Fermana ha fatto vedere buone cose, anche se non sarà affatto semplice «convincere» Dionigi (l'infortunato), e Jovicic a sedersi in panchina.

Probabile formazione iniziale: Senni, Polonia (Sakic), Conte, Grandoni, Manighetti, Vassari, Vergassola, Marcolin, Casale, Dionigi (Esposito), Jovicic (Flachi).

Il giudice castigo l'Ancona, tre punti al Genoa

Sarà capovolto il risultato (3-2) acquisito sul campo. E stasera a Cosenza i rossoblù possono qualificarsi



Daniele Sangalli

Che sia l'anno giusto si può capire anche dai particolari per tutta la settimana si compianto sulla caduta imprevista e improvvisa del Genoa contro l'Ancona nella partita scorsata. Improvvisamente ieri il rossoblù ha capito che il Genoa invece che sconfitto esce vincitore dal confronto con i marchigiani.

Infatti ci sarà una vittoria a tavolino per 2-0 a favore del Genoa, a meno di clamorosi imprevisti, nella sentenza che sarà resa pubblica oggi dal giudice sportivo. E sul campo

era finita 3-2 per l'Ancona, che ha però commesso l'incredibile ingenuità di far giocare due giocatori, Peccarisi e Corallo, ancora in squalifica. I due atleti, infatti, erano stati puniti dal giudice sportivo dopo i fatti della partita di Coppa Italia di serie C disputata l'anno scorso dall'Ancona contro la Viterbese: erano stati ben quattro quelli colpiti dalle sanzioni sportive, due però non sono scesi in campo a Genova, gli altri due sono stati fatti giocare per un incredibile svista della società anconitana e per la mancanza di un segretario che si occupi di tutte queste faccende. La giustificazione dell'Ancona appare assai debole, e non c'è dubbio che la giurisprudenza della Lega gli dia decisamente torto. Quindi il Genoa con i tre punti acquisiti a tavolino può rientrare in corsa per il passaggio del turno in coppa Italia.

Assume tutto un altro aspetto la partita di oggi a Cosenza (ore 20,45) nella quale i rossoblù possono «contentarsi» di un solo punto per poi giocare tutte le loro chances di qualificazione domenica all'arena Garibaldi contro il Pisa. L'allenatore Bruno (Maciste) Bolchi è sembrato quasi divertito ieri nell'ultimo allenamento al Pao prima della partita, da questo cambiamento di prospettiva: «Ci stavamo dando da fare per trovare degli avversari da giocare nel periodo tra la gara di Pisa e la prima di campionato (3 settembre), convinti come eravamo che la Coppa Italia ormai ci fosse preclusa. Invece dovremo riconsiderare il nostro programma, tenendo conto che vogliamo fare una grande partita a Cosenza e difenderci anche contro il Pisa».

La squadra si è imbarcata ieri sera per Lamezia Terme e si è radunata in ritiro a Rende. L'unica novità delle ultime ore dovrebbe essere Rossini, che lamenta una contrattura intercostale e che molto probabilmente scenderà in campo



Carparelli ha il vizio

stasera al San Vito di Cosenza. «Non voglio rischiare», dice l'allenatore, «e penso che utilizzerò M...». Bolchi vuole, vittoria a tavolino o non vittoria a tavolino, il pronto riscatto rispetto alla prova piena di interrogativi contro l'Ancona. La squadra è apparsa molto bella per circa un'ora, poi ha ceduto chiaramente sul piano fisico, dando qualche pensiero ai tifosi che si sono resi conto di come l'età media non sia bassissima. Bolchi ribatte: «Stanno facendo una preparazione mirata espressamente al campionato dove dobbiamo fare bene».

Primo acquisto è il portiere Perrone, il nuovo assetto del club e il ritorno di Cichero

La Sanremese a Nava per rinascere

In ritiro con tante incognite e un gruppo di giocatori

Bruno Montecchi

SANREMO. Si chiama Roberto Perrone, ha compiuto 31 anni da qualche giorno, il portiere è un passato di Sarnano, Novara, Derthona, Pro Sesto e Legnano dopo aver militato nel Torino. È il primo acquisto, praticamente ufficiale anche se ancora in attesa di essere formalizzato dalla nuova Sanremese. E il dato non è così da poco. Perché significa, per il club biancazzurro, la prima mossa verso un futuro che, mai come nelle settimane scorse, è stato in bilico, lo spettro del fallimento nell'aria. Una Sanremese che ieri è persino partita per un ritiro precampionato al Colle di Nava: soggiorno (per ora fino a lunedì, poi si vedrà) nella suggestiva cornice dell'Acquedotto dell'Ambiente di Pomasio, allenamenti tra il campo di Nava e quello di Ormea. L'allenatore Luigi Cichero guiderà un gruppo di giocatori che, a parte Perrone, è precario. Genoa prova, in attesa del definitivo. Il breve ritiro servirà a delineare i primi contorni della Sanremese 2000-2001 che, nella giornata di oggi, dovrebbe anche conoscere il calendario della prossima serie D in attesa dell'esordio ufficiale in Coppa Italia fissato per sabato 26 agosto, alle 20,30, al «Comunale». Avversaria l'Imperia. Almeno sulla carta.

IN EFFETTI la Sanremese che ha iniziato ieri il suo cammino è una sorta di atto di coraggio. Perché, sul piano ufficiale, è una Sanremese che non c'è. La società è fatta, Cavallo e Cichero non in sella, ma la gestione è ad un gruppo, tutto sanremese, guidato da Alessandro Dolzan che avrà la responsabilità operativa del club Dolzan e lo stesso Cichero hanno compiuto un'impresa titanica, quasi miracolosa: raggruppare, attorno ai colori biancazzurri, una ventina di imprenditori locali che ha messo a disposizione un capitale di 15 milioni. Un gruppo che gestirà la società in attesa, si spera, di poterla acquistare definitivamente nel corso della stagione quando Cavallo e Rivetti si faranno definitivamente da parte. Il gruppo sanremese potrebbe anche essere rinforzato, ieri al ristorante al Nostromus, c'era al tavolo, con Dolzan e Cichero, anche Marco Bonometti, l'industriale bresciano che era stato il primo a formulare una proposta d'acquisto della Sanremese che non era



Luigi Cichero è partito per il Colle di Nava con diversi giocatori in prova dopo essere riuscito con Alessandro Dolzan (in basso) a raggruppare una ventina d'imprenditori locali per salvare la società. Qui sotto il portiere Roberto Perrone 31 anni primo acquisto e l'attaccante Cavella che ha militato nell'Imperia.



andata in porto. Sospeso poi sarebbe rimasto? Si vedrà. Un meccanismo di gestione, già in corso, che deve ancora essere ufficializzato: l'accordo c'è, firma di Cavallo è in India per l'intesa. L'intesa dovrebbe essere ufficializzata davanti al notaio al suo ritorno, nei prossimi giorni. SANREMO. Come la società, anche la squadra è sulla fiducia. Un manipolo di giocatori che inizia la preparazione e potrebbe cambiare, quasi al completo, prima del via al torneo. Anche se il gruppo sembra ormai individuato, almeno per una metà, fra chi è partito ieri per Nava. Con

Cichero, il preparatore atletico Sanaudi ed il nuovo allenatore dei portieri Ruffi, c'erano i portieri Perrone e Romagnolo (fratello maggiore, qualche anno fa, i colori biancazzurri); i difensori Perrone (classe 1982), gli ex Trasporti Ruffi (quest'ultimo la scorsa stagione al Savona), Emilio Piccolo (classe 1981, arriva dal Marassi) e un argentino, Manuel Zandino, in arrivo dalla squadra minori del Boca Juniors di Buenos Aires (raccomandato dall'ex Siracusa); i centrocampisti Brignoli (altro ritorno), Daniele Cioffi, Pasquale, (per

ora l'unico rimasto della squadra dello scorso campionato) e Bianchi (ex Imperia) e gli attaccanti Cavella (ex Imperia) e Argentin, Lorenzo Mazzoni (39 anni, vero agromondista a livello di serie C) ed il giovane Stannilla. Si potrebbero aggiungere due giocatori del Rende (Manfredi e Pirri) e, forse, il francese Clement, già due stagioni fa in biancazzurro. Una trattativa avviata per l'estate scorsa anno al Red Star di Parigi, ma ci sono problemi economici. Per ora sembrano lontani anche Baldasseri e Notari, altri due ex. Ma almeno uno dei due potrebbe venir recuperato.

PENTAX PC 330
85.000 LIT

ACQUISTARE
mettete le tue foto...

Foto Flash

Via Martiri, 22
Sanremo
Tel. e Fax 010/811 30171
E-MAIL: info@fotoflashsanremo.it

visitare le nostre offerte in tempo reale visita il sito web: www.fotoflashsanremo.it

gli italiani hanno tutte le FORTUNE.

Amici, quello di **GIOCARRE** per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE è uno dei luoghi restaurati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia, arte e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.

GIOCO DEL
LOTTO

www.giocodelotto.com



In collaborazione con

Ministero delle Finanze - Ministero di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**IN VIA LEONARDO DA VINCI
AD ALBENGA**

I PER BASKO *fresco*

DAL 12 AL 19 AGOSTO

**PROSCIUTTO CRUDO
TOSCANO STAGIONATO**
all'etto
2.190

CON OSSO
19.500

**FIORETTO BASKO
TAVOLA**
all'etto
1.790

**BOCCONCINI
III BOVINO**
al kg
11.900

**PESCHE
NOCI**
al kg
1.650

**PERE
COSCIA**
al kg
1.980

**ORATE
300/400**
al kg
15.500

**TROTA
SALMONATA**
al kg
6.500

**TROTA
BIANCA**
al kg
5.500

**PEPERONI
GIALLI**
al kg
1.790

**MITILI
CORSICA**
al kg
5.500

freschi & FORTI

**WETZEL
SALIZ**
1.890

**FAGIOLI
BORLOTI**
2.450

**SALSICCIA
PUNO SOTTO**
9.590

**HAMBURGER
BOVINO**
10.890

**GRANDE
PARCHEGGIO
CLIENTI** **P**

**EMMENTAL
CHURRIS**
3.800

**FAGIOLI
ADZARVINGIA**
2.590

**LAMPANTO
DI VERDURE**
1.590

**POLLO
ALLO SPiedo**
5.900

**I NOSTRI ORARI:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO
8.30-20.00**

DOMENICA SEMPRE APERTI 8.30-12.30



L'azienda Gallo alleva bovini, suini, ovini di razza Sambucana, caprini, bufali, cinghiali, struzzi e varie specie di animali da cortile.

La famiglia Gallo offre un confortevole tra il verde e gli animali Antichi sapori nel cuore delle Langhe Cortemilia, il fascino di una vacanza agrituristica

CORTEMILIA

In un'epoca in cui qualunque meta è facilmente raggiungibile in poche ore d'aereo e vanno di moda i viaggi esotici, un'offerta alternativa viene dall'agriturismo «Gallo» dell'azienda agricola biologica omonima, con servizio ristorazione e hotel, a Cortemilia.

Un paese nel cuore delle Langhe, di circa tremila abitanti, a 50 chilometri da Savona, da Alba, 35 da Acqui Terme, 50 da Asti e 80 da Torino.

In questa parte di Langhe la natura è più aspra e selvaggia ed è caratterizzata da terrazzamenti che gli hanno costruito nei secoli per aumentare le superfici coltivabili.

L'agriturismo «Gallo» è situato in una posizione strategica, 2 Km a sud di Cortemilia, sulla strada provinciale che incrociandosi sulla collina porta a Serole, con collegamenti verso Rocca Verano da un lato, Todocce dall'altro, per poi scendere a Spigno Monferrato.

«Proponiamo la riscoperta delle cose buone e semplici di casa nostra, per un relax assoluto in un tranquillo ambiente agreste», dicono all'agriturismo.

L'azienda agricola Gallo, presente a Cortemilia da molte generazioni, è sempre stata composta da persone attive e al passo con i tempi. Oltre a quella tipicamente agricola ha voluto anche altre attività collaterali come la trapiantatura dei cereali e la mondatura delle castagne, che l'hanno fatta conoscere in tutto il circondario.

Si estende a trenta ettari e produce cereali, foraggi per l'alimentazione del proprio bestiame costituito da bovini, suini, ovini di razza Sambucana, caprini, bufali, cinghiali, struzzi e varie specie di animali da cortile. Produce inoltre noccioli, ortaggi e legumi.

Dicono ancora all'azienda Gallo: «molto tempo, consoci del fatto che è più importante la qualità della quantità, le produzioni sono effettuate con il massimo rispetto dell'ambiente e dal '90 sono ufficial-



La famiglia Gallo è composta dal titolare Beppe, dalla sorella Carla, dalla mamma Maria e dal padre Domenico

mente certificate biologiche.

Nel '90 lo scopo di far conoscere, valorizzare e fornire direttamente a un numero sempre più ampio di consumatori i propri prodotti, l'azienda ha iniziato l'attività agrituristica, inizialmente come ristorazione.

Da poco più di un anno, a seguito della ristrutturazione di un adiacente edificio, sono entrate in funzione dodici camere con tutti i comfort. Si può scegliere tra dieci stanze: bagno, tv satellitare, frigobar e due suite dotate non solo di maggiori spazi, ma anche di idromassaggio e bagno turco.

L'agriturismo accoglie i turisti in locali dall'aspetto rustico, arredati con cura, offrendo piatti frutto di antica tradizione culinaria e nel rispetto dell'evoluzione delle stagioni, accompagnati da ottimi vini da scegliere in una carta comprendente oltre 600 etichette.

Gli animali allevati, dopo la macellazione in idonee struttu-

re autorizzate, vengono trasformati nel laboratorio aziendale in succulenti salumi per i quali l'agriturismo Gallo è famoso, nonché svariate altre preparazioni che termineranno il proprio iter in cucina.

La famiglia Gallo è composta dal titolare Beppe, dalla sorella Carla, dalla mamma Maria e dal padre Domenico. Può contare su diversi collaboratori.

Beppe Gallo, dopo un periodo di formazione nelle strutture giovanili della Coldiretti culminato con stage in Francia e in California, stanco di vendere ottime materie prime a bassi prezzi offerti dal mercato, ha deciso di integrare l'attività agricola con l'agriturismo per trovare uno sbocco più remunerativo ai propri prodotti. Convinto assertore della qualità, ha vinto la sua scommessa.

La sorella maggiore di Beppe, Carla, si occupa della gestione dell'agriturismo, dell'attività di sala. La mamma Maria ha sempre avuto una grande pas-

sione per la cucina, sfociata nei corsi milanesi della scuola di «Alto Palato». Il padre Domenico si occupa della gestione e funzionamento dell'azienda agricola, produzione di salumi di tanti tipi e pezzature diverse che, dopo opportuna stagionatura, vengono offerti ai clienti.

Infine, Giovanni Olivieri, marito di Carla Gallo, veterinario con l'hobby dei vini: da due anni componente dell'associazione italiana Sommeliers, nel tempo libero si occupa della cantina.

Amico dei maggiori produttori piemontesi riceve questi consigli e stimoli per migliorare la sua attività. Ai clienti è offerta la possibilità di visitare cantine famose e emergenti e, cosa piuttosto rara, di partecipare con esperti tartufai alla ricerca del tartufo bianco.

L'agriturismo Gallo si trova a Cortemilia in strada Serole 20 (tel. 017381404 oppure consultare il sito internet www.agriturismogallo.it).



Nel Sud Piemonte, dove le Langhe diventano più aspre e la natura incontaminata, la nostra azienda agricola Biologica propone soggiorni in un ambiente di quiete agreste ideale per il relax.

L'agriturismo Gallo alleva nel rispetto del benessere animale: bovini, suini, ovini (pecora sambucana), caprini, bufali, cinghiali, struzzi e vari animali da cortile. Inoltre produce: noccioli, ortaggi, legumi e quant'altro abbisogna per l'alimentazione dei prodotti animali.

Sarete ospitati in un edificio centenario recentemente ristrutturato, con camere dotate di ogni confort.

La nostra cucina di antica tradizione piemontese, segue l'andamento delle stagioni così mentre in autunno vi proporrà piatti con il tartufo, in altri frangenti vi offrirà i migliori prodotti del momento (tutti rigorosamente prodotti dalla nostra azienda agricola Biologica), ai quali potrete abbinare un'ampia scelta di vini.

Situato a pochi chilometri dalle famose zone viticole dove si producono: Barbera, Barbaresco, Barolo, etc., l'Agriturismo Gallo vi offre inoltre la possibilità di fare turismo enologico con visita guidata a cantine famose ed altre nuove emergenti.



AZIENDA AGRICOLA GALLO

Via Serole, Cortemilia (CN) 12010



PER LE FORZE DELL'ORDINE

SYNDACATA STRAGE

Aveva una mitraglietta in auto, secondo la polizia voleva sterminare i tre fratelli per ragioni di eredità. Lo hanno fermato la sera della vigilia di Ferragosto. L'uomo, Pietro Montalto, 53 anni, è stato arrestato dagli agenti delle volanti. Alcuni giorni fa, è stato denunciato dai fratelli per minacce.

ITALIANI LADRI D'AUTO

Quattro operai sono stati arrestati a Genova dai carabinieri la notte tra il 14 ed il 15 agosto per il furto di una Fiat Uno. Sono Igor Stojanovic, di 20 anni, Franco Piras, di 22, Alessandro Orgiana, di 21, e Giuseppe Bonini, di 20. Quando sono arrivati i carabinieri, i quattro giovani si stavano già allontanando.

ALPINISTI IN ALTO

Se la sono cavata con una grande paura una ragazza di Sale (Alessandria) in colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due cenge sopra il Piano della Mussa, a 1850 metri di quota. Solo intorno alle 22 qualcuno ha notato la luce di una pila ed ha immediatamente chiamato il soccorso alpino.

ALPINISTI IN ALTO

Se la sono cavata con una grande paura una ragazza di Sale (Alessandria) in colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due cenge sopra il Piano della Mussa, a 1850 metri di quota. Solo intorno alle 22 qualcuno ha notato la luce di una pila ed ha immediatamente chiamato il soccorso alpino.

Torino è tornata tra le grandi città

NEL frastuono che accompagna la prossima campagna elettorale di Torino non si riesce a cogliere un dato politico che ha investito pesantemente il capoluogo, il suo hinterland e l'intero Piemonte. Investimenti e scelte politiche che qualificheranno la città, al di là della «struttura» del candidato a Sindaco e del consenso delle singole coalizioni.

Circa due anni fa, quando il Governo decise di assegnare la sede dell'Authority per le telecomunicazioni a Napoli, l'opinione pubblica si sentì tradita dal governo «romano» e dall'incapacità «lobbistica» dei politici piemontesi. Oggi, nel capoluogo partenopeo, nessuno può sostenere che l'arrivo dell'Authority abbia significativamente rappresentato un fattore di attrazione per investimenti mentre, al contrario, nella nostra città sono approdati i centri ricerca di Motorola, grazie soprattutto al sistema di relazioni intrecciate dal «Polo» di questo, che si provano a sommare gli investimenti pubblici che stanno affluendo a Torino e nel circondario e che affuiranno nel prossimo quadriennio, siamo nell'ordine di circa cinque miliardi, se considerassimo tutto il Piemonte la cifra raddoppierebbe comodamente. Si tratta di interventi attornati quali dal finanziamento delle Olimpiadi invernali alla metropolitana all'Alta Velocità Torino-Milano e nelle forme rese possibili dalla diversa collocazione parlamentare bipartita, una convergenza sugli obiettivi di fondo fra forze di maggioranza ed opposizione.

Forse, dietro le quinte di un dibattito a volte un po' ripetitivo sulla crisi di identità di Torino si sta modificando un atteggiamento che era francamente un po' antiquato. Priva ormai delle valenze simboliche di città dotata di forte identità, mettendo in campo normali pratiche di concertazione fra attori politici ed economici locali e nazionali, passo dopo passo Torino sta risalendo nel proprio ruolo nazionale, perfino dal punto di vista delle risorse che lo Stato sembra volerle destinare.

Dalla metropolitana torinese (circa mille miliardi complessivi) al prolungamento per il Lingotto di 700 miliardi del secondo lotto del passato ferroviario, dal finanziamento di tutte le opere dirette e connesse previste per Torino 2006 (1.500 miliardi) al più di 600 miliardi previsti per il collegamento ad alta capacità fra Torino e Milano da espandere la capoluogo e resto della regione, alla Asa-Cuneo (1.500 miliardi) di circa, trasalando come si vede interventi «minori» quali a titolo di esempio il recupero della reggia di Venaria (100 miliardi) dal Governo ed il completamento del Palasport di Giustizia.

Sarebbe corretto, almeno a nostro parere, non dimenticare questi risultati concreti ottenuti in questa legislatura. Forse, per alcuni di loro, arrivano con un pizzico di ritardo. Il confronto tra i singoli schieramenti è credibile ed efficace se non prescinde da queste cifre che sono un arido elenco di cose ma un investimento finanziario frutto di un disegno politico di un territorio.

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Ppi

«E i lavoratori? Come l'hanno presa l'apertura straordinaria? Bene, anche perché nessuno ha preteso che nessuno, i comitati e le comitati che stanno dietro le casse il giorno di Ferragosto hanno deciso loro di lavorare, magari per arrotondare lo stipendio con lo straordinario festivo o perché a lavorare come aveva la ragazza delle casse che sta per chiudere - «in giornata» questa ci imballiamo meno».

Il lungo ponte dei commercianti

Negozi chiusi, lunedì 500 verbali dei vigili

Giovanna Favero

Altro che «molle mie» ti... Il proverbio dovrebbe piuttosto far rima con «cliente mio» perché se è difficile stilare statistiche sul numero di mariti infedeli, è certo che a rivestire i panni della sconosciuta di Ferragosto è stata la «costretta» a soporare decine di saracinesche abbassate prima poter comprare frutta, il latte o la fetina. Lo stesso è accaduto a turisti e pellegrini in cerca di gelati, calzoni o caffè. Il giorno più caldo dell'estate in tema d'assenteismo dei commercianti? E' stato, probabilmente, lunedì 14. I vigili hanno controllato tutti gli esercizi pubblici e i negozi di alimentari che avrebbero dovuto - secondo il piano ferie depositato in Comune - restare aperti. Il risultato è di circa 500 contravvenzioni. 270 negozi di generi alimentari (quasi uno su 3) e 220 esercizi pubblici (circa uno su 4) è stato sedotto dalla voglia di «posare» ferragostano, ed è rimasto chiuso negli in... avrebbe

dovuto garantire accoglienza ai clienti. La maglia nera delle serrande abbassate spetta alla zona Nizza-Lingotto e - in barba ai pellegrini - al centro. Se per le tintorie o i fabbri, merce rarissima in tutta la città, non esistono norme che impongano la rotazione delle chiusure nei quartieri, la regola dei turni vale per gli alimentari e gli esercizi pubblici. «Le contravvenzioni», dice Claudio Diambri, il comandante del Nucleo di polizia commerciale dei vigili, che ha coordinato i controlli delle Circoscrizioni, ammontano a 10 mila lire per bar e ristoranti, a 2 milioni per i negozi. Il numero di contravvenzioni chiuse lunedì 14 realtà supera largamente. «Ma» porte ha cambiato all'ultimo il periodo ferie, altri... abitualmente il riposo settimanale proprio lunedì. Sottraendo questi... arriva a una stima di 470 chiusure irregolari.

Tra i «desaparecidos» di Ferragosto c'è anche chi è rimasto vittima di tutto, un problema, «un malanno» in questi casi. Il verbale viene comunque inoltrato, e il commerciante può avvaltersi presentando ricorso. Probabile, comunque, che parecchi abbiano semplicemente deciso di godersi il ponte, pur avendone diritto. «Non rispettare i turni», dice il vice-sindaco Carpanini, «significa causare un doppio danno. Si accentuano i disagi dei tanti, soprattutto anziani, rimasti in città, e si influisce negativamente sull'immagine di Torino presso turisti e pellegrini. E' inutile sforzarsi di promuovere il nostro territorio come luogo di vacanza, se chi alloggia in hotel trova nemmeno un bar per un caffè». Su panetterie e macellai chiusi, effetti, le proteste maggiori sono arrivate da Falchera, quartiere ad alta concentrazione di anziani, dove il centro commerciale osserva abitualmente la chiusura il lunedì, e la vicinanza di Auchen non giova a chi guida o fatica a camminare.

Quanto alla classifica degli esercizi più assenteisti stilata dal Nucleo di polizia commerciale, guidano i top ten (che per ora non tiene conto dei turni di riposo del lunedì e dei mutamenti dei di ferie autorizzati) i negozi di civico la circoscrizione 9 (Nizza-Lingotto) e il centro-Croce: ai controlli dei vigili sono risultati ingiustamente chiusi, rispettivamente, la metà e il 54% degli alimentari, e il 55 e il 45% dei locali pubblici. Seguono la 3 (San Paolo-Pozzo Strada) con il 46 e il 39%, la 7 (Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone) con il 30% degli alimentari e il 41 di bar e ristoranti, 10 (Mirafiori Sud) quote del 20 e del 45 per cento, e la 6 (Parco-Barnera di Milano-Falchera) con il 50 e il 16%. Vallette-Lucente-Borgo Vittoria hanno mostrato il 30% di chiusure apparentemente ingiustificate. Più rispettosi a San Donato-Parella (sbarrato il 25% dei negozi) e il 15 degli esercizi pubblici, e a Santa Rita, Mirafiori Nord, San Salvario e Cavour del 20 e 15% le quote di «desaparecidos».



FOLLA ALLE CASSE UN FENOMENO TRA CONSUMISMO E SOCIALITA'

Assalto al supermercato rosso

La Coop di Beinasco unica aperta martedì

servizio

A Coop sei tu. Che scambi Ferragosto? Natale. Combatti per l'ultimo carrello sul bughiascino dell'ipermercato e ti tuffi felice e sconsolato nella piscina delle superofferte di mezza estate, di questa mezza estate improvvisamente torrida. Beinasco, undici e mezzo del 15 agosto 2000: il direttore del centro commerciale La Fornaci si sfrega le mani. Quasi 5 mila metri quadri di aria condizionata che stanno sotto il suo ufficio hanno risucchiato come un vortice irresistibile l'intero popolo di sopravvissuti all'esodo di Torino e provincia. L'ultima spiaggia dei ferri da stiro a 14.990 lire, delle cosette di pollo a 10 lire il chilogrammo delle tre confezioni-tro di mozzarella Abit a 6940 lire (anziché 11940) è il vero Pifferaio magico dell'estate torinese.

Ingorgo di carrelli alle casse dell'ipermercato di Beinasco il giorno di Ferragosto. L'apertura ha premiato l'idea della direzione, che a fine giornata ha consegnato oltre 13 mila presenze tra gli scaffali del centro. Sono andati a ruba soprattutto i generi alimentari, a cominciare dal pane, introvabile.



IL 15 AGOSTO ALLA COOP

CLIENTI	13.000
SCONTRINI	5524
GELATI	8200
ANGURIE	4900 kg
CARNE	
GRIGLIATA	1300 kg
PANE	1500 kg
PASTICCERIA	500 kg



Sopra, un'immagine simbolo del Ferragosto torinese: l'estensione della Sindona e il gran numero di pellegrini in città, molti negozi hanno abbassato la saracinesca per godersi il ponte.

Un «miraggio» sotto il solleone reso possibile dalla legge Bersani. Così il vecchio Comune satellite della metropoli industriale scopre le tentazioni del business.



G. Merlo

Quanti saranno a varcare la porta girvole che separa il vuoto pneumatico dei torinoidi della città, dal fresco Luna Park dell'acquisto scontato? Allo scoccare delle 20, dopo dieci ore di assalto inarrestabile, la commessa della cassa numero 19 avrà il 5524 scontrino e il banco dell'anguria avrà esaurito una scorta da tre quintali e mezzo. Bel record di miracoli della legge Bersani se si pensa che alla stessa ora a pochi isolati dal centro commerciale - e da quella frazione dove a inizio secolo si fabbricavano mattoni anziché business - si può camminare intere ore senza incrociare un'anima. Sono furbi, quelli del supermercato. Di chi sarà il merito di questo successo che sta sul fronte opposto della città chiusa per ferie? Forse dell'idea di regolare un gelato a tutti i clienti. Sì, perché a Ferragosto sembrano tutti molto golosi di calorie gratuite.

me si schiude un... «Allora mi va bene un ricoperto, grazia». Alla fine, nei contenitori la forma di cono gelato che punteggiano l'ipermercato si stipitano. Il mila bastoncini di legno: bossoli sporchi di cioccolato abbandonati dall'esercito dello shopping vacanziero. che agli incausi e a chi la gestisce, il centro commerciale sembra far bene anche clienti. «Aperture estemporanee come queste, in giorni come questi, sono meglio di una pasticceria». Ecco il commento più autentico: la promozione della giornata. Arriva da un insospettabile babbo in canottiera e figlio d'ordinanza seduto - nonostante i suoi dodici anni - dentro al carrello.

Il signore in questione fa il geometra (no, non il parente del direttore) e ammette che è arrivato a Le Fornaci come nelle speranze di qualunque copy-writer, attraverso il tormentone della radio: «Sono iscritto alla cooperativa da anni - rivela mentre aspetta il suo turno alla cassa - la tessera costa solo 10 mila lire e dura tutta la vita e ti fa avere sconti molto interessanti. Non parliamo poi delle offerte di oggi».

A Ferragosto, dunque, nella rossa c'è un'ipermercato che, fedele alla sua natura di cooperativa, fa prezzi politici. Ma che c'entra la politica in questo assalto a cavallette in tenuta da spiaggia? «C'entra, c'entra - motteggia il cliente tipo - questa gente, in realtà, non ha tanto bisogno di quei biscotti e di quelle patate che accatasta nel carrello, ma di un bagno di folla, di rumore, di vita. Questa sì che è la vera primizia di cui si è alla ricerca».

Ma l'ipermercato non è solo filosofia. E' senso pratico dell'ultima ora. Lo provano decine di mamme con carbo-nella, figli e grande fretta e seguito che comprano tutto l'occorrente per la grigliata di Ferragosto giusto in tempo perché il marito che le aspetta fuori, in auto, non arrostitisca. Oppure i ragazzini con il walkman incolato all'orecchio, che finito di addentare il terzo Magnum della mattinata s'insabbiavano nell'angolo delle patatine e delle bibite per riemergere vittoriosi. «Mar-...» Marco... che stai a fare davanti alle pinne, tanto è vacanza non ci vai... E i lavoratori? Come l'hanno presa l'apertura straordinaria? Bene, anche perché nessuno ha preteso che nessuno, i comitati e le comitati che stanno dietro le casse il giorno di Ferragosto hanno deciso loro di lavorare, magari per arrotondare lo stipendio con lo straordinario festivo o perché a lavorare come aveva la ragazza delle casse che sta per chiudere - «in giornata» questa ci imballiamo meno».

re dirette e connesse previste per Torino 2006 (1.500 miliardi) al più di 600 miliardi previsti per il collegamento ad alta capacità fra Torino e Milano da espandere la capoluogo e resto della regione, alla Asa-Cuneo (1.500 miliardi) di circa, trasalando come si vede interventi «minori» quali a titolo di esempio il recupero della reggia di Venaria (100 miliardi) dal Governo ed il completamento del Palasport di Giustizia.

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Ppi

Ma nei musei civici calano i visitatori

Mille ingressi in meno, Cinema e Gam superstar

Sono calati, e non di poco, i visitatori dei musei a Ferragosto. Un anno fa quasi diecimila persone, 9640 per la precisione, erano entrate nei gioielli museali di Torino e dintorni. Ieri l'altro sono state mille di meno: 8620. La affluenza maggiore si sono registrata alla Mole Antonelliana (2590 visitatori), alla Gam, la Galleria d'arte moderna di corso Galileo Ferraris, (1121 ingressi), e alla Palazzina di caccia di Stupinigi (1180). Grazie anche alla splendida giornata di sole, numerose famiglie sono andate a vedere, e per la maggior parte era la prima

volta, le sarre e il bocchetto dell'Orto botanico - sino a ottobre sono esposte le sculture naturalistiche-ambientali che il loro autore, Roberto Priod, ha battezzato Kyklos. Gli ammiratori di Kyklos sono stati 272. Più del doppio, ben 636, hanno invece preso d'assalto il Castello medievale. Succesano del Castello di Rivoli, dove sono stati conati 600 visitatori, e del museo di Scienze naturali che ha raggiunto i 575 ingressi: 460 quelli del Pietro Micca.

Gli altri numeri del ferragosto museale di Torino e dintorni: 242 persone alle Arti decorative (era aperto solo il pomeriggio e l'ingresso costava 6 mila lire), 132 al giardino botanico Rea (anche qui apertura solo pomeriggio, ingresso gratuito), 98 al Muralistico, 38 alla Fondazione Sandretto.

Grande affluenza alla Venaria Reale: 485 visitatori hanno comperato il biglietto, costava 8 mila lire (prezzo ridotto). Però, la maggior parte della quindici istituzioni rimaste aperte nel giorno simbolo delle ferie, era gratuita: oltre a Venaria e al museo delle Arti decorative, si doveva mettere mano al portafoglio solo per la Mole. 8 mila lire per entrare nel museo nazionale del cinema e salire sull'ascensore panoramico. Il museo del Cinema è uno dei fiori all'occhiello della nostra città, non a caso ha avuto il più alto numero di presenze, molti gli allievi attirati da quella che appena inaugurata è subito diventata un'attrazione internazionale. Però, il strane che malgrado questa, potente calamita, gli amici ferragostani dell'arte siano calati, rispetto a quest'anno, fa, di più del 10 per cento. Allora i musei aperti erano un terzo di meno: dieci invece di 15.

ma un investimento finanziario frutto di un disegno politico di un territorio.

On. Sergio Chiamparino deputato Ds
On. Giorgio Merlo deputato Ppi

SPENDERE E' RINVIATA PER MANCANZA DI SPAZIO

GRAZIE

Il Sinergy di Millesimo

SINERGY

LA GRANDE CATENA DAL VOLTO UMANO



Elettrodomestici, elettronica, mobili, arredamenti, allestimenti, nozze

Via Partigiani, 14 - Millesimo

Blitz del presidente dell'Ordine dei medici: «Occorre trovare una soluzione»

Pronto soccorso sull'orlo del collasso

Anche ieri record di ricoveri e lunghe attese

Yimerca

Blitz del presidente dell'Ordine dei medici, Renato Giusto, al Pronto soccorso del San Paolo. Una visita a sorpresa per rendersi conto da vicino dei problemi del dipartimento di emergenza che negli ultimi giorni è al limite del collasso: medici presi con un arrivo record di malati e sala di attesa affollata di pazienti che aspettano anche sei ore prima di essere visitati. Intanto i reparti di Traumatologia e Dermatologia sono al completo: tutte le stanze sono occupate dai malati. E negli ultimi giorni, si è registrato nel comprensorio un aumento dei malati dovuti al caldo. Almeno una decina le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

La direzione sanitaria è stata costretta a modificare la sistemazione dei letti, per fare fronte all'arrivo record di pazienti. In particolare in Dermatologia si è verificato l'afflusso di troppe malate ed è stato necessario trovare loro posto nella parte maschile del reparto. Situazione analoga a Traumatologia: questa volta il surplus riguardava gli uomini. Ecano anche una quarantina di infermieri, la maggior parte delle quali in gravidanza. Una situazione di difficile soluzione perché l'Asl non può assumere trimestrali.



Il direttore generale dell'Asl Ubaldo Fracassi è stato chiamato dal presidente dell'Ordine dei medici a risolvere i problemi del soccorso

E ci si mette anche il caldo. L'impennata della temperatura degli ultimi due giorni, ha determinato un aumento dei malati. Numerosi i pazienti (soprattutto anziani) che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso, perché in preda a problemi respiratori. E non soltanto loro. Il giorno di Ferragosto, ad esempio, i medici con l'automedica sono dovuti intervenire una decina di volte sulle spiagge del comprensorio a soccorrere bagnanti che erano svenuti per l'eccessiva esposizione al sole. «Nella maggior parte dei casi si tratta di persone imprudenti», spiegano i sanitari. «Non si può stare per ore e ore a prendere il sole, ininterrottamente, senza neppure fare un tuffo in mare o bagnarsi. E' normale in quelle condizioni prendere un po' di sole».



Anche ieri il Pronto soccorso è stato preso d'assalto da centinaia di pazienti

Profondo cordoglio ■ Savona. Aveva 83 anni

L'addio a don Ricci canonico del Duomo

SAVONA

Era grmito il Duomo ieri mattina per l'addio a don Giovanni Ricci, canonico della Cattedrale, morto la notte di Ferragosto all'età di 83 anni. Sono accorsi in tanti a testimoniare la loro gratitudine verso un sacerdote che è voluto sempre restare tra la gente semplice e i più bisognosi. La funzione è stata celebrata dal vicario Andrea Giusto (il vescovo era a Roma per il Giubileo), assistito da numerosi canonici e parroci della diocesi.



Il canonico Giovanni Ricci

Don Giovanni Ricci apparteneva a quella che un tempo veniva chiamata la borghesia. Laureatosi in legge, aveva avvertito forte la vocazione per il sacerdozio e allora si laureò in teologia, prendendo poi i voti. In Seminario era entrato solo come insegnante. Dopo aver retto alcune parrocchie della diocesi, era stato segretario di ben tre vescovi e assistente degli scout, ma si era dedicato soprattutto all'assistenza, diven-

tando capellano dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto, poi dell'Istituto Santa Rossella, ma spesso lo si incontrava anche al San Paolo a dare conforto agli ammalati. Un prete all'antica, al quale tutti volevano bene. (r.p.)

L'uomo era barricato in una stanza: carabinieri costretti all'irruzione

Occupava una villa con 20 capre Anarchico è arrestato a Celle Ligure

CELLE L.

«Sono senza casa. E visto che la Chiesa ha tutti immobili, posso benissimo occuparne uno».

Antonio F., 45 anni, di Varenza, non ci ha pensato due volte: adocchiata una villetta disabitata sulle alture di Celle (nella frazione di Pecorelle) ha pensato bene di occuparla insieme al suo gregge di capre e di trasformarla in una fattoria. Nel cortile ha poi issato una bandiera nera con la A cerchiata, il simbolo dell'anarchia. E probabilmente sarebbe rimasto a lungo nella villetta di proprietà della Fondazione «Nicola Ajardi», se qualcuno degli abitanti della zona non se ne fosse accorto e non avesse chiamato i carabinieri.

Non è stato comunque facile, la mattina di Ferragosto, per i militari convincere Antonio F. a lasciare la villetta. L'uomo, infatti, barricato in una stanza, non ne voleva sapere di uscire. Alla fine i

PIRELLA GUTTA TORINESE NEI GUAI

Ferragosto in cella di sicurezza per un torinese di 41 anni, Antonio M., che in preda a una «bornia» ha aggredito un agente della volante che cercava di riportarlo alla calma durante un controllo. Sull'auto del turista la polizia ha poi sequestrato due targhe rubate, arnesi da scasso, due certificati di assicurazione fotocopiati che secondo gli investigatori sarebbero contraffatti. E così al quarantenne torinese ora sono contestate le accuse di ricettazione, violenza, resistenza, minaccia a pubblico ufficiale, possesso ingiustificato di arnesi da scasso. Denunciato anche il figlio, diciassettenne, per danneggiamento e per aver attestato falsamente di essere maggiorenne. Il movimentato episodio è avvenuto la vigilia di Ferragosto in corso Colombo. Mentre i poliziotti controllavano Antonio M., il figlio è salito sull'auto e l'ha portata via con la scusa di cercare un parcheggio. Imboccata via Bussorio, ha perso il controllo della guida e ha tamponato dieci macchine, danneggiandole. Poi è scappato. (c.v.)

carabinieri sono stati costretti a un'azione di forza, visto che tutti i tentativi diplomatici erano falliti. Hanno fatto irruzione nella casa, dopo aver sfondato la porta di ingresso e Antonio F. è stato bloccato e arrestato con le

La notte di follia omicida in Val Polcevera

Cinque morti ■ Genova capire il perché

L'ex tappezziere si è ucciso dopo aver fatto fuoco quattro volte. L'inchiesta

GENOVA

I carabinieri, al comando del maggiore Filippo Ricciarelli, hanno ricostruito nei minimi dettagli le fasi della «strage di Ferragosto» avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 a opera dell'ex tappezziere Armando Grasso, 62 anni, di Genovino, frazione di Bolzaneto: dopo aver ucciso la moglie, un figlio e altre due persone s'è poi tolto la vita, a causa d'un raptus di follia. Manca solo il movente, ovvero la

ultima che ha fatto scattare la decisione di compiere la strage. Ma gli stessi psichiatri sono molto prudenti: si sa che in casi del genere la violenza omicida e autodistruttiva può venire da lontano ed essersi mantenuta latente per anni e anni, prima di emergere dagli abissi dell'inconscio e distruggere tutto nel volgere di pochi minuti.

E' comunque ormai accertato che Grasso, con una antica passione per la caccia, poco dopo le 22 di lunedì scorso freddò con un colpo sparato a bruciapelo la moglie,

Mariuccia Bozzola, 57 anni, ex insegnante. Il primo omicidio avvenne nel garage della palazzina a due piani di via alla Chiesa di San Geminiano dove Grasso vive la moglie e i due figli, Francesco, 31 anni, rappresentante di alimentari, che sta per sposarsi e che verrà ad abitare con i genitori Armando si sta impegnando ad adattargli un appartamento autonomo nell'edificio e Alessandro, 28 anni, che è a Roma per partecipare al «Giubileo dei giovani».

L'ex tappezziere prende un altro fucile e munizioni, scende nel laboratorio-officina che la famiglia ha al pianterreno, dove il figlio Alessandro sta facendo la doccia. Senza una parola gli spara tre colpi a pochi passi. Poi scrive un biglietto: «Non ce la faccio più. Armando è sotto ancora una riga. «Perdonatemi se potete». (Quindi ricomincia a fare fuoco e uccide anche Vittorina Marziani, 67 anni, e suo figlio Luciano Morelli, 41 anni, entrambi disabili assistiti da anni proprio dall'omida. (p.1.)

Ventenne savonese

Albisola, finisce in ospedale per un gavettone

ALBISOLA S. Gavettoni, laureato in medicina, è finito in ospedale. Un'azione che si ripete tutti gli anni a Ferragosto sulle spiagge della provincia. E che spesso provoca liti, discussioni, risse. Non tutti i bagnanti, infatti, apprezzano questo genere di scherzo e c'è chi indispettito chiede l'intervento delle forze dell'ordine. Confermano in questura: «Abbiamo ricevuto numerose telefonate durante il giornata. Fortunatamente, però, non sono andati oltre le lamenti».

C'è però anche chi è finito in ospedale. E' il caso di C.S., 20 anni, savonese, che partecipava a «Spiaggiathon» delle Albisole, nella quale squadre di 12 persone si sfidano in gare di corsa, bicicletta, nuoto, canoa, windsurf, pedalo, sub, nuoto sincronizzato. Il giovane si è visto tirare addosso una secchiata d'acqua, e caduto ha riportato contusioni per le quali è dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. La prognosi è di cinque giorni. (c.v.)

Clio Renault Sport 2.0 16v



VENTIMIGLIA

Via Dante, 37 tel. 0184 34915



RENAULT

ALBENGA

Reg. Carrà tel. 0182 586145

ARMA di TAGGIA via S.Francesco, 350 tel 0184 462156

Scénic RX4

Niente potrà fermarti



SANREMO

C.so Cavallotti, 268 tel.0184 34915

La concessionaria **RENAULT FOGLIARINI** comunica alla gentile clientela che chiuderà per ferie dal 20.08.2000 al 27.08.2000. Vi diamo appuntamento a lunedì 28.08.2000 con tutte le ultime novità dal mondo **RENAULT**

Il valore delle case è stato aggiornato e ora il Comune incassa gli arretrati Ici dal '93

Catasto, arriva la maxi «stangata»

Seimila savonesi nei guai per le nuove rendite

DI

Isindacati temono la chiusura della Mawel

Cgil ha inviato una lettera alla ditta Mawel chiedendo la chiusura di un'attività che si svolgeva in un locale della Mawel. I sindacati sono preoccupati perché l'attività aveva permesso di assumere dipendenti e di pagare le tasse. La ditta Mawel ha risposto che l'attività era necessaria per la gestione del cantiere e che non poteva essere chiusa. (a.b.)

PORTO

Avviati i lavori del terminal Fiume

La ditta Techint ha avviato i lavori di ampliamento del terminal Fiume. I lavori consistono nella costruzione di un nuovo molo e nella sistemazione delle banchine. I lavori sono previsti per durare sei mesi. (a.b.)

FINANZA

Nuovo comandante per i Baschi Verdi

Il Comando Verde della Guardia di Finanza ha nominato nuovo comandante il capitano Michele Pagnotta. Il capitano Pagnotta ha lavorato per anni al Comando Verde di Genova e ha una lunga esperienza in materia di sicurezza. (a.b.)

CONDANNATI

Condannati due slavi per tentato furto d'auto

Due cittadini slavi sono stati condannati a tre anni di reclusione per aver tentato di rubare un'auto. I due erano stati sorpresi mentre tentavano di forzare il portellone posteriore di una vettura. (a.b.)

VIA VERZELLINO

Ungherese tenta truffa bloccata da commerciante

Un cittadino ungherese ha tentato di truffare un commerciante. Il commerciante ha bloccato la truffa e ha denunciato il caso alle autorità. L'individuo è stato arrestato e ha confessato il tentativo di truffa. (a.b.)

CORSO TARDY E BENECH

Appartamento svaligiato il giorno di Ferragosto

Un appartamento in via Tardy e Benech è stato svaligiato il giorno di Ferragosto. I ladri hanno rubato denaro, gioielli e documenti. La polizia sta cercando di individuare i responsabili. (a.b.)

Ermanno Bracco
SAVONA

Stangata estiva per oltre 6 mila contribuenti savonesi. L'Ufficio tecnico erariale ha infatti aggiornato le rendite catastali con effetto retroattivo a partire dal 1993 e ora il Comune sta recuperando l'ICI di sei-sette anni debitamente aggiornata di interessi legali.

In due anni, tra il 1998 e il 1999 il Catasto ha sistemato decine di migliaia di pratiche, di cui solo 6 mila riguardano il Comune di Savona. I proprietari delle unità immobiliari non hanno subito la revisione delle rendite e sono stati avvisati con comunicazioni dell'Ufficio tecnico erariale. Il Comune ha deciso di affiggere un manifesto all'albo del Comune avvisando i cittadini che avrebbero potuto prendere visione del materiale per verificare se la loro rendita catastale era cambiata. Un'opportunità per i cittadini che potevano contestare il materiale depositato in Comune o in ordine alfabetico. Ogni contribuente avrebbe quindi dovuto esaminare le rendite catastali e, se necessario, presentare un ricorso entro il termine stabilito.

La ditta Euter ha effettuato il recupero fiscale per conto del Comune. Ha inviato ventotto lettere ai proprietari avvisandoli del pagamento per la differenza. Il recupero riguarda gli anni 1993, 1994, 1995, 1996, 1997.



L'assessore alle Finanze Antonio Topi

1998. Su queste somme viene anche applicato un interesse legale che ammonta al 14 per cento. L'assessore alle Finanze Antonio Topi ha potuto evitare che venissero applicate le sanzioni amministrative agli ignari contribuenti. «Abbiamo effettuato parecchie riunioni con gli uffici competenti ma la Finanza è molto severa su questa materia. Purtroppo si tratta di automatismi che penalizzano i contribuenti. Abbiamo solo evitato le sanzioni pecuniarie». I contribuenti che trovano comunque a pagare cifre che variano da 1 a 3 milioni.

Parcheggi scatta l'ultimatum

E il Comune estende i posteggi a «pettine» tutto il centro città

SAVONA

La giunta ha dato l'ultimatum alla ditta Eltex per i parcheggi automatici e ha deciso di estendere il sistema della sosta a pettine a tutto il centro storico per eliminare il fenomeno delle auto in seconda fila.

La giunta comunale ieri pomeriggio ha deciso di dare alla ditta Eltex per altri 15 giorni. «Se entro il 31 agosto i parcheggi automatici non saranno in funzione rescinderemo il contratto», ha annunciato il sindaco Carlo Ruggeri.

La ditta ci ha dato ulteriori assicurazioni sulla possibilità di mettere a punto un sistema che essendo molto sofisticato offre più possibilità ma è anche più difficile da tarare. Il termine ultimativo sarà comunque il 31 agosto. Se per quella data il sistema non sarà operativo, rescinderemo il contratto e faremo una gara per trovare un nuovo fornitore. In ogni caso integreremo il sistema con l'acquisto

delle casse automatiche.

L'altra novità che è emersa dalla riunione di giunta riguarda l'organizzazione della sosta in città. Il Comune ha deciso di estendere i parcheggi a pettine che sono stati sperimentati con successo in via Giaccherio. Spiega il sindaco: «Intendiamo estendere i parcheggi a pettine in tutto il centro storico. In questo modo otterremo quasi il 30 per cento di posti auto in più ma soprattutto avremo vantaggi dal punto di vista della viabilità. Con i parcheggi a pettine resta infatti solo corsia per il transito delle auto e questo impedisce agli automobilisti indispettiti di parcheggiare in seconda fila. Il sistema è stato sperimentato con successo in molte città europee e anche nelle strade cittadine in cui è stato avviato ha dato buoni risultati. Si tratta di una misura prevista anche dal Piano urbano del traffico del 1998 che, attraverso, almeno in questo, attuazione». (a.b.)

Organico unico tra Culp e Rebagliati

Sulla nuova Compagnia disco verde dei portuali

Un «sì» a denti stretti dell'assemblea in attesa dell'operato dei terminalisti

L'assemblea dei portuali ha votato, ieri mattina, la fusione tra la Culp e la Rebagliati srl, nata una decina di anni or sono composta prevalentemente da giovani. In pratica gli organici della Culp, scesi a luglio ad 27 soci dopo il pensionamento di 67 portuali, sono risaliti a quota 160 assommando i dipendenti della Rebagliati, società di facchinaggio e servizi.

Nei giorni scorsi, all'Autorità Portuale, era stata raggiunta un'intesa tra Culp, Rebagliati e terminalisti che consente a questi ultimi di continuare a servirsi del soggetto unico.

Ieri mattina, come detto, l'assemblea dei portuali, a conclusione di un dibattito piuttosto vivace e che ha fatto affiorare diverse perplessità in particolare sui futuri comportamenti dei terminalisti, ha approvato l'intesa.

Da parte dei lavoratori - commenta Adriano Bocca, console della Culp - è un fatto che la pace sociale in porto non può durare all'infinito. Insomma, se gli impegni dei terminalisti durante il recente incontro avvenuto nella sede dell'Autorità portuale, non saranno mantenuti sino in fondo non si possono escludere forme di lotta che potrebbero, purtroppo, pregiudicare i



Il porto è affamato di nuovo traffico

risultati positivi ottenuti dallo scalo nel corso dei primi sei mesi dell'anno.

Il problema alla radice di queste tensioni latenti è rappresentato dai traffici. E' necessario aumentare il lavoro in porto (questo è il compito precipuo dei terminalisti) così da giustificare la presenza di una compagnia di 160 unità e allo stesso tempo mantenere sempre sotto controllo le tariffe, per garantire allo scalo savonese quella concorrenzialità che oggi è sempre più fondamentale per garantire la tenuta prima ancora che lo sviluppo. (a.b.)

Per riportare la calma sono dovuti intervenire i carabinieri

Rissa per un posteggio a Varazze

Cinque persone sono denunciate

SAVONA

Rissa per un posteggio in cinque finiscono in ospedale e vengono poi denunciati dai carabinieri.

L'episodio è avvenuto la mattina di Ferragosto sull'Aurelia tra Varazze e Savona. Cinque giovani sono stati denunciati per aver provocato una rissa in un posteggio. La rissa è scoppiata tra due gruppi di persone che si contendevano un posto di parcheggio. I carabinieri sono intervenuti e hanno arrestato i cinque protagonisti. (a.b.)

LA FINANZA SEQUESTRA 50 PASTIGLIE DI ECSTASY

Quarantatré persone denunciate per possesso di modiche quantità di stupefacenti: cinquanta pastiglie di ecstasy e 122 grammi di hashish sequestrati sono il bilancio dei controlli anti-droga compiuti negli ultimi giorni dai baschi verdi della Finanza in tutta la provincia. Cinque giovani sono stati denunciati a Savona. Tra i sequestrati: un'auto sulla quale i finanziati hanno trovato le pastiglie di ecstasy. Sono T.Z., 20 anni, di Albisola Superiore, W.S., 21, residente a Stella, L.S., 23, e P.G., 21, di Torino e un anonimo. Tutti e cinque sono stati denunciati. Nei controlli la Finanza ha utilizzato nove pastiglie che sono appostate anche ai caselli autostradali di Pietra Ligure e Albenga e si sono servite dell'aiuto dei cani anti-droga. Oltre 200 le persone fermate, delle quali 36 trovate in possesso di modiche quantità di stupefacenti. A Lanzo, infine, due ladri a bordo di un'auto rubata non sono fermati e un posto di blocco. Abbandonata la macchina, sono scappati a piedi facendo perdere le tracce. (a.b.)

A causa di un guasto

Il ponte mobile chiuso ai pedoni da quattro giorni

SAVONA Il ponte mobile della vecchia Darsena, che consente di passare dalla Torretta al terminal crociere, è bloccato da quattro giorni. L'inconveniente, dovuto a un guasto che impedisce alla passerella di alzarsi e abbassarsi, è conseguenza dell'incidente avvenuto sabato scorso quando una barca a vela che stava uscendo dal porto è rimasta incastrata con l'albero sotto il ponte.

Un impatto violento che ha fatto piegare un lato del ponte a bordo del quale si trovava una coppia. Alessandro, rimasto illeso, l'albero della barca a vela si è spezzato. Il ponte ha subito gravi danni che ne impediscono il funzionamento.

A Ferragosto un'altra imbarcazione si è trovata in difficoltà (a causa di un avaria al motore) nel tratto di mare davanti alla fortezza del Priamar. E' intervenuta la motovedetta 2073 della Guardia Costiera. I marinai hanno riparato il guasto, consentendo al natante di riprendere la navigazione. (a.b.)

Sciopero alla Carisa

Arriva sabato il 75 per cento dei dipendenti

SAVONA. Oltre il 70 per cento dei dipendenti Carisa ha partecipato allo sciopero di lunedì. Questi dati diffusi dai sindacati Falsi, Falci e Fiasc che le statistiche diffuse dalla banca. Secondo i sindacati le agenzie chiuse lunedì erano il 75 per cento su 46 e il personale impiegato in sciopero era circa il 75 per cento. «Le poche agenzie aperte hanno utilizzato personale con contratti di formazione e lavoro o sindacalisti di altre sigle che hanno sostituito colleghi in sciopero», affermano Falsi, Falci e Fiasc. L'atteggiamento della Carisa è dilatorio e fuorviante perché stiamo lottando affinché vengano rispettati gli impegni assunti dall'azienda al momento della cessazione delle quote alla Carige. Il piano industriale prevedeva infatti l'apertura di nuovi sportelli e l'assunzione di tanti giovani. Inoltre chiediamo che venga costituito un fondo pensionistico integrativo come già esiste in Carige. Queste sono le reali motivazioni dello sciopero, che ha ottenuto ampia adesione fra i lavoratori e sostegno fra la clientela. (a.b.)

I dati del Comune

Città scembiata

E dal 26 agosto chiusura totale

SAVONA. La città è in ferie ma il peggio, per chi resta al lavoro, deve ancora arrivare. Questa la previsione dell'assessore al Commercio Wilma Pennino che ieri ha fatto il punto sugli esercizi commerciali chiusi: «La giornata più difficile è stata sicuramente lunedì perché hanno fatto il ponte quasi tutti. Del resto i non alimentari avrebbero potuto aprire solo al pomeriggio e molti hanno preferito concedersi un giorno di riposo». Anche ieri analoghe situazioni, con intere vie del centro città con le serrande abbassate. «Ma nel fine settimana molti riapriranno», continua l'assessore Pennino - e la città non sarà agguerrita. I veri problemi si verificheranno fra il 26 agosto e il 3 settembre che risulta il periodo in cui i commercianti hanno concentrato le ferie.

Chi gioisce del clima di smobilitazione è l'assessore al Traffico Piero Casaccia che si gode questi giorni senza ingorghi come in un sogno: «Si trova parcheggio ovunque. Magari sempre così. Savona sarebbe una fantastica». (a.b.)

Finale, la vera storia dei Bianchi e Neri

Con riferimento all'articolo di Claudio e Neri, segnaliamo che la Fratrità Bianca e Nera, fondata nel 1911, ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. La Fratrità Bianca e Nera ha sempre avuto un'attività di promozione sociale e culturale. L'attività è stata sempre svolta in modo pacifico e senza mai ricorrere alla violenza. (a.b.)

Calro, sta per un nuovo comitato

Sottoscrivi il primo assaggio i contatti fra varie persone di

Pubbliche assistenze con pochi volontari

Sono Leo Veronesi, abito e Borghetto Santo Spirito dal 1973. Sono un militante della Croce

Leo Veronesi, Borghetto S.S.

Leo Veronesi, Borghetto S.S.

118 Savona Soccorso

AMBULANZE (tutte le province)

SAVONA

Sono diurne dalle 7 alle 19,30 (per il notturno dalle 19,30 alle 6,30 della mattina)

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

SAVONA

Sono diurne dalle ore 8,30 alle 19,30

Della Vittoria, via Montegrappa 24, telefono 827500

Della Vittoria, c.so Veneto, tel. 80479

Pesce, via Bona 24, tel. 80500

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

Calro, sta per un nuovo comitato

Sottoscrivi il primo assaggio i contatti fra varie persone di

Pubbliche assistenze con pochi volontari

Sono Leo Veronesi, abito e Borghetto Santo Spirito dal 1973. Sono un militante della Croce

Leo Veronesi, Borghetto S.S.

Leo Veronesi, Borghetto S.S.

SAVONA

Sono diurne dalle ore 8,30 alle 19,30

Della Vittoria, via Montegrappa 24, telefono 827500

Della Vittoria, c.so Veneto, tel. 80479

Pesce, via Bona 24, tel. 80500

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina

Ferrara, c.so Italia, 111, 127 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Ing. Ing. c.so Dante 344, 111, 127 202

(A Ferragosto Nazionale, via Veneto 14, 127 202)

ALBENGA: Veduggio, via Pieve 24, 111, 127 202

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Egitto 14, 111, 127 202

ALBISOLA: Sede Maria, c.so Mazzini 152, telefono 480245

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelli, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Pavia 21, telefono 500500

CEINALE: Moreno, via Aurora 148, telefono 931049

FINALE LIGURE: Cornelli, via Ghiglietta, telefono 682670

LOANO: Nigro, via Dante 34, telefono 675737

CENIGLIO LONGO: via Pieve Carlo 88, tel. 954043

NOVI: Alonte, corso Italia 10, telefono 748035

SPOTONNO: Caruso, piazza Colombo 1, telefono 748042

PIETRA LIGURE: Cornelli, via Garibaldi 36, telefono 628081 (per il notturno 680184) (per il notturno della Ferrara di Genova)

VADO: Scari, via Garibaldi 82, telefono 680184 (per il notturno della Ferrara di Genova)

VARAZZE: Gatto, piazza Mercato 36, tel. 67280

電話: 02-2652-1111 傳真: 02-2652-1112 地址: 台北市中山區南京東路二段111號11樓

L'opera costata 15 miliardi ha richiesto la realizzazione di un viadotto, di una galleria naturale e di tre artificiali

Millesimo, stop al traffico

Tra un mese apre la circonvallazione

4 L'ANAS NON TOGLIE LA FRANA

CENGIO. Continua la «telenovela» relativa alle operazioni di rimozione della frana, caduta ad aprile sulla strada che collega Cengio a Millesimo, nei pressi di località Portite. Risulta, infatti, che l'Anas non intende intervenire sino a quando i proprietari dei terreni a monte della strada non provvederanno a effettuare una serie di lavori relativi alla sistemazione delle acque irrigue. Una situazione che di fatto non pochi disagi agli automobilisti. Da quattro mesi, infatti, il traffico è regolamentato da un impianto semaforico. A luglio il sindaco Sergio Gamba, in una lettera all'Anas aveva sollecitato interventi urgenti. Ora, il vicesindaco, Guido Bonino, interviene affermando che «le questioni tra l'Anas e i proprietari dei terreni devono venire risolte, ma prima è assolutamente necessario provvedere alla rimozione della frana. Bisogna cominciare a sgomberare la strada e mettere in sicurezza il tracciato, poi ci sarà tempo per risolvere gli altri problemi». (l.b.)

MILLESIMO

Verrà inaugurata a fine settembre la nuova circonvallazione. La conferma arriva dalla Società che gestisce l'autostrada Torino-Savona. L'opera, infatti, è realizzata in concomitanza con gli interventi di raddoppio autostradale nel tratto di Millesimo che si concluderanno a fine anno, inizi 2001. I lavori per la circonvallazione sono ormai nella fase conclusiva. E' di pochi giorni l'ultimazione dei lavori relativi ai svincoli, lungo la statale Millesimo-Carcare, l'altro sulla Millesimo-Roccavignale, che permetteranno agli automobilisti in transito sul nuovo tracciato di immettersi sui due percorsi.

Un'opera imponente il cui costo ammonta a circa 15 miliardi. Il progetto è stato inserito nella realizzazione di un ponte, una galleria naturale e tre artificiali per un totale di oltre chilometri. La costruzione della circonvallazione, che collegherà la statale nei pressi dell'attuale bivio per Muraldo all'area del Tiro a segno, a pochi chilometri dal casello autostradale, permetterà di alleggerire il traffico nel centro del paese, soprattutto dai mezzi pesanti. In attesa dell'inaugurazione della tangenziale, in queste settimane sono in corso incontri e contatti tra l'amministrazione comunale e le ditte appaltatrici per arrivare alla redazione di un progetto che prevede interventi inerenti al ripristino sotto il profilo ambientale, lavori di asfaltatura e la realizzazione di aree verdi. Già da tempo, infatti, il Comune, insieme con le associazioni di commercianti, sta predisponendo un programma per fare in modo che la circonvallazione tagli fuori il paese, continuando a rendere il centro appetibile anche per turisti e villeggianti. (l.b.)

ALTARE

Nel parco di villa Rosa una fornace per il vetro

Il prossimo scatterà la fase sperimentale del cosiddetto «fornacino» voluto dall'Isav per consentire, oltre a convegni e mostre, l'attività a Villa Rosa dei maestri vetrai durante la stagione turistica.

MILLESIMO

In via Partigiani c'è un nuovo negozio

Nuovo punto vendita della catena commerciale «Sinergy», in via Partigiani, a Millesimo. Il negozio, ospitato nei locali dove sino a pochi fa vi era la Cooperativa dei lavoratori, offre una vasta gamma di piccoli e grandi elettrodomestici, impianti Hi-Fi e telefonia.

ALTARE

Legati a un albero due cuccioli di cane

Ancora episodi di abbandono di animali. Due cuccioli sono stati abbandonati nei boschi fra Altare e Cadibona, legati ad un albero, senza acqua e cibo. I cuccioli sono stati salvati dalla guardia zoofila dell'Enpa che stavano effettuando un servizio antitraffico.

MURALDO

Al centro «Romeo Drago» grande rassegna d'arte

Prosegue con successo la mostra «Da Tiepolo e a Morandi» allestita nel centro dedicato a Romeo Drago, a Muraldo. L'esposizione, che centinaia di visitatori, si chiuderà il 10 settembre prossimo. (l.b.)

CARO M. **Già raccolte 270 firme. Una petizione contro l'apertura de «La Perla»**

CAIRO M. Nuova raccolta di firme da parte dei residenti di Cairo Nuovo che chiedono al sindaco, Orvaldo Chebello, di non concedere la licenza per la riapertura del dancing «La Perla». Circa 270 i firmatari della petizione che si sono rivolti anche alla sezione locale del Partito dei comunisti italiani.

Dicono alla segreteria: «Riteniamo completamente condivisibili le motivazioni che hanno spinto i residenti a dar vita alla raccolta di firme. In questo quartiere, ad esempio, la variante al Piano regolatore generale non prevede assolutamente sale da ballo». (l.b.)

MILLESIMO **Indagini dei carabinieri. La casa di riposo nel mirino del Lm. Anziani derubati**

MILLESIMO. Purtroppo ai danni di alcuni ospiti della casa di riposo di Millesimo. Ad un sono state sottratte 400 mila lire, mentre ad una donna sono stati rubati e altri oggetti preziosi.

Gli episodi si sono verificati nei giorni scorsi e ora sono in corso accurate indagini e accertamenti da parte dei carabinieri della locale stazione per tentare di risalire all'autore o agli autori dei furti.

Una che ha comprensibilmente creato non poca preoccupazione fra gli ospiti della casa di riposo. (l.b.)



L'imponente viadotto del raddoppio autostradale nella zona di Millesimo e Muraldo, degli svincoli della circonvallazione

Noi non siamo qui.

Siete già stufi della vacanza? Aspettate di farlo o contate in città? Nessun problema perché, in ogni caso, quest'estate potrete contare su di noi. Le Concessionarie Linea e Stilema vi offriamo un servizio aperto anche in agosto per offrirvi un servizio costante. Inoltre, dato che in questo periodo la città è vuota, vi offriamo la chance di una consulenza ancora più attenta alle vostre esclusive esigenze. Assistenti, ricambi originali, ultimi modelli Lancia: siamo a vostra disposizione come sempre, ma questo è il momento migliore per approfittarne.

Anche ad agosto contate su di noi.

Linea, Concessionaria Lancia

Via N. 19 E/B, Sarnoa, tel. 019.24.01.22.00

Stilema, Concessionaria Lancia

C.so Marconi 220/226, Cairo Montenotte (SV) tel. 019.51.40.28

I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto

Festivalmare arriva alla «volata» finale

SARREAU
Entro nel vivo Festivalmare 2000, la manifestazione della Stampa e dell'agenzia Scenica che, attraverso varie evoluzioni, è arrivata ormai alla settima edizione. La città catalana, proprio negli ultimi giorni, ha organizzato la sua prima volta, la settimana di Festivalmare. Le otto categorie, proposte ogni giorno con il tagliando, sono: bagno, bagno di galateo, bagno, bagno, bagno, bagno, bagno, bagno. Per essere validi, i tagliandi devono pervenire all'agenzia Scenica di Andora, per posta o a mano, entro le ore 18 di giovedì 31 agosto, giorno in cui sarà appunto pubblicato l'ultimo tagliando.

La giuria si riunirà nei prossimi giorni per decidere le nomination nella categoria "bagno" e nella categoria "bagno di galateo", quelle "bagno di galateo", che l'anno scorso erano le seguenti: "bagno di galateo", "bagno di galateo", "bagno di galateo", "bagno di galateo", "bagno di galateo", "bagno di galateo", "bagno di galateo", "bagno di galateo".

Da tre anni Festivalmare si svolge a Sarreau, in collaborazione con il Comune, e questa volta avrà luogo nello splendido scenario di Villa Ormudi il 5 e 6 settembre.



Un momento di Festivalmare 1999, anche quest'anno si svolgerà a Sarreau

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo

I Lythium tornano a Diano

Stasera concerto nella città che li lanciò

Enzo Bocaroni
DIANO, MARINA

I Lythium tornano stasera sul «duogo del daitto». Partirono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri de «L'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese: non solo premio della critica «ex-aequo» con Jenny Il ma anche «soprattutto» riconoscimenti ufficiali da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno consacrati definitivamente come stelle emergenti del nuovo rock italiano.

E dunque i Lythium stasera alle 21.30 si esibiranno al Palavela di Diano Marina, sanremese, giocano praticamente in casa e offriranno il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Bois», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo.

Stefano Piro (vocal), Matteo Turchi e Gabriele Faleschini (chitarra), Paolo La Cola (batteria),

Luca Frediani (fisarmonica), Mikko Vignoli (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti: miscelate e filtrate da una propria, distinta, personalità musicale: il progressive rock degli anni '70 (forse troppo presto cancellato dalla memoria storica di tanti gruppi italiani), l'energia del Soundgarden, l'orchestralità di Morricone, lo stile di Paolo Conte, il classicismo beatlesiano. Un cocktail intrigante di suoni ed emozioni che li pone senza dubbio tra i migliori gruppi emergenti della musica italiana del nuovo millennio.

Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza di esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso de «L'Accademia» della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.

Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio: questa magra avventura.



I Lythium hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della miss più intrigante

Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

S. STEFANO, AL MARE

Si rianima l'entusiasmo riflettendo su «Miss Maglietta Bagnata», il concorso di bellezza più intrigante e divertente dell'estate in Riviera. Domani la finale della nona edizione, al porto turistico di Marina degli Aregai. L'appuntamento è fissato per le 21.30 (ingresso libero) quando le ragazze protagoniste della serata rimbalzeranno da Luca Gallini, al cui fianco ci sarà la protagonista Angela Cavagna, modella val d'Aoste, vincitrice della manifestazione ideata e organizzata dall'agenzia «Scenica» di Andora. Tra le concorrenti, la vincitrice del Festival nazionale del calare, Tany Zenero, la palermitana di «La California» al finalista Enzo Corbucci, la «C. C. C.» la dominicana Marcelle con il suo capo di ballo, un'atletica del «Cap Rock»... Paula Polito, quattro i premi in palio: la vincitrice e un soggiorno



Domani la finale di Miss Maglietta Bagnata

per due alle Canarie. E, per la prima volta, il pubblico potrà esprimere il proprio gradimento. Introdurre la gara la prima «Piacemmo» in mondiale sul mondo delle miss in programma domani alle 11.30 alla stabilimento balneare Sottovento.

Concerto a San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti

Via stasera al «Palma d'oro»

Da ventisette anni organizzato a Finale

Stefano
FINALE

Era un personaggio-simbolo, di questo concerto, nato nell'ormai lontano 1974, lo conoscevano tutti, quell'ormai con il sigaro, dall'aspetto un po' barbaresco, ma bonario presidente della giuria, a fianco del professor Alineo Vecchiato, creatore e propulsore della manifestazione. Ludwig Hoffmann, pianista magico e grande musicista, non c'è più, è scomparso l'anno scorso, ma continua a vivere nel ricordo del «Palma d'Oro», che stasera alle 21.30 inaugura in sua memoria l'edizione numero 27 con un concerto nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Ne saranno protagonisti Luca Bocca, giovane pianista di talento, che il balzo verso una solida carriera l'ha compiuto vincendo in passato questo concorso di prestigio, e il duo Hans Peter e Volker Stenzel, traforatore nel Palma d'Oro.

E' un programma di suggestio-



Il professor Alineo Vecchiato

ne intensa, che unisce musiche di Brahms (Klavierstücke), Chopin (Barcarole), Albeniz (Triana) e Liszt (Lisztiana) a brani composti da Paganini, a brani composti dallo stesso Vecchiato (Nachstücke, Studio Barbaro, Momento Musicale, Sopra un canto gre-

goriano), per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia in Blue di Gershwin.

Sarà un avvio di rilievo assoluto, per il «Palma d'Oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vigoroso contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo nella Chiesa Benedettina di Finalpia, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi del globo: anche Azerbaigian e Corea, Israele e Kazakistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti: quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato: i duetti di pianoforte e violino e pianoforte e violone il domenica e lunedì, la sezione lieder martedì. Parola finale con il concerto dei laureati e la premiazione il 23 e 24, nella Basilica di San Giovanni Battista.

Riconoscimento anche a Milena Milani

A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

FINALE

Paolo Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e musicista, la Società Economica di Chiavari sono i vincitori dei tre riconoscimenti Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». Il premio per il miglior libro dell'anno (assegnato dai lettori liguri) è quindi andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con accenti fortemente satirici, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle Colombiane del 1992. Nella rievocazione si legge: «Il libro dice: c'è un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla pittura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

Il premio Anthia per le arti grafiche è stato assegnato alla savonese Milena Milani, madrina dello spazialismo, oltre che poetessa e narratrice. Si tratta di un riconoscimento delle produzioni di ceramiche legate ai

temi più vivi della stagione albisolese, quando ceppagliano i nomi di Fontana, Crippa, Sassi, Capogrossi, Jori e Lomi.

Il terzo riconoscimento intende segnalare la «Società Economica di Chiavari», fondata il 15 aprile 1791 con lo scopo di incoraggiare l'attività economica e contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e delle arti, ha avuto un ruolo di primaria importanza soprattutto culturale. Il «quinto» realtà deve in passato l'istituzione di numerose scuole, di una biblioteca (70 mila volumi), di un museo storico considerato il quinto in Italia.

La kermesse culturale, organizzata dall'associazione Amici di Peagna e dal Comune di Cerialle, inizierà il 20 agosto ma il 22 verrà promossa il documentario «Bacco in Liguria» di Ascoli e Fantini. Interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria, così vicina, così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre.

**CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA**

Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi

PER DUE PERSONE

AUT. MIN. RIC. N. 001/24004/00 DEL 05-04-2000 TRAMITE RACCOMANDA PUNTI 31-10-2000

UNILEVER

Programmi viaggio di Alpitour

AUT. MIN. RIC. N. 001/24004/00 DEL 05-04-2000 TRAMITE RACCOMANDA PUNTI 30-11-2000

Porta il tuo rullino da:

fotoBERINO

40% DI SCONTO SU SVILUPPO E STAMPA

24 FOTO 10x15 CON ALBUM

LISTINO € 23.300

€ 13.000

COMPLETAMENTO IN 24 ORE

40% di sconto su sviluppo e stampa

MASSIMA QUALITÀ AL MINIMO PREZZO

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Cascione, 11 - Porto Maurizio



La bellezza sfilata a Borghetto, live jazz in spiaggia a Ceriale, ritmi dance e latini in discoteca

Pietra, Tony Dallara fa rivivere gli Anni '60

Al Ritrovo di Albenga selezione della «Miss delle Miss»



Serata all'insegna della bellezza a Borghetto e Albenga, in tutta la discoteca all'aperto.

Al Borghetto latino-americano con Pepe Bussan e animazione dei «Playa Sirena Group». La serata sarà diretta dalle 22 su Radio Savona.

CELLI L. Al Bolo live punk ed heavy rock dalle 22 e, dalle 24, musica commerciale con dj. Musica dal vivo al Baracorda. Bruno Santoro alla Chet Lido.

ALBENGA L. Si balla alla discoteca sulla spiaggia con Stefano Pao e Rick Loder al Mivida by Golden Beach. Ritrovo al Planet. Alla Siva C. serata del Borgo con musica, animazione e spettacolo.

ALBENGA M. Serata dal vivo con «Nemesis» al Luna beach.

STELLA S. GIUSTINA L. Live al «Tutto» al Bar Maggiore.

CARRE L. Ritrovo al Green Pub al Blues Pub. Live alla galleria Capi. Al bar Igua live con i «Flow Triangles».

CAIRO M. Piano bar al Fantastico. Musica al Chien Tres. Bragno, al Be Pub e al Psi bar.

MILLESIMO L. Ritrovo al Gasoline Road Pub. Ritrovo al Bar Sport.

CAZZANO L. Serata danzante al camping Laghetto.

Ritrovo al Mivida e al Pirata. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Borsena. Ritrovo al Negrita. Ritrovo al Queen's. Messaggeria gratuita all'Empire Cyber Pub.

VADO L. Ritrovo al Crazy Bull Café, la musica del dj Alphonse al Douba. Ritrovo al Niker e alla Zodiaco.

Lap dance al Sinto Galoshka di Portovado.

Ritrovo al Caffè Centro SPOTORNO Alle 21,30 in piazza della Vittoria «The Friends», concerto rock a country dei «Wild Horses». Musica dal vivo al ristorante-pizzeria Garden Park. L'orchestra di «Renato e Giuliana» al dancing Castello. Sulla rotonda a mare il country rock dei «Wild Horses».

FINALE L. Serata latina con cucina sudamericana alla discoteca-discodinner Goya di Capo San Donato. Musica «Golden Classics» allo Sporting Club di San Bernardino dove è stato ricavato uno spazio per i ritmi e i temporanei di Jenny Stecchini. Al Jawa Gasoline «Skassa».

PIRELLA L. Serata con ballerine e cubiste al Cucciollo.

PIRELLA L. Alle 21,30 nella piazza antistante il palazzetto dello sport concerto di Tony Dallara a ingresso gratuito. Musica dal vivo all'Iguana. Ritrovo al Waver, al Virgin, al Dolphin. Al Sol/Luna serata dedicata alla chitarra e al mistero. Al Nuovo Altona serata dal vivo con Enrico Bianchi.

Musica latina protagonista al Club Tropicana con il



Il «papà» degli urinatori italiani, Tony Dallara, sarà protagonista questa sera a Pietra Ligure di un concerto, a ingresso gratuito, che concluderà la rassegna di musica leggera e che ha visto sul palco nel corso dell'estate Abco, Francesco Baccini, «Orchestra su Cuba».

«Filippo Tarditi Quartet» alle 21,30 al bagno Angela. Musica e giochi con le ricette alla Riscaccia.

ALBENGA L. Al Ritrovo selezione della «Miss delle Miss». All'Eucaliptus disco pup con musica Anni '70 e '80. Ritrovi al Guarani, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Ritrovo, al Maxlin', al Caprice, alla Città Vecchia, alla Piazzetta e al John Smith Pub.

ALASSIO L. Giovedì con le danze revival di Mauro di alle Vele. Alla Capannina serata «dolce vita». All'osteria Mezzaluna serata con i «Rizzo & Rizzo».

Ritrovi al disco pub Blues e all'Halloween. Musica live al Victorian Pub. Ritrovi al Cabaret, al Tokai, al Bijou club, al Mamme Mia, al Magazzini dell'Olio, al Mania, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angelo Internet e allo Zanzibar. Dancing al Vip.

LA SPEZIA L. Si balla alla Suer-... Lascio il revival al Timone. Ritrovi al Bit Below. Mota Mia, al Samarcanda, al Caffè De Mar, al Caffè Doria e al del Prioro.

LA SPEZIA L. Spazio latino al Baruck Caffè.

DIANO M. Live all'Acqua Salata.

PORTO L. Balli sudamericani con «La Tribù Latina» alla discoteca all'aperto Nova. Live al Ferrocarrili.

CONCERTO jazz con il

punk «non selezione musicale di Mirko, Coni e Dario». Musica all'Agorà di Gerra e al discobar Baquito. Ritrovo al Baribal, al Niky Night, al Trocadero e al Clipper.

CAIRO M. Serata con ballerine e cubiste al Cucciollo.

PIRELLA L. Alle 21,30 nella piazza antistante il palazzetto dello sport concerto di Tony Dallara a ingresso gratuito. Musica dal vivo all'Iguana. Ritrovo al Waver, al Virgin, al Dolphin. Al Sol/Luna serata dedicata alla chitarra e al mistero. Al Nuovo Altona serata dal vivo con Enrico Bianchi.

Musica latina protagonista al Club Tropicana con il

latino dj Maurizio El Doctor e su haladuros e gli ospiti Edgar, Maurizio e Barbara. Al Permen discobar il «Ritrovo del vitelloni». Musica live al Club Movida. Al Saitta l'orchestra «Cris e Rita», l'Uscio al Manhattan Inn pomeriggio e serata danzanti.

Ritrovo al Calderone, Happy Caffè, al Marinella, al Bucche-... all'Atravirago. Karaoke al Pusadon. Concerti al bar Ancora, Guglielmo, Lido Sole, Fiorida, Crema & Cioccolato.

BORGHETTO L. Selezione di Miss Italia alle 21 in piazza Marconi d'Italia (iscrizioni nella stessa piazza alle 19,30). Revival al salotto delle feste.

CERIALE L. Concerto jazz con il

Animazioni a Finale, Celle, Noli, Albenga

Tanti appuntamenti per i turisti più piccoli

Arriva tanti gli spettacoli per i ragazzi in Liguria

L. Si conclude questa sera con il «Pellegrino» di Cella. In tutta la rassegna estiva di giochi e spettacoli per bambini «Navirelle» in programma alle 21,15 la serata di animazione con il gruppo «Nemesis» che darà vita a un prodigioso spettacolo con la musica «Giganti» di Lino e della compagnia.

FINALE L. Prosegue a Finale Ligure il ciclo di giochi e animazione attiva fino al 15 agosto e, questa sera, l'attrazione per i più piccoli con la «Giganti» alle 21,15 che con la musica «Giganti» darà vita a un prodigioso spettacolo con la musica «Giganti» di Lino e della compagnia.

ALBENGA M. Teatro per ragazzi alle 21,15 in piazza della Gioia per la rassegna «Giganti» e real

Si intitola «Pellegrino» nel far west lo spettacolo di attori e pupazzi in programma domenica alle 21 in piazza della Chiesa a Bardinetto.

NOI L. Tra marionette e burattini, due spettacoli con l'associazione Atlantide. Sabato sera in piazza Madonna delle Neve (ore 19) e in piazza della Chiesa (ore 21).

NOLI L. Gran Teatro dei Burattini con la compagnia dei fratelli Nicotri oggi e domani sera in piazza Chiappella. Sabato sempre in piazza Chiappella, «Pellegrino» nel far West. Insieme al «Teatro del Far West» ha animato dal Teatro dell'Erba Mattia (ore 21). Giovedì 24 agosto, saltuariamente nel centro storico.

ALBENGA L. Alle 21,30 in piazza San Michele «Mister Bunny», la fiera delle meraviglie con il teatro di strada.

ALASSIO L. Ancora due gli appuntamenti con il teatro per ragazzi ad Allassio. Il 21 agosto c'è «Martino» live e di poesie e il 2 settembre con «Ma non la paura» in scena dal Teatro del Piccolo e dalla Compagnia La Baracca nel giardino del Comune (ore 21).

LA TITOLARE DELL'HOTEL AIDA E UNA COPPIA DI MILANESI



Turismo, quarant'anni di fedeltà ad Allassio

Grande festa, l'altra sera, per ricordare i quarant'anni di attività ad Allassio, nel settore turistico, di Francesca Terzi, titolare dell'Hotel Aida. Clienti e amici sono radunati nel giardino dell'albergo, tra buona musica e battute di cabaret. C'erano anche i coniugi Colombo di Milano, che da quarant'anni sono clienti di Francesca Terzi e quindi fedelissimi della cittadina della Riviera. La titolare dell'Aida è aiutata nel suo lavoro dai figli Angelo, Giovanni e Laura. Nella foto Francesca Terzi e la coppia milanese che da sempre sceglie Allassio e l'Aida per le sue vacanze.

stasera

AL CINEMA

PIRELLA L. 19.45/21.15
The Patriot
Dolby Digital

PIRELLA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

PIRELLA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

PIRELLA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

PIRELLA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

PIRELLA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

PIRELLA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

ALBENGA L. 19.45/21.15
Seduzione impossibile 2
Dolby Digital

ALBENGA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

ALBENGA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

ALBENGA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

ALBENGA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

ALBENGA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

ALBENGA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA L. 19.45/21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA L. 19.45/21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA L. 19.45/21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

IMPERIA L. 21.15
The Patriot
Dolby Digital

OGGI DI TROTTO

IPPODROMO DI NOVI

Villanova d'Albenga - Telefono 0182.582.666
Usata capello Anzalone Albenga collegamento con Aurora Bm

Nuovo ristorante a pizzeria - Tel. 0182.582.666
Totalizzatore nazionale a riversamento - Punto SNAI

OGGI h. 20.45
Riunione di corsa del 17 agosto

Prezzi offerti da:
Luggia & Compagnie - Bar Sport - Villanova d'Albenga

L'IPPODROMO DI NOVI COMUNICA CHE
DAL GIORNO 14/8/2000 SONO SOSPESI TUTTI GLI INVITI

19 AGOSTO



Stasera secondo turno della Coppa Italia: I calabresi battuti seccamente in casa dall'Empoli

Per la Sampdoria «vetrina» a Marassi

Debutto casalingo ufficiale con il Crotone di Cuccureddu



GENOVA

La Sampdoria debutta stasera a Marassi (ore 20,45; arbitro Nucini) nel secondo dei preliminari della Coppa Italia, avversario il Crotone di mister Cuccureddu. Sparring partner certo di livello non eccelso, già seccamente battuto in casa dall'Empoli. Gigi Cagni non si fida di simili avversari.

Osserva il tecnico: «In zona, anche il Crotone domenica doveva fare un bel boccone dell'Ancona, e invece poi sappiamo tutti che è andata a finire. Le partite facili, il Crotone verrà al Fer. Sicuramente con l'obiettivo di ottenere un risultato positivo. Noi dovremo cercare di vincere e di migliorare nel gioco, per arrivare alla sfida decisiva con l'Empoli a puntare alla Coppa. Questo turno preliminare è molto importante, perché in caso di qualificazione ci permetterà di avvicinarsi al campionato



Il blucerchiato Vasari

con la necessaria partita ufficiale nelle gambe». L'allenatore blucerchiato insisterà leggermente, sia chiaro quando le valutazioni vanno sui singoli, Jovicic e Vasari che contro la Fermana hanno brillato, piuttosto sul collettivo. Prosegue: «L'altra sera ha vinto la squadra, contro il Crotone occorrerà la stessa prova determinata del precedente. I progressi dei singoli ovviamente mi interessano, ma soltanto se sono finalizzati a fare girare la squadra». Il fatto che a Rimini, pur

felici per la vittoria sulla Fermana, qualcosa all'allenatore non sia proprio piaciuto, lo si è potuto registrare a Bogliasco. Gigi Cagni ha tenuto un lungo sermone ai giocatori. Più di un'ora di monologo, fra spogliatoi e campo, proprio per chiarire alcuni punti.

anti-Crotone, la più logica dovrebbe essere la riconferma degli undici che hanno fatto in maniera positiva contro la Fermana. Possibile però qualche variazione: ogni partita: in difesa Polonia potrebbe giocare dal primo minuto, con in panchina; nel attacco potrebbe dare spazio, al limite per un tempo, a Sanna, che ha ormai completamente recuperato dall'infortunio al ginocchio; in attacco i blucerchiati presentano problemi di abbondanza, poiché Esposito si candida per una maglia o Flachi nella mezza ora contro la Fermana ha fatto vedere buone cose, anche se non sarà affatto semplice convincere Dionigi (l'indiziato numero uno) e Jovicic a sedersi in panchina.

Probabile formazione iniziale: Sereni, Polonia (Sakici, Conte, Grandoni, Manighetti, Vasari, Vergassola, Marcolin, Casale, Dionigi (Esposito), Jovicic (Flachi).

Il giudice castiga l'Ancona, tre punti al Genoa

Sarà capovolto il risultato (3-2) acquisito sul campo

E stasera a Cosenza i rossoblù possono qualificarsi



Dante Sanguineti

GENOVA

Che sia l'anno giusto lo si può capire anche dai particolari: per tutta la settimana si è parlato della caduta improvvisa e improvvisa del Genoa contro l'Ancona nella partita di esordio a Marassi domenica scorsa: improvvisamente ieri è arrivata la notizia che il Genoa invece che sconfitta esce vincitore dal confronto con i marchigiani.

Infatti ci sarà vittoria a tavolino per 2-0 a favore del Genoa, a meno di clamorosi imprevisti, nella sentenza che verrà resa pubblica oggi dal giudice sportivo. E sul campo

era finita 3-2 per l'Ancona, che ha però commesso l'incredibile ingenuità di far giocare due giocatori, Peccarisi e Corallo, ancora in squalifica. I due atleti, infatti, erano stati puniti dal giudice sportivo dopo i fatti della partita di Coppa Italia di serie C disputata l'anno scorso: erano stati ben quattro quelli colpiti dalle squalifiche sportive, due però sono scesi in campo a Genova, gli altri due sono stati fatti giocare per un'incredibile svista dello stesso giudice sportivo. E per la mancanza di un segretario che si occupi di tutto questo faccende. La giustificazione dell'Ancona appare assai debole, e non c'è dubbio che la giurisprudenza della Lega gli dia decisamente torto. Quindi il Genoa i tre punti acquisiti a tavolino può rientrare in campo per il passaggio del turno in coppa.

Assume così tutto un altro aspetto la partita di Cosenza (ore 20,45) nella quale i

rossoblù possono accontentarsi di un solo punto per poi giocare tutte le loro chances di qualificazione domenica all'arena Garibaldi contro il Pisa. L'allenatore Bruno Maciste Bolchi è sembrato quasi divertito ieri nell'ultimo allenamento al Pisa prima della partenza da questo cambiamento di prospettiva: «Ci stavamo dando da fare per trovare degli avversari da giocare nel periodo tra la gara di Pisa e la prima di campionato (settembre), convinti come eravamo che la Coppa Italia ormai ci fosse preclusa. Invece dovremo riconsiderare il nostro programma, tenendo conto che vogliamo fare una grande partita a Cosenza e difenderci anche contro il Pisa».

La squadra si è imbarcata ieri sera per Lamezia Terme e si è radunata in ritiro a Rende. L'unica novità delle ultime ore dovrebbe essere Rossini, che lamenta una contrattura intercostale e che molto probabilmente non scenderà in campo



Carparelli ha il vizio del gol

stasera al San Vito di Cosenza. «Non voglio rischiare», dice l'allenatore, «penso che utilizzare Malagò-Bolchi vuole vittoria a tavolino o non vittoria a tavolino, il pronto riscatto rispetto alla prova piena di interrogativi contro l'Ancona. La squadra è apparsa molto bella per circa un'ora, poi ha ceduto chiaramente sul piano fisico, dando qualche pensiero ai tifosi che si sono resi conto di come l'età media non sia bassissima. Bolchi ribatte: «Stiamo facendo una preparazione mirata espressamente al campionato dove dobbiamo fare bene».

Scatta questa sera il quadrangolare, le finali sono in programma domenica sera

A Loano aria di derby per il Vigliercio

In campo i padroni di casa con Vado, Pietra e Finale

IERI IL RADUNO DELLA CAIRESE



I gialloblù al lavoro per l'Eccellenza

Agli ordini del tecnico Gianni... si è radunata ieri la Cairese in vista della preparazione al campionato di Eccellenza. Con una rosa formata da una ventina di giocatori i gialloblù cercheranno di sfidare gli antagonisti Vado, candidata alla vittoria finale con Entella e Focivara. La prima uscita giovedì 24 agosto alle 18 a Vesima dove si vedranno con il Savona. (r.p.)

Prende il via stasera all'Eller di Loano (inizio alle 20,45) la nona edizione del trofeo «Mario Vigliercio» pre campionato organizzato dalla Loanesi San Francesco in ricordo del dirigente che molto ha dato alla società rossoblù. Alla manifestazione parteciperanno due squadre di Eccellenza, la Loanesi e il Vado e altrettante di Promozione, Finale Ligure e Pietra Ligure, tutte compagini ambiziose per la prossima stagione.

A dare inizio alle ostilità i padroni di casa della Loanesi e il Pietra Ligure, mentre domani sera il Vado di Vincenzo Eretta si vedrà contro il Finale Ligure. Due incontri interessanti per vedere all'opera formazioni rinnovate e ambiziose. La Loanesi vuole dimostrare davanti al pubblico di casa di essere già in palla e dimenticare il 5-1 subito nella prima stagionale contro la Gelfodanese. Afferma il tecnico dei rossoblù di Pul-

vio Piovano: «Sono sicuro che assisteremo ad un torneo di alto livello. Le squadre si sono rafforzate e tutte vogliono mettere in bacheca questo importante trofeo. Dopo la sconfitta con la Gelfodanese, che non riterrei una disfatta, vogliamo comunque far vedere qualcosa di meglio ai nostri sostenitori. Giochiamo un derby molto sentito, nella nostra città e quindi vogliamo cercare di vincere».

Il Vado di Vincenzo Eretta se la vedrà con il Finale Ligure, formazione che durante gli anni aveva tifato per i rossoblù vadesi. Eretta ha ottenuto la promozione in serie D, i giallorossi sono al posto del Vado in Eccellenza. Afferma Eretta: «Sarà un buon incontro di prova in vista dell'imminente inizio del campionato. Ci vedrà tra i protagonisti. Per tutti questo torneo servirà per mettere a punto gli schemi di gioco». Domenica la finale a partire dalle 20,15: prima quella per il terzo posto, poi quella per il trofeo in palio. (r.p.)

PALLONE ELASTICO

Torneo a Pieve di Teco

Savona battuto nella finalissima dai piemontesi

PIEVE DI TECO. Si è concluso con la vittoria della rappresentativa di Asti e Alessandria il primo valido per l'assegnazione del trofeo che giurista piemontese. La formazione capitanata da Riccardo Molinari in coppia con Vogliano ha superato in finale per 11-7 (triplo 7-3) la squadra della rappresentativa di Savona guidata dal direttore tecnico Walter Beretta e composta da Dotto, Aicardi, Ghilizzia, Anfosso e Leoni.

Al terzo posto si è classificata la quadrupla della provincia di Imperia (Sciorrella, Lanza, Massone, Papone e Pellegrini) che ha superato la compagine della provincia di Cuneo (Bellanti, Danza, Rigo, Boetti, Arrigo Rosati) per 11-7. Intanto domani sera a Dolce-alle 21 scatta la seconda fase del momento campionato con la sfida Molinari-Corino, mentre sabato a Taggia Sciorrella se la vedrà contro la squadra di Flavio Dotto, alle 21 a Magliano Alfieri Paolo Danza sfida Bellanti. (r.p.)

TENNIS TAVOLO

Presentati ieri i calendari dei campionati nazionali

In serie B2 anche l'Alghero con le squadre della Liguria

presentati ieri i campionati nazionali di tennis tavolo che coinvolgono diversi team liguri. La prima pagina spetta alla B2 maschile che certo non è stata di buona augurio. Infatti, nel raggruppamento, scelta quanto mai discutibile, è stato inserito il G.S. Alghero: ciò costringerà le società nostrane, sempre in difficoltà con le ingenti spese, a vedere ancora aumentare i costi.

Afferma Roberto Ruggeri, capitano dell'Amatori Savona: «Adesso è davvero necessario l'intervento di uno sponsor. Fortunatamente qualcosa si sta muovendo anche se questo, purtroppo, non ci ha consentito di partecipare alla B1». Il campionato scatta il 24 settembre con il Citel Vezzuolo nel ruolo di favorito. Buone cose si attendono dalle due compagini genovesi della Libertas così come del resto del Sanremo e Bordighera. Il girone A (che terminerà il

17 marzo del 2001) presenta il Fossano che però non sembra in grado di lottare per i primi posti.

Anche la C1 maschile debutta il 24 settembre con le compagini liguri inserite nel girone G. Il ruolo di favorito spetta alla Nuova Casale, ma certo non va sottovalutata la Giovani Platinio di Imperia che si è rinforzata sul mercato. Buone chances di vincere il torneo anche per l'Amatori Savona che ha ingaggiato dalla Baia del Sole Alessio il forte giocatore Pous-Fos che dopotutto si è aggiudicato il torneo nazionale di Allassio superando in semifinale Paolo Bonazzi, giocatore che milita nel Bergamo in A2.

Le compagini savonesi schiererà anche Tonino Cosentino, Fabio Algoti e Roberto Trappioli. Anche questo torneo terminerà il 17 marzo, per quanto riguarda la prima fase. (r.p.)

NEL POLIGONO PRIAMA

Alghero Superiore

E' Raoul Bonello il gran mattatore

Il savonese Raoul Bonello e gli imperiesi Riso e Liguori sono i protagonisti della gara di Ferragosto ospitata nel poligono della Priama Alghero Superiore. Decisamente il migliore dell'intero lotto è stato Bonello che, ancora una volta, ha sfiorato il titolo.

Queste le classifiche. Trofeo Priama, 94 partecipanti: 1° Raoul Bonello (Savona) 49/50; 2° Aldo Puppo (Genova) e Gildo Grondano (Genova) 48/50; 3° Guido Gizzi (Imperia), Erasmo Belledonne (Savona) e Gianneri (Alghero) 46/50; seguono classificati a premio Bozzano e (Genova), Burro e Fraternali (Savona). Trofeo del Presidente, 110 partecipanti: 1° Mario Liguori (Imperia) 48/50; 2° Riso (Imperia) seguono con 47/50 Mauro Rossetti (Imperia), Florenzo Podestà (Savona), Michele Follone (Savona), Valle (Genova) e altri. (n.d.m.)

PENTAX PC-330
B5.000 LT

COMPRESO...
metti le tue mani...

Foto Flash

Via Marina...
remo
Tel. e Fax (0184) 512345
Mail: info@fotoflash.it

dal capere la nostra offerta in tempo reale visita il sito www.fotoflash.it

gli italiani hanno tutte le FORTUNE

GIOCARRE per l'arte.

La REGGIA DI VENARIA REALE è uno dei numerosi luoghi ■■■ dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco ■■ Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti ■■■ di conservazione e restauro. Così ■■ italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia, ■■■ e cultura, hanno anche la fortuna, grazie ■■ Lotto, di partecipare ■■ al restauro di capolavori che rendono l'Italia così ■■■

GIOCO DEL
LOTTO

www.giocodelotto.com



In collaborazione con

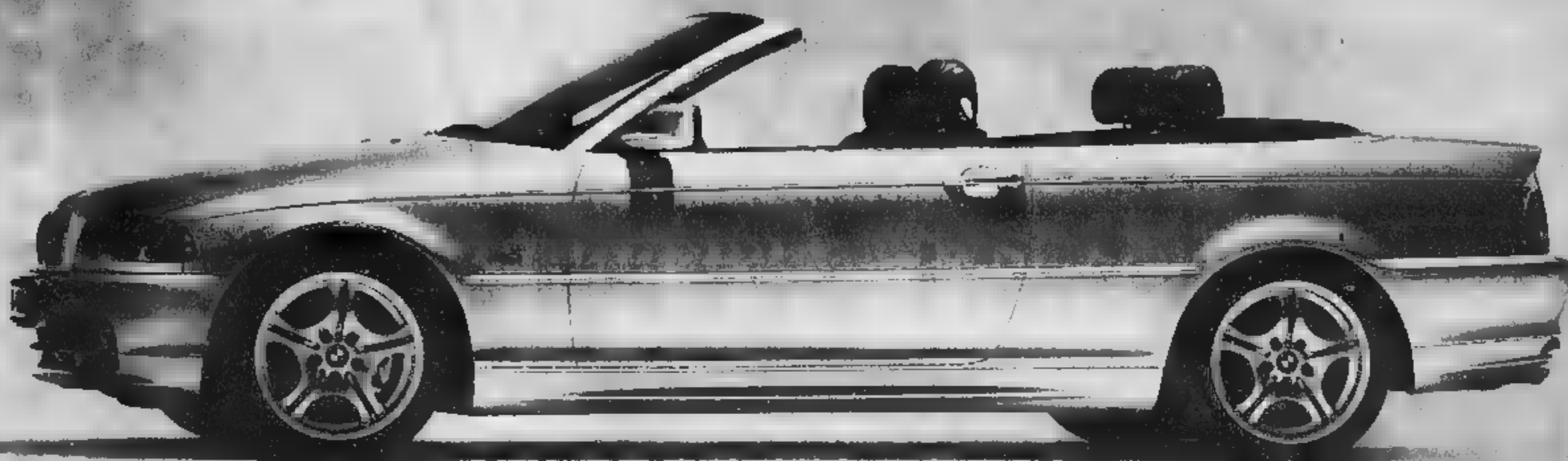
Ministero delle Finanze

Ministero di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

E solo dopo avere visto **tanto**
che ti accorgi di non aver visto **tutto.**



Nuova BMW Serie 3 Cabrio 323Ci - 330Ci

Presso la nostra Concessionaria

Viale A. Volta, 111
Tel. 0321 820217
NOVARA

Via Novara, 131
Tel. 0322 845512
BORGOMANERO (NO)

Via Ranco, 73/bis
Tel. 0323 553112
VERBANIA - TROBISO

Concessionaria
BMW
Camar



Piacere di guidare

Il posto ideale...



"Orta, acquedotto di Dio,
sembra dipinta sopra un
fondale di seta, col suo Sacro
Monte alle spalle, le sue nobili
sponde con dietro le chiome
degli Ippocastani e davanti
l'Isola di S. Giulio,
simile all'aereo dantesco,
esitante fra acqua e cielo."

Pronta
consegna

LAGO D'ORTA

VILLETTE

PRESTIGIOSE

L.99.000.000

COMODAMENTE DILAZIONATI

IN 18 MESI SENZA INTERESSI

035.41.23.029

E UNA PROPOSTA 4 STELLE ★★★★★

PENTAGONO

www.pentagono-turistico.it • E-mail: pentagonoct@tin.it

Chiamateci per un appuntamento o una visita sul posto
tutti i giorni della settimana anche il sabato e domenica.

ALZANO LOMBARDO - Via Provinciale, 29

TRONY

Non ci sono
paragoni.

I SERVIZI TRONY

• Consegna a domicilio

• Assistenza garantita

• 24 ore al giorno

• 800-000000

TRONY

TELE+

D+



BERNASCONI
TRONY

Soddisfa la tua sete di Cellulare fino al 20 agosto

**Se acquisti un cellulare Facile Omnitel
la carta ricaricabile è gratis.**

Non lasciarti sfuggire l'occasione più fresca dell'estate 2000.

Fino al 20 agosto, se acquisti una confezione Facile Omnitel*
hai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con
50.000 lire (iva compresa) di traffico incluso.

* La Confezione Facile omnitel è composta da un telefono cellulare e Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 lire IVA
compresa di traffico telefonico incluso.



IN +

**Bernasconi ti offre
un pratico rasoio
Braun da viaggio
a batteria**



TUTTO AL PREZZO ECCEZIONALE

di L. 199.000

omnitel
Rivenditore
Autorizzato

Findomestic



BERNASCONI
ELETTRODOMESTICI - ELETTROFORNITURE

TRONY

OMEGNA (NO) Piazza Nobili da Toma - Tel. 0323.62888

VARESE via Saffi, 88 - Tel. 0332.805111
Via Morosini, 10 - Tel. 0332.232021

BUSTO ARSIZIO via Marconi, 15 - Tel. 0331.636292

SOGNI E AMBIZIONI DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI

PRIMO SUCCESSO NEL 1920

Il primo oro individuale piemontese fu di Tommaso Laquai di Assaba: ad Anversa del 1920, il tenente cuneese si impose nel concorso di salto sul cavallo «Baio Trebecco». Sei i piemontesi capaci di primeggiare: oltre a Laquai, il chierese Ghella nel '48 (ciclismo, velocità), i torinesi Benuti (atletica, 200) e Delfino (scherma, spada) nel '60, il novarese Pinto nel '64 (boxe, mediomassimi) e il cuneese Damilano nel '80 (atletica, marcia). La prima medaglia piemontese nel 1908: il vercellese Marcello Bertinetti, argento a Londra nella scabola a squadre.



L'ULTIMA STELLA

Maurizio Damilano (foto) è stato l'ultimo piemontese a trionfare ai Giochi Olimpici in una disciplina individuale: accadde a Mosca, nel 1980, nei 20 km di marcia. La sua è una carriera straordinaria, impreziosita anche dai titoli mondiali conquistati, sempre sulla stessa distanza, nel 1987 e 1991, e dal bronzo di Seul. Natiem Scarnafigi (Cn) il 6 aprile 1957, gareggiò per anni con il gemello Giorgio, «colpevole» di averlo indirizzato alla marcia dopo gli esordi nel mezzofondo. Il fratello Sandro, insegnante di educazione fisica, fu in pratica il suo unico allenatore.

Dal Piemonte venti frecce per Sydney

Caccia alla medaglia d'oro che manca dall'80

Domenico Latagliata

Meglio la quantità o la qualità? Lo scopriremo tra meno di un mese e mezzo, al termine dei Giochi Olimpici di Sydney. Per il momento, limitiamoci a fare i conti degli atleti piemontesi che qui a breve saliranno su un podio per la prima persona l'avventura a cinque cerchi: ad Atlanta 1996, quando i piemontesi che presero parte alle gare furono il battaglione si è ridotto di sei unità. Venti frecce da scagliare il più lontano possibile, alla caccia di una medaglia d'oro individuale che manca dai tempi di Maurizio Damilano, da quella fantastica cavalcata a Mosca 1980 che comunque ed entusiasmo non solo gli amanti della marcia.

A salire sul gradino più alto del podio ci proveranno dodici uomini e otto donne: una pattuglia alla quale andrebbero aggiunti anche i piemontesi d'adozione Maurizio Randazzo (riserva nella spada a squadre) e il triplista Paolo Camossi. Non è poi ancora esclusa la partecipazione di Dardela Graglia, velocista del Cus Torino che, insieme alle campagne, attende di sapere dalla federazione se la staffetta 4x100 prenderà parte alla Grande Avventura. Anche senza questi eventuali rinforzi, la pattuglia piemontese si presenta agguerrita: migliorare il bilancio di Atlanta significherebbe avere fatto sino in fondo il proprio dovere. In quell'occasione, gli azzurri della nostra regione seppero conquistare un argento con Randazzo (spada), un argento con la Perrone nella marcia, altri due nella spada a squadre con l'accoppiata Chiesa-Uga e due con Bonomi nella canoa (K2 e K1 1000). Rispetto a quattro anni fa, le donne hanno un po' segnato il passo: dalle dodici partecipanti di allora alle otto di quest'anno, tra le quali figurano però due potenziali medagliate come la Viceconte e la Perrone. La prima, che ad inizio ha fatto segnare il miglior tempo italiano di sempre sui 42,195 km (23'47"), ha appena polverizzato oltre 20 secondi il primato nazionale dei 10.000 metri dimostrando di possedere un'ottima condizione. La Perrone punta a migliorare l'argento di Atlanta: la marcia, che per la prima volta si disputerà sulla distanza di 20 km, potrebbe quindi riservare liete sorprese.

Torino, dall'alto dei suoi dieci atleti, è di gran lunga la provincia più rappresentata. Seguono Novara (4), Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli e Biella, tutte con un solo atleta al via. Nel nome dell'europeizzazione, va anche detto che la ginnasta Adriana Crisci, italianaissima e tesserata per la Pro Novara, è nata in Germania. Dei venti piemontesi, dodici saranno all'esordio olimpico, tre saranno alla loro.

Esperienza (Bonomi, Liverzani, Viceconte) e quattro alla terza (Giai Pron, Pellielo, Perrone, Villata). Milani, riserva ad Atlanta della squadra che seppero vincere l'oro a squadre nella spada, troverà finalmente il modo di scendere in pedana e dimostrare il proprio valore. I «bimbi» della spedizione saranno la Crisci, diciotto anni appena compiuti, e il fresco diplomato Boggia, vent'anni tra sei mesi. Di contro, il ruolo di «schicchi» del gruppo spetterà a Lara Villata in canoa femminile e a Beniamino Bonomi in quello maschile. Per quest'ultimo, l'appuntamento con la storia è dietro l'angolo: otto podi tra Europei e Mondiali, due argenti ad Atlanta, l'oro gli spetterebbe quasi di diritto. A una grande prova è atteso nel tiro a volo Giovanni Pellielo, sfortunato sta a Barcellona che ad Atlanta non dominatore in tutte le altre manifestazioni (3 volte campione del mondo individuale, 5 volte a squadre).

LA DUE ENTRADE VOLONTARIO AI GIOCHI

In volo fino a Sydney sull'onda di una passione: quella di lavorare per i Giochi Olimpici come volontario, vivendo in diretta un evento eccezionale. Tempo di valigia, ancora una volta, per Valtor Gerbi, segretario del comitato dei Vigili urbani di Torino. Già presente ai Giochi di Atlanta del '96, in quella come agente sicurezza, anche questa volta smetterà la divisa della Polizia municipale per indossare quella più anonima del volontario. Turni di otto-dodici ore, spiega entusiasta, per controllare che tutto funzioni a puntino nel Settore Nuoto, a lui familiare: dall'assistenza al pubblico al controllo dei biglietti, senza un solo attimo di sosta.

Esperienza unica nel genere, da condividere con pochi altri italiani. Certo non una vacanza potrebbe intenderla qualcuno: basti pensare che tanto il viaggio quanto il soggiorno a spese dei volontari (fra i 4 e i 5 mila). L'assistenza dell'organizzazione, infatti, si ferma alle divise e al vitto. «Parturì» primi di settembre con un volo della China Airlines - spiega Gerbi - l'unica compagnia che mi abbia offerto tariffe agevolate. Sul posto, invece, mi affiderò all'ospitalità di una famiglia italiana. Le nostre mansioni? Diverse e spesso pesanti. Ma posso assicurare che per una volta ne vale davvero la pena.

Lo sport più rappresentato è il nuoto: quattro atleti che hanno in Domenico Fioravanti (due volte campione d'Europa nei 100 rana) il proprio alfiere. Sperare in una sua medaglia non è follia.

Poi qui, gli sport individua-

li. Qualche cartuccia potrebbe, però, spingere anche nelle discipline di squadra: nel calcio Mezzano, cresciuto nel Torino, sarà uno dei pilastri difensivi della truppa di Tardelli, nel basket Alessandro Abbio rappresenta ormai da tempo

un'assicurazione per tutti i ruoli del reparto «piccolo».

Sognare non è quindi follia, lo zero nella medaglia delle medaglie conquistate a Barcellona non dovrebbe ripetersi. Fino ad oggi, sono state 74 le medaglie conquistate da atleti pie-



Nel 1996 due dei venti atleti che gareggeranno a Sydney (elenco sotto) ottennero successi di rilievo. Ecco due immagini di quattro anni fa: Beniamino Bonomi fu medaglia d'argento ad Atlanta nella canoa 1000 m. Mauro Viceconte vinse la Semirama.



I MAGNIFICI VENTI

Alessandro ABBO 13-3-71, Racconigi (Cn); basket
Andrea BICCARI 12-6-78, Moncalieri (To); nuoto: 200 sl e 4x200
Federica BISCA 18-1-81, Torino; nuoto: 200 e 400 misti
Alessio BOGGIA 19-1-81, Moncalieri (To); nuoto: 200 e 400 misti
Beniamino BONOMI 9-3-68, Verbania; canoa: K2 500 e 1000
Cristina CHAI PRON 21-8-74, Torino; canoa: K1 slalom
Martino NALDI 17-4-71, Ivrea (To); vela: classe
Claudio LIVERZANI 4-3-75, Novara; baseball
Bonomi LO BIANCO 22-12-70, Borgomanero (To); pallanuoto
Luca MEZZANO 1-8-77, Torino; calcio
Paolo MILANI 7-12-69, Alessandria; scherma: spada
Donald MIRANDA 19-10-72, Torino; tuffi: sincronizzati
Paola PAGGI 6-12-76, Ivrea (To); pallanuoto
Giovanni PELLIELO 1-1-70, Vercelli; tiro a volo: fucile olimpico
Silvia PERRONE 9-7-68, Camburzano (Bi); marcia 20 km
Mauro VICECONTE 3-10-67, Susa (To); marcia
Lara VILLATA 19-4-67, Torino; equitazione: completo individuale
Andrea VERDINA 9-8-69, Novara; equitazione: completo individuale

Un declino che pare inarrestabile nella terra che ha creato tanti campioni

Da protagonisti a comprimari

Gian Paolo Ormezzano

È sicuramente uno dei massimi misteri non gaudiosi o meno che mai gloriosi quello del Piemonte che dopo avere inventato lo sport per tutto il resto d'Italia, facendo nascere attività e federazioni, e dopo avere interpretato i fasti massimali dello sport anche mondiale, si trova adesso a fornire ben pochi bipedi, e non dei più importanti e famosi alla rappresentativa azzurra per i Giochi di Sydney. Offriamo qui di seguito alcune considerazioni utili a non capire il mistero: 1) L'hinterland di Torino produce campioni o comunque validi atleti di molti sport, e segnatamente del ciclismo; l'hinterland di Torino, con caratteristiche simili economiche e ambientali, non solo non produce in genere validi atleti, ma è praticamente vietato ai ciclisti. Si fa ciclismo in Brianza e non nel Canavese. Bob. 2) La Regione Lombardia ha situazioni economiche e geografiche, anzi persino orografiche, simili a quelle della Regione Pie-

Non si comprende perché in Lombardia tanti ciclisti e pochi emergano dai monti del Canavese o del Cuneese

ma, però i campioni sportivi lombardi sono numerosi: vengono prodotti, arricciati, ciclisti a go-go nel Bergamasco e non nel Cuneese che è mica troppo differente, per censo come per struttura? Comunque ogni spiegazione legata strettamente all'economia non regge: perché il campione sportivo viene prodotto e dall'agitazione, per quozionalità, e dalla povertà, per reazione. 4) Non regge neppure la considerazione relativa all'andamento su e giù, avanti e indietro, nello sport di vertice e quindi da Olimpiadi di due entità che in Piemonte chiamano Sispert, Piat, in Lombardia Mediolanum. Entrambe le entità si sono

possono esistere spiegazioni settoriali, spicciolate, miserelle. Non esiste la spiegazione assoluta, forse non c'è neppure spiegazione relativa. Così se vi pare, ed anche e soprattutto non vi pare. Naturalmente possono, debbono esistere ragioni psicologiche, sociologiche, etnologiche, astrologiche e persino logiche di questa decadenza dello sport piemontese di vertice. C'è però l'ipotesi, tutt'altro che folgorata, che a questa indubbia decadenza corrisponda un incremento della pratica di massa, che tutta in laboratorio, ha nulla a che spartire, e non sarebbe un gran male, anzi. Insomma, le disquisizioni possono essere tante, sine a venire ingiuste addirittura alle piume di Torino, che inventa le cose, le belle cose, le fa crescere e poi se le lascia portar via. Lo sport come il radio, la televisione, la moda scattano. C'è da perdersi, andando a Sydney con la sparuta pattuglia degli atleti piemontesi.

IN BREVE

ha fatto pace con le guide Bianco

COURMAYEUR. Walter Bonatti fa pace con Courmayeur. Dopo le polemiche le incomprensioni degli anni che avevano dato il via ad un lunghissimo «strappo» tra il grande alpinista e la comunità di guide e scalatori della località ai piedi del Bianco, è arrivata la riconciliazione ufficiale.

L'occasione è stata proprio la festa per i 150 anni di fondazione della Società Guide di Courmayeur. Bonatti è stato onnato, quasi idolatrato da tanta gente che voleva da lui un'autografia, una fotografia. Il grande alpinista ha partecipato a tutte le cerimonie delle guide, spiegando: «Le polemiche appartengono a un passato ormai remoto».



rotatoria Biella

BIELLA. Traffico difficile per almeno tre mesi all'incrocio tra la via La Marmora e Pietro Micca. Martedì 22 iniziano i lavori di costruzione della rotatoria. Il Comune ha deciso di completare il sistema di collegamento Est-Ovest. Oggi i fatti, partendo da Chiavazza non si incontrano più un semaforo fino a via Ivrea a parte l'impianto tra via Pietro Micca e via La Marmora.

Asti, banditi assaltano farmacie

ASTI. C'è una banda delle farmacie? Un interrogativo a cui cercano di dare risposta gli investigatori astigiani, dopo il nuovo colpo al secondo (un mese) ai danni della farmacia Garello, di corso Cavallotti. I ladri, non entrati passando dalla cantina: dopo aver fatto un buco nel pavimento della farmacia, hanno razzato farmaci selezionati.

Funerali del gen. Buccetti guidò la Scalise

VERCELLI. Si svolgeranno stamane alle 10,15, nella chiesa di San Salvatore, i funerali del generale Roberto Buccetti, ex comandante dell'Artiglieria alla caserma Scalise e poi presidente del Rotary Club Sant'Andrea. Inella foto, parla al microfono durante un convívio ucciso da una crisi cardiaca a 64 anni. Lunedì, il generale Buccetti era in visita all'anziana madre a Marsciano, in provincia di Perugia. All'improvviso si è sentito male e ha deciso di farsi ricoverare all'ospedale di Perugia, per controlli. Mentre stava sottoponendo agli esami è stato colpito da una crisi cardiaca che gli è stata fatale. La notizia ha colpito profondamente Vercelli, dove Buccetti era conosciuto e stimato da tutti.

Occupa villa «Sono senza casa»

CELLE. «Sono senza casa. E visto che la Chiesa ha tanti immobili, posso benissimo occupare». Antonio F., 45 anni, di Varazze, non ci ha pensato due volte. Adocchiata una villetta disabitata sulle alture di Celle ha pensato bene di occuparla insieme al suo gregge di capre e di trasformarla in una fattoria. Contile ha poi issato una bandiera nera con la A cerchiata, il simbolo dell'anarchia.

Ragazzi bloccati della Mussa

BALME. Se la cavata con una grande paura sei ragazzi di Sale (Alessandria) in colonia a Balme, che la notte scorsa sono rimasti bloccati su due cenge sopra il Piano della Mussa, ad oltre 1850 metri di quota. I comitati, al ritorno, hanno smontato il sentiero durante il loro pernottamento. I sei sono finiti prigionieri su uno strapiombo di oltre 200 metri. I ragazzi sono poi stati raggiunti e portati in salvo.

Omaggio Guttuso pubblico

ARONA. Inaugurata il mese scorso, la mostra di Renato Guttuso sta ottenendo grande successo. Nella settecentesca Villa Ponti di via San Carlo sono presenti 125 dipinti, molti dei quali di grandi dimensioni, che ripercorrono l'iter artistico dal 1930 al 1985. Tutte le opere provengono da importanti collezioni private, piemontesi e lombarde. L'omaggio al «maestro di Bagheria» proseguirà fino al 29 ottobre. Con lo stesso biglietto sarà possibile visitare il «Palazzo delle arti» in piazza San Graziano la mostra «Stalin a Gorbaciov, aspetti del realismo socialista in Urss». Si tratta di 80 opere eseguite da 27 artisti tra il 1920 e il 1992, pure in esposizione fino ad ottobre.



Emorragia interna ha stroncato la guida

IVREA. Non è stato un infarto, come diceva una prima diagnosi, ad uccidere Roberto Perrone, la guida alpina di Locana, morto sabato scorso al bivacco Gino Carpano, nel vallone di Pianonetto. L'autopsia avrebbe dimostrato che la causa del decesso è stata un'emorragia interna, dovuta a un trauma al miocardio. I funerali, oggi alle 15,30, a Locana.

La ghironda trionfa Bardonecchia

BARDONECCHIA. Suoni di ghironda, organetto e mandolin per il concerto di musica tradizionale occitana del Lou Dalfin in programma questa sera (ore 21) a Bardonecchia. Nell'ambito di piazza Statuto, l'attuale formazione «over» Sergio Berardo, Alfredo Piscitelli, Riccardo Serra, Dino Tron, Daniele Giordano e Jonathan Cluck, offrì composizioni innestate sul repertorio popolare.

Aggiudizio otto squatter per i danni al Palagiustizia

TORINO. Potrebbe costare molto caro a otto squatter il trasloco del loro «covo» contro la vetrata del nuovo Palazzo di Giustizia torinese. Il pm Giuseppe Ferrando ha infatti chiesto il rinvio e giudizio dei giovani - identificati grazie a fotografie e riprese televisive - contestando loro il reato di devastazione, che prevede pene da un minimo di 8 a massimo di 15 anni di carcere. Un blitz, quello dei centri sociali, che ha provocato circa 700 milioni di danni. Gli incidenti risalgono al 4 aprile del '98, al termine di un affollato corteo che aveva richiamato a Torino circa ottomila anarcopunk, squatter e autonomi provenienti dai centri sociali di mezz'Italia.

PROGRAMMI RTL TORINO

TORINO. 400ARY. CINE. 300. A1 91.800. VC. 18. MD. 4. 19. 24. 500. Grande Oriente del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24. 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Conco, 9.30 Santa Sabina, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Chi Storie, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spazzato, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Appuntamenti, 22.30 Previsioni del Tempo, 23.30 Previsioni del Tempo, 24.30 Previsioni del Tempo, 25.30 Previsioni del Tempo, 26.30 Previsioni del Tempo, 27.30 Previsioni del Tempo, 28.30 Previsioni del Tempo, 29.30 Previsioni del Tempo, 30.30 Previsioni del Tempo, 31.30 Previsioni del Tempo, 32.30 Previsioni del Tempo, 33.30 Previsioni del Tempo, 34.30 Previsioni del Tempo, 35.30 Previsioni del Tempo, 36.30 Previsioni del Tempo, 37.30 Previsioni del Tempo, 38.30 Previsioni del Tempo, 39.30 Previsioni del Tempo, 40.30 Previsioni del Tempo, 41.30 Previsioni del Tempo, 42.30 Previsioni del Tempo, 43.30 Previsioni del Tempo, 44.30 Previsioni del Tempo, 45.30 Previsioni del Tempo, 46.30 Previsioni del Tempo, 47.30 Previsioni del Tempo, 48.30 Previsioni del Tempo, 49.30 Previsioni del Tempo, 50.30 Previsioni del Tempo, 51.30 Previsioni del Tempo, 52.30 Previsioni del Tempo, 53.30 Previsioni del Tempo, 54.30 Previsioni del Tempo, 55.30 Previsioni del Tempo, 56.30 Previsioni del Tempo, 57.30 Previsioni del Tempo, 58.30 Previsioni del Tempo, 59.30 Previsioni del Tempo, 60.30 Previsioni del Tempo, 61.30 Previsioni del Tempo, 62.30 Previsioni del Tempo, 63.30 Previsioni del Tempo, 64.30 Previsioni del Tempo, 65.30 Previsioni del Tempo, 66.30 Previsioni del Tempo, 67.30 Previsioni del Tempo, 68.30 Previsioni del Tempo, 69.30 Previsioni del Tempo, 70.30 Previsioni del Tempo, 71.30 Previsioni del Tempo, 72.30 Previsioni del Tempo, 73.30 Previsioni del Tempo, 74.30 Previsioni del Tempo, 75.30 Previsioni del Tempo, 76.30 Previsioni del Tempo, 77.30 Previsioni del Tempo, 78.30 Previsioni del Tempo, 79.30 Previsioni del Tempo, 80.30 Previsioni del Tempo, 81.30 Previsioni del Tempo, 82.30 Previsioni del Tempo, 83.30 Previsioni del Tempo, 84.30 Previsioni del Tempo, 85.30 Previsioni del Tempo, 86.30 Previsioni del Tempo, 87.30 Previsioni del Tempo, 88.30 Previsioni del Tempo, 89.30 Previsioni del Tempo, 90.30 Previsioni del Tempo, 91.30 Previsioni del Tempo, 92.30 Previsioni del Tempo, 93.30 Previsioni del Tempo, 94.30 Previsioni del Tempo, 95.30 Previsioni del Tempo, 96.30 Previsioni del Tempo, 97.30 Previsioni del Tempo, 98.30 Previsioni del Tempo, 99.30 Previsioni del Tempo, 100.30 Previsioni del Tempo, 101.30 Previsioni del Tempo, 102.30 Previsioni del Tempo, 103.30 Previsioni del Tempo, 104.30 Previsioni del Tempo, 105.30 Previsioni del Tempo, 106.30 Previsioni del Tempo, 107.30 Previsioni del Tempo, 108.30 Previsioni del Tempo, 109.30 Previsioni del Tempo, 110.30 Previsioni del Tempo, 111.30 Previsioni del Tempo, 112.30 Previsioni del Tempo, 113.30 Previsioni del Tempo, 114.30 Previsioni del Tempo, 115.30 Previsioni del Tempo, 116.30 Previsioni del Tempo, 117.30 Previsioni del Tempo, 118.30 Previsioni del Tempo, 119.30 Previsioni del Tempo, 120.30 Previsioni del Tempo, 121.30 Previsioni del Tempo, 122.30 Previsioni del Tempo, 123.30 Previsioni del Tempo, 124.30 Previsioni del Tempo, 125.30 Previsioni del Tempo, 126.30 Previsioni del Tempo, 127.30 Previsioni del Tempo, 128.30 Previsioni del Tempo, 129.30 Previsioni del Tempo, 130.30 Previsioni del Tempo, 131.30 Previsioni del Tempo, 132.30 Previsioni del Tempo, 133.30 Previsioni del Tempo, 134.30 Previsioni del Tempo, 135.30 Previsioni del Tempo, 136.30 Previsioni del Tempo, 137.30 Previsioni del Tempo, 138.30 Previsioni del Tempo, 139.30 Previsioni del Tempo, 140.30 Previsioni del Tempo, 141.30 Previsioni del Tempo, 142.30 Previsioni del Tempo, 143.30 Previsioni del Tempo, 144.30 Previsioni del Tempo, 145.30 Previsioni del Tempo, 146.30 Previsioni del Tempo, 147.30 Previsioni del Tempo, 148.30 Previsioni del Tempo, 149.30 Previsioni del Tempo, 150.30 Previsioni del Tempo, 151.30 Previsioni del Tempo, 152.30 Previsioni del Tempo, 153.30 Previsioni del Tempo, 154.30 Previsioni del Tempo, 155.30 Previsioni del Tempo, 156.30 Previsioni del Tempo, 157.30 Previsioni del Tempo, 158.30 Previsioni del Tempo, 159.30 Previsioni del Tempo, 160.30 Previsioni del Tempo, 161.30 Previsioni del Tempo, 162.30 Previsioni del Tempo, 163.30 Previsioni del Tempo, 164.30 Previsioni del Tempo, 165.30 Previsioni del Tempo, 166.30 Previsioni del Tempo, 167.30 Previsioni del Tempo, 168.30 Previsioni del Tempo, 169.30 Previsioni del Tempo, 170.30 Previsioni del Tempo, 171.30 Previsioni del Tempo, 172.30 Previsioni del Tempo, 173.30 Previsioni del Tempo, 174.30 Previsioni del Tempo, 175.30 Previsioni del Tempo, 176.30 Previsioni del Tempo, 177.30 Previsioni del Tempo, 178.30 Previsioni del Tempo, 179.30 Previsioni del Tempo, 180.30 Previsioni del Tempo, 181.30 Previsioni del Tempo, 182.30 Previsioni del Tempo, 183.30 Previsioni del Tempo, 184.30 Previsioni del Tempo, 185.30 Previsioni del Tempo, 186.30 Previsioni del Tempo, 187.30 Previsioni del Tempo, 188.30 Previsioni del Tempo, 189.30 Previsioni del Tempo, 190.30 Previsioni del Tempo, 191.30 Previsioni del Tempo, 192.30 Previsioni del Tempo, 193.30 Previsioni del Tempo, 194.30 Previsioni del Tempo, 195.30 Previsioni del Tempo, 196.30 Previsioni del Tempo, 197.30 Previsioni del Tempo, 198.30 Previsioni del Tempo, 199.30 Previsioni del Tempo, 200.30 Previsioni del Tempo, 201.30 Previsioni del Tempo, 202.30 Previsioni del Tempo, 203.30 Previsioni del Tempo, 204.30 Previsioni del Tempo, 205.30 Previsioni del Tempo, 206.30 Previsioni del Tempo, 207.30 Previsioni del Tempo, 208.30 Previsioni del Tempo, 209.30 Previsioni del Tempo, 210.30 Previsioni del Tempo, 211.30 Previsioni del Tempo, 212.30 Previsioni del Tempo, 213.30 Previsioni del Tempo, 214.30 Previsioni del Tempo, 215.30 Previsioni del Tempo, 216.30 Previsioni del Tempo, 217.30 Previsioni del Tempo, 218.30 Previsioni del Tempo, 219.30 Previsioni del Tempo, 220.30 Previsioni del Tempo, 221.30 Previsioni del Tempo, 222.30 Previsioni del Tempo, 223.30 Previsioni del Tempo, 224.30 Previsioni del Tempo, 225.30 Previsioni del Tempo, 226.30 Previsioni del Tempo, 227.30 Previsioni del Tempo, 228.30 Previsioni del Tempo, 229.30 Previsioni del Tempo, 230.30 Previsioni del Tempo, 231.30 Previsioni del Tempo, 232.30 Previsioni del Tempo, 233.30 Previsioni del Tempo, 234.30 Previsioni del Tempo, 235.30 Previsioni del Tempo, 236.30 Previsioni del Tempo, 237.30 Previsioni del Tempo, 238.30 Previsioni del Tempo, 239.30 Previsioni del Tempo, 240.30 Previsioni del Tempo, 241.30 Previsioni del Tempo, 242.30 Previsioni del Tempo, 243.30 Previsioni del Tempo, 244.30 Previsioni del Tempo, 245.30 Previsioni del Tempo, 246.30 Previsioni del Tempo, 247.30 Previsioni del Tempo, 248.30 Previsioni del Tempo, 249.30 Previsioni del Tempo, 250.30 Previsioni del Tempo, 251.30 Previsioni del Tempo, 252.30 Previsioni del Tempo, 253.30 Previsioni del Tempo, 254.30 Previsioni del Tempo, 255.30 Previsioni del Tempo, 256.30 Previsioni del Tempo, 257.30 Previsioni del Tempo, 258.30 Previsioni del Tempo, 259.30 Previsioni del Tempo, 260.30 Previsioni del Tempo, 261.30 Previsioni del Tempo, 262.30 Previsioni del Tempo, 263.30 Previsioni del Tempo, 264.30 Previsioni del Tempo, 265.30 Previsioni del Tempo, 266.30 Previsioni del Tempo, 267.30 Previsioni del Tempo, 268.30 Previsioni del Tempo, 269.30 Previsioni del Tempo, 270.30 Previsioni del Tempo, 271.30 Previsioni del Tempo, 272.30 Previsioni del Tempo, 273.30 Previsioni del Tempo, 274.30 Previsioni del Tempo, 275.30 Previsioni del Tempo, 276.30 Previsioni del Tempo, 277.30 Previsioni del Tempo, 278.30 Previsioni del Tempo, 279.30 Previsioni del Tempo, 280.30 Previsioni del Tempo, 281.30 Previsioni del Tempo, 282.30 Previsioni del Tempo, 283.30 Previsioni del Tempo, 284.30 Previsioni del Tempo, 285.30 Previsioni del Tempo, 286.30 Previsioni del Tempo, 287.30 Previsioni del Tempo, 288.30 Previsioni del Tempo, 289.30 Previsioni del Tempo, 290.30 Previsioni del Tempo, 291.30 Previsioni del Tempo, 292.30 Previsioni del Tempo, 293.30 Previsioni del Tempo, 294.30 Previsioni del Tempo, 295.30 Previsioni del Tempo, 296.30 Previsioni del Tempo, 297.30 Previsioni del Tempo, 298.30 Previsioni del Tempo, 299.30 Previsioni del Tempo, 300.30 Previsioni del Tempo, 301.30 Previsioni del Tempo, 302.30 Previsioni del Tempo, 303.30 Previsioni del Tempo, 304.30 Previsioni del Tempo, 305.30 Previsioni del Tempo, 306.30 Previsioni del Tempo, 307.30 Previsioni del Tempo, 308.30 Previsioni del Tempo, 309.30 Previsioni del Tempo, 310.30 Previsioni del Tempo, 311.30 Previsioni del Tempo, 312.30 Previsioni del Tempo, 313.30 Previsioni del Tempo, 314.30 Previsioni del Tempo, 315.30 Previsioni del Tempo, 316.30 Previsioni del Tempo, 317.30 Previsioni del Tempo, 318.30 Previsioni del Tempo, 319.30 Previsioni del Tempo, 320.30 Previsioni del Tempo, 321.30 Previsioni del Tempo, 322.30 Previsioni del Tempo, 323.30 Previsioni del Tempo, 324.30 Previsioni del Tempo, 325.30 Previsioni del Tempo, 326.30 Previsioni del Tempo, 327.30 Previsioni del Tempo, 328.30 Previsioni del Tempo, 329.30 Previsioni del Tempo, 330.30 Previsioni del Tempo, 331.30 Previsioni del Tempo, 332.30 Previsioni del Tempo, 333.30 Previsioni del Tempo, 334.30 Previsioni del Tempo, 335.30 Previsioni del Tempo, 336.30 Previsioni del Tempo, 337.30 Previsioni del Tempo, 338.30 Previsioni del Tempo, 339.30 Previsioni del Tempo, 340.30 Previsioni del Tempo, 341.30 Previsioni del Tempo, 342.30 Previsioni del Tempo, 343.30 Previsioni del Tempo, 344.30 Previsioni del Tempo, 345.30 Previsioni del Tempo, 346.30 Previsioni del Tempo, 347.30 Previsioni del Tempo, 348.30 Previsioni del Tempo, 349.30 Previsioni del Tempo, 350.30 Previsioni del Tempo, 351.30 Previsioni del Tempo, 352.30 Previsioni del Tempo, 353.30 Previsioni del Tempo, 354.30 Previsioni del Tempo, 355.30 Previsioni del Tempo, 356.30 Previsioni del Tempo, 357.30 Previsioni del Tempo, 358.30 Previsioni del Tempo, 359.30 Previsioni del Tempo, 360.30 Previsioni del Tempo, 361.30 Previsioni del Tempo, 362.30 Previsioni del Tempo, 363.30 Previsioni del Tempo, 364.30 Previsioni del Tempo, 365.30 Previsioni del Tempo, 366.30 Previsioni del Tempo, 367.30 Previsioni del Tempo, 368.30 Previsioni del Tempo, 369.30 Previsioni del Tempo, 370.30 Previsioni del Tempo, 371.30 Previsioni del Tempo, 372.30 Previsioni del Tempo, 373.30 Previsioni del Tempo, 374.30 Previsioni del Tempo, 375.30 Previsioni del Tempo, 376.30 Previsioni del Tempo, 377.30 Previsioni del Tempo, 378.30 Previsioni del Tempo, 379.30 Previsioni del Tempo, 380.30 Previsioni del Tempo, 381.30 Previsioni del Tempo, 382.30 Previsioni del Tempo, 383.30 Previsioni del Tempo, 384.30 Previsioni del Tempo, 385.30 Previsioni del Tempo, 386.30 Previsioni del Tempo, 387.30 Previsioni del Tempo, 388.30 Previsioni del Tempo, 389.30 Previsioni del Tempo, 390.30 Previsioni del Tempo, 391.30 Previsioni del Tempo, 392.30 Previsioni del Tempo, 393.30 Previsioni del Tempo, 394.30 Previsioni del Tempo, 395.30 Previsioni del Tempo, 396.30 Previsioni del Tempo, 397.30 Previsioni del Tempo, 398.30 Previsioni del Tempo, 399.30 Previsioni del Tempo, 400.30 Previsioni del Tempo, 401.30 Previsioni del Tempo, 402.30 Previsioni del Tempo, 403.30 Previsioni del Tempo, 404.30 Previsioni del Tempo, 405.30 Previsioni del Tempo, 406.30 Previsioni del Tempo, 407.30 Previsioni del Tempo, 408.30 Previsioni del Tempo, 409.30 Previsioni del Tempo, 410.30 Previsioni del Tempo, 411.30 Previsioni del Tempo, 412.30 Previsioni del Tempo, 413.30 Previsioni del Tempo, 414.30 Previsioni del Tempo, 415.30 Previsioni del Tempo, 416.30 Previsioni del Tempo, 417.30 Previsioni del Tempo, 418.30 Previsioni del Tempo, 419.30 Previsioni del Tempo, 420.30 Previsioni del Tempo, 421.30 Previsioni del Tempo, 422.30 Previsioni del Tempo, 423.30 Previsioni del Tempo, 424.30 Previsioni del Tempo, 425.30 Previsioni del Tempo, 426.30 Previsioni del Tempo, 427.30 Previsioni del Tempo, 428.30 Previsioni del Tempo, 429.30 Previsioni del Tempo, 430.30 Previsioni del Tempo, 431.30 Previsioni del Tempo, 432.30 Previsioni del Tempo, 433.30 Previsioni del Tempo, 434.30 Previsioni del Tempo, 435.30 Previsioni del Tempo, 436.30 Previsioni del Tempo, 437.30 Previsioni del Tempo, 438.30 Previsioni del Tempo, 439.30 Previsioni del Tempo, 440.30 Previsioni del Tempo, 441.30 Previsioni del Tempo, 442.30 Previsioni del Tempo, 443.30 Previsioni del Tempo, 444.30 Previsioni del Tempo, 445.30 Previsioni del Tempo, 446.30 Previsioni del Tempo, 447.3

Suno (Novara) - Dal 18 al 27 agosto 2000

19ª Edizione

Festa dell' UVA FRAGOLA

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

VENERDI 18
Apertura Festeggiamenti
con
LUANA

La Manifestazione si terrà all'interno del Teatro Tenda con
entrata libera. Funzionerà un accurato servizio bar ristorante
con specialità locali.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al Teatro Tenda
dal 18 al 27 agosto al numero: 0322.858910

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

DOMENICA 27
Chiusura con
**GLI AMICI
DEL LISCIO**

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

SABATO 19
Serata Danzante
con
PATTI CORTESI

e in più...

DOMENICA 20 Ore 12,30
Pranzo Anziani

GIOVEDÌ 24 Ore 17,00
Gara Ciclistica cat. Udace

SABATO 26 Ore 23,00
Grande Spettacolo Pirotecnico

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

SABATO 26
Tutti in Pista con
**TRADITIONAL
FOLK**

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

DOMENICA 20
Ballo Liscio con **ROMMY**
LUNEDÌ 21
Serata Brasiliana con
**BRAZIL BAHIA SHOW
E SALSA LOCO**

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

VENERDI 25
La Mitica Orchestra
**RAOUL
CASADEI**

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

MARTEDI 22
Serata Attrazione
con
I PIERROT

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

MERCOLEDÌ 23
Grandiosa Serata
con
RAOUTTI

19ª Edizione
**FESTA
DELL'UVA FRAGOLA**

GIOVEDÌ 24
Si Balla
con
TANIA TUDISCO



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431 FAX 0321 36391 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CAVOUR 13 TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

PK
publikompass

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13
0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

Novara, folla a S. Nazzaro della Costa per l'addio a Marco Cantoni e Chiara Scaglia

Ieri l'ultimo saluto ai due fidanzati morti ad Agognate

NOVARA

«Il viaggio di Chiara e Marco sulla loro moto non nelle vie pericolose e di questo mondo ma nelle autostrade del cielo. Sempre insieme come si sono amati qui. E' il sogno Dio ci promette: ieri a Agognate una grande folla ha salutato per l'ultima volta i due fidanzati morti giovedì ad Agognate, all'uscita del casello autostradale. I familiari e i tantissimi amici e colleghi dei ragazzi hanno riempito la chiesa e anche il sagrato di San Nazzaro alla Costa. Marco Cantoni 26 anni e viveva a Novara in via Valsesia 17 mentre Chiara Scaglia, di 24, abitava a Trecate in via Mezzano 44. I due ragazzi lavoravano insieme alla «Meme» dove si erano conosciuti. Avevano entrambi contratto a tempo: se l'azienda li avesse confermati si sarebbero sposati. (b. c.)



Due bare uguali e vicine: ieri nella chiesa di San Nazzaro l'addio a Marco e Chiara

Calasca, oggi saranno commemorati anche i finanzieri caduti

Messa per i contrabbandieri

A Passo Mondelli rivive l'era della briccola

Teresio
CALASCA CASTIGLIONE

Il Montenegro non si sapeva nemmeno dove fosse. E in Adriatico non c'era l'ombra di navi con la stiva colma di sigarette. Anche i Tir carichi di bionde non di là da venire. Il contrabbando si intrecciava soprattutto sui sentieri di montagna che partivano dai minuscoli villaggi della Svizzera, allora il Paese più tranquillo del mondo. Itinerari faticosi, lontani dalle vie battute e dalle casematte dei finanzieri. Trenta chili in spalla, e via. Vita di contrabbandieri, curvi sotto il peso delle briccole, che avevano la forma di grossi parallelepipedi, confezionati ad hoc cucendo insieme alcuni sacchi di juta e dotati di due robusti spallacci. Oggetti finiti nel dimenticatoio della storia minore. Il tempo della briccola si è esaurito per processo spontaneo una quarantina di anni fa. Ma il contrabbando vecchio di secoli, i picchi di

maggior intensità in concomitanza con le congiunture economiche difficili (guerre, crisi industriali), quando di sigarette, caffè e altro diventavano una necessità di sopravvivenza. Gli anni dell'ultimo conflitto mondiale sono stati i più caldi. La vita degli spalloni correva a ritmi essenzialmente notturni. Inevitabili gli incidenti e le tragedie. Proprio per ricordare gli anaschini «morti con la briccola», trent'anni fa al Passo Mondelli fu costruita una cappella con i loro nomi e le foto.

E da allora, il 17 agosto, si tiene ogni anno la festa dei contrabbandieri. Una ricorrenza unica al mondo. E' solo una cerimonia religiosa cui partecipano anche i finanzieri italiani della stazione di Macugnaga e i doganieri svizzeri con il comandante Gabriel Konrad. La messa, alle 11, sarà celebrata da don Maurizio Midali. Verranno commemorati anche i finanzieri caduti nell'adempimento del dovere.

Bloccati a 4 mila metri, era ferito. Gli uomini del soccorso alpino si sono calati con il verricello dall'elicottero

Due notti appesi a una corda

Salvati due alpinisti lombardi sul Rosa

Adriano Velli
MACUGNAGA

Due giorni e due notti in parete, rischiando l'assideramento e oltre di quota, appesi a una corda, una fettuccia sempre più tesa e sottile che li tratteneva dal baratro sottostante. Due giorni e due notti senza poter fare il minimo movimento, gli occhi sempre fissi alla corda, il filo della speranza e della salvezza. Possono davvero dire di visto la morte in faccia due alpinisti lombardi, Marco Imperiali e Saverio Detofol, entrambi quarantenni, di Como, precipitati a vigilia di Ferragosto durante un'ascensione alla Nordend, 4550 metri di quota, sul corno del Rosa. Sono stati portati in salvo ieri dagli uomini del alpino che si sono calati il verricello elicottero del 118 che è riuscito a fermarsi per qualche attimo sulla parete. Un'operazione spettacolare, una tragedia evitata per soffio. I soccorritori sono riusciti a curare i due alpinisti, portandoli via in pochi minuti, legati alla fune d'acciaio che scendeva dall'elicottero. All'intervento di salvataggio oltre all'equipe del 118, pilota, medico e tecnico del soccorso, hanno partecipato l'equipe del alpino Macugnaga con il responsabile Walter Berardi e i finanzieri del Saggi della stazione alpina. L'allarme era nella serata di

Ferragosto della moglie, uno rocciatore lombardo che era rimasto in attesa al Belvedere. I due alpinisti detto che dopo l'ascensione avrebbero raggiunto un rifugio sul versante azzurro ma non sono mai arrivati. L'incidente è nella mattinata della vigilia di Ferragosto quando i due ormai in prossimità della vetta della Du-four. Secondo il drammatico racconto degli stessi protagonisti, si è staccato all'improvviso strone di neve sul quale si trovava Saverio Detofol che è precipitato per qualche metro lungo la parete, riportando la frattura del braccio destro e altre contusioni. E' stato trattenuto corda che lo legava al compagno di è nella caduta si è deteriorata, sfilacciandosi. Marco Imperiali l'ha assicurata a uno spuntone di roccia e da allora si è più mosso. Ha solo cercato infondere coraggio al suo compagno, che si trovava trentina di metri più. Così, immobili, li hanno trovati ieri i soccorritori dopo 48 ore. Saverio Detofol, dolente per la frattura, era completamente sotto choc, è stato il primo ad essere ed è ora ricoverato all'ospedale San Biagio. Domo Illeso e in buone condizioni il suo compagno che ha anche collaborato all'operazione. Di notte, sulla parete di roccia ghiacciata della Nordend, la temperatura è scesa a oltre dieci gradi.



Le operazioni di recupero dei due alpinisti comaschi bloccati in parete. Si sono calati con il verricello un'ascensione alla Nordend



Muore nell'auto in fiamme

Pensionato di Stresa, illesa la moglie

STRESA

Di un drammatico incidente accaduto poco dopo le 3 della notte di martedì al chilometro 106 dell'Autostrada, è rimasto vittima Eugenio Capelli, di 61 anni. L'uomo procedeva nella zona del parmenese a bordo della sua Ford Focus. Improvvisamente ha perso il controllo della vettura, che dopo alcuni abbandonamenti è uscita dalla strada e ha concluso la sua corsa schiantandosi contro il terrapieno. Un cavalcavia. La moglie è rimasta illesa.

Non ha potuto però fare nulla per aiutare il marito, ferito, a fare altrettanto, poiché la vettura si è quasi subito incendiata.

Il Capelli è morto di conseguenza carbonizzato tra le fiamme e sotto lo sguardo atterrito della donna. Sul luogo dell'incidente, nel quale rimaste coinvolte altre vetture, sono intervenuti dopo alcuni minuti agenti della polizia stradale, sanitari del 118 e vigili del fuoco di Parma, che hanno domato i resti dell'incendio.

Ancora da accertare le cause dell'accaduto, comunque dalle circostanze finora appurate l'incidente sembra da imputarsi ad un improvviso colpo di sonno. Il Capelli, padre di un ragazzo di 28 anni, era pensionato delle Ferrovie dello Stato e la notizia della sua morte ha destato profonda impressione a Stresa, dove viveva in via Stazione. (b. r.)

Estate Galaxy

fino al 31 agosto

	Prezzo di listino con accessori	Offerta km zero
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	52.530.000	47.300.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	53.120.000	47.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	53.120.000	47.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv TREND	53.395.000	47.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv GHIA	55.905.000	49.900.000
Ford Galaxy 19 tdi 110 cv GHIA	55.905.000	49.900.000

NOVARA
Via Verbano, 140 Tel. 0321 822480
Borgomanero
S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839563
Trecate
Corso Italia, 23 Tel. 0321 777825

Lunga fila da Castelletto Ticino alla barriera nella mattinata di Ferragosto

Otto chilometri di coda in autostrada

Sorpassi sulla corsia d'emergenza: 15 patenti ritirate

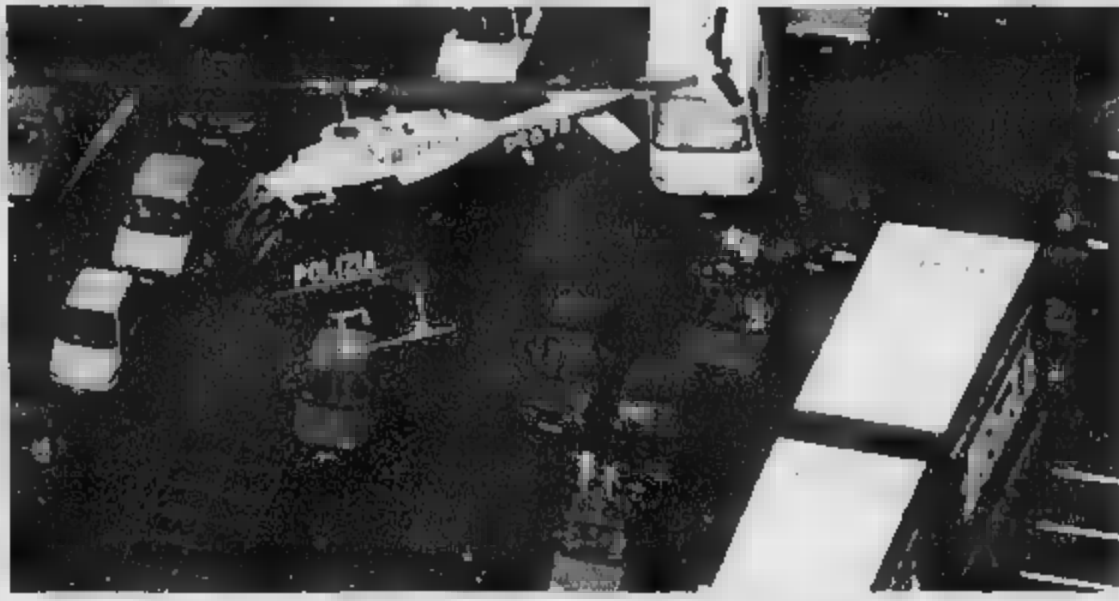
Marcello Giordani

Cinque ore di maxi-coda lunga otto chilometri sull'autostrada Trafori, strage di patenti fra gli automobilisti che fanno i furbi e sorpassano in corsia di emergenza ed un industriale lombardo beccato a schizzare a 240 orari con l'auto non revisionata. Infine, volontari al lavoro sul lago d'Orta per soccorrere parecchi turisti tedeschi «stroncati» dalle abbondanti libagioni di Ferragosto.

Gioranta campale per gli agenti della Polizia Stradale di Romagnano Sesia, impegnati martedì in autostrada con l'ausilio dell'elicottero della Malpensa. Ed è stato proprio il vollo ad «beccare» gli automobilisti furbi che, in coda da Castelletto Ticino alla barriera del Lago Maggiore, tentavano di sorpassare sulla corsia di emergenza.

La maxi-fila è durata dalle 8,45 alle 13,30 di Ferragosto: otto chilometri e mezzo. Qualcuno, ovviamente, si è stufato presto di aspettare ed ha tentato il sorpasso nella corsia vietata. Ma dall'elicottero gli indisciplinati sono stati subito individuati e segnalati alle pattuglie a terra, che hanno provveduto a bloccarli. Così, per quindici persone è scattato il ritiro della patente.

Ferragosto decisamente storico per un imprenditore di Galla-



L'elicottero di Malpensa martedì ha «beccato» gli automobilisti che superavano la coda usando la corsia d'emergenza

rate che doveva raggiungere la famiglia nella propria villa di Rapallo. All'altezza di Borgomanero l'industriale è stato sorpreso a sfrecciare a 240 orari a bordo della Porsche: gli agenti l'hanno fermato ed hanno verificato che l'auto non era stata revisionata. La Porsche è stata sequestrata e quindi l'imprenditore lombardo ha dovuto dire addio al Ferragosto in villa.

Gioranta di grande lavoro e non di festa anche per gli agenti della Polizia Stradale di Borgomanero che l'altra mattina sono dovuti intervenire a Gozzano, all'incrocio con Orta e San Maurizio d'Ossola, per smaltire il traffico. Anche qui si erano formati sei chilometri di coda ininterrotta da Borgomanero.

Infine una serie di interventi: li hanno effettuati i volontari dell'associazione arte-

«Crocce Santa Giustina». Hanno dovuto lavorare il giorno di Ferragosto soprattutto per portare al Pronto Soccorso un buon numero di turisti tedeschi e qualche olandese che si sono sentiti male per avere mangiato e soprattutto alzato il gomito decisamente troppo. A proposito di automobilisti «altici» due patenti sono state ritirate sulla A26 a guidatori sorpresi con un livello alcolico elevato.

In provincia

Traffico intenso senza incidenti

ROMAGNANO SESIA. Ferragosto senza incidenti gravi sulle strade della provincia ma coda e traffico molto intenso dall'ingresso di Arona del Sempione e sulla 229 lago d'Orta.

I problemi di viabilità maggiori si sono registrati in tre punti: sulla statale del Sempione dall'ingresso di Arona fino a Sesto Calende, con auto al rallentatore per l'intera giornata e coda nelle prime ore del mattino e dalle 16 alle 20.

Un altro punto nevralgico è stato Romagnano Sesia, dove l'incrocio fra Valsesia, Biellese e le statali in direzione di Novara e Borgomanero ha visto al mattino che al pomeriggio lunghe colonne di auto. Infine coda all'ingresso Sud di Borgomanero e allo svincolo verso Gozzano.

Non si sono registrati gravi incidenti tranne un paio di tamponamenti e danni ai soli autoveicoli. (m.g.)

E' accaduto di sera, vicino alla stazione

La pipì contro il muro scatena la rissa a Orta

Tre ragazzi mandano al pronto soccorso per le percosse il proprietario e un amico

ORTA

Prima fanno pipì contro il muro di un'abitazione, poi aggrediscono e mandano all'ospedale il proprietario ed un amico che si erano permessi di protestare. Un'aggressione incredibile quella accaduta la notte scorsa nella frazione di Legro, proprio davanti al piazzale della stazione ferroviaria. Tre individui,

portati al pronto soccorso per essere medicati.

Sul posto è arrivato anche il sindaco, Fabrizio Morea: «Ho chiesto personalmente l'arrivo del pronto intervento, e mi auguro che i tre responsabili vengano assicurati alla giustizia. Quello che è accaduto è un fatto gravissimo, perché è ammissibile che due cittadini che pretendono il rispetto della legge e dei loro diritti selvaggiamente percosso il comportamento di queste persone, che si ubriacano e poi imbrattano le case di Legro, negli ultimi giorni è diventato una costante, e

I responsabili si sono dileguati

Aumentano le proteste nella frazione

legge, giustamente, è esasperata. Ebbene, il Comune non può fare molto con le forze di cui dispone, ed è assolutamente necessario un intervento del Prefetto».

Morea ha inviato ieri mattina una lettera al Prefetto Vincenzo Pellegrini chiedendo che venga ampliato l'organico dei carabinieri ad Orta, così come era stato promesso e venuto il momento di tradurre queste promesse in fatti concreti.

I carabinieri di Orta sono infatti al lavoro per individuare i responsabili dell'accaduto. (m.g.)

Shopping in incognito per il politico che ricopre la carica istituzionale di Francia

Vacanza cusiana per monsieur Forni

Ritorna sul lago il presidente dell'Assemblée Nationale

Vincenzo Amato

PETTENASCO

Confessa di provare sempre un po' di nostalgia. E ricorda come fosse oggi quell'estate di 40 anni fa quando lasciò la Francia ed in Vespa compì un viaggio avventuroso, quanto immaginabile, per raggiungere Brolo e Nonio. Dove restò tre mesi aiutando lo zio Mario facendo il pulitore di caffettiere. Un lavoro che, a dispetto del nome, era terribilmente sporco. In quell'occasione conobbe il signor Bialedda e rimase impressionato dal quell'omone coi baffi. «Era un personaggio straordinario», ricorda Raymond Forni.

Forni, con l'accento sulla «e» come vogliono i francesi. Che un paio d'anni più tardi di quella «fuga» in Italia lo elessero deputato all'Assemblée nationale. Da allora, dal dopoguerra, monsieur Forni «smise mai» venire, almeno una volta l'anno, nel suo Cusio, a Nonio, a Brolo, a Pettenasco. Nemmeno quest'anno che i colleghi parlamentari francesi hanno eletto presidente dell'Assemblée nationale, terza carica istituzionale di Francia. «No,»,

rinunciare a tornare su questo lago da dove sono partiti i miei nonni, emigranti in Francia, e poi i miei genitori, qui sono le mie radici. Sono francese, ma il mio cuore è italiano», parla con un po' di commozione il presidente dei deputati francesi tornato a trascorrere il ferragosto a Pettenasco, all'Hotel L'Approdo da suo amico Ugo Primatosta, si lascia andare ai ricordi - a proposito, lo sa che i miei fratelli sono nati a Nonio? Era tradizione che, anche se emigrati in Francia, prima i nonni e poi mio papà Alessio e mia mamma Antonietta, volassero i figli nati in Italia. Io so, sono nato in Francia, nel 1941, perché c'era la guerra e i miei genitori non potevano tornare a Nonio. Un uomo forte e... monsieur Raymond Forni politico venuto dalla gavetta che ricorda orgogliosamente i suoi trascorsi di operaio alla Peugeot e le battaglie per i diritti umani e per una società più giusta: appena eletto presidente dell'Assemblée Nationale ha preso posizione contro la pena di morte, ha ribadito la valenza della civiltà e della cultura europea nel mondo. Lo hanno capito subito gli americani che lo hanno invitato in Florida dove andrà in breve. Anche se questo impegno lo ha costretto ad abbreviare il soggiorno sul lago.



Foto ricordo Raymond Forni (a destra), la moglie Dominique e il figlio Arthur all'Hotel L'Approdo a Pettenasco con il titolare Ugo Primatosta. Shopping a grè nei luoghi dell'infanzia sono i cardini quotidiani del periodo di vacanza

giorno sul lago. «Al quale non ha voluto comunque rinunciare», dice sorridendo la moglie Dominique - ha preso la macchina e siamo partiti. Mio marito non rinunciava a venire sul lago almeno un paio di volte l'anno. Anche a fare shopping negli

spazi aziendali della industria del casalingo, rigorosamente in incognito e accompagnato dalla consorte e dal figlio Arthur. Così potrebbe essere prossimamente Raymond Forni vorrebbe venire ufficialmente in Italia, a Nonio, per rendere omaggio ai suoi genitori e nonni ed alle migliaia di emigranti che dal secolo scorso lasciarono il novarese per andare a lavorare in Francia e nel resto del mondo. Ma ha anche un progetto più politico che proporrà quanto prima a Luciano Violante, presidente del Parlamento italiano «Mi piacerebbe che si tenesse nel Cusio, almeno per una volta, la consueta riunione che i presidenti dei parlamenti europei tengono ogni anno», dice Forni: sono convinto che Violante sarà d'accordo con me. Un viaggio che l'emigrante rende alla propria terra.

Il sindaco ha vietato la circolazione per la salvaguardia di ambiente e bagnanti

Raccolta firme per le moto d'acqua

«L'ordinanza di Dormelletto è discriminante»

DORMELLETO

Il ricorso al Tar non è servito e il primo round lo ha vinto il sindaco. Per scalfare l'ordinanza che vieta l'uso delle moto d'acqua nello specchio di lago di Dormelletto ora ci provano con una raccolta di firme. L'associazione Takai Jet sport (che fa capo a Paolo Proverbio, titolare di un negozio che vende moto d'acqua a Castelletto Ticino) sta sensibilizzando residenti e turisti. «Non vogliamo subire in silenzio. Per noi», dice Proverbio, «quest'ordinanza è semplicemente discriminatoria. Si vietano i nostri mezzi e si lasciano navigare le barche con l'elica esterna, ben più pericolose. E' vero, i cretini ci sono sempre e dappertutto ma non è mai successo alcun incidente né a danno di bagnanti né a danno di chi guida. Anche la statistica è

«Si vieti il lago anche alle barche con eliche esterne»
«si conceda spazio a tutti»

dalla nostra parte. Se una impena per strada non vieta a tutte le moto circolare. Perché si vuole agire in questo modo così rigido nel lago?». Il sindaco Clemente ha ribadito che c'è da difendere il canotto e soprattutto la sicurezza dei bagnanti che hanno il diritto e tuffarsi in pace, lontano dal motore. «Allora», vieti il lago a tutte le barche», aggiunge Proverbio. «Chi usa le moto d'acqua ha la testa sulle spal-

le. Si tratta in genere di quarantenni che scelgono i modelli a 2-3 posti per placide gite in compagnia. E soprattutto si rispettano gli limiti: motori spenti dalle 13 alle 15 e dopo le 19, avvio a velocità moderatissima nei primi 150 metri perpendicolari alla riva e soprattutto tanta prudenza».

Chi sgarrisca è multato. Le sanzioni vanno da 100 mila lire a un milione. I carabinieri vigilano con attenzione sul rispetto delle norme. In questi giorni è sorvegliato specialmente l'alaggio pubblico di Dormelletto (quello di Arona è solo per i residenti), il punto che serve per far entrare nel lago le moto d'acqua. Gli spessanati si sono spostati nella vicina Sesto Calende, con la speranza che il Comune non prenda un provvedimento analogo a quello di Dormelletto. (c. bo.)

ECONOMICI

CERCASI intermediari professionali diplomati per casa. Per informazioni contattare la Signora Marinella Rezzonico, dal lunedì al venerdì 004191 9064741. Fax 004191 9064321.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa 28100 NOVARA - Corso Garibaldi 13 Tel. 0321 22 341 - Telex 320202/232

www.kwcinema.kataweb.it

Globalmente utile, localmente indispensabile.

LA STAMPA

Solo per OGGI in anteprima nazionale ai cinema

METROPOLIS - Castelletto Ticino

BROLETTO - Novara



MEL GIBSON
IL PATRIOTA

www.kwcinema.kataweb.it/ilpatriota

In collaborazione con KataWeb

Spettacolo unico ore 21,00

Agosto Dove

PICCOLA GUIDA AL TEMPO LIBERO

**AGOSTO E
SETTEMBRE
APERTO**

**APERTO
ANCHE
DI SERA**



Largo Cavour, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321.33370



**OFFRIRE
CERCARE
VENDERE
COMPRARE**

**NOVARA
C.SO MILANO, 108
Tel. 0321.695133
CHIUSO DAL 13 AL 21 AGOSTO**



SPIAGGIA - BAR - RISTORO - MUSICA
BAVENO LIDO - Via Piave, 66 - Tel. 0323.922155



NOVARA - Via Solaroli, 8
Tel. 0321.399316

*Il Ristorante rimarrà aperto
tutti i giorni durante il mese di agosto
con le sue Specialità di pesce fresco
e della cucina novarese.*



CALTIGNAGA
Via G. Verdi, 14
(Traverse della St. 229
Novara - Borgomanero)
Tel. 0321.653834

ORARI DI APERTURA
tutti i giorni compresa la Domenica
dalle 15.00 alle 18.00

OMEGNA
Via F.lli di Dio, 131/136
(St. Olegna Grevello)
Tel. 0323.62886

Jean Louis David

QUICK SERVICE servizio pronto
BORGOMANERO - V.le Kennedy, 51
Tel. 0322.841989

RESTAURANTE - servizio personalizzato
BORGOMANERO - Via Rosmini, 7
Tel. 0322.82029

APERTO TUTTO AGOSTO



SS.32 NR. 20 VARALLO POMBIA (NO)

CENTRO COMMERCIALE VARALLO

TEL. 0371.971336

ORARIO:

DALLE 9.00 ALLE 20.00 DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
DALLE 9.00 ALLE 01.00 IL VENERDÌ E IL SABATO
CHIUSO LA DOMENICA



ANCHE A MEZZOGIORNO

**ENTRATA - BAR - CUCINA
INVERNATA - COCTAIL - HAPPY HOUR
PIZZA - PASTA - RISTORANTE**

Perfettamente riuscita a Macugnaga la prova di soccorso

La funivia del Moro bloccata per simulare un salvataggio

MACUGNAGA

Funivia bloccata, passeggeri calati con il verricello dalla cabina sospesa nel vuoto. Fortunatamente, è stata solo un'esercitazione di soccorso che la funivia di Ferragosto ha tenuto centinaia di turisti in attesa sospesi. Tutti con il cuore all'insù a seguire la spettacolare operazione di salvataggio alla quale hanno partecipato gli uomini del soccorso alpino di Macugnaga, i finanzieri del Sgaf, lo speciale nucleo delle fiamme gialle che opera nella stazione alpina, e i volontari del soccorso ambulanza 118.

È andato tutto bene, secondo copione. La cabina della funivia che da Staffa sale all'Alpe Hill, sulla quale erano saliti una dozzina di volontari, è stata fermata poco dopo la partenza. È stata raggiunta via fune con il carrello d'emergenza dai soccorritori che hanno aperto la porta superiore di sicurezza. Dalla botola del pavimento sono poi stati calati con il verricello da un'altezza di circa quaranta metri i finti passeggeri bloccati che hanno toccato il suolo sani e salvi. Gran finale con quattro esponenti del soccorso alpino che si sono calati insieme dalla funivia in corda doppia, come fanno solitamente in parva. Con loro è sceso Raffaele Frassetti di Televeco che è riuscito a fissare riprese di grande effetto. Tutti applausissimi.

«Questo tipo di intervento», spiega il sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini, «è previsto dal piano di sicurezza degli impianti di risalita voluto dalla Regione con un decreto del 1995. Come tutti hanno potuto vedere, la nostra stazione alpina si è attivata ed è perfettamente in grado di affrontare eventuali situazioni di emergenza».

Nel giorno di Ferragosto a Macugnaga è stato battuto ogni record di affluenza turistica. Migliaia di persone hanno partecipato in mattinata alla tradizionale processione con la statua della Madonna Assunta portata a spalla dalle guide del Ross, le donne nei scintillanti abiti Walser dei giorni di festa. A mezzogiorno, con la completa saturazione dei parcheggi, è scattato il blocco parziale del traffico. Le auto sono ferme a Isella, da dove ha funzionato fino alle 20 di sera un servizio di bus gratuito verso il centro del paese. Molti hanno usufruito della navetta anche per spostamenti interni, fra Staffa e l'Isella. (a. v.)



L'esercitazione di soccorso ha regalato ai turisti momenti altamente spettacolari ripresi anche da un cameraman di Vco azzurra tv che si è calato dalla funivia in corda doppia

Ha vinto l'equipaggio di Genova. Grandioso spettacolo di fuochi d'artificio

La magica notte del Palio remiero

Diecimila persone sul lungolago di Pallanza

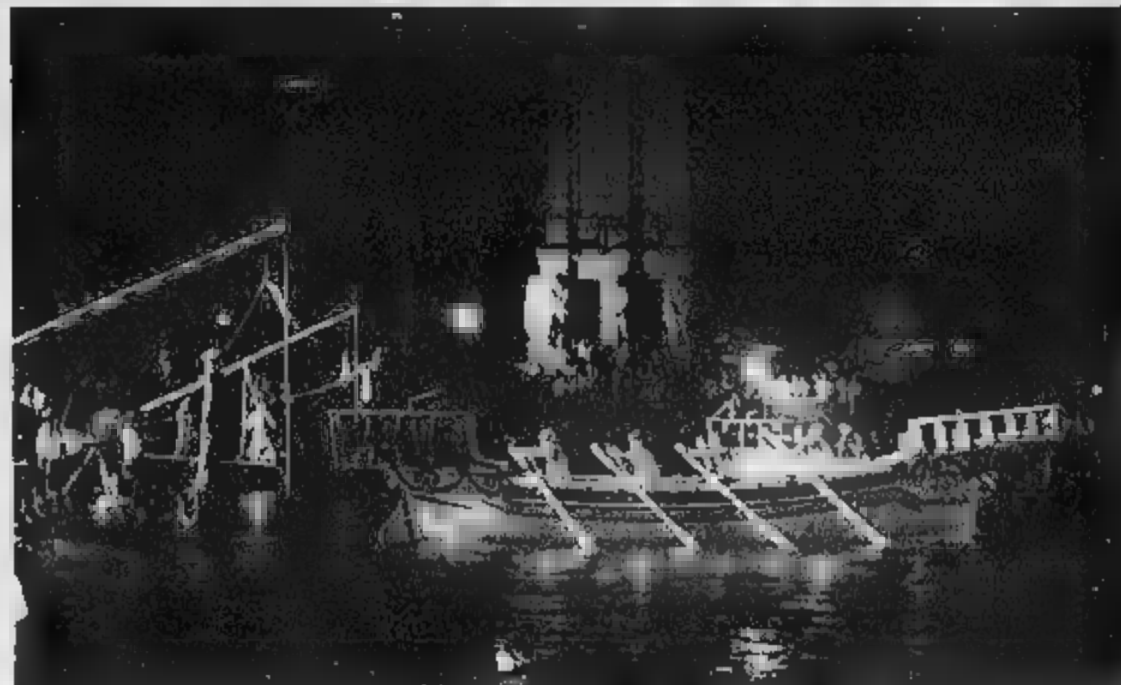
VERBANO

Dopo il Festival Jazz, il lungolago di Pallanza ha vissuto un'altra grande notte di festa grazie al Palio Remiero. Oltre 12 mila persone hanno decretato il successo di uno degli appuntamenti più importanti della stagione turistica verbanese, promosso dal Comune e organizzato dal Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila. Un felice connubio di sport e spettacolo. Nel Palio ha trionfato il super-favorito equipaggio di Genova, che ha così vendicato la sconfitta subita lo scorso anno dai vogatori di Verbania.

Le prove sono state svolte sulle acque del golfo in una fantasmagoria di luci, con la formula avvincente ormai consueta: cinquecento metri percorsi fra tratte ascendente e discendente a bordo di singolari galeoni e poi il tuffo finale del timoniere, per raggiungere la corda sistemata presso la riva, in attesa di essere strappata il drappo di fine gara. Nella prima batteria l'Imperia ha prevalso su Verbania e Varese nell'ordine; nella seconda è imposta Genova davanti a La Spezia e Pisa e quella conclusiva ha fatto registrare la vittoria del Golfo del Tigullio, precedendo nell'ordine Savona e Como. Quest'ultima località ha gareggiato con un equipaggio interamente femminile.

Nella finale, solo l'Imperia ha cercato di contrastare la superiorità dell'otto genovese, che si è comunque imposto nettamente. Ben cinque dei vincitori facevano parte anche dell'anno classificatosi al primo posto nell'ultimo Palio Remiero delle Repubbliche Marinare.

Degno complemento della serata sono state l'esibizione del virtuosismo della fisarmonica Sergio Scappini, impegnato in apprezzate fantasie, ed i fuochi d'artificio. La ditta Panzera di Carignone ha offerto un grande spettacolo pirotecnico con novità che lo hanno reso ancor più affascinante, come le doppie esplosioni di luci grazie al lancio dal barcone nel lago e dal parco di Villa Giulia. Il successo del Palio è stato preceduto da quello di due piacevoli serate musicali su iniziativa del Gruppo Piazza-Vila e della Deca Agency. Si sono esibiti la comparsa Al Cabaret nelle più famose arie da operette e la cantante Stefania Cento, vedette della trasmissione televisiva di Polo Limiti, con la sua orchestra. (s. r.)



Un momento della suggestiva sfida tra i galeoni che si sono battuti per aggiudicarsi il Palio remiero 2000

Tutto esaurito in campeggi ed alberghi

Presenze da record tra sagre e crociere

VERBANO

Una calda giornata estiva di pieno sole ed una magica serata con il lago illuminato dalla luna piena. Così è trascorso il Ferragosto sul Verbano, favorendo l'arrivo di numerose persone fugate all'ultimo momento dalla grandinata e aggiunte ai numerosi ospiti che già da qualche giorno gravavano all'ombra, secondo caso, campeggi. Le spiagge sono state prese d'assalto, come pure le località collinari attorno al lago che hanno ospitato sagre e feste di ogni genere. Un Ferragosto 2000 da tutto esaurito, insomma, e questa è la solita frase di circostanza.

Gli amanti della tradizione hanno trascorso la giornata sulla riva del lago o nei ristoranti o visitando le clas-

siche mete turistiche della zona. Molti però hanno fatto scelte meno consuete e più rischiose. È il caso di coloro che si sono avventurati in lunghe escursioni o del gruppo di tedeschi che da Stresa ha raggiunto il Mottarone in mountain bike, per non parlare del campeggiatore olandese che, seguito da alcuni connazionali a bordo di un gommone, ha scelto questa giornata per attraversare a nuoto il golfo Borromeo. A conclusione della giornata, molte persone si sono ritrovate in serate danzanti, alla crociera della Navigazione Lago Maggiore o lungo la riva del lago per ammirare lo spettacolo pirotecnico di Laverno. Intenso il traffico, con alcuni disagi ma per fortuna non si sono registrati incidenti di rilievo. (s. r.)

ANTRONA

Ritrovato lo zaino dell'escursionista morta

Una squadra del soccorso alpino di Villadossola ha recuperato il giorno di Ferragosto lo zaino e i documenti di Heidi Lehner, l'escursionista tedesca di 57 anni precipitata mentre rientrava da un'ascensione al pizzo Mottarello. (a. v.)

ARMENO

Il calcio in mostra a Villa Virginia

Inaugurata nei giorni scorsi resterà aperta nei locali di Villa Virginia sino a domenica prossima la mostra fotografica «100 anni di calcio ad Armeno». Sono esposte oltre duecento fotografie raccolte da Silverio Perroche. (v. a.)

Candidature per esponente all'Ente gestione Parchi

In municipio a Pallanza è possibile presentare fino al 29 settembre le candidature per la nomina del rappresentante del Comune nel consiglio direttivo dell'Ente gestione Parchi e Riserve naturali del Lago Maggiore. (s. r.)

ALLA FACCIA DEI TIMIDI.

- Il fascino e la personalità • Servosterzo • Airbag conducente
- Aizacristalli elettrici • Centralizzata con comando •
- distanza • Immobilizzatore • Sedile conducente • volante regolabile
- in altezza • Sedile modulare e divano posteriore
- sdoppiabile • Tagliandi: 30.000 km, Diesel 20.000 km
- Lo spazio più furbo • modulare della sua categoria.
- Personalizzazione • scelta: airbag passeggero e laterali
- Climatizzatore • Navigatore • Sistema hi-fi con
- volante • Tergicristallo • pioggia
- Tetto apribile panoramico.

Peugeot. Perché l'auto sia un piacere.

PEUGEOT 106. L'INFINITO TERRIBILE.

Da lire 18.950.000* - € 9.786,86*



UN'OFFERTA DI:

PALMISANO & C.s.r.l.

La Concessionaria chiusa per ferie solo al 17 agosto.

Via Verbania, Tel. (0321) 82.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88



RISTORANTE

"La Favola"

Via Marconi Magliocco, 47/B

ANDORA SV

0182 681027 0182 681946

Liguria



RISTORANTE

"La Favola"

AMPI SALONI PER CERIMONIE

PISCINA - PARCO GIOCHI BAMBI

0182 681027 0182 681946

I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto

Festivalmare arriva alla «volata» finale

SARRELLA

Entra nel vivo Festivalmare 2000 la manifestazione della Stampa e dell'agenzia Kappa che, attraverso varie iniziative, è arrivata ormai alla settima edizione. La rete categorica propone ogni giorno con il tagliando una battaglia tra i migliori di galateo, barista, discoteca, local drinking music, gruppi musicali. Per essere validi, i tagliandi devono pervenire all'agenzia Kappa di Alghero, per posta o a mano, entro le ore 18 di giovedì 31 agosto, giorno in cui sarà appunto pubblicato l'ultimo tagliando.

La gara si svolge a tre fasi: prima, per decidere le nominazioni; seconda, per la prova di scrittura; terza, per la prova di scrittura. La gara si svolge a tre fasi: prima, per decidere le nominazioni; seconda, per la prova di scrittura; terza, per la prova di scrittura. La gara si svolge a tre fasi: prima, per decidere le nominazioni; seconda, per la prova di scrittura; terza, per la prova di scrittura.



Un momento di Festivalmare 1999, anche quest'anno si svolgerà a Sanremo

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo

I Lythium tornano a Diano

Stasera concerto nella città che li lanciò

Enzo Sacarini
(DIANO MARINA)

I Lythium tornano stasera sul «luogo del delitto». Partirono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri de «L'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese: non solo premio della critica ex-aequo con Jenny H ma anche e soprattutto riconoscimenti ufficiali da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno considerati definitivamente come stelle emergenti del nuovo rock italiano.

E dunque i Lythium stasera alle 21,30 si esibiscono al Palavela di Diano Marina, sanremese, gioiello praticamente in casa e offrendo il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Diana», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo.

Stefano Piro (voce), Matteo Tarichi e Gabriele Falschini (chitarra), Paolo La Cola (batteria)

Luca Frediani (flauto), Mirko Vignini (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti miscelate e filtrate da una propria, distinta, personalità artistica: il progressive rock degli anni '70 (forse troppo presto cancellato dalla memoria storica di tanti gruppi italiani), l'energia del Soundgarden, l'orchestralità di Morricone, lo stile di Paolo Conte, il classicismo beatlesiano. Un cocktail intrigante di suoni ed emozioni che li pone senza dubbio tra i migliori gruppi emergenti della musica italiana del nuovo millennio.

Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza di esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso dell'Accademia della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.

Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio di questa magica avventura.



I Lythium hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della miss più intrigante

Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

STEFANO MILI

La miss (indovina?) sfilatona su «Miss Maglietta Bagnata», il concorso di bellezza più intrigante e divertente dell'estate di Diano Marina. La finale della manifestazione, al posto di Diano Marina, si svolgerà al posto di Diano Marina. La finale della manifestazione, al posto di Diano Marina, si svolgerà al posto di Diano Marina.



Le sfilanti alla finale di Miss Maglietta Bagnata

Concerto ■ San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti

Via stasera al «Palma d'oro»

Da ventisette anni organizzato a Finale

Stefano Dellino
(FINALE)

Era un personaggio simbolo, di questo concorso, nato nell'ormai lontano 1974. Lo conoscevano tutti, quell'uomo con il saguto dall'aspetto un po' barbaresco, ma beninteso presidente della giuria, a fianco del professor Aloisio Vecchiato, creatore e propulsore della manifestazione. Ludwig Hoffmann, pittore magico e grande musicista, non è più e sostituisce l'antico orso, ma continua a vivere nel ricordo del «Palma d'Oro», che stasera (ore 21,30) inaugura la sua ventisettesima edizione con un concerto nella Basilica di San Giovanni Battista di Finalborgo.

Ne saranno protagonisti Luca Basso, giovane pianista di talento, che il luglio scorso ha vinto la carriera l'ha compiuta vincendo in passato questo concorso di prestigio, e il duo Hans-Peter e Volker Stenzel, trasferito nel Palma d'Oro.

E' un programma di suggestione intensa, che unisce musiche di Brahms (Klavierstücke), Chopin (Bariola), Albeniz (Trianos) e Liszt (L'ultima variazione su un tema di Paganini), a brani composti dallo stesso Vecchiato (Machst du, Studio Barbara, Momento Musicale, Sopra un canto gre-



Il professor Aloisio Vecchiato

goriano), per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia in Blue di Gershwin.

Sarà un avvio di rilievo assoluto, per il «Palma d'Oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vigoroso contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Casa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo nella Chiesa Benedettina di Finalborgo, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi del globo: anche Azerbaigian e Corea, Israele e Kazakistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti. Quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino/pianoforte e violoncello domenica e lunedì, la sezione lieder martedì. Parata finale con il concerto dei laureati e le premiazioni il 23 e 24, nella Basilica di San Giovanni Battista.

Riconoscimento anche a Milena Milani

A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

va il premio «Anthia»

FRANCESCO

Paulo Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e artista, la Società Economica di Chiavari sono i vincitori del trecentesimo riconoscimento Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». Il premio per il miglior libro dell'anno (assegnato dai libri liguri) è quindi andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con accenti fortemente satirici, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle elezioni del 1992. Nella motivazione si legge: «Il libro dimostra un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla pittura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

Il premio Anthia per le arti grafiche è stato assegnato alla savonese Milena Milani, madrina dello spazialismo, oltre che poetessa e narratrice. Si tratta di un riconoscimento delle sue produzioni di ceramiche legate ai mo-

menti più vivi della stagione albasolese, quando capogrovi e uomini di Fontana, Crippa, Sestini, Capogrossi, Jori e Lami.

Il terzo riconoscimento intende segnalare la «Società Economica di Chiavari», fondata il 15 aprile 1791 con lo scopo di incoraggiare l'attività economica e contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e delle arti, ha avuto un ruolo di primaria importanza soprattutto nel settore culturale. A questa realtà di deve in passato l'istituzione di numerose scuole, di una biblioteca (70 mila volumi), di un museo storico considerato il quinto in Italia.

La kermesse culturale, organizzata dall'associazione Amici di Peagna e dal Comune di Cerialle, si inizierà il 26 agosto ma il 22 verrà proiettato il documentario «Bacco in Liguria» di Ascoli e Fantini. Interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria, così vicina, così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre.

[r. or.]

**CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA**

Per ulteriori informazioni richiedete il prospetto informativo presso i negozi

**24 FOTO 10x15
CON ALBUM**

LISTINO € 23.300

€ 13.800

CONSEGNA IN 24 ORE

40% di sconto su sviluppo e stampa

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Cascione, 11 - Porto Maurizio

Porta il tuo rullino da:

foto BERINO

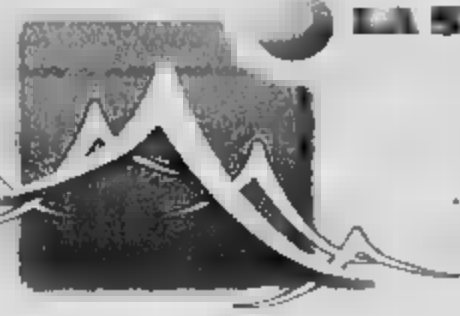
**40% DI SCONTO
SU SVILUPPO e STAMPA**

**MASSIMA QUALITÀ
AL MINIMO PREZZO**

via Alfieri, 17 - Oneglia
via Cascione, 11 - Porto Maurizio

MARACATTO
con CHURRASCARA
INGRESSO LIBERO
CONSUMAZIONE
OBBLIGATORIA
Locale all'Aperto
AMPO MURCHIO
VIA STERZA 155

Piemonte Valle d'Aosta



estate

GIOVEDÌ 17 AGOSTO

41

MARACATTO
con CHURRASCARA
STASERA
LISCIO con
ORCHESTRA
Prenotazioni
tel. 011/501892

L'attività iniziò nel 1710 e finì nel secondo Dopoguerra. Alla scoperta di oggetti e tecnologie Nella miniera d'oro ai piedi del Rosa A Macugnaga i cunicoli della «Guia» oggi sono un museo

Carlo Bologna
MACUGNAGA

«I turisti vogliono sapere se c'è ancora oro ma soprattutto vogliono vederlo. E quando si accorgono che il minerale è grigio scuro restano un po' delusi. Le pepite qui esistono. A Macugnaga si polverizza d'oro che poi veniva frantumata, macinata. Poi la lavorazione continuava con l'aggiunta del mer-

curio. Ai nostri visitatori proponiamo anche un filmato che racconta questa straordinaria avventura». Primo Zurbriggen con Angelo Basaletti e Claudia Morandi gestiscono in concessione la Miniera della Guia a Macugnaga. È stata trasformata in un museo, l'unico del genere in Europa. Basta infilarsi una giacca per sopportare i 9 gradi dell'interno e si può iniziare

«I turisti cercano le pepite, quando vedono la vena grigiastra sono un po' delusi»

visita (dura un'ora) lungo i pianeggianti cunicoli che offrono un chilometro e 600 metri di percorso su un totale di 11 chilometri scavati. È un vero e proprio tuffo nel passato, nella natura e nella loggia mineraria che ha segnato a lungo la storia della Valle Anzasca. Sono numerosi gli abitanti di Macugnaga che, dopo la chiusura delle miniere (quella della Guia finì l'attività iniziata nel 1710 dopo

Seconda guerra mondiale, quella di Pestarena nel 1961), hanno continuato la loro attività nei giacimenti auriferi africani. «Il nostro oro», aggiunge Zurbriggen, «rende molto di più di quello africano: 13-14 grammi a tonnellata contro 6-7». Ma le logiche dei costi hanno allontanato l'ipotesi di nuove sfruttamento dei filoni ai piedi del Monte Rosa. Negli anni Settanta, in particolare, i geologi dello Stato avevano studiato questa possibilità. Così l'oro è rimasto imprigionato nelle viscere del lago delle Fate, un bacino artificiale a 1320 metri e da undici anni è diventato un punto di riferimento per turisti e scolaresche.

«Siamo aperti tutto l'anno», dicono i soci della miniera, «e comunque basta una telefonata 0324 655701 e organizziamo la visita. Ormai ci conoscono anche gli stranieri: la primavera in un giorno siamo arrivati al record di 7 pullman di svizzeri e per questo i filmati che abbiamo realizzato sono anche in lingua tedesca e inglese. E tutti, alla fine, sono contenti. Anche perché non c'è solo l'oro, gli scalpellini, i lumini. Ci sono anche altri minerali, come la calcite e dei quarzi meravigliosi. Per gli appassionati è un paradiso. E quando si torna all'aperto c'è la meravigliosa parete Est del Monte Rosa da ammirare».

La visita fino al 30 settembre è gratuita. Alle 12 e dalle 15 alle 17,30, il primo ottobre dalle 13,30 alle 17 esclusi i lunedì.

GIRO di VITE Agenzia matrimoniale uva

Sergio Miravalle

COME va il Mib30? E l'indice Nikkei? Il momento abbandonate ansie e speranze della Borsa, quella vera, smettete di telefonare dalla spiaggia all'addetto titoli della vostra banca o di cliccare sul computer sull'icona «trading on line». Le botti meglio dei bot, lo è visto da tempo, considerati gli aumenti di certi degni delle migliori performance di Tiscali 60. E la wine-economy? E la quest'anno potete entrare come operatori in un'insolita Borsa delle uve? Qualità.

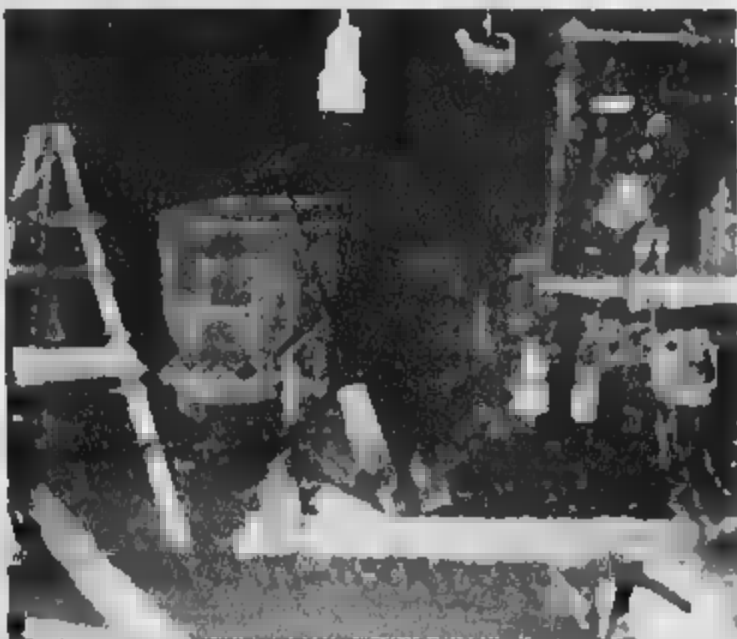
Alla Coldiretti di Asti sono partiti dalla constatazione di una realtà. Non tutti i produttori di uva sono anche vinificatori e firmano griffe in etichetta. Ci sono coloro che portano il prodotto alle cantine sociali, quelli che lo cedono ai mediatori o ai commercianti che poi vinificano fanno vinificare. Ma esiste anche un mercato di uva, definita in cassette, destinato ai vinificatori non professionisti. Gente che acquista piccole partite per il gusto di produrre il proprio vino. Sono soprattutto valdostani, liguri, lombardi, ma anche piemontesi, magari lontani dalle zone vinicole. Ebbene, con la «Borsa delle uve di qualità» si vuole creare una occasione di incontro tra chi ha l'uva e sta per vendemmiarla e chi desidera acquistarla per farne vino. Il sistema messo a punto dalla Coldiretti astigiana, ma accoglie richieste da tutta Italia, è semplice. C'è un

numero di telefono, 0141.380.400, dove l'acquirente può fare inserire la propria richiesta. Si sappia, ma gli hobbyisti già lo sanno, che da un chilo d'uva in media si ha una resa in vino pari ad una bottiglia. Ovvero, per ottenere mille bottiglie servono almeno dieci quintali di grappoli. La richiesta, divisa per tipo di uva e zona di produzione (preziosa, verrà messa a confronto con le offerte. I produttori sono invitati a inserire nella banca dati della Borsa le caratteristiche delle loro uve: tipo (barbera, grignolino, mulvasia, dolcetto ecc.), denominazione di origine, quantità disponibile, tenore zuccherino in gradi. L'anno precedente (serve per avere un'idea del corpo del vino che verrà) zona e nome del vigneto e anno di impianto. Alla Coldiretti hanno scelto di far mettere in contatto il venditore con il possibile acquirente e non viceversa per evitare speculazioni ed accaparramenti. Le indicazioni di prezzo orientativo (iva esclusa) sulla piazza di Asti vanno dalle 800 lire al kg per l'uva Cortese alle 3300 del Brachetto. Le barbera e la freisa sono attorno alle 1400, il grignolino a 1350, il ruche Casagnotto Monferrato è a 2700, il dolcetto a 1200 la malvasia a 1500. Il mercato parte da 1600 il kg. Ogni partita, naturalmente, avrà una storia a sé. I segnali dovranno incontrarsi, conoscersi, trattare. Magari nasceranno nuove amicizie. E una sorta di agenzia matrimoniale enologica. Se son rose branderanno

LA STAMPA
GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2006

NELLA MINIERA D'ORO DELLA GUIDA
A MACUGNAGA
tutti dalle 9
All'interno temperatura costante (indossare giacca o maglione)

Presentando questo tagliando all'ingresso della miniera si avrà diritto a: sconto di 10.000 lire sul biglietto di ingresso fissato a 10.000. I bambini sotto i 5 anni entrano gratis. Utilizzare il tagliando il giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.



I lettori della Stampa, grazie al tagliando a fianco, visitano la miniera con lo sconto

Stasera il concerto dei Mariachis de Atlixco: chitarre, violini e una carica sfrenata A Courmayeur profumo di Messico Una tournée a ritmo di «Cielito Lindo» e «La Bamba»

Stefano Sergi
COURMAYEUR

In Italia li chiamerebbero menestrelli, in Francia «chansonniers». Una chitarra, un violino e un di malinconia per raccontare, in musica, storie di vita, storie di un popolo. Ma quelli che esibiranno stasera a Courmayeur hanno, rispetto ai menestrelli italiani e ai cantori francesi, la «fiesta» che scorre nelle vene. Si chiamano «Mariachis de Atlixco», arrivano direttamente dal Messico e riflettono, nelle melodie degli strumenti, la tradizione del loro popolo. Fin dall'epoca dei Conquistadores, i messicani non hanno mai messo da parte le loro feste, le danze, i riti religiosi. Un'arte popolare esaltata dalla Rivoluzione, che ha propagato in tutto il Paese la gloria del «Mariachis», i cantori di strada, riflesso della vera tradizione popolare del Messico.

Il concerto di stasera (ore 21,30 nel Giardino dell'ex Hotel Ange) è un'iniziativa dell'amministrazione comunale. I «Mariachis de Atlixco» presentano sette: tre chitarre, due violini e due trombe. Quasi tutti cantano e accompagnano il violino. Nella formazione ci sono virtuosi professionisti provenienti da Guadalupe e dintorni guidati da Daniel Palacios, chitarrista e cantante, «marachi» sempre anche se tradisce origini cilene e divide la sua residenza tra il Messico e l'Europa. Considera la musica, più che un lavoro, una sorta di missione votata alla valorizzazione e diffusione del vastissimo repertorio popolare messicano.

La formazione offre, negli spettacoli, anche una rara carica emotiva. Tra i brani più significativi, «Cielito Lindo», «La Bamba», «Guantanamera», insieme con i classici ritmi messicani del «pasito doble» e della polka, fino alle lince popolari di «La Paloma» e «Besame Mucho». Il gran finale è con la celeberrima «Cucharchas», considerata l'espressione più viva della musica tradizionale messicana.



I sette musicisti dei «Mariachis de Atlixco» saranno stasera in concerto a Courmayeur nell'ex Hotel Ange su iniziativa del Comune. La formazione tramanda la tradizione del popolo messicano attraverso la musica. In repertorio brani celebri come «La Bamba» e «Cielito Lindo» fino alla struggente «Cucharchas».

Viaggio musicale in Guascogna A Rocavione i Trencavel chiudono il festival «Suoni di terre lontane»

Anna Maria Franco
ROCAVIONE

Appoggiandosi alla tradizione da ballate, hanno composto un repertorio di canzoni i cui testi parlano del loro paese: Tolosa (Francia) loro sono i Trencavel e stasera in piazza. Chiesta ore 21,30. Le loro note chiuderanno il festival «Suoni di terre lontane» organizzato dal Comune di Rocavione e dal Gruppo giovani di Vernante. Pro loco di Rocavione e Comune di Valdiere.

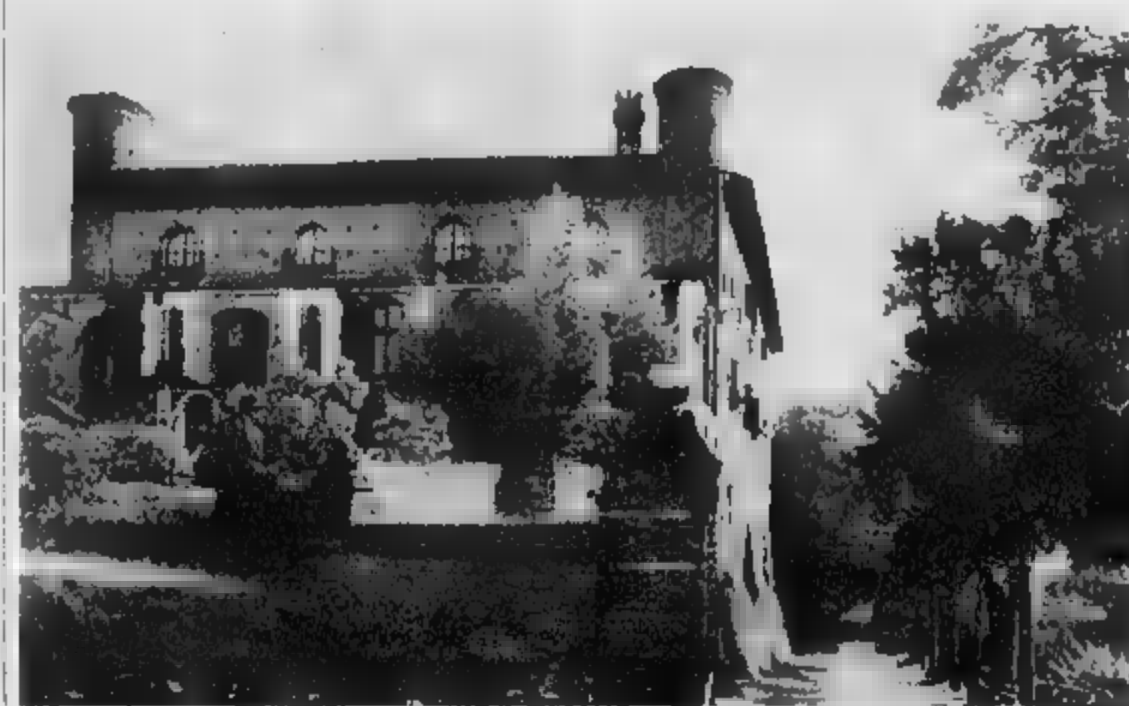
Il gruppo, costituito da Alain Floutard, Robert Matta e Jacques Tania, si esibisce con strumenti tradizionali della

Guascogna, come il boia (cornamus), la fisarmonica diatonica e il violino. Floutard, fisarmonica diatonica vent'anni e ha partecipato alla vita del gruppo Proloca Monilh. Matta nel 1975 scopre la musica e incontra il cornamus, quali apprende velocemente il suono. Ha fatto parte del gruppo Proloca Monilh e organizza stage di cornamus e di musica d'insieme. Infine Tania: dopo la formazione musicale al conservatorio occitano, suona il Cabrifol, gruppo di musica tradizionale.

Chi li ha detto di loro: al concerto dei Trencavel il come vivere un viaggio è un piccolo treno

(anche titolo del loro ultimo evento musicale «Le pichon trin») visitando la Guascogna, nei lunghi e nella aria dei catari, e noi dei troubadours. Un evento culturale importante organizzato dall'associazione Pro Rocavione in collaborazione con il Comune quale trait-d'union tra la cultura della Valle Vermagna e il cuore della Francia meridionale: due territori uniti dalle montagne e dal grande patrimonio linguistico e culturale occitano. Il festival «Suoni di terre lontane» aveva preso il via il 30 giugno scorso. Nove i concerti in cartellone che hanno richiamato un pubblico che dimostra di gradire questa iniziativa nata tra i giovani ma rivolta agli appassionati di musica di ogni età. Il concerto dei Trencavel (ingresso libero) se un lato chiude questa rassegna di musiche etniche, dall'altro apre le manifestazioni dedicate alla Rocavione. Magno, patrono di Rocavione.

Corteo aleramico, madrigali e una cena alla luce delle torce



Il castello dei marchesi Fal di Bruno sovrasta il paese che sorge proprio al confine tra l'Alessandrino e l'Astigiano

Bruno festeggia i mille anni Una domenica nel segno del Medioevo

Brunello Vesconi
BRUNO

Un passo indietro nel Medioevo: il paese, che si trova a cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, si prepara a compiere il suo millennio. L'evento più atteso sarà la presentazione di un libro, che riassume i mille anni di vita di una comunità contadina, ma ad attirare la gente è soprattutto l'atmosfera che verrà ricreata nell'antico borgo, con la sfilata del Gruppo Aleramico di Alessandria.

Poco dopo le 17, Aleramo e la sua corteo, seguiti da damigelle di corte, sbandieratori, cavalieri in armi e tamburini. Quando avranno fatto il giro del castello che domina il paese, comincerà il corteo dei madrigali composti da Bruno, sotto la direzione del Comune, Ubaldo Martano.

Nel pomeriggio la presentazione di un volume che riassume tutta la storia della comunità. E mercoledì 23

Gianni Coscia

presentato il volume «Bruno, un'isola nel Monferrato», frutto di lunghe ricerche negli archivi pubblici e privati da parte di un piccolo comitato di appassionati ricercatori. L'opera, ricca di immagini e antiche riproduzioni, spazia un tempo molto ampio e attraversa l'epoca dei Gonzaga, quella dei Francesi, le vicende del Comune del regno d'Italia alla Resistenza, ma ad oggi, uno sguardo a cultura popolare, tradizioni, personaggi illustri. «Un'analisi approfondita basata sui fatti veri», spiegano i ricercatori, «che ci permettono di capire come Bruno, attraverso le sue specificità, si sia distinto dai paesi confinanti, diventando quasi un'isola nel Monferrato. Ed ecco anche il perché del titolo del libro. Un altro appuntamento di rilievo è fissato per mercoledì 23, sul sagrato della chiesa: Gianni Coscia, fisarmonica di Aleramo, con i suoi «Internazionali» motivi americani anni '30-'40 a rivisitazioni di temi tradizionali piemontesi.

POMBA

Con grande rincrescimento del titolare, Giorgio Triberti, il leone bianco non è arrivato, e dei problemi del permessi. «Safari Park merita, anche senza questo grande protagonista, un'intera giornata di visita. L'avventura parte con la visita agli animali feroci, un tour di 6 chilometri a bordo delle auto. Un saluto agli animali della fattoria, ed ecco che l'area verde, attrezzata, bar self service, ristorante e pizzeria, offre possibilità di una. Anche chi ama il pic nic potrà trovare adeguati spazi a disposizione. Un attimo di riposo e l'avventura ricomincia nell'anfiteatro, dove si ad rievocazione dell'Antica Roma. E poi ancora giochi e tanti passatempi per piccoli ospiti, che possono salire sul brucemola o sugli scivoli giganti. Il rettilario incanta grandi e piccoli, e parecchi anche la mostra delle farfalle. Altre attrazioni allestite a breve, fedeli al motto Safari Park: divertimento incontra l'avventura.

[c.m.]

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2006

SAFARI PARK

CLAYTON ROAD - VARESE

Tel. 0331 881.091 www.safaripark.it

QUESTO COUPON

DISAGGIO BAMBINO

GRATUITO

RIDUZIONE ADULTO

-50% su tutti i biglietti

Chiedi questo coupon alla biglietteria all'ingresso

SAFARI PARK

Varese - Clayton Road

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00

Biglietti: Adulti € 10,00 - Bambini € 5,00 - Riduzione € 5,00

Info: 0331 881.091

In campo la stessa formazione che ha brillato nel triangolare di Salice Terme

Il Novara debutta in Coppa Italia

Questa sera alle 20,30 la sfida con la Biellese

Carlo Bottega

NOVARA

Da stasera si fa sul serio. Alle 20,30 allo stadio La Mermora di Biella sono in palio i primi tre punti della nuova stagione. Biellese e Novara si affrontano per la prima sfida di Coppa Italia. Tutte e due le formazioni sono ancora lontane dal loro assetto definitivo e condizionate dagli infortuni. Carlo Garavaglia, allenatore degli azzurri, schiera la stessa formazione che ha fatto bella figura con il Montichiari vincendo 1-0 su rigore dopo i 45' regolamentari nel triangolare di Salice Terme. Unica novità, rispetto alla trasferta pavese, è la presenza di Omar Forlani in difesa al posto di Paolo Morpani. Matteo Placida esce dalla lista degli infortunati ed entra in quella dei giocatori che siederanno in panchina, a disposizione. Anche il portiere Marzio Dan abbandona l'infermeria: sarà alla gara a fianco di Garavaglia, lasciando tra i pali Luca Righi. Brizzi e Giansanto sono ancora disponibili.

Più o meno con gli stessi problemi è Patrizio Sala, allenatore della Biellese che è rimasto senza Vagnati, Severi e Baroni: «Sono comunque soddisfatto perché inizio a vedere le prime manovre in velocità, grazie anche ad una certa condizione atletica».

Sul fronte azzurro dell'allenamento di ieri è emersa un'indisposizione: chiara l'avversario più fastidioso è il caldo. «Veniamo dal fresco della Valle Vigezzo - dice Garavaglia - e con il ritorno in città la stanchezza si è fatta un po' sentire. Abbiamo fatto una partitella puntando sul pressing. La gara in notturna è una benedizione per fiato e gambe. Il nostro vero obiettivo - rimarca il ds Stefano Civerlati

- è arrivare al 3 settembre, giorno d'ingresso campionato, nelle migliori condizioni. Poi è logico che il nessuno piace perdere. Contro la Biellese la giocheremo. Il nostro ragazzi c'è, anche quello che fa gruppo sono soprattutto i risultati. La buona partenza che conta è quella del campionato».

Con la stessa serenità si procede nella campagna acquisti: «Ci guardiamo attorno - dice Civerlati - ma senza frenesia. Siamo petoli di dover fare qualcosa, lo faremo. Proprio oggi si è aggiunto ai nostri allenamenti un ragazzo del '75, Matteo Nicolai, centrocampista che abbiamo conosciuto a Livorno. Lo valuteremo».



Il Novara questa sera sfiderà grinta per i primi tre punti della stagione

Podismo, Philimon Kemei s'impone alla «Due Riviere»

Battocletti secondo a Miasino finisce nella morsa dei keniani

MIASINO

La «vedetta» era Giuliano Battocletti, partito col numero uno, ma la rappresentativa keniana ha tenuto in pugno la corsa conquistando alla fine il primo posto con Philimon Kemei e il terzo con Ibrahim Mitei. Entrambi sono tesserati per l'Atletica Concorezzo. Questo non significa che corsa all'ordine di arrivo abbiano deluso le aspettative del pubblico. In questi circuiti non sempre le «firme» riescono a primeggiare: lo scorso anno Rashid Berradi fu solo quarto e Giacomo Leone addirittura quinto.

Nella morsa dei flessuosi africani questa volta è finito anche Sergey Lebid (terzo lo scorso

anno dopo Rugut e Maritim), ma l'ucraino, 34 anni, primo l'altra settimana a Craveggia, ha probabilmente corso in appoggio al nuovo compagno di scuderia Battocletti, che alla Co-Ver ha preso il posto dell'italo-tunisino Berradi.

Su Battocletti si era recentemente sollevato un gran polverone quando il forte atleta di Oles (Tranto), allora appartenente alla Polizia, subì l'accusa di aver abusato del nandrolone (sostanza anabolizzante), in seguito a controlli successivi alla sua vittoria nel campionato di mezza maratona a Busto Arsizio dello scorso anno: il 12 agosto la IAAF ha ammesso che l'atleta era completamente innocente e ha assolto.

Alla seconda edizione della «Due Riviere» Battocletti si è dovuto accontentare del quinto posto dopo Kemei, Lebid, Mitei e il tanzaniano N'Gadi nell'ordine, con un ritardo di 11 secondi. Un altro Cover, Roberto Barbi, campione italiano di maratona, è giunto sesto, quindi Tanui, Maziropaka, Del Soglio, Calandro, Bernardini, Gotti, Maffei, Crepalma, Regazzoni, Daccò, Chiesa, Amor, Caretti, Bovio e Testa.

La gara dei abigi, su sette giri pari a 9550 metri, è stata preceduta da una corsa per amatori, su 5 km, nella quale si è imposto il canavesano Walter Bandini davanti a Josef Mussi e Giancarlo Gobbo. Tra le donne Alessandra Colautti ha preceduto Paola Platà e Silvana Morando. (s. bot.)

Evoluzioni in discesa libera a 250 km all'ora filmate dal compagno di squadra

Una domese vince nei cieli di Francia

Borgnis dà spettacolo nel paracadutismo freestyle

DOMODOSSOLA

Dopo il titolo di campionessa di Grati Bretagna colto un fa, ecco un altro prestigioso successo internazionale per Gigliola Borgnis, l'ossolana volante da tempo una delle più affermate nel paracadutismo sportivo.

La ventiseienne di Domodossola ha vinto la gara di freestyle valida per il Campionato di Francia, classificandosi prima nella speciale classifica per le donne, davanti alla francese Seven Lepaisse alla quale è andato il titolo tricolore francese. Le squadre sono formate oltre che da paracadutista che compie le evolu-

zioni in discesa libera a 200-250 chilometri l'ora, anche da un cameramen che riprende ogni figura.

Gigliola Borgnis, che gareggiava senza poter conquistare la medaglia di campione di Francia, avendo il passaporto francese, ha messo in fila tutte le rivali che componevano le altre quattro squadre, conquistando il primo posto.

Gigliola Borgnis è in coppia con il videoman Marco Tiezzi. La squadra italiana, «Frick Atmonauti» ha raccolto il secondo posto assoluto dietro i Campioni del Mondo del 1999.

La partecipazione della coppia italiana è stata possibile perché

Campionati Francesi sono stati classificati «open», quindi aperti a tutte le squadre straniere. Ma l'aver vinto nella classifica femminile e l'essere piazzata seconda assoluta dietro il Campione del Mondo ha riconfermato le potenzialità della coppia italiana Borgnis-Tiezzi. La Borgnis, della giovane ossolana, che ha da tempo lasciato l'insegnamento per dedicarsi a corpo al paracadutismo, arriva dopo altri risultati di rilievo. L'hanno scorso vinse il titolo in Gran Bretagna (aveva il doppio passaporto italo-britannico) con Chris Gauge e Tim Porter, poi preso parte ai Mondiali.



Gigliola Borgnis, 27 anni

Australi, quindi si è aggiudicata gli Open italiani. Gigliola non ha ancora deciso il prossimo impegno internazionale: forse i Campionati svizzeri a fine settembre, oppure, più probabilmente, i Mondiali in programma negli Stati Uniti. (re. ba.)

GRAN RISPARMIO

SUPERMERCATO

prezzi aggressivi tutto l'anno su tutto l'assortimento

Fettine di vitellone al kg
€ 14.600 € 7,34

Arrosto magro di vitello al kg
€ 11.900 € 5,95

Salsiccie di puro suino al kg
€ 6.900 € 3,56

Teneroni di vitello al kg
€ 8.900 € 4,40

offerta valida dal 17 al 19 agosto 2000 salvo esaurimento scorte

Gli articoli sono riservati ad uso familiare, il prezzo offerto vale per un numero limitato di pezzi. I prezzi possono subire variazioni in caso di errori di stampa o modifiche alle leggi fiscali.

tabato orario continuato

CAMERI - S.S. SEMPIONE KM 6 TEL. 0321/476313

GRANDE QUALITÀ
PICCOLI PREZZI



gli italiani hanno tutte le FORTUNE

... di **GIOCARRE** per l'arte.

La REGGIA ■ VENARIA REALE è uno dei numerosi luoghi restaurati ■ Ministero per i Beni ■ Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco ■ Lotto, che ogni ■ contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ■ al mondo di storia, arte e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.



In collaborazione ■

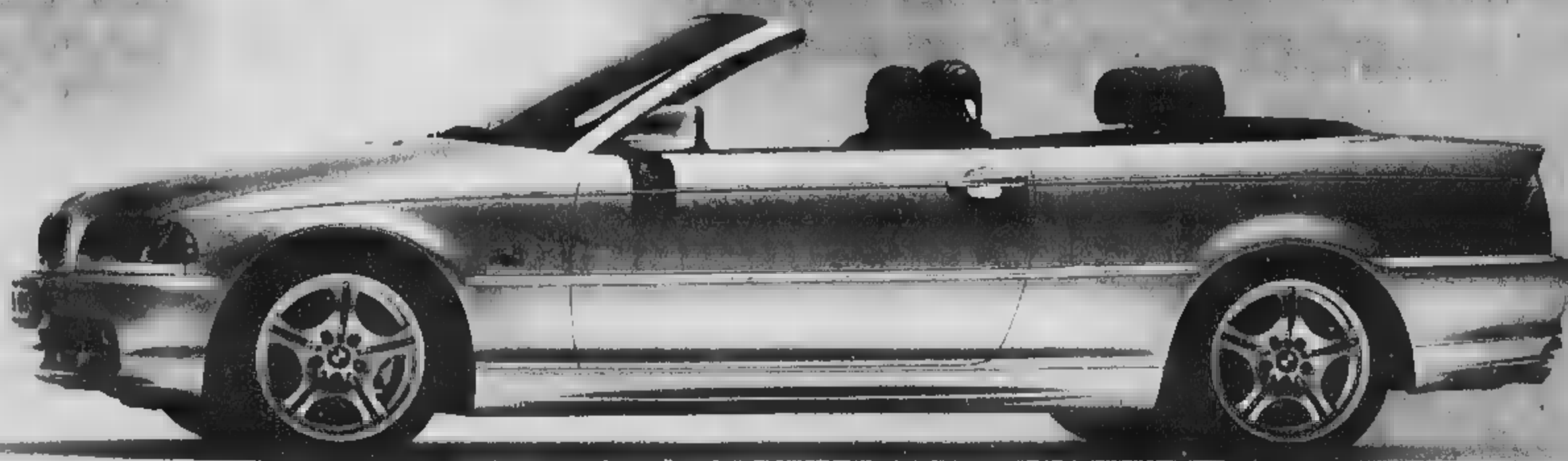
Ministero delle Finanze ■ Ministero di Italia



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GIOCO DEL
LOTTO
www.giocodelotto.com

È solo dopo avere visto **tanto**
che ti accorgi di non aver visto **tutto**.



Nuova BMW Serie 3 Cabrio. 323Ci - 330Ci.

Presso la nostra Concessionaria.

VERCELLI:
Via Ettore Ara, 2
Tel. 0161.792222

Concessionaria
BMW
Camar



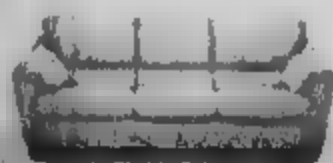
Piacere di guidare

ESTATE COMODI.

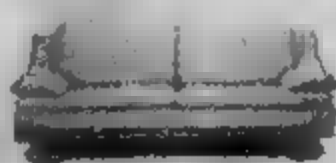
Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani. 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.



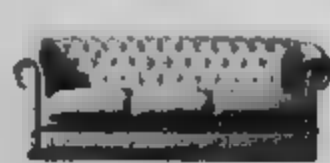
Godetevi le vacanze. Fino al 31 agosto, con sole e mare, 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate.



Modello: **Divani & Divani**
Sofa 3 posti - 170 x 210
In tessuto: da L. 1.150.000 al netto
In pelle: da L. 1.750.000 al netto

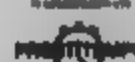


Modello: **Divani & Divani**
Sofa 3 posti - 170 x 210
In tessuto: da L. 1.150.000 al netto
In pelle: da L. 1.750.000 al netto



Modello: **Divani & Divani**
Sofa 3 posti - 170 x 210
In tessuto: da L. 1.150.000 al netto
In pelle: da L. 1.750.000 al netto

12 rate a tasso zero



Offerta riservata ai clienti Pristimpo

Oltre 100 modelli
disponibili in 12 colori
e trasporto
sono inclusi nel prezzo.

**Aprite la
Domenica Pomeriggio**

DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010

BOOM DI TURISTI IN VALSESIA



Esaurite le navette per il Rosa

Tanta gente in Valsesia nel lungo week-end di Ferragosto ma secondo gli operatori questo boom di presenze non permetterà di recuperare tutta la strada persa a luglio a causa soprattutto del maltempo. Da sabato a martedì, in ogni

caso, il tutto esaurito si è registrato ovunque. Gettonatissime anche le tette nella foto di Reolon 1 che da Alagna conducono gli appassionati di montagna all'Acqua Bianca, da dove partono le escursioni sul Rosa. **Servo A PAGINA 37**

LE MISS DEL CARNEVALE VERCELLESE 2001



Sara e Cinzia andranno a Viareggio

Sono Sara Galetta e Cinzia Sebastiani (nella foto di Greppi) le miss che rappresenteranno il Carnevale vercellese alla finale di Miss Carnevale Viareggio in programma il prossimo anno, con ragazze provenienti da

tutta Italia. La selezione bicipoliana si è svolta al Banana Boat, la sera di Ferragosto. Fascia di Miss Carnevale di Vercelli a Sara, studentessa in psicologia, secondo posto per Cinzia, impiegata alla Hnl. **Servo A PAGINA 42**

CONCLUDE LE VACANZE CHITARRISTICHE



Da tutto il mondo a lezione da Gilardino

Si sono concluse a Muzzano (nel Biellese) le «Vacanze chitarristiche» che hanno visto la partecipazione di giovani musicisti da tutto il mondo. A seguire i corsi internazionali (vedi la foto di Greppi) tenuti dal compositore e chitarrista vercellese Angelo Gilardino, dal suo assistente Luigi Biscaldi e da altri tre giovani maestri sono arrivati quest'anno allievi persino dall'India. Gilardino allievo in già partenza per il Festival della chitarra di Lagonegro.

Tutto sommato tranquillo il lungo ponte estivo, nessun incidente grave
Pioggia di multe sul Ferragosto

Settanta automobilisti pizzicati dall'autovelox
Altrettanti non avevano le cinture di sicurezza

VERCELLI

Smentendo ogni previsione pessimistica della vigilia, tutto sommato il week-end di Ferragosto quest'anno è scivolato via senza eccessivi problemi, soprattutto per chi ha scelto di restare in città. Il caldo nudo ha fatto registrare il tutto esaurito nelle numerose piscine del capoluogo e dell'hinterland; qualche posto vuoto il corrispondente muso lungo dell'esercito interessato, invece, in Valsesia, dove soprattutto nella giornata di martedì c'è stato veramente un intenso afflusso di turisti, però di quelli del tipo «mordi e fuggi», che non sono esattamente i preferiti da baristi e ristoratori.

Proprio tra i numerosi gittanti diretti verso le località della Valsesia, la «Stradale» di Varallo guidata dall'ispettore Massimo Loschi ha quasi esaurito il libretto delle contravvenzioni: una quarantina di automobilisti sono stati sorpresi alla guida della vettura senza aver allacciato le cinture di sicurezza, e si sono visti appioppare una multa da 60 mila 600 lire.

Nel resto del territorio, invece, le contravvenzioni per le cinture sono state in tutto sei e non una trentina. Quattro ciclomotoristi, refrattari all'obbligo del casco, si sono visti sequestrare il motorino ed infliggere una contravvenzione salata; la

Da domani inizia il controesodo
Le previsioni annunciano tre giorni di traffico molto intenso per il rientro dalle vacanze



«Stradale» di Villarboit ha fotografato una settantina di automobilisti dal piede troppo pesante sull'acceleratore.

Il bilancio degli incidenti stradali non è fortunatamente risultato troppo pesante: nell'intero fine settimana, ponte di ferragosto compreso, non hanno superato la cifra di

Non si lamentano vittime, ma solo alcuni feriti per il più leggeri il più grave, con una prognosi di 60 giorni, è risultato quello che ha coinvolto il ciclomotorista Angelo Zanella, 34 anni, di Formigiana, che nel tardo pomeriggio di sabato è stato investito da una vettura. Una prognosi di 20 giorni e



Proseguiranno per tutto il week-end con «tolleranza zero» i controlli sul traffico del contro esodo

stata poi assegnata a Giacomo Caire Nadia, 30 anni, di Settimo Vittone, che era al volante di una «Fiat Bravo» e che nella notte è entrata in collisione con la «Peugeot 106» di Cristina Squinzato, 34 anni, di Zimone. Gli altri incidenti registrati a consuntivo, tutti con soli danni alle vetture o con feriti leggerissimi, sono avvenuti nell'ordine a Borgosesia, Lavorno Ferraris, Caresanablot, a Vercelli in corso Rigola, a Cavaglio, sulla tangenziale cittadina, a Trino, Santhia e Formigiana.

Passando alle previsioni, per il pomeriggio di oggi la «Società autostrade» ipotizza un traffico di rientro intenso sull'intera

rete, mentre il periodo critico è previsto per mattina e pomeriggio di domani e di domenica, e per l'intera giornata di sabato, durante la quale dalle 7 alle 24 entrerà in vigore il blocco alla circolazione dei mezzi pesanti. I controlli rigorosi proseguiranno ininterrottamente anche per questo fine settimana: sono mobilitati polizia, carabinieri, Finanza, Forestale e Vigili urbani. Dalla caserma di Villarboit ogni giorno scatteranno dieci pattuglie della «Stradale» lungo la consegna della «tolleranza zero» che finora, e limitatamente al territorio vercellese, pare sia stata un ultimo deterrente. **(w, ca.)**

Vercelli, parla il legale del primo arrestato
La pedofilia via Internet «Kheilik, chi lo conosce?»

Mussato: ad oggi nessuno ci ha contestato il concorso con il russo mente della banda

VERCELLI

A fine luglio la notizia di tre nuovi arresti per pedofilia ha attirato l'attenzione di tutti i mass media. E non poteva non farlo, tra un ex commerciante valesiano, un tecnico tunisino ed un russo inaffidabile ritenuto l'elemento dell'organizzazione, secondo gli inquirenti avrebbero creato una rete telematica mondiale per il commercio di materiale pornografico legato a bambini. Proprio su quella

notizia interviene Massimo Mussato, legale di Marco Basso, il valesiano arrestato a marzo con un'ipotesi accusatoria legata alla pedofilia. «Si è diffusa la notizia», dice l'avvocato vercellese, «di una conferenza stampa tenuta dai carabinieri di Varallo in cui si sarebbe annunciata, con piena soddisfazione, la conclusione positiva della seconda fase dell'operazione «Romy boys», con altri tre arresti, tra cui quello del russo Alexander Kheilik».

«Difendo Marco Basso, oggi agli arresti domiciliari», continua il legale, «e intendo subito esprimere piena solidarietà con coloro che ritengono i reati commessi alla pedofilia punibili certamente con la pena di morte, ma non con la pena di morte che morale. Le pene che il nostro Codice commina

sono severe ed è giusto che così sia. Tuttavia si è del tutto contrariati nel trovarsi ad apprendere dai giornali fatti e circostanze di cui, processualmente, si è ancora poco parlato. A tutt'oggi, nessuna accusa di concorso con il cittadino russo è stata rivolta al mio assistito». Massimo Mussato ricorda le notizie riportate dalla cronaca: «Si legge che Alexander Kheilik è ritenuto l'uomo più capace e spregiudicato della banda e che operava alle spalle degli altri quattro, si legge che quella agitata dai carabinieri è una vera e propria gang della pedofilia via Internet, si legge poi di un'organizzazione internazionale che lo sfruttamento sessuale dei bambini. Così si rischia di distruggere l'immagine e la dignità della persona prima che essa sia processata e se del caso, condannata».

«Ci si trova forse a richiamare l'attenzione il legale, ad enfatizzare un fatto che se provato, e già di per sé di rilevante gravità. Si viene a condannare senza processo, calpestando quell'indiscutibile principio di non colpevolezza fino alla sentenza definitiva dettata dall'articolo 27 della Costituzione che andrebbe di tanto in tanto ricordato come fondamentale sostegno di ogni Stato di diritto». **(r. s.)**

La bestiola da 20 giorni era sola in un alloggio, ora è affidata alla Viriglio
Sos «Operazione gatto» a Vercelli
Polizia e vigili del fuoco mobilitati per un micio

Walter Camerati
VERCELLI

Da venti giorni un gattino bianco e nero miagolava disperatamente senza sosta. Era stato lasciato solo in un appartamento al terzo piano di un condominio di via Libia. Per un certo tempo Manuela, una giovane signora che occupa l'appartamento di fronte sullo stesso pianerottolo, riuscì a rifornirlo di cibo e, facendo passare sotto la porta dell'alloggio fette di prosciutto e saponette intrise d'acqua.

Il micino (chiamandolo Silvestro, tanto per dargli un nome) il pelo lungo, e non più di tre mesi di vita continuava a miagolare: non riusciva a peccare per essere stato abbandonato in quel modo. La sua padrona se ne era andata senza lasciare il recapito: secondo qualche inquilino sarebbe partita per le vacanze, e

tre, secondo altri invece è ricoverata in un ospedale torinese. Ieri la signora Manuela ha più resistito: dopo aver fatto inutilmente un giro di telefonate, ha chiamato il servizio 113. A sbloccare la situazione è un equipaggio della Volante, che, fatto intervenire i Vigili del fuoco con un'autoscala i quali, salendo dall'esterno, sono riusciti a qualche modo a forzare la porta finestra e ad entrare nell'appartamento. A Silvestro non è sembrato vero: si è immediatamente accoccolato in braccio al vigile, e senza protestare si è lasciato portare a terra.

Ad aspettarlo c'era, chiamata dagli agenti, la signora Maddalena Viriglio che lo ha preso in consegna, sistemato in una gabbietta e portato via. Silvestro ha miagolato ancora un po', ma non più per la paura di essere stato lasciato solo: ora è modo per ringraziare.



D'estate è sempre emergenza animali

L'ex comandante dell'Artiglieria ucciso da una crisi cardiaca mentre era in visita alla madre a Perugia
Oggi l'addio della città al generale Buccetti
Vercelli, le esequie saranno celebrate alle 10,15 in San Salvatore

VERCELLI

Oggi, alle 10,15, in San Salvatore, Vercelli darà l'addio al generale Roberto Buccetti, morto improvvisamente lunedì all'ospedale di Perugia. La salma arriverà direttamente da Perugia, con la moglie Renata e con la figlia Rita, ed il generale Buccetti sarà sepolto nella sua città di adozione, alla quale ha dato molto e che l'ha contraccambiato con tanta stima e grande affetto.

Nato 64 anni fa a Marsciano, appunto in provincia di Perugia, Roberto Buccetti s'è innamorato di Vercelli durante la lunga carriera militare svolta nella nostra città, che lo aveva portato prima al comando del IX Gruppo Brennero, alla caserma Scialoja, quindi, nel settembre del 1981, a quello del Terzo Corpo d'Armata dell'Artiglieria a Vercelli, che aveva svolto fino al 1992 del '92,

quando s'era trasferito a Palermo per assumere, con le funzioni di sottocapo di Stato Maggiore, il comando della leva, del reclutamento e della mobilitazione della Sicilia.

Dopo aver comandato anche il Presidio di Vercelli, Buccetti, un pensionato, era rimasto nell'amata città d'adozione dove tra l'altro ha conosciuto la moglie Renata e aveva intrapreso mille attività, sempre al servizio di Vercelli, della sua gente: aveva fondato, tra l'altro, il Rotary Club Sant'Andrea di cui era diventato presidente.

Qualche giorno fa, il generale Buccetti era andato a trovare l'anziana mamma a Marsciano, lunedì ha accusato un malore e ha deciso di farsi ricoverare all'ospedale di Perugia, mentre si stava sottoponendo a controlli e ad esami una crisi cardiaca lo ha ucciso. E Vercelli, colpita, stamane darà l'addio ad un vero galantuomo. **(a. d. m.)**



Roberto Buccetti (al microfono) parla al Rotary S. Andrea. FOTO DI TIZIO

Affollate solo negli ultimi giorni le località turistiche. Gli albergatori: «Dobbiamo recuperare i giovani»

Ferragosto boom in Valsesia

Ma i conti della stagione restano in rosso

Ivan Fossati

Tre giorni intensi per il turismo valsesiano, ma la crisi di luglio (in buona parte dovuta al maltempo) non sarà certo smorzata con un breve periodo all'insegna del tutto. Anzi, secondo gli operatori la stagione è comunque archiviata con una flessione nei fatturati: i prossimi giorni potranno soltanto rendere meno pesante il segno negativo.

Fatta questa premessa, il week end lungo ha portato comunque un buon numero di villeggianti nella valle del Rosa, e il giorno di Ferragosto tutte le località sono state invase pure dall'esercito dei di giornata anche se questi, come sottolineano gli operatori del settore, incidono relativamente perché poco inclini a spendere. Il tutto esaurito è comunque stato registrato un po' ovunque, sia nei ristoranti sia negli alberghi. E l'indicazione è positiva ancora fino a domenica, poi le presenze inizieranno a calare. In questo periodo sono state aperte anche molte seconde case, delle quali la Valsesia è ricchissima.

Dunque, volendo trarre un primo bilancio (ma i conti esatti si potranno fare solo fra un mese) emerge che il momento per eccellenza dedicato alle vacanze, vale a dire le due settimane centrali di agosto, sono andate bene. I week end sono stati positivi anche a luglio, ma sono mancati i lunghi



Due immagini di Helia Reolon del Ferragosto valsesiano che ha in parte riscattato la stagione di crisi per il turismo: a sinistra la splendida chiesa di Riva Valdobbia, a destra l'ingresso dell'isola pedonale ad Alagna.

soggiorni. Cosa che, peraltro, sta avvenendo in tante località dedite al turismo. «È un problema di soldi», è chiaro - commenta un albergatore che sta cercando di adeguarsi alle nuove esigenze del mercato, Augusto Gilardi - ma è anche una questione di offerta. Stiamo perdendo i giovani, perché non riusciamo a offrire ciò che cercano. Collegi valdostani mi raccontano di situazioni analoghe anche oltre i nostri confini, però sarà necessario correggere la rotta. Lo diciamo da tempo, ma non basta il nostro impegno. Sono innanzitutto

le amministrazioni locali e territoriali a dover investire». Insomma, mentre allanziano può bastare una rilassante nei freschi boschi valsesiani e una serata a teatro, gli adolescenti vogliono altro. «E da noi questo manca», aggiunge Gilardi. Adesso speriamo che vada a buon fine il collegamento scistico con la Valle d'Aosta, comunque non sarà sufficiente se non si interverrà sul territorio con tante altre piccole iniziative. Se chi vive di turismo qualche problema lo deve sopportare, va molto meglio agli organizza-

tori di feste e sagre paesane: anche in questo caso le presenze sono state numerose in ogni angolo della valle. E anche senza funivia migliaia di turisti si sono dedicati al Monte Rosa, affrontando dai sentieri più facili alla ascesa di alta difficoltà. In questi giorni stanno lavorando a ritmo serrato le navette che trasportano gli appassionati dal piazzale del Wold di Alagna all'Acqua Bianca, località dove iniziano le escursioni sul Rosa. Buona infine l'affluenza al Sacro Monte di Vercelli.



Ritrovate due ragazze che si erano perse

Il Soccorso alpino le ha rintracciate dopo 3 ore dall'allarme tra i rifugi Pastore e Barba Ferrero

ALAGNA

Un ragazzo disperso, il giorno di Ferragosto, sui sentieri tra i rifugi Pastore e Barba Ferrero è ritrovato alle 16, tre ore dopo l'oscu-

La disavventura a lieto fine delle due donne lombarde si è risolta solo con un po' di paura e un'attesa dei soccorsi durata più di un'ora. Le ragazze, che avevano infatti imboccato un sentiero ormai poco battuto, e quando hanno allertato il Soccorso alpino con il loro telefono cellulare non hanno saputo indicare la zona esatta in cui si trovavano. Hanno solo spiegato che erano partite dal Pastore per raggiungere il Barba Ferrero. I volontari hanno dunque costituito due squadre, una che si è mossa dal basso e

l'altra costituita da uomini che si trovavano già al rifugio più alto.

Dopo aver percorso le piste maggiormente frequentate, i volontari si sono allargati ai passaggi più difficili e non più percorsi e qui, vicino a un dirupo, hanno trovato le due amiche. Non avevano problemi fisici, non erano cadute, semplicemente dopo essersi rese conto di aver sbagliato strada e dopo aver visto la profondità dei burroni sono state bloccate dalla paura.

È stato invece assai più difficile invece il soccorso compiuto ieri mattina sul versante novarese del Rosa, due alpinisti partiti da Macagnaga e dei quali non si avevano più notizie da sabato sono stati ritrovati, stremati dalla fatica, lungo la via Bruschi. (f. fo.)

Teksid, Sambonet e Magliola da lunedì riprendono la produzione

Vacanze ormai quasi terminate nelle industrie metalmeccaniche

VERCELLI

Ormai stanno concludendosi le vacanze estive per numerosi metalmeccanici vercellesi: i rispettivi stabilimenti riprenderanno la produzione lunedì mattina, e il loro prossimo sarà l'ultimo fino settimana di ferie. Rimane loro giusto il tempo di rifare le valigie ed incamminarsi lungo la strada di casa.

Tra questi figura il più importante, la «Teksid» di Crescentino, che ha messo in libertà i 1700 dipendenti lunedì 31 luglio; nello stesso periodo a Vercelli hanno staccato i 120 della «Sambonet» di corso 26 aprile e gli oltre cento dello stabilimento «Sisal» di Carisio, dove si lavora l'alluminio.

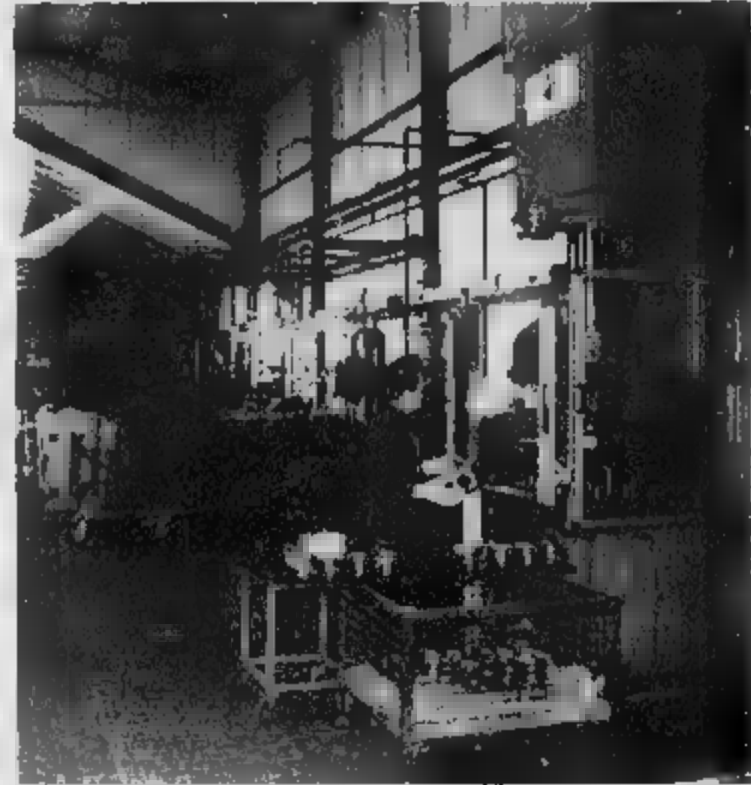
Nelle officine «Magliola» di Santità i portali si riapriranno soltanto per uno dei due scaglioni, quello che è andato in vacanza il 31 luglio: per il secondo, la cui partenza è stata ritardata di una settimana, il rientro avverrà il 25 agosto.

In tutte le aziende interessate al fermo produttivo, comunque, hanno lavorato ancorché a ranghi ridotti le squadre della manutenzione, impegnate nella pulizia degli impianti, nella sostituzione di macchinari e nella messa a punto delle attrezzature lavorative.

In Valsesia invece gli stabilimenti non hanno chiuso, ma continuano ininterrotta la produzione sfruttando al massimo la contingenza favorevole e la somma di commesse da soddisfare d'urgenza. Organizzando una serie di turni a rotazione, sono così riusciti a far fruire le meritate vacanze ai dipendenti, rispettando contemporaneamente le esigenze aziendali.

La prossima riapertura risulterà lo stabilimento «Yoshida Ykk» di Pramollo: i suoi 220 lavoratori sono in vacanza ormai da tre settimane, e per loro quella prossima esaurirà interamente il periodo di riposo.

Per quanto riguarda gli altri stabilimenti vercellesi del settore metalmeccanico, la «Gino Italcantano Universal» di Crescentino lunedì 28 riaprirà i battenti ai suoi 310 dipendenti, che erano in vacanza il 7 agosto. Alla «Pilgraff» hanno adottato una soluzione diversa: stabilire la chiusura totale e per tutti del 14 al 20 agosto, uno scaglione rimasto a casa una settimana prima, e il secondo gruppo farà il suo periodo di vacanza, da lunedì 21 a venerdì 25 agosto. (w. ca.)



Il sindaco di Borgosesia potrebbe obbligare i locali pubblici a chiudere a mezzanotte

Coprifuoco contro fracassoni e vandali

Rotti: i titolari dei bar propongano soluzioni diverse

BORGOSIESA

Coprifuoco a mezzanotte: alle 24 stop a bar, ristoranti, pizzerie e ogni altro esercizio pubblico. È per la musica dal vivo o registrata. Il silenzio scatta alle 22.

Per il momento è solo una bozza, ma l'ordinanza diventerà realtà in autunno se non si troverà il giusto accordo tra il Comune (che ha risposto in questo modo alle crescenti proteste della popolazione) e i rappresentanti della categoria.

Si tratta di una proposta shock, ma il sindaco «difende» con forza. «Peraltro la legge non ci permette di limitare l'attività solo dei locali che causano disagi e inconvenienti alla popolazione», d'altra parte, «potremmo accettare che i cittadini di Borgosesia debbano convivere con le vie del centro trasformate in «vespaie pubbliche» e in depositi di vetri rotti dove si può far baccano fino all'alba».

La crociata contro alcuni locali (il problema non è rap-



Dopo le proteste dei borgosesiani, il sindaco Corrado Rotti ha deciso di passare all'azione contro fracassoni e vandali.



presentato dai gestori ma dalla clientela», specifica Corrado Rotti, «è iniziata da qualche settimana, ma i primi tentativi per trovare un punto d'incontro non sono andati a buon fine. La gente si lamenta per atteggiamenti incivili, per i tanti ululati che stazionano a crocchi nel centro» per il

rumore. Ma davvero Borgosesia è così indisciplinata? «Basta fare una passeggiata di sera vicino a certi locali», risponde il primo cittadino. Così è stata stesa l'ordinanza (naturalmente non ancora in vigore) e una copia è stata spedita per conoscenza ai responsabili della categoria in-

viandoli a una riunione prevista per settembre.

«Non è certo nostra intenzione castigare tutti, ma se non saranno gli stessi gestori a trovare una soluzione», conclude il sindaco, «saremo costretti a intervenire drasticamente». Con il coprifuoco alle 24, appunto. (f. fo.)

La fine dell'estate è scaduta dagli appuntamenti con la gastronomia tipica

La panissa apre il mese della sagra

L'inaugurazione sabato alla Mazzini di Vercelli



VERCELLI

Tutto è pronto per la Sagra d'la Panissa alla palestra Mazzini. Per sabato, il via. Come promesso, alle 14,30 si disputerà ai campi del C.S. Marzaria la gara di bocce intitolata a Giuseppe Mario Manoli.

Il Comitato Vecchia Porta Casale, composto dagli ideatori della kermesse gastronomica a base del piatto tipico vercellese, hanno deciso, in occasione del decennale, di ricordare degnamente i tempi eroici degli inizi, quando la festa si svolgeva in via Peroglio. L'appuntamento sarà proprio alle 17 in via Peroglio.

Si partirà alle 17,30 e si passerà di parata in un corteo con tanto di bandiere per arrivare all'attuale sede dell'evento, in via De Gregori. Alle 19, inaugurazione della sagra ed apertura delle mense d'arte: opere di quaranta artisti vercel-

lesi e «Omaggio a Gino Bartali», documenti fotografici del grande campione scomparso, appartenenti alla collezione della famiglia Beccuti.

Come aperitivo prima della cena, concerto bandistico della Nuova Filarmonica Ghesinense. Poi, dalle 19,30 si comincia con la prima delle cene Segue la danza con Supermon Band. Così, tutte le sere tra cena e balli, fino a giovedì 24. «Special gnamm gnamm» domenica alle 12,30 e special revival Anni 60 lunedì 21, protagonista il cantante Dino, le sue «dinettess».

Prosegue intanto a Stroppiana la Sagra del Lapaghin. Gli stropiani si raduno questa volta in piazza Libertà, per gustare le specialità. Piatto misto dagli chef: fritto misto alla piemontese, invece per domani alle 12, il pranzo riservato agli anziani elapaghini. (g. bar.)

Dal 21 agosto nei Comuni

Gli elenchi Inps dei lavoratori dell'agricoltura

VERCELLI. L'Inps comunica che a partire dal 28 agosto e fino al 4 settembre resteranno affissi agli albi pretori dei Comuni della provincia gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli relativi al quarto trimestre '99, all'intera annata 1999 e al primo trimestre del 2000.

È interessante che dovessero rincontrare discordanze tra le giornate effettivamente lavorate e quelle che risultano negli elenchi trimestrali possono inviare alla Direzione del lavoro entro il 4 ottobre una nota circostanziata relativa alla prestazione di lavoro non riconosciuta, in modo da attivare la procedura prevista dalla legge del 1970.

La nota dovrà contenere l'indicazione del datore di lavoro, il luogo di prestazione, l'elenco dei giorni di lavoro, la tipologia del lavoro e delle mansioni svolte, nonché la retribuzione percepita. (r. v.)

VALLESIA

Valsesiana ferita in uno scontro, non è grave

Quattro feriti nell'incidente avvenuto a Ferragosto a Pre-St-Di-Dier. La «Panda» guidata da Vincenzo Condoluci, 56 anni, di Pre-St-Di-Dier, si è scontrata con la «Polo» guidata da Lorella Marchino, 25 anni, di Borgosesia. Sulla «Panda» viaggiava anche Alessandro Pavolini, di Pre-St-Di-Dier, sulla «Polo» c'era pure Sara Cuginon, di Aosta. Sono stati tutti medicati in ospedale.

VERCELLI

Gli orari d'agosto di «Stampa in»

Il servizio di «Stampa in», in piazza Pagetta 1, manterrà per l'intero mese di agosto l'orario continuato 9-13. Il numero di telefono è 0161-502052, il numero di fax 0161-266422.

FOBELLO

Oggi passeggiata alla borgata Campelli

Continuano le passeggiate alla riscoperta dei vecchi sentieri che collegano il centro alle 23 frazioni. Stamattina è in programma una passeggiata lungo fino alla borgata Campelli. Nel pomeriggio, tradizionale festa alla chiesetta di San Giuseppe.

SCOPELLO

In parrocchia concerto di musiche popolari

Un misto di folklore e musiche popolari. Oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale si esibirà il duo «Comente», che propone melodie gregoriane, musiche spagnole e canzoni popolari italiane.

SCOPELLO

Si inaugura alle Porte la mostra fotografica

Sarà inaugurata domani, nella nuova sede delle Poste la mostra «I percorsi e i luoghi della devozione in Valsesia» curata dalla Società valsesiana di cultura. L'esposizione resterà aperta fino al 27.

Consigliata la bollitura per usi alimentari ■ Campiglia, Piedicavallo, Rosazza

«Acqua potabile con i raggi Uv»

In Alta Valle Cervo presto i nuovi impianti

ROSAZZA

«Acqua inquinata? Non mi pare proprio sia da considerarsi una grande novità, visto che il problema si trascina da molti anni a questa parte, tant'è che prevedendo il ripetersi della situazione, è mantenuto in vigore la stessa ordinanza che impone la bollitura per scopi alimentari dell'agosto malgrado tutti gli interventi migliorativi fatti sugli acquedotti e i punti di captazione».

A parlare è Pietro Metallo, sindaco di Rosazza. L'acqua del paese è stata dichiarata non potabile insieme a quella di Campiglia Cervo e di Piedicavallo: le analisi dell'Asl hanno infatti rilevato la presenza di batteri. «I miei due colleghi - aggiunge - siamo già impegnati da tempo per dotare gli impianti di captazione e distribuzione di speciali rilevatori a raggi ultravioletti. Tutto nella speranza di riuscire a superare i problemi e di non passare all'uso del cloro, come vogliamo evitare a tutti i costi convinti che le nostre acque siano decisamente più pulite di molte altre».

Anche il sindaco di Piedicavallo, Maria Grazia Gilardi Nadin, fa la stessa cosa: «E' quanto meno strano che i risultati di queste ultime analisi, peraltro fatte su campioni raccolti dopo alcuni acquedotti e a poche di



Le analisi dell'Asl hanno rilevato tracce di batteri nell'acqua

distanza da alcuni interventi fatti sulla rete idrica, siano arrivati appena quattro giorni dopo i prelievi stessi. Mentre quelli eseguiti nel mese di aprile non abbiamo alcuna traccia. Ad ogni buon conto l'ordinanza con cui si consiglia di far bollire l'acqua prima dell'uso alimentare è sempre rimasta in vigore, anche perché questa situazione si ripete regolarmente tutti gli anni in agosto. E malgrado ciò, assistiamo regolarmente a frode di automobilisti che vengono da fuori i

bottiglioni e le damigiane ad approvvigionarsi della nostra acqua. Anche noi stiamo producendo un grosso sforzo tecnico per dotare i nostri impianti di depuratori Uv, presto in funzione. Mi auguro soltanto che questi allarmismi non allontanino i turisti, da noi sempre graditi, attirati dalle nostre semplici cose e dalla natura che caratterizza il nostro territorio, non certo dagli interventi a favore della montagna, da sempre soltanto promesse di tipo elettorale» (f.p.)

ANDORNO

Due fratelli denunciati per furto ■ carabinieri

I carabinieri di Andorno hanno denunciato per ricettazione due fratelli ■ Salliano Micca, Carlo e Giuseppe B., di 31 anni. Nel corso di una perquisizione nella loro abitazione, i militari hanno trovato un paio di occhiali da vista, proveniente da un furto effettuato in paese il 10 marzo scorso ai danni di una donna di 37 anni. Mentre ad Alberto S., 33 anni, di Mongrando, i ladri hanno portato via il ciclomotore, che è posteggiato in via Eugenio Bona, a Biella. (f.p.)

MONGRANDO

Gita in notturna a Gardalando con il Gs «La Vetta»

Una gita in notturna a Gardalando sabato 26, con l'organizzazione del gruppo sportivo «La Vetta». Questo il programma: partenza alle 10 dalla piazza della chiesa ■ frazione Curia ■ alle 13 circa: la comitiva ripartirà da Gardalando alle 24 con arrivo a Mongrando alle 3. Il costo è di 60 mila lire e comprende il viaggio e l'entrata al parco dei divertimenti, iscrizioni all'ex negozio di elettrodomestici Coda, telefono 015666448, con caparra di 20 mila lire. (d.sa.)

Gran folla nelle rue. E intanto il traffico è andato in tilt

Mognano, duemila turisti hanno festeggiato il Ricetto

Per la «Festa di San Rocco» organizzata dalla Pro loco al Ricetto di Mognano, grande partecipazione di visitatori ma anche il caos stradale. Un problema che si risolverà velocemente se, il prossimo anno, sarà presente il vigile o un addetto comunale che gestisca la sosta e lo scorrimento del traffico. Il tutto, molte, perché le centinaia di auto sono obbligate a fermarsi ai margini del rettilineo che dalla statale 1700 conduce all'inizio del paese.

Il momento di maggiore tensione si è vissuto nel tardo pomeriggio, dopo la prima «animazione» nelle rue del Ricetto. Il bus di linea, incalzato dalle auto in arrivo ed in partenza, ha dovuto percorrere in retromarcia un lungo tratto per posizionarsi verso la statale. Un'operazione durata più di mezz'ora.

La partecipazione di visitatori ha però merito alla fatica dei volontari della Pro loco, che dopo il nubifragio di sabato notte, si erano messi in moto per «asciugare» anche le rue prima di indossare i costumi medioevali. Almeno duemila persone, di cui un folto gruppo di francesi hanno curato una bancarella e l'altra, visitato le «scellette» aperte per scoprire antichi attrezzi di agricoltura, edilizia e tessitura che il tempo ha preservato. Il profumo delle frittelle di salvia, richiamava i golosi alla «Vecchia locanda» dove i figuranti erano tutti impegnati ad offrire assaggi dei piatti quattrocenteschi.



Tantissimi turisti domenica hanno affollato Mognano e le rue del Ricetto

Adulti e bambini hanno goduto degli spettacoli offerti dagli artisti di strada ■ gruppo «Terre di nessuno» di Torino, degli strumenti musicali e non del valghinese Sergio Verna (interessantissima l'evoluzione dell'organistrum, ricreato da un'acqua forte del XVII secolo). Dall'immagine del 1140 l'artigiano ha ricavato una copia esatta, l'unica perplessa sui pannelli da tirare o girare per offrire il sottofondo musicale.

Splendidi anche gli archi da caccia o da difesa, ricostruiti in legno a pezzo unico, alti un metro e

mezzo pari alla statura media di un uomo di quell'epoca. Indescrivibile la suggestione notturna delle torce che facevano brillare i centoni, muri, rue e la Torre.

Unico neo, l'odore di muffa che ha fatto però incassare ancora una volta interventi decisi a favore del recupero del Ricetto. Su 60 cellule 59 sono private e purtroppo restaurate in modo inadeguato, lasciate in totale abbandono. Non basta per salvare l'antico borgo, lo sforzo della Pro loco e del Comune Servono, prima dei vincoli ai privati e poi finanziamenti pubblici. (d.sa.)

Lessona, è il quarto episodio vandalico nelle ultime settimane

Incendio al Giovanni XXIII

In fiamme un pulmino e 2 automobili

Un pulmino Bedford e due auto, una Opel e una Golf, andate a fuoco la notte scorsa a Lessona, parcheggiate una tettoia nel cortile della casa di cura «Giovanni XXIII», in via IV Novembre. Le fiamme, violentissime, hanno divorato anche numerose sedie e tavolini.

A dare l'allarme è stata un'assistente del turno di notte, poco dopo le tre e mezza di ieri mattina. «Si è affacciata alla finestra per appurare l'origine degli strati che provenivano dall'esterno e si è trovata di fronte al rogo», spiega la direttrice del centro di riabilitazione. Sul posto intervenuti i carabinieri di Cossato e i Vigili del Fuoco, impegnati per quasi quattro ore nell'opera di spegnimento e bonifica, che tuttavia non è servita a salvare i tre automezzi, uno dei quali, la Golf, proprietà della direttrice.

Si ignorano per il momento le cause del rogo, sulle quali sono in corso le indagini. Nessuna ipotesi viene scartata, compresa quella



L'istituto Giovanni XXIII dove l'altra notte si è verificato l'incendio

che possa essersi trattato di un gesto deliberato a scopo vandalico. «Non so proprio cosa pensare, anche perché non ritengo ci siano nemici particolari dai quali guardarci», ha aggiunto la responsabile del «Giovanni XXIII».

E' quarta volta in poche

settimane che Lessona compare sulle cronache dei giornali: schiacciata, atti vandalici. Parroterano stati fermati sei giovani, contro il palazzo comunale (sono indagati due giovani di Cossato), e per un violento fisco tra due extracomunitari. (f.p.)

Razziato lo stand gastronomico della «Festa dei giovani». Uno sfregio per il paese

I ladri non hanno restituito il bottino

A Cavaglià inascoltato appello del sindaco Aiassa

CAVAGLIA

Non ha avuto finora l'appello lanciato dal sindaco Silvio Aiassa ai ladri che alle prime luci di domenica e approfittando del temporale, hanno saccheggiato lo stand gastronomico della «Festa dei giovani». Neppure i carabinieri, che hanno immediatamente avviato a tutto campo le indagini del caso, sono finora riusciti a venire a capo. Aveva detto il sindaco: «Invito i responsabili a rendersi conto della portata del loro gesto. E a porvi riparo se la loro umanità lo consente».

Il furto era stato messo a segno domenica scorsa fra le 5, quando il turno di vigilanza aveva esattato, e le 6,30, quando il furto temporale aveva fatto accorrere i responsabili che temevano danni alle strutture della festa ed agli impianti elettrici. Sono state letteralmente svuotate le celle frigorifere dello stand gastronomico: sono risultati i cantanti foraggiati, prosciutti, insaccati vari e fetture di carne.

Il sindaco «Ai di là del valore venale della merce rubata,



Il furto dell'altra notte ha suscitato scalpore tra gli abitanti di Cavaglià

è da condannare il gesto in sé, che altro non può essere se non un dispetto, uno sfregio rivolto agli organizzatori. In tanti, è la prima volta che si ruba qualcosa alla «Festa dei giovani» è un episodio che non si può proprio dimenticare».

La «Festa dei giovani» celebra la sua 482ª edizione. Segue rigorosamente un rituale invariato nei quasi cinque secoli di celebrazione: è stata istituita nel 1518 addirittura con legge decretata, e a Cavaglià è considerata la «madre

di tutte le feste».

Come sede è stata scelta la piazza del mercato, ricavata da una quindicina di anni sulla strada per Biella, poco oltre il castello Rondolino. Aggiunge il sindaco: «A rendere ancora più inqualificabile questo gesto, c'è anche il fatto che il furto è stato messo a segno dopo che sabato sera sono stati commemorati alcuni ragazzi del paese, rimasti vittime di un incidente stradale. Ritengo che un affronto del genere non abbia colpito soltanto il Comitato organizzatore, ma l'intera comunità».

Sin dalla mattinata di domenica non appena gli hanno raccontato del furto, il sindaco Aiassa ha inviato durissimi comunicati ai giornali, invitando a farsi avanti chiunque sia in grado di fornire notizie utili a identificarne i responsabili.

Dice il primo cittadino: «Spero veramente che qualcuno possa fornire qualche indicazione a me o direttamente ai carabinieri. Da parte mia assicuro formalmente che sarà mantenuta la massima discrezione sul nome di chi ci darà la «dritta» giusta». (w.ca.)

Le bancarelle a San Rocco

COSSATO. Tutti alla fiera di San Rocco per scoprire curiosità, per assaggiare le specialità gastronomiche, per acquistare abiti e utensili. Insomma per fare shopping. Le bancarelle ieri hanno invaso il centro cittadino e da via Mercato a via La Marmora, fino alla piazza del Municipio la gente non ha fatto altro che passeggiare avanti e indietro alla ricerca di un buon affare.

La manifestazione, collegata al Luna park nella piazza della chiesa italiana ed alla fotografia in piazza Piave, è stata un forte richiamo per chi è nel Biellese e per chi sta trascorrendo le vacanze in zona. Il momento clou dei festeggiamenti (che si chiuderà lunedì) dove ancora arrivare sabato infatti i commercianti del «Cielo» hanno organizzato «Cossato by night», una serata danzante in piazza durante la quale non mancherà l'animazione. Fra gli ospiti attesi in pista anche i ballerini-campioni «DBG». (g.co.)



I tagliandi devono pervenire entro le 18 del 31 agosto

Festivalmare arriva alla «volata» finale

SARIN

Entro nel vivo Festivalmare 2000 la manifestazione della stampa e dell'agenzia L'Espresso che, attraverso varie evoluzioni, è arrivata ormai alla settima edizione. Le otto categorie proposte agli artisti con il tagliando sono: musica, teatro, cinema, danza, sport, cultura, ambiente e turismo. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza.

La manifestazione si svolgerà dal 12 al 14 agosto a Sanremo. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza.



Un momento di Festivalmare 1999, anche quest'anno si svolgerà a Sanremo

Al Palavela il gruppo-sorpresa dell'ultimo Festival di Sanremo

I Lythium tornano a Diano

Stasera concerto nella città che li lanciò

Enzo Baccari
DINO MARIN

I Lythium tornano stasera sul «luogo del delitto». Partirono proprio da Diano Marina l'anno scorso superando le selezioni liguri de «L'Accademia» per arrivare poi a febbraio 2000 al Festival di Sanremo tra le «Nuove proposte». Una parabola breve ma trionfale che li ha visti grandi protagonisti alla kermesse sanremese non solo premi della critica ex-aequo con Jenny H ma anche - e soprattutto - riconoscimenti ufficiali da parte di critici e addetti ai lavori che li hanno consacrati definitivamente come stelle emergenti del nuovo rock italiano.

E dunque i Lythium stasera alle 21,30 si esibiranno al Palavela di Diano. Loro, sanremesi, giocano praticamente in casa e offriranno il meglio del loro repertorio, a cominciare proprio da «Noel», il brano che li ha lanciati in orbita al Festival di Sanremo.

Stefano Piro (voce), Matteo Tacchini (chitarra elettrica), Paolo La Cola (batteria),

Luca Frediani (fisarmonica), Mirko Vigini (basso) attingono il loro particolare suono da diverse fonti miscelate e filtrate da una propria, distinta, personalità artistica. Il progressive rock degli anni '70 (forse troppo presto cancellato dalla memoria storica di tanti gruppi italiani), l'energia del Soundgarden, l'orchestralità di Morricone, lo stile di Paolo Conte, il classicismo beatlesiano. Un cocktail intrigante di suoni ed emozioni che li pone senza dubbio tra i migliori gruppi emergenti della musica italiana del nuovo millennio.

Il gruppo dei Lythium è nato nel 1997, ma vanta già una vasta esperienza di esibizioni dal vivo. Hanno partecipato per tre volte al concorso dell'Accademia della canzone vincendo l'ultima edizione, quella del '99, che li ha poi condotti al successo del Festival di Sanremo.

Questa sera un concerto che si annuncia interessante. Un ritorno alle radici per loro e per chi li ha seguiti con entusiasmo fin dall'inizio di questa magica avventura.



I Lythium vincono il premio della critica al Festival di Sanremo

S. Stefano, l'elezione della miss più intrigante

Agli Aregai le bellezze con maglietta bagnata

STEFANO PIRI

Conosciamo i riflettori della Miss Maglietta bagnata, il concorso di bellezza più intrigante e sventato. L'edizione di quest'anno, organizzata da Stefano Piro, si svolgerà dal 12 al 14 agosto a Sanremo. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza.



Domani la finale di Miss Maglietta bagnata

La manifestazione si svolgerà dal 12 al 14 agosto a Sanremo. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza. Le otto categorie sono state suddivise in quattro sezioni: musica, teatro, cinema e danza.

Concerto a San Niccolò e, da domani, le prove dei giovani artisti

Via stasera al «Palma d'oro»

Da ventisette anni organizzato a Finale

Stefano Piro
FINALE

Era un personaggio simbolo, di questo concorso, nato nell'ormai lontano 1974. Lo conoscevano tutti, quell'uomo con il sigaro, dall'aspetto un po' barbero, ma ben noto presidente della giuria, il professor Alois Vecchiato. Creatore e propulsore della manifestazione, Ludwig Hoffmann, pianista, ingegnere e grande musicista, non c'è più, e con lui parte l'anno scorso, ma continua a vivere nel ricordo del «Palma d'Oro», che stasera alle 21,30 inaugurerà la sua ventisettesima edizione nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Saranno protagonisti Laura Busca, giovane pianista di talento, che il baio veste una solida carriera. Un compito vincente in questo concorso di prestigio, e il duo Hans-Peter e Volker Stenzl, triumfatori nel Palma d'Oro.

E un programma di suggestio-



Il professor Alois Vecchiato

ne intensa, che unisce musiche di Brahms (Klavierstücke), Chopin (Bartók), Albeniz (Trio) e Liszt (Sonata) a brani romanzati dallo stesso Vecchiato (Nachtstücke, Studien, Barock, Momento Musicale, Sopra un canto gro-

goriano), per concludersi poi con un'insolita versione originale per due pianoforti della celeberrima Rapsodia in Blue di Gershwin.

Sarà un avvio di rilievo assoluto, per il «Palma d'Oro», il concorso internazionale organizzato dall'omonima Associazione musicale, con il vigoroso contributo del Comune di Finale e con il sostegno dell'Apt Riviera dei Fiori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Alle prove di selezione, da oggi a martedì prossimo nella Chiesa Benedettina di Finalpia, parteciperanno giovani di ben ventiquattro Paesi: del globo anche Azerbaigian, Corea, Israele e Kazakistan, Russia e Ucraina, Taiwan e Stati Uniti. Quelli della sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino-pianoforte e violoncello (domenica e lunedì), la sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino-pianoforte e violoncello (domenica e lunedì), la sezione pianoforte saranno impegnati da oggi a sabato, i duo di pianoforte e violino-pianoforte e violoncello (domenica e lunedì).

Riconoscimento anche a Milena Milani

A Cornaglia Ferraris va il premio «Anthia»

FINALE

Paolo Cornaglia Ferraris, medico e scrittore, Milena Milani, scrittrice e artista, la Società Economica di Chiavari sono i vincitori del terzo riconoscimento Anthia della diciannovesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». Il premio per il miglior libro dell'anno assegnato dai libri liguri è quindi andato all'autore de «Il sindaco», un libro-pamphlet che, con accenti fortemente satirici, si riferisce al mondo politico genovese alla vigilia delle elezioni del 1992. Nella motivazione si legge: «Il libro dimostra un gusto del racconto e possiede un ritmo narrativo moderno e vivace che punta sulla descrizione di ambiente e sulla pittura dei caratteri analizzati a tutto tondo».

Il premio Anthia per le arti grafiche è stato assegnato alla savonese Milena Milani, modrina dello spazialismo, oltre che poetessa e narratrice. Si tratta di un riconoscimento della sua produzione di ceramiche legate ai mo-

menti più vivi della stagione albigese, quando capeggiavano i nomi di Fontana, Crippa, Sassu, Capogrossi, Jori e Lani. Il terzo riconoscimento intende segnalare la «Società Economica di Chiavari», fondata il 15 aprile 1791 con lo scopo di incoraggiare l'attività economica e contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e delle arti, ha avuto un ruolo di primaria importanza soprattutto nel settore culturale. A questa realtà di deve in passato l'istituzione di numerose scuole, di una biblioteca (70 mila volumi), di un museo storico considerato il quinto in Italia.

La kermesse culturale, organizzata dall'associazione Amici di Peagna e dal Comune di Ceriale, si inizierà il 26 agosto ma il 22 verrà proiettato il documentario «Iacopo in Liguria» di Ascoli e Fantini. Interessante la tavola rotonda sul tema «Liguria, così vicina, così lontana» prevista per la giornata conclusiva di conferimento dei premi prevista domenica 3 settembre. [r. ar.]

CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA

Per ulteriori informazioni richiedete il prospetto informativo presso i negozi



ANTIMUCH 8.11/2000/00 DEL 05-06-2000 PERMIO RACCOLTA PUNTI 31
UNILEVER Kodak
Programmi viaggio di Alpitur
FORMULA STAMP - LISTA - MITTAN
AUTUMN FUCH TERMINE RACCOLTA PUNTI 31

Porta il tuo rullino da:

fotoBERINO

40% DI SCONTO
SU SVILUPPO E STAMPA

LA FOTO 10x15
CON ALBUM
LISTINO € 23.300
€ 13.000
CONSEGNA IN 24 ORE
40% di sconto su
sviluppo e stampa
via Alfieri, 17 - Oneglia
via Cascione, 11 - Porto



L'attività iniziò nel 1710 e finì nel secondo Dopoguerra. Alla scoperta di oggetti e tecnologie

Nella miniera d'oro ai piedi del Rosa

A Macugnaga i cunicoli della «Guia» oggi sono un museo

Carlo Bologna

MACUGNAGA

«I turisti vogliono sapere se c'è ancora oro ma soprattutto vogliono vederlo. E quando si accorgono che il minerale è grigio scuro restano un po' delusi. Le pepite qui non esistono. A Macugnaga si estrava polvere d'oro che poi veniva frantumata, macinata. Poi la lavorazione continuava con l'aggiunta del mer-

curio. Ai nostri visitatori proponiamo anche un filmato che racconta questa straordinaria avventura».

Primo Zurbriggen con Angelo Bassaletti e Claudia Morandi gestiscono in concessione la Miniera della Guia a Macugnaga, in frazione Borca. E' stata trasformata in un museo, l'unico del genere in Europa. Basta infilarsi una giacca per sopportare i 9 gradi costanti dell'interno e si può iniziare la

«I turisti cercano le pepite, quando vedono la vena grigiastra sono un po' delusi»

visita (dura un'ora) lungo i pianeggianti cunicoli che offrono un chilometro e 600 metri di percorso su un totale di 11 chilometri scavati.

E' un vero e proprio tuffo nel passato, nella natura e nella tecnologia minoritaria che ha segnato a lungo la storia della Valle Anzasca. Sono numerosi gli abitanti di Macugnaga che, dopo la chiusura delle miniere della Guia finì l'attività iniziata nel 1710 dopo la

Seconda guerra mondiale, quella di Pestarena nel 1961, hanno continuato la loro attività nei giacimenti auriferi africani. «Il nostro oro», aggiunge Zurbriggen - rende molto di più di quello africano: 13-14 grammi a tonnellata contro 6-7. Ma le logiche dei costi hanno allontanato le ipotesi di un nuovo sfruttamento dei filoni ai piedi del Monte Rosa. Negli Anni Settanta, in particolare, i geologi dello Stato avevano studiato questa possibilità. Così l'oro è rimasto imprigionato nelle rocce sotto il lago delle Fate (un bacino artificiale a 1320 metri) e da undici anni è diventato un punto di riferimento per turisti e scolaresche.

«Siamo aperti tutto l'anno», dicono i soci della miniera - e comunque basta una telefonata (0324 65570) e organizziamo la visita. Ormai ci sono anche gli stranieri (a primavera in un giorno siamo arrivati al record di 7 pullman di svizzeri) e per questo i filmati che abbiamo realizzato sono anche in lingua tedesca e inglese. «Tutti, alla fine, sono contenti. Anche perché non c'è solo l'oro, gli scalpelli, i lumini. Ci sono anche altri minerali, come la calcite e dei quarzi meravigliosi. Per gli appassionati è un paradiso». E quando si torna all'aperto c'è la meravigliosa parete Est del Monte Rosa da ammirare.

La Guia fino al 30 settembre è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, dal primo ottobre dalle 13,30 alle 17 esclusi i lunedì.

GIRO di VITE

Agenzia matrimoniale uva

Sergio Miravalle

COME vi va il Mib30? e l'indice Nikkei? Per un momento abbandonate ansie e speranze della Borsa, quella vera, smettete di telefonare dalla spiaggia all'addetto titoli della vostra banca o di cliccare sul computer sull'icona «trading on line». Le botti sono meglio dei bot, lo si è visto in tempo, considerati gli aumenti di certi vizi degli delle migliori performance di Tiscali & co. E' la wine-economy. E da quest'anno potete entrare come operatori in un'insolita Borsa delle uve di qualità.

Alla Coldiretti di Asti sono partiti dalla constatazione di una realtà. Non tutti i produttori di uva sono anche vinificatori e firmano griffe in etichetta. Ci sono coloro che portano il prodotto alle cantine sociali, quelli che lo cedono ai mediatori o ai commercianti che poi vinificano o fanno vinificare. Ma esiste anche un mercato di uva, definiamolo in cassette, destinato ai vinificatori non professionisti. Gente che acquista piccole partite per il gusto di produrre il proprio vino. Sono soprattutto valdostani, liguri, lombardi, ma anche piemontesi, magari lontani dalle zone vinicole. Ebbene, con la «Borsa delle uve di qualità» si vuole creare una occasione di incontro tra chi ha l'uva e sta per vendemmiarla e chi desidera acquistare per farne vino. Il sistema messo a punto dalla Coldiretti astigiana, ma accoglie richieste da tutta Italia, è semplice. C'è un

numero di telefono, 0141.380.400, dove l'acquirente può fare inserire la propria richiesta. Si sa, ma gli hobbisti cantinieri già lo sanno, che da un chilo d'uva in media si fa una resa in vino pari ad una bottiglia. Ovvero, per ottenere mille bottiglie servono almeno dieci quintali di grappoli. La richiesta, divisa per tipo di uva e zona di produzione preferita, verrà messa a confronto con le offerte. I produttori sono invitati ad inserire nella banca dati della Borsa le caratteristiche delle loro uve: tipo barbera, grignolino, malvasia, dolcetto ecc. I denominazioni di origine, quantità disponibili, tenore zuccherino in gradi Babbé dell'anno precedente (serve per avere un'idea del corpo del vino che verrà), zona e anno del vigneto e anno di impianto. Alla Coldiretti hanno scelto di far mettere in contatto il venditore con il possibile acquirente e non viceversa per evitare speculazioni ed accaparramenti. Le indicazioni di prezzo orientativo (iva esclusa) sulla piazza di Asti vanno dalle 800 lire al kg per l'uva Cortese alle 3300 del Brachetto. Le barbere e la freisa sono attorno alle 1400, il grignolino a 1350, il rubis di Castagnole Monferrato è a 2700, il dolcetto a 1200, la malvasia a 1500. Il moscato parte da 1600 il kg. Ma ogni partita, naturalmente, avrà una storia a sé. Vignaiolo e vinaiolo dovranno incontrarsi, conoscersi, trattare. Magari nasceranno nuove amicizie. E' una sorta di agenzia matrimoniale enologica. Se son rose... brinderanno.

LA STAMPA GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

NELLA MINIERA D'ORO DELLA GUIDA A MACUGNAGA (Fraz. Borca)

Aperta fino al 30 settembre tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Tel. 0324 - 65570

All'interno temperatura costante di 9° (si consiglia di indossare giacca e maglione)

Presentando questo tagliando all'ingresso della miniera si avrà diritto a uno sconto di lire 3000 sul biglietto di ingresso fissato a lire 10.000. I bambini sotto i 5 anni entrano gratis.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.



I lettori della Stampa, grazie al tagliando a fianco, visitano la miniera con lo sconto

Stasera il concerto dei Mariachis de Atlixco: chitarre, violini e una carica sfrenata

A Courmayeur profumo di Messico

Una tournée a ritmo di «Cielito Lindo» e «La Bamba»

Stefano Sergi

COURMAYEUR

In Italia li chiamerebbero menestrelli, in Francia «chansonniers». Una chitarra, un violino e un po' di malinconia per raccontare, in musica, storie di vita, storie di un popolo. Ma quelli che si esibiranno stasera a Courmayeur hanno, rispetto ai menestrelli italiani e ai cantori francesi, la «fiesta» che scorre nelle vene. Si chiamano «Mariachis de Atlixco», arrivano direttamente dal Messico e riflettono, nelle note degli strumenti, la tradizione del loro popolo.

Fin dall'epoca dei Conquistadores, i messicani non hanno mai messo da parte le loro feste, le danze, i riti religiosi. Un'arte popolare esaltata dalla Rivoluzione, che ha propagato in tutto il Paese la gloria dei «Mariachis», i cantori di strada, riflesso della vera tradizione popolare del Messico.

Il concerto di stasera (ore 21,30 nel Giardino dell'ex Hotel Ange) è un'iniziativa dell'amministrazione comunale. I «Mariachis de Atlixco» si presentano con sette musicisti: tre chitarre, due violini e due trombe. Quasi tutti cantano e accompagnano il solista. Nella formazione ci sono virtuosi professionisti provenienti da Guadalupe e dintorni guidati da Daniel Palacios, chitarrista e cantante, «mariachi» da sempre anche se tradisce origini cilene e divide la sua residenza tra il Messico e l'Europa. Considera la musica, più che un «lavoro», una sorta di missione votata alla valorizzazione e diffusione del vastissimo repertorio popolare messicano.

La formazione offre, negli spettacoli, anche una rara carica emotiva. Tra i brani più significativi, «Cielito Lindo», «La Bamba», «Guantanamera», insieme con i classici ritmi messicani del «pasito doble» e della polka, fino alla linea popolare di «La Paloma» e «Besame Mucho». Il gran finale è con la celeberrima «Cucharchas», considerata l'espressione più viva della musica tradizionale messicana.



I sette musicisti dei «Mariachis de Atlixco» saranno stasera in concerto a Courmayeur nell'ex Hotel Ange su iniziativa del Comune. La formazione tradisce la tradizione del popolo messicano attraverso la musica. In repertorio brani celebri come «La Bamba» e «Cielito Lindo» fino alla struggente «Cucharchas».

Viaggio musicale in Guascogna

A Roccaione i Trencavel chiudono il festival «Suoni di terre lontane»

Amedeo Franco

ROCCAIONE

Appoggiandosi alla musica tradizionale da ballare, hanno composto un repertorio di canzoni i cui testi parlano del loro paese: Tolosa (Francia). Loro sono i Trencavel e stasera in piazza Don Chema (ore 21,30) le loro note chiuderanno il festival «Suoni di terre lontane» organizzato dalle Consultes giovani di Limone, Borgo San Dalmazzo e Robilante. Gruppo giovani di Vernante, Pro loco di Roccaione e Comune di Valdieri.

Il gruppo, costituito dal trio Alain Floutard, Robert Matta e Jacques Tanis, si esibisce con strumenti tradizionali della

Guascogna, come la boha (cornamusa), la fisarmonica diafonica e il violino.

Floutard suona la fisarmonica diafonica da vent'anni e ha partecipato alla Vita del gruppo Pro Fretta Monilh. Matta nel 1975 scopre la musica occitana e incontra le cornamuse, delle quali apprende velocemente il suono. Ha fatto parte del gruppo Pro Fretta Monilh e organizza stage di cornamusa e di musica d'insieme. Infine Tanis: dopo una formazione musicale al conservatorio occitano, suona con Cabrifol, gruppo di musica tradizionale.

Chi li conosce ha detto di loro: «Assistere al concerto dei Trencavel è come vivere un viaggio su un piccolo treno

anche titolo del loro ultimo evento musicale «Lo pichon trin») visitando la Guascogna, immersi nei luoghi e nella storia dei catarì, nei balli e nei canti dei troubadours».

Un evento culturale importante organizzato dall'associazione Pro Roccaione in collaborazione con il Comune quale trait-d'union tra la cultura della Valle Veronese e il cuore della Francia meridionale: due territori uniti dalle montagne e dal grande patrimonio linguistico e culturale occitano.

Il festival di «Suoni di terre lontane» aveva preso il via il 30 giugno scorso. Nove i concerti in cartellone che hanno richiamato un pubblico numeroso che ha dimostrato di gradire questa iniziativa nata tra i giovani ma rivolta agli appassionati di musica di ogni età.

Il concerto dei Trencavel (ingresso libero) se da un lato chiude questa rassegna di musiche etniche, dall'altro apre le manifestazioni dedicate alla festa di San Magno, patrono di Roccaione.

Corteo aleramico, madrigali e una cena alla luce delle torce



Il castello dei marchesi Faa di Bruno sovrasta il paese che sorge proprio al confine tra l'Alessandrino e l'Astigiano

Bruno festeggia i mille anni

Una domenica nel segno del Medioevo

Brunello Vescovi

BRUNO

Un passo indietro nel Medioevo: il paese, che si trova a cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, si prepara a compierlo domenica 20, giorno-clou della patronale, che si protrarrà sino al 27 agosto.

L'evento più atteso sarà la presentazione di un libro, che riassume i mille anni di vita di una comunità contadina: ma ad allargare la gente sarà soprattutto l'atmosfera che verrà ricreata nell'antico borgo, con la sfilata del Gruppo Aleramico di Alessandria.

Poco dopo le 17, Aleranzo e la sua sposa apriranno infatti il corteo seguiti da damigelle di corte, abanderatori, cavalieri in armi e tamburini. Quando avranno varcato la soglia del castello che domina il paese, una corale proporrà madrigali composti da Orazio Faa di Bruno, sotto la direzione del maestro l'italico Marcato.

Poi, alle 20, la cena - o, meglio, la «merenda medievale» alla luce delle candele e delle torce -

Nel pomeriggio la presentazione di un volume che riassume tutta la storia della comunità E mercoledì 23 suona Gianni Coscia

mentre alcuni trovatori intratterranno i commensali con la lettura di «quintule» e «spruvber». La serata si concluderà con damigelle in costume impegnate in balli d'epoca, duelli tra armigeri ed esibizioni di abanderatori e musicanti.

La giornata si aprirà alle 11,30, con l'inaugurazione della mostra di pittura di Michele Aquani, mentre alle 17 sarà

presentato il volume «Bruno, un'isola nel Monferrato», frutto di lunghe ricerche negli archivi pubblici e privati da parte di un piccolo comitato di appassionati ricercatori.

L'opera, ricca di immagini e antiche riproduzioni, spazia su un arco temporale molto ampio e attraversa l'epoca dei Gonzaga, quella dei Francesi, la vicenda del Comune dal regno d'Italia alla Resistenza, sino ad oggi, con uno sguardo a cultura popolare, tradizioni, personaggi illustri.

«Un'analisi approfondita basata su fatti veri - spiegano i curatori - che ci permettono di capire come Bruno, attraverso le sue specificità, si sia distinto dai paesi confinanti, divenendo quasi un'isola nel Monferrato. Ed ecco anche il perché del titolo del libro».

Un altro appuntamento di rilievo è fissato poi per mercoledì 23, sul sagrato della chiesa: Gianni Coscia, fisarmonicista alessandrino di fama internazionale, alternerà motivi americani Anni '30-'40 a rivisitazioni di temi tradizionali piemontesi.



Archiviate le amichevoli, da stasera si fa sul serio con il primo turno del torneo tricolore In campo per la Coppa Italia dei derby Esordio con Biellese-Novara e Pro Vercelli-Moncalieri

VERCELLI

La Coppa Italia ha, spesso, un valore relativo, specialmente nei turni inaugurati quando, ancora imbalsamati dai pesanti carichi di lavoro, le squadre più che al gioco puntano a trovare schemi e posizioni tattiche sul terreno di gioco. Sovente, però, la Coppa rappresenta un termometro sulla stagione che va a cominciare. Per questo, pur trattandosi di calcio d'agosto, nessuno vuole rimediare figurette.

Così la Pro Vercelli che scenderà in campo questa sera al «Piola» contro il Moncalieri (fischio d'inizio alle 20,30) è fermamente decisa a iniziare con il botto. «Sicuramente vogliamo fare risultato», dichiara il dg Sandro Turetti: «Le vittorie danno sempre morale e aiutano a lavorare con maggiore tranquillità. E' chiaro che, trattandosi della prima uscita ufficiale, non possiamo aspettarci che tutti i meccanismi studiati vengano realizzati alla perfezione. Ma questo vale anche il Moncalieri che se, rispetto a noi, i torinesi avranno l'euforia tipica dell'esordio in una nuova realtà».

Toccherà dunque ai bianchi tenere a battesimo il team di patron Agheino nel calcio professionistico. Non sarà comunque una Pro Vercelli al completo: tre le assenze di peso. Oltre a Fogli, disponibile per la causa

bianca solo a ottobre, mancherà all'appello anche Sala, infortunato e squalificato per l'intero girone di qualificazione, e Giampaolo Motta. Il capitano che, potendo, dei vercellesi sta recuperando dal colpo alla caviglia rimediato con il Valle d'Aosta, nonostante le sue condizioni siano in fase di miglioramento, verrà tenuto precauzionalmente a riposo. «Sopra con qualche forfait sarà una squadra competitiva», precisa Turetti: «certo com'è strutturata quest'anno la formula, con incontri a scadenza di tre giorni, sarà importante dosare le energie e, magari, far ruotare i giocatori ancora in ritardo di preparazione».

L'undici anti-Moncalieri dovrebbe però ricalcare la formazione che ha disputato le ultime uscite in terra valdigeana, con Lazzeri centrale al fianco di Vianello, soluzione tra l'altro già adottata nel test match contro il Torino. Il pacchetto arretrato sarà completato da Di Sarno, tra i pali, Bari e Passariello esterni. Orfano di Fogli, toccherà a Ferretti, ex in turno, dare fosforo e geometrie al centrocampo bianco; mentre D'Agostino, Speranza e Turi avranno compiti d'interdizione e impostazione. Scontata la coppia d'attacco Mirabelli-Androno, uno duo che dovrà sopportare il peso offensivo per l'intera Coppa Italia. (p. m. f.)



Nell'obiettivo di Michele un momento del vittorioso match con il Napoli, capitano e Biella nel programma delle amichevoli. E stasera al La Marmora arrivano i novaresi per l'incontro di Coppa Italia

VERCELLI

Tocca alla Pro Vercelli tenere a battesimo il Moncalieri nel calcio professionistico. E i bianchi dovranno fare a meno di Sala, squalificato Fogli infortunato e Giampaolo Motta che sarà tenuto a riposo per precauzione a causa di una caviglia dolente.

BIELLA

Sarà un derby a inaugurare la stagione 2001 della Biellese Angelico. Questa sera alla 20,30, nella cornice del La Marmora i bianconeri di Patrizio Sala affronteranno il Novara, formazione che, nonostante le difficoltà estive (l'iscrizione al campionato di C2 è arrivata solo in extremis) non nasconde le proprie ambizioni. Almeno per questo torneo, dal momento che la Coppa Italia verrà disputata dagli azzurri come rodaggio per il campionato: «Siamo partiti in ritardo con la preparazione», spiega il tecnico Carlo Garavaglia, «e, dunque, per ora non possiamo pensare in grande. Inoltre anche l'organico deve ancora essere ritoccato».

Insomma un Novara da «lavori in corso» anche se, in casa laniera, nessuno pensa di trovare gli azzurri arredevoli. Un derby è sempre un match sentito che sfugge spesso alle previsioni: se a questo si aggiunge il periodo, tipicamente di rodaggio, le insidie aumentano. I bianconeri, comunque, sembrano pronti per l'avvio ufficiale della nuova stagione. I test sin qui sostenuti hanno soddisfatto lo staff tecnico, in particolare è piaciuta la crescita generale registrata dalla squadra ad ogni uscita. Ma adesso s'inizia a fare sul serio anche se, la Coppa, rappresenta sempre una marcia

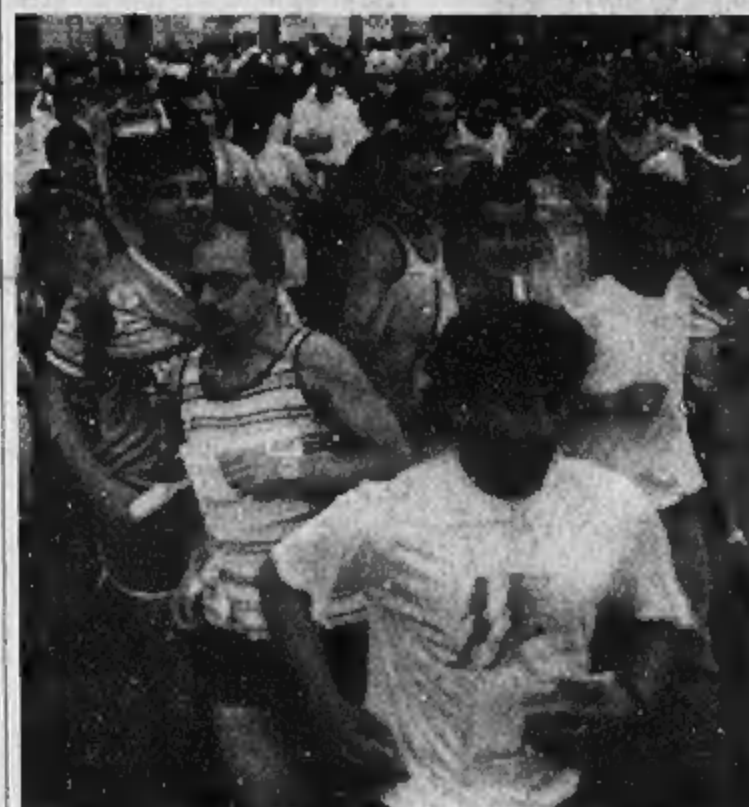
d'avvicinamento al campionato. E chissà che la Biellese non riesca a ripetere l'impresa della scorsa stagione quando riuscì a prevalere in un girone quasi identico (di nuovo c'è solo il Moncalieri).

Con il Novara, dunque, l'obiettivo è quello di partire con il piede giusto: «E' sempre importante iniziare bene», dice mister Sala: «soprattutto quando, come in questo caso, debutteremo di fronte al nostro pubblico. Inoltre la gara con il Novara, come lo sarà d'altra parte quella della prossima settimana a Vercelli, offre da sola stimoli non indifferenti».

Se il Novara avrà qualche problema a livello di formazione, il coach bianconero da questo punto di vista ha meglio: Severi, Vagnati e Baroni non sono disponibili. Il Primavera del Napoli Annunziata non si è ancora aggregato al gruppo, ma Sala può disporre di un organico ampio sul quale scegliere l'undici titolare. Che non dovrebbe discostarsi troppo da quello che ha superato la Valenza nell'ultima amichevole. Qualche dubbio in attacco dove Desideri e Di Sabato (in gol contro gli orafi) sono in ballottaggio per il ruolo di espalla dell'ex spazzino Sanguinetti. Difesa fatta con Morandi, capitano Mazza, Biava, Coletto e Caponi, mentre a centrocampo agiranno Barison, Schiavi, Col e Maffei. (p. m. f.)

PODISMO

Mongrando, la classifica atleti e società della tradizionale competizione ferragostana



Da anni il podismo tiene banco tra gli appuntamenti agonistici di Mongrando

Cabrio si aggiudica il Trofeo «Cullaz»

MONGRANDO

Un successo la corsa podistica di Ferragosto. Trofeo «Piero Cullaz», sulla distanza di 5 chilometri e mezzo.

Classifica generale assoluta (primi 20)

1. Cabrio Mario, G.A.C. Pettinengo, 17,15; 2. Italia Francesco, U.G.B., 17,34; Jannone Mauro, G.A.C. Pettinengo, 17,53; Vialardi Paolo, U.G.B., 18,04; Cremonese Carlo, G.A.C. Pettinengo, 18,18; Santin Massimo, G.A.C. Pettinengo, 18,19; Osillero Valentino, G.A.C. Pettinengo, 18,34; Penna Vittorio, Muzzano, 18,52; Porri Alberto, Stronese Splendor, 18,57; Balducci Davide, U.G.B., 19,10; Frezzato Vittorio, Prod. Robbiese, 19,13; Costa Gian Franco, U.G.B., 19,20; Blanchetto Gian Luigi, Ottica il Ponte

Lessona, 19,33; Ricceri Antonio, CEDAS Lancia Verrone, 19,45; Tesserolo Filippo, La Vetta Mongrando, 19,46; Coppa Barile Paolo, G.A.C. Pettinengo, 19,54; Anedda Serafino, G.S.A. Pollone, 19,55; Fontana Gian Pietro, Alpen Sarmas, 19,58; Tasca Sandro, CEDAS Lancia Verrone, 20,30; Paroluppi Davide, U.G.B., 20,32.

Nelle società, al primo posto si è classificato il Cedas Lancia, con 25 atleti, seguito da La Vetta di Mongrando con 17 e l'Ug Biella, con 8.

Un riconoscimento speciale è andato a Gioio Della Montà, 67 anni, l'atleta più anziano.

Premi speciali sono stati vinti da Marco Tesserolo (una mountain bike) e da Beatrice Fiasotto (gita a Gardaland), entrambi portacolori del gruppo sportivo «La Vetta». (r. b.)

BASKET PER GIOVINEZZA E AMICIZIE NEL MONDO DI BIELLA

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000

VALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA 24 ORE PER RICKY

Modulo di iscrizione

Nome _____ Cognome _____
Data di nascita _____ Residente in _____
Telefono _____ Sei tesserato FIP? ☐ SI ☐ NO ☐
Se sì, indica la Società _____
Taglia maglietta XS ☐ S ☐ M ☐ L ☐ XL ☐ XXL ☐

Assento il Comitato Organizzatore al trattamento dei dati personali da me qui indicati per gli scopi descritti dalle esigenze organizzative.

Firma (dell'istruttore la porta potrà nel caso di mancato)

Compila il modulo e consegnalo, insieme al certificato medico (richiesto se non si è tesserato FIP) presso:

La Stampa, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
Una qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella

OPPURE spedirlo in busta chiusa a:

La Stampa - Redazione di Vercelli - Via Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli (VC)

La chiusura delle iscrizioni è fissata entro le ore 20,00 di lunedì 4 settembre 2000

VERCELLI. E' ormai iniziato il conto alla rovescia per la seconda edizione della «Ventiquattr'ore per Ricky», una maratona di basket che, dalle 16 di sabato 9 settembre, vedrà scendere sul parquet del Pala Piotta tutti gli amici di Riccardo Goretti, il giovane cestista scomparso a soli 31 anni, e i suoi che per un giorno vorranno indossare maglietta e pantaloncini per regalare le regali un sorriso.

L'incasso della manifestazione, infatti, andrà all'associazione «Amici di Ricky» che lo devolverà a chi ne ha bisogno l'anno scorso il ricavato era andato al reparto di Oncologia dell'ospedale di Vercelli. L'Associazione, oltre che sulla «Ventiquattr'ore» è sempre disponibile per offerte, anche piccole, che potranno essere fatte sul conto corrente bancario 018.45.333.990 della Banca Sella e postale 144.88.118.

Le iscrizioni per la «partita lunga un giorno», intanto, proseguono a ritmo serrato fino al 4 settembre, giorno in cui si chiuderanno per permettere agli organizzatori di allestire le due formazioni che, sino alle 16 di domenica 10 settembre, si alterneranno in campo. Tutti possono partecipare: dai giocatori professionisti, già tesserati, agli amatori. I moduli si possono trovare alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20 e in tutte le filiali provinciali della Banca Sella. Il costo minimo per l'iscrizione è di 10 mila lire. (p. m. f.)

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino



VARALLO SESIA

Piazzale della Stazione

Tel. 0163 51258

Gradito la prenotazione

DEHORS ESTIVO

AGOSTO
SEMPRE APERTO

Buone Vacanze

RISTORANTE

PIZZERIA



QUARONA

Via Roma, 13

Tel. 0163 431190

Gradito la prenotazione

ARIA CONDIZIONATA

DOMENICA CHIUSO

gli **italiani** hanno tutte le FORTUNE.

anche quella di **GIOCARRE** per l'arte.

La REGGIA DI VENEZIA REALE è uno dei numerosi luoghi restaurati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie ai fondi provenienti dal gioco del Lotto, che ogni anno contribuiscono con 300 miliardi a progetti di conservazione e restauro. Così gli italiani, che vivono nel paese più ricco al mondo di storia, arte e cultura, hanno anche la fortuna, grazie al Lotto, di partecipare al restauro di capolavori che rendono l'Italia così unica.



In collaborazione con

Ministero delle Finanze - Monopoli di Stato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GIOCO DEL
LOTTO
www.giocodelotto.com